LA STAMPA

ANNO 123, N. 282 — VENERDI' 8 DICEMBRE 1989 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

L'ITALIA SENZA UNA LINEA UFFICIALE

SULLA GERMANIA MUTI E LOQUACI

UNO spettro si aggira per l'Europa, lo spettro della riunificazione tedesca. Così si potrebbe dire, parafrasando l'inizio del Manifesto dei comunisti del 1848. In realtà il problema delle due Germanie si pone ora proprio alla luce del crollo di quel mito ottocentesco, incarnatosi in questo secolo negli Stati-partito dell'Est. E, nel momento in cui si pone, diventa il principale problema sul tappeto.

Più o meno tutti i governi europei, e quelli delle due superpotenze, hanno elaborato una linea al riguardo. Una linea di ordine generale, perché il problema è troppo complesso ed è condizionato da molte incognite, ma pur sempre una linea. Non sembra essere il caso del governo italiano, e più generalmente della classe politica italiana. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ha posto l'accento su due parole: prudenza e realismo. Più importante e più urgente sembra al presidente del Consiglio fare fronte all'insieme dei cambiamenti nell'Est, aiutare i regimi comunisti in crisi a superare un inverno che si profila drammatico e che potrebbe ingenerare proteste e disordini incontrollati. Posizione legittima. Ma su Andreotti grava anche il ricordo di una sua vecchia battuta: «Una sola nazione tedesca, ma con due Stati». Un'espressione anche questa realistica, pensando al momento in cui fu pronunciata, ma che nondimeno suscitò amarezza nella Repubblica Federale. E oggi c'è più di uno a Bonn che si lamenta della posizione del nostro capo del governo, giudicata la più tiepida, quanto meno, fra quelle di tutti gli alleati.

E' la posizione del governo italiano nel suo complesso? E' quanto il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, in visita in Germania, si è sentito domandare dal capogruppo democristiano al Bundestag, Alfred Dregger. Martelli ha risposto che in realtà del problema tedesco non si è mai parlato né nel Consiglio dei ministri né nel Consiglio di gabinetto.

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Rotte le trattative tra partito e opposizione: adesso si profila un altro sciopero

Governo decapitato a Praga

Adamec si dimette, espulso l'ex segretario

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Il governo in carica da cinque giorni si è dimesso, il negoziato tra l'opposizione e il pc si è interrotto. In poche ore il regime è precipitato sull'orlo di una nuova crisi politica e istituzionale. A provocarla è stato un improvviso irrigidimento del partito comunista, che adesso, dopo la decapitazione del vecchio vertice, non manca mai di vantare l'appoggio di Mosca. Né il pc né il premier Adamec hanno accettato le ingiunzioni dell'opposizione. Questa chiedeva che il rimpasto nel governo, accordato, servisse a rimuovere alcuni ministri comunisti, considerati espressione del vecchio apparato, e a riproporzionare il rapporto tra i dicasteri attribuiti al pc (16) e quelli assegnati a non comunisti (5). Le resistenze del pc sono aumentate quando è apparso chiaro che l'opposizione, per il momento, non intendeva sedersi a quella «tavola rotonda» già allestita dal partito, ma prima voleva negoziare direttamente col regime.

Adamec aveva minacciato le dimissioni già ieri sera, in un discorso in tv che era un messaggio alla controparte. «Non mi farò imporre ministri, non subirò altri diktat». Ma l'opposizione non è indietreggiata e ieri mattina, in un incontro riservato, gli ha proposto i nomi di sette nuovi ministri in sostituzione di altrettanti.

L'ex premier tuttavia potrebbe guidare anche il suo terzo governo consecutivo. Il presidente Husak non ha ancora conferito l'incarico, ma ha delegato proprio il braccio destro di Adamec, il vice premier Marian Calfa, a condurre, nel frattempo, le trattative per un nuovo esecutivo.

L'opposizione ha reagito con durezza al «gran rifiuto» di Adamec. L'ha accusato di «disprezzare la volontà popolare» e ha messo in chiaro che la composizione del nuovo governo non potrà reintrodurre nei fatti il ruolo-guida del pc, cancellato dalla Costituzione. Nel concreto, si propone un esecutivo nel quale entrino i dissidenti, e con incarichi strategici: un sacerdote appena scarcerato quale vice-premier; agli Esteri un giornalista del mensile clandestino Lidove Noviny; al Lavoro un fabbro dell'industria CKD; agli Interni un giurista senza partito. Non sono richieste ultimative. Ma se il nuovo governo non sarà radicalmente diverso dal precedente, il Forum boemo e il «Popolo contro la violenza» slovacco chiameranno il Paese al secondo sciopero generale.

Insomma, l'opposizione non rinuncia a quella «strategia dell'ariete» che finora ha pagato. E intanto rifiuta quella «tavola rotonda» che il pc propizia con decisioni clamorose. Clamorosa è la promessa contenuta in un'affermazione del nuovo segretario, Urbanek, pubblicata ieri sul quotidiano del partito: Urbanek «si rende conto che ha perso senso l'esistenza della Statni Bezpecnost», la potentissima polizia segreta, il fulcro del regime: un apparato attivo e intatto che continua a operare. Clamoroso, infine, è il gesto di rottura compiuto ieri dal Comitato Centrale: ha espulso dal partito Milos Jakes, a novembre ancora primo segretario, e Milorad Stepan, considerato il suo probabile successore.

Guido Rampoldi

LITUANIA

Abolito il ruolo guida del pcus

MOSCA. Prima tra le quindici Repubbliche che compongono l'Unione Sovietica, la Lituania ha modificato ieri l'articolo della Costituzione che attribuisce al pcus il ruolo guida nel governo e nella società, varando un sistema a più partiti.

Il Soviet locale ha votato quasi all'unanimità, 243 a favore, uno contro e 39 astensioni: anche la maggioranza dei deputati iscritti al pcus, quindi, si è schierata per la riforma che mette la più cattolica delle tre nazioni baltiche all'avanguardia del movimento democratico dell'Urss.

Il Soviet ha anche approvato una mozione che dichiara l'attuale partito comunista lituano una continuazione di quello riconosciuto e legalizzato dall'allora indipendente Lituania agli inizi del 1940: l'obiettivo è quello di rivendicare al partito, che tiene ancora in mano le leve più importanti del governo e dell'economia, piena indipendenza dal pcus, il partito pansovietico.

L'esempio lituano influirà sicuramente sulle decisioni di altre Repubbliche; il Parlamento estone ha già avviato la discussione sullo stesso articolo, rinviandone la conclusione ai prossimi giorni e comunque entro la fine dell'anno; quello armeno ne ha discusso a porte chiuse e altre regioni già accese dalla contestazione non rimarranno indifferenti.

Emanuele Novazio A PAGINA 4

A colloquio col presidente del Consiglio mentre s'inasprisce il caso Mondadori

Andreotti: antitrust ma non ora

«Sono convinto che un provvedimento contro le concentrazioni editoriali deve essere preso»
«Io stesso ne ho proposto uno venti anni fa, ma se si facesse ora una legge a caldo sarebbe odioso»

ROMA. «Se viene deciso a caldo è un provvedimento odioso», dice Giulio Andreotti a proposito dell'antitrust, argomento della discordia da quando è esploso il «caso Mondadori». Con l'abituale ironia, il presidente del Consiglio ne parla mentre scende le scale del Palazzo dei congressi all'Eur, dove ha appena inaugurato la Rassegna internazionale dell'elettronica.

Era venuto per occuparsi di altro. Ma Andreotti non si sorprende delle domande sulla tutela del pluralismo dell'informazione, visto che non manca, in questi giorni, chi invoca un provvedimento per fermare l'ascesa di Silvio Berlusconi a danno di Carlo De Benedetti. Mentre sta per entrare nell'auto blindata accetta volentieri di scambiare qualche battuta e rivendica di aver proposto proprio lui una legge antitrust, all'inizio degli Anni 70. Anche allora era presidente del Consiglio; al suo fianco c'era il liberale Malagodi al Tesoro.

Presidente, il caso Mondadori ha riproposto il problema di definire norme per regolamentare le concentrazioni editoriali. Pensa anche lei che sia venuto il momento di decidere?

Guardi, io con Malagodi presentai un disegno di legge antitrust nel 1972. Poi tornai più volte sulla questione, sollecitando un intervento. Ma sono stato criticato spesso.

Perché?

Si pensava sempre che il varo di un provvedimento antitrust era rivolto contro qualcuno in particolare. In effetti, se viene deciso a caldo è un provvedimento odioso.

Intende dire che anche ora che il problema è caldo non è opportuno intervenire?

Io so che la disciplina antitrust va fatta. E so che un disegno di legge in questo senso è già stato approvato al Senato. Con qualche modifica, al momento opportuno, può essere approvato anche alla Camera.

La dc ha proposto di fissare il tetto per le concentrazioni editoriali al 25% delle risorse del settore. E' d'accordo?

Io sono de fine a prova contraria...

Andreotti sorride, entra in macchina e va via.

Il fatto che il presidente del Consiglio ricordi i sospetti che accompagnavano i suoi vecchi progetti del 1972 potrebbe essere interpretato come un «no» a provvedimenti adottati sulla scia delle polemiche per il passaggio di mano della Mondadori.

Tuttavia, il presidente del Consiglio non boccia l'idea democristiana per limitare le concentrazioni editoriali. E' un'idea che non è piaciuta invece a Eugenio Scalfari, direttore di *Repubblica*, quotidiano del gruppo Mondadori. Scalfari, in un editoriale pubblicato ieri, sostiene che Berlusconi non sarebbe scalfito dal tetto indicato dalla dc poiché fattura 4600 miliardi fra giornali e tv in suo possesso sui 20 mila complessivi del settore: non arriva cioè al 25%.

Un limite più basso è stato chiesto ieri dal pci. Il governo ombra costituito dal segretario comunista Achille Occhetto ha messo a punto una proposta di legge per vietare il controllo diretto o indiretto da parte di una sola impresa o di un solo gruppo di più del 20% delle risorse pubblicitarie complessive o del 30% della pubblicità di un solo settore (tv, radio, quotidiani, periodici). In materia di antitrust, poi, un vertice dei partiti di maggioranza viene chiesto da Cariglia, segretario socialdemocratico, che lo giudica necessario perché «ci sono tante posizioni diverse». Secondo il vicesegretario socialista Giulio Di Donato la legge va fatta purché «non ci sia nessun intento strumentale e punitivo».

Roberto Ippolito

I SERVIZI DI Pino Corrias e Rinaldo Gianola A PAGINA 7

Italia 90, domani a Roma, in diretta tv, il sorteggio per l'abbinamento delle 24 nazionali

Il Brasile dirottato da Milano a Torino

Scelte le squadre a capo dei gironi per i mondiali di calcio

ROMA. Il Brasile a Torino, la Germania a Milano, il «piccolo» Belgio nella piccola Verona. Sono queste, insieme all'elezione dell'Inghilterra a testa di serie, le novità della riunione del comitato organizzatore dei mondiali svoltasi ieri a Roma per preparare il sorteggio di domani.

La sorpresa è la destinazione del Brasile alla sede di Torino, che vede così decollare il suo mondiale. Torino, che aveva prenotato la Francia di Platini, poi eliminata nelle qualificazioni, avrebbe dovuto ospitare una testa di serie «minore», Belgio o Spagna, mentre Germania Ovest e Brasile erano sicure delle rispettive sedi di Verona e Milano. Ma, grazie alle pressioni del presidente della Fifa, il brasiliano Havelange, su suggerimento del direttore generale del Col, Luca di Montezemolo, si è optato per garantire un abbinamento che tenesse conto maggiormente della capienza degli stadi.

Alla scelta si è inizialmente ribellato il presidente della federcalcio tedesca, Neuberger, che ha definito un «piccolo, grande sacrificio» lo spostamento di sede degli uomini di Beckenbauer.

Sulla promozione a testa di serie dell'Inghilterra, a danno della Spagna, in base a complicati calcoli, ha in realtà influito la paura degli hooligans e la decisione, presa da tempo, di destinare comunque gli inglesi a Cagliari per poter meglio sorvegliare l'afflusso dei tifosi.

Oltre alla nomina delle teste di serie, la riunione ha anche reso note le «fasce» entro le quali domani saranno sorteggiati i sei gironi.

Una, la prima, composta di squadre «deboli» (Usa, Costa Rica, Emirati Arabi, Corea del Sud, Egitto e Camerun), la seconda di vice-teste di serie europee (Spagna, Olanda, Urss, Austria, Scozia e Jugoslavia) e la terza, che comprende altre quattro europee (Svezia, Romania, Eire e Cecoslovacchia), più le due sudamericane, Uruguay e Colombia, che non verranno in ogni caso abbinate con Brasile o Argentina.

Tale accorgimento rende le due fasce intermedie quasi equivalenti e prospetta la possibilità teorica che all'Italia, per esempio, possa capitare un girone di ferro con Olanda e Uruguay, oppure con Urss e Svezia.

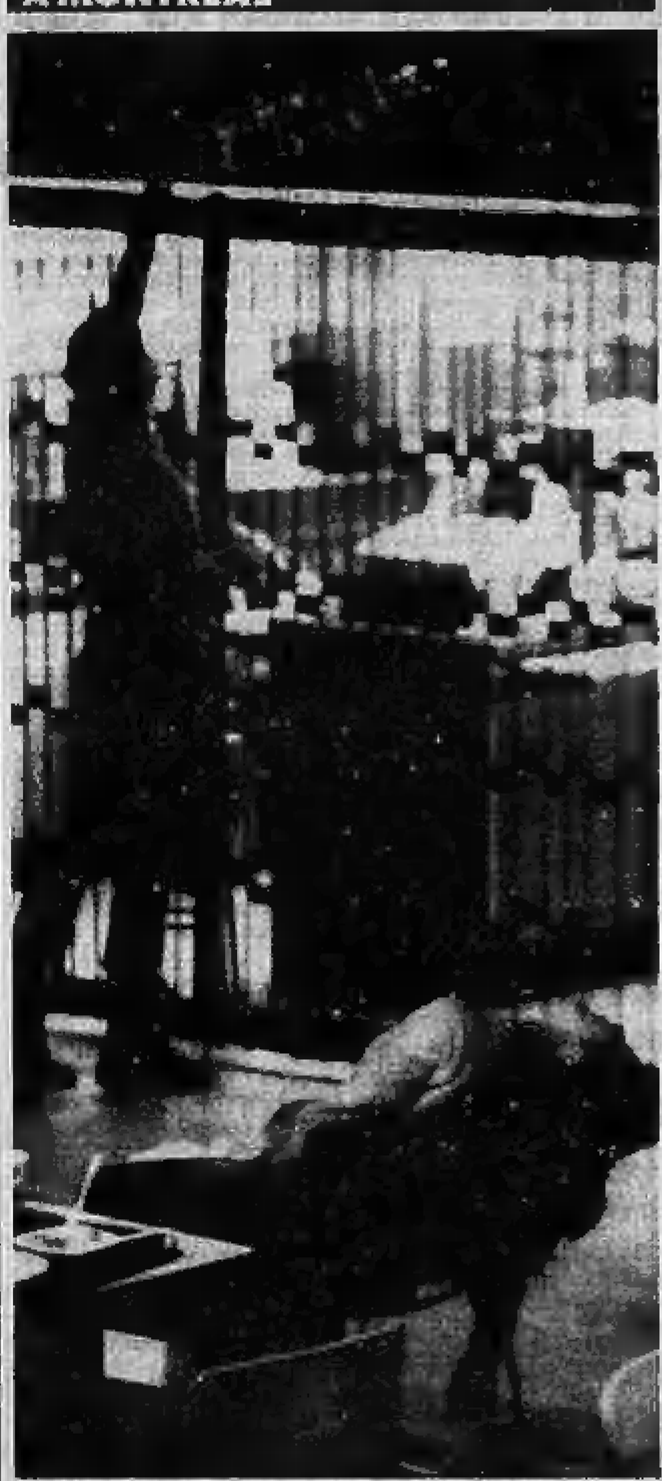
Il sorteggio avverrà domani alle 17 nel Palaeur, attrezzato per ospitare i 530 giornalisti, i 500 invitati delle televisioni, i 140 fotografi e i quasi tremila Vip invitati per un avvenimento seguito in diretta su 82 emittenti di 44 nazioni.

I SERVIZI DI Carlo Molteni e Bruno Perucca A PAGINA 19

LE SEI TESTE **DI SERIE**

	SQUADRE	CITTA'
GIRONE A	ITALIA	ROMA
GIRONE B	ARGENTINA	NAPOLI
GIRONE C	BRASILE	TORINO
GIRONE D	GERMANIA	MILANO
GIRONE E	BELGIO	VERONA
GIRONE F	INGHILTERRA	CAGLIARI

A MONTREAL



Entra armato all'università e uccide quattordici ragazze

MONTREAL. Un folle armato con un fucile ha fatto irruzione nella facoltà di Ingegneria dell'Università di Montreal ed ha aperto il fuoco contro le studentesse uccidendone 14 e ferendo altre tredici persone (9 donne e 4 uomini) prima di togliersi la vita: «Siete un branco di femministe — gridava il folle —, voglio solo le donne». «Ce l'aveva solo con le ragazze», ha raccontato un testimone della strage. L'uomo (del quale si sa solo che si chiamava Marc, e che aveva circa 25 anni) si è presentato in un'aula ordinando ai ragazzi di farsi da parte e poi si è messo a sparare all'impazzata. Nelle tasche il folle aveva una lettera che attribuiva alle donne le cause del suo fallimento.

IL SERVIZIO A PAGINA 5

OGGI

FOLLA SCATENATA IN GERMANIA EST

Occupati gli uffici assaliti alle caserme

■ Amministrazioni provinciali e uffici della sicurezza nazionale occupati, assalti alle caserme, poliziotti malmenati: la protesta popolare sta portando la Germania Est verso una crisi violenta e dagli esiti imprevedibili mentre già si profilano i primi scioperi. Il premier Modrow ha rivolto un appello alla calma in tv gettando in campo tutto il suo prestigio, ma la situazione resta esplosiva a Berlino Est e nel resto del Paese. Molto dipenderà dall'esito della tavola rotonda regime-opposizione, faticosamente apertasi ieri.

Tito Sansa A PAGINA 3

LA MASERATI NELL'ORBITA FIAT

Costruite a Lambrate 150 Panda al giorno

■ La Maserati entra nell'orbita Fiat; un accordo è stato raggiunto tra Alejandro De Tomaso e la Fiat Auto per la costituzione della società Maserati Spa in cui il primo avrà il 51% mentre alla casa torinese andrà il 49%. Alla holding torinese il controllo della Innocenti commerciale. E' previsto nello stabilimento di Lambrate l'allestimento di circa 150 «Panda» al giorno.

Renzo Villare A PAGINA 13

STRAGE CAMORRISTA 4 MORTI A NAPOLI

Di notte, nel celebre Circolo Canottieri

■ Un'altra strage della camorra. Questa volta i killer hanno colpito in uno dei più prestigiosi club sportivi di Napoli, il Circolo Canottieri. Ieri mattina il custode ha trovato negli spogliatoi quattro cadaveri: un boss, ucciso con un colpo di pistola in bocca, e tre guardaspalle.

Marisella Cirillo A PAGINA 10

Leonardo

I presidi-burocrati sul sentiero di guerra

■ Oggi su «Leonardo», i presidi sul sentiero di guerra: da pedagogisti sono stati trasformati in superburocrati.

NEL FASCICOLO CULTURA

DALLA PRIMA PAGINA

SULLA GERMANIA MUTI E LOQUACI

E questo è abbastanza inconcepibile, tenendo conto che la questione della riunificazione delle due Germanie domina ormai il dibattito politico internazionale. (Sarà il convitato di pietra anche al vertice europeo che si apre oggi a Strasburgo). Ma Martelli ha detto ancora di più. Prendendo esplicitamente le distanze da Andreotti, e in particolare da una sua intervista, ha affermato che il presidente del Consiglio ha parlato come «chi vorrebbe che il problema dell'unità tedesca non fosse in agenda, pensando che appartenga più al repertorio delle utopie che a quello delle ipotesi politiche». Secondo Martelli, bisogna invece guardare con simpatia al desiderio dei tedeschi di riunirsi, oltre «un confine imposto e innaturale», anche se bisogna tenere conto della grande complessità diplomatica della questione.

E non basta. Da Washington, dopo essere stato ricevuto da George Bush, è intervenuto il segretario del partito socialista, Bettino Craxi. Il quale ha raccontato che il presidente americano gli aveva chiesto lumi sulla posizione italiana sul problema tedesco. Craxi ha colto l'occasione per dire il suo punto di vista, non dissimile da quello di Martelli e piuttosto diverso da quello di Andreotti.

Chiunque abbia ragione o torto, resta che nella maggioranza di governo, anzi in seno allo stesso governo, ci sono posizioni differenti su un problema cruciale di politica estera. Maggiore chiarezza e precisione non c'è, del resto, nelle file dell'opposizione comunista, presa dalle mille questioni della sua «rifondazione» interna e dai tanti contrasti che si sono accesi intorno. E' la classe politica italiana nel suo complesso, con qualche eccezione, che, come altre volte in passato, non riesce a concentrarsi su un tema internazionale di grande portata.

Naturalmente è un tema complicatissimo. Si pensi alle sue connessioni col processo di unificazione politica europea, da un lato, e con gli interessi geostrategici dell'Unione Sovietica, dall'altro. Ma appunto per questo bisogna ragionarne tutti insieme in profondità. Si può immaginare che ci sia parecchio tempo a disposizione. Ma si può anche pensare che il problema precipiti in tempi brevi, se continua lo sfaldamento della Germania dell'Est, o se l'elettorato tedesco-orientale, finalmente chiamato a esprimersi liberamente, si pronuncia plebiscitariamente per la riunificazione. Bisogna prepararsi a tutte le eventualità, se non si vuole correre il rischio di essere sopraffatti dagli avvenimenti, in un'Europa che cambia giorno dopo giorno.

Aldo Rizzo

Per la prima volta la minoranza pci con un documento unitario

«Il frazionista è Occhetto»

Natta e compagni replicano al leader

ROMA. E' stata un'altalena di attacchi, smentite e precisazioni. Frazionisti noi?, hanno reagito gli uomini della minoranza comunista (l'ex segretario Natta, il senatore Chiarante e i deputati Angius, Magri e Tortorella). Ma su è il segretario che vuole spaccare il partito! Così, fra Roma e Varsavia (dove Occhetto è in viaggio da ieri), lo scontro cominciato in direzione due giorni fa ha raggiunto livelli di tensione altissime.

La precisazione fatta diramare da Occhetto ieri mattina, nel timore che il passo del suo discorso, che parlava di «frazionismo», avesse determinato interpretazioni troppo dirompenti, non è servito. Molti, ormai, avevano visto nelle parole pronunciate dal segretario un attacco diretto agli oppositori. Ne è nata una dichiarazione firmata unitariamente dai leader della minoranza: «E' regola essenziale della vita democratica — hanno ricordato al segretario — garantire sempre un carattere sereno e costruttivo al dibattito. Questa regola è tanto più importante allorché sono in discussione argomenti vitali per un partito e per una nazione. Le lacerazioni incominciano invece quando questo carattere del dibattito viene violato da qualsiasi parte. Una grande responsabilità spetta alle minoranze. Ma una ancor più grande responsabilità spetta alla maggioranza. Ciò è tanto più preoccupante quando ci si trova di fronte ad un congresso straordinario che pone in discussione l'avvenire e l'identità stessa del partito».

La dichiarazione veniva diffusa dalla agenzia quando Occhetto era già in volo per la Polonia. Il segretario non poteva saperlo, eppure, prima di partire, si era preoccupato di far diffondere all'ufficio stampa di Botteghe Oscure una precisazione sulla versione data dai giornali della sua replica in direzione a proposito della parola «frazionismo». «Le conclusioni di Occhetto — faceva sapere l'ufficio stampa — non soltanto non autorizzano, ma escludono una simile interpretazione. E' evidente infatti che si tratta di un appello a tutto il partito per lo sviluppo di una discussione libera, ampia, pienamente democratica».

Acqua sul fuoco, dunque. Ma per Natta, Tortorella e gli altri leader della minoranza il solo uso della parola «frazionismo» era diventato indizio di una demonizzazione degna del periodo staliniano: «I drammi nella storia del movimento operaio — hanno ricordato — si sono iniziati quando, formatasi una maggioranza, essa ha iniziato a demonizzare con la definizione di frazionismo coloro che esercitavano il diritto-dovere di esprimere responsabilmente e nelle sedi legittime le proprie opinioni contrarie».

Così, informato ieri per telefono a Varsavia della dura presa di posizione dei suoi avversari, Occhetto ha diffuso una dichiarazione, per confermare che la sua intenzione era quella di chiamare il partito a un confronto libero. E, per confermare con i fatti il senso delle sue affermazioni, in serata l'ufficio stampa di Botteghe Oscure diffondeva su carta intestata il testo della dichiarazione della minoranza, dandole un crisma di ufficialità e il peso di un contributo alla discussione.

Ma sotto accusa, per l'informazione data sul confronto interno al partito, è anche l'*Unità*. Ieri è stato preso come obiettivo dal gruppo degli autoconvocati, che ha elaborato un dossier sull'opera di settarismo svolta dal giornale.

[r. l.]

AL NUOVO CORSO

Genova: il 70% dice sì

GENOVA. La proposta di rifondazione del partito comunista avanzata da Occhetto è stata accolta con favore dal 70% dei componenti il comitato federale di Genova, al termine di una riunione che si è protratta per tre giorni. La misura dell'adesione del comitato federale genovese alla proposta di Occhetto appare in linea con il quadro emerso nelle oltre 160 assemblee di sezione che nei giorni scorsi si sono svolte nelle province di Genova, La Spezia, Savona e Imperia con la partecipazione di circa ottomila militanti.

Un autorevole «no» al segretario è venuto invece da Giancarlo Pajetta, che in un'intervista pubblicata ieri dall'*Unità*, ha ribadito la sua posizione: «Mi è parso che si sia proceduto contro ogni precedente nella vita del pci e contro le ripetute affermazioni sulla necessità di chiarezza, collegialità, riflessione». [Agi-Ansa]

Alessandro Natta

E il segretario corre ai ripari

«Non ho dato pugni nello stomaco a nessuno»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

«In passato ci sono state direzioni ben più contrastate di quella di lunedì. Basta ricordare quelle che prepararono l'undicesimo congresso». Sull'aereo che lo porta a Varsavia, il segretario del pci lancia segnali di pace verso la minoranza del partito, mettendo da parte i toni duri della replica in direzione. Non sa ancora che l'altro pci, in un documento con le firme di Magri, Natta, Tortorella, Angius e Chiarante, per la prima volta tutte insieme, ha respinto l'accusa di «frazionismo» (da Botteghe Oscure lo cercheranno per tutto il pomeriggio per sottoporgli la risposta da dare alla minoranza), eppure già getta acqua sul fuoco delle polemiche e tenta di allentare la tensione interna. Anzi della sua replica in direzione dà una lettura del tutto diversa da quella dei suoi avversari: «Il mio non è stato un pugno nello stomaco contro qualcuno, ma un appello all'unità».

Pure della burrascosa riunione di lunedì scorso dà una versione meno drammatica. «Il vero contrasto c'è stato nell'ultimo comitato centrale, ma lì il dibattito è stato anche politicamente più alto. Della direzione, in realtà, hanno fatto scalpore delle battute, delle frasette, pronunciate in un contesto dove magari chi le ha dette dopo si è messo a ridere».

In un partito dove i contrasti interni hanno già oltrepassato il livello di guardia, Occhetto pensa bene di riportare tutto alla ragione. Non vuole certo dare ragione a Forlani che già prevede scissioni. «Gli va bene solo se ci spacchiamo. Ma è logico, visto che molte realtà cattoliche già dicono di essere interessate alla nostra proposta».

A Occhetto, comunque, per ora preme solo ciò che avviene nel suo partito. E anche da molti chilometri di distanza ha trovato il modo di segnalare la sua disponibilità al confronto. Per farlo ha subito colto al volo un'occasione che gli ha offerto il programma del viaggio in Polonia. Dopo un colloquio con il primo segretario del poup, Rakowski, Occhetto infatti ha avuto la possibilità di rispondere alle domande del gruppo di lavoro incaricato di preparare i documenti per il congresso di rifondazione del partito operaio polacco.

In una stanza al primo piano della sede del poup, il leader del pci ha svolto una lezione su come si rinnova profondamente un partito. Tra una domanda e l'altra, il discorso è finito anche su questioni come il superamento del centralismo democratico e sui rischi del «frazionismo». E il segretario non ha perso tempo per dare un riconoscimento, anche se a modo suo, ai suoi avversari nel pci. «Il partito — ha detto — lo abbiamo già in parte trasformato, anche grazie a chi è contrario alla svolta. Presentando mozioni politiche contrapposte hanno contribuito a creare già una forza politica diversa».

Ma l'offensiva diplomatica di Varsavia del segretario del pci non è finita qui. Ad esempio, pensando alle critiche di Ingrao, Occhetto ha smentito decisamente il legame tra la svolta del pci e il crollo dei regimi dell'Est europeo. «I nostri motivi non sono certo quelli che hanno spinto il partito ungherese a cambiare nome o il poup a cercare una nuova strada».

Ai difensori della storia del pci come Natta e Tortorella, il segretario ha assicurato che anche l'ingresso nell'Internazionale socialista non sarà una sorta di abdicazione. «Noi collaboriamo con socialdemocratici e socialisti non solo con l'idea di apprendere, ma anche con quella di dare. Da tempo il nostro partito ha accolto il meglio del movimento riformista. E la nuova forza non è che la maturazione ulteriore di questa tradizione che è passata attraverso i comunisti italiani». Occhetto ha anche concesso qualcosa a quella parte del pci che guarda con diffidenza ai pasi di Craxi. A quella platea di comunisti polacchi che gli chiedevano il «perché» dei difficili rapporti nella sinistra italiana, il leader del pci ha parlato delle «posizioni di rendita dei socialisti, della politica del psi che rischia (ma ormai è una realtà) di consolidare le forze moderate e allontanare l'alternativa».

Tutti discorsi che sono un'anticipazione del suo documento congressuale, nel quale vuole recepire molte delle preoccupazioni avanzate dal fronte del «no» sulla svolta del partito.

Augusto Minzolini

L'APPELLO DEL PAPA

Ecologia morale un'utopia a rischio

ANCHE il Papa osserva con sgomento ciò che succede alla natura: esaurimento della fascia di ozono, effetto serra, inquinamento industriale, degrado del terreno e dell'aria, deforestazioni, distruzioni di specie animali e vegetali. Forse la scena del mondo non è tutta così catastrofica; tuttavia ce n'è quanto basta per far scrivere al Papa, nel messaggio per la Giornata mondiale della pace, che «la crisi ecologica è un problema morale».

Come risolverlo? Nessuno ovviamente ha ricette. Un laico direbbe che il degrado della natura può essere diminuito ma solo parzialmente e a spizzico, eviterebbe illusioni di rigenerazione, mostrerebbe piuttosto che ciascuno dei bisogni crescenti dell'uomo moderno ha un costo, che certi costi sono esorbitanti, che essi possono essere ridotti, ma che questa riduzione crea altri e diversi bisogni con altri e diversi costi, in una spirale senza fine. Neanche il messaggio papale intende suggerire misure concrete; essa però indica almeno due principi generali che dovrebbero orientare le nostre azioni e la politica dei governanti. Sfortunatamente, questi principi vanno poco d'accordo e ciò che se ne può ricavare è o un vago anche se importante, per la cattedra da cui proviene, senso di all'erta oppure un genere di fondamentalismo verde che è assai poco auspicabile.

Il primo principio si rivolge ai credenti ed è biblico, tratto dal Genesi. Nonostante che in fatto di ecologia contenga sentenze terribili ad orecchie moderne («l'uomo domini sopra i pesci del mare e sugli uccelli del cielo»; «prolificate, moltiplicatevi, riempite il mondo e assoggettatelo»), questo libro contiene anche l'idea che quando Adamo ed Eva ruppero l'alleanza con Dio infransero anche l'alleanza con la natura che da quel momento si rivoltò contro di essi. Si ricava da ciò un imperativo ecologico ipotetico del tipo «fai pace con Dio, se vuoi salvare la natura», il cui presupposto è che la natura è ostile, ribelle, disordinata, perché se l'uomo non è in pace con Dio, la Terra stessa non è in pace».

Ma che cosa dovrebbe fare in concreto l'uomo per ricreare l'antica alleanza? Ad esempio, può usare fertilizzanti chimici, costruire centrali atomiche, impiegare disinfestanti? No, dice la coscienza ecologica moderna; no, sembra concordare il Papa. Eppure così no non discende dal principio biblico, anzi entra in conflitto con esso. Perché chi ha usato quei mezzi non era il peccatore, il diavolo, il padrone, il capitalista, il colonialista, l'imperialista; costui, anche se ancora si indulge a dipingerlo con le tinte peggiori, era l'uomo moderno che, forse sbagliando perché mal consigliato e controllato, cercava come poteva e sapeva di liberare l'umanità dalla fame, dalle malattie, dalla morte, dalla servitù. Cioè, biblicamente, era l'uomo che lavorava con sudore per far pace con Dio. Se ora si rifiutano le sue opere di ieri, cioè la nostra civiltà, allora si deve riconoscere che, almeno talvolta, far pace con Dio significa far guerra alla natura.

Va nello stesso senso, e può andare anche peggio, col secondo principio del messaggio papale. Esso non è biblico ma filosofico-scientifico e si rivolge ai laici. Il Papa scrive che «teologia, filosofia e scienza concordano nella visione di un universo armonioso, cioè di un vero cosmo, dotato di una sua integrità e di un suo intrinseco e dinamico equilibrio. Questo ordine deve essere rispettato». L'imperativo ecologico che da ciò si ricava è di tipo categorico: «rispetta l'equilibrio naturale», il cui presupposto è che la natura è in pace con sé e con noi perché l'universo è in equilibrio. La differenza dei due presupposti si trasferisce alle conseguenze: il principio biblico ci spinge a modificare il disordine del mondo; il principio filosofico-scientifico ad assecondare l'ordine del mondo, cioè, come dice il Papa, «a scoprirlo con prudente cautela e a farne poi uso salvaguardando la sua integrità».

Ma che cosa dobbiamo salvaguardare? Dobbiamo salvare tutto, perché qualunque cosa naturale fa parte dell'ordine del mondo? Ecco il rischio, certamente non voluto, del fondamentalismo verde che si alimenta di un concetto vago e truffaldino come quello di «equilibrio naturale dinamico». Interpretato ad hoc, questo concetto può forse servire per salvare le foche o la foresta amazzonica, ma non spiega «ad esempio» perché si debbano sterminare le cavallette o si possa turbare l'ordine naturale di un'appendicite e non quello, altrettanto naturale, di una sterilità.

Inoltre, quando il concetto di equilibrio dinamico naturale fosse veramente definito su base scientifica, esso potrebbe portare il credente ad un nuovo conflitto con se stesso; perché potrebbe risultare che quell'equilibrio non è minacciato solo dalla chimica ma anche da qual fenomeno, che la Chiesa vuol mantenere naturale, che è la proliferazione della nascite. Sicché, anche in questo caso, accadrebbe che chi vuol far pace con Dio dovrebbe far guerra alla natura. Ed è meglio così: la consapevolezza di un conflitto che ci accompagnerà sempre è preferibile alla lusinga della conquista di armonie e liberazioni impossibili. Anche per l'ecologia, insomma, meglio il riformismo spicciolo e occhiuto che la speranza della rivoluzione.

Marcello Pera

Dagli Usa il leader socialista risponde agli oppositori in Parlamento

Droga, Craxi lancia la sfida

«Abrogare la legge? Si faccia un referendum»

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Letti i resoconti del dibattito finale al Senato sulla legge contro la droga e incontrato William Bennet, alto commissario antidroga negli Usa, che lo ha insignito del titolo di «eroe internazionale» della lotta agli stupefacenti, Bettino Craxi ha deciso di lanciare una sfida. «Se la legge di cui stiamo parlando e che il Senato ha approvato, contiene effettivamente gravi violazioni della libertà del cittadino, se segna il passaggio dallo Stato di diritto a uno Stato autoritario, allora fortunatamente il nostro ordinamento prevede un rimedio: il ricorso al referendum abrogativo».

Convinto sia di avere ragione, sia che questa ragione possa essergli largamente riconosciuta dagli elettori, Craxi ha insistito nel precisare i termini della sua sfida. Poiché alcuni lanciano «minacce», organizzando una resistenza alla legge sulla base di una campagna infame», allora — ha insistito Craxi — «vogliamo annunciare che quando, dopo il dibattito alla Camera, il testo in discussione diverrà legge dello Stato, chiederemo al popolo italiano di abrogarla». Insomma, «invece di strillare come aquile, cominciano a raccogliere le firme».

Se questa sfida è stata lanciata alle opposizioni — e soprattutto al pci, che si è assunto la grave responsabilità di spingere i ragazzi nelle scuole a manifestare contro la legge sulla droga» — Craxi ha anche trasmesso un velato messaggio ai partiti di maggioranza, qualora, tra di essi, emergano perplessità nel corso del prossimo dibattito alla Camera. «Se ci fossero problemi, facciamo il popolo italiano giudice — ha affermato — poiché le polemiche hanno un limite e la classe politica, oltre un certo segno, ha il dovere di rimettere la questione al giudizio del popolo sovrano». In altri termini, Craxi è disposto a arrivare fino a elezioni anticipate.

Poiché Ferrat ha fatto presente a Craxi che, negli Usa, la nuova legislazione antidroga, più dura di quella in discussione in Italia, è stata approvata dal 90% del Congresso, il segretario socialista ha riportato il discorso sull'Italia, rimarcando comunque una distinzione tra chi difende il diritto alla «modica quantità» da chi propugna la liberalizzazione. «La posizione di Pannella — ha riconosciuto Craxi — non è strumentale». Qualcuno gli ha chiesto: «Lo sa che un pentito ha detto che la mafia ha votato per il psi?». «La notizia mi giunge nuova — è stata la risposta di Craxi — hanno votato anche per me? Affidiamo una bella inchiesta al giudice Ayala». **[p. pas.]**

Firmato ieri a Sofia dal ministro Gava

Accordo italo-bulgaro contro il narcotraffico

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un accordo di collaborazione tra Italia e Bulgaria nella lotta al traffico di stupefacenti è stato siglato ieri a Sofia dal nostro ministro dell'Interno Antonio Gava e dal suo omologo bulgaro Georgoi Tanefin. La Bulgaria è uno dei Paesi-tramite del commercio che partendo dall'Asia attraverso i Balcani e giunge fino a noi. Secondo Gava, infatti, «il 75% dell'eroina che viene sequestrata da noi entra attraverso i Paesi dalla cosiddetta rotta balcanica». Gava spera di poter riunire i rappresentanti di questi Paesi attorno a un tavolo per concordare una comune linea di condotta. Non è escluso, inoltre, che nelle prossime settimane l'Italia si faccia promotrice, anche rispetto all'Urss, di un'iniziativa che possa ricondurre ad un'unica strategia tutti i Paesi europei.

E' una rete che comincia a tendersi, coinvolgendo nazioni fino a ieri molto lontane l'una dall'altra. Prima la Turchia (com'era accaduto con gli incontri del settembre scorso fra Gava ed il ministro degli Interni Abkiukadir Aksu). Poi con l'Unione Sovietica. Infine con l'incontro a Vienna del «Club dei Cinque» nel quale Italia, Austria, Germania, Francia e Svizzera avevano deciso, d'accordo con Ungheria e Jugoslavia, di convocare una conferenza fra tutti i Paesi della «cerniera balcanica».

L'accordo fra Italia e Bulgaria prevede, tra l'altro, uno «scambio di informazioni» attraverso i rispettivi servizi antidroga, riguardo il «traffico illecito internazionale di stupefacenti, con particolare riferimento a quello per via terrestre». In altri termini, ai trasporti che avvengono con i Tir. **[g. z.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piergiorgio Concia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Rotondo
REDATTORE CAPO
Livio Marzio Radaelli, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Bocchetti Interno, Mario Vavro Esteri, GianPaolo Bosini Cronache italiane
Ugo Buzzolan Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandro Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Rametti Segretaria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTI TIPOGRAFICI
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
SIIS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 625/1868

Certificato n. 3871 del 30/12/1988
La tiratura de La Stampa di giovedì 7 dicembre 1989 è stata di 488.278 copie

Occupazione di uffici e assalti alle caserme mentre parte con fatica la tavola rotonda

Germania Est, la folla si scatena

Appello tv del premier: vi prego, niente violenza

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Un grido d'allarme è stato lanciato ieri dal governo della Ddr. In quattro città — Dresda, Kottbus, Rostock e Suhl — le amministrazioni provinciali e gli uffici della sicurezza nazionale sono stati occupati da cittadini infuriati e sono paralizzati, diverse caserme in tutta la Repubblica sono circondate e minacciate da gente che ha cercato di impadronirsi di armi e munizioni; un numero imprecisato di soldati, poliziotti e membri del partito comunista sono stati malmenati e feriti; i loro familiari sono «in pericolo di vita».

La denuncia è stata fatta dal portavoce del governo Wolfgang Meyer al termine del Consiglio dei ministri del governo di Hans Modrow, il quale ha mandato in ciascuna delle quindici province un commissario straordinario con pieni poteri. Al portavoce ha fatto eco, dicendosi allarmato, il capo della sicurezza nazionale Wolfgang Schwanitz, mettendo in guardia contro le «conseguenze imprevedibili» dell'anarchia e della violenza che si è scatenata in tutta la Ddr.

Il primo ministro Hans Modrow si è rivolto alla popolazione attraverso la televisione dichiarando che il suo governo «è in grado di agire» e ringraziando le «centinaia di migliaia di cittadini» che «hanno continuato a lavorare», contribuendo al mantenimento dell'ordine. Lo stesso Modrow ha revocato l'ordine «di sparare e denunciare» i responsabili dei crimini commessi dal regime e ha pregato i cittadini di non cercare d'impadronirsi degli arsenali. Già due scioperi di due ore ciascuno sono avvenuti a Plauen e a Klingenthal (e vi sono state dimostrazioni con accenni nazionalistici e xenofobi), ma la radio e la televisione non ne hanno parlato.

Gli organi d'informazione hanno dato invece notizia che in tutte le scuole l'insegnamento verrà sospeso ogni sabato «per motivi di sicurezza». Un giornale avanza l'ipotesi che l'ultimo giorno della settimana i figli dei militari e dei poliziotti e dei membri del partito possono venire aggrediti da fanatici che il sabato mattina non vanno a lavorare. Si ha notizia che in alcuni asili infantili le maestre si sono rifiutate di accogliere in classe i bimbi di membri del partito e poliziotti.

Le allarmate rivelazioni del governo sono state fatte alle 14, nel momento stesso in cui cominciava la «tavola rotonda» dei partiti costituiti e dei gruppi d'opposizione che dovrebbe «tirare fuori dal pantano il carro della Ddr». In una sala messa a disposizione dalla Chiesa luterana (con la partecipazione di quella cattolica e metodista), vi hanno preso posto 30 persone, 15 dei 6 partiti e altrettante dei 7 gruppi d'opposizione.

La prima riunione del consesso che dovrebbe in qualche modo sostituire il Parlamento «illeggittimo» perché non eletto liberamente, è stata faticosa. Usi da decenni a tacere o a obbedire, inesperti nelle dialettica, i partecipanti hanno constatato quanto sia difficile l'esercizio della democrazia. Per più di un'ora gli oratori di diversa estrazione (il capo provvisorio dello Stato Gerlach e il presidente dle Parlamento Maleuda sedevano accanto a giovani focosi della opposizioni) hanno litigato sull'opportunità di ammettere alla discussione anche i sindacati, le organizzazioni femminili, quelle degli ecologisti e dei consumatori.

Poi, finalmente, hanno convenuto che «milioni di cittadini si aspettano da noi decisioni vitali» e hanno deciso di mettere all'ordine del giorno i temi del momento per uscire dalla crisi: libere elezioni, riforma della Costituzione, freno alla violenza dilagante, condanna del nazionalismo nascente (con toni nazisti e razzisti).

Questa sera, nel palazzo dello sport, comincerà un'altra importante riunione, il congresso straordinario del partito comunista convocato d'urgenza per riempire il vuoto di potere creatosi dopo le dimissioni del comitato centrale e rilanciare il partito (con un nuovo Statuto e forse con un nuovo nome) per realizzare il «socialismo democratico». L'attesa per i risultati della tavola rotonda e del congresso comunista è grande e ha messo in sottordine la notizia che il ricercatissimo ostaggio al commercio Alexander Schalk-Golodkowski, accusato di esportazione di valuta e di armi per molti miliardi, si è costituito a Berlino Ovest. E' disposto a farsi interrogare in carcere da un magistrato della Ddr, ma «in nessun caso» a farsi estradare nella Germania Est.

Tito Sansa

Alexander Schalk-Golodkowski

Scompiglio al vertice dei Dodici

Inattese divergenze Parigi-Bonn sul caso Ddr Delors contro i rinvii dell'unione monetaria

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

L'ombra di un contrasto fra Parigi e Bonn, proprio mentre le nuove realtà dell'Est e in particolare gli avvenimenti di Berlino richiederebbero una maggiore coesione della Cee, getta lo scompiglio fra i dodici capi di Stato e di governo che proprio sullo sfondo della nuova Europa daranno vita da oggi al vertice europeo di Strasburgo. Nelle ultime ore il cancelliere Kohl ha gettato acqua sulle ipotesi di un rapido progresso verso l'unione monetaria, vista in molti quartieri come tassello essenziale del rafforzamento con cui l'Europa dei Dodici potrà affrontare la sfida che viene da Est. Di rimando Jacques Delors, presidente della Commissione Cee, ha dato l'allarme spiegando che nell'attuale contesto politico ci si potrebbe interrogare «sulla volontà d'alcuni Paesi di fare quel matrimonio, con conseguenti crisi politiche bilaterali molto gravi».

Una rottura dell'asse franco-tedesco? Delors non ha voluto insistere: «Mi riferivo a molti Paesi, e comunque noi ci adopreremo affinché ciò non avvenga». Ma è chiaro che il vertice di oggi e domani non sarà dei più facili né dei più distesi. Nella tradizionale lettera della vigilia agli undici partner, il presidente francese Mitterrand aveva ribadito l'intenzione di fissare a Strasburgo la data della conferenza intergovernativa attraverso cui si potranno attuare le fasi decisive dell'unione monetaria. Già la Thatcher, contraria al progetto, aveva promesso battaglia (con appoggio olandese). E ora Kohl, preoccupato forse dalle elezioni dell'anno prossimo e ancor più dall'incognita delle relazioni fra le due Germanie, cerca di far slittare i tempi di tale conferenza almeno al 1991 (la Francia vorrebbe il secondo semestre 1990, sotto presidenza italiana e quindi in un clima decisamente favorevole a quei lavori) o addirittura di fare rinviare una decisione.

La posizione tedesca sorprende. Tanto più che lo stesso Kohl, al vertice Nato di lunedì scorso a Bruxelles, aveva promesso per Strasburgo un passo dinamico. «Dimostreremo — aveva detto — quanto riteniamo essenziale alle riforme dell'Est un'Europa più forte». Era parso, dopo le incertezze dovute soprattutto all'azione frenante della Bundesbank, un passo decisivo per l'unione monetaria. Ora, invece, prima di un pieno coinvolgimento Kohl vorrebbe veder rafforzato il ruolo del Parlamento europeo per bilanciare gli accresciuti poteri di Bruxelles.

I giochi si riaprono. Delors replica con impazienza che affrontare il viaggio dell'unione monetaria è come prendere il treno da Parigi a Marsiglia: «Si può scendere a Digione o a Lione, se si vuole; o il treno può fermarsi in una di quelle città se i passeggeri si accapigliano. Ma non c'è modo di arrivare a Marsiglia se non si è comperato il biglietto per quella destinazione». E sebbene non sia improbabile che sotto la pressione dei partner anche il Cancelliere si schieri con i favorevoli nel confronto con la Thatcher, la posizione di Bonn solleva interrogativi che si riverberano sull'altro tema dominante del vertice, il ruolo della Germania e del Dodici nei confronti dell'Est.

Anzitutto c'è il sospetto, abbastanza diffuso a Parigi, che Bonn sia in questo momento più interessata alla riunificazione tedesca che all'integrazione europea. E in secondo luogo taluni partner temono che senza una maggiore integrazione l'Europa dei Dodici non possa affrontare il peso del suo nuovo ruolo. Perché se l'unione monetaria «si inscrive in un dopo-1992 che è già cominciato», come ha affermato ieri Delors, «si ha la sensazione che Strasburgo '89 abbia il sapore di Milano '85, perché di nuovo la necessità bussa alla porta». E se quattro anni fa si trattava di «scegliere l'avvenire» attraverso l'atto unico e l'Europa senza frontiere, «oggi lo choc di questa necessità è il nuovo ambiente europeo, miscela di felicità e inquietudines».

Nella lettera ai capi di Stato e di governo Mitterrand parlava di «un'evoluzione ancora difficile da comprendere», ma si lanciava — come approfondirà oggi anche sulla scorta dei suoi colloqui con Gorbaciov — in una rielaborazione delle iniziative già tratteggiate al vertice parigino del 18 novembre per «prolungare e strutturare lo slancio di solidarietà che si è manifestato verso quei Paesi».

Fabio Galvano

Un piano di Bush

«I Grandi garanti per la Germania»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un piano americano per l'unificazione delle due Germanie verrà discusso lunedì e martedì prossimi dal segretario di Stato Baker col premier inglese Thatcher a Londra e con il Cancelliere tedesco Kohl a Bonn, e il 16 da Bush col presidente francese Mitterand nei Caraibi. Il piano per ora è riservato, ma Baker dovrebbe indicarne i punti principali in un discorso a Berlino. Dalle indiscrezioni della Casa Bianca, gli Stati Uniti si propongono di raggiungere un accordo quadripartito sul futuro delle due Germanie, con l'Inghilterra, la Francia e l'Urss. Vogliono elaborare una strategia comune dell'Occidente, a cui Baker tenterebbe poi di convertire l'Urss nei suoi colloqui di gennaio a Mosca col ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze.

Bush ha già delineato gli obiettivi del piano americano nella breve sosta a Bruxelles di ritorno dal vertice maltese con Gorbaciov. «L'unificazione delle due Germanie» ha detto per la prima volta «deve avvenire col dovuto rispetto del ruolo legale e delle responsabilità delle quattro potenze alleate». Un nuovo assetto europeo, ha aggiunto, va discusso e sancito nel contesto di una seconda conferenza di Helsinki sulla sicurezza. In altre parole, ha fatto sapere ieri la Casa Bianca al New York Times, gli Stati Uniti non vogliono decisioni unilaterali di una o di entrambe le Germanie, che potrebbero compromettere la stabilità dell'Europa. Stando al piano americano, il processo di riunificazione verrebbe lanciato da un «Helsinki due», ossia col consenso dell'Urss, e avrebbe luogo a tappe, senza l'uscita della Germania Federale dalla Nato, e con l'adesione della Ddr alla Cee, con una confederazione come punto d'arrivo.

Riferendosi a fonti della Casa Bianca, il New York Times ha ieri affermato che Bush ha due incubi. «Il primo è che la Germania dell'Est crolli di colpo, accelerando la spinta alla riunificazione con quella dell'Ovest e spingendo i sovietici a intervenire coi loro 400 mila soldati per fermarla». «Il secondo è che la riunificazione divenga irreversibile e provochi un terremoto nella Nato» ha aggiunto il giornale, cioè conduca alla neutralità della nuova Germania unita. «Bush ha lasciato Malta — ha scritto il New York Times — con il sospetto che Gorbaciov stia preparando questa soluzione, sebbene insista che l'intero problema deve essere rinviato». Il Presidente ritiene suo compito convincere il leader del Cremlino che l'inserimento della Germania dell'Est nell'Occidente sarebbe nell'interesse della stabilità di tutta l'Europa e quindi anche dell'Urss.

La Casa Bianca sta discutendo quali strumenti usare per avviare il problema sulla strada voluta ed evitare il rischio sia di un intervento armato sovietico a Berlino Est che di una «carta tedesca», ossia del disarmo delle due Germanie dei blocchi. Un possibile strumento è l'integrazione anticipata della Cee: a Bruxelles lunedì scorso Bush l'ha perorata con tanto vigore da sentirsi poi in obbligo di assicurare al telefono alla Thatcher, che l'osteggia, «di non aver cercato di toglierle il terreno da sotto i piedi». Un altro strumento potrebbe essere la creazione di nuove strutture difensive europee, che ridimensionerebbero un ipotetico pericolo tedesco. Un altro ancora la formazione di una «Banca per lo sviluppo dell'Europa dell'Est», con una forte partecipazione americana e giapponese.

Di fronte agli ultimi sviluppi nei Paesi comunisti, gli Stati Uniti non hanno ieri nascosto il loro allarme. Il portavoce del Dipartimento di Stato Boucher li ha definiti «stupefacenti»: «Siamo stati colti di sorpresa» ha ammesso «anche se non siamo ancora da considerare destabilizzanti». Boucher ha ribadito che gli Usa non mirano affatto a strumentalizzare la crisi del blocco sovietico.

Ennio Caretto

De Wan
regali & bijoux

Liberi di scegliere tra oltre 16.000 articoli diversi, dai grandi regali prestigiosi a quelli che costano poco più di un fiore.

A Torino
in via Roma 98
e via Roma 334

NATIONAL GEOGRAPHIC VIDEO
i libri elettronici dell'archeologia

videocassette VHS in edizione italiana
in vendita nelle migliori librerie e videoteche
a Lire 39.900
STARLIGHT
Per informazioni e cataloghi rivolgersi a Starlight s.r.l. Via Bellotti 30 20161 Milano Tel 02 6466341

CANADA

«Ha diviso gli uomini dalle donne, si è messo a sparare all'impazzata, poi si è ammazzato»

«Siete femministe, meritate la morte»

La strage di Montreal nei primi racconti dei sopravvissuti

MONTREAL. Voleva vendicarsi delle donne, secondo lui gli avevano rovinato la vita: ha fatto irruzione in un'aula della facoltà di Ingegneria dell'Università di Montreal ed ha aperto il fuoco contro le donne presenti, uccidendone 14 e ferendo altre tredici persone (9 donne e 4 uomini) prima di togliersi la vita: «Siete una manica di femministe — gridava il folle —, voglio solo le donne».

«Ce l'aveva solo con le ragazze, ha raccontato un testimone della strage; l'uomo (del quale si sa solo che si chiamava Marc, e che aveva circa 25 anni) si è presentato in un'aula del secondo piano alle 16,30 del pomeriggio (le 22,30 dell'altro ieri in Italia), ordinando ai ragazzi di farsi da parte; «all'inizio abbiamo pensato a qualche scherzo, ma lui ha sparato un colpo in aria ordinandoci di fare due gruppi, maschi da una parte e femmine dall'altra; poi ha detto ai ragazzi di andarsene».

Testimoni riferiscono che il panico era indescrivibile: qualcuno si è gettato in terra gridando, altri sono fuggiti, altri ancora restavano fermi, paralizzati dal terrore: «Mi sono vista la morte davanti», ha detto una ragazza scampata alla strage, «ha ammazzato tutte le mie amiche». La polizia ha detto di aver trovato indosso all'uomo una lettera di tre pagine, nella quale il folle esprimeva il suo odio per le femministe, attribuendo alle donne in genere la responsabilità di suoi imprecisati fallimenti. «Nella sua lettera scrive di essere stato spinto ad agire da motivazioni politiche», riferisce la polizia. «Dice che le femministe hanno rovinato la sua vita e che da almeno sette anni non è più felice».

Alla notizia della strage (la più grave nella storia del Canada) decine di genitori sono corsi all'università; Pierre Leclair, capo delle relazioni esterne della polizia di Montreal, si è trovato di fronte il corpo senza vita della figlia Maryse.

Il folle (che nel messaggio si definisce uno studente) ha sparato almeno 35 pallottole; ha cominciato a mezzanotte nel bar interno del primo piano, dove ha ucciso tre ragazze, salendo poi al secondo piano, dove sessanta studenti (maschi e femmine) erano riuniti in un'aula. Qui ha aperto il fuoco uccidendo sei ragazze; una settima l'ha ammazzata nell'ufficio dell'amministrazione e altre quattro nel corridoio del terzo piano; ha poi rivolto l'arma contro di sé, uccidendosi.

L'istituto era affollato di studenti per l'ultimo giorno di lezioni prima degli esami; una camera mortuaria è stata improvvisata in un'ala dell'edificio, mentre si è provveduto a istituire una linea telefonica speciale per fornire informazioni. Per qualche secondo gli studenti avevano pensato ad una burla di fine corso: «Se è uno scherzo è fatto proprio bene, mi ha detto un amico», ha raccontato uno dei testimoni, «penso che c'è un cadavere insanguinato vicino alla fotocopiatrice»: era la prima vittima.

L'uomo aveva un fucile semiautomatico calibro 22 (che in Canada è illegale): «Sembrava proprio Rambo», ha riferito Robert Leclerc, uno studente che si trovava nell'aula: «aveva almeno due cartucciere intorno al petto»; il ragazzo ha raccontato che dopo l'uscita dei maschi sono rimaste col pazzo una quindicina di ragazze: «Lo abbiamo sentito gridare: "Siete donne, siete ingegneri; siete una manica di femministe, odio le femministe. Allora la mia amica Nathalie ha gridato: "No, non è vero, noi non siamo femministe" e a quel punto lui ha sparato».

[Agi]

USA

Per omicidio

Texas, un'altra esecuzione con la siringa

WASHINGTON. In una prigione del Texas è stata eseguita l'altra notte la 120ª condanna a morte dal 1976, quando la Corte suprema degli Stati Uniti ha reintrodotto la pena capitale. Ad essere uccisa con un'iniezione di veleno è stato Carlos Deluna, 27 anni, accusato di un omicidio a scopo di rapina avvenuto nel 1983. Secondo il tribunale egli avrebbe pugnalato a morte l'inserviente di una stazione di benzina nel corso di una rapina che aveva fruttato un magro bottino di 160 dollari. La vittima, una donna, stava parlando al telefono con un poliziotto, quando fu aggredita: le sue disperate implorazioni furono registrate dal centralinista della polizia.

Deluna ha sempre sostenuto di essere innocente. Poco prima di esser messo a morte ha detto che l'esecuzione della condanna colpiva «l'uomo sbagliato».

[Ansa-Agi]

Abolito il ruolo guida del pcus: il prossimo 24 febbraio le elezioni amministrative

La Lituania legalizza i partiti

Anche l'Estonia ne discute, Mosca per ora tace

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Parlamento lituano abolisce il monopolio del partito comunista e introduce il multipartitismo nella Repubblica: con la modifica dell'articolo 6 della Costituzione, approvata ieri con 243 voti a favore, uno contrario e 39 astensioni, la sfida dei baltici arriva al cuore del potere e minaccia il più tenace baluardo della «legalità socialista» in Urss, il pcus.

«Il partito comunista è la forza che dirige e orienta la società, è il centro del suo sistema politico, delle organizzazioni statali e sociali. Il partito comunista esiste per il popolo e al servizio del popolo», diceva la versione originale dell'articolo 6.

«I partiti, le organizzazioni sociali e i movimenti creati in conformità alle leggi agiscono nel quadro della Costituzione e delle leggi», dice la versione approvata ieri.

Anche l'articolo sette è stato modificato: definiva le funzioni delle «organizzazioni sociali e del partito», adesso parla di «organizzazioni sociali e partiti».

E' una svolta che accelera all'improvviso un dibattito già molto acceso nel Paese, dopo l'appello di Andrei Sacharov a uno sciopero generale di due ore perché il ruolo del partito comunista sia inserito all'ordine del giorno della prossima seduta del Congresso del popolo, la Camera bassa che si riunirà a partire da martedì prossimo.

L'esempio lituano, che consacra l'avanguardia baltica nella contestazione al potere centrale e nella sfida dell'autonomia, influirà certo sulle decisioni di altre Repubbliche: il Parlamento estone ha già avviato la discussione sullo stesso articolo, rinviandone le conclusioni ai prossimi giorni e «comunque entro la fine dell'anno»; quello armeno ne ha discusso a porte chiuse, altre regioni già scosse dalla contestazione non resteranno indifferenti.

Ma soprattutto, il contagio potrebbe estendersi al Congresso del popolo: per pochi voti, il mese scorso, il Soviet Supremo ha tolto dall'ordine del giorno del Parlamento allargato la discussione sull'articolo sei, ma molti deputati rivendicano il «diritto popolare» a un dibattito che potrebbe avere esiti imprevedibili.

L'iniziativa di Sacharov e di altri cinque deputati è soltanto l'esempio più clamoroso di una scelta politica che si va consolidando.

Come risponderà Gorbaciov a chi vuol mettere l'Urss sulla via della Ddr, dell'Ungheria, della Cecoslovacchia? Il leader sovietico ha ancora di recente difeso il monopolio del pcus, perché, ha scritto sulla «Pravda», è l'unica forza capace di tenere insieme il Paese.

Ma agli studenti riuniti a congresso ha detto che «ogni articolo della Costituzione è modificabile» in linea di principio, un rifiuto per l'immediato senza ipoteche sul futuro. Ma la sfida lituana non è soltanto nei principi: il 24 febbraio nella Repubblica ci saranno le elezioni locali, e potrebbero essere le prime a più partiti, dalla Rivoluzione del '17.

Emanuele Novazio

Dimostranti comunisti a aderenti al Fronte popolare lituano in una manifestazione in favore di Gorbaciov, mercoledì notte, a Leningrado

Baker

«Così l'Urss avrà sapone»

WASHINGTON. Il Segretario di Stato americano James Baker ha dato il suo nome non soltanto a un piano di pace per il Medio Oriente, ma anche a un progetto per superare l'eterna crisi della saponetta in Urss. Secondo una fonte anonima dell'Amministrazione Usa, durante il summit di Malta Baker ha consegnato al ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze un rapporto in cui si consiglia al Cremlino di smetterla con l'assistenza economica e militare a favore di «stati-clienti» come Cuba, Nicaragua, Afghanistan, Vietnam: con uno storno di 500 milioni di dollari dagli aiuti per l'estero (che ammontano a 15 miliardi) si potrebbe assicurare al compagno Ivan una quantità di sapone dieci volte superiore a quello attuale. Il rapporto prospetta anche miglioramenti nel settore sanitario e sfiderma la possibilità di dar più carne ai russi.

A quanto si sa, Shevardnadze ha preso il rapporto di Baker senza commenti. A Washington si dà per probabile che Gorbaciov risponderà per le rime, proponendo a Bush di spendere meno dollari per le armi e di destinare le risorse risparmiate per dare una cosa all'esercito dei senzatetto americani. [Ansa]

Riconosciuta la Chiesa uniate

Cade l'ultimo niet per il viaggio del Papa in Urss

CITTA' DEL VATICANO. La Repubblica Federale di Ucraina ha riconosciuto la Chiesa «uniate», i cattolici di rito bizantino fedeli a Roma, fuorilegge dal 1946: era per cadere il principale ostacolo al viaggio del Papa in Urss. E' il primo risultato concreto del «vertice» vaticano di venerdì scorso fra Giovanni Paolo II e Gorbaciov: fra le richieste del Pontefice al segretario del pcus, quella di legalizzare la posizione degli uniati era di sicuro la più importante. Si tratta di un primo passo, ma di estrema importanza, in attesa della legge sulla libertà di coscienza e il culto — una legge valida per tutta l'Urss — che dovrebbe essere discussa dal Soviet Supremo nei primi mesi dell'anno, e che costituirà la garanzia definitiva all'operazione. Una grande notizia anche per gli «uniati» in esilio. Il card. Myroslav Lubachivsky, arcivescovo maggiore di Leopoli e capo della Chiesa Ucraina, ha dichiarato: «Sogno di poter rientrare in patria», magari in occasione del viaggio che Giovanni Paolo II potrebbe compiere in Urss in un futuro non lontano. Il porporato, che risiede a Roma, ha detto all'agenzia Asca di aver ricevuto la notizia del riconoscimento da parte del rappresentante del Governo della Repubblica Ucraina per gli affari religiosi, Koloznikov. «Siamo felici. Viene l'inverno e non si può più fare la messa fuori casa. Le case sono piccole e non permettono una vera partecipazione. Speriamo di poter presto ricevere un numero necessario di chiese per la nostra gente».

Il Consiglio per gli affari religiosi ha riconosciuto «l'uguaglianza dei cattolici ucraini con tutte le altre confessioni», e ha invitato gli «uniati» «ad astenersi da manifestazioni spontanee, nel tentativo di appropriarsi delle chiese o da qualsiasi azione che possa danneggiare la Chiesa ortodossa». Inoltre ha proposto di accertare mediante referendum il numero reale dei fedeli della Chiesa cattolica ucraina», e che il problema della restituzione delle chiese venga risolto congiuntamente dalle autorità locali e dalle comunità ecclesiastiche». Con la decisione del Consiglio termina un lungo periodo di clandestinità per circa cinque milioni di cattolici fedeli a Roma, perseguitati fino a pochi mesi fa.

La Chiesa uniate nacque nel 1596 da una scissione dell'ortodossia; in quell'anno, a Brest Litovsk, i suoi rappresentanti decisero di proclamare fedeltà a Roma e al Papa, pur mantenendo il rito bizantino (invece di quello latino). Nel 1946 Stalin decise di incorporare gli uniati nella Chiesa ortodossa. Ma nonostante le persecuzioni i cattolici ucraini hanno continuato a vivere e praticare di nascosto: attualmente per cinque milioni di fedeli ci sono dodici vescovi (cinque non ancora usciti dalla clandestinità) e circa 500 sacerdoti. Gli edifici di culto (oltre tremila) nel 1946 sono stati affidati agli ortodossi, e per questo le cerimonie religiose si svolgono all'aperto o in case private. Dopo la decisione del Consiglio per gli affari religiosi i cattolici torneranno in possesso di alcune chiese; e molto probabilmente — come già avvenne in passato in Polonia — si arriverà a forme di «coabitazione», specialmente nei piccoli centri, con un'unica chiesa usata a turno da fedeli cattolici e ortodossi.

Marco Tosatti

I golpisti rientrano in caserma armi in pugno: è solo la fine del primo tempo, lo rifaremo

A Manila resa con abbracci e fanfare

Ancora in rivolta la guarnigione a Cebu
Cory Aquino appare sempre più fragile

Un ranger ribelle rientra in caserma salutato festosamente dai civili: il lungo braccio di ferro nel quartiere finanziario di Manila è finito

MANILA
DAL NOSTRO INVIATO

Invece che l'ultimo sangue una festa, abbracci e onori delle armi come dopo gloriosi combattimenti, ritrovata fraternità fra insorti e governativi, specie fra gli ufficiali, vecchi compagni d'accademia o di confraternite.

Così, in attesa del settimo, si è concluso ieri mattina il sesto tentativo di golpe contro Corazon Aquino. Fallito l'obiettivo, fatti sfollare mercoledì gli stranieri dagli alberghi e dalle case in cui avevano preso posizione, i 400 ribelli superstiti delle truppe scelte dei Ranger che da sabato tenevano in pugno il quartiere di Makati hanno desistito ieri mattina, precisando però che questa è solo la fine del primo tempo.

Non è stata una resa, come avrebbe voluto la Aquino che aveva dato agli insorti la sola scelta fra arrendersi o morire, ma una riunione di famiglia, con baci e abbracci specie fra gli ufficiali. Nel solco della hispanica componente da Hidalgo dei filippini, lo stesso comandante governativo che ha trattato alla fine della rivolta aveva proclamato con enfasi: «La parola arrendersi non esiste per i Ranger. Gli stiamo solo chiedendo di ritirare nelle caserme».

Così è stato. Disinnescate le cariche di dinamite disposte l'altra notte, abbandonate le posizioni, abbracciati i lealisti, i ribelli poco prima delle 9 si sono disposti con assi in formazione, hanno cantato insieme l'inno nazionale, e poi ancora armati di tutto punto, a bandiera spiegata, affiancati dalle autoblindo di cui erano in possesso, hanno marciato verso Campo Bonifacio ed autoconsegnarsi, ma gridando rivolti ai giornalisti: è solo un intervallo, la fine del primo tempo.

Il portavoce militare, generale Florendo, ha successivamente dichiarato che gli insorti hanno poi deposto le armi: messi agli arresti, gli ufficiali saranno portati davanti alla corte marziale, ma resteranno nei ranghi fino alla sentenza. Per la truppa si accerterà quanto fosse cosciente o eseguisse solo ordini.

Sarebbe azzardato aspettarsi verdetti esemplari. Si cercherà di non aggravare la frattura delle forze armate mentre il malcontento, le frustrazioni, la rabbia alla base della ribellione dei giovani ufficiali, tutti di piccola borghesia, sono condivisi nello stesso esercito e nella popolazione. Alla domanda se la presidenza Aquino debba essere caratterizzata da successione di tentativi di golpe, il generale Florendo se la cava con una battuta, «sarebbe come se mia moglie volesse farmi promettere che non berrò più birra», che conferma il malessere.

Con l'ascesa di Corazon Aquino nell'86 la situazione sociale non è migliorata. Attorno a lei prosperano le rapaci famiglie di sempre, in primo luogo la sua, con l'aggiunta di quelle che erano state messe da parte da Marcos. A una dittatura si è sostituita una democrazia formale della quale una minoranza diventa sempre più ricca e la maggioranza sempre più povera, in abissi di differenza sociale e di miseria da vertigine. Ogni sviluppo è divorato dall'irrefrenabile espansione demografica, col governo che non muove un dito per fermarla in una società in cui Santa Romana Chiesa è più potente che mai grazie alla pia Aquino.

Sbloccatasi nella capitale la situazione rimane incerta a Mecton, la base davanti alla città di Cebu tenuta dai ribelli che dovrebbero però seguire nella prossima ore l'esempio di quelli di Makati.

Risoltosi sul piano militare il quadro si è però aggravato sul piano politico. Il putsch è stato sventato solo grazie all'intervento americano, dal grande effetto psicologico anche se, come sostengono il governo e Washington, i Phantom Usa non hanno sparato un colpo. C'è chi ne dubita, ma rimane il fatto che senza un aiuto esterno la Aquino non sarebbe forse più al potere, mentre sempre minore è il sostegno popolare che ne l'aveva portata.

Imposto il blocco dei prezzi per fronteggiare la situazione d'emergenza il malcontento e cercare di alleviarlo, la Aquino ha indetto per oggi una manifestazione per la consacrazione al «people's power» di una chiesa in cui esso nacque. Potrebbe essere un test per la sua popolarità irreparabilmente calante: e proprio per questo sono stati mobilitati tutti i dipendenti pubblici a rinverdire un mito ormai appassito.

Fernanda Mazzetti

In Colombia

Ex dell'Eta organizzò la strage

BOGOTA'. Il bilancio dell'attentato dinamitardo compiuto mercoledì scorso contro il quartier generale della polizia nel centro di Bogotà si è ulteriormente aggravato: il numero delle vittime è salito a 52 e, dei migliaio di feriti, circa 400 hanno riportato gravi mutilazioni. Ma la notizia del giorno è che secondo la polizia i narcotrafficanti per il camion bomba si sono affidati a un ex membro dell'Eta specialista in esplosivi. L'uomo è stato identificato, ma non ne vengono fornite le generalità.

Ieri un ordigno è esploso anche nella città costiera di Cartagena. Due poliziotti sono rimasti uccisi e vicino ai loro corpi sono stati trovati alcuni volantini dell'esercito di liberazione nazionale, il più attivo dei sei gruppi della guerriglia.

Intanto quest'ultima prova di forza, il governo è deciso a non accettare compromessi, all'unica strada da seguire è la lotta senza quartiere contro questi delinquenti e non legittimare le loro attività, come qualcuno suggerisce», ha detto ieri il ministro dell'Interno Carlos Lemes Simmonds. Gli ha fatto eco da Tokyo, dove si trova in visita ufficiale, il presidente colombiano Virgilio Barco: «Il mio governo non cederà al ricatto terroristico dei narcotrafficanti e ricostruirà subito la rete dei servizi di informazione della polizia nazionale».

[Ansa-Agi]

LA PROTESTA CAMBIA VOLTO

Intifada al terzo anno di sangue Una sconfitta anche per l'Europa

DOPPIATO il capo del biennio, l'Intifada entra nel suo terzo anno di vita. E di morte. Sono «almeno» 700 i palestinesi uccisi finora dagli israeliani; i feriti assommano a circa quarantamila. Nello stesso periodo di tempo quarantamila palestinesi sono entrati e usciti di galera mentre diecimila si trovano, senza processo, in carcere ovvero nel lager Ansar III, in pieno deserto del Neghev. Oramai da due anni, giorno dopo giorno, il sangue lorda le pietre antiche di Ramallah, di Nablus, di Hebron, di Gerusalemme. Sassi scagliati con la fionda da una parte, scariche di mitra dall'altra.

L'8 di dicembre del 1987, festa dell'Immacolata Concezione per i cattolici, 17 Rabi'attani dell'anno 1400 dell'Egira per i musulmani, 19 Kislev 5748 giusta la cronologia ebraica, l'uccisione di quattro operai di Gaza (accidentale secondo Israele, premeditata secondo i palestinesi) scatenò nei territori occupati quei moti popolari che, tra flusso e riflusso, durano ancora.

E tuttavia, dopo due anni di guerra delle pietre sembrerebbe futile legare lo scatto dell'Intifada a uno specifico «incidente». L'insurrezione non è tanto la risposta a un episodio casuale quanto l'inevitabile riaccendersi — questa volta macroscopico — della resistenza di massa alla secolare occupazione israeliana. A partire dal giugno del 1967, Israele ha sottratto agli ottocentomila abitanti palestinesi della Cisgiordania oltre il 52 per cento della terra, regalandola a cinquantamila «coloni». A Gaza ha distribuito un terzo della terra a 1300 «coloni» stipando i 650 mila abitanti palestinesi in un fetido ghetto con una densità di popolazione a livello indiano.

Durante vent'anni Israele ha voluto declassare il problema palestinese a una mera questione di profughi. Ha tolto l'acqua ai nativi, ha strangolato la libertà, la cultura dei palestinesi.

L'Intifada è stata spontanea. Le forze politiche che stanno (o stavano) dietro di essa hanno certamente arato il terreno dell'insurrezione dall'Indomani della guerra dei sei giorni. Ma se l'Olp ha dato all'Intifada organizzazione e contenuto politico, è stata la miope e/o arrogante politica perseguita da Israele a farle da utero (e da incubatrice) rendendo inevitabile l'esplosione di due anni fa.

Il primo anno dell'Intifada ha visto il drammatico scontro frontale tra scugnizzi e soldati, documentato dalla tv in modo tanto dirompente da capovolgere le sorti della causa palestinese. La decisione di re Hussein, nell'estate del 1988, di rinunciare alla West Bank (la famosa opzione giordana fiancheggiò, così, nella «spazzatura della storia») aiutò l'organico disegno politico di Arafat ad affermarsi: proclamazione dello Stato palestinese; riconoscimento di Israele; rinuncia al terrorismo da parte dell'Olp. L'anno secondo ha visto lo stillicidio degli attacchi, sempre con i sassi, di piccoli gruppi di

adolescenti contro i più che mai frastornati e fatalmente incarogniti soldati israeliani; sicché, passo dopo passo l'Intifada è divenuta routine, e oggi non fa più notizia.

Eppero ogni giorno che Dio manda sulla terra giovani palestinesi o donne oppure vecchi muoiono ammazzati. Ed è inquietante il fatto che più aumenta l'indifferenza di chi è fuori della tragedia, più aumenta la violenza di chi ci è dentro. E' come se a causa di quello ch'è stato ben definito «il torpore etico» dell'Occidente, non colpisca per nulla chi è affascinato dalla tellurica palingenesi dell'Est europeo nemmeno la fine spaventosa di quel ragazzo palestinese ucciso con un colpo alla nuca nonostante si fosse arreso.

Si vuole che l'Europa non voglia interferire nel processo di pace che, a detta degli Stati Uniti, sarebbe nonostante tutto in corso. Ma quale processo di pace se il piano Baker (che pure l'Olp finirà con l'accettare, forse di qui a poco) è meno di una anticamera a una ipotesi di lavoro d'una improbabile trattativa? La verità è che la destra israeliana al potere non ha mai rinunciato a Eretz Israel, vuol soltanto guadagnare tempo e l'America lascia fare.

Passato il primo momento di panico, la popolazione israeliana nella sua stragrande maggioranza ha adottato un comportamento «tribale»: tutti a far quadrato intorno a Shamir che spiega come e qualmente ragazzi che bruciano copertoni e lanciano pietre «vogliono distruggere Israele».

«Le espropriazioni terriere, la tortura — ha scritto il giornalista israeliano Amnon Kapeliouk —, le espulsioni, tutte queste violazioni quotidiane dei diritti dell'uomo che hanno scandito vent'anni di occupazione, tutto ciò è stato rimosso dall'uomo della strada. Stupefacente ma triste realtà: gli israeliani della maggioranza, figli di un popolo che nei secoli ha subito violenze e sterminio, si turano le orecchie per non sentire le grida disperate d'un popolo che chiede soltanto di vivere con dignità, nell'indipendenza».

George Ball, l'ex sottosegretario di Stato americano, ha osservato sul «Los Angeles Times» che se qualsiasi altro Paese si fosse comportato come Israele, gli Usa sarebbero insorti per dire «basta». «Invece gli Stati Uniti riducono all'osso le spese sociali, rinnegano il New Deal ma non osano applicare sanzioni adeguate a Israele, alimentando così un pericoloso senso di impunità».

Lucidamente R. A. Segre ha scritto sul «Giornale» che affinché il problema palestinese si sblocchi occorre innanzitutto che gli americani se ne occupino sul serio. Ma la neodistensione e il terremoto est-europeo assorbendo tutto l'interesse di Washington è improbabile che questo avvenga. E l'Europa così è tanto afflitta da «abulia culturale e diplomatica, da servilismo nei confronti degli Usa», cosa può fare l'Europa? L'Europa può far molto poco ma codesto poco deve pur decidersi a farlo. Ha già sulla coscienza l'olocausto degli ebrei, può rimaner passiva di fronte al genocidio a rate che si consuma in Terra Santa, in quella Palestina «dove nessuno può giudicare straniero un arabo o un ebreo»?

Igor Man

DAL **MONDO**

Shamir dice sì al «piano-Baker»

GERUSALEMME. Il ministro degli Esteri israeliano Moshe Arens parteciperà la settimana prossima a Washington all'incontro con il pari grado egiziano Esmat Abdel Meguid e con quello americano James Baker, promesso da quest'ultimo con l'intento di dar seguito alla sua iniziativa per un negoziato israelo-palestinese su elezioni nei territori occupati. Un portavoce del premier israeliano Shamir ha annunciato ieri che Gerusalemme è pienamente soddisfatta della risposta positiva data dall'Egitto al «piano-Baker», e che le ultime riserve sono cadute quando è giunta l'assicurazione degli Usa che gli egiziani non faranno «da corriere» fra l'Olp e l'Amministrazione Bush, come temeva il governo israeliano. Le fonti ufficiali egiziane continuano peraltro a sostenere che la risposta del Cairo al «piano-Baker» rispecchia fedelmente la posizione dell'Olp. Shamir e Arens si sarebbero convinti che l'incontro tripartito di Washington avrà come unico scopo la discussione delle progettate elezioni amministrative nei territori occupati, così come sono concepite nell'iniziativa di pace israeliana dello scorso maggio. Il laburista Peres aveva minacciato la crisi di governo se il premier Shamir avesse rifiutato di mandare Arens all'incontro di Washington. [Ansa-Agi]

Comore, i francesi verranno evacuati

MORONI. Alle isole Comore continuano gli scontri tra le forze di sicurezza e i manifestanti, ostili ai mercenari europei che tengono in pugno il Paese. Per ora le truppe non hanno sparato. Il governo di Parigi ha annunciato che i 1600 francesi presenti nell'arcipelago verranno evacuati. [Ansa]

L'Iraq lancia missile «E' per i satelliti»

BAGHDAD. L'Iraq ha lanciato un missile a tre stadi in grado di portare satelliti in orbita. Lo ha annunciato ieri il ministero dell'Industria. Il razzo, alto 25 metri e pesante 48 tonnellate, è partito dal centro spaziale di al-Anbar. [Agi-Ansa]

Arrestati in Germania due terroristi della Raf

BONN. La polizia tedesca federale ha arrestato ieri nello Schleswig Holstein, nel Nord del Paese, un uomo e una donna ritenuti membri della Raf, il gruppo che ha ucciso il presidente della Deutsche Bank Alfred Herrhausen. [Agi-Ansa]

Servetti Profumi
Via di Nanni 94
dall'11 al 16 dicembre
incontro al
« REVLON FESTIVAL»
PRESTIGIOSI OMAGGI NATALIZI
PROFUMI Servetti
il fiore all'occhiello di Torino
ALT NON CONC.

OGGI LO STILE OPEL HA UN NUOVO INDIRIZZO.
Che c'è di nuovo in città? Gente che va, gente che viene. Una nuova presenza sta creando interesse. Una vetrina si illumina, un'insegna si accende. Una nuova Concessionaria Opel. Ecco che c'è. E un nuovo amico è lì che vi aspetta per presentarvi le ultime novità Opel e aiutarvi a scegliere. Per offrirvi interessanti opportunità e rispondere sempre al meglio alle vostre esigenze. Allora, vediamoci presto. Avremo più tempo per conoscerci.
L'AUTOMOBILE s.r.l.
Località S. Cassiano, 14 - ALBA - BRA (CN)
Tel. 0173/282853-4
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Grande gruppo industriale, leader nel proprio settore, ricerca per la propria struttura centrale

RESPONSABILE FINANZA

(Medio-lungo termine)

al quale affidare, in collaborazione al Direttore Finanziario, la gestione ed il controllo delle fonti a medio lungo termine, nonché la valutazione degli impieghi in capitale fisso.

Il profilo base di riferimento risulta:
- cultura universitaria
- significative esperienze in strutture finanziarie articolate (programmazione finanziaria per piani di investimento, contrattualistica mutui e relative agevolazioni).

La sede di lavoro è Torino.

La Società riconoscerà un trattamento economico ed un inquadramento di sicuro interesse e correlato al livello di professionalità raggiunta.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Scrivere citando sulla busta il riferimento SF a:

SIRTEXSOA
TORINO - MILANO - ROMA
Consulenza di Direzione
selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

SIRTEXSOA

Primaria azienda Editoriale con sede in Torino ricerca per immediato inserimento

ELETTRICISTI

con i seguenti requisiti professionali:
- esperienza su impianti industriali e macchine elettromeccaniche
- conoscenza di elettronica a livello di schemi, componenti ed azionamenti industriali
- disponibilità a turnazioni.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 341 - 10100 TORINO.

Azienda Automobilistica facente parte di diversificato gruppo industriale/finanziario con sede in Piemonte cerca per proprio stabilimento in provincia di Cuneo

DIRETTORE DI STABILIMENTO

Il candidato è un ingegnere di età intorno ai 40/45 anni con esperienza in stabilimenti di produzione, cui affidare la conduzione di uno stabilimento automobilistico di piccole dimensioni, con programmi di sviluppo ambiziosi e interessanti.
Si richiede capacità di conduzione uomini e di particolare attenzione sulla gestione e sui costi di produzione.
Sarà titolo preferenziale la propensione per l'innovazione e lo sviluppo del prodotto come pure la conoscenza della lingua inglese.

RESPONSABILE SERVIZI AMMINISTRATIVI

La posizione alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato comporta la realizzazione degli obiettivi di analisi e organizzazione di tutta l'attività amministrativa. Il candidato ha una laurea in economia - età max 35 anni - esperienza almeno quinquennale in analoga posizione ed una buona conoscenza della contabilità industriale o di controllo di gestione. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Retribuzione e inquadramento saranno adeguati alla capacità del candidato e comunque di sicuro interesse.

CAPO UFFICIO VENDITE

Esperienza almeno quinquennale nella posizione presso aziende di beni durevoli - età max 35 anni - lingua inglese. Inquadramento ai migliori livelli di mercato.

ANALISTA TEMPI E METODI

In possesso di consolidate capacità organizzative, conoscenze di preventivistica, programmazione e cicli di lavoro nonché particolare attenzione al controllo e alla gestione dei dati aziendali. Inquadramento ai migliori livelli di mercato.

DISEGNATORE PROGETTISTA DI CARROZZERIA

La posizione richiede una valida esperienza nel settore auto - con conoscenza del disegno in genere - dinamismo e capacità a lavorare in autonomia nell'ambito dell'Ufficio Tecnico. Si richiede diploma di disegnatore meccanico o perito meccanico. L'inquadramento e la retribuzione sono commisurati alle esperienze maturate.

SEGRETARIA DI DIREZIONE GENERALE

Ottima conoscenza inglese, francese - stano - dattilo con supporto personal computer - capacità - presenza - cultura - esperienza acquisita in analoga posizione, per almeno 2/3 anni. Retribuzione adeguata.

Per tutte le posizioni inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 331 - 10100 TORINO

PROGETTISTI SOFTWARE

La ricerca ci è stata affidata da una dinamica azienda che, con circa 200 dipendenti e 30 miliardi di fatturato, produce e commercializza, in posizione di leader nello specifico settore, impianti ed automazioni ad alta tecnologia.

Data la particolare fase di sviluppo, l'azienda è interessata all'assunzione di alcuni specialisti con esperienza significativa, anche se breve.

A tutti i candidati (diplomati e non) è richiesta la conoscenza del linguaggio Assembler e/o esperienza in PLC; è particolarmente apprezzata l'esperienza maturata in applicazioni di sistemi a microprocessori e PLC; gradita la conoscenza dell'inglese.

E' offerta l'assunzione in un'azienda che opera a livello internazionale e in posizioni che consentono di realizzare la progettazione del software di tutto l'impianto, assicurando così le migliori possibilità di sviluppo professionale.

La retribuzione e l'inquadramento saranno trattati con ampia disponibilità.

Sede di lavoro: in alternativa Torino e Cuneo.

Preghiamo gli interessati, ai quali assicuriamo la massima riservatezza, di inviare un curriculum dettagliato a:

SOEM s.r.l.
ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT
C.so Giulio Cesare 99 - 10155 TORINO

INTERCONTINENTALE ASSICURAZIONI S.p.A.

Compagnia appartenente a Gruppo leader in Europa, nell'ambito del potenziamento della struttura commerciale, ricerca per le agenzie di **TORINO, AOSTA, CIRIE', PIOSSASCO, RIVOLI, GENOVA, CHIAVARI, SANREMO**

GIOVANI VENDITORI

ambosessi per una
CARRIERA DI PROFESSIONISTI DELLE ASSICURAZIONI

Richiede:
- età non superiore ai 30 anni;
- cultura medio-superiore.

Offre:
- formazione tecnica e commerciale;
- inserimento in strutture dinamiche operanti con moderne tecniche di marketing;
- retribuzione costituita da una parte fissa ed una variabile in funzione dei risultati.

Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a:
INTERCONTINENTALE ASSICURAZIONI S.p.A.
Selezione e Formazione
C.so Vittorio Emanuele II n. 3, 10125 TORINO.

ORMIC ✣ GALLINI Milano

Logistica Industriale - Frontali HYSTER
Presse per imballaggio - Motospazzatrici TENNANT
ricerca :

FUNZIONARI DI VENDITA

per TORINO e PIEMONTE

Si richiede : età fra i 25-35 anni , diploma tecnico.
Si offre : stipendio , previdenza , premi su target , corso tecnico commerciale di un mese retribuito. Possibilità di carriera.

FILIALE PIEMONTE : 10040 LEINI' (TO) - Str. Volpiano, 52 / 54
ORMIC ✣ GALLINI ☎ 1678 - 20040 (Chiamata a nostro carico)

ABBOTT SpA

La ABBOT, prestigiosa multinazionale leader nel mercato dei prodotti farmaceutici, ospedalieri e nutrizionali. **RICERCA**

TORINO - CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA

Rif. D-44 SPECIALISTA NUTRIZIONE CLINICA

Lo Specialista dovrà curare e sviluppare presso tutta la clientela la linea di Nutrizione Enterale ABBOT, dopo aver effettuato un periodo di training scientifico e di affiancamento sul campo.

La ricerca è rivolta a laureati in Scienza dell'Alimentazione, Biologia, Farmacia, Dietologia o titolo equivalente;
- Età non superiore ai 30 anni
- RESIDENZA A TORINO
- In possesso di spiccate capacità organizzative, iniziativa e dinamismo.

Per la posizione sopra indicata l'**AZIENDA OFFRE:**
- Inquadramento contrattuale dell'Industria Chimico-Farmaceutica
- Retribuzione ed incentivi di sicuro interesse
- Rimborso spese a piè di lista
- Auto aziendale

Inviare per espresso, dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico al seguente indirizzo:

ABBOT spa - Statale Pontina km 52 - Campoverde di Aprilia - 04010 Latina
Telefax 06 9212261

Società di 20 addetti operante nel settore dei componenti tecnici per l'industria - **Con sede in Trofarello (TO)**
ricerca:

A) RAGIONIERA/E

a cui affidare: gestione della contabilità e dell'amministrazione

B) PERITO

a cui affidare: responsabilità tecnica del prodotto/progettazione disegno ricambi per tubi flessibili alta pressione/contatti e coordinamento dei rapporti tecno-economici con fornitori esterni.

RICHIEDIAMO: età 25/35 anni precedente esperienza maturata preferibilmente in azienda di piccola/media dimensioni dotata di centro elaborazione dati e sistema CAD-CAM.

Il personale è stato informato della presente ricerca.

Scrivere **Publikompass 329 - 10100 Torino.**

Azienda leader nella produzione di impianti di estrusione tecnopolimeri ricerca un

AREA MANAGER ESTERO

a cui affidare una rete di agenti ed ampliare il fatturato dell'area di competenza.
Richiedesi:
- età 35 anni circa;
- istruzione tecnica di base, conoscenza inglese e francese e/o tedesco e spagnolo;
- pluriennale esperienza vendita beni strumentali e disponibilità a frequenti viaggi.

Zona lavoro: periferia nord-ovest di Torino.

Scrivere a **Publikompass 338 - 10100 Torino**

Industria meccanica zona Rivoli ricerca:

CAPO UFFICIO PROGETTAZIONE

Richiedesi:
- Età 35-40 anni;
- Pluriennale esperienza nella progettazione meccanica;
- Capacità a guida del personale;
- Attuale posizione analoga o di vice.

Scrivere **Publikompass 330 - 10100 Torino**

Führende deutsche Spedition sucht junge/n Mann, maximal 32-Jährig als

ASSISTENTEN

der Niederlassungsleitung TURIN ein. Branchenkenntnisse/-diplom, Spra ch- und Schriftdeutsch sind erforderlich, Englischkenntnisse sind erwünscht. Wir bieten Vielseitigkeit und gute Aufstiegsmöglichkeiten. Bei Bewerbung bitten wir um kurze Studien- und Lebenslaufbeschreibung.

MITARBEITERIN

als Halbtagskraft wird ebenfalls für Sekretariats- und Buchhaltungstätigkeit gesucht. Spach- und Schriftdeutsch erforderlich.

Schriftliche Bewerbung unter 5578 - 10100 TORINO.

Importante impresa costruzioni ricerca per cantieri in Piemonte

GEOMETRA

età inferiore anni 30, con esperienza maturata in cantiere o anche primo impiego. Referenziare.

Scrivere **Publikompass 325 - 10100 Torino.**

Limoni LIMONI G. & FIGLI S.p.A.

RICERCA **AGENTE PLURIMANDATARIO**
per la zona di Torino e relativa provincia.
Si offre: inquadramento Enasarco, portafoglio clienti.
Scrivere inviando curriculum vitae all'attenzione della sig.na Franchini c/o prof. Limoni - Via Cavour 2, 40060 Villanova di Castenaso (BO).

Concessionaria Veicoli Industriali con sede in Torino, cerca:

GIOVANI VENDITORI

età preferibile 23/30 anni

Si offre: inserimento in azienda, formazione e crescita professionale, incentivi di vendita. Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 5522 - 10100 TORINO

Il Gruppo Comdata S.r.l.
ricerca:

Rif. A - **n° 2 VENDITORI**
introdotti nel settore macchine o sistemi per ufficio.

Rif. B - **n° 2 TECNICI**
qualificati per assistenza presso clienti su fotocopiatrici e/o sistemi microfilm.

Sono previsti inquadramenti e distribuzione di sicuro interesse.
I candidati sono pregati di inviare il proprio curriculum a mezzo espresso a:
COMDATA S.r.l.
L.go Montebello 38 - 10124 Torino.

RAGIONIERE/A

provata esperienza contabilità generale su EDP; conoscenza paghe e norme IVA assume primaria impresa costruzioni. Preferibile se proveniente da settore edile. Manoscrivere **PUBLIKOMPASS 330 - 10100 TORINO.**

Primaria Azienda assume abile

BRUCIATORISTA

esperto impianti riscaldamento civili. Ottimo trattamento. **Tel. 011/612.882**

Importante società commerciale e di servizi, distributrice di beni di consumo semidurevoli e strumentali ad alto contenuto tecnologico e con elevato valore unitario, rappresentante marchio leader a livello mondiale ricerca per la propria sede di Torino il

DIRETTORE VENDITE

La posizione, che risponde direttamente alla Direzione Generale, è responsabile del raggiungimento dei budget di vendita realizzabili attraverso una forza di 12 venditori diretti ed una organizzazione di agenti.

Rispondono alla funzione i servizi amministrativo ed assistenza tecnica clienti.

Il candidato ideale ha una età non superiore ai 40 anni, ha maturato significative esperienze di conduzione di collaboratori commerciali in posizione di leadership raggiungendo brillanti risultati, è fortemente motivato al raggiungimento degli obiettivi e possiede una buona introduzione nel mondo imprenditoriale e finanziario di Torino e provincia. E' previsto l'inserimento in qualità di dirigente con un livello retributivo commisurato alle relative capacità ed esperienze e comunque in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. E' prevista la dotazione di una vettura aziendale di segmento medio elevato.

Inviare dettagliato curriculum specificando esperienze effettuate, risultati ottenuti e contributi apportati, indicando le eventuali aziende con cui non si desidera entrare in contatto, indirizzando a: **PUBLIKOMPASS 340 - 10100 TORINO.**

Importante organizzazione ingrosso materiale elettrico assume

VENDITORE

esperto e ambizioso in grado di gestire autonomamente clientela e proprio punto vendita.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 7423 10100 TORINO**

Gruppo internazionale produttore articoli ad alto contenuto tecnico e di design mode cerca

AGENTI MONOMANDATARI

possibilmente introdotti nei migliori negozi di calze per zona Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. **Inviare curriculum vitae a: P.O. Box 303 - 00015 ECHO (VI) o telefonare al 0445-630300**

Società di consolidata esperienza nel settore servizi seleziona **Piemonte Ins**

DIPLOMATI

(Max 25 anni)

anche prima esperienza, purché intraprendenti, quelli dotati di maggiori attitudini manageriali per la gestione ed il coordinamento di personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale.

Assicuriamo **retribuzione minima di L. 2.000.000 mensili.**

Per appuntamento 0584/387.154.

LABORATOIRE SINTYL INTERNATIONAL GENEVE SUISSE depositari del **METODO PHYSIOCOIFFEUR e GAMMA FILYNG CARE** prodotti vegetali curativi per capelli
ricerca
per il settore acconciatori uomo-donna

AGENTI VENDITA E ISPETTORI

Zone: Piemonte, Liguria, Lombardia, Tre Venezie, Emilia Romagna, Toscana.
Richiede: idoneità iscrizione C.C.I.A.A., dinamismo e capacità organizzative, buona cultura generale, motivazione a crescita professionale ed economica.
Offre: inquadramento Enasarco, supporto economico nel primo periodo di attività, corsi di addestramento professionale e seminari di specializzazione, affiancamento in zona, provvigioni e premi.

Inviare curriculum a: **Société de Distribution Suisse Parma** - via Cerati 15/a o telefonare allo 0521 992.122 sig.ra **DALLAGIACOMA** per appuntamento.

EGOR

EGOR ITALIA
Via F. Paolini, 18 - 10138 TORINO

BELGIO COMO FRANCIA JESI TORINO VICENZA BELGIO DANIMARCA GERMANIA FRANCIA SPAGNA/SVIZZERA OLANDA PORTOGALLO SVIZZERA SVEZIA BRASILE

ASSIST

SVILUPPO RISORSE UMANE

Società di organizzazione aziendale operante a livello nazionale, ricerca:

ANALISTA PROGRAMMATORE

con significativa esperienza nell'area contabilità e con conoscenza del sistema IBM AS400.

PROGRAMMATORI

con conoscenza dei linguaggi RPGII e/o RPGIII.
La sede di riferimento è TORINO.

Gruppo aziendale operante nel settore del terziario avanzato, **assume:**

CAPO CONTABILE

Si desidera entrare in contatto con Ragionieri max 35 anni che abbiano maturato una quinquennale esperienza operativa di contabilità generale mediante l'utilizzo di moderne procedure informatiche.

E' gradita la conoscenza dell'amministrazione del Personale.

La posizione prevede la responsabilità, dopo breve periodo, dell'ufficio amministrativo.

La sede di lavoro è TORINO.

Inviare dettagliato curriculum ad **ASSIST:**
Torino - Via Giacinto Collegno, 20 - Tel. 011/74.12.733-52
Piacenza - Via Felice Frasi, 4 - Tel. 0523/30411 - 30282

A sorpresa il magistrato blocca il consiglio della società

Il giudice a Segrate

Mondadori, round a Berlusconi

MILANO. Ore 10,40 di ieri mattina a Segrate. Il presidente Carlo Caracciolo ha appena iniziato i lavori del consiglio di amministrazione della Mondadori. Rende noto che il consigliere Marco Mondadori ha rassegnato le dimissioni per motivi personali. Si appresta a leggere la sua introduzione, quando, all'improvviso, due ufficiali giudiziari chiedono di notificare una decisione del tribunale civile di Milano.

Gli ufficiali giudiziari notificano a Caracciolo un provvedimento emesso da Gabriella Manfrin, giudice istruttore dell'ottava sezione del tribunale civile, su richiesta della Fininvest e dell'Istifi (altra società di Berlusconi), che inibisce il consiglio dall'adottare altri provvedimenti, oltre alla gestione ordinaria, all'infuori della convocazione dell'assemblea per la nomina del nuovo consiglio». Le parti sono convocate in tribunale per il 19 dicembre prossimo alle 10.30.

Doccia fredda: in questo modo la richiesta di Carlo De Benedetti e dei suoi alleati di convocare anche un'assemblea straordinaria (dove possono contare sulla maggioranza dei voti) per deliberare un aumento di capitale, e quindi annullare l'accordo Formenton-Berlusconi, non può essere accolta. Il consiglio di Segrate prosegue poi fino alle 13,30 per mettere a punto una contromossa. Dopo aver ascoltato l'avvocato Guido Rossi viene diffuso un comunicato in cui si sottolinea «... poiché la convocazione dell'assemblea straordinaria e ordinaria richiesta ex art. 2367 del codice civile da un gruppo di azionisti rappresentanti oltre il 20% del capitale è un atto dovuto e come tale non rimesso alle determinazioni discrezionali del consiglio di amministrazione, e poiché l'esistenza di tale richiesta non è stata rappresentata al giudice, il consiglio di amministrazione della Mondadori ha ritenuto di aggiornare i propri lavori a sabato 9 dicembre. Il consiglio, dunque, non ha finito la sua discussione e riprenderà domani.

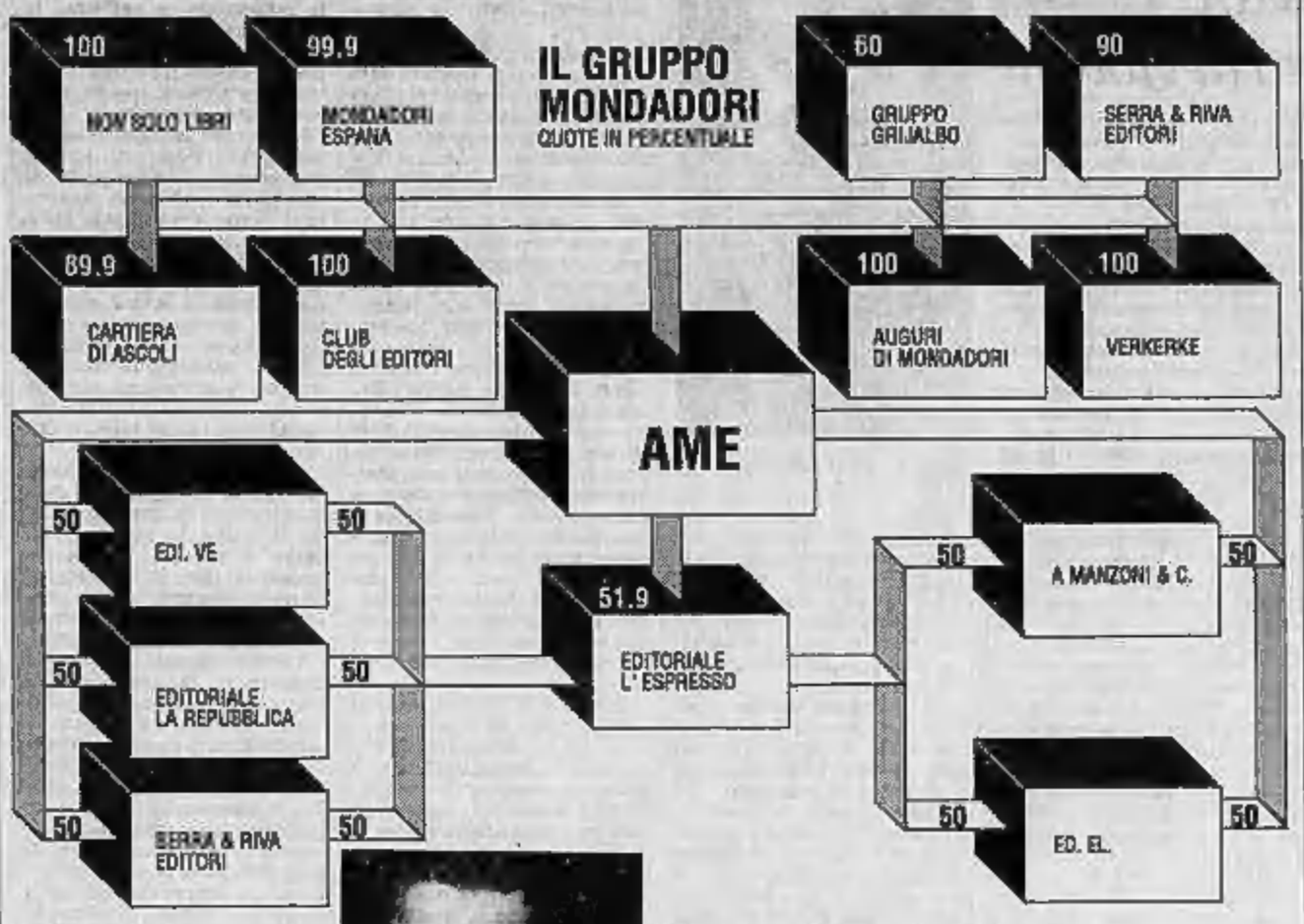
E adesso? In sostanza il vertice Mondadori, ieri espressione totale del gruppo Cir e dei suoi alleati, sostiene che la richiesta di convocare l'assemblea straordinaria ha forza di legge e che il giudice, quando ha adottato il provvedimento cautelativo, non poteva essere a conoscenza di tale richiesta. L'aggiornamento dei lavori a sabato, quindi, serve a prendere tempo e a informare il giudice Manfrin della richiesta pervenuta al consiglio di indire un'assemblea straordinaria. Cosa succederà è tutto da vedere.

Ieri, comunque, è stato evidente che la mossa di Berlusconi ha spiazzato e colto di sorpresa i consiglieri della casa editrice che, in una giornata di festa per Milano, non si attendevano certamente di vedersi notificare iniziative giudiziarie. Dal vertice della Fininvest è trapelata una certa soddisfazione: «E' stata una buona giornata, è un punto a nostro favore e speriamo che stasera vada anche meglio». Chiaro riferimento alla partita del Milan col Barcellona. I legali di Berlusconi avevano chiesto al tribunale civile l'emissione anche di altri provvedimenti finalizzati a delegittimare il consiglio della Mondadori. Ma il giudice si è limitato a un solo provvedimento cautelativo. Qual è la strategia della Fininvest? La risposta sta nel numero dei consiglieri e nello statuto della casa editrice.

Alla riunione di ieri erano presenti otto consiglieri: Carlo Caracciolo, Eugenio Scalfari, Corrado Passera (questi ultimi sono stati cooptati in aprile e non ancora confermati da un'assemblea), Vittorio Moccagatta, Vittorio Ripa di Meana, Arnaldo Borghesi, Emilio Fossati, Alberto Milla. Tutti del fronte De Benedetti, assente solo Bruno Visentini che non ha potuto attraversare a Milano per la fittissima nebbia. Non erano presenti, naturalmente, i dimissionari Luca Formenton, Cristina Mondadori (passati dalla parte di Berlusconi), Jody Vender e Marco Mondadori. In questa situazione il consiglio deve indire un'assemblea ordinaria per reintegrare il consiglio. Qualora il fronte De Benedetti riuscisse a convocare un'assemblea straordinaria dovrebbe poi motivare l'aumento del capitale. Com'è noto l'asse Formenton-Berlusconi ritiene non necessaria una ricapitalizzazione per la casa di Segrate. In ogni caso sono necessari tempi non brevi: 45 giorni per convocare l'assemblea, più un tempo indefinito per l'omologa del tribunale e l'autorizzazione del Tesoro. Nel frattempo potrebbero succedere molte cose.

Per ora Formenton-Mondadori-Berlusconi sono riusciti nell'obiettivo principale: posticipare o, se possibile, annullare l'assemblea straordinaria della Mondadori, l'arma più importante nelle mani di De Benedetti. Per lunedì, poi, è fissata la riunione del consiglio Amef (che detiene la maggioranza delle ordinarie) ove De Benedetti è in minoranza. Intanto fuori Borsa continua il «mercato nero» delle azioni Mondadori, sospese dalle contrattazioni ufficiali.

Rinaldo Gianola



Il presidente della Cir Carlo De Benedetti si accinge a giocare la carta dell'aumento di capitale ma prima dovrà ottenere dal tribunale il via libera a operazioni straordinarie sulla Mondadori

Summit alla Fnsi

E i giornalisti del gruppo insistono: sciopero nazionale

ROMA. La possibilità di una agitazione dei giornalisti a livello nazionale, e di altre eventuali azioni di lotta contro le concentrazioni editoriali, sarà esaminata martedì prossimo dal consiglio nazionale della Federazione nazionale della stampa (Fnsi). Ieri si sono incontrati il segretario della Fnsi Giuliana Del Bufalo e i comitati di redazione di tutte le testate del gruppo Mondadori, che hanno chiesto uno sciopero immediato a sostegno della libertà di stampa e del pluralismo nell'informazione. I rappresentanti del sindacato dei giornalisti non si sono detti contrari a una iniziativa in tal senso, ma, ha detto la Del Bufalo, va «preparata adeguatamente all'interno della categoria» e non può essere «a favore di questa o quella situazione, a cordata azionaria».

Il motivo unificante per il momento sembra quello di una maggiore impegno nel sollecitare l'approvazione in Parlamento di una legge antitrust. Un'azione in tal senso dovrebbe essere sviluppata — nelle intenzioni di Del Bufalo — anche con il concorso dei sindacati confederali e con un rafforzamento dei poteri di garanzia dell'editoria. La Del Bufalo si è anche detta contraria a iniziative che contribuiscono ad acuire diversità di posizioni nell'ambito della categoria, e che nascono da motivi «di appartenenza e di schieramento»: «I concentratori — ha detto — non si dividono in bianchi e rossi, in buoni e cattivi. Per noi sono solo concentratori».

Tutti si sono trovati d'accordo sull'idea di una carta dei diritti e di garanzia» che tuteli l'autonomia dei giornalisti dal rischio della intromissione da parte di fattori esterni alla testata. Le divergenze tra la Fnsi e i cdr della Mondadori non sono emerse solo sulla richiesta di uno sciopero immediato. Carlo Ciavoni della «Repubblica», Massimo Raggi del «Lavoro» e Carla Stampa della Mondadori hanno criticato «la scarsa solidarietà della Fnsi nei confronti dei colleghi all'indomani del cambio di alleanze tra gli azionisti della casa editrice». Ciavoni ha chiesto l'impegno «per ottenere regole del gioco chiare per tutti». Stampa ha sollecitato anche la convocazione della conferenza nazionale dei cdr di tutte le testate italiane.

E adesso Fininvest mette in moto i tg

Partono i «numero zero» per preparare i telegiornali privati

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Abbiamo mezzi tecnici superiori a quelli della Rai e una pattuglia di giovani entusiasti. Non mi sono mai divertito tanto». Emilio Fede, neo direttore dell'imminente tg di Berlusconi, è ottimista. «Innoveremo le forme del giornalismo spettacolo. Come? Con le candid camera».

Sarebbe a dire? «Avremo a disposizione delle piccolissime telecamere e dei microscopici microfoni che ci permetteranno di andare a vedere senza essere visti». Per esempio, spiega Fede, «entreremo negli ospedali, negli uffici pubblici, nelle Usl, da semplici cittadini per testimoniare quello che accade. Le interviste con il microfono in mano sono utili, ma certo meno efficaci».

Dalla prossima settimana la pattuglia degli «entusiasti» comincerà a confezionare i numeri zero per oliare la macchina del telegiornale destinato a partire i primi giorni di febbraio su Retequattro alle 19,30. Ma nelle due redazioni (quella milanese e quella romana, in tutto 51 giornalisti), di entusiasmo ce n'è poco. Sono preoccupati (e infreddoliti) i romani che mercoledì scorso hanno spedito ai vertici aziendali un ultimatum: datoci una sede adeguata, vogliamo il riscaldamento, telefoni che funzionino e televisori. Che significa? «Significa che siamo costretti a lavorare in condizioni pazzesche», dice Antonio Fiori, inviato, membro del comitato di redazione. Lo studio dov'è alloggiata la redazione romana è una specie di cantiere: «Non sappiamo che razza di lavori stiano facendo, non sappiamo se ci trasloccheranno da qui. Sappiamo che, al momento, non siamo più in grado di ricevere agenzie, non abbiamo televisori né videoregistratori per rivedere i servizi appena girati. I telefoni saltano, i fax non funzionano. Ma come facciamo a lavorare?».

E le candid camera, e la superiorità tecnica? «Per ora sono progetti sulla carta» rispondono alla redazione milanese. Dice Donata Rivolta del cdr: «Crediamo che per fare un buon telegiornale nazionale siano necessarie delle redazioni provinciali, o almeno degli uffici di corrispondenza. Per ora non c'è nulla, solo processo».

I clamori della vicenda Mondadori-De Benedetti hanno, inevitabilmente, polarizzato le attenzioni del management Fininvest e tra i giornalisti c'è chi teme che la preparazione del telegiornale possa subire rallentamenti: Berlusconi, si dice, rischierebbe di alimentare altre violente polemiche varando i notiziari televisivi proprio adesso che sta per insediarsi sul trono dell'editoria italiana. Secca la smentita Fininvest. Dice Carlo Cordini, responsabile dell'immagine del gruppo: «Berlusconi manterrà gli impegni presi ufficialmente. Il tg non subirà rallentamenti. La questione Mondadori non c'entra, anche perché il nostro ruolo è solo di sostegno alla precisata maggioranza Mondadori-Formenton». Ma i giornalisti del gruppo dubitano: «Il piano editoriale dell'intera struttura giornalistica è fermo da maggio. Speriamo che ora i tempi vengano accelerati».

Dopo l'insuccesso di «Dentro la notizia» (il «quasi tg» che Berlusconi, tramite intervista, definì «sbagliato e brutto» e che rapidamente cancellò dal palinsesto), i giornalisti della Fininvest non si lasciano sedurre a facili entusiasmi. «Siamo la cenerentola del gruppo. Qui contano molto gli ascolti e gli introiti pubblicitari. Noi di ascolti ne facciamo pochini».

Qualche mese fa, però, Berlusconi dichiarò che era prontissimo a fare un telegiornale perché «una tv non è completa senza tg» e il suo braccio destro, Fedele Confalonieri, si affrettò a chiarire che, sul piano politico, il telegiornale si sarebbe mosso «all'interno dell'area Caf: Craxi, Forlani, Andreotti». Fede ora riaggiusta il tiro: «Vorrei dire che ci sarà, com'è giusto, grande attenzione all'area di governo. Seguiremo tutti i partiti, anche se l'attenzione ai "palazzi" sarà secondaria rispetto ai problemi della gente».

Al momento, infatti, la formula prevede: Emilio Fede in video come speaker-conduttore; nella prima mezz'ora notizie e servizi di attualità; nella seconda parte (dalle 20 alle 20,25) lo spazio delle rubriche: sport, previsioni del tempo, oroscopo, collegamento con i direttori dei quotidiani per la prima pagina, spettacoli, pettegolezzi. Pettegolezzi? «Sì — dice Fede — una parentesi rosa su mondanità e salotti». Obiettivi d'ascolto? Un milione a sera, si mormora, ma Fede per ora non si sbottona: «Scelgo il silenzio, per scaramanzia».

Pino Corrias

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

SOLO AL POMERIGGIO
VENDITA AL DETTAGLIO
PREZZI INGROSSO
VENERDI' 8 DICEMBRE
DOMENICA 10 e 17 DICEMBRE
APERTO TUTTO IL GIORNO

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

VI OFFRIAMO
LA POSSIBILITA' DI
RISPARMIARE
APPROFITTATENE

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

PRIMA DI ACQUISTARE
CONFRONTATE

VENDITA NATALIZIA
Marco Polo
VIA PO, 48 - TORINO
BORSE Les Copains, Manglamell, Lanvin, Cerruti e altre prestigiose griffes
VALIGERIA Ascoli, Samsonite, Conte Max, Rimowa, Bold rigida e morbida per aereo, cartelle 24 ore, valigette da medico, piccola pelletteria firmata, ombrelli, foulards, bigiotteria.
Articoli per regalo
APPROFITTATENE!!!
VI ATTENDIAMO PER AUGURARVI
BUON NATALE

DA VAGNINO
IL REGALO
C'È
Le penne, le agende, gli oggetti più «Chic» o i giochi più «In», le curiosità divertenti o il classico raffinato... Un mondo di cose di sobrio e sicuro buon gusto. Sempre e comunque.
TORINO VIA LAGRANGE 1
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 202 B
VIA PASSO BUOLE, 120/10
ALBA CENTRO COMM. ST. CHRISTOPHE SS. 29
IVREA VIA CORTE D'ASSISE 8

Cominciato il congresso di Rimini, dei leader c'è solo Pannella

Dp pronta a ricevere i delusi di Occhetto

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«...Ciò che accade nel pci sono pure affari nostri». Pagina 27 della relazione introduttiva, «La forza della democrazia proletaria». Niente di più chiaro. E' il congresso di dp, anche se si parla un po' troppo di pci. Nella sinistra, c'è un grande partito che si trasforma e uno piccolo che si dibatte. Ci sono le tentazioni del passato, le eredità difficili, i sogni del futuro e dell'alternativa. Democrazia proletaria arriva a Rimini a metà del guado: continua a perdere voti, ma ritrova che adesso non cambi qualcosa. Intanto cambia il segretario, Giovanni Russo Spena, che lascia il posto dopo tre anni travagliati, «difficili e tremendi» come li definisce lui, raccogliendo un boato di applausi e persino qualche lacrima. E forse cambia anche linea, dopo un lungo periodo trascorso fra liti, battaglie e scissioni. Mario Capanna, che ne è stato il leader, prima d'andarsene nei Verdi arcobaleno, ha sbattuto la porta senza riguardi: «Dp è alla deriva». E giù accuse di «kabulismo» e «burocratismo» per chiarire la sentenza. Ma pure quelli che sono rimasti non si scambiano troppi complimenti. Russo Spena si commiata ricordando ferite e delusioni: «Ho lavorato sotto il fuoco di un violento e concentrato attacco quotidiano esterno e interno... Mi sono sentito pubblicamente paragonato a Deng nei giorni del massacro di Tienanmen. E' vero che siamo rivoluzionari, ma così ti resta dentro tanta amarezza per la miseria della politica».

Liti e rancori non passano facilmente. Solo che questo congresso straordinario, deciso a luglio e fissato a settembre, nei giorni più neri della crisi, arriva proprio poco dopo la fine del muro di Berlino e il dibattito interno al pci. Per i settemila militanti e i quattro deputati che rappresentano il più piccolo partito del Parlamento, in fondo è come una boccata d'ossigeno. Le parole comuniste è rispolverata con orgoglio, nelle relazioni, nelle dichiarazioni, nei messaggi. Persino nelle cocarde, in vendita sulla bancarella, all'ingresso della sala: «Noi siamo comunisti. E tu?». Il distintivo con Cipputi è emblematico: «Ho un rigurgito anticapitalista». Russo Spena va oltre: «Non è ora di giocare in piccolo, accontentandosi di piccoli risultati aggregativi immediati: si aprono, spero, nuovi grossi processi politici e sociali, che bisogna forzare rispettando però tempi di maturazione e di crescita: Engels ci ricorderebbe che c'è chi per vedere gli alberi non vede la foresta».

Dietro questa speranza, si muove l'assise. «Siamo in pochi ma rappresentiamo tanti», afferma un delegato. Il problema è un altro. Come raccogliere i delusi del pci? In dp si scontrano due linee: «movimentista», che fa capo a Russo Spena, attenta alle tematiche ambientaliste, pacifiste, e all'arcipelago cattolico; l'altra, «anticapitalista e comunista», che fa capo a Luigi Vinci. Tutt'e due d'accordo a guardare verso il pci e i suoi travagli. Diverse, però, le parole d'ordine. Così, Russo Spena parla di «neocomunismo» o di «operaismo ambientalista». Marida Bolognesi, invece, della direzione nazionale, gruppo Vinci, usa altri toni: «Il pci è un partito subalterno al capitalismo; ora si vengono a creare opportunità assolutamente nuove di rapporto tra le minoranze anticapitalistiche come dp e decine di migliaia di militanti del pci».

A meno di sorprese, finirà con il prevalere il gruppo Vinci. Lui, Luigi Vinci, fa già i conti: «Il pci ha dieci milioni di voti: la maggioranza di questi resterà con Occhetto, ma ne rimangono comunque tanti senza più un riferimento sicuro. Bene, tutti questi devono sapere che noi siamo comunisti». E rifiuta con spregio altre etichette: «Non sono né operaista, né stalinista. *Il manifesto* che mi definisce così è un giornaletto di m...». In mezzo a queste polemiche, parte il congresso della crisi e della speranza. Gli altri partiti lo snobbano. Dei leader c'è solo Pannella. L'unico inviato del pci è Davide Visani, segretario regionale dell'Emilia. In compenso, arrivano i rappresentanti degli autoconvocati del pci, quelli cioè che contestano Occhetto. E forse, in cuor suo, dp preferisce così.

Piergiorgio Sapegno

GLI ISCRITTI

Un partito fatto di giovani

RIMINI. Si è aperto il 7° congresso nazionale di dp, il primo dopo l'uscita di Mario Capanna, uno dei leader storici del partito. Capanna con altri tre deputati e un senatore ha dato vita al gruppo Verde-Arcobaleno. In Parlamento dp è rimasta così con 4 deputati. Nei Consigli comunali sparsi per l'Italia, conta invece più di 300 amministratori. Settemila gli iscritti, in 88 federazioni provinciali. Di questi, il 77,6 per cento sono uomini e il 22,4 donne.

Dai settemila iscritti viene fuori il ritratto di un partito giovane e non troppo operaio. Il 55,9 per cento sono lavoratori dipendenti, ma soltanto il 26,7% di questi sono operai. Più dirigenti e impiegati che Cipputi, dunque. L'8,8 sono autonomi, e il 9,3 studenti. Forte anche la presenza nelle fasce di emarginazione: 1,6% cassaintegrati, 8,5 precari, 12,4 disoccupati, 4 per cento pensionati. Per quel che riguarda l'età, la maggior parte degli iscritti ha dai 31 ai 35 anni: il 25,6 per cento. Il 22,9 va dai 25 ai 30, il 17,7 dai 36 ai 40, l'11,5 dai 19 ai 24. Pochi i giovanissimi sotto i diciott'anni — appena l'1,5% —, mentre gli ultracinquantenni sono il 3,3%. **[p. s.]**

Il segretario di dp Russo Spena

«E' un ideale che si rigenera»

Bobbio: l'Est vive la seconda giovinezza dell'antifascismo

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Che senso ha parlare di antifascismo a più di quarant'anni dalla fine della guerra? Norberto Bobbio fa appello agli ideali eterni, che si rigenerano e non muoiono mai». Se il fascismo è morto e sepolto, gli ideali di chi l'ha combattuto si sono rigenerati. L'esempio arriva, clamoroso, dai Paesi dell'Est: «Si vede ora quanto sia grande il trionfo. Compressi a lungo, gli ideali esplodono, come una risposta violenta e una rivoluzione violenta».

Bobbio sintetizza rapidamente il processo storico: «Democrazia capitalistica e democrazia comunista hanno dovuto allearsi per battere il fascismo. Quando hanno vinto, si sono affrontate direttamente, come se avessero detto "a noi due", e la seconda sconfitta è toccata al comunismo. Ma la vittoria del capitalismo, questa volta, è stata pacifica. E' facile, oggi, ricordare un libro famoso: *Ho scelto la libertà*. Ma all'Est, la libertà l'hanno scelta migliaia di persone».

Bobbio è a Cuneo, insieme con gli storici di oggi e i testimoni di ieri. Presiede una sessione del convegno «Attualità dell'antifascismo», che si concluderà domenica sera, dopo tre giorni di relazioni e dibattiti. Ieri, in apertura, il professor Guido Quazza ha tracciato la storia dell'antifascismo nel '900 giungendo a conclusioni che collimano sostanzialmente con la tesi di Bobbio: «L'immenso sconvolgimento dell'Est può avere un parallelo con l'antifascismo. Basta ricordare la Resistenza, i suoi grandi valori di fraternità e autonomia e autogoverno (l'esempio viene dalle bande partigiane). Oggi c'è un grande collegamento con le autonomie, e nell'Urss la spinta dalla autonomia viene dal basso». Se oggi scendono in piazza, contro il regime, i giovani che sotto il regime sono nati e cresciuti, sin Italia, dopo l'8 settembre, accanto ai vecchi antifascisti c'era una grande maggioranza (l'80 per cento) di ragazzi che avevano appena fatto l'esperienza di cosa fosse il fascismo».

La parola antifascismo, dunque, ha ancora un senso compiuto, secondo Bobbin, che accarezza convinto il tema degli ideali: «Essere antifascisti significa mantenerli in vita, non tradire la Resistenza, che ha condotto alla Costituzione repubblicana che ci regge ancora».

Ma questa democrazia sembra spesso ondeggiare. In questi giorni, si intravvedono attacchi a uno dei cardini: la libertà di stampa. Può essere messa in pericolo dall'operazione-Mondadori, dalla concentrazioni di molti giornali sotto un unico gruppo editoriale? Se Nuto Revelli, lo scrittore cuneese, ne fa una colpa allo Stato che «è assente, sta a guardare (non solo per impotenza) e alla fine quel tipo di capitalismo stravince», Norberto Bobbio non ne fa invece una questione drammatica. «E' un altro problema — conclude secco —, un rischio legato al capitalismo. Perché la democrazia, finora, si è sempre coniugata con il capitale. Si tratta di vedere se quell'abbraccio vitale potrà diventare un abbraccio mortale. Il pericolo non è imminente. Concedete a un vecchio brontolone e pessimista come me, una volta tanto, di essere ottimista».

Bruno Gravagnuolo

DALL'ITALIA

Andreotti sgrida i ministri assenteisti

ROMA. Andreotti vuole sostituire i ministri che disertano il Parlamento: una voce clamorosa è circolata ieri alla Camera, facendo pensare che il governo celasse al suo interno disaldi insospettati. In serata palazzo Chigi ha precisato: Andreotti avrebbe soltanto invitato i ministri a non dimenticarsi di essere anche parlamentari. Una *gaffe* o un malinteso? Tutto nasce dall'incidente di lunedì scorso, quando una seduta della Camera è stata interrotta perché nessuno dei circa 80 tra ministri e sottosegretari era presente per rispondere ad interrogazioni. La circolare inviata ieri l'altro dalla presidenza precetta tutti per i giorni dal 12 al 22, in cui alla Camera avverranno importanti votazioni. **[r. l.]**

Casini: più soldi al settore spettacolo

ROMA. Alla vigilia del dibattito sulla Finanziaria, il responsabile del settore cultura della dc, Pierferdinando Casini, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Giulio Andreotti sulla questione dell'adeguamento del fondo unico per lo spettacolo, di cui si prevede un ridimensionamento per il 1991. Secondo Casini, «Andreotti dovrebbe essere sensibile all'appello di quanti prevedono un avvenire pieno di nubi per lo spettacolo se non si provvederà a ridimensionare i tagli previsti per il 1991». **[Ansa]**

«Autorizzate l'arresto dell'on. Abbatangelo»

FIRENZE. Una richiesta di autorizzazione a procedere e di arresto contro il deputato missino Massimo Abbatangelo è stata inoltrata ieri dalla procura di Firenze. Abbatangelo, scarcerato recentemente dopo la sua nomina a deputato, era stato rinviato a giudizio per la strage del 23 dicembre '84 sul rapido 904 Napoli-Milano. **[Agi]**

Stato civile di Torino

5 DICEMBRE 1989

NATI — **Di Gianni** Simone; **Pezzano** Virginia; **Lovo D'Isco** Gabriele; **Catalano** Alessio; **Borgo** Alessandro; **Carnevale** Francesco; **Buonolampo** Lorenzo.

6 DICEMBRE 1989

NATI — **Villoria** Roberto Mirko; **Maliga** Cecilia; **Pelle** Michela Maria; **Pesce** Manuel; **Vengi** Mirko; **Quadrano** Alessio; **Grignoli** Giulia; **Lazzarone** Angelica; **Ferretti** Stefano; **Teddeo** Alessandro; **Genovese** Stefano; **Guidotti** Giovanni; **Beraldo** Alice; **Consonni** Bianca; **Langereck** Joachim; **Masera** Marco; **Marziandi** Andrea; **Dell'Anna Elia**; **Marcelli** Andrea; **Gremmo** Rebecca; **Milano** Andrea; **Casula** Fabio; **Tommasino** Edoardo; **Tommasino** Mirko; **Bosia** Andrea; **Di Cola** Melissa Victoria; **Biano** Virginia; **Marcolla** Nicola; **Montardini** Sara; **Fallatta** Cristian; **Sacchera** Lorenzo; **Uschaddy** Elsa; **Pavesio** Soreia Anna; **Festino** Samantha; **Bresehi** Stefania; **Campo** Cleo Rosa; **Fierro** Angelo; **Bonglovanni** Marco.

MORTI — **Sangiannano** Nicola, di anni 69, nato a Taranto, pens., via Duchessa Jolanda 12; **Giannatempo** Francesco v. Pucci, a. 87, Cerignola, pens., via Monte Rosa 44; **Cipriani** Remo, a. 60, Occhiobello, pens., via Tripoli 185; **Cavallo** Serafino, a. 89, isola d'Asti, pens., via Cesana 67; **Di Matteli** Vincenzo, a. 84, Francavilla Fontana, pens., via Martorelli; **Pottiglio** Ida, a. 82, Torino, pens., piazza Risorgimento 4; **Garrone** Renzo, a. 36, Torino, commesso, c.so Belgio 148; **Chiappe** Silvia, a. 20, Torino, studentessa, via Perosa 10; **Sitterello** Lina v. Cima, a. 74, Casa della Pieve, pens., piazza Sauro 24; **Dilelsenghi** Rinaldo, a. 84, Torino, pens., c.so Svizzera 4; **Bellissola** Santa v. Pizzimenti, a. 83, Campo Calabro, pens., via Pinosa 6/4.

Deceduti in ospedale: **Donzel** Cesare, a. 68, Livorno Ferraris, pens.; Martini; **Del Carlino** Carolina v. Ardito, a. 80, Momeacchia di Chivasso, pens., G. Bosco; **Griffini** Florenza v. Bertolini, a. 70, Milano, pens., G. Bosco; **Nogata** Lisa in Orsini, a. 51, Besancon (Francia), casal.; S. Vito; **Guglielmetto** Clementino, a. 66, Viu, pens., S. Vito; **Gotarero** Carola v. Rosa Sentinella, a. 69, Cuzzo, pens., Martini; **Calmette** Giuseppe, a. 84, Agliano, pens., Maurizano; **Pilone** Maria v. Natalis, a. 77, Spinazzola, pens., G. Bosco; **Tedel** Stefano, a. 78, Istambul (Turchia), pens., Martini; **Vitiazzi** Assunta v. Casula, a. 81, Calopezzati, pens., G. Bosco; **Casolasso** Giulio, a. 77, Torino, pens., C.R.F. str. S. Vito 460; **Bresco** Laura, a. 70, Mondovì, pens., Maria Vittoria; **Lissi** Concetta v. Garella, a. 77, Gerasole, pens., Martini; **Canavese** Clara v. Olivero, a. 76, Cortazzone, pens., Molinette; **Bonato** Adele v. Martinelli, a. 86, Santhià, pens., C.T.O.; **Serusi** Maddalena in Pischedda, a. 58, Fenni, pens., Molinette; **Marotti** Gino, a. 64, Monte d'Alba, pens., Molinette; **Ferrero** Giorgio, a. 31, Novellara, Molinette; **Greco** Maria v. Castagneri, a. 76, Asmara (Etiopia), pens. Vecchia Atlantella; **Colette** Giachino, a. 84, Riepli, pens., Molinette; **Merlo** Cristina, a. 73, Torino, pens., G. Bosco; **D'Anna** Salvatore, a. 59, Napoli, operaio, Molinette; **Mazzarello** Teresa v. Zuccaro, a. 78, La Morra, pens., Martini; **Peraglia** Angela v. Maserio, a. 84, Torino, pens., Maurizano; **Montaldo** Guglielmo, a. 81, Genova, pens., Maurizano; **Rossi** Giuseppe, a. 75, Torino, pens., Molinette; **Rodriguez** Stella in Dibiconto, a. 89, Barletta, pens., G. Bosco; **Margarito** Vincenza v. D'Elia, a. 91, Palmi, pens., Molinette; **Ferrero** Gildo Rosanno, a. 46, Nova Siri, coltivatore, Martini; **Scaltaramelli** Maria v. Mocca, a. 91, Bricherasio, pens., Maurizano; **Bosso** Maria in Cotti, a. 70, Piombino Dese, pens., Martini; **Berte** Maria v. Tromberto, a. 81, Lorso, pens., Martini; **Ballo** Teresa in Gerravoglia, a. 81, Chivasso, casal. Str. S. Vincenzo 49; **Foglietta** Anna in Giaj Pron, a. 46, Pinerolo, casal., Martini; **Di Lorenzo** Ida in Pintabona, a. 77, Napoli, pens.; G. Bosco; **Di Tenno** Francesco, a. 70, Minervino Murge, pens., S. Vito; **Martino** Maria Carmela v. Martino, a. 81, Avigliano, pens., Maria Vittoria; **Polazza** Vittorio, a. 72, Savigliano, pens., Molinette; **Rolla** Antonio, a. 81, Torino, pens., G. Bosco; **Di Piazza** Maria Eugenia v. Mali, a. 73, Casteltermini, pens., S. Vito.

Nati 58 - Morti 61

Improvvisamente ci ha lasciati
Angelo Barolo
anziano La Stampa
di anni 58

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Lourdes**, la figlia **Manuela**, parenti e amici. I funerali avranno luogo sabato 9 corrente mese alle ore 11,45 dall'ospedale Maggiore. La cara salma proseguirà al cimitero di Sassi.
— **Torino**, 8 dicembre 1989.

Si uniscono al dolore:
Franco Motta
Ugo Grnedè
Mario Trotta
Giovanni Angelillo
Giovanni Artuffo
Dello Cargnelli
Corrado Cavaliere
Clemente Revna
Carmelo Gattuso
Orazio Pozzato
Michele Miolo
Rocco Caulin
Franco Ventimiglia
Giuseppe Giacchetto
Pier Luigi Biano
Mario Giovenale
Marco Beltrame
Giuseppe Feltrado
Enrico Pons
Piero e Mario Dellomo
Luciano Pellizari
Nando Ghertone
Ezio Cona
Elio Boccolo
Luigi Bosco
Caterina Giacardi
Giuseppe Tota
Teresio Revisza
Roberto Talpo
Luigi Turaglio
Egidio Tarsetti
Rosa Venturini
Michelangelo Giorgi
Beltramino Bernardino
Antonio De Vita
Enzo Raffaeli
Giuseppe Milio
Lorenzo Renzani
Giuseppe De Candia
Antonio Capeci
Claudio Gazzo
Silvano Carellero
Carlo Monge
Sergio Ghibaudo
Ugo Voigt
Giovanni Carbone
Gino e Guido Cingaretti
Franco Xomò
Giuseppe Petrocco
Guido Merlo
Giuseppe Cerna
Gianfranco Casalbuono
Giuseppe Antonucci.

L'Amministratore delegato, il Consiglio di amministrazione, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Angelo Barolo

— **Torino**, 7 dicembre 1989.

Famiglie **Gerra, Cassola, Bosco, Scarrone, Poppo, Prajoli, Salano** partecipano al lutto.

Cristianamente è mancato
Giacomo Marsaglia Cagnola
anni 83

L'annunciano la moglie **Felicina Giovanni**, i figli **Giuseppina e Piero** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Castello sabato 9 corrente ore 14 da via Venaria 98. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cirié**, 7 dicembre 1989.

Partecipano al dolore
Giuseppe Bruno
Giuseppe Marsaglia
Natale Mudio
Lorenzo Perino
Luigi e Giuseppe Chiabotto
Rapeto Ivaldi

E' teneramente mancata
Tina Galli ved. Dal Lago di Campostella

La piangono i fratelli **Peppino** con **Milly**, **Elvezio**, i nipoti **Patrizia** con **Gianfranco**, **Marco** con **Renata**, **Ferdinando** con **Daniela**, **Cristiana** con **Riccardo**, i pronipoti **Enrico**, **Andrea**, **Flavia**, **Silvia**, **Nicoletta**, **Gabriele**, **Emanuela**. La cognata **Elsa** ed **Anita da Dal Lago**. Un particolare ringraziamento alle signore Rosa e Romana per l'affettuosa assistenza prestata ed alla affezionata Sara.
— **Torino**, 5 dicembre 1989.

Condomini ed **Amministratore Condominio c.so Enti Uniti 15 angolo c.so Re Umberto 26**, partecipano commossi al dolore della famiglia.

Commossi abbracciano Elvezio, Peppino e famiglie: **Eugenio** e **Francesca**, **Rino** e **Grazia**, **José** e **Anna**, **Yanni** e **Mariagrazia**.

Affettuosamente partecipano al dolore di Elvezio e famiglia:
Carlo Graziella Martinotti
Luciano Armando Pirenti di Campagna
Carlo Carlo Regis
Anna Rigliotti Bertolo
Dani Vaccaro Dolcino

Mariuccia, Nanda, Luisa e Grazia Galli e famiglie si uniscono al dolore dei cugini Peppino ed Elvezio per la perdita della **SORELLA.**

Antonio Maria Maresca si unisce al dolore della famiglia.

Inas Viglione partecipa commossa al dolore della famiglia.

Troppo presto ci ha lasciati
Francesco Ginipro
anni 52

L'annunciano la moglie **Rita Gallo Rosso**, le mamma e parenti tutti. Funerali sabato 9 c. m. alle ore 8,45 cappella Nuova Astanteria Martini Lgo Gottardo.
— **Torino**, 6 dicembre 1989.

La **Philips Lighting Milano** partecipa commossa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Francesco Ginipro
collega e carissimo amico che sarà sempre ricordato con affetto e rimpianto.
— **Milano**, 8 dicembre 1989.

Colleghi e Agenti Philips Lighting Torino e Genova partecipano commossi al grande dolore per la scomparsa dell'amico **FRANCO.**

I **Colleghi** della **Filiale Philips** di Torino ricordano con rimpianto il caro **FRANCESCO.**

Giuseppe Umberto e Vanda Tomassetti, unitamente al **Collaboratori** dello Studio, partecipano con affetto al grave lutto della signora Rita per l'improvvisa scomparsa del marito

Franco Ginipro
— **Torino**, 7 dicembre 1989.

E' mancata ai suoi cari
Felicita Borgero ved. Noresco

L'annunciano i figli **Emilio**, moglie e figlia, **Giuseppina**, marito e figlio, **Eugenio** e moglie, parenti tutti. Funerali 9 dicembre alle ore 14,30 Parrocchia di Trana.
— **Torino**, 6 dicembre 1989.

E' mancata improvvisamente
Incoronata Gaia vedova Attamante

Addolorati lo annunciano i figli **Nicola, Maria, Vito e Vittorio**, genero, nuore e nipoti. Funerali sabato 9 ore 11 alla parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 8 dicembre 1989.

Commosso partecipano al dolore la famiglia **Lombardi Lombardi**

Improvvisamente è mancato il
can. teol. Francesco Vola
già Curato di Bussi
anni 82

Partecipano al dolore della scomparsa: la **Comunità parrocchiale, Sacerdoti, Suore, Fedeli**, i parenti: La **Comunità parrocchiale** di **Baiasso** con il Pievano don **Agostino Bosio e Sacerdoti**. I funerali sabato 9 dicembre ore 11,45 nella chiesa Madonna del Rosario in Bussi.
— **Torino**, 8 dicembre 1989.

Partecipano al dolore la **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione** e i **Soci** della **Società Previdenza e Mutuo Soccorso fra Esclesiastici.**

Partecipano il geom. **Francesco Genua** e familiari.

L'**Amatori Bocce Sassi** partecipa al dolore e ricorda l'opera del caro defunto.

Serenamente è mancato
Leonardo Gollin

La piangono le figlie **Giuseppina e Wilma**, i generi **Romolo e Gianni**, i nipoti **Stefano, Alessio, Luca e Federico**, parenti tutti. Funerali sabato 9 dicembre alle ore 15 parrocchia San Lorenzo Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 7 dicembre 1989.

I cugini **Giuseppe, Adriana e Alessandro** si uniscono nel dolore a Pina e Wilma.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Battista Fraccarolo
di anni 85

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie, il genero. I funerali avranno luogo sabato 9 corrente alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora Stella Maris in Alassio Capo.
— **Alassio Superiore**, 7 dicembre 1989.

E' tragicamente mancato
Giuseppe Viano
Commerciante in legnami
anni 36

Addolorati lo annunciano la moglie **Pasqualina** con il piccolo **Roberto**, il papà **Ezio** e la mamma **Rita**, i fratelli **Enrico** con **Pina, Luigi e Gianni, Guido** con **Loredana e Luca**. Funerali in Ferrara d'Asti sabato c.m. partenza dalla casa del lutto alle ore 14,30.
— **Ferrere**, 8 dicembre 1989.

Caro **GIUSEPPE**, ti ricorderemo sempre. gli **Alina, Aldo, Carla, Renzo** e cugini.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Mario Celoria
Ufficiale Vigili Urbani in pensione
anni 58

Ne danno triste annuncio la moglie, cognata e parenti tutti. Funerali lunedì 11 dicembre ore 8 all'ospedale San Luigi di Orbassano, isola cara salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino. Arrivo alle ore 10.
— **Torino**, 7 dicembre 1989.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Cavigila
di anni 70

Con grande dolore lo annunciano la moglie **Amelia**, le figlie **Caterina** con **Giuseppe, Lidia** con **Giovanni**, le nipoti **Francesca, Giovanna e Lisa**, parenti tutti. Funerali sabato 9 dicembre alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Silvio Pellico 8 in San Gillio.
— **San Gillio**, 7 dicembre 1989.

I **Colleghi** della **Relazioni Esterne** sono vicini a Licia in questo triste momento.

Il **Gruppo Anziani Aem** partecipa al lutto per il decesso del socio e ripeso.
Pietro Arlotti
— **Torino**, 7 dicembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Raul Gilloli

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rina**, i figli **Odino, Ezio, Fabrizio**; la nuora: **Maria Teresa, Christine**; i nipoti: **Cristiano, Raul, Virginia**. Funerali sabato 9 corr. ore 9,45 nella cappella osp. Molinette.
— **Torino**, 7 dicembre 1989.

Piero e Margio, Franco e Grazia, Giorgio e Caterina sono vicini alla famiglia nel loro dolore.

Piero e Titti partecipano con affetto al dolore di Ezio.

Partecipano al dolore della famiglia:
Anna e Cesare Cajelli
Daniella e Renzo Cassina
Rita e Luciano Musso
Nadia e Luigi Musso
Franca e Tommaso Musso.

Vittoria, Giacomo Monti partecipano.

Serenamente è mancata
Teresa Garavoglia nata Balla

A funerali avvenuti la piangono il marito Italo con la sorella **Lattizia**, cognate, nipoti, parenti tutti.
— **Torino**, 8 dicembre 1989.

La nipote **Giovanna Pochettino** e famiglia addolorati/simi ricordano la cara **ZIA.**

Carla, Gino Minetti con **Erbesano, Franca Cerutti** partecipano al dolore di Italo.

E' mancato
Osvaldo Moretto
anni 52

L'annunciano la moglie **Carmina**, i figli **Marina e Sandro**. Funerali sabato 9 corr., ore 10,30, Cimitero Generale.
— **Torino**, 7 dicembre 1989.

Ci ha lasciati
Adele Beno (Lins)

Con infinita tristezza lo annunciano la sorella **Olimpia** con il marito **Mario Chiaise**, le adorate nipoti **Silvia** con il marito **Mirko Bellia, Patrizia** e parenti tutti. Funerale sabato 9-12 ore 11,30 nepedale Molinette (v. Santena).
— **Torino**, 8 dicembre 1989.

La famiglia **Chiaise Bignar** partecipano al dolore.

La famiglia **Grisetti** partecipa commossa per la perdita della cara **LINA.**

Silva e Angelo Barale ti ricordano affettuosamente.

Angela piange con Olimpia la cara **LINUCCIA.**

La famiglia **Barbera-Vigliarchio-Castiglione** partecipano al dolore di Olimpia.

I **Dipendenti** della **Ditta Barbero** porgono sentite condoglianze.

Cristianamente, come è sempre vissuta, è mancata
Giovanna De Andrea ved. Porello
di anni 82

Lo annunciano i figli **Laura, Ezio** con **Anna, Diego** con **Maria**, i nipoti **Donatella** con **Marco** ed **Elisabetta, Luca** con **Caterina, Anna e Umberto**, cugini e parenti tutti. I funerali in Rivarolo sabato 9, ore 15, chiesa di San Giacomo.
— **Rivarolo**, 7 dicembre 1989.

La famiglia **Vezzetti e Negro** partecipano al dolore.

Graziella e Luciana con i famigliari si uniscono al dolore della famiglia Porello.

Pierfranco, Marialisa si uniscono al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Rossetti

Lo annunciano la moglie **Maria Di Nanni**, la figlia **Marika** col marito **Armando Ricciardi** e figli **Manuela e Fabrizio**, parenti tutti. Funerali parrocchia San Lazzaro sabato 9 corrente ore 10 partendo da via Alfieri 13.
— **Pinerolo**, 7 dicembre 1989.

La **Direzione, i Dirigenti** e le **Maestranze** delle **Telemeccaniques SpA** partecipano al lutto del dott. Armando Rizzone, direttore finanziario della Società per la perdita del suocero

Giuseppe Rossetti
— **Torino**, 7 dicembre 1989.

I **Colleghi** del **Laboratorio Centrale** partecipano al lutto di Luigi Martinella e familiari per la scomparsa del padre

Giovanni Martinella
— **Castelnuovo di Stanzaramo**, 8 dicembre 1989.

La **Ha.Di. srl** partecipa al grave lutto della famiglia Diederichs per la scomparsa di

Hans Diederichs
avvenuta ad Amburgo il 7-12-1989.
— **Torino**, 7 dicembre 1989.

La famiglia **Fornaca** partecipa con profondo dolore.

Partecipano al doloroso lutto che ha colpito la signora Irmgard, Sigrid e Holger per la scomparsa di

Hans Diederichs
la famiglia **Hilke** e la **Ditta Ruggero Hilke S.P.A.**
— **Ambergo**, 7 dicembre 1989.

E' mancata
Maria Gai in Verra
anni 78

Lo annunciano il marito **Giovanni**, figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 9 corr. ore 10,15 partendo dall'abitazione via Tagliabarro 49.
— **Moncalieri**, 7 dicembre 1989.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia del

CAV. DEL LAVORO
Aurelio Corosa

ringrazia tutti quanti hanno preso parte al suo incommensurabile dolore. E' stato un grande sollievo vedere che la persona che li hanno riconosciuta e lo hanno stimato, hanno voluto ricordarlo con una partecipazione tanto numerosa, quanto sinceramente commossa. Per lui è stato sicuramente un onore essere accompagnato nell'ultimo viaggio da tanti amici, circondato dai suoi operai e dai suoi collaboratori che avevano combattuto con lui tante battaglie e vissuto tanti sacrifici, a cui lui era legato da sincera amicizia e da tanto affetto e stima. Sarà ricordato nelle Sante Messe di: Settima venerdì 8 c.m. ore 18 a Speranza; Trigesima il 23/12/89 ore 18 a Santa Rita.
— **Torino**, 8 dicembre 1989.

La famiglia riconoscente ringrazia per il grande affetto manifestato al caro
Libero Frus
in particolare il dott. Luigi Salice. S. Messe in Trigesima mercoledì 27 dicembre ore 18 Parrocchia S. Bernardino.
— **Torino**, 8 dicembre 1989.

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Fernando Silvano Cancian
ex Ufficiale Battistori Maxim
la moglie **Adriana Degnibene** lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono per la sua rettitudine e operosità.
— **Lissone**, 6 dicembre 1989.

1900 1989
Emilio Marchiandi
La struggente nostalgia della felicità di ieri è la tristezza di vivere oggi senza lui. Con amore infinito, i tuoi cari.

1970 1989
Sebastiano Berotta
Ricordato con amore.

1911 POSSANO 1989
Mario Borsano

1974 1989
Tonino Folletti
Un caro ricordo. **Anna Monica** e cari.

1934 1989
Michele Tammaro
Sempre con noi.

1909 1989
Nel primo anniversario della scomparsa del compianto
dottor Ambrogio Grillo
la famiglia lo ricorda a tutti con immutato affetto. Una Santa Messa verrà celebrata nella Parrocchia di Pancalieri domenica 10 dicembre alle ore 11.

1948 1977
Arturo e Ugo Navoni
Passa il tempo non il ricordo.

1909 1989
Pietro Bruzzone
Sempre vivo tra noi.

1974 1989
Felice Vanni
Con noi.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

La vertenza è sull'orlo della rottura: in pericolo il pagamento delle retribuzioni

Natale di scioperi per le banche

Sportelli chiusi a rotazione fino al 5 gennaio

ROMA. Tredicesime (22 mila miliardi) nuovamente in pericolo, e forse, per qualche categoria di lavoratori, in pericolo anche gli stipendi di dicembre. Un nuovo pacchetto di 30 ore di scioperi «a scacchiera» è stato deciso ieri dai sindacati dei bancari per protestare contro l'atteggiamento di chiusura delle associazioni delle banche e delle casse di risparmio sul rinnovo del contratto.

Così, dopo il *black-out* di quattro giorni attuato in questa settimana in varie province, fra le quali Milano, in coincidenza con il lungo «ponte» di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata, da lunedì al 5 gennaio oltre 10 mila sportelli bancari resteranno chiusi a rotazione nelle diverse località e nei mille istituti di credito, secondo programmi che verranno definiti entro oggi dalle organizzazioni provinciali e regionali.

In questo periodo ci saranno anche tre manifestazioni regionali, di cui la prima il 14 in Toscana, in occasione del congresso dell'associazione delle casse di risparmio, e la seconda il 18, durante la riunione del consiglio generale dell'Assicredito.

Le conseguenze saranno enormi in ogni settore economico e produttivo, tanto più nelle due settimane a cavallo di Natale, che sono da sempre caratterizzate da un largo movimento di denaro e, quindi, di operazioni in banca. Ma anche il piccolo utente potrà incontrare grosse difficoltà per cambiare assegni, prelevare soldi, fare versamenti, pagare la rata dei mutui di fine anno; e, inoltre, lavoratori e pensionati potrebbero subire sensibili ritardi nella riscossione di tredicesime, stipendi e assegni previdenziali, anche se i sindacati hanno esortato la categoria a tenere presenti soprattutto le esigenze della clientela più debole.

Il fatto è che la temperatura della vertenza cresce di ora in ora. Le trattative sono ad un filo dalla rottura. «Se in un incontro fissato per martedì prossimo — precisa Sergio Ammannati, segretario generale della Fiba-Cisl — non ci saranno elementi di effettiva novità, rimarrà difficile immaginare le conseguenze che deriveranno anche nei confronti dell'utenza, nonostante il massimo sforzo prodotto dal sindacato per evitare una esasperazione delle lotte».

Per l'autonoma Fabi, il segretario generale Luigi Marmiroli sottolinea come «la *deregulation* a tutto campo, che Assicredito e Acri pretendono di imporre al sindacato e ai bancari sul rinnovo del contratto e, in specie, per gli orari di lavoro e gli scorpori di attività e servizi, è fuori del tempo, ed attesta l'arretratezza culturale di due associazioni che pensano sia possibile gestire i rapporti di lavoro sulla base degli schemi degli Anni 50».

Marmiroli assicura il massimo impegno perché «i disagi inevitabili non ricadano sull'utenza» e, quindi, «vengano pagati regolarmente stipendi, pensioni e tredicesime». Tutti, però, non si nascondono che un margine di rischio pr le retribuzioni esiste e che si dovrà vedere in pratica cosa succederà alla resa dei conti.

Durissimo, poi, il giudizio sulla vertenza di Nicoletta Rocchi e Gianni Di Natale, rispettivamente segretario generale e segretario generale aggiunto della Fisac-Cgil. «I negoziati — osservano i due dirigenti — stanno andando molto male. Il comportamento delle aziende è al limite dell'irresponsabilità. Malgrado la volontà dichiarata nell'incontro del 29 novembre di entrare in una fase più avanzata e concreta, che ci aveva fatto ben sperare sugli esiti dell'ultima sessione di incontri, le posizioni restano quelle di sempre».

I bancari puntano i piedi su aspetti considerati quasi pregiudiziali. Ammannati rileva che le questioni della mobilità, dei livelli occupazionali, delle trasformazioni societarie, dell'area di applicazione del contratto «restano il presupposto per ogni altro possibile accordo sulle restanti materie del salario, degli inquadramenti e dell'orario di lavoro». Nello sfondo c'è inoltre il problema dell'apertura degli sportelli al sabato, che trova i lavoratori nettamente contrari. Comunque, secondo Ammannati, il conflitto non è tanto sul sabato, quanto sul tentativo da parte delle aziende di «togliere dal contratto una parte così rilevante delle condizione di lavoro dei bancari e di prescindere completamente da una contrattazione con il sindacato».

Intanto, al pacchetto di scioperi deliberato dalla Fisac-Cgil, dalla Fiba-Cisl, dalla Uib, dalla Fabi e dalla Falcri, la Cisnalcredito ne aggiunge un'altro a livello nazionale per i giorni 27, 28 e 29 dicembre contro «l'inaspettata e grave inversione di tendenza».

Gian Carlo Fossi

LA «TREDICESIMA»

Gli italiani intascano 22 mila miliardi

ROMA. Ammontano a circa 22 mila miliardi di lire, al netto degli oneri sociali e delle imposte, le «tredicesime» che entreranno nelle tasche di pensionati, dipendenti pubblici, dipendenti privati di industria, agricoltura e terziario. Rispetto al 1988 l'incremento sarà di 2600 miliardi, pari al 13,1 per cento.

La fetta maggiore dei 22 mila miliardi di tredicesima dovrebbe essere riservata ai pensionati, con 7100 miliardi, seguiti dai lavoratori dell'industria con 6295 miliardi. Queste le cifre (in miliardi) stimate per gli altri settori: dipendenti pubblici 4910; terziario 3175 miliardi; agricoltura 380.

Le cifre sono state fornite dall'Unione consumatori, che ha formulato, «con poche speranze», un appello al risparmio e alla dilazione delle spese. Secondo l'Unione, c'è infatti il rischio che l'espansione dei consumi spinga l'indice del costo della vita a superare l'aumento del 7 per cento registrato ad ottobre. A dicembre, inoltre, i prezzi dovrebbero cominciare a risentire della manovra fiscale avviata dal governo, in concomitanza con un incremento del 60 per cento della spesa delle famiglie, dell'8 per cento della domanda dei beni durevoli, del 4 per cento dei consumi alimentari e dell'1,5 per cento di quelli non alimentari. [Ansa]

Disertata la commissione Stragi

Ustica, gli ufficiali del radar di Marsala «Non testimoniamo»

ROMA. Il colonnello Fulvio Salmè e il maggiore Adulio Ballini, responsabili del centro radar di Marsala la sera del 27 giugno dell'80, quando avvenne la tragedia di Ustica, non si sono presentati ieri di fronte alla commissione Stragi che li aveva convocati per una audizione «non formale». Nei giorni scorsi, gli avvocati dei due militari avevano preannunciato questa scelta, rinviando la possibilità di presentarsi a quando sarà conclusa l'istruttoria della magistratura. Ballini e Salmè sono infatti tra i 25 componenti dell'arma azzurra incriminati dal giudice istruttore romano Vittorio Bucarelli. I commissari hanno sottolineato che questa posizione assunta dai due militari «non aveva giustificazioni giuridiche». Il presidente Gualtieri ha annunciato, quindi, che i militari saranno riconvocati al più presto.

Saltate le prime due audizioni, la commissione, ieri, si è dedicata all'ascolto del colonnello Aurelio Mandes e del colonnello Vincenzo De Angelis, che all'epoca dell'incidente aereo di Ustica erano rispettivamente comandante del centro radar di Licola e capo dell'ufficio operazioni. Il colonnello Aurelio Mandes ha ricordato che, al momento dell'incidente di Ustica, non era presente nella sala operativa del centro radar di Marsala, affermando anche di esser stato avvertito del fatto circa un'ora e mezzo dopo l'incidente. A lungo si è discusso della distruzione del registro nel quale venivano riportati i dati sui diversi assi presenti nella zona controllata. Mandes ha spiegato che il funzionamento del radar era «fonetico-manuale», e di conseguenza era possibile che vi fossero anche numerosi errori, umani, nella trascrizione dei dati. Ha definito di scarsa importanza il registro, perché compilato da due ragazzi, avieri, che spesso potevano anche «invertire le ascisse con le ordinate».

Il colonnello, che è inquisito proprio perché ritenuto responsabile della distruzione del registro delle tracce radar, ha spiegato anche che questo documento veniva accatastato in un baracca e distrutto dopo circa un anno. Il colonnello ha anche detto di non aver mai direttamente saputo del sequestro di tutto il materiale che si riferiva all'incidente aereo: «Ritengo — ha detto — che questo ordine si sia "affievolito" tra un passaggio e l'altro, altrimenti mi sarebbe stato segnalato con la dovuta importanza. Se avessi mai ricevuto direttamente un ordine di sequestro lo avrei immediatamente consegnato». Una affermazione che ha scatenato la polemica. Furiosa la reazione del radicale Teodori, che ha detto: «Il teste dice che in pratica lui non era il comandante, perché non veniva informato di nulla, oppure era il capo di una banda». [Ansa]

DALL'**ITALIA**

Sconti Irpef per 73 mila miliardi

ROMA. Il fisco farà ritornare verso i contribuenti oltre 22 mila miliardi nel 1990 sotto forma di alleggerimenti Irpef; la cifra salirà a 26 mila miliardi nel 1991 e raggiungerà i quasi 26 mila nel 1992, con una restituzione totale, nel triennio, di circa 73 mila miliardi. Lo ha precisato ieri il ministero delle Finanze con una nota in cui fa notare inoltre che per il 1990, rispetto a prelievi aggiuntivi stimati in circa 11 mila miliardi, ci saranno anche atti in senso inverso praticamente della stessa portata: si avrà infatti, tra restituzione e minore imposizione, un importo pari a circa 10 mila miliardi. [Ansa]

I funerali del fisico Amaldi

ROMA. I massimi esponenti della comunità scientifica italiana hanno dato ieri pomeriggio a Roma l'estremo saluto a Edoardo Amaldi, il decano dei fisici italiani, morto improvvisamente l'altro ieri a Roma. I funerali si sono svolti nella cappella della città universitaria. Insieme alla moglie Ginestra e ai figli Ugo, Francesco e Daniela erano presenti tra gli altri i premi Nobel Carlo Rubbia e Rita Levi Montalcini, il presidente dell'Istituto di fisica nucleare (di cui Amaldi fu uno dei fondatori) Nicola Cabibbo, il vicepresidente dell'Accademia dei Lincei (di cui Amaldi era presidente). [Ansa]

Cisl, D'Antoni vice di Marini

ROMA. Il ricambio generazionale fortemente voluto dal leader della Cisl, Franco Marini, è un fatto formalmente compiuto: con 192 voti favorevoli, pari all'81,7 per cento dei 235 votanti, 38 astensioni e 5 schede disperse, Sergio D'Antoni, quarantatreenne di Caltanissetta, è stato eletto segretario generale aggiunto «unico» dal consiglio generale. Un altro quarantenne, Raffaele Morese, riceverà presto l'incarico dalla segreteria generale di «coordinatore delle politiche contrattuali», in rappresentanza dell'area di sinistra. Su D'Antoni sono confluiti i voti dei «mariniani» e della sinistra, anche se con qualche defezione. [Agi]

Domani e lunedì si vola

ROMA. Schiarita sul fronte del trasporto aereo. I controllori di volo aderenti alla Licta hanno, infatti, sospeso gli scioperi proclamati per il 9 e 11 dicembre. La decisione è stata presa dagli uomini-radar aderenti all'associazione professionale della Confederquadri al termine di una lunga trattativa, avviata lo scorso martedì e terminata ieri sera, al ministero dei Trasporti tra il sottosegretario Giuseppe Petronio, l'Anav, l'azienda di assistenza al volo e la delegazione della Licta. Non sono state invece sospese le agitazioni proclamate per il 13, 15 e 16 dicembre. [AdnKronos]

Scontro più aspro all'«Europeo»

MILANO. Sempre più accesa la vertenza che oppone i giornalisti dell'*Europeo* all'editore Rizzoli, nata con il licenziamento del direttore Lanfranco Vaccari e la nomina, quale successore, dell'inviato del *Corriere della Sera* Vittorio Feltri. In un comunicato dell'assemblea dei redattori (il cui sciopero impedisca da tre settimane l'uscita del settimanale) si afferma che alla richiesta di notizie certe e scritte sul futuro della testata, la Rizzoli ha risposto con un ultimatum: se entro martedì 12 dicembre non verranno espletate le procedure di rito, il nuovo direttore sarà insediato di forza. Il cdr Rizzoli — aggiunge il comunicato — ha diffidato l'azienda dal procedere in questa direzione e convocato per lunedì l'assemblea generale del gruppo. [Ansa]

I riti di Natale in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. Il 22 dicembre prossimo Giovanni Paolo II riceverà nel palazzo apostolico i cardinali e l'intera curia romana per gli auguri di Natale. Com'è consuetudine, il Papa farà il punto sullo «stato della Chiesa» al termine dell'89. Il 13 gennaio, il Pontefice incontrerà il corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano: è probabile che in quell'occasione papa Wojtyla parli del suo incontro con Michail Gorbaciov. Questo il calendario dei riti natalizi: il 14 dicembre incontro con gli studenti universitari; il 17 benedizione dei bambinelli dei presepi delle scuole, delle famiglie e delle parrocchie romane; il 24 tradizionale Messa di mezzanotte in Vaticano; il 25 Messa di Natale e messaggio «urbi et orbi»; il 31 «Te deum» di fine anno nella Chiesa del Gesù. Il 1° gennaio Messa in San Pietro per la 23ª giornata mondiale della pace; il 6 altra Messa in S. Pietro, con il conferimento dell'ordinazione episcopale ad arcivescovi e vescovi eletti. [Agi]

In vista del centenario ('93) l'Istituto centrale pubblica presso Laterza una collana di documenti

Bankitalia svela le sue carte segrete

Una storia «dal vivo»: pronti i primi volumi, dalla fondazione con Giolitti all'economia di guerra del 1914-19
Gli archivi presentano analogie con la realtà d'oggi: rapporti politici, controllo dell'emergenza, difesa dell'autonomia

ROMA. Il 10 agosto del 1893 nasceva la Banca d'Italia, in una situazione di grave crisi bancaria e nel bel mezzo di uno dei momenti più difficili della vita economica del Paese. Quell'avvenimento viene oggi ricostruito passo passo da storici ed economisti grazie ad un'inedita e massiccia documentazione fornita dallo stesso Istituto di via Nazionale, che per l'occasione "svela" i suoi archivi, una preziosa miniera di 15 milioni di carte per gli studiosi e quanti sono interessati alla storia monetaria dell'Italia.

La Banca centrale ha dunque quasi un secolo di vita e ha deciso di celebrare il centenario con un'originale iniziativa illustrata ieri ai giornalisti. A differenza di quanto fatto da altre banche centrali in occasione di ricorrenze analoghe, l'Istituto di emissione non ha voluto scrivere la propria storia ma ha scelto la strada, più ardua ma intellettualmente più rigorosa, di fornire agli studiosi gli strumenti di lavoro (documenti d'archivio e statistiche) necessari alle ricerche sul *central banking* in Italia.

Una scelta, ha spiegato Pier Luigi Ciocca, direttore centrale per le attività operative della Banca d'Italia, dettata da diverse ragioni. Innanzitutto, «evitare il rischio dell'agiografia o comunque di interpretazioni che possano apparire di parte». La seconda ragione è dovuta alle carenze della storiografia italiana sugli ultimi cento anni, nonostante i recenti progressi, e le incertezze tuttora esistenti sul quadro macroeconomico. E si è voluto così dare anche un segnale che potesse coinvolgere i migliori ricercatori del Paese sulla gravità di queste carenze.

Tutti i contributi troveranno spazio in una collana editoriale, edita da Laterza e suddivisa in tre serie. I primi due dei nove volumi previsti sono già disponibili: «Giolitti e la nascita della Banca d'Italia nel 1893» a cura di Guglielmo Negri; «La Banca d'Italia e l'economia di guerra 1914-1919» a cura di Gianni Toniolo. In questi libri e in quelli di prossima pubblicazione sono stati raccolti documenti significativi che ricostruiscono il clima politico ed economico in cui maturò la nascita della Banca d'Italia e le primissime fasi di funzionamento.

Dalla lettura di queste pagine si viene così a conoscenza di tutti i vari passaggi che portarono al varo della legge per la costituzione della Banca centrale: trattative fra le banche e il governo, progetto di legge governativo, discussioni in aula, in un susseguirsi di eventi che presentano non poche analogie con le vicende di oggi riguardanti la costruzione di una banca europea. I numerosi verbali e le testimonianze d'epoca evidenziano poi come la Banca d'Italia affrontò il difficile compito di reggere i delicati equilibri monetari dell'emergenza della prima guerra mondiale, dotandosi al tempo stesso degli strumenti per garantire la funzionalità del sistema bancario e facilitare l'assorbimento del crescente debito pubblico (116 per cento rispetto al Pil e dell'inflazione (oltre il 60 per cento annuo).

Ripercorrendo velocemente le tappe della storia di Bankitalia, Ciocca ha aggiunto che «questa istituzione ha speso la sua autonomia con risultati soddisfacenti». «Si può parlare di autonomia già nell'età giolittiana e fino agli Anni Trenta quando questa col fascismo ebbe un ridimensionamento. Negli anni 1946-47 Luigi Einaudi fece fare alla Banca quel salto di qualità che poi durò e si consolidò con tutti gli altri governatori».

E a tutt'oggi, quello dell'autonomia dal governo e dal potere politico è un baluardo strenuamente difeso da tutti gli uomini di via Nazionale. Ciampi nella presentazione della collana sottolinea che «nel corso di cento anni di attività sono stati attribuiti alla Banca i compiti che un'economia moderna e un sistema finanziario sviluppato richiedono siano svolti da una Banca centrale; sono mutati gli assetti istituzionali sui quali si fonda la sua azione: è emerso che l'autonomia operativa è un requisito necessario perché le funzioni di banca centrale vengano espletate con efficacia».

Ma se la parte di rilievo di questa iniziativa spetta alla collana editoriale storica, altrettanto importante è la ricostruzione del quadro normativo che ha regolato l'operato della Banca d'Italia: al riguardo è stata raccolta e ordinata la normativa di rilievo per l'attività dell'Istituto prodotta sin dalla metà dell'Ottocento. La consulenza legale della Banca ha inoltre predisposto un indice cronologico e uno per argomenti, finalizzati ad agevolare la conoscenza delle funzioni della Banca e della cornice istituzionale nella quale ha operato.

Per la realizzazione del progetto, che andrà avanti anche dopo l'agosto '93, la Banca d'Italia si è dotata di un'adeguata struttura, il «Comitato di coordinamento per la ricerca storica» presieduto dal governatore Carlo Azeglio Ciampi.

Emilio Pucci

Lunedì non lavorano

Fermi i bidelli studenti a casa quattro giorni?

ROMA. Lunedì prossimo molte scuole potrebbero rimanere chiuse: non ci sarà il bidello ad aprire il portone. E' questa la più probabile conseguenza della prima giornata di sciopero generale di tutto il personale non docente, proclamato da Cgil, Cisl, Uil e Snals. Confederali e autonomomi protestano perché nella conversione in legge del decreto sul precariato «non è stato introdotto alcun emendamento che modifichi la normativa sulle sostituzioni del personale ausiliario, tecnico e amministrativo».

I quattro sindacati, pur avendo richiesto una radicale modifica dell'attuale normativa, avevano «valutato positivamente l'impegno assunto dal ministro». Nel corso di numerosi incontri con i tecnici del ministero si era prospettato un accordo, ma mercoledì è arrivata la doccia fredda del voto della Camera.

Napoli: boss della camorra e 3 suoi uomini assassinati con un colpo in testa nel circolo Canottieri

Strage nel tempio della pallanuoto

Gli uccisi non erano soci del club
Il custode: «Non ho sentito nulla»

NAPOLI. Il luogo della strage è a pochi metri dall'ingresso principale del Circolo Nautico Canottieri di Napoli, 75 anni di vita e molti allori. La porta si apre sugli spogliatoi da cui si accede alla piscina coperta: nello stanzone umido, appena illuminato da finestre opache, ci sono i cadaveri di quattro uomini. Sono stati «giustiziati» con una tecnica che si riserva ai traditori: i primi tre inginocchiati davanti alle panche di plastica bianca sono stati ammazzati con un proiettile alla nuca.

Per il quarto un trattamento ancora più crudele, un colpo in bocca per il capo del gruppetto, Giovanni Di Costanzo, 35 anni, un nome emergente della mala che governa Pozzuoli. Da lì venivano gli altri uccisi: Pasquale Arienzo, 22 anni, Pietro Avallone, 29, Francesco Zenga, 22 anni, «manovalanza» al servizio del più forte. L'ultimo aveva indosso un falso documento intestato ad un pregiudicato, Carlo Avallone, padre di uno degli uccisi, morto di infarto 6 mesi fa.

Per eliminarli la camorra ha violato uno dei Circoli più noti della città, emblema della squadra di pallanuoto più volte campione d'Italia. Perché e come è stata scelta questa palazzina che si affaccia sul particiclo del Molosiglio, a due passi dal Maschio Angioino e da Palazzo Reale?

Sono le 6,30 di ieri. Il brutto tempo non impedisce a due soci del Canottieri di arrivare all'appuntamento con lo «jogging». Chiedono al custode, Domenico Lapo, 38 anni, di aprire gli spogliatoi della piscina perché da settimane le docce di quelli interni al Circolo sono fuori uso.

Ma la porta, chiusa a chiave intorno alle 23 della sera precedente è aperta. Basta socchiuderla per avere davanti la scena di un massacro. Per terra la polizia ha trovato 4 bossoli calibro 7,65, un mazzo di chiavi e una copia del quotidiano «Il Mattino», uscito in prima edizione intorno alle 2. La strage è stata quindi compiuta dopo quell'ora, probabilmente dopo che gli ultimi soci avevano lasciato l'edificio.

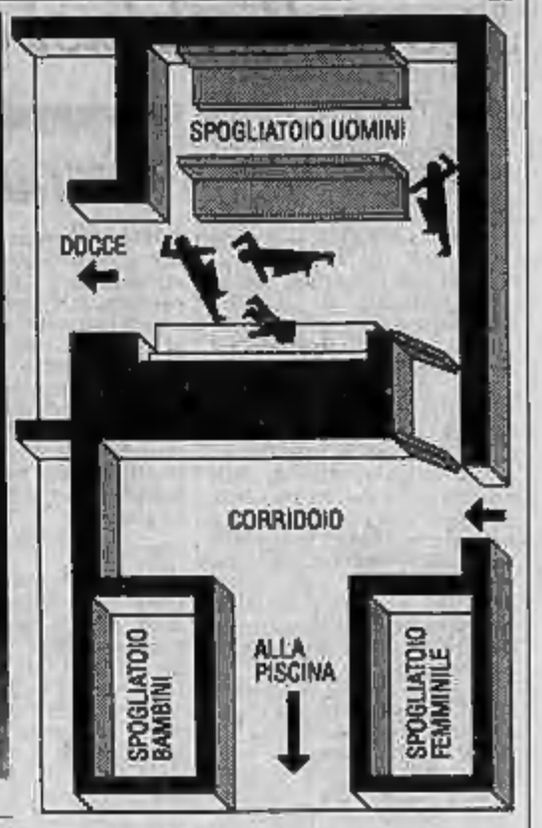
Racconta uno di essi: «Eravamo in cinque o sei, con noi c'era anche il Presidente. Abbiamo visto assieme la partita del Napoli in tv, poi abbiamo cenato e siamo andati via verso mezzanotte. Di sicuro non abbiamo visto né sentito nulla». Così come pare non si siano accorti di movimenti sospetti neppure i tre soci che si sono attardati fino alle 3 per giocare a carte. Altrettanto non può dire il custode in servizio per tutta la notte davanti al Circolo. E' almeno quel che pensano i funzionari della Squadra Mobile che lo hanno tenuto in questura per l'intera giornata.

L'auto di una delle vittime, infatti, una «Fiat Tipo» blu intestata a Giovanni Di Costanzo, era parcheggiata sulla banchina, con le chiavi nel cruscotto. E per entrare bisogna oltrepassare un cancello sorvegliato dal guardiano. Ma c'è un altro quesito che potrebbe mettere nei guai il custode: chi ha fornito a vittime e assassini le chiavi degli spogliatoi? Perché di un fatto gli inquirenti sono sicuri: quello era il luogo fissato per un «chiarimento».

Che il Circolo Canottieri sia una piccola fortezza assediata lo confermano i soci, lo dice a chiare lettere il presidente, Carlo De Gaudio, responsabile del comitato organizzatore dei Mundial in Campania. «I giardini del Molosiglio — spiega — sono mal frequentati, fatto questo più volte segnalato alla polizia e gli spogliatoi sono lontani dalla sede vera e propria». De Gaudio tiene a sottolineare che quei 4 morti non figuravano nell'elenco degli oltre 3000 iscritti. E tutti ribadiscono che di notte i giardini sono il regno di spacciatori e travestiti. C'è poi chi ancora ricorda quando lungo il molo attraccavano le «paranze» dei contrabbandieri che si servivano del passaggio demaniale tra la strada e la scogliera per caricare e scaricare le casse di sigarette. Gli scafi blu sono approdati a lidi più sicuri, ma di contrabbando aveva vissuto Di Costanzo prima di darsi ad estorsioni e rapine. Forse conosceva bene quel luogo, forse lo conoscevano i killer, almeno quattro, che lo hanno attirato con i suoi offrendo una base insospettabile e «neutrale». In una tasca gli hanno trovato una bustina di cocaina: è la droga la pista giusta?

La strage, a poche settimane dall'omicidio di Ponticelli costato sei morti, testimonia un risentimento feroce che forse la guerra per il controllo del territorio non può spiegare. Polizia e carabinieri stanno cercando a Pozzuoli la chiave delle indagini, il dove Di Costanzo, una sfilza di precedenti alle spalle e un posto «di fiducia» al Comune, aveva preso il posto di Rosario Ferro, «Capatosta», assassinato in un agguato un anno fa. Il boss era fedele alleato di Guido Cavalcanti, numero uno della camorra nella zona Flegrea: il «patto» non è stato rispettato dai suoi eredi?

Mariella Cirillo



Nel disegno la pianta degli spogliatoi del circolo «Canottieri» e nella foto i corpi di tre dei quattro pregiudicati assassinati

NELL'84 MASSACRO **DOPO LA MESSA**

9 agosto 1984: a Torre Annunziata vengono uccise otto persone, all'uscita dalla Messa. Erano legate al clan della Nuova Famiglia. E' la strage di camorra più sanguinosa degli ultimi anni. Muore anche un passante, ferita una bambina di nove anni.
primo aprile 1988: è la «strage del Venerdì Santo». I sicari colpiscono in un ristorante di Torre del Greco. Tra le quattro vittime, anche la cameriera che stava servendo al tavolo del boss.
22 aprile 1989: sull'asfalto della periferia di Castellammare di Stabia rimangono quattro persone, tra le quali un passante.
11 novembre 1989: nel quartiere di Ponticelli i killer devastano una gelateria. I morti sono sei. La gente del posto accusa: «Solo due erano banditi, gli altri avevano l'unica colpa di frequentare il bar. La camorra vuole intimidirci». **[r. cri.]**

LA PIÙ GRANDE DISTRIBUZIONE DI SALOTTI

200 SALOTTI
IN VERA PELLE
DA L. 1.900.000 A L. 2.350.000

200 DIVANI
TRASFORMABILI A LETTO
Con letto matrimoniale con doghe e piumone a L. 580.000

200 CUCINE

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI

Tutto in pronta consegna
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESO

arredamenti STUDIO 3
C.so Traiano 103 - Torino
Tel. 011/61.21.74

Pagamento fino a 6 anni senza cambiali!

ROVERE 2
Cucina in legno rovere, elettrodomestici Ariston, Nardi e altre marche famose.
Al prezzo-offerta vi diamo mt. 5,10 di cucina con i suddetti elementi.

FRIGO/FREEZER 60
BASE 90 + PENSILE 90
BASE ANGOLO 105x60
PENSILE 60x60 + PENSILE 45
FORNO + PIANO COTTURA 60 INOX + CAPPA 60
LAVELLO 90 - 2 VASCHE INOX + COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 +
PENS. VETRI 45
CON PIANI IN GRANITO

Divano letto a castello con tre posti letto.

Salotto completo di divano a 3 posti + 2 poltrone possibile trasformazione a letto.

Il ministro difende il codice e spiega il «no» all'indulto

«Giudici, aiutatemi»

Vassalli: smettiamola di litigare

ROMA. Curvo su se stesso e chiuso in un completo blu notte, Giuliano Vassalli trotta tra un'aula e l'altra di Montecitorio a dispetto dei suoi 74 anni. Parla e si passa in continuazione la mano sulla fronte, quasi a voler cancellare d'un colpo tutti i pensieri che l'assillano. E di pensieri, il ministro della Giustizia ne ha davvero tanti in questi giorni. I magistrati riuniti a congresso l'aspettano per riversargli addosso le accuse di sempre: insensibilità e immobilismo del governo sui problemi della giustizia. Ma lui, il Guardasigilli-professore, non si scompone più davanti a queste critiche. «Non è vero che non facciamo niente, lavoriamo come matti», si limita a dire, e sembra stufo di ripeterlo.

Non sono ancora le 11 del mattino e Vassalli ha già parlato alla commissione Affari costituzionali e a quella Giustizia della Camera. Prima un discorso ai deputati che stanno discutendo la legge costituzionale che riformerà l'amnistia e l'indulto. Poi uno sul disegno di legge presentato dal governo che varerà l'ultima amnistia.

Il Parlamento lo vuole modificare, includendovi un maggior numero di reati e affiancandogli anche un indulto. «Ne ha tutto il diritto — spiega Vassalli —, io a nome del governo ho espresso alcune perplessità. Non siamo d'accordo sull'indulto e sulla possibilità di amnistiare certi reati contro la pubblica amministrazione».

L'amnistia per essere approvata deve seguire i tempi parlamentari. Eppure i magistrati imputano sempre al ministro il fatto che non sia ancora pronta. Il professore ribatte: «Le liti e le discussioni con i giudici non finiranno mai. Fanno denunce, spesso non senza fondamento. Ma si svegliano sempre quando vengono argomenti di cui non vogliono sentir parlare: la riforma del Csm e il reclutamento straordinario in magistratura, per esempio. Su questo però noi non c'entriamo, ci sono iniziative parlamentari».

I giudici attaccano Vassalli, ma lo fanno sempre con un po' di imbarazzo. E' il rappresentante del governo e di un partito, quello socialista, che da quando ha promosso i referendum sulla giustizia vedono come il fumo negli occhi. Tuttavia, l'esperienza e l'onestà del professore, il suo passato di penalista e di giurista non vengono messi in discussione. Ne viene fuori uno strano rapporto. I magistrati credono al suo impegno, ma non si fidano: lo ritengono intrappolato in una strategia che vuole soggiogare la toga al potere politico.

Gli rimproverano di essere un castiga-giudici, per il numero di procedimenti disciplinari che ha aperto davanti al Csm e per le sue polemiche contro i giudici «intoccabili» che si occupano di mafia. E lo accusano di aver avuto troppa fretta a varare la riforma più importante: il nuovo codice di procedura penale a cui Vassalli ha legato il suo nome.

E' partito con inadeguate e fatiscenti, e dopo un mese e mezzo il bilancio è fallimentare, protestano in toghe. «Non potevamo rinviarlo — replica il ministro, seccato —. C'era una legge a cui eravamo vincolati. E poi, siamo sicuri che un rinvio sarebbe servito?». Anche Vassalli ammette che molte cose del nuovo processo non vanno. Le urgenze si chiamano personale di magistratura, personale ausiliario e edilizia giudiziaria. «Non è facile affrontarle — dice ancora Vassalli —. Per l'assunzione straordinaria dei dattilografi bisogna persino modificare le norme sul pubblico impiego, con tutto quello che comporta fare una nuova legge. E l'edilizia non è materia di nostra competenza».

Insomma, si fa quel che si può. Così si difende il ministro. «Il quello che abbiamo fatto non è nemmeno così poco. La palude non è al ministero, ma in Parlamento. Degli oltre 70 provvedimenti presentati dal governo in queste legislature Camera e Senato ne hanno approvati solo una minima parte. «Meccanismi istituzionali si bu[illegible]al e farraginosi non es[illegible] in nessun'altra parte del mondo», ripete sempre Vassalli. Ma [illegible] più tempo per parlare: «Devo tornare in commissione e poi al ministero. Abbiamo tanto da lavorare...».

Giovanni Bianconi

I magistrati

«Accerchiati dai politici»

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Assente l'imputato Vassalli, sembra di assistere non al ventesimo congresso dell'associazione nazionale magistrati, il sindacato dei giudici, ma ad una qualsiasi delle sessioni precedenti. Se non fosse entrato da poche settimane in vigore il nuovo codice e se al centro del dibattito non ci fosse, dopo anni e polemiche ferocissime, la volontà di riformare il Csm, sembrerebbe di assistere a una delle tante interminabili discussioni sul tentativo dei politici di attentare all'indipendenza della magistratura e ad accademiche discussioni su qual è il mezzo migliore per sottrarvisi. L'impressione, insomma, è che ai di là delle ricette di una o dell'altra corrente, la magistratura stia perdendo un'altra occasione, dimostrando così di limitarsi ormai a combattere battaglie di retroguardia. Eppure, come ha messo in guardia Marcello Maddalena, il momento è delicato e da esso può dipendere il futuro della categoria e dell'amministrazione della giustizia. Maddalena, di magistratura indipendente (la corrente di centro-destra) è anche componente del Csm. Il cerchio sul tentativo di normalizzazione della magistratura, ha detto, sta per chiudersi. E' iniziato con il conferimento di poteri straordinari al commissario antimafia, è proseguito con la sottrazione di poteri al pm, cui è di fatto impedita la facoltà di arrestare senza l'assenso del giudice istruttore, è conclusa, per il momento, con un'ulteriore mortificazione del suo ruolo nel nuovo processo. Il disegno, sostiene, è quello di passare dalla obbligatorietà dell'azione penale, prevista dalla legge, alla sua discrezionalità, piegando i giudici ai voleri dei politici.

Un'accusa grave, ma non nuova. Ne hanno parlato (prima degli interventi dei rappresentanti dei partiti) anche gli altri relatori intervenuti per conto delle diverse correnti che si riconoscono nell'Anm: da Francesco Marzachì (Mi) e Gioachino Izzo (Unicost, la corrente di centro-sinistra), e a Franco Ippolito (Md, il gruppo di sinistra), a Vito D'Ambrosio del movimento per la giustizia, che è stato forse uno dei pochi a proporre tesi e strategie nuove. «Occorre fare pulizia all'interno — dice — e riaprire la categoria al dialogo con altre. Fare insomma politica alla grande per formare un'associazione degli onesti». [r. con.]

«Così vola la mafia»

Le rivelazioni del pentito «Preferenze a dc e socialisti»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le talpe, sempre attive a Palermo, fanno circolare voci sugli omissis nelle 260 cartelle con le dichiarazioni del pentito Francesco Marino Mannoia, il primo che voltata le spalle alla cosche vincenti ha dichiarato guerra ai corleonesi. Così arrivano le prime indiscrezioni sugli omissis proprio mentre Marino Mannoia, terrorizzato da una eventuale [illegible] dei vincenti, diserta l'aula-bunker dell'Ucciardone, dicendosi tuttavia disposto a testimoniare lontano da Palermo nell'appello del primo maxi-processo. E' imputato di associazione mafiosa e traffico di droga: in primo grado fu condannato a 17 anni.

Gli omissis a quanto pare riguardano anche la parte rivelazioni del pentito sui rapporti tra mafia e politica. Marino Mannoia avrebbe sostenuto che «nel passato generalmente Cosa Nostra votava per la dc, ma che non vi erano particolari pressioni ed organizzazioni elettorali per votare quei partiti» e avrebbe aggiunto che nelle politiche del 1987 la mafia invece fece giungere all'Ucciardone «un ordine preciso»: votare psi.

Secondo Marino Mannoia, in vi fu anche una sottoscrizione per i radicali sull'iniziativa di Pippo Calò». «Quest'ultimo — ha aggiunto — ha 100 milioni e detto partito; la famiglia di Santa Maria di Gesù milioni di cui 30 sborsati direttamente da Giovanni Bontade: io ho versato soltanto un milione corrispondente, se mai non ricordo, a più di quattro iscrizioni. Cugini Pietro Vernengo ha versato 5 milioni. Dico questo perché temo le commistioni tra politica ed attività giudiziarie».

Immediata una dichiarazione del segretario regionale del psi, Nino Buttitta. «Abbiamo sempre considerato la mafia il male peggiore della società siciliana e come l'abbiamo sempre combattuto», ha detto Buttitta, sottolineando che due anni fa il psi in Sicilia, tranne nelle maggiori città, ottenne risultati assai mediocri e in ogni caso opposti alla generale tendenza italiana. Anche il tesoriere del partito radicale, Paolo Vigevano, ha smentito le affermazioni di Mannoia. [a. r.]

L'amnistia

Taglia 2 milioni di processi

ROMA. Con l'amnistia si eliminerà circa due milioni e mila procedimenti penali pendenti: lo ha detto il ministro di Grazia e giustizia Giuliano Vassalli nel suo intervento in commissione giustizia della Camera, dove si sta esaminando il disegno di legge che cancella i reati non finanziari commessi entro il 28 luglio.

Il ministro ha osservato che l'amnistia ha effetti deflattivi importanti ed in aggiunto che, al contrario, l'indulto generalizzato è privo di tali effetti e per questo non è stato previsto. Vassalli non ha però escluso la possibilità di ricorrere a questo istituto, rimettendosi alle valutazioni della commissione.

Ieri alla Camera intanto il gruppo dei deputati della commissione Finanze ha presentato una proposta di legge per l'estensione anche ai reati finanziari dell'amnistia prevista dal disegno di legge Vassalli. La proposta prevede una delega al Capo dello Stato per la concessione di un'amnistia per i reati finanziari commessi fino al 28 luglio punibili con una pena detentiva non superiore a tre anni, anche se congiunta a una pena pecuniaria. [Ansa]

Ayala con Sica? Gava dice no

«All'Alto commissario non servono altri uomini»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Come nelle migliori tradizioni palermitane, le domande corre di bocca in bocca ma nessuno la formula ufficialmente. Il sostituto procuratore Ayala, obiettivo delle maldicenze del «corvo» e proposto per il trasferimento dal Csm, va a lavorare con Sica che, nelle vicende legate al Palazzo dei Veleni, ha avuto un ruolo spesso criticato dai magistrati palermitani? E che ne è della vecchia amicizia con Falcone? Sceglie Sica. Ayala indirettamente sconfessa il «super-giudice»? A Palermo sono in molti a dare indiscrezioni su presunte incomprensioni tra i due. Gli interessati tacciono.

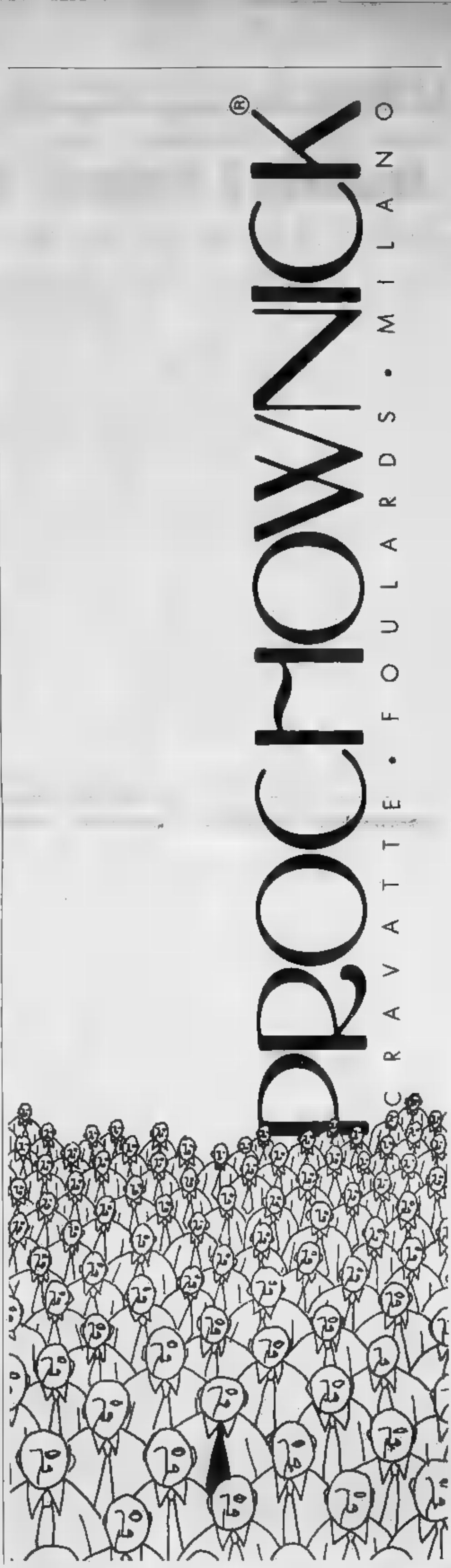
Una cosa è certa: Sica la proposta ad Ayala l'ha già formulata. E' accaduto martedì mattina negli uffici romani di piazza della Libertà. L'incontro è stato lungo. Si è parlato perfino del ruolo che Ayala andrebbe a ricoprire a Roma: una sorta di supervisore di tutto ciò che riguarda la mafia. Dalla competenza del magistrato resterebbero fuori camorra e 'ndrangheta. La risposta di Ayala è nota: «Se l'alto commissario, che è un istituzione dello Stato, mi offre un incarico per ricevarne un risultato utile, avverto il dovere di accettare».

Una presa di distanza da Falcone? E' difficile dare un'interpretazione alla disponibilità di Ayala per Sica, ma sembra proprio che si stia per assistere se non a un divorzio, almeno a una separazione. Ognuno prende una strada divorsa: Falcone in direzione della carriera in magistratura, l'altro sempre più lontano da Palazzo di Giustizia. E tornano alla memoria episodi che avevano fatto da campanello d'allarme: dal nervosismo di Falcone per alcuni atteggiamenti processuali quando l'amico era pubblico ministero al maxi, fino alla storia del dabito di Ayala. Si dice che questi fosse stato più volte consigliato da Falcone di chiedere il trasferimento, precedendo il giudizio del Csm. Ma Ayala aveva preferito «subire» un processo e lui negativo nella sostanza, ma senz'altro favorevole nell'immagine.

I fatti, però, sembrano attenuare le maldicenze. Giuseppe Ayala, infatti, fedele al patto di sangue con Falcone, all'amico ha raccontato tutto della proposta di Sica. I due si sono incontrati mercoledì, nei locali del commissariato dell'aeroporto di Punta Raisi. Ayala tornava a Palermo, Falcone era sul piede di partenza. Hanno parlato a lungo, non si sa, ovviamente, quale sia stata la reazione di Falcone. Ma non sfugge a nessuno come la presenza di Ayala nell'alto commissariato possa costituire un vantaggio per tutti. Potrebbe essere lui ad assumere il ruolo di «cerniera» tra e il Palazzo di Giustizia di Palermo, per tradizione ostile ad ogni ingerenza esterna.

Ma non è detto che la proposta di Sica sia destinata ad essere accolta facilmente. Di mezzo c'è il Csm e in passato l'organo di autogoverno dei magistrati non ha mostrato entusiasmo per queste forme di collaborazione all'alto commissario. Muteranno atteggiamento magistratura democratica e magistratura indipendente, da sempre contrarie a codoro magistrati a Sica? Neanche da Gava giungono segnali di ottimismo: «Sono contrario in linea di principio all'ingresso di altri magistrati nel Commissariato di Sica. Anche perché la questione è tuttora all'esame del Csm, e dunque si rischierebbe di provocare altre polemiche».

Francesco La



Schedine per insegnare il catechismo ai ragazzi: in premio palloni, sci e biciclette

«Studiate il Vangelo, farete 13»

Parroco del Varesotto ha ideato il Totoavvento

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

«Al catechismo non ci pensano niente, questi ragazzi. Gli interessano le mountain-bike, gli skate-board e basta. Dovevo ben fare qualcosa, mica potevo arrendermi così...».

E allora, ecco pargoli non vanno al Signore. Il Signore, attraverso il suo servitore don Aldo Milani, ha deciso di andare ai pargoli. E, siccome i ragazzini hanno più dimestichezza con Maradona, Gullit, Zavarov e il calcio (e il Totocalcio) che le Sacre letture, il Verbo ha deciso di farsi schedine. E schedine del «Totoavvento», o «Totovangelo».

Funziona così: in questi giorni il coadiutore della parrocchia del Santissimo Crocefisso a Lavena Ponte Tresa (paese di quattromila abitanti scarsi, sul Lago di Lugano, gente che parla più il dialetto ticinese che l'italiano) ha distribuito cartelline, tipo quelle della Sisal «Uno», «Ics», bisogna indovinare.

Al posto di Juve e Milan, Toro e Sampdoria ci sono Mosè e Gesù, il profeta Isaia e San Sebastiano. Il meccanismo del gioco, tuttavia, è lo stesso: vince chi indovina, chi trova la risposta esatta. Facciamo qualche esempio.

Chi morì bruciato sulla graticola: Lorenzo («Uno»), Bartolomeo («Ics») o Sebastiano («Due»)?

Il quesito è troppo facile? Per ridurre il numero di chi può far tredici ci sono anche enigmi più sofisticati: «Che cosa fanno le donne nel Vangelo la prima domenica di Avvento?».

O trabocchetti diabolici: Caino fu uccise Abele con un bastone («Uno»), un sasso («Ics») o non venne ucciso per niente?

Sembra facile, ma, se si vuol essere sicuri di azzeccare il tredici, almeno un ripassino del catechismo bisogna farlo. Altrimenti oltre alla brutta figura si perde la possibilità di vincere che può essere anche sostanziosa.

Ecco qui la chiave del gioco: perché mai don Milani ha inventato il «Totoavvento»? Per costringere i ragazzini (e le loro famiglie) che pensano solo a bici, skate e discoteche a perdere qualche mezz'ora anche sulle Sacre Scritture.

Don Milani, comunque, non è soltanto uno che vuole la vita cenobitica o che vuole vietare i momenti di divertimento e svago ai suoi parrocchiani. Biciclette, skate, sci, palloni e buoni acquisto costituiscono, infatti, il montepremi per i trediciisti.

Sabato alle ore 17 il bottegaio di don Milani chiude: si trattiene la «matrice» della schedina e si consegna le «figlie» in oratorio. La macchinosa è artigianale (niente computer), ma efficiente.

Tra quattro settimane lo spoglio: chi ne avrà azzeccate di più vincerà. Intanto, una tenta inciso per i secoli dei secoli che, per esempio, Abele non uccise mai Caino, semmai viceversa.

Per don Milani sarebbe già qualcosa: «Da queste parti vieni in chiesa un ragazzo ogni dieci, a dir Serviva qualcosa per creare un po' di interesse attorno al Natale, attorno a Gesù. Per arrivare a un coinvolgimento autentico m'è sembrato che potesse servire anche il giochino. Così ho distribuito le schedine del "Totoavvento". Credo, spero che l'idea funzioni davvero...

Ponte Tresa, Cadegliano-Viconago, Arbizzo, Cugliate, paesini che il sabato si svuotano perché si va a fare benzina in Svizzera e si riempiono perché gli svizzeri vengono a fare un po' di shopping, sono coinvolti nel concorso.

«Da queste parti è tutto di transizione — ancora don Milani —. Il lavoro: tanti frontalieri. La gente: tanti immigrati. I giovani: tanti giovanotti della Guardia di finanza che vanno e vengono».

I soldi girano e si pensa più a comperare oggetti di moda che i gradini della chiesa: almeno uno — aggiunge don Milani —. Lo sapete di che cosa scrivono i ragazzini nei temi sul Natale? Pochi doni! Alcuni che Gesù!».

E a messa non ci vanno, al catechismo neppure e all'oratorio un po', ma solo se c'è da giocare al pallone.

Delusioni dai giovani parrocchiani, in quest'anno e mezzo speso a Ponte Tresa, quel giovanottone di don Milani ne ha avute tante: «Volevo formare un gruppo giovanile collegato alla parrocchia, non ci sono riuscito: ma la gente. Sapesse quanta amarezza...».

Ha trentun anni, nove passati in una fabbrica di lampadine a Lecco, poi nel seminario considerato più cinico, quello dell'allora cardinale Giuseppe Siri a Genova. Il viceparroco di Ponte Tresa sabato prossimo comincia a tirar su schedine: spera che attaccata ci resti qualche anima.

Francesco Cevasco

DALL'AUSTRIA

Piazza San Pietro avrà l'albero

ROMA. Un abete alto trenta metri, proveniente dalle montagne dell'Alta Austria ed esattamente della zona di Schaerding, presso il confine bavarese, è stato donato al Papa dalla regione federale austriaca e sarà alzato nei prossimi giorni in piazza San Pietro presso il presepe che, per volontà di Giovanni Paolo II, viene realizzato da otto anni presso l'obelisco.

Oltre duemila luci, tra lanterne e sfere colorate multicolori, adorneranno l'albero, accendendosi ogni giorno all'imbrunire e riempiendo i rami per tutto il loro sviluppo, riflettendo l'illuminazione ma festoni dai colori dell'argento e dell'oro. Alla sommità dell'abete sarà posta la caratteristica stella pulsante di luce intermittente, che consentirà anche da lontano, dal lungotevere e da via della Conciliazione, di scorgere la festosa immagine.

Il taglio di questo albero e la estrazione dalla foresta austriaca ha già suscitato alcune vivaci polemiche di ecologisti e nel paese di provenienza. Poiché per favorire il trasporto viene realizzata una strada nel bosco, gli ambientalisti avevano minacciato di boicottare l'invio dell'albero al Papa. Poi, nonostante il perdurare della polemiche, la loro posizione si è morbidita e il Natale a Roma avrà il suo simbolo tradizionale.

[Ansa]

Dirigente Fs

«No ai neri in prima classe»

VENEZIA. Tutto è nato per un posto in prima classe sul treno da Treviso a Venezia. Un prefetto, persona importante, in piedi; tre giovani di colore seduti sulle poltrone di velluto. Un dirigente delle Ferrovie dello Stato si avvicina al capotreno e gli ordina di controllare i biglietti, sperché un prefetto è in piedi mentre beduini stanno seduti». Il capotreno esegue facendosi largo fra decine di persone per le quali nessuno si è invece preoccupato, e chiede i biglietti ai tre nordafricani seduti in degli scompartimenti. I tre, muniti di un tagliando per la seconda classe, senza opporre resistenza — come ha scritto nella relazione del capotreno — pagano la differenza, ottenendo il diritto di rimanere dove sono.

Ma evidentemente al dirigente delle Ferrovie la cosa non basta: fa comunicare per radiotelefono alla stazione della prima fermata, cioè Venezia, che ci sono tre stranieri da controllare. Alla stazione si precipitano al treno sei agenti della Polfer, prelevano i tre nordafricani, li portano nei loro uffici e li identificano.

Tutto questo è finito nella relazione del capotreno e adesso in un'interrogazione parlamentare presentata da 15 deputati del Veneto. Si chiede di fare chiarezza sull'episodio e di richiamare i dipendenti dello Stato ai principi fondamentali della Costituzione.

[m. l.]

DALL'ITALIA

Referendum a Firenze sull'urbanistica

FIRENZE. Nove domande, due schede inviate a casa di 350 mila elettori: sono i referendum sul futuro urbanistico di Firenze voluti da pci e ambientalisti. Molti partiti suggeriscono l'astensione. Sviluppo della città o recupero dei grandi immobili dismessi? Deve collocare il nuovo tribunale di Firenze? E il polo espositivo? Queste alcune delle domande.

[a. s.]

«Emergenza nucleare» paura a Trieste

TRIESTE. Paura a Trieste per un'«emergenza nucleare» lanciata da una tv privata. Lo speaker ha interrotto la cronaca di una partita di calcio per annunciare un improvviso aumento del tasso radioattivo nella città. Ma l'allarme era ingiustificato. I dati del controllo settimanale segnalavano un aumento del radon dovuto a cause naturali. La Protezione Civile, invece, si è messa in contatto con la Repubblica di Slovenia dove opera una centrale termonucleare, costruita circa vent'anni fa dalla società americana Westinghouse. Nessun guasto è stato rilevato alla centrale: «Tutto sotto controllo». In serata, la conferma della Protezione Civile: «Non c'è nulla di cui preoccuparsi».

[a. c.]

Odontotecnico ucciso nel suo studio

NAPOLI. Un odontotecnico, Francesco Paolo Ciliento, 28 anni, è stato ucciso con un colpo di pistola nel centro di Napoli, nello studio dove lavorava con altri colleghi. Il delitto non ha avuto testimoni. Ciliento potrebbe essere rimasto vittima di un tentativo di rapina. La vittima è stata trasportata in ospedale da un'ambulanza che è rimasta per mezz'ora bloccata nel traffico.

(Ansa)

Smog troppo alto non usate l'auto

MILANO. Un appello a limitare l'uso delle auto e «moderare» quello degli impianti di riscaldamento è stato lanciato ieri a Milano dal sindaco Paolo Pillitteri con lo scopo di ridurre il livello d'inquinamento della città. Nei giorni scorsi è stata più volte superata la «soglia d'attenzione» per quanto riguarda le concentrazioni nell'aria di biossido d'azoto e anidride solforosa.

(Agi)

In menopausa ha tre gemelli

ROMA. Una donna di 47 anni in menopausa, sottoposta a fertilizzazione «in vitro» con donazione, ha partorito tre gemelli, un maschio due femmine. E' accaduto ieri tardo pomeriggio di ieri a Roma. I neonati stanno bene: il maschio pesa nove etti, le due femmine un chilo e due etti. Prima di essere fecondata, la mamma è stata sottoposta a una terapia ormonale. Poi sono stati presi ovuli di una giovane donna e sono stati messi a contatto con gli spermatozoi del marito della donna in menopausa. Quindi il trasferimento dei tre embrioni nell'utero della madre, che ha partorito dopo 8 settimane.

(Ansa)

Il Tar: a Venezia solo prodotti «doc»

Via le maschere made in Taiwan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stop alle maschere in Taiwan, stop ai vetri di Hong Kong. Un fenomeno dilagante, fino a ieri, inversamente proporzionale all'espulsione degli abitanti da Venezia. Il Tar dà ragione al Comune che chiedeva di poter controllare la proliferazione di questi negozi. Il primo risultato è che decina di licenze già state bloccate, quando fino a poco tempo fa avrebbero potuto tranquillamente scavalcare l'ostacolo del veto posto dall'assessorato al commercio.

Lo potevano fare, perché equivocavano sulla duplice caratteristica di artigiani e commercianti. Fabbricavano maschere o ampolle di vetro, dunque potevano appellarsi alle leggi sull'artigianato anziché a quelle sul commercio. Il che significa niente licenza, niente limiti alla superficie del negozio. Ma questo significava anche un rischioso processo di «disneylandizzazione», così com'è stato soprannominato Venezia che espelle gli abitanti, che costringe i macellai, gli alimentari, i salumieri, a chiudere bottega; e fa spazio invece ai rivenditori di cartoline, vetri, maschere, sulla scia dei rilanciati carnevali, cioè di prodotti a uso e consumo dei turisti. Di questi tempi, specie dopo il concerto dei Pink Floyd — 200 mila rockettari a S. Marco — e in previsione dell'aumento vertiginoso di arrivi, di qui al 2000, una sentenza come quella del Tar è almeno un indice di attenzione al problema. Così, di 500 negozi che infestano la città storica nelle zone più pregiate, un quarto del totale, saranno ora soggetti a controlli rigidi. Non si potrà aprire un nuovo commercio di specialità veneziane; tanto facilmente, non si potrà trasformare la merceologia di un negozio già avviato. Sicuramente non farà più concessa l'apertura a vendita marce falsamente L'assessore ha già fatto chiudere dieci esercizi.

[m. l.]

I supertecnici dei Lavori pubblici confermano l'allarme: murature a rischio

«La Torre può finire in briciole»

Per alleggerire la tensione sul monumento si ipotizza di smontare la cella campanaria
L'attrezzatura che in caso d'emergenza dovrebbe fare da puntello è vecchia e inutilizzabile

La di potrebbe sbriciolarsi all'improvviso.] dei Lavori Pubblici dicono il loro allarme: il pubblico va tenuto lontano dal monumento; il problema principale non è tanto il terreno che cede lentamente quanto la struttura portante che non è sufficientemente garantita di stabilità. E' quanto si può leggere nelle conclusioni del Consiglio superiore dei Lavori pubblici: [i materiali lapidei della Torre, ndr.] hanno, diversamente dai terreni che qui interessano, un comportamento fragile; quindi la crisi di resistenza dell'elevato può avvenire senza preavviso». Fino ad oggi nemico della torre pendente era stato considerato il terreno. Si era sempre pensato che il «male oscuro» fosse sotto i piedi del monumento e che lì si dovesse intervenire.

La commissione ristretta del ministero Lavori pubblici, invece, ha ribaltato il problema. Nella loro relazione, considerano il problema delle fondamenta: «Nei riguardi di una rottura generale del terreno — scrivono — la sicurezza è molto limitata». Ma il rischio «vero» — sottolineano — viene dalle murature: «Sussistono varie ragioni perché la sicurezza debba essere ugualmente considerata con attenzione, specialmente nei confronti dell'incolumità pubblica».

E qui entrano nei particolari: «I giunti delle di pietra sono i punti maggiormente sollecitati»; la pietra, pur resistente, presenta «piccole irregolarità delle superfici con cuscinetti delle tensioni». Non c'è da stare tranquilli e guardare le fessure «in progresso» e l'equilibrio generale «precario».

E' sulla base di questa perizia che il Consiglio superiore, il 28 novembre, aveva suggerito di chiudere il monumento al pubblico: tra le argomentazioni della commissione preliminare, assorbito integralmente dal Consiglio, si può leggere: «Nell'improponibilità di strutture di emergenza efficaci nei riguardi dei fenomeni di collasso delle si ritiene che sussistano valide motivazioni per interdire l'accesso del pubblico limitatamente alla Torre».

E non che i Beni culturali hanno ribaltato tutto? I supertecnici dei Lavori Pubblici restano della loro opinione. «Noi abbiamo spostato l'attenzione dalle fondamenta, che restano pur sempre uno dei problemi più alle murature — spiega il professor Ruggero Jappelli, docente di geotecnica all'Università di Tor Vergata —. Vi sono scorci che in passato non sono state analizzate troppo scrupolosamente. Né si era tenuto conto del trascorrere del tempo che deteriora le strutture. Allo fino abbiamo concluso così: la torre di Pisa da secoli è pendente e sottoposta a torsione: più si inclina, più si avvicina la situazione critica».

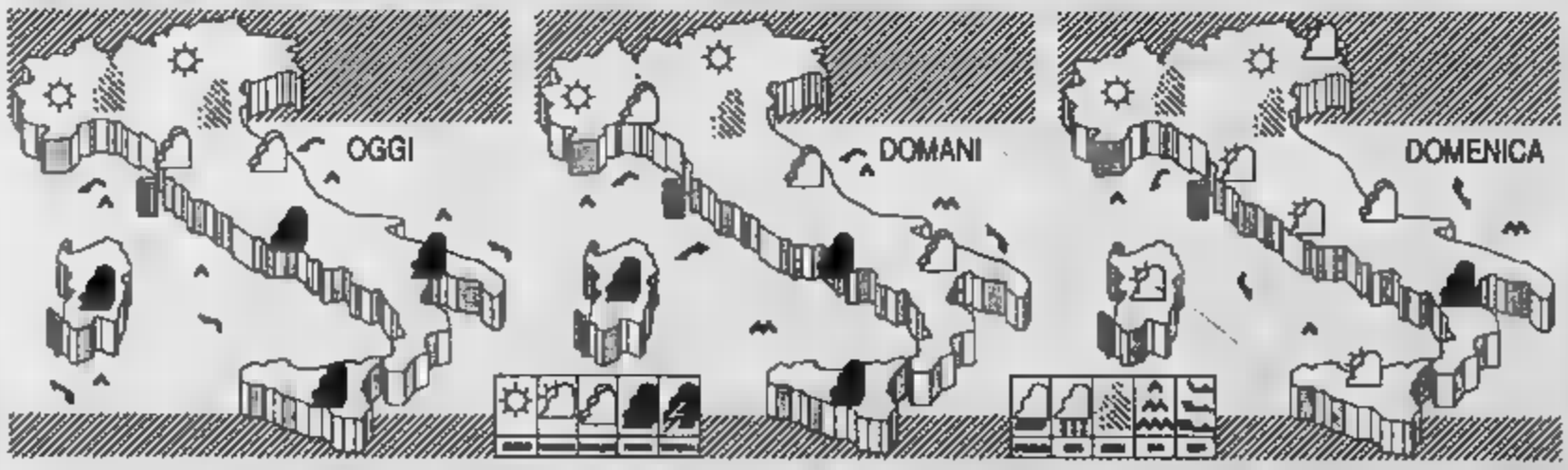
Insomma, l'allarme resta. Il Consiglio superiore, preoccupato di ridurre la massa che grava sulle murature, non esclude, in via temporanea, «l'ipotesi estrema di uno smontaggio della cella campanaria dalla sommità della torre.

Il capitolo temporanee amare sorprese. Nel 1973 il ministero dei Lavori Pubblici aveva acquistato da una ditta romana ispendendo centinaia di milioni dell'epoca] un «trave circolare» d'acciaio alto due metri e mezzo, scherzosamente chiamato «il girello» dai pisani. Doveva servire a sorreggere il nel caso di sprofondamento del terreno. Secondo quanto dispone il contratto, l'opera è depositata in un magazzino a Pisa, smontata, ma ricostruibile in 72 ore.

«Una volta applicata — scrivono gli esperti — potrebbe costituire un impedimento a interventi definitivi» niente paura: il comitato ha fatto un sopralluogo a Pisa presso il Provveditorato opere pubbliche e ha appreso che il «girello» è inutilizzabile, «essendo incompleto, con vari suoi elementi in stato di degrado e accatastati disordinatamente».

Francesco Grignetti

METEO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	-6	5	Firenze	3	12	Bari	7	13
Verona	-4	8	Pisa	6	13	Napoli	8	15
Trieste	28	29	Ancona	4	7	Potenza	4	10
Venezia	5	7	Perugia	4	11	B.M. Leuca	9	13
Milano	-4	0	Pescara	5	10	R. Calabria	14	18
Torino	-5	6	L'Aquila	3	8	Palermo	16	20
Cuneo	-1	10	Roma	8	13	Catania	17	19
Genova	8	14	Roma Fiumic.	11	13	Alghero	11	17
Bologna	5	7	Campobasso	4	10	Cagliari	13	19

CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	7	nuvoloso	Lisbona	12	16	nuvoloso
Atene	8	16	vento	Londra	8	9	nuvoloso
Bangkok	19	32	sereno	Los Angeles	11	27	sereno
Berlino	3	5	sereno	Madrid	4	10	pioggia
Bruxelles	-1	3	nuvoloso	Mosca	-3	4	nuvoloso
Buenos Aires	19	32	nuvoloso	Nizza	12	16	—
Copenaghen	-4	1	sereno	New York	-2	6	nuvoloso
Dublino	6	9	nuvoloso	Parigi	2	7	nuvoloso
Francoforte	29	29	—	Pechino	-3	10	—
Gerusalemme	9	14	pioggia	Rio de Janeiro	18	31	vento
Ginevra	-1	1	nuvoloso	Sydney	17	25	pioggia
Helsinki	-6	-3	sereno	Tokyo	10	13	nuvoloso
Honolulu	15	28	sereno	Varsavia	-4	1	nuvoloso

Il gelo concede una tregua

Siamo in presenza di una congiuntura meteorologica dagli aspetti singolari: continua il freddo secco al Nord mentre sul resto della penisola prevale un tempo umido sciroccale, uggioso e piovigginoso.

L'alta pressione, sebbene in fase di riduzione, continua ad assumere un ruolo preminente sull'Europa centro occidentale. Sull'area del Mediterraneo invece è intervenuto un elemento nuovo che ha cambiato radicalmente tempo e temperature. Allentandosi le correnti di aria fredda, ha preso piede una corrente derivata di aria temperata umida atlantica che, correndo da Ovest verso Est intorno alle latitudini del quarantesimo parallelo, investe essenzialmente le nostre regioni centro meridionali. Le regioni settentrionali restano sotto le correnti da Nord; e qui continua il freddo ma il cielo è scarsamente nuvoloso. A complicare ulteriormente il quadro meteorologico intervengono delle depressioni afro-mediterranee ed il loro contributo è determinante nell'elevare la temperatura appunto sulle regioni centro meridionali.

Sebbene in linea generale la situazione non si presti a variazioni significative vediamo, per quanto possibile, di scendere nei dettagli.

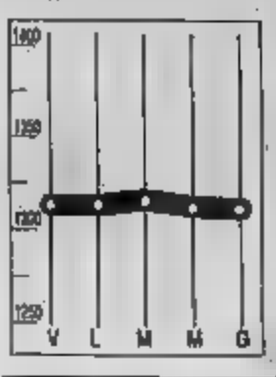
Oggi: ancora prevalenza di cielo sereno al Nord, salvo occasionali annuvolamenti sulla Romagna. Sulle località padane le temperature notturne si manterranno sotto lo zero. La presenza di banchi di nebbia ed estese brinate renderanno difficile il traffico veicolare nelle prime ore del mattino. Sul resto della penisola il cielo si presenta nuvoloso ed a tratti piovigginoso specialmente sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Tuttavia non sono da escludere delle parziali e temporanee schiarite locali.

Domani: condizioni pressoché immutate per quanto riguarda le regioni centro meridionali, per quanto la pioggia sarà più frequenti sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni centrali tirreniche. Al Nord invece sono attesi degli annuvolamenti irregolari sul settore occidentale con possibilità di qualche occasionale pioggia sulla Liguria. Le temperature notturne sulle località padane aumenteranno di qualche grado pur restando generalmente sotto lo zero.

Domenica: sulle regioni settentrionali tornerà a prevalere il cielo sereno, salvo qualche annuvolamento temporaneo sull'Emilia Romagna. Sul resto della penisola e sulle due isole maggiori, ancora annuvolamenti e piogge sparse ma con tendenza a parziali schiarite sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

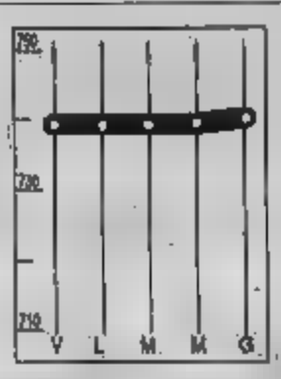
Tendenza: tra lunedì e martedì della prossima settimana si prospetta un nuovo peggioramento del tempo a non è escluso che questo possa coinvolgere anche le regioni settentrionali.

Marcello Laffranchi



DOLLARO
1304,25

Il dollaro ha fatto segnare [illegible] un minimo storico sulla piazza valutaria [illegible] pea. A Milano la divisa americana ha perso sette punti passando a 1304,4 lire dalle 1311,45 del fixing di mercoledì.



MARCO
738,355

Sempre forte il marco. Infatti a Milano la valuta tedesca ha continuato la sua corsa in salita guadagnando poco meno di due punti. La valuta è passata a 738,4 lire dalle 736,67 della chiusura di mercoledì.

COMIT
+0,20%

Mercato azionario in stallo in previsione della chiusura di oggi. L'indice Comit è salito a 569,22 punti. Premiate (+1,95%) le Enimont. Leggermente limate le Cir (-0,10%) e le Generali (-0,14%).

[illegible]
+0,66%

In netto rialzo il ristretto di Milano, con l'indice Ibi a quota 428,77 punti. In [illegible]mento sono state le Pop. Milano (+2,62%), le Pop. di Lodi (+5,14%), l'Industriale Gallaratese (+1,78%), la Banca Brianteа (+1,26%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 8 Dicembre 1989 • 13

Alla holding torinese il controllo della Innocenti commerciale, 150 Panda al giorno a Lambrate

Anche la Biturbo nell'orbita della Fiat

Parte la «nuova Maserati», maggioranza a De Tomaso

TORINO. E' nata [illegible] nuova Ma[illegible]. Un[illegible] accordo, [illegible] viene definito, in [illegible] nota della Fiat, «una collaborazione societaria, industriale e commerciale», è stato raggiunto tra la Fiat Auto e il costruttore argentino, Alejandro De Tomaso, per la costituzione di una nuova società denominata «Maserati Spa», operativa dall'inizio del prossimo anno.

A [illegible] Tomaso, attraverso l'attuale società «Officine Alfieri Maserati», andrà il 51% e alla Fiat Auto il 49%. Contemporaneamente [illegible] Fiat Auto acquisirà il [illegible] della «Innocenti Milano Spa», cioè della società commerciale che attualmente [illegible] de le vetture Innocenti, costruite nello stabilimento di Lambrate.

Alla [illegible]rati Spa» verranno conferiti gli impianti di Modena e di Lambrate. La collaborazione con la Fiat si svilupperà con ulteriori iniziative e prevede, tra l'altro, l'allestimento della Panda nello stabilimento [illegible] Lambrate per 150 unità al giorno, circa 30.000 l'anno.

De Tomaso continuerà a gestire la produzione dei due impianti, mentre alla Fiat andrà la gestione della rete commerciale Innocenti che potrà anche vendere, oltre alle automobili costruite a Lambrate, altri modelli provenienti da società licenziatarie estere del Gruppo [illegible] nese.

L'operazione, che risolverà i problemi produttivi e finanziari della Maserati, un marchio automobilistico [illegible] grande prestigio, rientra nel quadro della strategia Fiat di rafforzare [illegible] presenza nelle vetture di gamma alta, anche in previsione [illegible] delle future scadenze comunitarie del 1993. [illegible] settore ha conosciuto, infatti, un notevole sviluppo negli ultimi cinque anni. Nel [illegible]4 erano state vendute in Italia circa 90.000 vetture di questa categoria, [illegible]tre nel 1988 sono state 156.000, pari al 7,1% del mercato, rispetto al 5,5% del 1984.

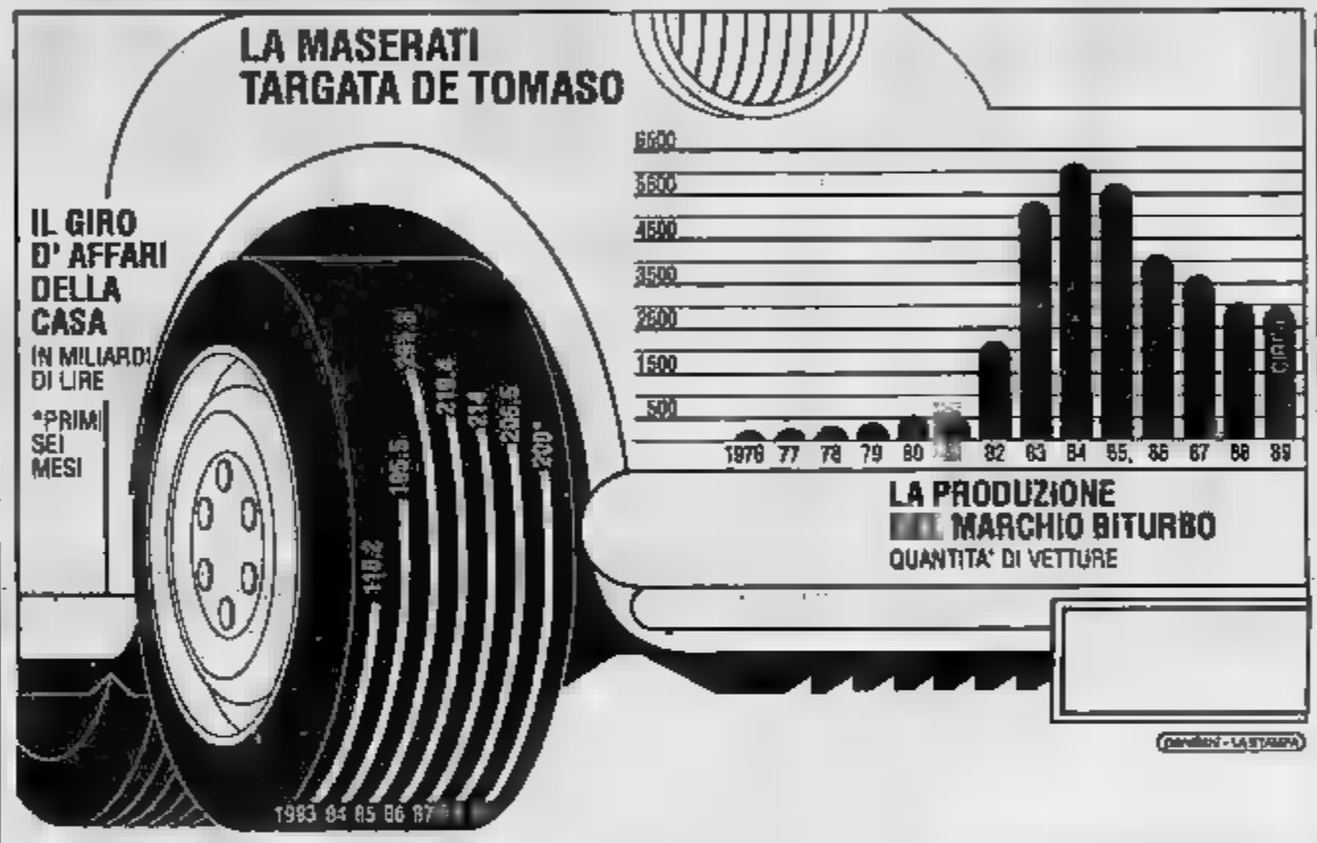
In un settore in così forte espansione, il Gruppo Fiat, [illegible] le tre berline Fiat Croma, Lancia Thema e Alfa Romeo 164, ha registrato un forte progresso, passando dalle 34.000 vetture del 1984 alle 104.000 [illegible] 1988, con una presenza nel segm[illegible] del 36,6% contro il 37,8% di cinque anni prima. Si è trattato di una perfetta operazione [illegible]eting, supportata dalla qualità del prodotto, che ha permesso di aumentare la propria quota di penetrazione in un mercato crescente.

Questi risultati hanno avuto positivi riflessi sul totale delle vendite del gruppo Fiat in Europa in una sofisticata nicchia di mercato, [illegible] 147.000 vetture consegnate nel Continente nel 1988 contro 52.000 nel 1984. Si tratta di un'ottima performance che migliorerà certamente con l'accordo Fiat-Maserati, e che potrà ottenere una ulteriore spinta dall'eventuale intesa [illegible] la Se[illegible] [illegible] 130.000 auto l'anno, tutte di alta gamma, prodotte dalla prestigiosa Casa svedese, il gruppo Fiat diventerebbe leader in Eu[illegible] in questo segmento, ottenendo, contemporaneamente, una importante presenza su [illegible] i mercati europei e [illegible] quello degli Stati Uniti, dove sia per essere lanciata l'Alfa Romeo 164, tramite una joint venture con la Chrysler.

La [illegible] «Maserati Spa» potrà sviluppare nuovi modelli ed è già prevista una collaborazione con l'Alfa Romeo [illegible] la realizzazione [illegible] [illegible] vettura che sarà costruita in[illegible] limitata. Infine [illegible] l'acquisizione del controllo della società «Innocenti Milano Spa», la Fiat potenzierà la rete di distribuzione, acquisendo 170 concessionari. Le [illegible] [illegible] Tridente, invece, continueranno ad [illegible]re vendute [illegible] rete di vendita della Casa di Modena.

La Maserati, che nel 1988 ha prodotto 3000 vetture, è stata fondata a Bologna nel 1914 dai fratelli Maserati, nel 1937 è stata venduta alla famiglia Orsi che trasferì l'azienda a Modena e la gestì fino al 1968, quando decise [illegible] cederla [illegible] Citroën. Sette anni dopo, nel 1975, fu venduta, a sua volta, dalla Casa automobilistica francese alla Gepi, che acquistò il 60% delle azioni, e all'industriale De To[illegible] [illegible]ha rilevò il 40%. [illegible] 1984 si verificò la fusione con la Innocenti con l'ingresso della Casa automobilistica americana Chrysler nel capitale della Maserati per una quota del 5%. Nel 1985 questa quota fu portata al 15,6%, percentuale che l'industria di Detroit detiene tuttora, mentre la Gepi è scesa al 33,37%. Infine quest'anno De Tomaso ha rilevato l'intera quota della Gepi ed ha concluso l'accordo con la Fiat. Nei primi 11 mesi '89, le Innocenti ha venduto 11.000 vetture e 1583 la Maserati e per il prossimo 15 dicembre è prevista a Modena la presentazione di un nuovo modello Maserati, l'ultimo realizzato prima dell'accordo.

Renzo Villare



IL SINDACATO

Consensi dalle tre organizzazioni

Commenti positivi del sindacato milanese all'accordo finalmente concluso tra il gruppo Fiat e [illegible] Maserati. [illegible] segretario generale della Fim, l'associazione dei metalmeccanici della Cisl del capoluogo lombardo, Piergiorgio Tiboni, ha fornito un giudizio sostanzialmente positivo dell'intesa. «Niente in contrario all'accordo neanche in casa Fiom, il sindacato dei metalmeccanici della Cgil, dove l'attenzione si sposta ora «sulle prospettive dei prestigiosi marchi e sul futuro occupazionale dei circa 2000 dipendenti del gruppo». Il [illegible] della Fim si è, tuttavia, lamentato [illegible] fatto che in Italia ce' [illegible] ormai il monopolio assoluto della Fiat nel settore automobilistico», «il problema vero è questo punto — [illegible] detto Tiboni — è che la Fiat presenti un piano industriale per lo sviluppo dell'azienda che preveda consistenti investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali». Il leader della Fim ha, quindi, concluso criticando duramente la gestione della Maserati da parte di [illegible] Tomaso: «ora ormai [illegible] industria decotta [illegible] stava andando verso lo sfascio totale a causa [illegible] [illegible] conduzione assolutamente inadeguata». Rimangono, poi, preoccupazioni sul nodo dell'occupazione. L'allestimento della Panda nello stabilimento di Lambrate, per conto di Fiat auto, di 150 unità al giorno dovrebbe essere una risposta a questo problema. Ma, Alberto Anghileri [illegible] Fiom di Milano si è dichiarato alquanto [illegible] e ha sottolineato come «non sarà sufficiente la annunciata produzione della Panda per saturare [illegible] capacità produttiva degli impianti del gruppo e tutelare quindi [illegible] [illegible] lavoro [illegible] tutti i dipendenti».

A novembre

Auto, la corsa frena (+7,4%)

TORINO. In frenata, ma [illegible] troppo. Le vendite di auto in Italia a novembre rilevate dall'Anfia e dall'Unrae segnalano che, con 193.863 auto, si è regi[illegible] [illegible] lieve flessione rispetto all'incremento di ottobre (7,36% contro 9,92%). Da gennaio a novembre l'aumento, rispetto all'88, è stato dell'8,78% per 2.215.025 vetture vendute contro 2.037.179.

In soli 11 mesi sono già state raggiunte le consegne dell'89, per cui è verosimile l'ipotesi di chiudere l'89 con 2.350.000 immatricolazioni. I primati continuano, ma ci sono segnali di frenata, compensibili dopo la corsa di questi anni.

Il gruppo Fiat ha [illegible] la sua leadership sul mercato interno e su quello europeo, grazie al grande successo della Uno in edizione rinnovata che ha venduto 8 mila vetture in più rispetto allo stesso mese dell'88 e all'affermazione di [illegible] modelli dei [illegible] tre marchi.

In novembre le Case nazionali hanno acquisito il 57,7% del mercato con 111.855 vetture e negli 11 mesi il 57,96% con 1.283.774 consegne. Anche in novembre la marca Fiat ha [illegible] cupato il 1° posto con 78.718 auto, pari al 40,61% del mercato, seguita dalla Lancia che, con 20.770 unità, [illegible] coperto il 10,71% [illegible] mercato, [illegible] vicino al record assoluto registrato [illegible] settembre [illegible] l'11,05%. Al terzo posto si trova l'Alfa Romeo con 11.400 vendite [illegible],88%). [illegible] gennaio a novembre, la [illegible] [illegible] immatricolato 915.405 unità, [illegible] al 41,33% delle vendite totali: [illegible] Lancia 218.762 (9,68%), superando, in [illegible] 11 [illegible], le vendite [illegible] 1988; l'Alfa Romeo 136.124, pari al 6,18%.

Interessante [illegible] classifica dei primi [illegible] modelli più venduti con le [illegible] che mantiene la leadership [illegible] [illegible] vendite [illegible] [illegible] e 357.413 negli 11 mesi; la Tipo, [illegible] più [illegible] gressiva, con 20.280 unità nel mese e [illegible] nel periodo gennaio-novembre; la Panda che [illegible] venduto 16.150 unità in novembre e 212.299 negli 11 mesi; la «Y 10», il cui successo continua a crescere e che si trova saldamente ad un ottimo quarto posto con, rispettivamente, 10.504 e 117.778 vetture consegnate, oggi ulteriormente arricchita [illegible] gamma dalla «Y 10 Selectronic», con cambio [illegible] a variazione continua.

Da rilevare la crescente affermazione della Dedra, la nuova medio-alta della Lancia, già all'ottavo po[illegible] della classifica con 30 mila vendite complessivo (5748 in novembre) e la richiesta per la Thema, che ha in[illegible]cres[illegible] [illegible] [illegible]gno [illegible] 40%.

Tra [illegible] Case estere è in testa [illegible] Renault che ha venduto in [illegible]vembre 12.731 vetture (6,57%) e 150.168 negli 11 mesi (7,23%), seguita dalla Volkswagen, rispettivamente con 12.992 (6,7%) e 142.705 (6,44%). Seguono la Ford, la Peugeot, la Opel Gm, la Seat e la Citroën. Il totale [illegible] auto [illegible] importate [illegible] stato di [illegible] unità in novembre e [illegible] 931.251 negli 11 [illegible]si.

(r. vil.)

Intanto l'università di Harvard ha elogiato le strategie di Gardini

L'Enimont guadagna [illegible]ancora

Sugli sgravi fiscali resta l'ombra della Cee

MILANO. Sono momenti lieti [illegible] Raul Gardini: la Piazza Affari, finalmente, il gruppo gode di una certa considerazione; volano, [illegible] particolare, i titoli Enimont e per la prima volta dopo tanto tempo, la Montedison non sembra ostaggio degli umori del Parlamento; [illegible]arvard, infine, esprime grande apprezzamento (è il parere di uno dei maggiori centri universitari del mondo) per le strategie del gruppo, sia per la parte chimica [illegible]e per quella agroalil[illegible], [illegible] unici problemi, al di là dei ripensamenti parlamentari, possono venire [illegible] Bruxelles.

Il disegno di legge Enimont, [illegible] come è stato approvato a Montecitorio, rischia di non superare l'esame del commissario [illegible] concorrenza Cee, Leon Brittan. I rilievi della Comunità, infatti, riguardavano la discrezionalità [illegible] provvedimento (e lo stesso Gardini si è pronunciato a favore di una legge valida per tutti. Il testo, invece, lascia forti dubbi al proposito: Bruxelles potrebbe interpretare il richiamo ad un esame annuale da parte del Ci[illegible] de[illegible] varie operazioni come una sorta di potere discrezionale che l'esecutivo si è riservato.

Questi problemi, senz'altro, torneranno presto alla ribalta. Intanto, però, il gruppo gode delle attenzioni di Piazza Affari. Ieri, giorno di Sant'Ambrogio (attività ai minimi per la giornata semifestiva degli sportelli milanesi), solo Enimont ha fatto registrare qualche emozione. Il titolo della holding chimica ha messo a segno un balzo di quasi il 2% (per l'esattezza l'1,95%) trascinando nella [illegible] scia la stessa Montedison, tornata stabilmente oltre le 2 mila lire) e la Ferruzzi Agricola.

L'impressione è che la ristrutturazione, l'emissione, avviata dal gruppo di Raul Gardini con la cessione della Fondia[illegible] alla [illegible] sia solo all'inizio. La fusione dell'Agricola con la capofila Forfin e il riequilibrio dei patti con l'Eni in[illegible] (con probabile ruolo attivo [illegible] Mediobanca) sembrano le prossime due tappe delle manovre. In ogni caso l'operazione Fondiaria ha permesso al gruppo di ridurre in misura considerevole l'indebitamento restituendo agilità di manovra al gruppo di Ravenna e facendo passare in secondo piano le difficoltà della congiuntura chimica.

Non a caso, assieme [illegible] gruppo Ferruzzi, solo Mediobanca ha dimostrato una certa effervescenza nell'ultima seduta mettendo a segno una crescita pari all'1,86%. Il mercato, in questo [illegible] scommette sul ruolo che ancora una volta l'istituto si accinge a recitare nella prossima partita per il consolidamento del gruppo di Ravenna.

(r. s. s.)

Passi avanti nella commissione mista, resta aperto il nodo-Atlanta

Ora l'Iraq [illegible]comincia a [illegible]pagare

Sbloccati 1000 miliardi garantiti dalla Sace

ROMA. L'Iraq pagherà (sia pu[illegible]dualmente) i mille miliardi di debito che ha con alcune aziende italiane, assicurati dalla Sace: questo il principale risultato della due giorni di riunioni [illegible] commissione mista italo-irachena, che ha scavalcato i non pochi e pesanti ostacoli che negli ultimi mesi hanno fatto [illegible] andare al minimo le relazioni commerciali bilaterali; [illegible] da definire invece la questione Bnl-Atlanta. I risultati [illegible] plessivi degli incontri rilanciano comunque quasi rapporti, anche se su molti punti c'è an[illegible] da lavorare. Il fatto stesso che proprio quando da più parti si parlava di pericolo imminente di rottura, si sia voluto parla[illegible] anche di rilancio della cooperazione, indica il buon risultato raggiunto dalle due delegazioni (guidate dal mini[illegible] iracheno del Commercio, Saleh, e dal ministro Ruggiero) e la disponibi[illegible] a riprendere il dialogo, che peraltro con altri partner europei, quali Francia e Germania, ha già ripreso a marciare speditamente. I mille miliardi di credito italiano, questo il particolare dell'accordo, verranno versati a partire dal 1992, mentre da ora saranno pag[illegible] gli interessi.

La seconda spada di Damocle che pesava sul tavolo (il caso Bnl-Atlanta) è stata in qualche modo aggirata: da parte it[illegible]liana si è ripetuto in sostanza che il governo non ha poteri per sostituirsi alla banca nella definizione di una controversia che riguarda essenzialmente la gestione interna di un istituto di credito, ancorchè pubblico.

Sul terzo nodo, i contratti navali, a cui sono interessate fra gli altri la Fincantieri, la Agusta, la Otomelara, è invece finita con un nulla di fatto: non si sono registrati cioè ulteriori sviluppi rispetto alle dichiarazioni [illegible] [illegible] anno fa [illegible] viceprimo ministro iracheno, Ramadan, e dall'allora presidente del Consiglio De Mita.

Da parte italiana, di fronte alla richiesta di [illegible] crediti coperti dalla Sace, si è risposto assicurando disponibilità, ma che i pro[illegible] ancora aperti nella definizione del contratto navale impediscono almeno per ora [illegible] aderire alla richiesta. Prima si chiuda questa partita — questa la posizione italiana — poi si può ripartire con i crediti. Ma il nuovo corso dei rapporti italo-iracheni è dimostrato dalla presa d'atto che sono in corso di negoziazione, a vari livelli di avanzamento, contratti con società italiane per circa 2 miliardi e 500 milioni di dollari. Non solo: l'Iraq si è anche impegnato a perfezionare gli ac[illegible] conclusi nell'87 per il pagamento di alcuni crediti (circa 10 milioni di dollari) in gran parte riguardanti piccole e medie imprese.

(Agi)

Prendereste un treno che arriva tra 15 anni?

Noi sì. Perché domani tutto cambi, tutto si rinnovi, bisogna che qualcuno progetti questo domani. Chimica dei materiali, Cura della Salute ed Energia pulita sono i campi in cui si esplica la nostra attività ed in cui siamo leader a livello mondiale. Solo creando soluzioni tecnologicamente e socialmente avanzate, compatibili con l'ambiente, si potrà [redacted] un'alternativa di progresso. Per far questo, per arrivare preparati al domani, bisogna porre la ricerca al centro del proprio sistema industriale. Questo stiamo facendo [redacted] successo, investendo oltre 400 miliardi all'anno nella Ricerca e Sviluppo.

MONTEDISON
Gruppo Ferruzzi

LA CHIMICA DELLA PROSSIMA GENERAZIONE

Dc e psi vicini all'accordo sul rapporto banche-assicurazioni: un tetto del 15%

Braccio di ferro per la Bnl

Ancora forti dissensi tra Ina e Inps sui futuri equilibri all'interno del superpolo
Il principale nodo da sciogliere riguarda la gestione della previdenza assicurativa

ROMA. Torna sul tappeto la questione del rapporto banche e assicurazioni. Anzi, l'attualità propone il problema su due piani: il duro confronto tra Ina e Inps (e non tra Paolo Savona e Giampiero Cantoni) sulle convenzioni da stipulare con la Bnl alla vigilia della ricapitalizzazione della banca; le intese tra democristiani e socialisti su modifiche di rilievo da apportare alla legge antitrust in materia di incroci azionari tra banche, assicurazioni e imprese.

Polo Ina-Inps-Bnl. Il giorno dopo, il consiglio di amministrazione della banca è dedicato a ricomporre i dissidi emersi ancora una volta tra i vari partners. Per l'Ina si pronuncia Antonio Marotti, consigliere dell'Istituto assicurativo, responsabile per il settore del partito repubblicano e stretto collaboratore di Antonio Longo. «Le caratteristiche dell'operazione — ha detto Marotti — portano a determinate conseguenze. In altri termini l'Ina deve partecipare a un aumento di capitale a prezzi oltre il nominale, quindi con un certo aggio e di una limitazione del diritto d'opzione, o ad un prestito condizionato». E allora? «A fronte di questo aumento del patrimonio della Bnl l'azionista ha diritto di vedere proporzionalmente incrementare il proprio ruolo».

Di conseguenza l'Ina continua a rivendicare un proprio maggior ruolo nella guida dell'Istituto bancario; se non sarà possibile sciogliere i nodi della convivenza con l'Inps, che insiste per aver accesso alla previdenza integrativa nell'ambito dell'intesa, e, soprattutto, avere un maggior peso nella gestione della banca, l'Ina può anche uscire dal polo. «Se si intendono sostituire — conclude Marotti — a noi e all'Inps altri dovranno essere quei ultimi a sottoscrivere l'aumento di capitale».

In realtà, l'ultimatum lascia il tempo che trova. Innanzitutto, almeno per ora, non si vedono altri partners in vista sull'orizzonte della Bnl. Il Monte Paschi, tirato in ballo da giornale romano, ha prontamente smentito l'ipotesi di un coinvolgimento in un polo alternativo. L'eventuale ipotesi Comit è ancora tutta da discutere. E l'Ina dovrà per forza far fronte all'aumento di capitale. Certo è che, di fronte a tanto incertezze, il matrimonio nasce tra mille condizioni. Anche l'Inail, intanto, ha rivendicato il diritto a far parte dell'alleanza. E il pci, infine, è sceso in campo a favore delle richieste Inps. «Se nei rapporti con Bnl si dà all'Ina l'esclusiva assicurativa — ha dichiarato il responsabile del credito del partito Angelo De Mattia assieme al responsabile assicurazioni Nevio Felicetti — bisogna fare altrettanto all'Inps per quanto riguarda la previdenza integrativa».

ANTITRUST. Dc e psi sembrano avviarsi verso un'intesa di questo tipo: il tetto della partecipazione di imprese in banche e assicurazioni come pure di assicurazioni in banche sarà al 15% rispetto all'attuale 20% previsto dalla normativa approvata dal Senato. Inoltre, per raggiungere questa partecipazione massima all'interno di una banca e di un'assicurazione sarà necessaria un'esplicita autorizzazione da parte della Banca d'Italia e, per quanto riguarda le compagnie, dell'Isvap. La soglia potrà venir superata solo nel caso di partecipazioni in settori omogenei, ossia finanziarie pure e banche in istituti di credito, assicurazioni in altre compagnie.

Attorno a queste modifiche stanno lavorando il capogruppo democristiano Mario Usellini e il presidente della commissione Franco Piro. L'unico dissenso riguarda la proposta dc di permettere alle banche di acquisire partecipazioni stabili, entro il 5%, nel capitale delle imprese, un'ipotesi malvista dalla Banca d'Italia e dal psi. E il governo? Per quanto riguarda le assicurazioni ha parlato il sottosegretario all'industria Paolo Sabini che si è dichiarato favorevole purché si faccia presto. «Occorre evitare una situazione in cui il meglio è nemico del bene». [u. b.]

Il presidente dell'Ina Antonio Longo

ALL'ENI

Il primo giorno di Cagliari

ROMA. Il nuovo presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, si è insediato ieri, alla presenza del ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, dei presidenti delle società caposettore dell'Eni, delle società operative e dei direttori del gruppo. Cagliari ha illustrato le prospettive dell'Eni «fondate sulla crescente internazionalizzazione, sull'impegno ambientale, su quello dei servizi, sulla piena adesione alle regole di mercato e su responsabilità manageriali precise». Cagliari ha ricordato che «l'obiettivo dell'Eni è la leadership del processo di razionalizzazione del sistema energetico nazionale in un quadro europeo e mondiale, aprendo il sistema al contributo di nuovi operatori, aumentandone le connessioni in Europa, all'Est e all'Ovest, e fuori dall'Europa in modo da renderlo sempre più efficiente». «L'Eni — ha sottolineato Cagliari — è un ente votato al mercato, al quale non solo fornirà beni e servizi ma chiederà anche risorse finanziarie, collaborazioni o associazioni di imprese per i suoi progetti che richiedono accorpamenti e fusioni per la loro migliore realizzazione».

Gruppo Prime

Nuovi accordi tra Fiat e Mediobanca

TORINO. Il Monte dei Paschi di Siena e Fidis, società del gruppo Fiat, hanno annunciato di riorganizzare le rispettive presenze all'interno del Gruppo Prime, allo scopo di dare maggiore efficacia all'azione comune finora svolta nel campo delle attività parabancarie e della gestione del risparmio. Con le nuove competenze, al gruppo Monte dei Paschi viene attribuito il controllo delle società operanti nel campo dell'erogazione del credito (leasing, factoring e credito al consumo), mentre alla Fidis-Mito toccherà occuparsi del settore del risparmio gestito. Il Monte dei Paschi continuerà a partecipare nella società di gestione Primegest e Prime Merril Funds, nonché nella Prime Fiduciaria, mantenendo il ruolo di rete monomandataria di collocamento dei prodotti Prime.

Battaglia a Parigi

Alle stelle i titoli della Paribas

PARIGI. Le azioni Paribas hanno registrato un nuovo balzo al listino di Parigi dove ieri, poco prima della chiusura, sono state quotate 671 franchi l'una. Due giorni fa il titolo era già salito del 4,3% ad una quota record di 669 franchi. Secondo fonti finanziarie questi movimenti devono essere interpretati come la logica conseguenza dell'Opa lanciata dalla Compagnie Financière de Paribas sul 100% del capitale della Compagnie de Navigation Mixte e i cui risultati ufficiali sono stati resi noti a metà gennaio. Così la società Parfinance, diretta dal finanziere Gerard , ha comunicato di aver superato la quota del 5% del capitale Paribas. E va ricordato che la stessa Mixte, che possiede anch'essa quota Paribas del 5%, deve ottenuto l'autorizzazione a superare tale soglia.

Offerte da lunedì

Le Unipol 22.800 lire

MILANO. Costeranno 22.800 lire le azioni ordinarie Unipol che saranno collocate sul mercato dall'11 al 14 dicembre, salvo chiusura anticipata. Lo ha deciso Mediobanca, che ha promosso e diretto l'operazione. Il pagamento delle azioni da parte degli acquirenti è stato fissato per il 21 dicembre.

Le azioni Unipol che debutteranno sul mercato sono in totale 5.280.500 e provengono dal pacchetto che costituiva la quota Volkaffarsorge; gli istituti che sono stati autorizzati alle operazioni di compravendita con la garanzia di Mediobanca. Nel caso di un più che probabile riparto, Unipol assicurerà il diritto di prelazione ai possessori delle privilegiate, in ragione di una ordinaria ogni dieci privilegiate e ai dipendenti e agenti, sino un massimo di 800 mila titoli.

ECONOMIA **FLASH**

Megafusione tra banche svedesi

La terza banca commerciale svedese, la Post-Och Kredit-Banken (Pk-banken) ha vinto la battaglia per la conquista della quinta banca del Paese, che anche quella a maggior redditività, la Nordbanken. La fusione darà vita all'istituto più importante della Svezia, con un bilancio complessivo di 305 milioni di (circa 63 miliardi lire).

Telettra in tv Usa su fibra ottica

Telettra (gruppo Fiat) parteciperà insieme con cinque reti televisive Usa (Abc, Cbs, Fox, Nbc, Pbs) al primo collegamento tv su fibra ottica che comincerà questa settimana negli Stati Uniti. La società prenderà parte mesi di test che riguarderanno otto città: Atlanta, Boston, Indianapolis, Los Angeles, Minneapolis, New York, St. Louis e Washington.

Giorcelli al gruppo Cerutti

Il gruppo Cerutti, leader mondiale settore delle tive rotocalco, ha acquisito, attraverso controllata Caficer, il 50% della Pinmale, finanziaria che detiene partecipazione dell'88% nella Cerutti Giorcelli, specializzata nella revisione di macchine grafiche rotocalco.

Unione raddoppia

Convocata per la fine di gennaio un'assemblea straordinaria per l'approvazione di aumento di capitale a pagamento da 114 a 228 miliardi di lire. La holding di partecipazioni industriali, presieduta Carlo Patrucco, è presente nel settore elettromeccanico, macchine grafiche, meccanico e tessile.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	106.000	(
Cr. Agr. Bresciano	7.700	(7.700)
Banca del Friuli	23.510	(23.500)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	16.400	(16.400)
Banca Pop. Comm. Industriale	19.300	(19.300)
Banca Pop. Bergamo	19.450	(19.750)
Banca Pop. Brescia	7.088	(7.880)
Banca Pop. Cremo	40.990	(40.200)
Banca Pop. Cremona	10.750	(10.800)
Banca Pop. d'Emilia	120.000	(119.900)
Banca Pop. Intra	13.510	(13.510)
Banca Pop. Lecco	11.610	(11.510)
Banca Pop. Lodi	18.990	(18.980)
Banca Pop. Luino e Varese	13.710	(13.710)
Banca Pop. Milano	9.400	(9.160)
Banca Pop. Siracusa	16.100	(16.000)
Banca Pop. Novara	15.000	(15.800)
Terme di Boghendo	731	(740)
Aviaton	2.500	(2.480)
Italiana incendio e vita	217.000	(217.000)
Banca Brianteo	16.200	(16.000)
Citibank Italia	5.295	(5.295)
Banca Prov. Napoli	5.740	(5.770)
Banco Lariano	5.400	(5.460)
Banca Ind. Gallarate	11.460	(11.250)
Banca Prov. Lombarda	3.715	(3.710)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.700	(3.695)
Banca Subalpina	4.350	(4.385)
Banco Perugia	1.298	(1.299)
Credieweat	10.045	(10.140)
Finprov ord.	41.100	(41.050)
Finprov priv.	19.200	(19.170)
Cr. Bergamasco	37.700	(37.000)
Berlie	5.530	(5.530)
Fratto	7.600	(7.600)

campagna abbonamenti 1990 il fisco

il fisco rivista

campagna abbonamenti 1990 il fisco

Rivista settimanale di informazioni tributarie con applicazioni pratiche

Da tredici anni l'informazione tributaria completa, tempestiva e aggiornata che ha consentito a migliaia di aziende e di professionisti di risparmiare milioni di imposte grazie alla giusta applicazione delle leggi tributarie.
I funzionari e dirigenti amministrativi oggi devono anche esperti tributari per meglio tutelare gli interessi della propria azienda ed evitare così di far correre rischi per errata e mancata conoscenza delle leggi tributarie e delle prassi ministeriale.
La rivista "**Il fisco**", oltre ad essere uno strumento di lavoro per una migliore informazione tributaria, ha formato in forma migliaia di esperti, grazie ai suoi corsi teorico-pratici con dispense accluse alla rivista, alle sue rubriche di documentazione integrale di giurisprudenza, di note e circolari ministeriali, di nuove leggi, di risposte a quesiti dei lettori, di commenti esplicativi.
L'indagine **DOXA** del ha individuato ben **129.600 lettori** costituiti dal **53%** di **laureati** e dal di **diplomati**, e più precisamente dal **51%** di **liberi professionisti** e dal **47%** di **dirigenti**

I CONTENUTI DELLA RIVISTA

- **Attualità**
  Commenti esplicativi alle nuove norme
- **Diritto penale tributario**
  Per conoscere l'interpretazione e l'indirizzo giurisprudenziale penale
- **Rubrica dei quesiti**
  Centinaia di risposte ai quesiti dei lettori
- **Leggi e decreti**
  Per essere tempestivamente informati sulle novità
- **Circolari e note ministeriali**
  Gli ultimi chiarimenti esplicativi del Ministero delle Finanze
- **Giurisprudenza**
  Come le Commissioni tributarie e la Cassazione interpretano e applicano le leggi
- **Fisco internazionale**
  Rassegna e informazioni tributarie dagli Stati europei e dal mondo

"il fisco" venduto in abbonamento o in edicola

Abbonamento 1990, 48 numeri, con diritto gratuito ai numeri che usciranno alla data di versamento della quota di abbonamento 1990 al 31 dicembre 1989; versamento di L. 300.000 con assegno bancario non trasferibile o sul c/c n. 61844007 intestato a ETI s.p.a. - Viale Mazzini 25 00195 Roma - Abbonamento biennale 1990-91 L. 570.000 - Informazioni 06/8820300-8820316.

ECONOMICI

La forma di [redacted] di impiego o lavoro, richiesta ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Improrogabili concediamo prestiti
Richiedeteci informativa gratuita
50 MILIONI
Inoltrate telefonica
massima riservatezza [redacted] anticipata. Tel. 011 [redacted]
[redacted]
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di [redacted] rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza garanzia fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari
[redacted] S.P.A.
748.6203 - 771.0826 corso Francia 15

A.A. ABBISOGNANDI di poche ore prestiti liquidi di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 837 248.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione rapida. Massima discrezione e rapidità. Tel 011 850 3961

A CASALINGHE
pensionati dipendenti autonomi prestiti anche senza cambiali. Torino via Prefetti Cirio 41 Tel 011 504 126

AL 12%
piccoli e grandi prestiti a privati e ditte per liquidità personale o aziendale. Domanda finanziamento telefonica e nostra risposta in 24 ore. Tel. 447.7683 - 464.1215.

BISOGNO DI DENARO?
FIDIGEST
finanziamo [redacted]
aziende commercianti artigiani
nessun limite di cifra
tel. 011 501.251 - 596.247
si valgono soli collaboratori della precisa determinazione.

EUROINVEST
sconto diversamente [redacted] a 20 milioni mediante leasing. Via Confienza 16 bis, tel. 011 839.466 - 548.822.

PAIT
prestiti rapidi a tasso costo su auto e immobili. Nessuna spesa da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.128 - 530.597.

10.000.000 [redacted] in giornata a commercianti artigiani [redacted] telefonica gratuita. Tel. 638 008 - [redacted]2.

IMPORTANTE GRUPPO [redacted], con sede in Bassa Valle d'Aosta, dinamico ed in fase di forte sviluppo, nell'ambito dei posizionamenti degli organici
RICERCA
preliminarmente Laureati in Economia e commercio, Scienze politiche, Giurisprudenza ed Ingegneria
Da inserire nel **settore commerciale** con ottime prospettive di carriera
Si richiede [redacted] spiccata predisposizione alle trattative commerciali anche ad alto livello, con preferenza per prodotti manageriali che abbiano operato in Società sedi
Gradita la conoscenza scritta e parlata dell'inglese e francese
L'aspetto [redacted] sicuramente sarà commisurato alle reali capacità ed esperienze acquisite
Scrivere: **Casella Postale n. 342 - rif. - riviera 6 - 10015 Ivrea (To).**

INCREDIBILE!
prestiti fiduciari
in tempi rapidissimi
A TASSI [redacted]
es: 5.000.000 in 60 [redacted] rate da L. 130.000
E LA 1° RATA DECORRE [redacted] MESI DOPO
TEL. 011 [redacted]

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1656

BAR esclusivo zona Crocetta incassi L. 3/4 milioni vendi chiuso festivi anticipo da concordare Tel. 521.4760.

BAR libera cedesi in zona Vanchiglia con possibilità di trasformare licenza vi sole attività bar. Tel. 653 800

BAR super A - B cedesi incasso elevato incrementabile cedesi a persone competenti. Anticipo adeguato. Tel. 521.4702

CEDESI zona S. Paolo locale ben servito mq 150 di recente apertura anticipo adeguato. Tel. 683.809 - 650.0873

CESSIONE azienda giocosaio Torino, abbigliamento adolescenti ben avviata, ottima redditività sfavorevole. Rivolgersi per appuntamento ore ufficio Ireos srl corso Re Umberto 12 Torino. Tel. 011 541.687.

FATTURATO 200 milioni annui tab bi avviamento trentennale rinnovato cedo 85 milioni. Telefonare 376.941

TABELLA I bis tabacchi e formaggi zona commerciale ottimi incassi con possibilità di incrementare pesare pasticceria. Telefonare ore ufficio 011 271 850

5 Locali e negozi

domande

[redacted] offre locale mq 200/500 uso magazzino e deposito zona Borgo Vittoria stazione Dora Tel. 298.048

offerte

A. AFFITTO u[redacted] Sabbione Dora mq 140 molto luminoso con arredo. Tel. 505 125

A. PALAZZINA uffici mq 400 con annesso capannone 300/500/1000 mq cortile e cantina privato d'Asta. Tel. 959.4845.

AFFITTASI garage 8/10 [redacted] macchine oppure uso magazzino/deposito mq 220 in c. Peschiera 278, Tel. 380.030

AFFITTASI locale zona S. Rita mq 200 uso laboratorio magazzino Tel 350.555

AFFITTASI uffici da mq 50 a mq 100 in corso Siracusa piano rialzato. Telefonare orario ufficio 545 961 - 512 506

BASSO lastricato mq 335 con corte attuale Barriera Milano Telefonare 765.578.

CAPANNONE da ristrutturare mq 600 coperti con terreno sulla statale Cavour Villafranca vendo L. 60 milioni anche trattabili Tel. 0121 91 458

DEPOSITI E MAGAZZINI
conto terzi a 10 km da Asti, disponendo di vasti capannoni offrire condizioni in grande area centrale, società esamina direttamente proposte contratto. Telefonare 011 959.2043 - 959 3610.

Dl 311 387 affittiamo via Legnano recentemente uso ufficio: ingresso, 4 camere, cucina, bagno

FI 51.382 vendiamo corso Unità 417 mq negozio libero a 3 lati con retro e seminterrato. Occasione

LOCALE Porte stazza S. Maura (Torino) mq 150 - 250 coperti eventuali 3 vetrine vendesi. Tel. 629 831/821.

PROFICIENTE stazione Lingotto su mq 80 affittasi uso ufficio in piano rialzato 3 locali, ingresso, doppi servizi, cantina. Tel. ore ufficio 611 420 - 019.0833

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

LAVAPIATTI piazza libero subito per inserimento o anche stagionale. Tel. 385 8480 [redacted]

RAGAZZO 17enne cerca lavoro, no officina o pendolarismo Tel 242 2769.

RAGIONIERE diplomato ragioneria cerca lavoro come operaio presso serie ditte. Tel 395 5431

GEOMETRA [redacted] automunito [redacted] Azienda compagnia ancora handicappati. Tel 482 708 ore pasti.

commessi, baristi

SIGNORA, ampliata [redacted] esperienza decennale come commessa, offresi part-time. Potenziale. Tel. 703 451

TRENTINE ultimi contingenti a lavoro serio part-time zona San Mauro o Torino max cinque. Passaggio diretto. Tel 580.1178

impiegati

[redacted] tedesco, [redacted] inglese, [redacted] preferibile [redacted] cerca impiego. Tel 850 6760

SCENDE LA NEBBIA.

DEVI AVERE OCCHI DI GATTO.

La nebbia è un grande nemico. Non l'abbiamo ancora sconfitto, ma stiamo facendo qualcosa per fronteggiarlo. OCCHI DI GATTO: così si chiama il sistema antinebbia che abbiamo installato in autostrada, nelle zone più critiche, per aiutarti a viaggiare meglio. OCCHI DI GATTO è anche l'opuscolo che contiene utili consigli contro la nebbia.

Lo trovi gratuitamente presso le sedi della società Autostrade, al Punto Blu, nelle Aree di Servizio, e allegato ai mensili Viaggiando, Quattroruote, Tuttoturismo, Gente Motori.

autostrade
gruppo iri-italstat
FACCIAMO SEMPRE AL MEGLIO.

RICORDATI PERO' CHE NELLA [redacted] IL PRIMO [redacted] CHIAMA PRUDENZA.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo, esperienza pluriennale, solida formazione conoscenza amministrativa Fiscale con supporto EDP, offrasi in piccola media azienda Torino e provincia. Scrivere: Pubblikompass 5618 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARROTINI cerchiamo spot pubblicitari cinema molto fotogenici. Telefonare Fiaccola 08 326 5350.

ANTICA ditta torinese cerca giovane 26-30 anni assolutamente celibe/a per passaggio diretto, mansioni di fattorino e lavori magazzino. Massima serietà. Indicare referenze. Scrivere: Pubblikompass 6321 - 10100 Torino.

A personale a turnali presso nuovo pronto soccorso più comodo. Scrivere Pubblikompass 6324 - 10100 Torino.

ASSUMIAMO corrugi [redacted] condizionato Centro. Inviare curriculum a: Pubblikompass 2226 - 10100 Torino

AZIENDA artigiana cerca operaio pratico saldatura e lavorazione metalli. Tel ore ufficio 280.996.

AZIENDA metalmeccanica [redacted] in fase ricerca, zona Volpiano S. Benigno, [redacted] generici [redacted] meccanici, passaggio diretto o formazione Telefonare 553.810

AZIENDA ricerca fattorini passaggio diretto. Telefonare al 479.4041.

CARPENTERIA metallica [redacted] in Orbassano, cerca carpentieri saldatori esperti. Offre: [redacted] retribuzione. [redacted] al 901 4977.

CER[redacted] coppia [redacted] a tutti gli effetti massimo 60 anni per impiego annuale in una proprietà nella zona Alpi Marittime, Principato Monaco: giardiniere, posiliere. Donne lavori di casa, buona cucina. Alloggio indipendente. Scrivere a mandare curriculum vitae a: Hervé Morrocchi, n. 1990, Monaco - Francia o tel 0033 932.38792.

CERCASI guardarobiere/aiuto zona precollinare Cavoretto. Telefonare pomeriggio 878.326

DITTA artigiana di primaria importanza nella costruzione di attrezzature, 1° zona Nord Torino, cerca valide esperienze con perfetta conoscenza disegno, operai con esperienza in oleodinamica, elettrico e montaggio. Scrivere Pubblikompass 6327 - 10100 Torino.

DITTA autotrasporti in Torino cerca autisti per con patente D E per linee nazionali ed internazionali. Tel. 857.7933.

DITTA in Alpignano assume un apprendista [redacted] stampista esperto attrezzatore e un capo officina responsabile reparto assemblaggio e collaudo, indicare preferenza a Pubblikompass 6404 - 10100 Torino.

FEMMILIA cerca collaboratrice familiare [redacted] (anche dermatologi) referenziata. Telefonare 540.982 Ore ufficio.

IMPRESA cerca muratore carpentiere specializzato. Telefonare 856.304 ore ufficio.

MAGAZZINIERE con pluriennale esperienza disenti uso e uso computer massimo 35anni conoscenza tedesca assume. Telefonare ad 923.777.

MODELLISTA meccanico medio fine cerasi. Telefonare ore 008 318 089.

PARRUCCHIERA esperta e apprendista cerca società massima da specializzare in stilista internazionale. Telefonare al 011 643.108

PICCOLA azienda industriale ricerca neo perito elettromeccanico dinamico volenteroso massimo 30 anni da avviare carriera commerciale, retribuzione e prospettive interessanti Telefonare 800.431/4

RAGAZZO volenteroso richiesto banca, supermercato carne. Referenze. Scrivere: Pubblikompass 6320 - 10100 Torino.

SOCIETA' leader vasta produzione impiega di condizionamento cerca per propria filiale di Torino un tecnico esperto con provata esperienza. Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a: Pubblikompass 6217 - 10100 Torino.

SPAGHETTERIA ristorante di Alba ricerca personale e cuochi/e primo trattamento economico con inquadramento di legge. Telefonare 0173 367 456 ore ufficio

commessi, baristi

CERCASI parlata - cameriere esperto referenziato. Presentarsi ore 18/19,30 da Tamborini via Garibaldi, 33 Orario corto.

CERCASI commessa esperta biancheria per la casa referenziata. Tel. ore ufficio 552.833.

CERCASI per reparto tessuti giovane volenteroso per vendita. Telefonare 331.677 - 332.196.

impiegati

AFFERMATA società immobiliare ricerca abile venditore/trice massimo 30 anni, con provata esperienza e spiccate doti commerciali. Offresi fisso più allettate provvigioni Tel 434.2325.

APPUNTAMENTI FINELLO Ricerca operatrice abile vendita/trice, prestazione/attrice inquadramento ottima remunerazione provvigioni Inoltrare Telefonare 011 564 0100 - 011 564.1390

AZIENDA leader nel proprio settore, ricerca giovane funzionario addetto vendite zona Piemonte, formazione motivato, con attitudine ai rapporti umani. Si richiedono: preadetti capacità, diploma. Si offre stipendio ed inquadramento commisurato alle effettive capacità, auto a rimborso spese. Telefonare al 790.834.

AZIENDA ricambi S. Mauro cerca rappresentante multisperia, conoscenza sistemi pubblicazione dati e lingua straniera. Completa formazione Scrivere Pubblikompass 6319 - 10100 Torino.

CENTRALINISTA alias segretaria contatti urgentemente contratto di formazione: buona conoscenza parlata e scritta francese e inglese, dattilografia veloce, bella presenza, ampia disponibilità. Orientamo, paletta Tel. 857.8206 ore ufficio.

CERCASI responsabile negozio abbigliamento esperienza massima settore. Scrivere Pubblikompass 2402 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA cerca portabile, libera subito. Telefonare al 539 011

COMMESSO con esperienza materiale elettrico importante società commercio ingresso assume passaggio diretto. Ottimo trattamento economico grandi opportunità. Massima riservatezza Tel. 011 953 1872.

CORRISPONDENTE ottima conoscenza inglese, tedesco, ottima esperienza export, dattilografia, varie industrie metalmeccaniche zona Borgaro, azienda formazione/costruzione materiali. Scrivere: Pubblikompass 5515 - 10100 Torino.

DISEGNATORI
[redacted] Torino ricerca [redacted] completamente gratuito ufficio tecnico disegnatori senior [redacted] e/o impiantisti. Scrivere: [redacted] passo 6310 - 10100 Torino.

FAST growing Italian company, leader in consumer electronic products, offers a fast career and a [redacted] salary to young university or high school graduates [redacted] eldest in: marketing, advertising, public relations. Required: outgoing personality, personal initiative, P.C. skills, excellent English. Write indicating the job desired at: Pubblikompass 2351 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda, leader prodotti elettronici consumer, offre una rapida carriera ed una retribuzione in crescendo a giovani diplomati/e laureati/e da inserire [redacted] ufficio pubblicità, pubblicità [redacted] di riferimento, uso [redacted] del P.C., ottimo inglese. Scrivere indicando tipo di job desiderato a: 2291 - 10100 Torino.

IMPORTANTE organizzazione ingrosso materiale elettrico assume giovane con preparazione elettrotecnica e elettronica come venditore tecnico interno. Tel 011 883.1872.

In un campo di estremo prestigio, in rapidissimo sviluppo, società partecipata da importantissima banca, ricerca persone di successo per attività di intermediazione. Il candidato/a laureato/a diplomato/a tramite 27 anni desidera guadagni superiori alla media, non ama la vita d'ufficio, pensa d', poter essere adatto a contatti a tutti i livelli ha forte desiderio di emergere. Telefonare al n. 011 830.639.

ISTITUTO assicurativo importanza nazionale, cerca abile venditore con esperienza di capo gruppo per formazione e conduzione venditori. Tel. 534.083.

OLIMPIA Abbona cerca giovane minimo due anni esperienza export mark.postale inserimento vendita di credito ed compilazione bill of lading. Tel. 011 560 055.

SOCIETA' di consulenza ricerca programmatori PC per sviluppo applicativi. Scrivere: Pubblikompass 7424 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/venditori/trici da inserire nel proprio organico. Fisso più provvigioni. Telefonare ore ufficio al 668.7380.

(continua a pagina 18)

l'elettricità intelligente...

NUOVA MAGRINI GALILEO

NUOVA MAGRINI GALILEO fa parte di un gruppo internazionale leader nella gestione e nella distribuzione dell'energia elettrica. La nostra società ha assegnato un ruolo di fondamentale importanza alla Divisione Service, nel cui ambito si colloca il servizio di assistenza post-vendita.
In considerazione trend di crescita che da qualche anno caratterizza questo servizio ci spinge a potenziare la struttura commerciale e, in particolare, la ricerca per la FILIALE DI TORINO:

1 TECNICO COMMERCIALE DI ASSISTENZA POST-VENDITA

cui affidare, in un'ottica di SERVICE, la promozione tecnica e commerciale [redacted] mini manutenzioni, assistenza tecnica, ricambi aggiornamento e ristrutturazioni di apparecchiature, quadri e impianti di recente produzione [redacted] komb e una clientela già pubblica che privata.
Ci rivolgiamo ad un diplomato in elettrotecnica, età intorno ai 30 anni, che abbia maturato una significativa esperienza nel settore impianti ed in attività finalizzate all'assistenza post-vendita di beni strumentali.
Sono richieste doti di dinamismo, sensibilità commerciale, attitudine ai rapporti interpersonali, flessibilità, capacità di osservazione [redacted] oltre [redacted] inserimento in ambiente stimolante e in continua crescita. E' prevista un'intensa attività formativa in linea con le nostre politiche di sviluppo delle risorse [redacted] Alla posizione viene [redacted] l'auto aziendale
L'area di lavoro è costituita da Piemonte, Valle d'Aosta, Sardegna. Inviare dettagliato curriculum, per espresso, citando il RIF. RT1 a cui dato di recapito telefonico a:
NUOVA MAGRINI GALILEO - Divisione Sviluppo Risorse Umane - Via L. Magrini, 7 - 24100 BERGAMO

Società Multinazionale presente sul mercato italiano [redacted] campo dei componenti meccanici destina per il proprio [redacted] Ricambi Autoveicoli:

RESPONSABILE DI MARKETING OPERATIVO

Il candidato che desideriamo incontrare:
— [redacted] laureato ed ha maturato alcuni anni di esperienza [redacted] area commerciali o di marketing inerenti il mercato del ricambio [redacted] componentistica auto.
— possiede spiccate doti di dinamismo tali da consentire un positivo inserimento in [redacted] struttura operativa volta a problematiche complesse.
— si ritiene predisposto a coinvolgimenti [redacted] responsabilità crescente in una organizzazione in fase di sviluppo.
— ha un'età di circa [redacted] anni.
— [redacted] professionalmente la lingua inglese.
La selezione si svolge nella massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 339 - 1016C Torino.**

UNA GRANDE OCCASIONE PER UN VENDITORE DI TOILETRIES
Concessionaria per l'Europa Marchi di importanza Mondiale, in occasione del lancio sul mercato italiano di una linea tra le prime nel mondo, assume

AGENTE [redacted]

RICHIEDE: La residenza a Torino-Vercelli-Novara o altre provincie del Piemonte.
Esperienza nel ramo dei prodotti Toiletries, possibilmente G.D.-D.O.. Auto propria. Determinazione e volontà di affermarsi e di fare carriera in Azienda di primaria importanza.
OFFRE: La gestione esclusiva di circa 400 clienti selezionati. Provvigioni. Concorso spese. Anticipo mensile [redacted] 1.500.000. Prendiamo in esame inizialmente a stipendio giovani promettenti da svilippo posizione.
I programmi futuri della Società prevedono sino al 1991 il lancio di prodotti Toiletries brevettati di elevata qualità e di fama mondiale. La possibilità di poter per un Agente vedrà sono veramente eccezionali. Un fortissimo Budget pubblicitario affiancherà il sell-out del prodotto.
PRESENTARSI: Lunedì 11/12/89 ore 9-13 presso:
TORINO - HOTEL JOLLY AMBASCIATORI - Tel. 011/57.52.
VERCELLI - HOTEL MODO - Tel. 0161/57.491.
Se impossibilitati presentarsi, inviare dettagliato curriculum, a:
CASELLA POSTALE 1464 - 10100 TORINO.

GRUPPO COMPONENTISTICA AUTO, per la propria stabilimento di Torino ricerca:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

che abbia maturato una concreta esperienza in aziende medio/grandi organizzate nell'area della produzione [redacted] della lamiera (stampaggio e assemblaggio).
E' previsto l'inquadramento al settimo livello metalmeccanico, con una retribuzione di sicuro [redacted] commisurata alla esperienza acquisita.
Scrivere: [redacted] 334 - 10100 TORINO

Azienda farmaceutica nazionale cerca

GIOVANE [redacted] O LAUREANDO

in discipline scientifiche di quale affidare la propaganda [redacted] città su: Torino, Novara e Vercelli.
Si richiede: dinamismo, capacità di operare per obiettivi.
Si offre: ampia autonomia, inquadramento ENASARCO, un trattamento provvigionale di sicuro interesse
Inviare curriculum personale a Casella 35/S P.O. 90125 Palermo.

Importante Azienda Elettromeccanica [redacted] Grugliasco ricerca giovani diplomati tecnici [redacted] esperienza lavorativa, da inserire nelle seguenti posizioni:
[redacted] **MANUTENZIONE IMPIANTI**
[redacted] **CONDUZIONE DI UN REPARTO PRODUTTIVO**
Inviare curriculum a: **PUBLIKOMPASS 338 - 10100 TORINO**

Grande Azienda leader nel settore della **strumentazione elettromedicale** cerca

GIOVANI DIPLOMATI

militassenti e in possesso di auto, con naturale, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali che avranno la mansione di Agenti di commercio in una professione molto specializzata, con un futuro economico brillante e sicuro per la sua specificità nel settore parasanitario.
Inserimento in zone già avviate. Poichè l'attività prevede un periodo di formazione, l'Azienda riconosce per il primo anno la somma di Lir. 1.000.000 mensili in aggiunta al trattamento provvigionale.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando sulla busta il RIF. A- 1902, a:
SINTEX S.r.L - 20148 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/4691417

ORGA
FCA Pierre Cardin accessori
La PCA SPA - Pierre Cardin Accessori ricerca per la regione Piemonte
AGENTE
Per il settore: cartoleria, articoli da regalo e profumerie.
Si offre inquadramento Enasarco, adeguate provvigioni, premi ed incentivi.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Commerciale lunedì 11/12/89 dalle ore 9 alle ore 13 al [redacted]

ORGA
Società leader, distributrice in campo nazionale di alimenti prodotti di consumo domestici destinati al mercato industriale, per il potenziamento della propria rete di vendita ricerca

AGENTE GENERALE
Rivendita Italia

La ricerca è rivolta ad un giovane ed aggressivo professionista che abbia acquisito comprovata esperienza e piena conoscenza delle tecniche di vendita specifiche del mercato della grande e della piccola distribuzione specializzata.
Si richiede diploma, capacità organizzative, attitudine a lavorare per obiettivi.
Si offre vasto parco clienti, adeguato trattamento provvigionale, concreta possibilità di inserimento garantito per il primo anno di lavoro.
L'azienda curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto la Società con cui non si desidera entrare in contatto barrando la dicitura «Riservato» sulla busta.
[redacted] curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 7565 S. alla:
Divisione Sviluppo del Personale dell'ORGA S.r.l.
10134 [redacted] - [redacted] 108 - Via Egeo 16 - Tel. 011/3132272.

Il Terzo Mercato

Banca pop. Sondrio 84500; Banca's. Paolo Brescia 4100-4170; war Cir b 230; war Cofide r. 290; war Ifil ord 2800-2810; war Ifil r. 800; war Olivetti 1130; war Repubblica 302-320; war Smi metalli 400; Nordit 1220-1250; war Marelli 1190-1210; Nordit pr. 750; war Marelli r. 1170; Raggio sole 4460-4470; S.Gem. S.Prosp. 168000.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.000	14.000
Vista	12.250	12.750
Call	11.250	13.900
T/N	12.750	14.000
S/N	11.250	13.500
7 giorni	11.750	12.875
15 giorni	11.875	13.125
1 mese	12.250	13.125
2 mesi	12.500	13.375
3 mesi	12.500	13.375
6 mesi	12.750	13.375

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Rend.
29-01-90	50	98,408	11,800
28-02-90	79	97,510	11,800
30-03-90	109	96,540	12,000
30-04-90	140	95,513	12,050
30-05-90	170	94,602	12,050
28-06-90	199	93,730	12,050
31-07-90	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31-08-90	[illegible]	[illegible]	[illegible]
14-09-90	[illegible]	[illegible]	[illegible]
28-09-90	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-10-90	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-11-90	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE

[illegible]

Mercati	7-12	6-12
Londra	404,15	404,55
Zurigo	404,50	404,75
Parigi	405,60	402,80
New York	404,15	404,45
Milano (L/gr.)	17.150	17.100
Hong Kong	405,85	400,65

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	120000 - [illegible]
Sterlina n.c.	121000 - [illegible]
Marengo it.	95000 - [illegible]
Marengo sv.	95500 - [illegible]
Marengo fr.	95500 - [illegible]
Marengo b.	94000 - [illegible]
20$ oro	590000 - [illegible]
Krugerrand	540000 - [illegible]
Argento	231 - [illegible]
Platino (*)	21058 - 21088

(*) [illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,43 — 6 mesi 8,16

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 7-12	Banconote 6-12	Milano 7-12	Milano 6-12	Media 7-12	Media 6-12
Dollaro Usa t.g.	1320	1320	[illegible]	1311,45	1304,25	1311,325
Dollaro Usa t.p.	1280	1280	—	—	—	—
Marco tedesco	735,80	735,30	738,40	738,57	738,255	738,880
Franco francese	219	219	216,02	[illegible]	[illegible]	215,795
Fiorino olandese	650	650	654,45	653,10	654,625	653,15
[illegible]	36	35	35,151	35,081	35,153	[illegible]
Sterlina	2080	[illegible]	2055,10	[illegible]	[illegible]	2061,45
Lira irlandese	1950	[illegible]	1947,29	1942,85	1947,20	1943,075
Corona danese	189	188	190,84	189,89	190,845	189,655
E.C.U.	—	—	1520,05	1520	1480,775	1480,445
Dollaro canadese	1120	1100	1127	1125,50	1121,78	1125,75
Yen	9	9	9,04	9,108	9,037	9,107
Franco svizzero	818,50	816,50	820,40	821,70	828,70	821,875
Scellino austr.	104,75	104,75	104,811	104,836	104,83	104,830
Corona norv.	190	193	192,85	192,79	192,85	192,765
Corona svedese	208	205	205,50	203,50	205,865	205,885
Marco finlandese	312	312	312,67	312,35	312,865	312,375
Escudo port.	8,50	8,50	8,447	8,445	8,4475	8,448
Peseta spagnola	11,30	11,38	11,417	11,418	11,42	11,418
Dinaro iugosl.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma greca	7,50	7,50	8,047	8,039	8,051	8,042
Dollaro austral.	1030	1020	1030	1024,80	1022,50	1024,25

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	7-12	6-12
Adriatic bond	10.778	10.784
Adriatic global	n.p.	11.857
Agos bond	10.806	10.803
Agrifutura	11.230	11.230
Ala	11.871	11.864
America	12.736	12.739
Arca BB	21.880	21.880
Arca RR	11.885	11.884
Arca TE	11.584	11.580
Arca Ventaglio	11.391	11.386
Ariete	10.482	10.492
Aureo	18.200	18.239
Aureo Prev.	13.132	13.127
Aureo Ren.	12.167	12.164
Azimut	10.910	10.914
Azzurro	19.598	19.592
B N Multifondo	11.506	11.518
B N Rendifondo	11.[illegible]	11.553
B N Sicurvita	10.141	10.157
Capitalcredit	11.863	11.869
Capitalfit	14.422	14.434
Capitalgest	14.279	14.280
Capitalgest az.	11.398	11.380
Capitalgest rend.	11.140	11.137
Cashbond	11.878	11.874
Cash Manag.	15.119	15.107
Centrale Capital	17.240	17.223
Centrale Global	11.598	11.588
Centrale Redd.	12.157	12.180
Chase M. America	10.774	10.748
Chase Man. Interc.	10.290	10.284
Cisalpino bilan.	12.122	12.127
Cisalpino redd.	10.777	10.780
Commercio Tur.	n.p.	11.589
Corona Ferrea	12.283	[illegible]
Cr Rendita	10.437	10.436
Epta Bond	12.743	12.743
Epta Capital	12.381	12.382
Epta Prev.	10.336	10.336
Euro Aldebaran	11.590	11.549
Euro Andromed.	16.448	16.440
Euro Antares	13.564	13.564
Euro Vega	11.074	11.070
Euro Cap. Fund	n.p.	12.237
Euromob. Reddito	n.p.	11.518
Euromob. Risk F.	n.p.	12.220
Euromob. Utra F.	n.p.	11.784
Europa bil.	10.380	10.372
Fideuram monetar.	11.120	11.117
Florino	28.471	28.456
Fondattivo	12.209	12.204
Fondersel	31.287	31.284
Fondicri 1	11.726	11.730
Fondicri 2	11.745	11.750
Fondimpiego	12.857	12.861
Fondinvest 1	12.394	12.392
Fondinvest 2	16.337	16.325
Fondinvest 3	11.569	11.574
Fondo Centrale	10.058	10.056
Fondo Future F	11.280	11.281
Fondo Profess.	38.658	38.647
Fondo Profess. int.	11.456	11.448
Fondo Profess. red.	11.084	11.080
Genercomit	n.p.	n.p.
Genercomit cap.	n.p.	n.p.
Genercomit r.	n.p.	n.p.
Gepocapital	11.884	11.880
Geporeinvest	11.884	11.876
Geporend	10.414	10.411
Gestiras az.	11.370	11.379
Gestiras itr.	11.165	11.157
Gestielle B	11.167	11.169
Gestielle M	10.806	10.803
Gestivas	n.p.	10.716
Giallo	11.808	11.792
Griforcapital	11.539	11.525
Grifonend	11.181	11.181

	7-12	6-12
Imibond	10.117	10.120
Imicapital	28.811	28.800
Imiduemila	12.898	12.894
Imindustria	10.878	10.878
Imirend	14.987	14.985
In Capital Bond	10.514	10.512
In Ca[illegible]	11.874	11.543
Incisse	11.320	11.335
Interbanc. az.	10.630	10.538
Interbanc. re.	18.092	18.083
Intermob. Fondo	13.024	13.012
Investire az.	12.569	12.558
Investire bil.	12.008	12.004
Investire int.	10.548	10.552
Investire obb.	16.573	15.574
Italmoney	10.322	10.319
Lagest az.	14.218	14.207
Lagest obb.	11.777	11.774
Libra	20.517	20.510
Mida bil.	11.189	11.214
Mida obb.	11.040	11.039
Money Time	8.736	8.754
Multiras	n.p.	19.476
Nagracapital	16.304	16.310
Nagrarend	12.867	12.884
Nordcapital	11.486	11.491
Nordfondo	12.136	12.124
Nordmix	11.367	11.358
Phenixfund	12.479	12.470
Phenixfund 2	10.749	10.747
Prime M. Am.	10.484	10.508
Prime M. Eur.	10.660	10.627
Prime M. Pac.	11.063	11.081
Primebond	10.722	10.724
Primecapital	28.564	[illegible]
Primecash	12.505	12.504
Primeclub az.	10.873	10.865
Primeclub obbl.	12.101	12.088
Primemonetario	11.399	11.390
Prorend	20.340	20.339
Professionale Uno	11.510	11.501
Redditosette	17.173	17.111
Rendicredit	11.372	11.371
Rendifit	11.786	11.784
Rendiras	11.320	11.318
Rep. Italia az.	11.884	11.870
Rep. Italia bil.	18.265	18.278
Rep. Italia red.	15.490	15.289
Risparmio	12.130	12.121
Rolomix	11.585	11.560
S.Paolo Hambr. B	10.917	10.812
S.Paolo Hambr. Inf.	10.944	10.929
Salvadanaio	12.130	12.121
Salvadanaio az.	10.430	10.434
Salvadanaio ob.	10.380	10.349
Sforzesco	11.731	11.729
Sogesfit Bl Chips	11,107	11.101
Sogesfit Domani	11.380	11.369
Spiga d'oro	11.706	11.701
Venetocapital	10.313	10.303
[illegible]	10.307	10.309
Venture Time	10.283	10.296
Verde	11.436	11.436
Vesproreno	18.089	17.008
Fondo Ina	2287,987	2287,280
Fondo Ina val. est.	994,[illegible]	994,239
Sgi Quota	12181,68	12150

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	78,04	78,10
Interfund	$	40,84	40,94
Int. Sec. Fund	ECU	35,08	35,08
Italfortune	$	45,57	45,57
Italunion	$	24,89	24,89
Capital Italia	$	38,10	38,10
Mediolanum	$	n.p.	41,01
Rominvest	ECU	31,81	31,89
Rasfund	L.	41.177	41.177
Fondo Tre R	L.	n.p.	38.940

OBBLIGAZIONI DEL 07-12-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 75/90	91	91
Enel 83/90 ind. I	100,90	100,80
Enel 83/90 ind. II	100,75	100,80
Enel 83/90 ind. III	100,80	100,80
Enel 84/92 ind.	101	101,40
Enel 84/93 ind. II	102	101,90
Enel 84/93 ind. III	107,10	107,35
Enel 84/93 ind. IV	107,30	107,30
Enel 85/95 ind. I	101	100,75
Enel 85/00 ind. II	99,50	99,80
Enel 85/00 ind. III	99,80	100,10
Enel 86/01 IND	99,95	99,80
Enel 9,50% 86/90 II	91	91
Enel 80/90 II r.c.	125,45	124,80
Enel 8,25% 88/93 IV	88,40	88,40
Enel 8,25% 87/94	87,50	87,40
Enel 87/94 ind. I	98,80	98,40
I.R.I. 83/89 T.V.	99,80	100,00
I.R.I. 85/00 T.V.	98,50	97,90
I.R.I. 88/95 T.V.	98,90	98,80
I.R.I. 87/94 T.V.	100,30	100
Autostrade I.R.I. 7% 73/87	85,50	84,90
COOP 6% 30 le	78	78,80
COOP 7% 30 le	77,80	78,70
COOP 6% 1976/2006	78	77,20
COOP 9% 1976/2006	79,60	80
COOP 10% 1977/2007	84,80	88,30
COOP Int. St. 7% 70/90 I	88,30	87
COOP Int. St. 7% 71/91 II	95,50	93,50
COOP Int. St. 7% 72/92 V	94,80	88,50
COOP Int. St. 7% 73/93 VII	91,80	93
COOP Anas 7% 1972/2002 I	78	78,30
COOP Autost. 8% 68/93 I	79,48	78
COOP Autost. 7% 70/98	81,80	82
COOP FF.SS. 7% 72/87 II	85,80	85,80

Titoli	Milano	Torino
COOP P. Verde 7% 71/91 I	87,80	[illegible]
COOP P. Verde 7% 71/91 II	84,80	83,50
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	100,80	101
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	101,[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	100,90	100,70
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	100	100,50
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	99,90	99,80
AZ. FF.SS. 9,50% 84-9% OPT	88,50	85,80
AZ. FF.SS. 86/90 r.c.	80,80	80,80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99,80	100,15
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99,50	99,70
Anas 85/00 ind.	90	99,28
IMI 10% 75/93 II	90,50	94,60
IMI 12% 78/90 LX	99,80	101,20
IMI 14% 81/91 R2	104,70	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	108	n.q.
IMI 16% 82/92 2R2	100,50	n.q.
IMI Ambiente opt. 95/01	99	99,10
IMI CIR opt. 86/91 T.V.	99,80	n.q.
BEI 14% 84/91	100,80	n.q.
BEI 13% 85/87	104	n.q.
BEI 12,50% 86/92	107,80	n.q.
BEI 12,25% 86/93	102,50	n.q.
BEI 12,75% 89/94	103,80	n.q.
BEI 87/93 T.V.	101,00	n.q.
BIRS 12,5% 85/93	101,50	n.q.
BIRS 12,5% 86/92	101,10	n.q.
CECA 9,25% 88/94	90,50	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	98,50	99
ICIPU 7% 20 le 73/03 V	91,30	93,80
ICIPU 10% 15 le 78/93	96,85	97,50
S. Paolo c.f. 5%	101,50	98
S. Paolo c.f. 6%	98	91
S. Paolo c.f. 6% Conv.	89,50	90,50

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.f. 7%	90	91
S. Paolo c.f. 8%	99	99,30
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	99,75	91
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	99,10	93
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIII	101,75	100,50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIV	102,90	102,50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXV	104,80	101,50
S. Paolo o.f. T.V. 81/98 XL	100,80	100,50
S. Paolo o.f. T.V. 83/97 XLIV	100,50	100,10
S. Paolo o.p. 6% Ex 8%	90	90,10
S. Paolo o.p. 6%	79,95	81
S. Paolo o.p. 7%	89,95	89
S. Paolo o.p. 9%	97	98
S. Paolo o.p. 8% 79/89 Ecu	130,25	129,70
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	102	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	103	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXV	103	102,50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101,70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXII	99,50	99,50
Benetton 8,50% 86/91 c.w.	91,50	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
CIR 10% 85/92	102,50	104
EFIB. 86/95 Italia 10,75%	87,50	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10,50%	101,80	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	99	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	179,50	180
Euromobiliare 10% 88/90	92,25	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	100,80	100,10
Ferfin 7% 86/93	90	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	100,90	98,80
Magneti Marelli 8% 87/95	83,50	100,80
Med. Buitoni 8% 86/95	277,50	n.q.
Med. Buitoni 10% 86/95	150,50	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	96,90	94,80
Med. Fr. Tosi 7% 85/97	100,80	n.q.
Med. [redacted] 95	225	n.q.

Titoli	Milano	Torino
[illegible] 95/95	165	93,70
[illegible] 7% 86/95	213	n.q.
[illegible] Unifico 18 84/93	[illegible]	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	185,75	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 85/95	[illegible]	[illegible]
Med. Safeguardia 7% 85/98	98	93,30
Med. Saipem 5% 87/92	[illegible]	n.q.
Med. SIP 8% 85/91	114	100,50
Med. [redacted] 95	84,50	n.q.
Med. Sme Tecn. 7% 93	128	n.q.
Med. Unicem 7% 86/95	128	96,50
Montedison Selm-Metra 10% 92	100,50	n.q.
Olcese 7% 88/94	84,50	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	130,75	127
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	180	128
SELM 7% 86/93	89,95	n.q.
SILOS 7% 87/93	96,60	n.r.
Sme BPD 10% 86/93	146,50	118
I.R.I. Aerital 8% 86/93 w	153,10	160
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	131,10	128
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	275	150

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99,85	99,85
C.C.T. 16/8/90	99,80	99,70
C.C.T. 1/11/90	101,15	101,20
C.C.T. 1/12/90	101,35	101,35
C.C.T. 18/12/90	100	99,95
C.C.T. 1/1/91	101,35	101,40
C.C.T. 1/2/91	101,20	101,20
C.C.T. 1/3/91	100,30	100,30
C.C.T. 1/4/91	100,45	100,45
C.C.T. 1/5/91	100,55	100,80
C.C.T. 1/6/91	100,65	100,80
C.C.T. 1/7/91	100,45	100,55
C.C.T. 1/8/91	100,00	100,05
C.C.T. 1/9/91	100,10	100

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/91	100,15	100,15
C.C.T. 1/11/91	100,40	100,30
C.C.T. 1/12/91	100,15	100,20
C.C.T. 1/1/92	100,05	100,10
C.C.T. 1/2/92	99,70	99,10
C.C.T. 1/2/95	96,80	97
C.C.T. 1/3/95	93,50	93,50
C.C.T. 1/4/95	93,25	93,30
C.C.T. 1/5/95	93,37	93,35
C.C.T. 1/6/95	93,50	93,10
C.C.T. 1/7/95	94,70	94,75
C.C.T. 1/8/95	94,15	94,20
C.C.T. 1/9/95	94,05	94,08
C.C.T. 1/10/95	94,35	94,45
C.C.T. 1/11/95	94,90	94,80
C.C.T. 1/1/96	95,15	95,25
C.C.T. 1/7/96	94	94
C.C.T. 1/10/96	93,25	93,45
C.C.T. 1/1/97	93,85	93,80
C.C.T. 1/4/97	92,75	92,80
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	101,30	101,90
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	101,70	102
C.T.Ecu [illegible] 22/11/90	101,00	102,80
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	98	98,40
[illegible]	98,70	98,80
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	85,30	87,70
[illegible] 93/91	90,95	91,30
C.T.R. 2,50%	84,90	85
B.T.P. 12,50% 1/1[illegible]	99,84	99,90
B.T.P. 12% 1/4/90	100,30	100,10
B.T.P. 10,50% 15/4/90	99,70	99,00
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99,05	99,05
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97,80	97,60
B.T.P. 9,25% 1/1/91	94	99,65

IL MERCATO AZIONARIO [redacted]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definita dal [illegible] borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compens. [illegible]	Quantità [illegible]	Ultimo Torino
A Abeille	113000	-300	110000	800	
Acq. De Ferrari o.	6725	-10	7100	8000	
Acq. De Ferrari r.	8250	-25	2400	12000	
Acqua Marcia	600	+8	580	388000	
Acqua Marcia r.	480	-14	480	30000	
A. Marcia r. 1-4-87	405	-9	381	110000	
Aedes	21700	+800	21400	4200	
Aedes risp.	9730	+30	9800	8000	
Aeritalia	3344	+5	3180	128117	
Aeritalia w	643000	-9800	603000	25	
Alitalia cat. A	2000	+18	2250	38657	2340
Alitalia priv.	1665	-15	1670	170485	1700
Alitalia risp. n.c.	1430	-20	1370	22082	1430
Alivar	11810	+90	11700	6600	11760
Alleanza Ass.	42885	+800	44200	44450	
Alleanza Ass. risp.	37100	+800	38610	7850	
Ame [illegible]	n.r.	—	10000	—	
Ame Financ. r. nc	[illegible]	—	10400	—	
Ansaldo	[illegible]	+1	[illegible]	34000	
Assitalia	13800	-60	14000	61150	
Auschem	1870	-10	1870	8000	
Acer Immobiliari	4860	+1	4415	32000	4460
Auschem	3471	-13	3500	38000	
Auschem risp. nc	1884	—	1865	18000	
Ausiliare	14878	+58	14800	500	
Autostrade To-Mi	18650	+150	18000	500	17600
Autostrade Mi pr.	1180	+10	1131	48000	
Avis Finanziaria	8765	-35	7800	4200	4850
B Bastogi Irbs	388	+4	380	287284	370
Banca A. Milanese	15840	-60	15840	1000	
Banca Catt. Veneto	9800	+30	9500	87000	
B. Catt. V. r. nc	4370	—	4300	34000	
B. Comm. It.	4640	+10	4680	361185	4200
B. Comm. It. r.p.	3850	+20	3850	78165	3800
Bna priv.	4800	+190	4050	213750	4380
Bna ord.	10800	[illegible]	9750	[illegible]	10260
Bna risp.	1850	+2	1800	310000	1870
B. Idrosuard	1380	+10	1380	78000	
Banca Mercantile	11390	-100	11390	7300	
Banca Toscana	5300	-20	5430	48000	
Banco di Chiavari	5100	+70	4710	25000	
Banco Napoli r.n.p.	17190	+60	17160	11000	
Banco di Roma	2160	+7	[illegible]	135608	3150
B.co Sardegna risp.	12850	—	12850	1000	
Banco Lariano	6030	+30	5800	84000	
Bnl risp.	14310	+140	12850	13042	
Bassetti	7300	-50	7100	28000	
Benetton	6800	-10	8000	22000	8850
Berlo-Lanteri				—	7685
Boero Bartolom.	3030	-10	7000	2500	
Bonifiche Ferrar.	40100	-200	38600	400	
Bonif. Siele ord.	39060	+300	31500	7400	
Bonif. Siele risp.	7900	-10	6780	14000	
Breda	3485	+25	3425	40000	
Breda warrant	330	+3	357	40000	
Briosch	1850	-10	1300	18000	
Buton	4425	—	4530	4000	
C Caffaro ord.	1206	-10	1225	367800	
Caffaro risp.	1268	+14	1260	8000	
Calcestruzzi	17820	+180	17500	8000	
Cagi	5010	-38	4750	17000	
Caltagirone ord.	4310	+11	3870	39000	
Caltagirone risp.	3280	-1	[illegible]	—	
Cantoni	4240	—	[illegible]	3000	
Cavi	5610	—	[illegible]	1714	
Cantoni Cotoni.	8750	-80	[illegible]	10000	9800
Cantoni C. risp.	5400	+250	4700	1000	4850
Cart. Ascoli	n.r.	—	4860	—	
Cart. Binda-Medici	7530	+6	1461	282175	
Cart. Burgo ord.	14200	+40	14800	80000	14300
Cart. Burgo priv.	13845	-8	13450	4100	13600
Cart. Burgo risp.	14090	-1	14000	3000	14050
Cattaghedi				—	10790
Cementir	3800	-10	3220	34000	
Cement. Augusta	5850	-10	5800	7000	5850
Cement. Barletta	9260	-40	9100	8060	
Cement. Merone	4775	+45	4795	5000	
Cement. Merone r.	3010	—	2995	1000	
[redacted] di Sardegna	6600	+40	6585	4800	
Cement. [redacted]	8610	+10	8700	4000	
Ciga hotels	4882	-10	4300	184808	4840
Ciga hotels risp.	2480	-2	2275	144000	2400
Cir risp. nc	2488	-10	2488	[illegible]	3150
Cir risp.	4808	-45	4800	[illegible]	4800
Cir ord.	4805	-5	4800	[illegible]	4800
Cofide	4800	+10	4800	[illegible]	4800
[redacted] risp.	1470	-10	1510	[illegible]	[illegible]
[redacted] ord.	[illegible]	-22	8470	114000	

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compens. [illegible]	Quantità [illegible]	Ultimo Torino
Cogefar risp.	3800	—	3880	112000	
Comau	3800	-145	3553	72800	3880
Cond. Acq. Torino	15800	—	14400	—	18000
Costa Crociere	2815	—	2780	56000	
Cr. Varesino ord.	6130	+100	5800	13000	
Cr. Varesino risp.	[illegible]	-37	2845	80000	
Credito Italiano	3601	+12	2450	717881	2795
Credito Ital. risp.	1865	—	1980	48000	1870
Cr. Commerciale	4510	+36	4250	31500	
Credito Fondiario	8000	-50	8610	8000	
Credito Lombardo	3400	—	3370	10000	
Cucirini Cantoni	3600	—	3200	3000	
D Dalmine	381	-4	379	556000	370
Danieli & C.	8680	-30	8700	8000	
Danieli & C. risp.	5688	+25	4870	81500	
Datoconsyst	10850	-230	10800	10000	
Del Favero	6280	+17	6030	15000	
E Ed. Fabbri priv.	3880	+8	3470	41797	3800
Editoriale Mond.	3370	-40	3480	7000	
Elsione	4115	—	4140	—	
Erichem Augusta	2370	-21	2370	68000	
Enimont	1570	+30	1388	13790000	
Eridania	7870	-8	7500	64900	7880
Eridania risp.	4850	-40	4450	258250	4850
Euromobiliare	5750	+88	8000	1000	
Euromobiliare risp.	1880	-17	2100	4000	
Europa Metalli	1400	-8	1390	245000	
F Fmc	2842	+12	2810	3000	
Faema	3401	—	3170	13000	
Falck	8080	-10	6600	5000	
Falck risp.	8000	—	8400	—	
Fata	13750	-80	13400	2000	
Ferruzzi Agr.	3610	+25	2480	2139548	
Ferruzzi Agr. risp.	2379	+30	2552	14300	
Ferruzzi Agr. r. nc	1898	+38	1940	71000	
Ferruzzi fin.	3130	+10	2806	3140900	
Ferruzzi fin. r. nc	1810	+5	1510	543400	
Ferruzzi fin. w.	840	+20	481	367300	
Fiat	30700	+100	21400	7100	
Fiat ord.	10870	+20	10860	823878	10865
Fiat priv.	6650	+30	6800	352364	6654
Fiat risp.	8840	-10	6660	173450	6870
Fidenza Vetraria	7860	—	7500	22500	
Fidis	7320	—	7150	135000	7340
Finagor	3000	—	2775	48000	
Fingest risp. n.c.	1359	-7	1330	584000	
Finsid C. In	18780	-18	21000	3000	
Finsidir	6800	+35	5585	14800	
Finsidir r. n.c.	2800	—	2725	3000	
Finrex	1380	—	1380	136000	
Finrex risp.	884	—	885	3000	
Fin. ord.	1718	-14	1720	13000	
Fin. risp.	880	-7	700	30700	
Fisac ord.	8700	-100	8600	3500	8600
Fisac risp.	9000	-700	8110	500	8700
Focacci risp.	2400	—	8120	40000	8400
Focacci ord.	5400	—	8100	1000	5500
Fochi Filippo	4100	+17	4200	42500	
Fornara	9290	-9	3220	73000	8800
Franco Tosi	30700	-300	30000	13430	
G Gaic	23000	-480	21800	21600	23600
Gemina	2000	+1	2210	1081800	
Gemina r. n.c.	1400	+8	2060	788000	
Generali	41380	-40	41100	141870	41330
Gerolimich ord.	119		113	410000	
Gerolimich risp.	89	-3	88	270000	
Gewiss	17180	-80	15360	20000	
Gilardini ord.	4770	-28	4620	40684	4800
Gilardini risp.	3800	-100	3815	16000	3720
Gim ord.	1780	-71	1800	4000	1800
Gim risp.	3511	+1	3500	4500	3540
Grassetto	15401	—	14800	27500	
I Il gav.	23300	+60	23320	71800	23400
Ifil priv. Inz	7180	+74	7500	350000	7370
Ifil risp. Inz	3614	+16	3480	210000	3615
Imm. Metanopoli	1380	-11	1307	104000	
Industrie Secco	1180	-9	1580	4200	
Interbanca ord.	n.r.	—	38000	—	n.r.
Interbanca priv.	83000	+500	84000	1700	83000
Ipi				—	14770
Ipifi	2140	+34	2080	34000	2100
Italcable ord.	16700	-400	16780	18000	17000
Italcable risp.	13000	+160	13000	13650	11600
Italcementi ord.	102150	+400	114500	1000	
Italcementi risp.	38600	-1100	66750	3000	

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compens. [illegible]	Quantità [illegible]	Ultimo Torino
Italmobiliare w	55	1	58	579000	
Italgas	2922	-3	2750	287900	2825
Italia Ass. 1000	13750	+150	13800	25000	
Italmobiliare	134150	+1700	178000	7125	
Italmobiliare risp.	68000	+700	77940	22025	
J Jolly Hotels ord.	15080	+100	15250	500	
Jolly Hotels risp.	15780	+1340	15250	—	
K Kernel Italiana	550	+4	574	18000	
Kernel risp. n.c.	1010	—	1150	1800	
L L'Espresso SpA	n.r.	—	23800	—	
La Fondiaria SpA	57000	-1000	58420	58880	
La Previdente	29200	+150	21950	3700	
Latina Ass. ord.	13750	+120	13800	38800	13850
Latina risp.	5860	—	5635	52000	5850
Linificio ord.	2005	-30	1864	26000	
Linificio risp.	1740	-11	1735	48000	
Lloyd Adriatico o.	17100	—	17500	17000	17100
Lloyd risp. nc	11000	+90	10650	38600	11000
M Mafina	4600	-20	4300	6500	
Magneti M. risp.	2111	-27	2080	15000	2130
Magneti M. ord.	2137	-3	[illegible]	[illegible]	2140
Magona	1800	+40	11380	—	
Manif. Rotondi	27000	-10	28000	200	
Manuli Cavi	5270	+40	4980	37500	
Manuli Cavi r. nc	3840	+85	3280	151000	
Marangoni	6450	+150	6300	5000	
Marzotto	7379	-25	7110	32500	
Marzotto risp.	7380	-29	7700	4000	
Marzotto risp. nc	5640	—	5450	2000	
Mediobanca	17550	+300	26100	163707	17400
Meliorbanca	3375	+5	3165	33000	
Merloni risp.	1870	-19	1740	75000	
Milano ass. ord.	24320	-50	23700	2340	24300
Milano ass. risp.	15180	—	15250	15540	15150
Mira Lanza	82500	-30	84200	3800	82500
Mittel	3060	-8	3000	22000	3050
Mondadori	n.r.	—	37400	—	
Mondadori priv.	n.r.	—	24800	—	
Mondadori risp.	n.r.	—	14800	—	
Montedison	2002	+7	1940	2864050	3000
Montedison risp.	1187	+4	1130	1250000	1180
Montefibre	1272	-13	1250	137000	
Montefibre risp.	895	-5	891	15979	
N Necchi ord.	3430	-50	3400	3000	
Necchi risp. nc	3810	—	3800	—	
Necchi warrant	318	-3	330	26000	
Nuovo Pignone	3848	-4	3585	5500	
Nuovo Pignone w	310	+4	380	185000	
N.B. Ambros. risp.	1830	-1	1885	82500	1830
N.B. Ambros. ord.	5062	+2	5035	1128148	5000
O Olcese	3641	+21	3750	25000	
Olivetti ord.	7555	-35	7750	495500	7580
Olivetti priv.	5085	+15	5050	4000	4950
Olivetti risp. nc	4850	+52	4800	120800	4850
P Pacchetti	684	-1	648	340000	685
Part. Fin.	8650	+85	8650	77000	
Part. F. r. nc w	3155	+6	3061	142800	
Parker	1230	-31	1275	16000	
Pierrel ord.	2801	-8	2751	11000	2800
Pierrel risp.	1361	-29	1289	2000	1350
Pininfarina ord.	13000	+50	12860	500	13000
Pininfarina risp.	13125	-15	12650	—	13050
Pirelli & C. ord.	8885	-5	8690	37184	8830
Pirelli & C. risp.	3580	-27	3480	—	3500
Pirelli SpA	2818	+1	3080	256614	2815
Pirelli spa r. nc	2238	-24	2320	76000	2230
Pirelli SpA risp.	3080	+30	3045	56000	3000
Pirelli SpA war.	857	-22	888	34000	875
Poligrafici edit.	6365	-20	5700	84500	
Pozzi-Ginori ord.	1145	+25	1450	200000	1120
Pozzi-Ginori risp.	1040	—	1200	—	1000
R Raggio Sole o.	4760	+30	4680	22000	
Raggio Sole r.	2460	+36	2380	12500	
Ras	27130	+60	27140	38800	27200
Ras risp.	17400	-60	12940	37260	17400
Rato	8175	-1	5700	76000	
Recordati ord.	13480	+70	13800	1000	
Recordati Risp. nc	6050	-120	6700	7000	
Repco ord	12100	-1	12400	8000	
Rejna risp.	25015	—	25015	—	
Rinascente ord.	7400	—	7687	120000	7400
Rinascente priv.	3680	+30	3480	11000	3650
Rinascente risp.	3862	+22	3800	49184	3800

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compens. [illegible]	Quantità [illegible]	Ultimo Torino
Risan. Napoli risp.	16000	-40	17000	2070	16000
Risan. Napoli ord.	36800	+90	37000	—	37710
Riva Finanziaria	8085	-5	4500	—	
Rodriquez	8750	-46	8710	4000	
S Saes	3318	-8	3070	45000	3330
Saes risp.	1880	+5	1535	114000	1700
Sasib-Gallieni priv.	6385	-225	8780	12600	2800
Saffa ord.	10880	+30	10750	89000	10800
Saffa risp. port.	10750	+45	10810	5000	10700
Saffa risp. nc	8850	—	8800	4000	
Saffa ord.	11080	-1	10730	16000	
Saffa risp.	10210	+110	10580	1800	
Sai ord.	17810	-40	17730	28600	17800
Sai risp.	7820	+30	7900	8800	7800
Saiag ord.	6180	+30	5950	18000	6130
Saiag risp.	3855	-35	3870	21000	3880
Saipem	2280	-70	2255	64600	
Saipem risp.	2548	+9	2240	5000	
Saipem warrant	485	-20	440	27000	
Sasib ord.	5800	+170	5080	31800	5800
Sasib priv.	5580	—	4810	—	5500
Sasib r. nc 1/7/85	3805	—	3570	38800	3810
Schiapparelli	1225	-14	1240	38000	1236
Selm ord.	2470	-48	2411	214000	
Selm risp.	2451	-10	2410	500	
Serfi	7947	-8	8810	130000	7940
Sernano	30800	+240	38000	5000	
Sifa	3055	+5	3000	52750	3080
Sifa risp.	1850	+10	1800	51850	1880
Sim	5710	—	5800	81000	
Sismegno ord.	48100	+2700	43000	—	
Sismegno risp.	38200	—	38750	—	
Sip ord.	3180	+10	3080	1001000	3180
Sip risp.	2785	+6	2695		2760
Sirti	11325	+125	11300	880405	
Sme	3330	-19	3196	17500	3300
Smi	4090	+61	4030	70000	4050
Smi risp.	1129	-1	1100	48000	1140
Smi ord.	1480	+15	1320	86000	1480
Snia Bpd ord.	2788	+4	2780	123423	2771
Snia Bpd risp.	2788	+4	2740	8400	2756
Snia risp. nc	1814	-6	1895	10000	
Snia fibre	1850	-14	1840	30000	
Snia Tecnopolimeri	7180	+30	7070	4500	
Sogefi	3548	-81	4801	25000	3520
Sopaf ord.	5310	-40	5087	18000	
Sopaf risp.	2801	+1	3732	108000	
Sondel	1108	+14	1050	188000	
Sorin Biomedica	11810	-39	9800	38430	11300
Standa ord.	30040	-20	29000	3000	
Standa risp.	10900	-300	12000	10000	
Stefanel	5260	-49	5040	27500	
Stet ord.	4850	+16	4080	549000	4820
Stet risp.	3980	+24	3980	300000	3980
T Tabo-Grelle				—	1050
Tecnomasio	3250	+20	3050	29000	
Teknecomp	2701	-40	2700	27000	
Teleco Cavi	11380	+20	10770	84000	
Terme Acqui r.c.	783	+3	1050	6000	
Tekmecomp	1491	-4	1320	35000	1490
Teknecomp r. n.c.	1198	-3	1140	57500	1210
Terme Acqui	1785	-30	3185	3000	
Toro ass. ord.	21500	+310	20900	18780	21300
Toro ass. priv.	12380	—	12100	25000	12450
Toro ass. risp.	8801	-85	8850	27800	8800
Tramo	4340	-5	4250	48000	
Tripcovich	8870	+190	8805	18000	
Tripcovich risp.	6885	+44	3850	18000	
U Unicem	25300	—	25200	5870	25200
Unicem risp.	17800	+30	13730	3084	17750
Unione Manifatture	3085	+30	3020	68000	
Unione Sub. Ass.	26000	—	25100	1300	26000
Unipol	17700	-300	17800	38791	
V Valeo	6900	+300	7770	13800	7000
Vetreria Italiana	6550	-40	6385	4000	
[redacted]	[illegible]	+10	1050	14000	
Vianini Lavori	4855	+55	[illegible]	351000	
[redacted]	[illegible]	-10	21120	1000	
W Westinghouse	24380	-480	21600	100	25000
Worthington	1761	-8	1720	18000	
Z Zignago	7851	[illegible]	7300	[illegible]	
Zucchi	12100	+50	11300	18000	
Zucchi risp. n.c.	6830	-57	6800	5000	

* Valori e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

75: ABS DISPONIBILE DA 1.6 A 3.0

L'attenzione che Alfa Romeo dedica da sempre alla sicurezza attiva, oggi si esprime al massimo livello con la disponibilità dell'ABS [illegible] versioni, da 1.6 a 3.0. Inoltre, [illegible] perfetta distribuzione dei pesi e il grande equilibrio dell'assetto, garantiscono [illegible] leggendaria [illegible] di strada della 75. Con un'Alfa 75 si prova il piacere della guida e della sicurezza [illegible] ogni situazione. Due certezze che solo [illegible] grande berlina sportiva può offrire.

ALFA 75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1.6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1.8 IE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2.0 IE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2.0 T. SPARK.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2.5 TD	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2.5 TD	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TURBO AMERICA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3.0 AMERICA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ALFA ROMEO 75

75. SCELTA DI POTENZA.

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

SOCIETA' operante nel settore della ricerca computerizzata offre a giovani neodiplomati/e in particolare, ma non solo, periti industriali e periti informatici possibilità di inserimento nell'organico con contratto di formazione. Costituisce titolo preferenziale la buona conoscenza della lingua inglese. Scrivere il vostro curriculum a: PubliCompass 7415 - 10100 Torino.

SPEDIZIONIERE internazionale ricerca per filiale di Torino giovane dinamico diplomato ragioneria. Necessaria buona conoscenza lingua inglese. Scrivere PubliCompass 5278 - 10100 Torino

VENDITORI/TRICI fortemente motivati con esperienza in beni di largo consumo almeno triennale meglio se nel settore auto, ricerca primaria concessionaria auto in Torino diffidarsi prospettive economiche e di carriera. Telefonare per appuntamento al 773.0333

tecnici

AZIENDA complementare posto impianto ricerca specializzata in tempi e metodi veramente proprio. Scrivere: PubliCompass 2239 - 10100 Torino

AZIENDA meccanica cerca urgentemente capofficina condizione lavorativa invidiabile per chiusura macchine utensili indipendentemente e incentivi numerosi. Tel 438 2712

AZIENDA primo impianto cerca elemento di primo piano esperto in industrializzazione elettromeccanica auto. Scrivere PubliCompass 7240 - 10100 Torino

CRONOTECNICO cronometrista produzione cerca industria elettromeccanica compresidenza zona. Scrivere PubliCompass 2238 - 10100 Torino

DITTA artigiana di primaria importanza nella costruzione di attrezzature, 1° cerca fresa Torino, cerca vendo coppi officina con conoscenza di carpenteria, meccanica e idraulica. Scrivere PubliCompass 8328 - 10100 Torino

INGHILTERRA distributrice/vendita leader internazionale nel settore in cui opera ricerca: A) progettista meccanico/carpentiere in grado di eseguire studi complessivi e calcolazioni di impianti B) disegnatore particolarista meccanico/carpentiere. E' richiesta per il punto A) minimo 5 anni esperienza in settore analogo. E' gradita conoscenza anche scolastica della lingua inglese. Scrivere: PubliCompass 7417 - 10100 Torino.

PICCOLA azienda elettronica cerca diplomato meccanico con 1-2 anni di esperienza, esperto in hardware e firmware per lo sviluppo di laboratorio ed assistenza esterna Torinese o/e Ufficio 650 4066

8 Rappresentanti

A. NOTA azienda cerca rappresentanti per vendita ottimi possibilmente introdotti presso gli uffici della ragioneria. Tel mattino 0437 200 84.

AZIENDA commercializza di prestigio [illegible] articoli alimentari freschi [illegible] lori in fascia vendita personalizzando con patente C per zona Torino e provincia. Telefonare ore ufficio al 470 4712.

AZIENDA del settore arredi da scrittura e di scrivere cerca rappresentanti zona Piemonte con buona introduzione in dettaglio target medio alto. Scrivere Casella Pubblicitas 921 - 24100 - Bergamo.

AZIENDA settore dentario distribuzione esclusiva prodotti "di Genio" cerca venditori zona AT-AL-PV. Fisso+provv. Telefonare 02 5531 1900

CERCASI collaboratori anche in abbigliamento articoli giardinaggio/irrigazione per CN/To/Al e province. Telefonare lunedì 11 ore 010 870.566.

IMPORTANTE società di comprovata serietà ed efficienza vaglia nel settore in investimento risparmio, cerca per potenziare propria rete, venditore esterno già introdotto nel settore in/visione curriculum vitae a: PubliCompass 27 - 16121 Genova.

PRODUZIONE abbigliamento donna classico/commerciale, cerca rappresentante Torino e provincia Tel. 010 299.980.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA 28enne cerca lavoro come baby-sitter e commessa, purchè serio. Telefonare 011.1220.

offerte

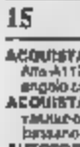
BABY SITTER a Napoli: Torinese curata automunita, disponibile weekend e vacanze. Referenziata. Tel. 850 6156.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-Rs-Uno Prezzi Marino 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739 2364

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Eia corso Orbassano 241 tel 351 328 sabato aperto

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie cilindrata massima valutazione Corso Tortona 9, tel 871 643



CONCESSIONARIA Belroca: Rover turbo G L '87, Espace TDX 06/87, R25 TDX 04, Saab 900 Sedan APC Turbo 16, Scania Corsarini 4P '88, Chiabrera 5P 07/86. Corso Francia 222 Collegno, tel 405 2905- 405 3058.

FERRARI 400 i anno 1979 perfetta, privata vendo Prezzo adeguato. Tel. 0541 777 543

FRONTACONEGNA
Lancia Thema turbo IE 16V full optionals. Mitsubishi 180 D. 2.5 turbo - 180 D 2.5 Condizioni particolari sino al 31/12/89 Tiziano, Tel 877.720 - 877.521.

TOYOTA LJ 70 autocarro 1987 gasolio pronta consegna con garanzia vendo Koelliker Srl via Galliate 133 tel 353.036

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici Tel 541.840.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto bella qualsiasi zona. Pagamento in contanti. Tel. 519.909.

ACQUISTO alloggio salonone 2-3 camere servizi bella posizione, si garantisce massima serietà. Tel. 537.236.

ASSOLUTAMENTE libero in Torino o cinta acquisto 1-2 camere cucina bagno. Pagamento contanti. Tel. pasti 379.0022

CENTRO CASA 513.837 ricerchiamo con urgenza appartamento libero rapida definizioni per contanti serietà garantita.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato. Zona bella semicentro di Torino. Tel. 519.078.

CERCHIAMO libero appartamento mq. 100/130 zona Centro semicentro. Referenze immobiliare Tel. 669.3105.

ZONA Centro acquisto da privato con pagamento in contanti 3/4 camere e servizi. Telefonare allo 011 513 334 ore ufficio

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Vittorio libero sole 2 camere cucina bagno ingresso ristrutturato Tel. 669.0013

CABETTA antipalazzo via Genova (Mirafiori) 5 camere servizi giardino di mq 170 L. 187 milioni mutuo Finanziaria Sabaudi Immobili 655.360.

CASELLOPOLA libera Ciaccina Vica via scivera soggiorno 2 camere cucina bagni box auto Tel. 590.940 - 596.830

CASELLOPOLA libero Pastis su corpo 2 camere cucina bagno piano alto L. 30 milioni a mutuo. Tel. 590 940 - 596.830.

CENTRO storico prestigioso piazza vendesi ufficio mq 150. Ottimo investimento. Tel. 0173 0104.917.

CORSO Massimo d'Azeglio (via Tirreno) stupendo ingresso 2 camere cucinotta bagno ristrutturato box. Santarosalia. 561.1049.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Agnelli ingresso 2 camere cucina bagno ottimo stato L. 40 milioni a mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero corso Orbassano soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 60 milioni a mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Stella 91 ingresso camera cucina bagno piano alto ascensore L. 18 milioni a mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero piazza Statuto signorile L. 1e 2/ camere cucina disponibile box piano. No giardino

IDEALCASE 561.1011 libero via Lessona ingresso camera tinello cucinino camera bagno box. Tel. 535.544

IPI 511.382 A libero Precetti ingresso, doppi ingressi, salone, 5 camere, cucina, 4 bagni, balconi, box per due auto

IPI 511.382 libero via Bardassano 2/A ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

IPI 511.382 via Andrea n. 3, ingresso 1/2/3 camere, tinello, cucinino, bagno, balcone, cantina, box auto

LA LOGGIA libero alto 3 camere cucinotta bagno ingresso camera ristrutturato L. 112 milioni, Edilnia 603.3935.

LIBERO A Chieri in villa 2 camere cucina bagno terrazzo giardino tutto nuovo L. 80 milioni mutuo. TC 473 0956.

LIBERO A piazza Bengasi Urgente 2 camere ingresso cucinino bagno recente L. 80 milioni a mutuo. TC 473 0956

LIBERO A via Mazzini 51, Parella 2, camere cucina [illegible] bella casa d'epoca L. 90 milioni a mutuo. TC 473 0956.

MICHELINO libero grossi via XXV Aprile 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] e cantina Edilnia 603.3935.

MICHELINO libero recente costruzione camere tinello cucinino bagno cantina box termo autonomo. Edilnia 603.3935.

PINO Torinese via signorile ristrutturatissima mq 400 circa oltre ampia taverna/sala ricevimenti garage taverna mq 2000 circa. Affare 561.1938.

RIVAROLO [illegible] 2 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio box cantina. Studio Revelli vendo. Tel. 901.9842.

RIVAROLO
corso Vittorio Veneto 2 vendiamo nuove signorili ville a schiera con giardino e appartamenti da L. 195 milioni tvo 4%. Personale sul posto venerdì ultimo pomeriggio. Calcelli Tel. 011 57.67.

VIA Petrarca 24 impresa vende a brevi consegne 1-2 camere cucina abitabili. Per visita cantiere tel. 878.567 - 698.483.

VILLE Avigliana bonifica lago in costruzione vendesi. Rifiniture di prestigio. Disponibili, mutui, rate. Tel. 945.7587

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso foresteria totalmente per rappresentanti. No spese. Tel. 553.914.

A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso foresteria totalmente per rappresentanti. No spese. Tel. 533.914

21 Offerte affitto

AFFITTASI a prossimi sposi comperando i mobili zona Lucerna camera tinello cucinino e bagno. Tel. 329.0593.

AFFITTASI piazza Solferino Re Umberto ampio locale 7 vani palazzo d'epoca previa partecipazione spese ripristino vecchio locatario. Tel. ufficio 512.775.

AFFITTASI uso transitorio camera tinello cucinino servizi, zona commerciale. Studio Quaglia 326.264

CODOMI 551.871 corso Venezia 3, marciapiede, ristrutturate 2 vani 20 mq L. 370 mila mensili più spese.

CORSO Trapani affittasi ufficio mq 160 piano terra zona commerciale. Telefonare 813.353.

CORSO Vittorio grossi monumento affittasi prestigiosi uffici varie metrature (max mq 350 circa): Scrivere: PubliCompass 6318 - 10100 Torino.

25 Artigiani, ecc.

ELETTRICISTI artigiani o cotemisti cercasi. Telefonare al 805.0607.

33 Matrimoniali

AGIATO libero professionista settantenne giovane cerca laureata, consentirebbe anche bambini, scopo matrimonio, ragazza 25-28enne. Qualità emergenti: moralità, buona cultura, intelligenza, dolcezza. Offerte e richieste: cristalli e serietà assolute. Scrivere: PubliCompass 6311 - 10100 Torino

CELIBE 30enne settentrionale diplomato, bruno impiego solida base economiche distinto affabile, sposerebbe signorina attraente preferibili bionde. Scrivere: PubliCompass 8310 - 10100 Torino.

CELIBE 35enne aspetto gradevole, buona posizione economica cerca signorina [illegible] scopo matrimonio. Scrivere: PubliCompass 5811 - 10100 Torino.

SERENE nubile buon impiego bella presenza: stella, sportiva conoscerebbe scopo matrimonio pari requisiti, serietà. Scrivere PubliCompass 8238 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antichi vera signorile qualsiasi località. Telefonare 011.1953.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARISSIMO sul mare Varazze: soggiorno cucina 2 letto bagno balcone cantinetta lire agevolissime. Solo L. 15 milioni cadauno. L. 24 milioni in 2 anni senza interessi. L. 26 milioni in 10 anni. Agenzia Rinaldi Tel. 0344 194.550.

AFFARONE vendesi in Sovalino Marina, alloggio 2 camere cucina bagno terrazzo vicino al mare 55 milioni. Tel 411.6830.

ALASSIO Albenga antistante villetta arredata L. 45 milioni; villetta arredata con terreno L. 130 milioni; villa panoramica con terreno mq mille L. 265 milioni. Tel. 0182 641.398.

ALTA Valle Susa vendo splendido autentico primitivo vendo o affitto stagione ampio quadricamere soleggiato. Telefonare ufficio al 847.197. Festivi 0122 642.256.

A Natale regalatevi casetta rustica 4 vani cantina orto L. 6 milioni compresi 10 anni di rate. Tel. 011 473.1029.

A 200.000.000 a 35 km Torino Villa di 600 mq con 1000 mq di capannoni e 36 mila mq terreno. Adatta attività agricolo-artigianale. "La Borsa" 812.482.

BORDIGHERA centro vendo bilocali vicino mare, parco piscina no 4%. Montemauro Due 0184 260.743.

CIGLIANO (Vercelli) casetta libera: 4 camere bagno 2 rimessa L. 45 milioni. Sabelli immobili 011 655.359

"LA BORSA" immobiliare specializzata nel settore ricerca in acquisto villette rustici cascinali anche da ristrutturare in terreno in Torino e prima cintura. Tel. 360.482.

PIEMONTE visita Lago Maggiore, appartamenti rustici, giardino privato L. 45 milioni 900 mila mensili. Telefonare ore 349.2082.

ROURE zona Pragelato rustico ristrutturato panoramicissimo 4 camere salone L. 45 milioni. Bim Casa 906.8060.

S. CARLO CANAVESE privato vende villa unifamiliare di recente costruzione. Telefonare allo 011 996.1036.

46 Ville, app., camere per vacanze, [illegible]

BORGATA BESTRIEUX affittasi mini-alloggio 4/5 posti letto per stagione invernale a L. 2.000.000 più riscaldamento. Telefonare ore ufficio 650 4065.

CLAVIERE affitto monolocali 4 posti letto tutto l'anno o stagione. Tel. 0122 67.5074 - 0122 878.888.

47 Alberghi, pensioni, residences

VIENI a Londra? Bristol House Hotel, 200 camere singole, 100 stanze per famiglie, mezza pensione. [illegible] New Kent Road, London SE1 4NT/UK. [illegible] 703.4178.

52 Varie

AAAAA. GIOIELLERIA compra oro in genere monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel 334.832.

AAAAA. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi. Argento, numismatica ecc. Tel. 0000 501. Via Ramondo 47.

A.R.A.L. COMPRIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando gratuitamente. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

CERCA mago in sala seduta vi farà tornare la persona amata, risolve contenziosi, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, recupera, passati, indolo, malocchi. Tel. 011 858.6779 via Mirabilo, 13 Torino.

PUBLIGOMMA snc, sportiamo cartelli, appartamenti, locali vari, consultiamo modelli gratuita. Tel. 329.6781.

SUPER CONTI

CORSO TURATI ANGOLO CORSO BRAMANTE

DALL'8 AL 24 DICEMBRE

SEMPRE APERTO

ORE 9-21

ANCHE IL [illegible] E LE FESTIVITÀ

MAIR OPERATO [illegible] FINITA

BERGAMO. Michael [illegible]ir, il discesi[illegible] operato ieri al ginocchio sinistro dal prof. Tagliabue, resterà inattivo per quattro mesi e salterà tutta la stagione. All'articolazione [illegible] stata riscontrata [illegible] rottura del legamento crociato anteriore oltre a una grave lesione alla capsula mediale.

LA PHILIPS VINCE IN OLANDA

DEN HELDER. Vittoria della Philips nel girone finale della Coppa dei Campioni di basket sugli olandesi del [illegible] Halder per [illegible] (40-39). Gli altri risultati: Jugoplastica (Jug)-Barcellona (Spa) 86-73; Maccabi (Isr)-Li[illegible]gas [illegible] 78-88; Aris (Grec)-Lech Poznan (Pol) 116-92.

OGGI IN TV

09,45	Tennis. Torneo di Bolzano	Raiuno
00,00	Pugilato. Da Las Vegas, diretta Sugar Ray Leonard - Roberto Duran, Mond. superpiuma Wbc	Capodistria
11,00	Ciclocross. Da Roma, Trofeo Spallanzani-Open	Raitre
13,45	Calcio. Mon-pol-Bari, rep.	Capodistria
14,00	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,10	90 x 90, rubrica Mondiali	Tmc
14,10	Sci. Marcialonga ieri e domani	Raitre
14,15	Sportissimo: profilo di Mikl Biasion, campione del mondo rally	Tmc
15,30	Auto. Bologna, Motorshow	Raitre
15,45	Pugilato. Boxe di notte, rep.	Capodistria
16,30	Sci. Da Oberwiggen, Coppa Europa di slalom gigante	Raitre
18,00	Pallavolo. Da Parma, Maxibono Parma-Nippon Steel Tokyo, Coppa del mondo per club	Capodistria
18,30	Sportissima, quotid. sportivo	Raidue
18,45	Derby, quotidiano sportivo	Raitre
19,00	Attualità sport	Svizzera
19,45	Sportime, tg sportivo	Capodistria
20,00	Calcio. Diretta Borussia Moenchengladbach-Bayer Leverkusen	Capodistria
20,15	Lo sport, quotidiano sportivo	Raidue
20,30	90 x 90, rubrica Mondiali, rep.	Tmc
21,30	Calcio. Mondocalcio	Tmc
21,45	Basket. Sottocanestro, panorama settimanale	Capodistria
22,20	Calcio. Forza Italia	Odeon
22,30	Pugilato. Da Las Vegas, diretta Duran-Leonard, campionato mondiale supermedi Wbc	Italia 1
22,40	Tennis. Il grande tennis, con Nino Tommasi, replica	Capodistria
23,00	Calcio. Calciomania	Italia 1
23,05	Stasera sport	Tmc
23,30	Motori. Da Bologna, Motorshow	Raidue
00,30	Basket. San Antonio-Milwaukee, camp. Nba, commento di Dan Peterson	Italia 1
01,00	Golf. Eurogolf	Capodistria

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 8 Dicembre 1989 • 19

Decise dalla Fifa le teste di serie, domani al Palaeur di Roma il sorteggio dei sei gironi di Italia 90

Torino

La sorpresa di Careca

Milano

Matthäus resta a casa

Verona

Riecco Scifo con il Belgio

Roma

Qui l'Italia di Vialli

Napoli

Omaggio a Maradona

Cagliari

L'Inghilterra di Shilton

GRUPPO A

CAMERUN
EGITTO
COREA DEL SUD
EMIRATI ARABI UNITI
[illegible] RICA
STATI UNITI

GRUPPO [illegible]

[illegible]
URUGUAY
CECOSLOVACCHIA
EIRE
ROMANIA
SVEZIA

GRUPPO C

SPAGNA
URSS
SCOZIA
AUSTRIA
JUGOSLAVIA
OLANDA

Torino balla il samba con il Brasile

Bocciata la Spagna, la Germania lascia Verona per S. Siro

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Una vittoria della linea italiana. La Germania ha piegato il capo: i suoi tifosi allungheranno il viaggio per vedere i panzer al Mondiale del '90: scendendo dal Brennero, scavalcheranno Verona per arrivare a San Siro. A dispetto dei malumori di Beckenbauer, che teme i fischi della gente rossonera, i tedeschi dell'Inter (Klinsmann, Matthaeus e Brehme) si esibiranno sul campo di sempre. Fatta fuori la Spagna dal gruppo delle privilegiate, il dirottamento della Germania Ovest da Verona a Milano è stato inevitabile per far quadrare i conti sulla scacchiera di Montezemolo, artefice della nuova filosofia: Italia a Roma e Argentina a Napoli secondo consolidati diritti di prelazione, e poi Brasile a Torino con un colpo a sorpresa ma in linea con la grande tradizione calcistica della capitale sabauda. L'Inghilterra è stata assegnata a Cagliari per motivi di sicurezza, il Belgio si è trovato fra Verona e Udine appagato dall'assegnazione della testa di serie.

Queste le decisioni del comitato organizzatore della Fifa, presieduto dal tedesco Neuberger. Una riunione iniziata alle 10 e conclusasi alle 14,10: al centro della discussione le posizioni di Spagna e Germania. Havelange ha risolto di brutto il problema spiegando che gli iberici, in base ai piazzamenti degli ultimi due tornei tridati, non potevano rientrare fra le teste di serie. Per far quadrare i conti a favore dell'Inghilterra, il coefficiente del Mundial messicano è stato moltiplicato per due...

A questo punto Montezemolo ha fatto (bene) la sua parte: «Per valori storici e per potenziale di pubblico la Germania deve stare nello stadio più capiente, cioè a San Siro». Così il Brasile, sfrattato da Milano, si è ritrovato fra le braccia aperte di Torino che non pensava di ritrovarsi come la sede più importante del Mondiale...

Neuberger ammetteva: «Capisco l'onore, ma è un sacrificio». Il dirigente pensava alla rabbia del ct tedesco, alle migliaia di [illegible]i turistici da strappare, alle crisi dei fotografi che avevano preparato del gran materiale sul Sentegodi, al malumore degli albergatori del Garda, alla sua figuraccia in patria dove aveva dato tutto per scontato. E Beckenbauer? Ha fatto spallucce ribadendo: «Comunque sia, ritiro e Bordollino».

Havelange si è divertito a girare il coltello nella piaga: «Qui c'è gente che ha creduto di fare di testa sua, come lo stesso Monzilio, scordando che le decisioni le prende la Fifa». Durissimo. Un attacco anche a Pillitteri, sindaco di Milano, che ri[illegible] [illegible] assicurato il Brasile mandando in avanscoperta Altafini.

Montezemolo chiudeva il pomeriggio con parole di pace: sottolineava l'appoggio ricevuto da Carraro e M[illegible]e e insisteva sulla semplicità dell'iter: «Le sei teste di serie sono state assegnate negli stadi più consoni. Mi spiace per la Spagna, ma la classifica di merito non è nostra».

Il segretario generale Blatter ha spiegato il sorteggio di domani. Le restanti 18 squadre sono state divise in tre fasce di valori. Nel gruppo 1 Camerun, Egitto, Sud Corea, Emirati Arabi, Costarica e Stati Uniti. Nel girone 2 figurano Colombia, Uruguay, Cecoslovacchia, Eire, Romania e Svezia. Nel terzo gruppo ecco Spagna, Urss, Scozia, Austria, Jugoslavia e Olanda. Una per gruppo finirà alle spalle di cia[illegible] delle sei teste di serie, per formare i sei gironi eliminatori di quattro squ[illegible] Si avrà un sorteggio preliminare per decidere quale[illegible] tre urne sarà aperta per prima. Ci sarà poi un altro sorteggio per decidere in quale dei sei gironi finirà la squadra estratta di volta in volta. «Per la maggior chiarezza possibile» ha garantito Blatter. Stando così le cose, ci sta anche un girone con Italia, Camerun, Uruguay e Olanda.

Bruno Perucca

[illegible], ct [illegible]

Avviso a Skoro e Cvetkovic

ROMA. Miljan Miljanic, direttore generale di tutte le nazionali jugoslave (il ct della squadra maggiore è Osim), mette spalle al muro due «italiani», Skoro e Cvetkovic, «Il granata [illegible] vedremo marcoledì a Londra, Cvetkovic più avanti. Ma nessuno dei due si creda già nel gruppo per Italia 90, dei nostri giocatori in forza al vostro campionato gli unici sicuri sono Katanec della Sampdoria e Jozic del Cesena». Parole chiare, un avvertimento.

Tra i ct presenti a Roma anche il romano Emerich Jenei, uno dei pochi senza problemi di sorteggio. Gli basta già essere qualificato per Italia 90, non credeva neppure lui alla eliminazione in extremis della Romania. «E' stata la vittoria della concentrazione, su un avversario fortissimo». Il campionato romeno si chiude domenica, poi ci sarà la parentesi invernale. A febbraio Jenei vuole portare la Romania a Covercliano: «Tre amichevoli, anche con squadre di serie B».

Pelé preferiva Milano

I problemi dei tifosi tedeschi Uruguay, mina vagante dell'urna

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Grazie al cielo, piove. Piove sulle telecamere a sul vip (quadrati, sui duecento giornalisti e i cento fotografi, piove sulla barba di Socrates e sui parrucchini di qualche boss del calcio, sugli stilisti e le mascotte e sugli attori canterini. Piove sul Palaeur, rallentando i frenetici lavori (i lavori del mondiale sono sempre frenetici) per la [illegible] messa di domani, e sul Midas, tornato alle cronache dopo aver salutato, tredici anni fa, l'ascesa di Craxi.

E sotto l'acqua e le polemiche si scolora un poco l'immagine di kolossal hollywoodiano che accompagna l'atto primo di Italia '90. La giornata delle prove generali si è chiusa con un colpo [illegible] lambada della Fifa. La Germania a Milano, il Brasile a Torino. La sorpresa non è assoluta. L'ipotesi era già emersa a Bologna, nell'agitata vigilia di [illegible]a-Brasile. Ma ieri alle 10, al momento di entrare in consolare, nessuna delle eminenze calcistiche vi aveva fatto [illegible]. E' stata una guerra lampo vinta in quattro ore di animata contesa da Luca di Montezemolo, con l'aiuto di un alleato potente quale Joao Havelange. Un favore reso alla città di Torino, le cui autorità, dall'amministrazione ai Col locali, avevano pure esibito aristocratico distacco nel non partecipare alla rissa per il gran nome, vittime del discreto fascino di Belgio e Spagna. Ed ecco il colpo di lambada, da periferia Torino diventa capitale, quasi sorpassa Milano, posto che Brasile e Germania siano pari e che una semifinale valga più del calcio d'avvio.

Rebelo alla Continassa. Si riservono i titoli e si cerca per i meandri del [illegible]as vincitori e sconfitti dell[illegible] prima partita mondiale. Ma innanzitutto, da che parte sta il Brasile? Havelange spiega agli stravolti telecronisti di Radio Globo, ormai quasi gemellati con la sede Rai di Milano, che si tratta di un trionfo, che «Torino è più tranquilla» e «il nuovo stadio è una meraviglia». Di altri brasiliani disponibili c'è soltanto Socrates, qui per impegni di sponsor e quindi molto elegante per i suoi parametri: blazer nero sui jeans e scarpa da tennis. Ma non sembra molto interessato al tema della sede. Parla piuttosto delle elezioni (lui ha fatto la campagna per Lula, candidato della sinistra) e concede giusto un'alzata di spalle: «Tanto, qui o là, la Seleçao non figura tra le favorite, cioè Italia, sempre che Baggio diventi titolare, l'Olanda e l'Argentina».

Verso sera arrivano Pelé e il presidente della federazione Texeira. «Il rey» dice chiaro che preferiva Milano. «Ma si tratta di sfumature», aggiunge. Texeira, presidente e da cognato Havelange, mostra un invidiabile senso dell'equilibrio: «Non ho mai detto che volevo Milano. Alla vigilia di Italia-Brasile avevo semmai espresso il desiderio di giocare al Nord Italia. Dunque questa scelta è una grande vittoria del Brasile, la prima di questo mondiale. La città è abituata al grande calcio e ospiterà con simpatia i nostri diecimila tifosi». A Torino, comunque, Texeira ammette di non essere mai stato. Intanto si tiene in contatto con il commissario tecnico Sebastiao Lazaroni, da oggi in ricognizione nella capitale subalpina.

Quanto agli sconfitti, da registrare [illegible] pallore [illegible] Neuberger, gli echi disperati delle agenzie turistiche tedesche e la rassegnazione di Suarez, allenatore della Spagna. Non sconfitti ma preoccupati gli uruguaiani, ai quali tocca[illegible] quasi [illegible] due squadre fortissime. Ma Schiaffino avverte: «Saranno gli altri ad augurarsi di non incontrare l'Uruguay. Siamo la vera mina vagante del sorteggio».

Corrado Maltese

Brasili: Zico e Pelé assistono ai lavori del sorteggio mondiale

Suarez

Alla fine una caramella

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Bene il primo tempo, male il secondo. O viceversa. Liedholm commenterebbe [illegible]si la rosalona della Spagna alla prima sconfitta non ufficiale dei Mondiali [illegible] calcio [illegible]. Non dev'essere stato piacevole per Luisito Suarez entrare al Midas [illegible] allenatore di una squadra testa di serie a [illegible] con una paventata retrocessione di fascia.

[illegible] primo inghippo del sorteggio [illegible] scatena la bufera che ci si aspetterebbe. Per la verità Suarez era partito col piede di guerra. A mezzogiorno aveva dichiarato: «Stanno accadendo strane cose là de[illegible] — diceva indicando la sala dei giochi —. Vogliono darci qualche caramellina per metterci a tacere. Ma si sbagliano veramente di grosso».

Due ore più tardi la musica era completamente cambiata. Un Suarez più rilassato propagava lunghe e meditate interviste: «Io credo — la premessa — che il meccanismo di nominare teste di serie in base ai risultati degli ultimi due mondiali sia piuttosto singolare. Allora, perché non l'ultimo o tutti? Certo, il problema della sicurezza, degli hooligans, esiste. Chi lo nega? Ma non dovrebbe andare a discapito dei meriti sportivi. O sbaglio?».

«In ogni caso — proseguiva — la Spagna non intende fare la vittima. Ora, tutti i gironi sono uguali e si dividono sommai in difficili e difficilissimi. La sede non importa: sono tutte città bellissime». [illegible] l'Italia. [illegible] tra la prima e la se[illegible] versione di Suarez c'è il sospetto che sia intervenuta qualche promessa, una «caramellina» più succosa.

[a. mal.]

Corsa Swing. La stella filante e i consumi incantati.

AMORE. Per i nati dal primo all'ultimo dell'anno gli astri prevedono nuovi incontri che avranno interessanti sviluppi. È il momento di chiudere vecchie relazioni che non funzionano più e salire su Opel Corsa Swing. Controllate la vostra istintività, il fatto che possa anche filare a 154 km/h non deve farvi dimenticare che è sempre meglio mantenere la calma. Guidate serenamente in ogni vostra avventura, dalla vostra parte avete Venere e i fari alogeni di Corsa Swing.

FORMA. Siete un po' stanchi del solito tran tran e avete bisogno di rilassarvi. Plutone vi consiglia di aderire al comodo poggiatesta di serie. Non c'è bisogno di intraprendere diete stressanti per contenere i consumi, Corsa Swing può percorrere anche 100 chilometri con 8 litri di carburante a 90 km/h. Con un po' di sport vi sentirete meno irrequieti, vi sarà facile tenere tutto sotto controllo grazie ad una felicissima consolle centrale. **AFFARI.** Mercurio e Giove, favorevoli, vi consentono di concludere trattative che parevano impensabili, a partire da lire 9.412.000*. Grazie all'appoggio di Marte, i Concessionari Opel vi faranno un'offerta ricca di soddisfazioni: 6 milioni di finanziamento senza interessi, rimborsabili in 24 mesi, solo 250.000 lire al mese, su Corsa 1.0, 1.2, 1.5 Diesel e Turbodiesel. Prendetela in considerazione adesso, è valida solo fino al 31 Dicembre.

OPEL CORSA
6.000.000
IN 24 MESI
SENZA INTERESSI

Oggi Opel offre in alternativa la marmitta catalitica a sovraprezzo su Omega, Vectra, Kadett e Corsa iniezione. Respirare a pieni polmoni tutta l'e[illegible] e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, non costa nulla.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

[illegible]

Dopo il rigore della gara d'andata, i rossoneri battono il Barcellona a San Siro con una punizione

Milan, verso Tokyo con la Supercoppa

Decisivo un bolide di Evani

MILANO. rigore nell'andata, punizione nel ritorno: così la Supercoppa è finita a Milano Berlusconi in tribuna cantava: «Adesso siamo Supercampioni». Musica dolcissima per le sue orecchie e per quelle dei 52 mila tifosi che hanno riempito nono- l'inizio di un lungo ponte visto che per i milanesi ricorreva la festa di Sant'Ambrogio.

Subito una premessa: i meriti dei campioni d'Europa vanno al di là del gol in se stessi, la loro superiorità è stata indiscutibile nell'arco dei 180' disputati con gli oli di Cruyff. Dopo la Juventus, la di Berlusconi scrivere il proprio nome nell'albo d'oro una manifestazione che meriterebbe forse una migliore collocazione ma che è già difficile portare a conclusione con tanti impegni extra-campionato.

Dunque, quarto trofeo per Arrigo Sacchi e sua bella pattuglia: scudetto, Coppa dei campioni, Supercoppa di Lega ed ora d'Europa. Come bottino, in due anni e mezzo, c'è male. buon «allenamento» sulla strada che porta a Tokyo, verso un'altro traguardo prestigioso. Anche come a Barcellona, c'è stata una netta superiorità di gioco da parte dei rossoneri anche le cose migliori sono sprecate per un soffio. Tipo la splendida rovesciata volante a altezza di Van Basten al 74' gioco, oppure l'incursione di Rijkaard nell'area spagnola, dopo una deviazione-passaggio all'indietro di Serna l'olandese lanciato verso il gol ma bloccato da un melandrino colpo di mano Rekarte, peraltro non punito col rigore dall'arbitro Kohl. Per non dire della palla-gol finita sui piedi di Simone a tempo scaduto e che il sostituto di ha sprecato banalmente.

Cruyff ha cercato contenere il Milan con le sue stesse armi, ha sottolineato il ct «uno Bilardo, cioè con un calcio all'italiana». Vale a dire pressing e tattica del fuorigioco costringa la sfida, molto spesso, è diventata uno scontro a centrocampo. Alla distanza su Rijkaard e Donadoni che hanno fatto la differenza mentre Van Basten è stato chiuso in un'autentica morsa registrata Serna e a turno dagli difensori. In perfetta sintonia con Donadoni e Rijkaard, quell'inesauribile motore che si chiama Evani che ha la soddisfazione gol vincente. scorza Donadoni a decidere gara del Bologna una punizione, stavolta è stato il di Evani con un potente sinistro che ha trafitto la rissosa barriera spagnola. Per chiarire la punizione, provocata da un duro intervento di Milla Donadoni, l'arbitro ha dovuto ammonire Eusebio e minacciare altri spagnoli. La barriera si spostava continuamente, ere puntualmente a quattro-cinque metri da Rijkaard ad Evani che si apprestavano al tiro. Poi Frank potuto allungare sfera al compagno e dal sinistro di Evani è partito rasoterra imparabile.

voluta una mazz'aretta perché il Milan prendesse il provvento sul Barcellona anche perché l'uscita di Roure, infortunatosi dopo 11', aveva finito per favorire gli spagnoli molto più concreti . Poi Donadoni e Rijkaard davano il via alle danze, la dirigevano come soltanto loro le sanno dirigere e per il «Barcus le speranze si ridotte a zero o quasi. L'unico allarme per la rossopera era suonato proprio al 30' quando Galli era stato costretto ed uscire dalla propria area per respingere coi piedi proprio sull'accorrente Soler. La replica ri si è concretizzata in diverse veloci, tutte belle concluse in modo affrettato.

Sacchi teneva un condizionamento delle quattro vittorie consecutive in campionato ma Milan, una volta, ha dimostrato che il mister logora davvero chi non . E' sempre meglio vincere, la aumenta. Oltretutto Rijkaard ritrovato quella condizione che aveva in parte smarrito domenica scorsa un centrocampo che l'ha assecondato nel modo giusto, Donadoni su un piano di eccellenza, Milan poteva che vincere, confermarsi davvero Supercampione, cantava Silvio Berlusconi col suo entourage.

Giorgio Gandolfi

MILAN			(Austria)
G. GALLI	6,5	ZUBIZARRETA	6
CAROBBI	6,5	REKARTE	
MALDINI	6,5	(75' ONESIMO)	
FUSER	6,5	ALEMANNO	6
TASSOTTI	6,5	MILLA	6
COSTACURTA	6,5	SERNA	6,5
DONADONI	7	BAKERO	6,5
RIJKAARD	7	ROURA	sv
VAN BASTEN	6,5	(11' SOLER)	6,5
EVANI	6,5	EUSEBIO	6
MASSARO	6	SALINAS	6,5
(55' SIMONE)	6	ROBERTO	6
All.: SACCHI	6,5	BEGUIRISTAIN	6,5
		All.: CRUYFF	6

1 0

55' Evani.
Ammoniti: 54' Eusebio, 82' Tassotti;
Spettatori: 52.000 incasso 1.

Albergo Evani fa segnare su punizione al 55' il gol decisivo per il Milan

Menisco scongiurato
Un sospiro per Borgonovo

MILANO. Meglio gli spagnoli del Barcellona dei «Vespri siciliani», l'opera con la quale è stata inaugurata ieri la stagione lirica Scala. E' quanto ha pensato la sig Berlusconi, Veronica, poco usa a frequentare Siro, che era al fianco del nel salotto del calcio per vedere il Milan conquistare la prima coppa internazionale della stagione. Unici Vip di rango presenti nello stadio milanese al primo figlio di Berlusconi, Pierailvio.

Appena giunto allo stadio il presidente ha avuto la prima lieta novella della serata: il ginocchio sinistro di Borgonovo è sano e appena sarà smaltita l'infiammazione che fa gonfiare l'articolazione, l'attaccante potrà riprendere la preparazione. Questo l'esito dell'artroscopia cui nel pomeriggio a Firenze, si era sottoposto il . «L'esame diagnostico — ha spiegato il prof. Aglietti — ha che non esistono problemi a livello interarticolare del ginocchio sinistro dell'attaccante. Il menisco leso posto dovuti a un infiammatorio».

Dopo l'accertamento Borgonovo è stato dimesso e dovrà osservare sette assolutamente riposo prima di ripresentarsi da Aglietti per controllo. si ripeterà altro caso Gullit, Borgonovo potrà riprendere allenarsi ed essere disponibile per la ripresa del campionato dopo lizia, a Bari il 30 dicembre.

[a. sor.]

CALCIO

A puzzi in campo

COLONIA. Il terzo gol (al 90' in sospetto fuorigioco) del Colonia alla Stella Rossa che consentito alla squadra tedesca con un secco 3-0 di superare il in Coppa ribaltando lo 0-2 dell'andata, suscitato incidenti in campo e fuori. contestazione per il gol sono volati pugni sia fra i giocatori in campo sia tra i tifosi in tribuna. La polizia ha effettuato l.

Quattro anticipi oggi nella

ROMA. Si disputano oggi, nella C2, quattro anticipi: La Palma-Cuneo (gir. A, arb. Bolognino); Ospitaletto-Sassuolo (D'Agostini) e Pro Sesto-Varese (Casoli) nel girone B; Ostia Mare-Battipagliese (gir. D, Destro).

Disciplinare no al Barletta

MILANO. La Disciplinare ha respinto il reclamo del Barletta contro i due turni squalifica campo. Respinti i ricorsi del Verona per il di squalifica a Calloni e del Catanzaro per la multa di 20 milioni.

Ambrogino e Trapattoni

MILANO. Giovanni Trapattoni, allenatore dell'Inter, stato ieri sindaco di Milano con l'«Ambrogino d'oro» benemerenza fisica. Il tecnico nerazzurro stato festeggiato dalla squadra, pomeriggio ad Appiano Gentile.

dalla alla squalifica a

ROMA. La giuria d'appello ha confermato ieri la squa per le gare internazionali inflitta a Roberto Rojas, portiere della nazionale cilena. Il giocatore era stato squalificato sotto l'accusa di aver simulato un incidente nel della gara di qualificazione mondiale col Brasile.

CHIUSURA DEFINITIVA

ULTIMI AFFARI

POOL SCI & TENNIS

VIA ROMA, 1

P.ZZA C. FELICE, 80

GRANDI SCONTI DAL 30% AL 70%

SU TUTTO L'ASSORTIMENTO DI: SCI ▪ GIACCHE A VENTO ▪ PANTALONI SKI ▪ GIACCONI SPORTWEAR ▪ MAGLIONI ▪ FELPE ▪ E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO IN GENERE

SI ACCETTANO OFFERTE PER ARREDI ED ATTREZZATURE DEI NEGOZI

COMM. AL COM. CONF. LEGGE '80

Il verdetto di Brema in contrasto con i risultati del campionato

Napoli, adesso il re è nudo

Bigon e Bianciardi, che capita?

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, il re è nudo. Adesso che i suonatori di Brema hanno intonato la loro canzone, rintronando i detentori della Coppa una scarica di gol, nasce in tutti il sospetto che la favola che stava nascendo sotto il Vesuvio fosse soltanto un bluff. Quando una squadra che guida il campionato italiano quattro punti viene umiliata da un avversario nel suo campionato galleggia in alla classifica, le ipotesi possono essere soltanto due: o il nostro calcio sta drammaticamente annaspando alle spalle quello tedesco oppure il primo posto del Napoli è una bugia alimentata da infezioni di buona sorte.

Pur escludendo a priori, almeno sul piano della preparazione fisica, la prima alternativa, il sospetto che la corsa in testa del giovanotti di Bigon sia stata finora sospinta da e che in più di un'occasione ha permesso al Napoli di raccogliere punti immeritati. Poiché però la Fortuna è un vento capriccioso che prima o poi si stufa di soffiare sempre nella stessa direzione, il Napoli corre il rischio di lasciato solo o di ripetere anche in campionato lo scivolone di Brema, concretatosi nel desolante di gol subiti in due partite, come dire ogni ventitré minuti.

La paura di cristallizzare leggeva in fondo negli occhi dei giocatori, mentre la prima seria delusione dell'anno riaffiorano i dubbi e le perplessità sulle effettive doti del medico e dell'allenatore, aggrappati fino a mercoledì all'intangibile dei risultati.

«Ho preso sonno alle sei del mattino, confidava Bigon nella sala d'imbarco dell'aeroporto di Brema. L'uomo è educato e si presenta bene, attirandosi le giustificate simpatie di un ambiente abituato ai mutismi e alle ruvidezze di Ottavio Bianchi. Il problema è che allenatore si giudica anche in base ad altre sciocchezzuole, quale ad esempio la capacità di dare un gioco alla squadra, possibilmente cercando di strutturare al meglio il materiale umano di cui dispone. Il gentleman di Padova si aggrappa agli infortuni, ma nell'attesa potrebbe forse mettere meglio in campo i giocatori che ha. Ci mancati Alemao e Maurro, si rammaricava lui, non ci risulta che Maurro faccia parte della formazione titolare in l'ex juventino perde occasione per adottarsene. Quanto ad Alemao, Bigon si ostina ad utilizzarlo in ruoli improbabili: centromediano metodista oppure sugli , a fare il terzino. La possibilità che, trattandosi di un mediano, Alemao possa magari giocare mediano non è stata ancora presa in considerazione.

A complicare il quadro c'è poi una serie di infortuni misteriosi che ispirerebbero la penna di Hitchcock o Edgar Allan Poe: come mai Renica sempre a un passo dalla guarigione e poi torna a male? Ed è possibile che un banale incidente a cavigila costringa Mauro a trascinarsi per intere settimane? Interrogativi che chiamano in causa il medico sociale Bianciardi, l'ex arbitro facondo favella toscana che Maggi quest'anno ha incoronato re dell'infermeria napoletana.

«Cerchiamo di consolarci: per lo meno adesso potremo concentrarci unicamente sul campionato», filosofeggia Bigon dopo la tremenda scoppola: il Napoli si prendeva cinque gol in Coppa quando fu sforacchiato dagli dell'Hibernians. Qualche giocatore non riesce ad esibire lo stesso fair-play. «Abbiamo perso la faccia», amaro Maradona, che le bizze rischio di diventare il parafulmine di colpe non certo tutte Diego sa benissimo di non più l'età e la freschezza per risolvere da solo le partite. Vorrebbe cucirsi addosso ruolo fine suggeritore ma comincia ad accorgersi che intorno a lui troppo spesso balleno soltanto fantasmi. categoria va annoverato, fra mille il divino Careca, alle prese con la sindrome che colpì Zavarov l'anno scorso: in estate ha fatto un giorno e è qui, svuotato mentalmente, con un Mondiale alle porte. Resta fuoriserie, gomma sono spenlle o suggerirebbero una al box. A Brema si è nascosto soventé dietro il suo stopper, maritandosi l'appellativo di «consiglio imbelle» cui lo ha gratificato un collega di cui ieri mattina Careca chiudeva inutilmente notizie: «Dov'è, che gli tiro un cazzottolo». Maradona lo guardava con la faccia intristita. No, l'allegria abita proprio più lì questa parte.

Massimo Gramellini

AUDITEL

Azzurri dietro la Juve

La partita Juventus-Karl Marx Stadt in onda su Raidue è stata la più vista del mercoledì calcistico di Coppa Uefa con milioni 308 mila spettatori e uno share per cento. Precedentemente, nel pomeriggio di Raiuno, l'incontro Dinamo Kiev-Fiorentina avuto un'audience di 5 milioni mila spettatori con una percentuale d'ascolto 43,10. Werder Brema-Napoli, infine, su Italia 1 è stata seguita 6 milioni 414 mila sportivi con uno share del 24,75 per cento.

Tra le 20,55 e le 21,45, arco di tempo in cui andavano contemporaneamente in Karl Marx Stadt-Juventus e Werder Brema-Napoli, la partita trasmessa da Raidue è stata vista da 7 milioni 84 mila spettatori (share del 25,39%) contro i 5 milioni mila di Italia 1 (share 19,30%).

. «Perso la faccia»

La Fiorentina non riesce a sorridere dopo Kiev

Pontello & Baggio via al braccio di ferro

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

Disfatti ma felici per aver resistito al gelo e alla Dinamo di Lobanowski. I giocatori della Fiorentina sono sbarcati in Italia alle 4,30 del mattino. Anche uno scalo tecnico a Venezia ha allungato i tempi del ritorno.

Solo per super-Baggio la qualificazione ai quarti di finale è un problema in più. Aumentano su di lui le pressioni. I tifosi chiederanno lunedì al Pontello di risolvere il futuro viola del fantasista. L'avvocato Claudio, a nome della famiglia, assicurato: «Siamo i primi a volere mettere nero su bianco, perdere Baggio sarebbe grave soprattutto per noi, credo che entro la fine di gennaio avremo il rinnovo del contratto (scade nel giugno '91). Con Baggio rimarranno a Firenze anche Dunga, Battistini e perfino Landucci. Ma prima devono essere le parti a mettersi d'accordo, noi siamo solo quelli dell'ultime parole, per questo non assumeremo mai in prima persona la presidenza della società; tanto che abbiamo già invitato Righetti a prolungare il suo contratto, in scadenza a fine giugno».

Claudio Pontello dopo aver «aperto» le braccia a Baggio si è anche permesso di suggerire a Vicini (suo amico) di non avere più dubbi: «Prima faccia giocare Baggio, poi costruisca la nazionale attorno a lui». Forse è un po' tardi per varare un'Italia Baggio-dipendente e forse, impressione ricavata dalle risposte del gioiello viola, non è detto che basti l'amo gettato dall'avvocato Pontello per sperare di «catturarlo» definitivamente come avvenne per Antognoni.

Baggio infatti è freddino: «Sono contento per le cose dette dall'avvocato Pontello, ma per ora si tratta solo di parole. Io invece attenderò cose concrete. Certo non mi aspetto che arrivino i migliori giocatori del mondo, ma voglio parlare con il conte Flavio Pontello. Poi deciderò. Quando? O subito, o più in là possibile». In parole povere o la trattativa si conclude al più presto oppure Baggio sarà costretto a seguire i consigli del procuratore Caliendo intenzionato a quanto pare a «portarlo» al Milan; il giocatore incontrerebbe a questo punto i Pontello solo per l'addio, a fine stagione.

Questa incertezze sul futuro di Baggio per ora non intaccano minimamente Giorgi e i compagni. Dice il tecnico ricordando la tattica vincente di Kiev: «Ho dovuto sacrificare Dertycia, Kubik, anche Chiara, pur di poter contare sulle sue qualità la Dinamo. Il segreto della qualificazione è tutto lì. Abbiamo i sovietici a restare coperti per paura dei nostri contropiede, delle invenzioni di Baggio. E lui non ha smentito le previsioni andando vicinissimo al gol in due occasioni». capitan Battistini: «Seguo con interesse l'evolversi perché a seconda di come andrà a finire potrà davvero esserci una svolta per questa società. Baggio è il nostro fuoriclasse, in Coppa è stato determinante».

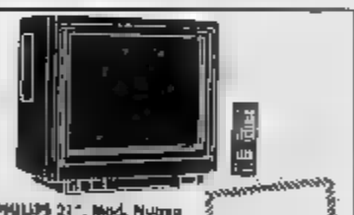
Battistini spera che d'ora innanzi anche in campionato la Fiorentina trovi gli stimoli giusti: «Dovremo riuscire a concentrarci nei 90' con acciamo a fare nell'arco dei 180'». Giorgi spiega: «Le partite europee scatenano l'entusiasmo tipico di una squadra giovane, la concentrazione e il rendimento sia tecnico che psicologico aumentano. Il campionato è visto invece spesso come la routine, a volte la noia, e quindi provoca cadute di tensione. Per questo dico: dimentichiamo la Coppa in un cassetto fino a marzo: la nostra povera classifica ha bisogno di punti, domenica a Verona dobbiamo pensare a un match da giocare con lo spirito di Kiev».

Franco Badolato

IL 13 DICEMBRE

Paura del derby italiano

I sorteggi delle tre coppe europee, che vedono squadre italiane in lizza in tutte le manifestazioni, si effettueranno a Zurigo venerdì 15 dicembre. I quarti di finale sono in programma il 7 o 21 . In Coppa dei Campioni Milan dovrà temere Molines, Bayern Monaco, Psv Eindhoven e Benfica; più facili Olimpique Marsiglia, Sofia e Dniepr, unica squadra sovietica rimasta in lizza. In Coppa delle Coppe Sampdoria potrebbe incrociare Andarlecht, Partizan Belgrado, Admira Wacker, Monaco, Valladolid, Grashoppers Zurigo o Dinamo Bucarest (già incontrata nei quarti finale l'anno scorso). Ma è il gg della Coppa Uefa che potrebbe riservarci la sorpresa più sgradita il derby italiano tra Fiorentina e Juventus (un anno fa i bianconeri incontrarono il Napoli): nell'urna i terribili tedeschi di Colonia, Werder Brema o Amburgo, i Liegi e Anversa, i francesi dell'Auxerre.



TVC PHILIPS 21", Mod. Nuova Onda, telecomando, schermo piatto, spegnimento automatico L. 683.000

TVC PHILIPS, Svani, telecomando, piatto, predisposizione televideo L. 636.000
TVC SELECO 25", telecomando, schermo piatto, Unsalerico, televideo, "picture in picture" L. 1.358.000
TVC SELECO 25", Mod. 25 SM 364, telecomando, schermo piatto, presa SCART L. 935.000
TVC 25", Mod T63X230, telecomando, schermo piatto, presa SCART L. 849.000

L. 509.000

TVC PHILIPS 15", Mod. Nuova Carrè, telecomando, schermo piatto, spegnimento automatico

TVC PHILIPS 17", Nuova Monza, telecomando, schermo piatto, spegnimento automatico L. 608.000
TVC ITT 17", telecomando, predisposizione televideo, verticale L. 698.000
TVC GRUNDIG, 14", presa SCART, telecomando L. 406.000

Videoregistratore HITACHI, Mod. 630, HQ, con display L. 653.000

S-VHS, HQ, telecomando, programmazione a 14 giorni L. 588.000
Videoregistratore PHILIPS, HQ, telecomando con display L. 653.000
Videoregistratore PANASONIC, HQ, telecomando digitale, 3 testine L. 843.000

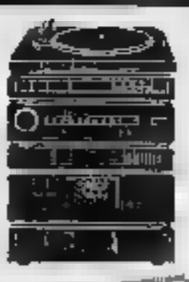
PHILIPS VHS, Mod. 6851, autofocus zoom x 6, con borsa rigida L. 2.171.000

SONY Mod. CCDV 250, 8 mm, autofocus, zoom x 8, Handycam L. 1.965.000
HITACHI VHS, autofocus, zoom x 6, borsa rigida L. 2.023.000
PANASONIC VHS, Mod. M7, autofocus, zoom x 6, borsa rigida L. 2.349.000
PANASONIC VHSC, autofocus, zoom x6 L. 1.701.000

aperto oggi

NATALE BOERO. PRIMA ACQUISTI PIU' RISPARMI.

Fantastici giocattoli omaggio ai bambini per ogni acquisto



+ 50 W, telecomando, doppia piastra autoreverse, equalizzatore, ingresso CD, sincronizzatore digitale, relax

L. 502.000

PHILIPS 2 + 18 W, equalizzatore, piastra, ingresso L. 327.000
SONY XO 20 + 20 W, equalizzatore, ingresso CD, doppia piastra, cassa finta L. 583.000
TECHNICS 30 + 30 W, infrarossi, doppia ingresso CD, + cassa L. 1.023.000

PIONEER autoreverse, loudness

L. 278.000

Mod. 562, autoreverse, 16 memorizzabili autoreverse, loudness, casa separata L. 337.000
SONY XR 7050 digitale, autoreverse L. 486.000
L. 312.000

ARISTON Margherita, regolazione temperatura, 1/2 carico, esclusione centrifuga L. 499.000

ZOPPAS L. 372.000
ZEROWATT 33 L. 446.000
CANDY Aria Lavacuoco L. 599.000

L. 987.000

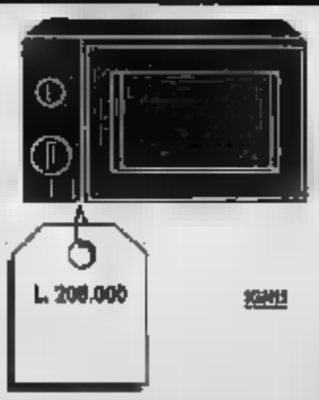
THO CANDY 53 cucina + forno + lavastoviglie

ARISTON 7 Cicchi L. 547.000
TECNOGAS forno Gas L. 363.000

Paghi in contanti? bene! Paghi a rate? mo!

ARISTON Supermarket L. 496.000

CANDY Separè Nofrost 285 litri L. 739.000
ARISTON 220 litri L. 432.000



L. 208.000

SONY

PHILIPS digitale L. 310.000
CANDY L. 341.000
SAMSUNG L. 279.000
PANASONIC L. 239.000

Cordless STEAMATIC L. 131.000

Idromassaggio FOZZY L. 399.000
Rasoio BROWN System L. 104.000
Scopa elettrica HOOVER L. 110.000
Macchina caffè espresso GAGGIA L. 180.000
Ferropiega STIRELLA L. 173.000
Ferro a vapore TEFAL L. 33.000
Piastra PHILIPS professionale L. 39.000
Frigobox TEFAL con termostato L. 99.000
Gelatiera GAGGIA L. 240.000

RADIO doppia cassetta L. 109.000

PHILIPS AW 7090 doppia cassetta L. 120.000
SONY CFS W 404 L equalizzatore, meglio, doppia cassetta L. 290.000
AIWA CSD XL 25 compact disc, cassetta, radio, stereo 20 W L. 345.000

Walkman PHILIPS D 651 riproduttore stereo L. 33.000

Walkman AIWA HSI 120 Super bass, equalizzatore
Walkman SONY WM M7 Magabass, equalizzatore L. 93.000

centro commerciale boero
VIA PIOSSASCO, 29
TORINO

Dopo la sesta vittoria in Coppa Uefa, il presidente della Juve va [illegible] caccia del suo record

Ora Boniperti vuole il settebello

«Nei quarti cerchiamo di evitare tedeschi e viola»

TORINO. Dopo il convincente successo di Karl Marx Stadt, la Juventus punta al settebello in Europa e Giampiero Boniperti ad eguagliare se stesso. Nella stagione '70-71, la prima al vertice della società, vinse sette partite consecutive in Coppa delle Fiere, l'attuale Coppa Uefa. Fatti di un soffio la conquista del trofeo senza sconfitte, e la serie di 20 risultati utili (13 successi e 7 pareggi) si esaurì il 7 marzo '72 a Wolverhampton.

«A Leeds, nella seconda finale, ci annullarono un gol regolare, recriminava ieri Boniperti, durante il volo da Dresda a Caselle, guardando Vycpalek che, quella sera, era in panchina avendo da poche settimane sostituito Picchi, gravemente ammalato. Sono passati [illegible] anni, durante i quali ha inanellato [illegible] collezione di trionfi ineguagliabile, ma quella Coppa delle Fiere è l'incompiuta. Ora guerdo avanti e penso al Cesena.

Ci [illegible] i romagnoli non ci sarà lo squalificato Bonetti, sostituito da Brio (ex giocatore [illegible] Udine) o Napoli, poi Bruno terzino. Aleinikov, con l'ausilio di una puntura, sarà al suo posto.

«Certo, sei vittorie [illegible] sei incontri, sono una buona sequenza e ci vorrebbe la stessa continuità anche in campionato: in questo somigliamo un po' alla attualmente Fiorentina», sospira Boniperti. Vuole evitare un eurodoerby fratricida con i viola nei quarti: «Non è bello».

La Juventus, vista solo per 45', gli è piaciuta anche se ho sofferto quando il corsaro Karl Marx Stadt si avvicinava [illegible] corse». Sino a [illegible] la squadra potrà concentrarsi all'inseguimento al Napoli. «L'ho visto in tv ed era dura quando il Werder Brema veniva avanti: i tedeschi [illegible] sono sempre. [illegible] club germanici sono in lizza e spariamo all'affollatino tra di loro. Meglio se ci toccherà il Liegi, l'Anversa o l'Auxerre di Scifo, ma tutte sono forti».

Sul botta-risposta tra Bruno («Tacconi prima di criticare dovrebbe guardarsi allo specchio: ha visto per merito di Platini») e il portiere («Non parlo con i deficienti»), Boniperti taglia [illegible]: «[illegible] una cosa seria».

Infatti i due hanno già fatto pace a modo loro e un'eventuale multa, considerando il premio di 12 milioni lordi, non li scalfirebbe. Bruno: «Quando lo critico fa parate strepitose. L'altra sera gli ho detto che è stato [illegible] fenomeno». Tacconi: «Ci sono calciatori senza intelligenza. Sono amico di Pasquale [illegible], ogni tanto, qualche "sberla" debbo dargliela, come un padre con il figlio».

Tacconi ha ben altri problemi: vuole chiudere con la Juventus la questione del contratto triennale e [illegible] prossima settimana si incontrerà con Boniperti. Per De Agostini, invece, tutto è risolto: rimarrà in bianconero sino al '93. Il terzino, che ha segnato il primo europol stagionale più due in [illegible], crede nel rilancio della Juventus anche in campo nazionale: «Abbiamo buttato via punti preziosi ma non ci [illegible] cano solo quelli. Nervosi? Meglio carichi che rilassati».

Zoff ritiene che la sua squadra non è inferiore a nessuna delle sette qualificate e teme la Fiorentina per il suo valore non per moti[illegible] psicologici. Ma spera che la Juventus «double face», con la porta inviolata in tre trasferte europee, mantenga la [illegible] [illegible] campionato [illegible] dove ha [illegible] [illegible] gol in sette incontri.

«Forse — puntualizza Zoff — dipende dal fatto che il nostro torneo, dove [illegible] gli [illegible] non siamo stati molto discontinui commettendo errori più che abbastanza, è il più difficile e che in Coppa se sbagli vai fuori. Anche a Karl Marx Stadt, dopo un buon primo tempo, abbiamo subito troppo. Non siamo ancora al top. Zavarov, come Aleinikov, ha fatto la sua parte. E Tacconi una grande parata».

Bruno Bernardi

A Boniperti piace la Juve di Coppa

Muller vive un altro periodo nero

Il brasiliano, rimasto addormentato, ha raggiunto il Torino dopo l'amichevole [illegible] Valmontone

Muller, neppure la sveglia fa effetto

E ora, per punizione, potrebbe finire in panchina ad Avellino

VALMONTONE. La sveglia in [illegible] Muller ieri mattina è suonata tardi, tanto tardi che il brasiliano ha lasciato che i suoi compagni [illegible] imbarcassero a Caselle senza di lui [illegible] che, senza di lui, giocassero l'amichevole pomeridiana [illegible] il Valmontone, formazione dell'interregionale laziale. Ma più della partita, vinta dai granata per 6-2 (doppietta di Lentini e Venturin, reti di Skoro e Pacione), ieri pomeriggio int[illegible] questo nuovo, piccolo episodio Muller.

Fascetti è convinto che Muller si prenderà la sua bella multa, ma visto il volto scuro del [illegible] granata e l'attuale disastroso stato di forma del brasiliano, [illegible] da escludere che Muller ad Avellino possa fi[illegible] in panchina. Giunto al campo di Valmontone intorno alle 17, poco dopo la fine della partita, Muller è salito direttamente sul pullman dove ancora non [illegible] arrivato Fascetti. Solo l[illegible] l'ora tarda, il bruto, lo hanno salvato da un bell'allenamento fuori programma. Se [illegible] Parisio dovesse andare in panchina la punta sudamerica[illegible] non dovrebbero [illegible] e Mussi, allenatisi a pa[illegible] ma in ripresa. Contro gli irpini, Fascetti potrà contare su tutti, per tentare di ot[illegible] il primo successo esterno.

«Battore Sonetti a [illegible] sua non sarà facile — esordisce —. Lo conosco bene, è un osso duro. Con lui, l'uomo i primi a far vedere pressing e tattica del fuorigioco in Italia. Allora eravamo considerati all'avanguardia, ora siamo passati di moda. L'Avellino [illegible] una formazione con [illegible] le caratteristiche per agganciare il treno-promozione, ma da quelle parti hanno troppa fretta».

Poi Fascetti è tornato al Torino: «E' da [illegible]tate che dico che [illegible] avremmo [illegible] una [illegible]. Dobbiamo lasciar perdere certe facilonerie. Ci giungono critiche per [illegible] che [illegible] [illegible]. Certo, [illegible] persona difficile, [illegible] queste situazioni [illegible] mi creano problemi. Non sono [illegible]mente destinato a lavorare in un ambiente tranquillo. Io aspetto la fine dell'anno: allora tireremo le so[illegible].

Per finire un paio di freccia[illegible] la prima è per Lobanowsky e le sue celebrate [illegible]: «Se quello dei russi è il calcio [illegible] Duemila, in Italia siamo già [illegible] Tremila»; [illegible] per la Lazio: «Materazzi [illegible] il tecnico biancoceleste? [illegible] [illegible], bisogn[illegible] [illegible] chi lo è veramente». [illegible] Calleri, presidente del club capitolino, saranno di certo fischiate le orecchie.

Marco Mazzocchi

SPORTFLASH

[illegible] a Carta su legge quadro

ROMA. Il vicepresidente della camera Michele Zolla (dc) in una dichiarazione sulla legge quadro per lo sport in discussione alla Camera in commissione Culture afferma: «Sfugge alle mio capacità di comprensione la sottile ironia del presidente del Coni, avv. Gattai, quando nell'auspicare l'urgente approvazione della legge quadro sullo sport, in una dichiarazione sostiene che con tale provvedimento vedrebbe finalmente considerato meglio il suo lavoro, attualmente retribuito con soli 68 milioni annui. Penso infatti che altri e ben più importanti siano gli obiettivi di una legge generale di disciplina dell'attività sportiva. Se Gattai ha rivendicazioni economiche da fare non ha altra strada che proclamare lo stato di agitazione [illegible] [illegible] l'ha già iniziato?».

FORMULA 1
[illegible] Il migliore [illegible] è Berger

ESTORIL. In una giornata ancora tormentata dalla pioggia, Nig[illegible] Mansell ha fatto registrare ieri con la Ferrari il miglior tempo globale in 1'18"87 davanti a Berger (McLaren) in 1'19"87. La scuderia inglese ha fatto fare qualche giro a Jonathan Palmer (a quanto il giovane collaudatore McNish è stato giudicato [illegible] inesperto».

IPPICA
[illegible] per le [illegible]

E' stato un novembre d'oro per l'ippica [illegible]liana. Le scommesse so[illegible] lievitate del 28,2 per cento rispetto [illegible] stesso periodo dell'anno passato. Anche il [illegible] annuale è molto buono (+ 11,2) mentre non si arresta la perdita di spettatori negli ippodromi (- 12 a novembre). Gli appassionati preferiscono, [illegible] più, giocare nelle agenzie e seguire le corse sullo speciale circuito televisivo.

SCI
En-plein [illegible] in [illegible] Europa

OBEREGGEN. Trionfo [illegible] nello [illegible] di Coppa Europa disputato presso Bolzano. Ha vinto Christian Polig, 23 anni, altoatesi[illegible], davanti al bergamasco Gerosa. Terzo l'austriaco Koehbichler e quindi in fila altri tre italiani: [illegible] Crignis, Moro e Bulanti.

PALLAVOLO
Mondiale club, vittoria alla Maxicono

PARMA. Buon esordio della Maxicono nel [illegible] per club. La squadra di Parma ha superato per 3-0 (15-10, 16-9, 15-8) i brasiliani [illegible] Banespa. Altri [illegible] [illegible] Mosca (Urs)-Pirelli San [illegible] 3-1 (15-2, 14-16, 15-6, 15-4). Oggi si conclude la fase eliminatoria: [illegible] 16 si affrontano Caka e Sieslen (Tun), alle 19 Maxicono e Nippon Steel (Gia). Domani le semifinali e domenica le finali.

SCI
Tomba al Sestriere critica Schmalzl

SESTRIERE. Alberto Tomba si è allenato ieri, per la prima volta, sulla pista del «Kandahar» dove [illegible] svolgerà martedì prossimo il SuperG di Coppa del Mondo, polemizzando [illegible] con il [illegible] Schmalzl il quale ha detto che [illegible] [illegible] a fare punti: «Io voglio vincere». Sono presenti anche Camozzi, Barcella, Josef Polig, [illegible]sando e Ladstaetter e i discesisti Sbardellotto, Runggaldier, Vitalini e Ghedina.

TENNIS
Nargiso batte Arrese e avanza a Bolzano

BOLZ[illegible] [illegible] la vittoria di Diego Nargiso sullo spagnolo Jordi Arrese per 3-6, 6-2, 7-6 (7-3) si è aperta a Bolzano la seconda edizione del torneo-esibizione «Tennis Trophy». Alla manifestazione, a eliminazione diretta, prendono parte 16 giocatori. Oltre al vincitore della passata edizione, lo svizzero [illegible] Hlasek, figurano [illegible] Canè, il cecoslovacco Mecir, gli [illegible] Skoff e Muster.

CHI NON HA TIPO

NON ASPETTI

TEMPO.

Desiderate una Tipo? FiatSava, fino al 31 dicembre, offre 10 milioni di finanziamento con riduzioni sugli interessi fino al 50%. Più precisamente, una riduzione del 50% per rateazioni fino a 24 mesi, del 40% per rateazioni da 30 a 36 mesi e del 30[illegible] per rateazioni da 42 a 48 mesi.

[illegible]

Desiderate ad esempio una Tipo 1100? Vi basterà versare in contanti L. 5.240.000 e pagherete il resto in 35 [illegible] da L. 361.000. In questo caso risparmierete L. 1.590.000. Ma c'è di più! Le Concessionarie e le Succursali Fiat sono pronte ad offrirvi un'ottima valutazione del vostro usato.

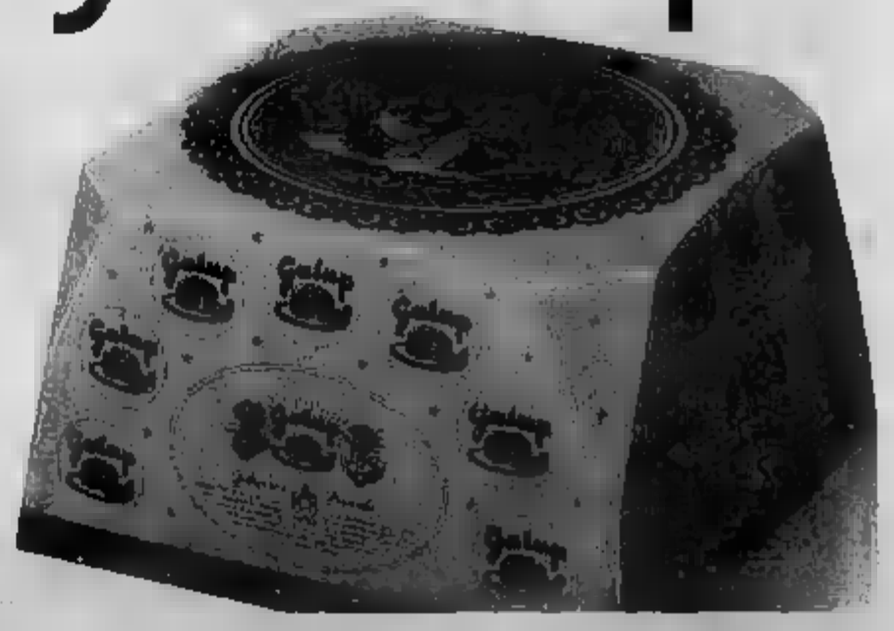
FIAT

[illegible] ANNUNCIA 10 [illegible] DI FINANZIAMENTO SU TUTTA LA [illegible] TIPO.

L'OFFERTA È VALIDA SU TUTTE LE TIPO DISPONIBILI PER PRONTA CONSEGNA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. È VALIDA SINO AL 31/12/1989 (IN BASE AI PREZZI E ALTASSI IN VIGORE AL MOMENTO DELL'ACQUISTO ED IN PRESENZA DEI NORMALI REQUISITI DI SOLVIBILITÀ.

Design 1922 by Galup

Galup
FORNITORE DELLA REAL CASA
MARCA DEPOSITATA



LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Venerdì 8 Dicembre 1989 • 1

Più potere, più corruzione
Mario Ciriello 2

Parla Abbado sul trono di Karajan
di Alfredo Venturi 3

Nella luce delle icone Il volto dipinto di Dio
di Sergio Quinzio 3

batte Finivest per tre Tg a zero
Fulvia Caprara 9

Cuori trafitti, api, uccellini, ghirigori d'ogni tipo: dilaga la moda delle incisioni sulla pelle

Tatuati e contenti

Per Lombroso era un sintomo di delinquenza
Ora non è più una trasgressione, è un divertimento
Da Churchill a Stalin, da Theodor Roosevelt ■ Kennedy
una galleria di illustri appassionati di ogni tempo

Tatuaggio di gran lusso sulla schiena di una giapponese. Ha richiesto mesi di lavoro, grande pazienza e forza d'animo ed è costato sei milioni di lire

DANIELE Carlotti ha ventiquattro anni, fa il tatuatore ■ professione ■ è il segretario del Tattoo Club, la prima associazione italiana che riguarda il tatuaggio come arte, come cultura. Sono stato qualche ora per alcuni pomeriggi ■ Club: Manuela, anche lei ■ era alla reception, sulla parete alle sue spalle, e tutto intorno, foto di grandi tatuatori internazionali e dei loro capolavori, disegni e cataloghi di motivi decorativi, ■ quelli più adatti ad una gamba e quelli speciali per la caviglia, un volo di farfalle colorate, per esempio, che ■ dove il polpaccio si fa carnoso. Oppure grandi affreschi di scene esotiche o classiche, nature morte per ampie schiene e per i pettorali.

Siccome il Club apre proprio sulla strada, via Torricelli, ha l'aria di un negozio dove uno entra e si compra un bel tatuaggio. Che ■ desidera? Una rondine? Una farfalla? Una bella ■ nuda sullo sfondo dei primi ■ Anni Quaranta sull'avambraccio? Un teschio? Una falce e martello? Un cuore trafitto e un nome? Guardi, ci pensi bene prima di decidere: si ricordi, i nomi e i simboli passano ma il tatuaggio resta. Per sempre. Io sono qui per consigliarla; sono un professionista serio.

Questo ■ il discorso che Daniele fa in genere ai cl■■. Non è che ne entrino a decine e che si mettano lì ad aspettare di entrare nel laboratorio dove ■niele compone con gli aghi elettrici e i colori fatti venire da Londra i suoi disegni sulla pelle viva. Però ■ gente ne viene parecchia, ■■ media di tre persone ■ giorno o, ■■ Daniele, se vogliono un lavoretto semplice posso anche accontentarli in ■■■ ma appena ■■■ sul complicato l■■ ■■■■■ l'intera giornata a un solo cliente.

Che tipo di gente ■■■ a regalarsi un ■■■■■■■ Guardi, gente di tutti i tipi. Giovani, ■■■ giovani, uomini, donne. ■■■■ non ne ho ancora tatuato, però un paio. L'ultimo giorno ■ venuta ■■■ ■■■■■ sul quarantacinque, molto elegante, molto Milano-bene. Voleva un'ape nell'incavo tra i ■■■. Una ■■■ ■■ ■■■■■ ■■■ la assicuro davvero graziosa. ■■■■ fine.

Allora il tatuaggio sta diventando di moda? Penso proprio di sì. E' caduto il tabù. Lombroso diceva che se una persona ta■■■ è ■■■■ prima ■ aver ucciso qualcuno è solo perché non ne ha avuto l'occasione. Le posso fare una lista ■ ■■■■ ■■■■■ che non hanno resistito alla ■■■■■■■■ di ■■■■■■■ ma hanno resistito alla tentazione dell'omicidio. Oddio, magari non proprio tutti... E ■■■ ■■■■ Gliseli cito ■■■■ ■■ vengono in mente: Churchill, Stalin, Tito, Rodolfo d'Austria, John F. Kennedy, Corinne Clery, Alain Delon, Mike Jagger, Vittorio Ripa di Meana, Ugo Pratt, Franklin e Theodor Roosevelt, tutti i Re di ■■■■marca dal 1906... E che ■■■ si erano fatti tatuare? ■■■ ■■ se di tutti, soltanto ■ alcuni.

Corinne Cléry, per esempio, ha una stella sulle ■■■■■ o ■■■ uccellino ■■■■ caviglia. Secondo me però ■ motivo per cui uno si fa tatuare non ha niente a che vedere con il disegno scelto. Allora i tatuaggi dovrebbero essere interpretati dagli psicanalisti? Daniele si mette a ridere. ■■■ certo, è già stato fatto: analisi dell'epidermide invece che analisi del profondo. Il risultato è uguale.

La «scuola» di Amsterdam

Ma a D■■■■ com'è venuto ■■ mente di fare il tatuatore? «Ho cominciato con il ferri tatuare a Amsterdam che per noi italiani è un po' il Paese dei balocchi: sono entrato in un Tattoo Shop e mi sono fatto fare una cosina da ■■■■■ ■■ braccio per ■■■■■ guarnirli dalle altre sc■■■■■ nudo. Poi, ogni volta che avevo abbastanza soldi, tornavo ■■ ■■■■■■■■ con ■■■ ■■■■■■■■■■ viaggio-tatuaggio, e andavo ■■■■■■ ■■■■ stesso maestro, Tony Loman. Un giorno Tony è venuto a Milano dove aveva tanti ■■■■■■■■ clienti come me e fu subito sommerso dal lavoro. Mi disse: vuoi fare il mio aiutante? Così, ■■■■■■ lui disegnava i contorni, ■ coloravo i tatuaggi che è il lavoro ■■■ fanno sempre i principianti. Poi provavo ■■ ■■■ stesso. Così ho imparato la meccanica delle macchinette, la costruzione degli aghi, tutte ■■■ che sono i veri segreti del mestiere. Non si può tatuare ■■■ hobby, bisogna fare pratica tutti i giorni. Guardi che bello questo», conclude tirandosi su la ■■■■ della camicia per mostrarmi un avam■■■■■ ■■■ è tutto ■■ ghirigoro colombiniano di vari motivi.

Ma il tatuaggio è sempre stato considerato come una trasgressione: ■■■ tatuati i marinai, i galeotti, i gangster ■■■■■ giapponesi, gli yakuza. ■■■ si apre un negozio e la trasgressione va a farsi benedire. Mi sembra troppo facile, ■■■■ direi impossibile. «No, la ■■■■ rimane — risponde Daniele a queste mie obiezioni — perché c'è ■■ chi si tatua il desiderio di sfuggire alla moda con i suoi ritmi frenetici di cambiamento, la voglia di non sottostare al fatto che quello che è il look di ■■■■ domani devi cambiarlo. ■ tatuaggio è per sempre. Ma vede, il fatto è che da ■■■ non ■ ■■ niente dell'arte del ■■■■■■■■ ■■■ è apprezzata in tutto il mondo, ■■■■ che in Italia deve appena adesso ci cominciamo a capire di che si tratta. E' per questo che con i miei amici abbiamo fondato il Tattoo Club come associazione culturale. E vorremmo fare anche un museo permanente del tatuaggio, forse ci vorrebbe un locale più grande».

Daniele Carlotti sul tatuaggio ■■ davvero tutto, si è fatto ■■■ cultura. Mi spiega infatti che c'è una differenza tra il fenomeno ottocentesco del tatuaggio che ■■ un modo marginale di dire qualcosa ■■■ volendolo dire, una cosa segreta, mentre il ■■■■■■■■ggio attuale è la perdita dei limiti del corpo, analoga ■■ un certo senso alla perdita della forma della città. E così si possono analizzare i tatuaggi usando ■■ gli stessi parametri ■■■■■ per i graffiti metropolitani.

Sarà ma ■■■■ complicato. Piuttosto, come è riuscito Daniele a farsi questa cultura sul tatuaggio? Leggendo libri, partecipando alle ■■■■■■■■ internazionali, mi dice. «L'anno ■■■■ ne abbiamo fatta ■■■ a Milano che ha avuto ■■■ grande ■■■■■■■■. ■ la clientela è ■■■■■■■ dopo la Convention? «La clientela? Certo, a poco a poco sta aumentando. Ma i clienti bisogna saperli guidare. Se uno per esempio ha scelto un ■■■■■■ decorativo di suo gusto ■■■ io vuole in ■■■ parte ■■■ corpo non adatta a quel motivo, bisogna fare opera di convincimento. E se insiste, io rifiuto ■ accontentarlo perché il tatuaggio è ■■■■ ■■ fosse un'opera firmata, non si può mandare in giro lavori dei quali non ci si sente■■■■■■■■. Io personalmente rifiuto anche di tatuare i minorenni e ■■ fare tatuaggi sulle mani o sul viso. ■■■■■ E ■■■ mia scelta etica. Ma ■■ lei volesse farsi tatuare sotto la pianta del piede come quel signore che sta aspettando di là, io non avrei niente in contrario». E cosa ■■ ■■ tatuare quel signore sotto la pianta del piede? «Un elefante — risponde Daniele tutto soddisfatto —. Era incerto, pensava a una scimmietta e io l'ho consigliato a scegliere invece un elefante».

Certo, schiacciare un elefante con tutto il proprio peso a ogni passo che si ■■, ■■■■ idea non è ma■■. ■■ è doloroso ■■■■ tatuare? Macché, si sente come un pizzicorino. E sotto la pianta ■■ piede? Bè, se uno è sensibile ■■ solletico, allora può anche ■■■■■ dal ridere.

■■■■■ Pisa

Dove, ■■■■

La Mecca in California

IN Italia il tatuaggio moderno ha cominciato a ■■■■ preso in seria considerazione soltanto da pochi anni. ■■■ 1985 l'assessorato ■■■ Cultura ■■■ Comune di Roma gli ■ dedicato una mostra; nel catalogo *L'ultimo e la sabbia*, pubblicato dalle edizioni De Luca, si possono avere notizie e ragguagli ■■■■ origini e le tendenze del tatuaggio contemporaneo che ■■■■ agli inizi degli Anni Sessanta negli ■■■■ Uniti, soprattutto per merito ■ tatuatori che operano in California: esempio tipico è quello di Sailor Jerry Collins il quale ■ provato forme innovative di tatuaggio riuscendo a influenzare, a poco a poco, gli artisti ■ ■■■■ il mondo.

La California è il centro dove si manifesta il maggiore interesse per questa forma d'arte allo stesso tempo sofisticata e popolare: a San Francisco si pubblicano le due uniche riviste culturali del tatuaggio, s'intitolano *Tattootime* e *Tattoo Historian*. L'edizione è bilingue: inglese e (naturalmente), giapponese.

In Italia l'editore Alterocca di Terni ha pubblicato il volume illustrato *Il segno di Caino*, una guida per il lettore curioso degli intricati percorsi che da lontani orizzonti tribali hanno immesso il tatuaggio nell'attuale Impero dei segni. Il volume è curato da Gippi Roudinella, il capostipite dei tatuatori moderni italiani che vive e tatua a Fregene e adora le storie scritte sul corpo.

In appendice al volume si trova un «Chi e dove» dei più famosi tatuatori di tutto il mondo, secondo il giudizio di Gippi Rondinella che, per l'Italia, segnala alcuni autentici professionisti come Tommaso Buglioni di Ancona, Marco Pisa di Bologna, Geppi Sarra di Napoli e M■■ Spadaccini di Milano.

[r. p.]

Clark Gable e Vivien Leigh in una celebre scena di «Via col vento»

Intervista con Lee Spence, lo storico americano che ha identificato i reali protagonisti del famoso best-seller

«Via col vento», tutto vero il romanzo della Mitchell

Dietro Rhett Butler anche il marito della scrittrice, «mascalzone e violento»

■■■■■■■■
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I personaggi e i fatti di *Via col vento* sono in gran parte reali, non sono il frutto dell'immagi■■■■ dell'autrice. Margaret Mitchell si rifece da un lato a vari protagonisti e episodi della guerra di secessione, e dall'altro a ■■ vicende personali. Lo afferma ■■■ storico di Charleston nella Carolina del Sud, E. Lee Spence, secondo cui ■ scrittrice «si documentò diffusamente per il libro, tanto da lavorarci dieci anni». CW-50

Il personaggio ■■l'eitante e cinico Rhett Butler e esempio, impersonato sullo schermo da Clark Gable, fu ispirato sia a George Trenholm, un coraggioso imprenditore di Charleston della seconda metà del secolo scorso, sia al primo marito della scrittrice, Red Upshaw, un uomo avvenente ma privo di scrupoli e violento. Trenholm, proprietario di una grande linea di navigazione, con oltre 60 battelli a vapore, era il tesoriere della Confederazione sudista e si batté con valore contro il Nord, tentando di superarne i blocchi navali, e di impedirne l'accesso alle coste. Upshaw, un aristocratico georgiano, sarà invece un mascalzone e un fannullone che picchiava la moglie» sostiene Spence.

Lo storico vive su un'isola della Carolina del Sud. Lo abbiamo raggiunto al telefono.

Quali altri personaggi storici figurano in «Via col Vento?»

«Una buona fetta della famiglia di Margaret Mitchell, tanto per cominciare. Nel libro, il nonno dell'eroina è irlandese, ha alle spalle un omicidio, è sposato con una ragazza di Savannah in Georgia, possiede un'enorme piantagione e via ■ seguito. Ebbene, quello è la biografia ■■■ ■■■ scrittrice, Philip Fitzgerald. Persino i due medici ■ Tara, Fontaine padre e Fontaine figlio, sono la trasposizione ■ due medici veri, Fitzgerald padre e Fitzgerald figlio, i cugini di Philip. Lui è italiano e voglio darle una primizia. Nel libro compare un certo Picard, un■■■ più ardito ■■■■■■■■ dal ■■■. E' esistito veramente. Era un nobile virginiano, che parlava il francese benissimo, e che venne catturato mentre travestito da donna ■■■■■ di portare via un ■■■ loro nordista. Aveva fatto la guerra in Italia nel 1860 con Garibaldi, insieme ad altri americani infiammati per l'indipendenza del vostro Paese. Gli era rimasta la passione italiana e infatti si era arruolato negli Zuavi Sudisti, ispirati a quelli d'Europa, e usava con orgoglio lo pseudonimo di Colonnello Sarvonas».

■■■■ ha ■■■■■■■■ ■■■■ questo?

«Io ■■■■ anche un archeologo ■■■■■■■■, ■■ recuperato molti rottami dai ba■■■■ di Trenholm, quelli mandati a picco per bloccare l'ingresso nelle rade ai Nordisti. Ho studiato il personaggio, e ho scoperto che i particolari della ■■■ vita ■■■■■■■■ ■■■ quelli di Rhett Butler. Devo precisare che la Mitchell ha calunniato Trenholm, al punto di attribuirgli il furto del tesoro della Confederazione. ■■■■■■■■ era una persona molto per bene. Sono convinto che la Mitchell prese i tratti peggiori di Butler dal marito, da cui finì per divorziare ■■ per risposarsi con uomo pro■■ simile al personaggio di Ashley».

Ma la scrittrice disse che il libro era pura fantasia...

«Lo ■■■ per due motivi. Se ■■■■ se pubblicato un libro di storia, ■■ sarebbe esposta a■■■ valanga di querele. Beata ■■■■ un■■■ la donna, da lei trattata male nel romanzo, era ancora in vita, si riconobbe nella nonna ■ Scarlet e non la perdonò mai. In secondo luogo, un libro di storia avrebbe potuto essere copiato perché mai protetto dai copyright: suo padre e suo fratello erano avvocati e lei conosceva ■■■■ queste cose».

E la tesi che Rossella fosse in realtà lei, Margaret?

«E' in parte attendibile. La scrittrice era una ribelle e si era iscritta al movimento delle suffragette. Nata nel '900 e laureata nel '22, aveva fatto per quattro anni la giornalista. Minuta, bruna, affascinante, sempre al centro delle attenzioni maschili.

Enzo Carotto

Scandali e politica: la storia infinita

Più potere più corruzione

BRUCIANO d'ira, di sdegno le grida che giungono adesso dalla Germania Orientale. Il popolo ha scoperto che i suoi padroni erano non soltanto inetti e incapaci, ma anche corrotti, bacati: e non perdona, vuole giustizia, vuole verità, vuole pulizia.

«Ein kolossale Schweinerei», piange, furibondo, il bravo cittadino, dinanzi alle immagini delle ville, delle cantine e delle piscine hollywoodiane. Anche i nostri comunisti sfoggiano le loro Mafie, urlano i cartelli a Lipsia e a Dresda: a addirittura «Schweizer Konten», i conti svizzeri, degli arcigni marxisti e leninisti. «Ci hanno imprigionati e immiseriti per quarant'anni. E loro s'arricchivano».

Fuori dalla Germania Est, nell'Occidente europeo, previsibile invece la meraviglia: Non perché si sia immuni alla propaganda del regime, ma perché pareva esservi qualcosa di profondamente diverso tra gli autoritarismi comunisti e quelli d'altro stampo.

Le corruzioni latino-americane sono pressoché normali, hanno radici storiche; le corruzioni del Terzo Mondo sono forse inevitabili; le corruzioni fasciste si radicano nelle aspirazioni stesse dell'ideologia. E il comunismo? Con quella sua filosofia che abbraccia, con passione quasi francescana, gli umili e i deboli? Che azzanna sfruttatori, speculatori, chiunque anteponga il particolare all'universale?

Un disegno di George Grosz

Era pro[illegible]. Sì, perché c'è una lezione, un ammonimento che non bisognerebbe mai dimenticare, una frase che contiene più saggezza politica di mille volumi, di mille discorsi. In una lettera scritta nel 1887, il grande storico britannico lord Acton avvertì: «power tends to corrupt and absolute power corrupts absolutely», il potere tende a corrompere e il potere assoluto corrompe assolutamente. Ogni anglosassone dovrebbe non dimenticare queste parole, ciascuno costantemente sulle due sponde dell'Atlantico e che, secondo Churchill, continuano a troneggiare su ogni Costituzione.

Il primo barone Acton (1834-1902) dedicò la vita alla difesa della libertà, libertà che considerava [illegible] minacciata dallo Stato moderno, da ogni forma di potere, perfino da certe manifestazioni della democrazia. «La moralità è questione di vita o di morte», ripeteva.

Tale era la sua ferrea rettitudine che, pur non abbandonando mai la fede cattolica, rifiutò nel 1870 il dogma dell'infallibilità papale. Per lord Acton, il potere temporale del Vaticano era un «fosco pericolo». Scrisse a Gladstone: «Dobbiamo affrontare una cospirazione che, se vittoriosa, darebbe vita a un formidabile nemico della libertà nonché della scienza, in tutto il mondo».

Ecco la lezione dimenticata da troppe generazioni di intellettuali, alcuni animati da nobili sentimenti, altri, forse i più, ingenui e sprovveduti. Certo, vi sono differenze tra le mille ideologie, ma la parola chiave è «potere», non l'etichetta che la segue, quel potere che «tende a corrompere e che, se assoluto, corrompe assolutamente».

Gli uomini sono quelli che sono e tentazioni del potere sono irresistibili. Nemmeno le democrazie, con tutte le loro «trasparenze», con tutte le loro leggi, riescono a prevenire la corruzione. Laddove il potere è totale, oscuro, intoccabile, sua maestà quasi, ogni sua ingordigia può e deve essere appagata.

Lord Acton non vedrebbe nulla di sbalorditivo nelle «kolossalen Schweinereien» a Berlino Est, a Lipsia, a Dresda, a Rostock. E' il risultato di un sillogismo ferreo. Se il potere è di imprigionare la gente, di vietare quasi ogni diritto umano, di spadroneggiare a piacimento, perché non dovrebbe cedere alle mille delle soldi e dei lussi?

Ogni autocrazia ha i suoi Marcos e i suoi Noriega. Abbiamo già dimenticato il marciume rivelato in Polonia all'inizio degli Anni Ottanta? I suicidi di due ministri, Olszewski, Commercio, e Barszcz, Edilizia? Abbiamo già dimenticato le pornofeste allestite dal presidente della tv Maciej Szczepanski per gli alti gerarchi, i baccanali hard-core con squillo parigine, compensate non con miseri zloty, ma con valuta accumulata all'estero?

E il bello non è ancora arrivato. In Bulgaria, l'intera famiglia del deposto leader Zhivkov si è abbeverata alla fonte del potere. Una sua amante era coinvolta in un traffico di armi, un figlio, Vladimir, ha perso miliardi nel casinò di mezzo mondo.

Il romeno Ceausescu non è ancora caduto, ma il suo destino è segnato e, prima o poi, il mondo udrà scandali di impudenza e perversità bizantine. Senza raffronti. Lord Acton commenterebbe: «Ve l'avevo detto».

Mario Ciriello

Israele: parla Zamir, figlio dello scrittore che vive a Miami

Singer, mio padre ritrovato

«Avevo cinque anni, lo rividi dopo venti»

TEL AVIV

PER anni ho visto in mio padre scrittore decadente. *Diavolo a Goray* l'ho sotto il materasso nel timore che i miei compagni di kibbutz lo scoprissero: da giovani eravamo marxisti convinti e molta pazienza verso scrittori borghesi, oltre si esprimevano in lingua yiddish, il dialetto degli ebrei dell'Europa orientale»: così Israel Zamir, scrittore e giornalista del quotidiano socialista *Al Hamishmar*, ripercorre gli alti e i bassi delle relazioni con il padre Isaac Bashevis Singer, vincitore nel 1978 del per la letteratura.

Israel aveva cinque anni quando il padre si trasferì a New York, su invito del fratello che gli proponeva di scrivere su un giornale yiddish. La madre, fervente comunista, lo portò con sé a Mosca. mi disse apertamente che si erano separati — ricorda Zamir —. Mi diede sempre l'impressione che papà stava per tornare da un momento all'altro».

Dopo qualche anno i due si trasferirono a Tel Aviv, via Istanbul. Occasionali lettere da New York li informavano che Isaac trovava difficoltà a inserirsi nel nuovo ambiente, che non si sentiva in grado di scrivere nemmeno una pagina, che versava in gravi condizioni finanziarie. «Un giorno un signore con i capelli chiari mi venne a trovare in classe. Esultai. Ero convinto che mio padre fosse finalmente tornato. Invece era un lontano parente che gli assomigliava un poco».

Gradualmente l'immagine del padre svanì nel giovane entrato nel di Beit Alfa, conquistato dal marxismo-leninismo e deciso ad arruolarsi nel movimento clandestino «Palmach» per lottare per l'indipendenza israeliana. «Mi abituai come uno si abitua alle lontaggini che ha sul volto».

Isaac B. Singer lasciò presso la famiglia: suo figlio maschio si vergognava di un padre borghese e nascondeva i suoi libri

Uscito indenne dalla guerra d'indipendenza (1948-1949), Israel Zamir sentì però il bisogno di allargare i suoi orizzonti e di far una visita a New York a questo padre così «ebreo». «Per le non ho né tempo né soldi da sprecare», avvertì subito Isaac Bashevis Singer quando finalmente si incontrarono a New York nel 1965, dopo una separazione durata oltre vent'anni.

Faticò sedare su brandina pieghevole disposta nel suo studio. Il burbero scrittore si interessò tuttavia alle cose facesse il figlio nel kibbutz. «Pel il pescatore? — chiese perplesso —. Da quando in qua gli ebrei sono pescatori?». stati rono conti si era imbattuto in rabbini, maghi e ciarlatani ma in pescatori mai. Il suo stupore salì alle stelle nell'apprendere che per giunta l'amica di Israel lavorava stalla dell'azienda agricola.

Un episodio marginale contribuì a rompere la scorza di Singer. Racconta Zamir: «A New York pativo quasi la fame, ma volevo chiedere soldi a mio padre. Un giorno alcuni amici mi offrirono di guidare un camion da a un'altra e mi compensarono 100 dollari.

Per l'appunto quel giorno mio padre mi chiese avessi bisogno di denaro. Gli raccontai dei miei guadagni e lui reagì in modo che mi stupì. Mi abbracciò e mi disse: "Boy, you did it, ce l'hai fatta". Penso che provasse ammirazione per il fatto che in breve tempo era riuscito a inserirmi in qualche modo nella società statunitense mentre per lui c'erano voluti anni».

Per comunicare, padre e figlio dovettero ricorrere all'inglese: Israel non capiva bene lo yiddish. Isaac si esprimeva in un ebraico antiquato e pomposo appreso in gioventù sui testi religiosi. «Ogni tanto — ricorda Zamir — perlevamo di fantasmi. Io chiedevo a mio padre chi volesse abbindolare con le sue storie di spiriti e lui rispondeva che anche i marxisti convinti, provavano disagio a passeggiare da soli, a un cimitero e potevano spiegarne il perché. "Non siete riusciti a trovare una risposta razionale — aggiungeva — a nessuna delle domande che gli uomini si pongono"».

Fu la destalinizzazione di quegli anni in Russia ad avvicinare ulteriormente padre e figlio. «All'aeroporto di New York vedevo emigrati dall'Ungheria — Israele — attivisti di partito espulsi dal. Uno di loro mi disse: "Guarda che quei regimi sono tutti un bluff". Se avessi letto le loro parole su un giornale israeliano avrei pensato che si trattasse di propaganda anticomunista ma quelle erano sincere. Cominciai a rivedere le mie posizioni».

Singer viveva allora in un appartamento presso il Central Park, che agli occhi del pescatore israeliano sembrava sontuoso, ma in effetti piuttosto modesto. «Come Mozart, il "mago di Lublino", si attardava a letto per alcune ore, fantasticava tra sé e sé. Continuava a sognare anche in bagno. Poi si sedeva al tavolino e buttava giù velocemente un racconto. Pronto per essere stampato. Ogni tanto era interrotto da una telefonata di qualche lettore, che voleva complimentarsi per questo o quel libro appena finito di leggere. «Una volta bussò alla porta una signora: era rimasta così commossa sul suo ultimo racconto che aveva deciso di preparargli una pentola di "chulent" (il piatto tradizionale del sabato, a base di uova, patate o fagioli) e insisteva perché lo assaggiasse. Mio padre ne fu lusingato».

Nonostante la lunga permanenza negli Stati Uniti, Bashevis Singer ha sempre scritto in yiddish la versione originale delle sue opere. «Gli piace dilungarsi, cercare giochi di parole o nuove espressioni, sfruttare al massimo le possibilità di questa lingua», spiega Zamir, che da anni lo traduce in ebraico. «Poi però nella traduzione sfoltisco molto, fino al trenta per cento».

Adesso Bashevis Singer non vive più a York: si è trasferito in un appartamento di Miami Beach e non scrive quasi più: «È molto malato — dice il figlio — è impegnato a lottare per sopravvivere». [f. a.]

(Dal «Punch»)

FATTI E GENTE

Trieste provincia della psicoanalisi

TRIESTE. Si apre oggi alla Camera di Commercio il congresso internazionale «Trieste, provincia orientale della psicoanalisi. Luogo delle origini e dell'immaginario», promosso dall'editore Bollati Boringhieri e dal Goethe Institut di Trieste. Il convegno è organizzato nel centenario della nascita dello psicoanalista triestino Edoardo Weiss che fu prima allievo di Sigmund Freud a Vienna e poi raffinato pioniere nel Novecento cittadino.

Tra gli studiosi che interverranno, Harald Leupold Löwenthal, Eva Laibel, Emilio Servadio, Giorgio Voghera, Ludger Hermanns, Tito Perlini, Michel Mauco Carloni, Riccardo Steiner, Silvia Amati, Simona Argentieri. I lavori chiuderanno domenica.

«Voci di guerra» premiato in Svizzera

ROMA. Il premio speciale della comunità italofona, istituito dalla televisione della Svizzera italiana, è andato allo storico Giovanni De Luna, autore del documentario radiofonico *Le notizie istantanee*. Il programma, realizzato per Radio Tre, fa parte della serie *Voci di guerra, immagini sonore della seconda guerra mondiale*. [Agi]

In mostra

«Artisti militari e militari artisti» la mostra che si tiene a Palazzo Enzo fino al 17 dicembre. L'esposizione comprende dipinti, fotografie, sculture, realizzati da militari di ogni arma e grado. omaggio (con disegni realizzati durante la Grande Guerra) è dedicato al pittore alessandrino Pietro Morando nel centenario della sua nascita.

Israel honoris causa a Giovanni Spadolini

BOLOGNA. Giovanni Spadolini riceverà lunedì prossimo, dall'Università di Bologna, una laurea honoris causa come intellettuale e come studioso». La cerimonia concluderà le manifestazioni per il dell'Ateneo. Il presidente terrà lezione dal titolo *Le confessioni di uno storico*. [Agi]

Gli «Ambrogini» ai benemeriti

MILANO. Una medaglia d'oro alla memoria è stata assegnata ieri a per l'annuale premio di Sant'Ambrogio. I tradizionali ambrogini d'oro sono stati consegnati ad altri cittadini benemeriti, cui, il presidente della Camera dei deputati Aldo Aniasi in qualità di presidente del circolo culturale De Amicis, il presidente della Rizzoli-Corriere della Sera, Giorgio Fattori, l'allenatore dell'Inter Trapattoni, il Adriano Celentano, l'architetto Gae Aulenti il giudice del tribunale dei minori Livia Pomodoro, Valerio Adami, Maria Corti, Giulio Bertola (direttore del coro del teatro alla Scala), imprenditori, avvocati, ex partigiani. Il premio «Carlo Alberto Dalla Chiesa» è stato assegnato al Censis. [Agi]

AL DIRETTORE

Chi ha il diritto di bloccare una vita nascente

Su *La Stampa* dell'8 novembre nell'ambito di «Tuttoscienze», è apparso del professor Luca Cavalli-Sforza sulla fibrosi cistica. Con la sua ben nota abilità di divulgatore dei problemi scientifici, l'articolista presenta dapprima gli aspetti eziopatogenetici della malattia, analizzando le conquiste genetiche al riguardo.

Conclude, infine, l'articolo con una breve trattazione della prevenzione di questa affezione ereditaria, premettendone l'attuale possibilità di riconoscimento della condizione di portatore sano. E' che è questa condizione essenziale perché l'interessato, opportunamente informato di questa sua tara genetica, possa scegliere una di fecondità prioritariamente ispirata a concetti di prevenzione primaria; ad esempio, evitare il coniuge con altro portatore o escludere l'eventualità di gravidanza.

Il professor Cavalli-Sforza, sulla base della suddetta premessa del possibile riconoscimento della condizione di portatore sano, ne dichiara l'utilità esclusivamente per ricercare — a gravidanza iniziata — segni di sicuro futuro sviluppo della malattia, mediante indagini prenatali del prodotto del concepimento. E, sempre secondo il professor Cavalli-Sforza, l'eventuale positività di tali indagini conduce fatalmente ad un aborto.

Questa interpretazione, appesantita dalla non menzione degli aspetti di prevenzione primaria, appare frutto di una ispirazione pragmatico-utilitaristica del pensiero bioetico dell'articolista e avviene nel più completo spregio dei diritti della vita nascente.

Inoltre, ammettere il principio che «qualcuno (medico, genetista, Stato) abbia il diritto di decidere quale vita valga la pena di essere vissuta, e quale no, appare pericoloso nei suoi aspetti etici e sociali: applicazioni di questo principio, che potrebbe essere esteso a vecchi, malati incurabili, handicappati eccetera, hanno originato nel corso dei secoli rupi tarpee, camere a gas, genocidi di massa.

Non penso che ciò corrisponda al pensiero bioetico del professor Cavalli-Sforza; comunque — anche rispetto della libertà di pensiero dei lettori e del loro diritto ad informazione completa, corretta obiettiva — ritengo sia più opportuno dibattere i problemi etici nascono dal rapporto scienza-uomo approfondimento culturale e con sincero e convinto rispetto della ideologia di tutti.

prof. **Giorgio Papotti**
presidente della sezione di Torino dell'Associazione Medici Cattolici

Risponde Luca Cavalli-Sforza: alle conquiste della genetica molecolare siamo in grado di prevedere ed evitare alcune malattie ereditarie contro le quali non vi fino ad alcuna cura e profilassi, ed ho recentemente scritto di un importante traguardo raggiunto ultimamente a proposito di una di queste malattie, la fibrosi cistica.

Il professor Papotti asserisce che, secondo me, l'eventuale esito positivo delle analisi genetiche conduce *fatalmente* ad un intervento abortivo. Questa è una deformazione mio pensiero, come possono dire quanti hanno letto i miei numerosi articoli questi argomenti. Egli cita altri ben noti modi di prevenzione, come quello di evitare il matrimonio tra portatori sani, o escludere sibilità di gravidanza.

Ambedue sono utili ma lungi dal risolvere interamente il problema. Il primo comporta il rischio che il portatore sano ne risulti stigmatizzato, al punto che molti rifiuterebbero l'analisi. Ancor più grave è l'obiezione che se conoscessimo tutto il nostro carico di geni dannosi, e non solo quello dovuto ad una particolare malattia, ben pochi individui risulterebbero del tutto esenti da tare ereditarie.

L'esclusione completa della eventualità di una gravidanza sembra anch'essa un rimedio precario, che difficilmente può essere accettato da tutti. Ricordiamo pure che non vi sono metodi sicuri di contraccezione, e che quello dell'astensione periodica raccomandato dalla Chiesa cattolica è tra i più infidi.

Mi rendo ben che l'intervento abortivo è lontano dall'essere una soluzione perfetta; condizioni di pericolo, scegliere il male meno grave. non ritengo affatto che medico, genetista o Stato abbiano il diritto di imporre l'aborto, e mi si fa un grave torto attribuendomi questo pensiero. Io credo che ogni coppia abbia il diritto di essere informata, e quello di decidere in conseguenza con piena libertà.

Sono molto lontano dal proporre soluzioni autoritarie, reagisco all'intolleranza movimenti religiosi se non mostrano qual sincero e convinto rispetto dell'ideologia di tutti, che mi auguro il professor Papotti estendere anche a quanti hanno vedute diverse sui diritti della vita non ancor nata. [L. c.-s.]

Mack Smith denigra il popolo italiano?

Ho letto con un certo interesse su *La Stampa* del ottobre un articolo e firma di Mario Ciriello sull'ultimo libro di Denis Mack Smith. Evidentemente questo storico scrive solo pettegolezzi allo scopo di denigrare un popolo che ha alle sue radici una indiscussa civiltà in Europa e nel mondo.

Quale presidente della più prestigiosa Federazione Combattenti e Reduci d'Italia (che conta 50 mila iscritti più 13 mila simpatizzanti 288 sezioni funzionanti in Milano e provincia) desidero rispondere a questo che il soldato italiano, ha dichiarato il generale Rommel, «... meravigliato il soldato tedesco che ha meravigliato il mondo». Senza contare, poi, le affermazioni dei prigionieri inglesi, generosamente mantenuti in ville in Italia.

All'egregio Denis Mack Smith ricordo che il generale Montgomery ad El Alamein il 6 novembre 1942 dopo 8 giorni di battaglia, tutto il suo strapotere di forze sul campo, fu fermato da una divisione italiana, la «Folgore», inviava a Churchill un telegramma «riservato» affermando che aveva perso la battaglia. Telegramma in possesso del Centro Storico al ministero della Difesa.

gr. uff. geom. **Mario Mattavelli**
presidente Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Federazione provinciale di Milano

Primo incontro col maestro italiano sul podio di Karajan: un programma per Berlino e l'Europa

Abbado: «Oltre il Muro»

«Non ci sono frontiere nella mia vita, ci sono frontiere nella musica»
Finalmente i Filarmonici si rivolgono al loro pubblico dell'intera città

Claudio Abbado legge uno spartito. Il maestro sarà l'8 dicembre come Chefdirigent alla Philharmonie di Berlino con un programma dall'evidente carattere mitteleuropeo. L'orchestra si esibirà quindi nella Germania Est, in Polonia, nell'Unione Sovietica e forse in Ungheria.

BERLINO
DAL NOSTRO

«Sarà un grande piacere lavorare per un pubblico berlinese finalmente ricomposto». Così dice Claudio Abbado, per la sua prima ufficiale al vertice dei Filarmonici. In una Berlino che ha ritrovato se stessa, il nuovo Chefdirigent presenta il suo programma di lavoro, la sua ben dosata ambizione di fare musica oltre ogni frontiera. Per farlo, ha scelto una data che per lui ha un significato, quel 8 dicembre in cui per anni ha tenuto a battesimo nella sua Milano le scintillanti stagioni della Scala. Coincidenza? Abbado respinge con un sorriso la maliziosa insinuazione. «Pura coincidenza. Era l'unico giorno in cui non avevo prove con l'orchestra».

Il parla nella sala alla musica da camera. Davanti a lui una platea di giornalisti, una selva di telecamere, e anche molti dei suoi orchestrali, dei suoi solisti. E accanto a lui Anke Martiny, responsabile per la cultura dell'amministrazione rosso-verde di Berlino Ovest. E c'è Ulrich Eckardt, nuovo sovrintendente designato dei Filarmonici. Anche Abbado è per ora soltanto il designato dell'orchestra: ancora contratto formale. Ma l'orchestra mitica che di Karajan è ormai sua: dopo quel voto a maggioranza che questa specie di democrazia musicale gli ha dato nel segreto dell'el.

A poche decine di metri dal dorato edificio della Philarmonie, il Muro è ormai trasformato in una immensa cava di souvenir: legioni di scalpellini sono alla presa con un'opera entusiasta di demolizione turistica. Il Muro, ovviamente, domina in questi giorni tutte le prospettive berlinesi, compresa la stagione di Abbado che sta per cominciare. Comincerà sabato dicembre. Il esordisce nel nuovo ruolo di Chefdirigent con un programma di cui si sottolinea, in questa presentazione pubblica, il mitteleuropeo. La sinfonia numero 8 in si minore di Schubert, il *Crepuscolo* di Wolfgang Ryhm, la sinfonia n. 1 in re maggiore di . La preceduta, lo stesso sabato, da prova generale aperta.

Aperta, in particolare alla grande migrazione interberlinese. Tutti sottolineano la nuova grande responsabilità dell'orchestra, che si rivolge finalmente al suo naturale serbatoio di melomani estesi nell'intera città. Ma per Abbado il già caduto, in un certo senso. «Non ci sono frontiere nella mia vita, non ci frontiere nella musica». Ricorda la sua esperienza a capo dell'orchestra giovanile «Gustav Mahler», folta di giovani talenti dell'Est co. Un'esperienza che si affianca alla guida dell'orchestra giovanile della Comunità europea.

Eckardt parla delle prospettive internazionali verso l'Est, che non sono nuove in senso stretto, ma certo acquistano un significato inedito con le novità politiche di questi giorni. I Filarmonici si esibiranno non soltanto nella Repubblica Democratica; andranno anche in Polonia, in Unione Sovietica, tutti sono in corso gli ungheresi. E andranno in Israele, trasferta a lungo tempo impedita da un ombrosissimo Karajan. Dopo che il governo israeliano si era detto entusiasta di avere i Filarmonici, ma senza quel direttore, dall'imbarazzante passato nazista, il maestro salisburghese bloccò l'iniziativa.

Qualcuno spulcia il programma della stagione non ancora aggiornato, e scopre che sabato 16, il giorno della grande prima di Abbado, doveva essere Lorin Maazel a salire sul podio. Proprio Maazel il giorno della votazione contese di misura la nomina al concorrente italiano. E, in uscita dolcemara, concesse generosamente al capo dell'orchestra la sua disponibilità. Il direttore ospite, aggiungendo che lui non poteva dirigere contemporaneamente due orchestre: si dei suoi solisti di Pittsburgh, Pennsylvania. Abbado ricambia ora con una frecciata: «Mi dispiace molto che Lorin possa dirigere nessuna delle due più grandi orchestre del mondo, i Filarmonici di Vienna o di Berlino».

C'è fra i due incarichi? Abbado lo esclude: mente il programma non subirà contraccolpi dall'incarico a Berlino. «Ho i miei impegni e li mantengo». Qui, almeno mesi l'anno, confida. La Philarmonie, resta, continuerà nella sua tradizione di direttori ospiti: si cita per esempio Bernard Haitink, la cui presenza nel cartellone è ridotta. Abbado è visibilmente attento a evitare atteggiamenti autocratici Karajan, estranei al suo carattere. Insiste piuttosto sulla profonda emozione che provò quella notte, a Tokyo, quando vide tv le scene indimenticabili Muro finalmente vanificato dalla storia.

Abbado appare, e si dice, perfettamente a suo agio fra gli orchestrali che ha ereditato da Karajan. Fra i che gli siedono vicino c'è Klaus Häussler, rappresentante del comitato eletto dall'assemblea: una specie di governo legittimato secondo una prassi di tipo parlamentare. Häussler fu lui che scorso settembre, annunciando la nomina di Abbado, parlò di «scelta esemplare», di «giusta rotta trovata attraverso gli scogli di una navigazione difficile». La scelta salutata con favore dall'intera Berlino politica, compresi gli uomini della precedente amministrazione conservatrice.

Eppure la del sera italiana rappresentò una sorpresa. Abbado non era mai comparso nella dei papabili emerso dopo le dimissioni e la Karajan. I nomi che si dividevano i favori del pronostico erano altri: da Bernard Haitink a James Levine, da Lorin Maazel a Zubin Mehta, Riccardo Muti a Seiji Ozawa. I centoventi musicisti dell'orchestra berlinese decisero altrimenti, sconvolgendo previsioni. Il voto, in un luogo riservatissimo, fu preceduto da una discussione durata ore. Un riserbo società segreta circonda questi riti: soltanto più tardi è emerso che si trattò, fine, un fra Abbado e Maazel.

Maazel godeva i favori dei membri più anziani dell'orchestra. Ma i Filarmonici hanno registrato negli ultimi due anni e mezzo, nelle varie dominate dal capricci di Karajan, un profondo rinnovamento, che ha mutato oltre un terzo prestigioso organico. E' stato questo avvicendarsi che, alla fine, ha deciso la partita a favore del maestro italiano. E non a caso si è subito cominciato a parlare di rinnovamento.

Il podio dei Filarmonici non è una novità per il maestro italiano, che con gli orchestrali berlinesi ha registrato anche di recente. non ha problemi di popolarità, da queste parti. Il personaggio coltura attenzione. Segnala Helge Grünewald, addetto stampa dei Filarmonici, che televisive hanno prenotato interviste. Vogliono riprenderlo sfondi Berlino: in sala, naturalmente, ma anche fuori, nella città finalmente unita, nell'ombra del Muro ormai domato.

Alfredo Venturi

«Madre di Dio del segno con i Santi Nicola e Biagio». Trittico della scuola di Novgorod

La spiritualità russa alla grande mostra in Vaticano

Nella luce dell'icona il volto dipinto di Dio

LE porte della Russia sono aperte. Il Papa andrà a Mosca e sarà ospitato Cremlino. Appena chiusa a Torino la mostra Lingotto sull'arte russa e sovietica, rimangono esposte in Vaticano fino al 30 gennaio comprese fra il XIII e il XVIII Secolo. Insieme con altri capolavori dell'arte russa. La rassegna, la prima questa Italia, resterà aperta fino alla fine del prossimo gennaio e offre un'occasione unica per avvicinare una tradizione religiosa e cultura che ci restano in gran parte sconosciute.

La divisione fra l'Oriente e l'Occidente europeo è millenaria, risale scomunica, nel 1054, del celebre patriarca di Costantinopoli Michele Cerulario, quando si giunse a questo, l'abisso da secoli. I motivi dell'esproprio dissenso consistevano anzitutto in questioni teologiche e disciplinari che a noi appaiono di scarsa rilevanza, ma che determinavano reciproche accuse di eresia. Le colpe dei «latini» stavano, per i «greci», nel fatto che adoperavano nella Comunione pane azimo, che digiunavano nei sabati di Quaresima, che mangiavano carne di animali non dissanguati, che in Quaresima cantavano l'alleluja, che imponevano il celibato ecclesiastico.

C'è poi la questione del *Filioque*, acquisterà via via importanza. L'affermazione che lo Spirito Santo procede non solo dal Padre, ma anche dal Figlio un'aggiunta occidentale al «simbolo» della fede che era stato definito nel 381. Gli orientali hanno visto in quest'aggiunta un'accentuazione dell'aspetto clericale della Chiesa, una subordinazione della libertà dello Spirito alla gerarchia instaurata da Cristo, e della Chiesa-istituzione, dove i comuni fedeli laici hanno alcun ruolo.

In generale, la Chiesa orientale, od ortodossa, è, piuttosto che un'ortodossia, retta dottrina, un'ortoprassi, cioè un'esperienza viva della fede, un'esperienza reale della Resurrezione in Cristo. Deriva di qui un forte sospetto verso i tentativi occidentali di accostarsi al mistero con la ragione, allontanandosi così dall'esperienza della fede, la quale viene irrigidita, agli occhi dei «greci», in un sostanzialismo filosofico che fissa e racchiude Dio nella sua «essenza», e da una concezione sociologica, anziché mistérica, della Chiesa e della sua presenza nel mondo.

Le differenti ottiche teologiche sono legate alle vicende storiche. Il Cristianesimo orientale ha il suo punto di irradiazione in Bisanzio, la Roma», già centro di un'elevata cultura: la Chiesa si sviluppa all'ombra dell'imperatore che, divenuto cristiano, è l'autocrate, il vertice assoluto ogni potere, il rappresentante di Dio in . In Occidente, dove l'impero è crollato e dove si contendono il potere diversi principati barbari, la Chiesa assume gradualmente un ruolo di surroga dei poteri civili e di guida anche politica. Assume così un diretto ruolo storico, che la Chiesa d'Oriente svolge invece all'interno millenario impero bizantino, espandendosi al di là dei suoi confini, con spinta spontanea e non organizzata, verso i popoli slavi.

Il fascino della Chiesa d'oriente sta anzitutto nel suo essere più mistero liturgico che struttura storico-politica. Gli occidentali ne attratti Chiesa dente. Le energie spirituali dell'ortodossia, piuttosto che manifestarsi in concrete iniziative storiche, sono espresse nell'ideale della «divino-umanità». Quell'unione fra il divino e l'umano che si è attuata in Gesù vero e vero uomo è destinato a compiersi in un'umanità tutt'intera elevata al divino, trasfigurata.

All'arte sacra occidentale, da tratti sempre più umanistici, fa riscontro, soprattutto nella Russia di Andrej Rublév e della sua scuola, un'iconografia della trasfigurazione e della luce increata. Le icone, e in particolare quelle dell'iconostasi che lo spazio dell'altare dal chiesa, distano figure luce, e la luce è il tramite fra mistero invisibile e l'opaca materia.

Le complesse diversità fra ortodossia e cattolicesimo si colgono in sintesi nella diversità fra la croce greca e la croce latina. La croce greca, dai bracci di uguale lunghezza, è un'immagine perfezione, l'incontro della dimensione verticale del divino con quella orizzontale dell'umano. La croce latina, asimmetrica, dal lungo braccio verticale, è la rappresentazione patibolo di Cristo, la cui concretezza non è sublimata. E così i crocifissi orientali esprimono la sovrana pace di Colui che domina e vince la mentre i crocifissi occidentali verranno sempre più esprimendo la terribile agonia dell'uomo-Dio, rappresentazione che scandalizzerà sempre i cristiani orientali, i quali la addirittura bestemmia.

Lo storico russo Sergej Averincev contrappone fra loro due tipi di santità: santità decisamente minacciosa e una santità totalmente ma, «puerile». A questo secondo tipo santità russa appartengono gli *strastoterpcy* (martiri), hanno nulla di oroicamente glorioso nel loro affrontare il martirio, ma si fanno in tutto arrendevoli e passivi, docilmente offrendosi in sacrificio per il mondo schiavo del peccato: in totale debolezza, in un'umiltà che giudica in una condizione cui innocenza e colpevolezza si distinguono neppure più, in un amore del sacrificio, in una mitezza «più calma dell'acqua, più bassa dell'erba».

Il santo Serafim si rivolgeva a chi bastoneva chiamandolo «gioia mia». Ma ci sono, al contrario, terribili verso gli indocili, cui durezza è inflessibile, sebbene in altre circostanze manifestino un grande spirito di carità.

Lo storico russo spiega in modo convincente l'opposizione fra i due tipi spirituali con il fatto che il Cristianesimo tale conosce mediazione. I cristiani occidentali hanno concepito, fra gli estremi della «luce» e delle «tenebre», il «soprannaturale» e l'«infernale», la ragione del «naturale», governata fino a un certo punto da leggi proprie.

Per i orientali, russi soprattutto, luogo intermedio esiste: Cristo e l'Anticristo si toccano, come nella leggenda del Grande Inquisitore Dostoevskij. La più dolce umiltà e sottomissione può parcapovolgersi in esplosione violenta, si passa facilmente da un estremo all'altro. La storia della Russia .

E luminosa, ieratica compostezza delle icone, ripetute da tanti secoli pressoché identiche, sottratte al flusso del tempo per esprimere l'eternità, si può incontrare con sato, la febbre di un'enorme di futuro, forse folle, capovolgersi in . Il tragico mistero della storia di Dio e degli uomini riemerge più sconvolgente che mai da sotto gli aurei splendori della sublime magnificenza liturgica.

Sergio Quinzio

Storia
della letteratura
diretta da E. Etkind, G. Nivat, I. Serman, V. Strada
Il Novecento. Dal decadentismo all'avanguardia
Terzo volume primo tomo
Un affresco della cultura russa
dalle origini ai nostri giorni.
In questo volume: Čechov, il simbolismo,
la ricerca filosofico-religiosa,
l'avanguardia, il futurismo.
«Manuali», pp. xvi-799 16 illustrazioni fuori , L. 85.000
Einaudi

TIME HALL
Prova a tempo su ghiaccio con SPIKES-SPIDER

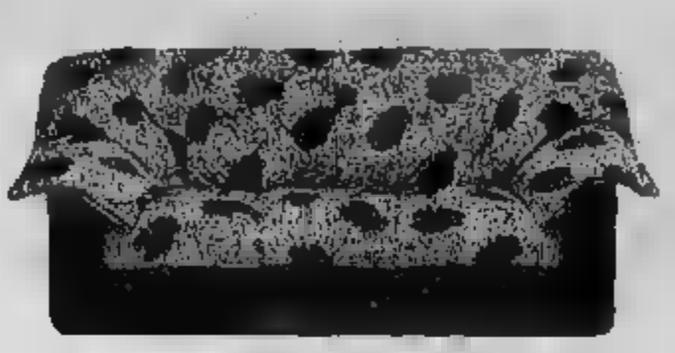
		MONTAGGIO RAMPONI	TEMPO TOTALE
4/12	Marco Bovel	16''	2' 22''
5/12	Andrea Zan	20''	2' 38''
6/12	Uberto Frezzi	10''	1' 29''

COMPLIMENTI DA:
SPIKES SPIDER
PIÙ DELLE CATENE PIÙ DELLE GOMME CHIODATE

LA PONTE TRA LE
E I CLIENTI

I TESORI DEL PALAZZO IMPERIALE DI SHENYANG

CITTÀ CONVENIENZA APRE A TORINO



Dopo i mega Centri di Dalmine e di Milano Città Convenienza arriva anche in Piemonte con il nuovo Centro di Torino. Su 6000 mq. espositivi avete a disposizione la scelta di cucine, camere, cameratte, armadi, soggiorni, salotti più ampia e diversificata per arredare con gusto ogni ambiente della casa risparmiando. Ma Città Convenienza vi offre anche casalinghi, elettrodomestici, fiori artificiali, illuminazione, mobili kit, posters-affiches, complementi arredo, arredo bagno, arredo tessile, tappeti, mobili da giardino, reti, materassi ecc. a fornitissimi reparti per il fai da te, per gli autoaccessori, e per la prima infanzia.

Città Convenienza

LA VITA E' PIU' BELLA E COSTA MENO

TORINO BORGARO USCITA TANGENZIALE 1 KM TEL. 011/4702892

LA STAMPA
Venerdì
8 Dicembre 1989
8.. 5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✹ OLTRE LO STUDIO ✹ PRIMA DELLA CARRIERA

GOVERNO DELLA SCUOLA

Li hanno trasformati in superburocrati da pedagogisti che dovevano essere, ■ loro rispondono per le rime

Una massa di carta «dovuta» sommergerà la scrivania del ministro: così protestano i capi d'istituto

Riforma fai da te

CHI prepara in Italia le riforme scolastiche? Certamente non gli utenti della scuola — spesso all'oscuro ■ queste vicende — né gli insegnanti ■■ dovrebbero eseguirle. ■ ■■■■ non ■ neppure il Parlamento, ma è il governo stesso che, approfittando dell'opportunità offertagli dalla preparazione ■■ programmi scolastici, attraverso ■■ un decreto legislativo può ■■■■ ■■ trasformarne ■■ dicalo ■■■■ scuola.

E' quanto potrebbe accadere con i programmi del biennio delle superiori, presentati di recente al ministro della Pubblica Istruzione. Il rischio — come è ■■■■ già affermato da Salvatore Valitutti in un articolo ■■ *Stampa Sera del lunedì* del giugno scorso — è che attraverso questi programmi si porrebbe in essere una nuova entità scolastica, quella, appunto, del biennio, e ■■■■■ si varerebbe una vera e propria riforma degli ordinamenti attraverso ■■ procedimento illegittimo.

Ma c'è di più, perché potremmo trovarci nel bel ■■■■ di una autentica rivoluzione didattica come quella che si è verificata nella scuola media inferiore quando, nel '79, vennero ■■■■■ i nuovi programmi.

Il decreto ministeriale ■■ ■ febbraio 1979 ■■■ il ■■■ entrare in vigore, utilizzando l'esercizio della facoltà legislative offertagli in quell'occasione dalle leggi precedenti, ha trasformato ogni contenuto e metodo fino a quel momento utilizzato nelle medie inferiori. In seguito, nel 1983, sono seguiti altri provvedimenti che hanno completato la trasformazione della scuola ■■■■ introducendovi il «tempo prolungato».

I programmi del '79 e l'istituzione del tempo prolungato completarono *de facto* ■ riforma della scuola dell'obbligo, senza che ■ formazione di quei provvedimenti avesse coinvolto l'opinione pubblica in un'adeguata discussione. A distanza di dieci anni da quella riforma, viene la voglia di chiedere ai genitori degli alunni soggetti all'obbligo scolastico se ■■■■ al corrente del fatto che le nozioni di morfologia della lingua italiana vengono insegnate solo dai docenti che vi attribuiscono ■■■■■ importanza, poiché i ■■■■■■■mi del '79 non obbligano a farlo; ed anche quei professori si muovono a fatica, stretti come sono tra le tante attività suggerite, o quasi imposte, dai nuovi programmi (dalle lezioni di mimo ai «laboratori linguistico-espressivi», dai corsi di fotografia alle visite di istruzione, dalle ricerche «sul campo» e dai lavori di gruppo all'allestimento di mostre e di spettacoli teatrali).

Attraverso i programmi del biennio, anche oggi c'è il pericolo che ci si possa trovare di fronte ad una vera e propria riforma della scuola media superiore che, tra la generale disattenzione, verrebbe sospinta ad inseguire ogni sorta di novità, così come è già accaduto per le medie inferiori.

Malgrado siano in gioco questioni di estrema importanza per una società che investe una parte considerevole delle proprie risorse nella scuola, la tanto attesa riforma delle superiori diventerebbe allora reale, ma strisciante e illegittima, e trasformerebbe la ■■■■ ■■■■ che nessuno possa accorgersene.

Carlo Cerioni

IL FUTURO del signor preside è quello di diventare un manager? ■■ parla con insistenza da tempo tra sindacalisti e politici, e qualcuno ha ■■ provato a delinearne funzioni e caratteristiche. L'ipotesi è interessante: i capi-istituto, spogliate le tradizionali vesti del burocrate o del custode della disciplina degli alunni e dei doveri degli insegnanti, dovrebbero assumere un ruolo più attivo, in grado di imprimere efficacia ed ■■■■■■■ all'arrugginito funzionamento della macchina scolastica.

Da molte parti si punta sulla figura del preside-manager per compiere un passo d■■■■■ nella ■■■■■■ di molte e annose questioni. La figura del capo ■■■■■ ■ posta infatti in una posizione strategica per il cambiamento, all'incrocio tra competenze pedagogico-didattiche, funzione direttiva e disciplinare ■■ generalmente ora sacrificate sull'altare dell'ordinaria amministrazione quotidiana.

Una situazione che rischia di esplodere ■■ ogni momento. Tant'è ■■■ nei giorni scorsi i 15 mila presidi, ■■■ p■■■■■ ■■■ tro i rinvii ■■■ la riforma, hanno proclamato ■■■ sciopero bianco: sfruttando un cavillo burocratico, sommergeranno ■ mi■■■■ Mattarella di carta totalmente inutili, alle quali però deve essere data risposta.

Il preside non nasce però, agli inizi della scuola italiana, burocrate. Lo diventerà. Secondo la legge Casati del 1859, era una figura soprattutto pedagogica. Ma le precarie condizioni dell'istruzione all'indomani dell'unità e le forti tendenze centralistiche spinsero ben presto i ministri dell'Istruzione ■■ avvicinare ■■■ del preside come rappresentante periferico dell'autorità scolastica: fu tenuto ad aggiornare personalmente i registri, a stilare i rendiconti finanziari, a redigere le relazioni didattiche e i rapporti disciplinari senza neppure poter disporre, per molto tempo, di un impiegato o un segretario.

■ ■■ Gentile ■■■ la riforma del 1923 tentò ■ ■■■■■■ la marcia con la figura del preside-uomo di cultura, in grado di animare la scuola sotto il profilo dei contenuti intellettuali (tentativo ben presto ■■■■■ dal contesto politico in cui la riforma del '23 maturò e dall'involuzione autoritaria negli anni del fascismo). Il futuro del capo ■■■■■ si pone oggi in linea con ■■ tendenze tecnocratiche ed efficientiste ■■■ contraddistinguono il ■■■■■ tempo. Si potrebbe concludere che ogni stagione politica e culturale ■■■■ segna un ideale di preside.

■■■ ■ certo un caso, per esempio, che vent'anni fa — Sessantotto e dintorni — si pensasse a questo ruolo in termini fortemente politici. Si propose allora (come molti ricorderanno) l'ipotesi ■ ■■■ preside eletto dalla «base» (i docenti, ma qualcuno pensava anche agli studenti), espressione e garanzia delle attese e dei progetti di rinnovamento elaborati dalle avanguardie riformatrici (o rivoluzionarie, secondo i punti di vista). Non se ne fece nulla, e forse fu un bene.

C'è da domandarsi se esistano oggi le premesse per parlare, in termini realistici, di preside-manager. Come dovrebbe essere organizzato il sistema scolastico ■■■■ cui affidare al capo istituto maggiore ■■■■■■mia e capacità di iniziativa?

L'ascia di guerra del signor preside

COSI' FANNO GLI ALTRI

Si diventa presidi, in Italia, dopo aver superato un esame nazionale di concorso a numero chiuso al quale si può accedere dopo aver prestato servizio di ruolo per un certo numero di anni. L'esame (una prova scritta e un colloquio) tende ■■ accertare la conoscenza dei principali problemi della scuola e della legislazione scolastica. Una volta superato il concorso, il neo-preside ■■■■■ servizio ■■■■ alcuna forma di iniziazione pratica: deve arrangiarsi.

Diversa la situazione in altri Paesi. Ad esempio in Francia (dove la struttura scolastica è molto simile alla nostra) il neo-preside deve seguire un corso di circa tre mesi: sette-otto settimane di tipo intensivo e le altre diluite nel tempo. Dopo aver esplorato il quadro complessivo della funzione dirigente, il neo-preside è guidato, con opportune esercitazioni, a prendere familiarità con i problemi dell'organizzazione scolastica.

Negli Stati Uniti (dove il capo istituto dipende dalle autorità locali in un quadro di forte decentramento) la qualifica di dirigente scolastico si consegue con un corso post-laurea articolato, in genere, su un semestre universitario. Materie di studio: le teorie dell'organizzazione, ■ strutture del sistema scolastico, le funzioni amministrative. Gli approcci a questo tematiche sono spesso di tipo pratico. Durante il semestre, il futuro preside è inoltre tenuto a lavorare in una scuola insieme al capo istituto. (g. ch.)

Facciamo un po' di fantapolitica scolastica. Al ■■■■ Pubblica Istruzione vengono ■■■■■■ il compito di delineare i principi formativi generali e gli standard minimi di apprendimento per ciascun livello e corso di studio nonché il coordinamento nazionale dei piani di aggiornamento e delle iniziative di sperimentazione e ricerca didattica. Il ■■■■■■ continuo, naturalmente, a pianificare ■ disponibilità di bilancio e a retribuire il personale docente e direttivo.

Ogni altra funzione è affidata all'iniziativa della periferia intesa come singola unità didattica o amministrativa (una scuola o ■■ gruppo di scuole nel caso di realtà molto frammentate). A questo livello si procede all'adattamento e all'integrazione dei principi formativi generali ■■ termini ■ progettazione didattica e di definizione degli obiettivi minimi ■ rendimento.

Le ordinarie (e ■■■■■ risorse ■■■■■■■ sono integrate con le quote d'iscrizione — libere di oscill■■■ ■■ ■■ minimo e ■■ massimo stabiliti a livello nazionale — e altre eventuali fonti di entrata (donazioni, con■■■■ ■■ ■■■■■ e consulenze, diritti ■■■■■■■). I ■■■■ ■■■ raccolti, gestiti a livello locale dal consiglio di istituto, vengono destinati a migliorare le do■■■■ scolastiche ■ attrezzat■■■ e ■■■■■■■■ (■■■■ ■■■ gli allievi (per esempio materie supplementari), le attività «para» ed «extra-scolastiche».

Tra centro e unità scolastiche periferiche sono inoltre previsti alcuni livelli intermedi (regione, distretto) con competenze di coordinamento e informazione, reclutamento, gestione e mobilità del personale. Un efficiente servizio d'ispezioni sorveglie ■ correttezza degli aspetti contabili e verifica i livelli di apprendimento mediante il criterio della campionatura casuale.

Non è necessario ■■■■ molto esperti di questioni scolastiche per capire che un progetto del genere ■ ancora di là da venire, anche solo in parte: progetto — dunque — non impossibile ma parecchio improbabile, almeno sul breve-medio periodo. Nelle attuali condizioni risulta perciò problematico parlare *tout-court* di preside-manager. Il che non significa che non si possa cominciare a lavorare in queste direzione, ma a due condizioni.

La prima: prepararsi al futuro, ■■■ guardando al presente. Oggi francamente i p■■■■ ■■■ sprebbero che farsene di sofisticate tecniche di management quando sono alle prese con i vincoli della contabilità dello Stato e con pa■■■ burocratiche di eredità ottocentesca. Non sarebbe invece male aiutarli, per esempio, a perfezionare la loro capacità di relazione e a conoscere le dinamiche di gruppo.

Seconda condizione: quando si parla, nella scuola, di management, produttività, obiettivi, rendimento e altre espressioni analoghe tratte dalla cultura e dalle esperienze aziendali ■■■■ sempre fare i conti con quell'impresa a rischio che è ■ rapporto educativo le cui caratteristiche sono sfuggenti e non sempre misurabili con tecniche obiettive. Insomma: anche il preside-manager dovrebbe pur sempre essere, prima di tutto, ■■■ uomo di scuola.

Giorgio Chiosso
Università di Lecce

LA SCHEDA

Dopo dodici anni di sperimentazione non si è trovato ancora il vero successore della pagella

Messinscena per una valutazione

DOVREBBE ■■■■ il momento di sintesi dell'attività scolastica e il ■■■ più diretto per informare la famiglia ■■ rendimento del ragazzo. In realtà è diventata una scocciatura per gli insegnanti e un incomprensibile geroglifico per i genitori: è la scheda di valutazione dello studente, introdotta nel '77 al posto del voto nelle medie inferiori: e da dodici anni si parla di una sua modifica.

Tre ■ quattro ministri dell'Istruzione, alcune commissioni di studio e centinaia di classi in tutta Italia hanno tentato di individuare una riforma della «scheda», pur senza toccare su■■■■■■ ■ voto. Per la verità ci furono anche parlamentari che propo■■■ proprio quello, l'aberrato giudizio del numero, ma sono rimasti finora inascoltati. Con il ■■■■ ■■■ scolastico tutto è ripartito da capo: ■■■■ ministro, ■■■■■ commissione (ancora presieduta da Luigi Calonghi, docente di didattica d■■ Sapienza di Roma), nuova sperimentazione estesa a mille scuole. ■■ ecco il risultato di tutta la lunga trafila: al posto dei vecchi voti da 1 a 10 e degli attuali «ottimo», «distinto», «buono», «sufficiente» e «insufficiente», si propongono cinque lettere dell'alfabeto: A, B, C, D, E. Dove A sta per «obiettivo pienamente raggiunto», B solo ■■ modo soddisfacente», C significa «sostanzialmente raggiunto», D ■■■■ime un «obiettivo raggiunto ■■■ in parte e in modo inadeguato», mentre E «non raggiunto».

Fin qui nulla di nuovo, se ai numeri si sostituiscono le lettere ■■■ come avviene nei Paesi anglosassoni. Ma lo scopo dell'innovazione è diverso, perché si precise che la riforma serve a valutare lo studente in ■■■■o globale: non solo le «conoscenze», ma anche il ■■■■ di «comprensione» e «organizzazione dei contenuti».

In pratica, con questa griglia, corredata da valutazioni oggettive basate sugli obiettivi della programmazione, si dovrebbe capire se un ragazzo, dopo i tre anni della media inferiore, ha imparato a studiare e a organiz■■■■ ■■ se sa ■■■■■■■ ■■ descrivere, riesce a esprimersi. Dovrebbero essere almeno questi i requisiti per poi continuare ■■■ licei o negli istituti tecnici.

Le stragi di rimandati e bocciati ■■■ primi anni delle supe■■■■ ci dicono che, appunto, qualcosa non ■■■■■■ nelle medie e ■■ modificato, ■■■■ partendo proprio dalla valutazione. Come sempre, però, non c'è accordo sul «come» deve essere cambiata la vecchia scheda, anche se tutti la vogliono modificare. Oltre alla sperimentazione «ufficiale», in molte scuole si sono avviati percorsi diversi, come in Puglia, in Sicilia e nella cintura torinese.

In modo semi-clandestino, spesso non aiutati dalle istitu■■■■ scolastiche, i docenti di questi istituti si scambiano esperienze, cercano di tenersi informati. Così ad Avigliana, con il preside Bruno Zallio, e a Rivoli, con la preside Paola Cornaglia, si ■■■■a da anni con un'impostazione che potre■■■■■■ ■■■■■ di riassumere così: ■■ rovesciamento di metodo, nel quale il consiglio ■ classe dei do■■■■ lavora in *équipe* e fornisce un giudizio globale sull'allievo anteposto però a quello per materie.

Ecco una griglia indicativa di obiettivi didattici: «Ascolta, osserva, descrive, memorizza, espone, analizza, classifica, sintetizza, confronta, rielabora, capisce i linguaggi specifici, ■■■■. E ancora altri obiettivi educativi: «Porta l'occorrente per le lezioni, rispetta il materiale, collabora, rispetta le persone e le regole, ecc.». Il professor Zallio: «Invece il ministero privilegia ■ materie e non indica gli strumenti di formazione unitaria, richiesti peraltro ■■ programmi». La professoressa Cornaglia: «Noi cerchiamo so■■■■■■ di capire quali com■■■■■■■ ■■■■■■■■ di base i ragazzi abbiano acquisito, piuttosto che quelle curricolari».

■■■■ si vede, la polemica continua. Ma c'è caso che lentamente ministero e sperimentatori più radicali stiano avvicinandosi: lo verificheranno in un dibattito che si svolgerà il 14 dicembre, alle ore 15, presso la scuola «Matteotti» di Rivoli, ■■ provincia di Torino (via ■■■■■ Bianco 23), con un «focus» su «focus» ■■ Calonghi e ■ preside Cornaglia. L'incontro è stato intitolato «Una, nessuna, centomila schede». Speriamo che finalmente nel '90 si arrivi a una scelta didatticamente vali■■ e comprensibile per i genitori, anche se finora al gioco delle parti non è finito.

Gigi Padovani

LETTERE

Si possono chiedere chiarimenti sul mondo dell'istruzione scrivendo a: La Stampa/Leonardo, via Marenco 32, 10126 Torino. Le risposte sono curate da Nicola D'Amico.

Quali testi usare nei corsi per lavoratori

Insegno [illegible] letterarie nei corsi sperimentali [illegible] scuola media [illegible] lavoratori. E vorrei sapere:

1) Quali testi sono considerati i più validi per tali corsi?

[illegible] Negli altri Paesi quale possibilità di studio è offerta agli adulti e in che modo viene inte[illegible] l'educazione permanente?

[illegible] I professori o presidi di ruolo possono essere nominati presidenti di commissione agli esami di licenza media in scuo[illegible] italiane all'estero?

Pasquale Di Lieto, Salerno

1) Per avere le informazioni che le interessano può rivolgersi a Torino. In quella cerchia degli insegnanti delle «150 ore» hanno dato vita a «Formazione [illegible]» via Bertola 49, tel. 011/541.419. Il gruppo di lavoro si occupa dei problemi delle «150 ore». Può anche rivolgersi all'Irrsae Lombardia, via Leone XIII 10, Milano, e consultare i cataloghi delle Case Editrici Armando Armando, Loescher e Giunti, La Scuola.

2) Per conoscere quali possibilità di studio abbiano gli adulti negli altri Paesi Cee e come venga intesa l'educazione permanente si rivolga a: dottor Lovarduzzi, direttore commissione Cultura ed Educazione, Cee, Rue de La Loi 200, Bruxelles.

3) Un preside di ruolo può essere nominato presidente di commissione per gli esami di licenza media presso le scuole medie statali all'estero. Entro il mese di gennaio di ogni anno il ministero della Pubblica Istruzione emana una circolare che fissa le norme per la presentazione delle domande. Si rivolga al Provveditorato agli Studi della sua città.

«Tempo prolungato» e lavoratrici-madri

Insegno lettere in una classe delle medie a tempo prolungato. Vorrei poter usufruire del diritto, sancito dalla legge 1204 che dispone, per le lavoratrici madri, una riduzione dell'orario di lavoro. Le insegnanti hanno diritto a una riduzione [illegible] sei [illegible] settimanali, su cui viene nominato [illegible] supplente. [illegible] la cattedra [illegible] lettere del [illegible] prolungato non è divisibile. La soluzione proposta è stata quella di nominare un supplente per 18 ore sulla [illegible] cattedra mentre io dovrei restare per 12 ore a disposizione della scuola. Al compimento dell'anno di età della bambina, il supplente verrebbe licenziato e io riprenderei servizio nella mia classe.

[illegible] soluzione porta un danno economico [illegible] Stato, [illegible] lesiva della mia professionalità (sarei costretta a sostituire i [illegible]ghi assenti qua e là per le scuole) e farebbe [illegible] [illegible] continuità didattica.

L. M., Torino

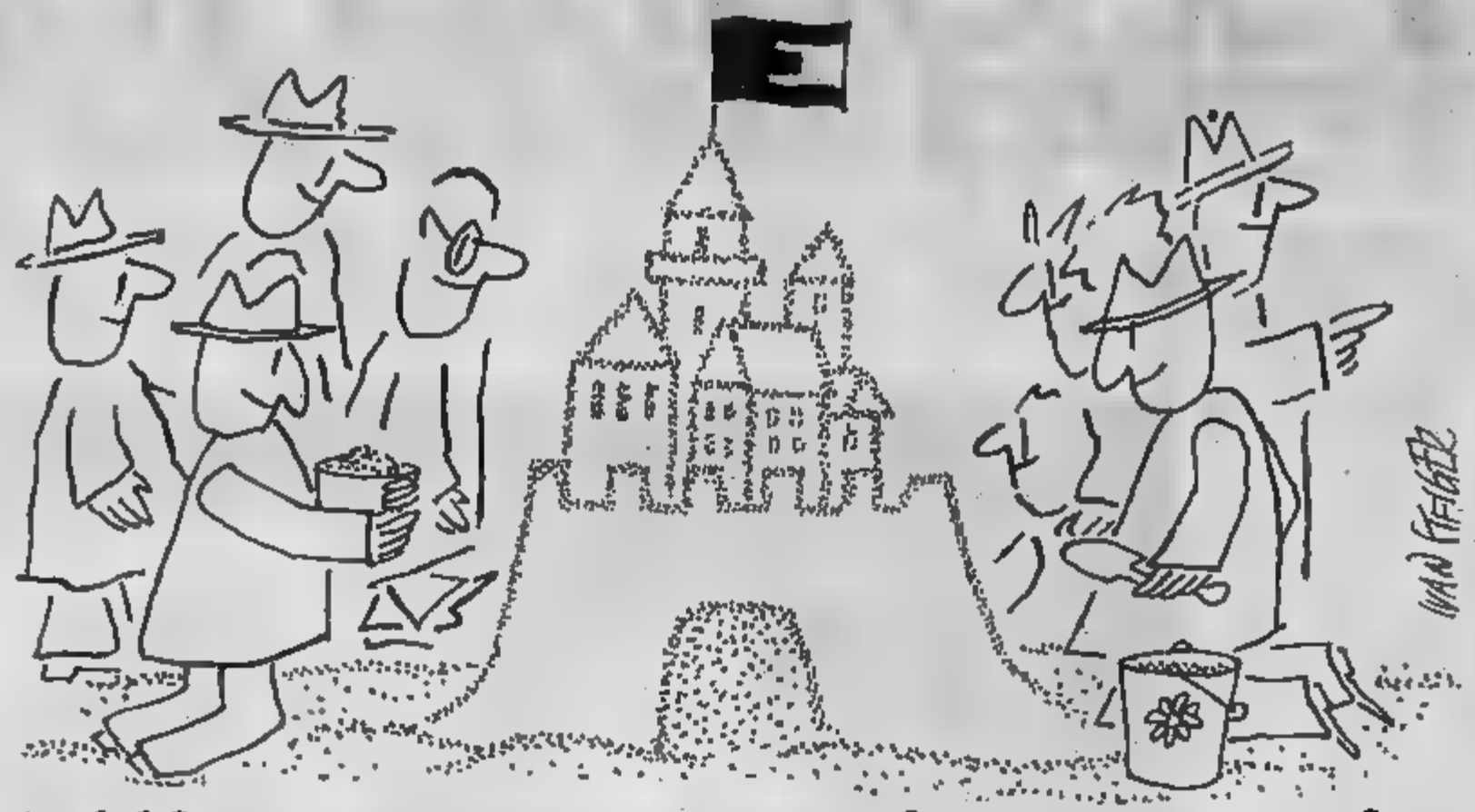
La legge 1204 a tutela delle lavoratrici madri è del dicembre del 1971, circa un decennio prima dell'istituzione del tempo prolungato nella scuola media. Tutti gli insegnanti della scuola media inferiore prestano la loro opera in più di una classe, il che rende possibile una riduzione d'orario (si nomina un supplente su una o più classi fino a raggiungere le sei ore settimanali) eccetto l'insegnante di lettere che svolge tutte le sue ore di insegnamento in una sola classe, per la precisione 11 di insegnamento, 4 di «con-presenza» con altri insegnanti e 3 di programmazione didattica.

Francamente mi pare [illegible] [illegible] immaginare come sia possibile «dividere» un orario di questo tipo fra due professori. Gli alunni sarebbero comunque disorientati dall'avvicendarsi quotidiano dei due insegnanti tanto quanto, se non di più, possono essere disorientati dal cambiamento del professore a febbraio. L'assentarsi di un insegnante per qualche mese da una classe per malattia o per maternità è un fatto inevitabile, che può procurare qualche «danno» didattico ma che non va drammatizzato. Se tutti gli insegnanti del consiglio di classe sono concordi nel supportare didatticamente e moralmente gli alunni, questi non ne risentiranno.

STUDIARE ALL'EUROPEA

L'esperienza dei Collegi del Mondo Unito e la sperimentazione del liceo «Fermi» di Bologna

Così, senza uscire dall'Italia, si può seguire un corso che non ha frontiere



All'estero ma in patria

QUESTA scuola riunirà i fanciulli di Germania, Belgio, Francia, Italia, Olanda, Lussemburgo e di altri Paesi interessati alla costruzione dell'Europa unita. Ogni allievo potrà godere dell'apporto delle diverse culture che formano — insieme — la civiltà europea. Pur conservando l'amore e la fierezza della loro patria, diventeranno, spiritualmente, europei, pronti a compiere e consolidare l'opera intrapresa dai loro padri per l'avento di una Europa unita e prospera».

E' una parte della dichiarazione stampata sulla pergamena che, dal 1953, è racchiusa nella prima pietra di tutte le «Scuole europee». Nate per iniziativa dei funzionari chiamati a dar vita, nel 1952, alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio — con sede in Lussemburgo — le «Scuole europee» hanno avviato con straordinaria lungimiranza quel discorso di «educazione all'Europa» che oggi sta mobilitando le migliori energie di tutte le università del vecchio continente.

Le «scuole», ovviamente, non sono università, eppure con esse si integrano perfettamente, sono — in un certo senso — il gradino di accesso privilegiato alle «università europee»: aiutano infatti i ragazzi in età scolare ad acquisire tutti gli strumenti di conoscenza e di analisi adatti a guardare all'Europa come fenomeno unitario e sovranazionale», formando negli al[illegible] quella «cultura [illegible] [illegible] base che è il modo migliore per entrare a pieno titolo — e con maggiori prospettive di successo — nell'Europa del 2000.

E in Italia, a che punto siamo? Esistono — per chi voglia [illegible] l'Europa — esperienze alternative [illegible] scuola tradizionale?

Le scuole europee ci [illegible]. [illegible] sono numerose, ma esitono. A quelle [illegible]lle possiamo affiancare anche alcune scuole «sperimentali» istituiti presso licei statali. Da [illegible] anni, ad esempio, presso il Liceo «Fermi» [illegible] Bologna è attivo un «corso sperimentale europeo a indirizzo storico», che tenta di [illegible] la tematica europea direttamente nella scuola statale. [illegible] obiettivi del corso sono essenzialmente [illegible]: formare [illegible] «cittadino europeo»: preparare l'allievo agli studi universitari in ambito non [illegible] nazionale. L'asse di riferimento degli studi è quello storico. L'Europa è materia specifica di studio durante tutti e 6 gli anni [illegible] durata del corso.

Se ne approfondiscono gli aspetti geografici ed economici, la struttura e le istituzioni. [illegible] tematiche e i problemi. Accanto [illegible] lingua italiana e al latino vengono insegnate due lingu[illegible] della Comunità.

La novità didattica più significativa — e forse più interess[illegible] ed utile — è costituita dalle «lezioni sul posto», cioè da visite a mostre e musei, partecipazioni a convegni, viaggi di istruzione legati alle diverse fasi dell'insegnamento.

Una classe che nell'anno '86/87 aveva adottato — come testo di Europa — il volume di Vasaly «Scrivere sull'acqua», ha visitato prima Vienna e poi Praga, antiche sperle dell'impero asburgico. Poco dopo [illegible] partecipato [illegible] convegno internazionale di Roma sui santi Cirillo e Metodio. E gli studenti sono [illegible] i primi a rendersi conto che non si trattava di «viaggi-vacanza», ma che i viaggi di istruzione — se inseriti nella programmazione e [illegible] preparati — erano lezioni a tutti gli effetti, momenti informativi e formativi di grande importanza. Da rilevare che il rapporto tra studenti e docenti è, più in generale, l'interesse dimostrato per gli studi, sono notevolmente migliori [illegible] [illegible].

I risultati? A giudizio dei docenti, [illegible] termine [illegible] [illegible] gli studenti acquisiscono un [illegible]so europeo che li porta — [illegible] esempio — a considerare «ovvia» l'unificazione europea, a pensare in termini «internazionali», a sentirsi «di casa» in ogni Paese della comunità ma — soprattutto — ad avere una [illegible]scenza sistematica dei vari aspetti della comunità europea, da quelli istituzionali a quelli tematici. Insomma, tutto con[illegible] la validità della scelta e l'opportunità di estendere questo tipo di esperimento.

Molto incoraggianti anche i risultati dei Collegi del mondo unito, fondati nel [illegible] nel Regno Unito e presenti oggi in 6 Paesi, tra cui l'Italia. I [illegible] [illegible] sono i due ultimi anni del ciclo preuniversitario e — in Italia — sono equiparati per legge ai corsi di [illegible] media superiore.

Un esempio della validità [illegible] questo tipo di studi?

A tre studenti italiani che si [illegible] diplomati [illegible] «Collegio del mondo unito dell'Adriatico» sono stati assegnati — nel '75, nell'84 e nell'87 — altrettanti «Premi Nobel in miniatura» che — ogni anno — vengono banditi in Gran Bretagna, fra tutti gli studenti delle scuole medie superiori.

Francesco Pionati

ECCO DOVE [illegible]

Queste le scuole europee in Italia e della Commissione per i collegi del mondo unito [illegible] quali è possibile chiedere informazioni.

[illegible]

Scuola Europea via Montello 116, 21100 Varese, tel. (0332) 28.61.32.
Liceo Scientifico [illegible] «Fermi» [illegible] Mazzini, 172 40100 Bologna, tel. presidenza (051) 34.35.91, tel. segreteria (051) 34.69.41.
Collegio [illegible] **Mondo Unito dell'Adriatico** via Trieste 29, 34013 Duino (Trieste), tel. (0401) 20.88.22 - telex 461210 Uwcad I.
Commissione Nazionale per i Collegi del Mondo Unito, via Paolina, 25 00184 Roma, tel. (06) 474.77.70 - telex 622105 Interc I per Mondo Unito.

[illegible] prossimi numeri affronteremo il capitolo dei corsi universitari e post-universitari per l'Europa.

CAMPI INVERNALI

Come imparare una lingua aiutando gli altri in Finlandia, Francia, Inghilterra, Austria, Belgio

Buon Natale senza i tuoi

SACCO a pelo, lampada tascabile, equipaggiamento adeguato contro il freddo, abiti da lavoro. Destinazione Finlandia. Tema: «Da un albero di Natale a un albero della vita». Due settimane di lavoro con trasporto e vendita a Helsinki [illegible] pini il cui ricavato verrà destinato all'acquisto di altrettanti [illegible] destinati al Terzo [illegible].

[illegible]ti all'indomani della seconda guerra mondiale, i campi [illegible] di lavoro volontario» rappresentano [illegible] importante momento di incontro tra i giovani dei 12 Paesi della Cee; e l'opportunità di trascorrere un periodo di vacanza all'estero, impegnandosi, in cambio di vitto e alloggio o pagando una modesta quota, in attività per progetti assistenziali, aiuti a popolazioni del Terzo Mondo.

Quest'anno per la prima volta due importanti organizzazioni internazionali, la [illegible] (Servizio civile internazionale) e [illegible] Ibo hanno istituito [illegible] campi di lavoro divernalis che coprono il periodo di poco antecedente al Natale, il Capodanno e i primi mesi del prossimo anno.

La «Scic» — Servizio civile internazionale, via dei Laterani 28, [illegible] Roma, tel. 06/700.53.67 (orario: 17/19,30) — membro del Forum della gio[illegible]ù europea e membro [illegible] sultivo dell'Unesco e del consiglio d'Europa, è un organismo laico di volontariato, presente in 50 diversi Paesi. Fondato nel [illegible] in Italia [illegible] conta migliaia [illegible] volontari che operano in tutto il mondo attraverso attività di solidarietà su otto temi generali: minoranze etniche, immigrazione e antirazzismo; cooperazione e solidarietà [illegible] il Terzo Mondo; pace e disarmo; emarginazione sociale; animazione sociale e culturale; ecologia, agricoltura biologica; campi di donne; salvaguardia dei beni culturali. L'«Ibo» — via Mazzè, [illegible] 20071 Casalpusterlengo (Milano), [illegible] 0377/84.988-84.254 — è un movimento di ispirazione cristi[illegible] impegnato [illegible] tutti i fronti della solidarietà. Organizza campi in: [illegible]lia, [illegible]ustria, Belgio, Germania, Francia, Belgio, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Portogallo e Svizzera.

I «campi» della Sci

Finlandia: St. Christmas, Iree, Santa Claus — dal 16/12/89 [illegible] 1/1/90 — 8/10 volontari. Tema: «Da un albero di Natale o un albero della vita».
Gran Bretagna: Monkton Wild Court Brindnort, Dorset — dal 15/1/90 al 25/1/90 — [illegible] volontari. Comunità formata da 12 adulti e da bambini, dove [illegible] studiano [illegible] forme d'insegnamento: compito dei volontari è [illegible] manutenzione della casa.
Bath — [illegible] 28/12/89 all'11/1/90 — 10 volontari. Si ripareno biciclette che vengono poi inviate in Nicaragua.
Belgio: Bishruxsel — [illegible] 24/12/89 all'8/1/90 — [illegible]5 volontari. Il campo è organizzato in un ristorante (Restaurant du coeur) a Namur. Il ristorante ospita persone emarginate e barboni.
The Fungus Factory — dal 3 al 17 dicembre '89. Comunità formata da 14 persone che si occupa di integrare giovani disadattati e tossicodipendenti attraverso la coltivazione e [illegible] vendita di funghi.
Austria: [illegible] — dal 27/12/89 al 2/1/90. La comunità è composta da 5 persone che restaurano una vecchia fattoria a Nord dell'Austria per trasformarla in un ostello della gioventù.
Francia: Oust: animazione per handicappati — dal 20/12/89 al 2/1/90 — 8 volontari.
Tonnaina: animazione per handicappati — dal 24/12/89 al 2/1/90 — 4 volontari.
Volontariato a lungo termine:
— Finlandia: comunità di Emmans - 1 anno.
— Finlandia: comunità Sylvia Knti - 1 anno.
— Nord Irlanda: comunità di Globe House - 1 anno (da gennaio '90).
— Usa: Davis (California) Dq University - 3/5 mesi.
— Usa: Immisfree (Virginia) - 1 anno.

Volontari [illegible] l'Ibo

Olanda: Utrecht — dal 4/12/89 al 23/12/89 — 4/5 volontari. Ristrutturazione di una casa per l'accoglienza delle donne, ragazze e bambine senza tetto.
Belgio: Antwerpen — dal 7/01/90 al 3/2/90 — 12/15 volontari. Restauro edificio per l'accoglienza dei senzatetto.
Houdang Goegnies — dal 25/2/90 al 24/3/90 — 8 volontari. Ristrutturare gli interni del Centro di accoglienza per sole donne.
Francia: Marigny — dal 1° al 26 febbraio del '90. Ristrutturazione del centro per l'accoglienza di persone con problemi psico-fisici.

Adriana Fiora

NOTIZIE

Come si [illegible] costumisti e scenografi

ROMA. La prossima settimana (venerdì 15 e sabato [illegible] dicembre) nella sala delle conferenze [illegible] Consiglio regionale dell'Abruzzo, all'Aquila, [illegible] terrà un «incontro [illegible] studio sulla professione del costumista o dello scenografo nel cinema italiano» aperto soprattutto ai giovani che frequentano le facoltà umanistiche (Magistero e Dipartimento [illegible] [illegible] comparati) e quelle di Ingegneria, per via dell'uso nel [illegible] scenografico delle nuove tecnologie. L'iniziativa è dell'Istituto Cinematografico dell'Aquila, «La lanterna magica» (via [illegible] [illegible] tino 3, L'Aquila [illegible] - tel. 0862 62.510/61.047) che [illegible] una decina d'anni si dedica alla ri[illegible] e allo studio delle professioni legate al cinema. Dopo i direttori della fotografia e i montatori cinematografici sono adesso alla ribalta costumisti e scenogra[illegible]. Sono previsti [illegible] vanti degli scenografi Alberto Boccianti, Mario Garbuglia, Flavio Mogherini e dei costumisti Dario e Nanà Cecchi, Veniero Colasanti, Marcella [illegible] Marchis e Ugo Pericoli. «La scenografia e i costumi — osserva Vittorio Giacci, presidente dell'Istituto dell'Aquila — sono elementi dell'estetica cinematografica ancora poco sottolineati dalla critica, benché la scuola italiana sia tra le più apprezzate in campo internazionale. All'Aquila [illegible] parlerà [illegible] prattutto dello scenografo di domani e del rapporto con le nuove tecnologie che s[illegible] già state sperimentate dagli [illegible] grafi italiani. All'orizzonte [illegible] profilano infatti le scenografie elettroniche interamente disegnate dal pennello digitale della grafica computerizzata».

[e. b.]

E il «supermaster» approda [illegible] Italia

[illegible] Come un master, più del solito master. Arriva anche in Italia — portato dalla Scuola di direzione aziendale dell'Uni[illegible] Bocconi — l'«Executive [illegible]aster», che si rivolge appunto a chi si è già specializzato dopo la laurea in *business administration*. L'«Executive master» — a cui ci si può iscrivere entro il marzo [illegible] — punta alla for[illegible] di dirigenti «globali», [illegible] un corso della durata complessiva di cinquanta giornate.

Per non emarginare la Storia dell'arte

ROMA. Protesta degli insegnanti contro la decisione della Commissione ministeriale per la riforma del biennio della scuola secondaria superiore, che ha escluso la Storia dell'arte dai programmi dell'area comune. «Se si pensa che il riformato concluderà per la stragrande maggioranza dei cittadini il loro corso di studi — affermano —, se ne deduce che questa carenza diviene definitiva e inappellabile». Il problema verrà affrontato durante la conferenza stampa su «Beni culturali e arte: patrimonio di pochi» che l'Anisa (Associazione nazionale insegnanti di Storia dell'arte) terrà il 14 dicembre, alle ore 11, a Roma presso l'Accademia nazionale di San Luca.

Università e cooperazione [illegible] Il Terzo Mondo

TORINO. Nei programmi di cooperazione con i Paesi in via [illegible] sviluppo c'è ampio spazio per giovani laureati, soprattutto per chi ha fatto Ingegneria, Medicina, Agraria, Chimica, Fisica, Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche. Il lavoro prestato può [illegible] sostitui[illegible] dal servizio di leva e ha valore di titolo per futuri impieghi. L'Iuc (Istituto per la cooperazione universitaria) ha organizzato su questi problemi un «incontro di studio» che avrà luogo lunedì 11 dicembre alle ore 16,30 al Politecnico di Torino, in corso Duca degli Abruzzi 24.

BORSE DI STUDIO

Scuola alberghiera

L'ambasciata di Cipro propone una borsa di studio — durata complessiva, un anno accademico — per la frequenza della Scuola Alberghiera (Catering Institute) di Nicosia. Possono concorrere laureati e studenti universitari (età massima, [illegible] anni), a cui viene richiesta un'ottima conoscenza dell'inglese e una discreta conoscenza del tedesco oppure del francese. Le domande, su apposito modulo, entro il 30 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - [illegible] Roma - Tel. 06/36912775

Lingua ungherese

Dieci borse per la frequenza [illegible] corsi estivi di lingua e cultura ungherese sono a disposizione di laureati, studenti universitari [illegible] diplomati in istituti d'arte e accademie (età massima, 35 anni). Durata: 16 giorni. Sono previste: lezioni di lingua, conferenze, escursioni, partecipazione a spettacoli. Le borse [illegible] prendono vitto e alloggio, oltre a 50 fiorini al giorno. Le domande, su apposito modulo, entro il 30 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - [illegible] Roma - Tel. 06/36912775

Tesi di laurea

Quinta edizione del premio «Mondoperaio» per la migliore tesi di laurea su temi di storia del movimento operaio e socialista. Importo: 3 milioni. La rivista si riserva anche la [illegible] di pubblicare, almeno in parte, la tesi vincitrice. Per partecipare al concorso, inviare entro il 31 dicembre copia della tesi a:

Mondoperaio - Via Tomacelli n° 146 - 00186 Roma

Lingua tedesca

A laureati che già svolgono attività di ge[illegible]ini a livello universitario, a filologi, collaboratori scientifici [illegible] accademie. Insegnanti di lingua tedesca o traduttori, l'ambasciata della Ddr (Germania Orientale) offre otto borse [illegible] studio per [illegible] frequenza di corsi estivi internazionali di germanistica. Le borse (della durata [illegible] circa un mese) prevedono — oltre all'iscrizione ai corsi stessi — vitto, alloggio, 150 marchi per le piccole spese, materiale didattico. Domande, in apposito modulo, entro il 30 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - 00194 Roma - Tel. [illegible]

Lingua russa

Venti [illegible]e di studio per la frequenza di corsi universitari e di specializzazione in lingua russa (che avranno luogo fra il 1° ottobre '90 e il 30 giugno '91): le offre l'ambasciata dell'Unione Sovietica a laureati, laureandi e artisti (fra cui un professore qualificato in [illegible] vocale) [illegible] un'età massima di 40 anni. Si richiede una buona conoscenza [illegible] [illegible] inglese, tedesco, francese. Le borse comprendono: 200 rubli al mese, alloggio gratuito in Casa dello studente, due viaggi all'interno dell'Urss, assistenza medica. Le domande, in apposito modu[illegible] entro 30 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Uf[illegible] IX - 00194 [illegible] - Te[illegible] 06/36912775

Musicologia

Una borsa [illegible] studio annuale per la frequenza di un [illegible] di perfezionamento [illegible] l'Istituto di Pedagogi[illegible] musicale Kolday Zoltan di Lecskemet: le propone l'ambasciata di Ungheria a insegnanti di musica italiani (età massima, 35 [illegible]. Le domande entro il 30 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale [illegible] culturali, Ufficio IX - [illegible] Roma - Tel. [illegible]

(DALLA BANCA DATI NOOPOLIS)

RAPPORTO CENSIS

L'Italia che guarda al '93 punta sulla risorsa-istruzione ma perde nel confronto europeo

I giovani riscoprono l'università e ora è più facile trovare un lavoro

La scuola alza la testa

LA scuola italiana di uniforme ha solo la facciata. Al suo interno da anni prospera un fenomeno di sperimentazione [illegible] talmente vasto [illegible] coinvolto una scuola su 5) da cambiarne la configurazione. [illegible] tutto questo deve evolvere verso una riforma non più procrastinabile. L'obbligo deve essere esteso di almeno altri due anni e la figura del professore articolata in corrispondenza alle nuove esigenze della scuola. L'università torna ad essere un grande investimento per il futuro dei giovani, ma soffre ancora di scarsa produttività e dalla mancanza di titoli intermedi tra diploma e laurea. Sono queste le tesi che, per quanto riguarda la scuola, si evincono dall'ultimo rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese.

Il consueto check-up sociologico quest'anno ha voluto compiere, oltre l'indagine sull'ultimo anno solare (1988), anche una lettura trasversale — nella fattispecie dei processi formativi — dell'intero decennio che si sta concludendo.

La sperimentazione

La sperimentazione ha coinvolto [illegible] maggiormente gli istituti tecnici (93 per cento) seguiti dai professionali (82 per cento) — cioè quei corsi di studio in cui l'obsolescenza dei programmi non era minimamente compatibile [illegible] le figure professionali cui la scuola medesima dava accesso —, ma non è mancata [illegible] licei classici, scientifici e, soprattutto, artist[illegible]

Assistiamo al delinearsi di un panorama scolastico articolato anche geograficamente, perché la sperimentazione si muove di frequente su sollecitazione esterna di associazioni o di soggetti economici, ed è quindi in gran parte sviluppata [illegible] Centro-Nord.

Ora, dice il Censis, [illegible] queste esperienze va tratto un orientamento verso una compiuta riforma, secondo alcuni dati acquisiti. Innanzi tutto la sperimentazione non può essere solo uno momento episodico di innovazione didattica, ma deve diventare uno strumento di aggiornamento continuo. Secondo punto. Gli insegnanti, sulla spinta dell'innovazione «stricto sensu», avvertono l'esigenza di una diversificazione del loro ruolo professionale con il conseguente adeguamento dei parametri retributivi o di carriera; si va cioè [illegible] figura articolata del professore. Terzo punto. L'autonomia degli istituti [illegible] il [illegible] del preside manager possono offrire maggiore libertà di movimenti alla scuola.

Il Censis rileva anche il grande successo rispetto allo [illegible] anno del Piano nazionale informatico, che nella scuole tecniche ha conosciuto un incremento del 63,5 per cento.

Il raffronto con gli altri Paesi industrializzati è d'obbligo, e ne emerge, come dato più eclatante, il fatto che siamo l'unico Paese industrializzato ad avere l'obbligo scolastico di otto anni (rispetto ai dieci dal più).

L'innovazione nella scuola e una ricuperata fiducia trovano un segno anche nell'allargamento della spesa delle famiglie per l'istruzione: [illegible] torna a spendere per corsi, libri, strumenti didattici, informatici e affini (5700 miliardi l'anno). Dieci fiere e manifestazioni dedicate a questi prodotti e ai servizi di orientamento vengono ogni anno frequentate da migliaia (da un minimo di 2500 a [illegible] massimo di 34.000, dice il Censis) di studenti, genitori e insegnanti.

Insieme alle nuove tecnologie didattiche si chiedono anche prodotti e programmi per l'orientamento scolastico e professionale, sentito come uno dei[illegible] esigenze maggiori, specie dai genitori.

Università

Dopo la crisi dell'università, durata fino a metà decennio, gli ultimi Anni 80 hanno segnato una ripresa del tasso di passaggio secondaria/università (circa 69 per cento). I giovani tornano a credere nell'utilità di questi studi cui si accostano non più come a un'area di parcheggio ma come ad un investimento. Gli studenti — secondo il Censis — non chiedono agli enti per il diritto allo studio solo servizi quali la mensa o gli alloggi ma, sempre di più, supporti didattici e qualità dell'insegnamento con un'intensione talmente solida da essere disposti a pagare — proporzionalmente — anche più tasse. Questa rinnovata attenzione verso [illegible] qualità della didattica ha avuto anche un ri[illegible] [illegible] legislativo con la [illegible]rma, nell'arco del decennio, di ben venti ordinamenti di altrettanti corsi di laurea. A fianco di questi segnali positivi, cui il Censis aggiunge l'istituzione del nuovo ministero e il disegno di legge sull'autonomia universitaria, ci sono però le carenze di sempre, consolidate nella loro drammaticità.

Il tasso di produttività universitaria è ancora bassissimo (anche se negli ultimi quattro anni è aumentato di oltre il 3 per cento), con appena [illegible] laureati su 100 iniziali immatricolati e quindi con una dispersione e un abbandono incredibili. Inoltre l'accesso generalizzato all'università per tutti i diplomati si conferma come un'apertura meramente formale: il rapporto Censis registra infatti che su 100 studenti provenienti dai licei [illegible] ne laureano [illegible] sono appena 12 su 100 quelli provenienti dall'Itis che conseguono lo stesso obiettivo e addirittura [illegible] quelli che [illegible] dal professionale.

I risultati dell'istruzione [illegible] versitaria diventano particolarmente preoccupanti se confrontati con la realtà internazionale: Francia e Germania hanno il doppio di laureati rispetto a noi. Fa ben sperare comunque una lieve inversione di tendenza che ha portato l'Italia, nel 1988 per la prima volta, a sfornare più di 80 mila dottori. Altro elemento stridente dal confronto internazionale la pre[illegible] [illegible] pressoc[illegible] in Italia di titoli di studio intermedi tra il diploma e la laurea (mancanza che in parte almeno spiega l'alto tasso di abbandono, e sanando la quale si darebbe risposta anche a specifiche esigenze del mercato del lavoro).

Anche la formazione privata, specie di alto livello, sta cercando la via di una regolamentazione dopo la stagione della proliferazione selvaggia. La Asfor (l'associazione fra le scuole [illegible] formazione manageriale) ha infatti avviato l'operazione [illegible]aster doc» che [illegible] [illegible] attribuire il nome di «master» solo a quei corsi post-universitari che rispondano a precise garanzie di qualità.

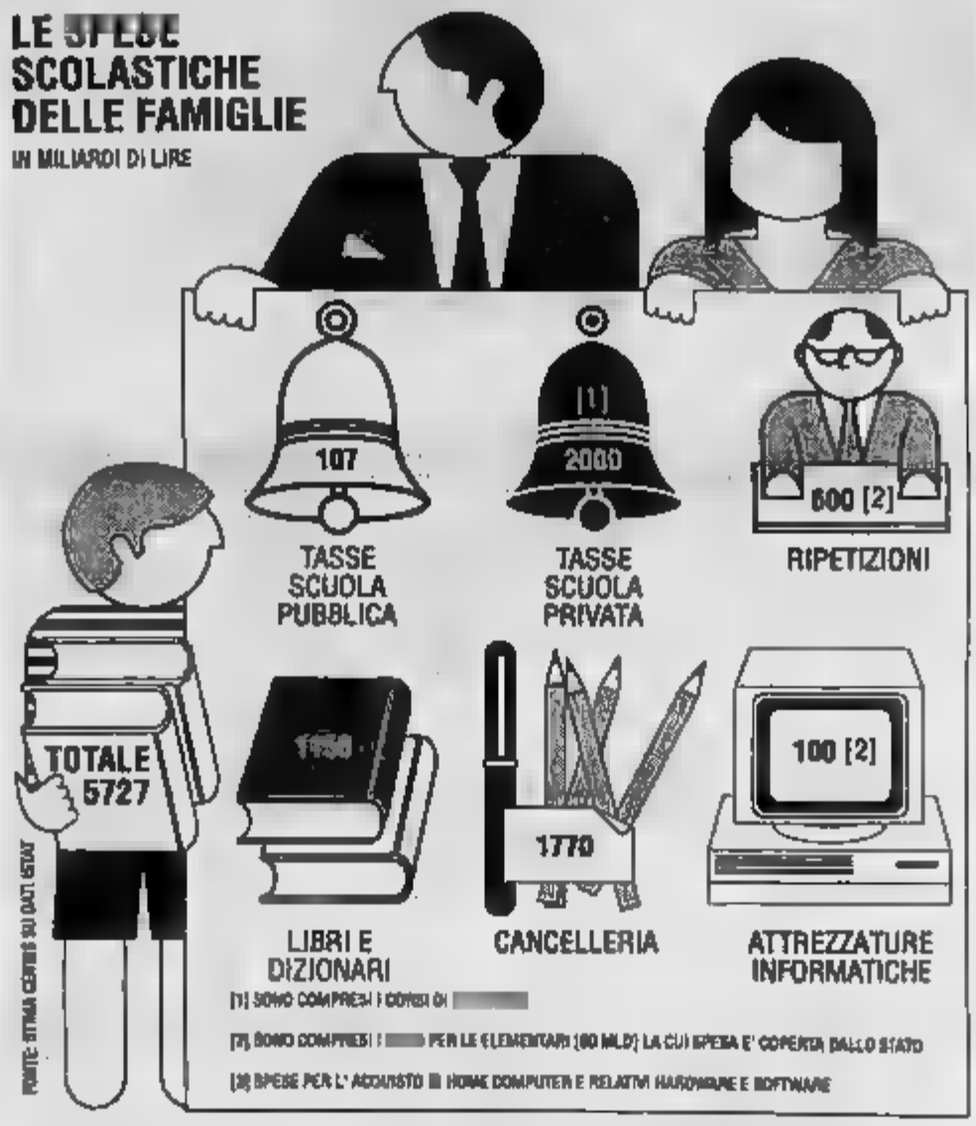
Il lavoro

Buone notizie sul fronte dell'occupazione. Dopo [illegible] anni duri per i giovani c'è un'inversione di [illegible] (ancorché circoscritta: il tasso di disoccupazione giovanile era del 27,8 per cento nell'87 ed è diminuito l'anno s[illegible] [illegible] 0,4 per cento) e contemporaneamente, per la prima volta in dieci anni, il numero dei giovani occupati cresce in proporzi[illegible] più della forza lavoro.

Rispetto [illegible] titolo di studio trovano spendibilità sul [illegible]to del lavoro i due estremi: la licenza media e la laurea, mentre battono il passo i diplomi. Se però questo dato viene scorporato per tipo di laurea e di diploma si nota, in linea generale, un'alta spendibilità dei titoli scientifici, tecnologici ed economici, a danno di tutti [illegible] altri.

Positivo il bilancio degli interventi pubblici finalizzati all'occupazione giovanile: sia i contratti di apprendistato che quelli di formazione-lavoro hanno conosciuto un largo [illegible] [illegible] [illegible] comunque notevole anche quello dei progetti per l'imprenditoria giovanile nel Sud.

Raffaello Masci



LIBRI

Tina Tomasi, Luciana Bellatalla
L'Università Italiana nell'età liberale
Liguori - pp. 228 - Lire 25.000

E' [illegible]: l'Italia [illegible] fatta, [illegible] resta che fare l'università italiana. E a questo scopo, ecco arrivare puntualissima e tutt'altro [illegible] effimera — resterà in vigore fino al [illegible] — la legge Casati. Le sue [illegible]gevità sembra confermare che le riforme in Italia sono sempre piuttosto faticose; ma è anche dimostrazio[illegible] [illegible] [illegible] profonda staticità del sistema accademico, in contrasto con la continua e talvolta drammatica evoluzione della [illegible] [illegible] dal Risorgimento a Mussolini.

Gaetano Boretta
Scuola e socializzazione fra '800 e '900
Franco Angeli - pp. 257
[illegible] 26.000

Dalla scuola alla società, dall'educazione all'ideologia: e viceversa. E' proprio nelle aule scolastiche che si gioca [illegible] parte del progetto politico nella [illegible] sidetta età giolittiana. E allo stile di Giovanni Giolitti, il grande mediatore, si ispira [illegible] [illegible] impegnata soprattutto su due fronti: uniformare gruppi sociali e individui [illegible] diversa estrazione e dare le coordinate su cui si costruisce una divisione dalla [illegible] [illegible] ruoli [illegible] precisi.

AA. VV.
Scuole d'Europa
Ancora - pp. 285 - Lire 30.000

Come funziona il sistema educativo in Italia, più o meno lo sappiamo. Ma cosa sta cambiando negli altri undici Paesi della Cee? Quasi nessuno, tranne pochi specialisti, ha un'idea sufficientemente chiara [illegible] [illegible] che accade al di là dei nostri confini. Un'ignoranza dissennata, se si pensa che dal 1° gennaio del '93 dovremo misurarci quotidianamente con [illegible] cittadini europei formati proprio in quelle scuole.

Orazio Nicotera
Profilo di una scuola possibile
Tecchi - pp. [illegible] - Lire [illegible]

«Temi e prospettive del riformismo scolastico alla soglia degli Anni 90», spiega il sottotitolo. E' un modo nuovo di affrontare l'eterno problema del rinnovamento della scuola italiana: [illegible] tracce di quella strategia del cambiamento» che [illegible] avanti per [illegible] strade nonostante tutto, [illegible] gli ostacoli di varia natura che il mondo politico spesso mette sulla sua strada.

AA. VV.
Il Ministero e l'autonomia delle Università e della ricerca
Il Mulino - pp. 367 - Lire 25.000

Sette mesi fa, con la legge del 9 maggio '89, venivano accorpate in [illegible] ministero le competenze prima [illegible] della Pubblica Istruzione e [illegible] Ricerca Scientifica: nello [illegible] momento si avviava un proces[illegible] di «ripensamento» globale dell'università e degli enti di ricerca, sulla strada [illegible] una più definita «autonomia». Ed è pro[illegible] per chiarire questo punto — la sua realtà e i suoi possibili sviluppi — che viene passata in rassegna la nuova l[illegible] commentata articolo per articolo.

Achille Maloncelli
Come si cerca il diritto
Maggioli - pp. 187 - Lire 20.000

Uno dei maggiori problemi per lo studente di Giurisprudenza è senz'altro quello di districarsi in mezzo a tante leggi, decreti, regolamenti che si sovrappongono e non raramente si contraddicono. Ecco, dunque, que[illegible] guida [illegible] affronta e analizza minutamente i diversi metodi per accedere ai dati di un qualsiasi problema del diritto: norme, sentenze, letteratura giuridica. Metodi [illegible] cambiano secondo gli strumenti usati per l'indagine (biblioteche, bibliografie, banche informatiche di dati) e che sono immediatamente sperimentati in vari esercizi. La pratica, insomma, oltre alla grammatica.

PIANI DI STUDIO

Come organizzare il proprio corso di laurea puntando alla futura professione

Non perdetevi tra gli esami

ENTRO dicembre nella maggior parte delle facoltà bisogna consegnare il piano di studio, cioè l'elenco sistematico di tutti gli esami che si intendono fare durante l'intero corso di laurea. I piani di studio sono liberi e ogni studente può scegliersi gli insegnamenti che vuole. Ci sono però limitazioni che rendono questa libertà ben vigilata. Ogni corso di laurea prevede un certo numero di esami obbligatori e [illegible] libertà del piano di studio riguarda quindi solo una rosa circoscritta di insegnamenti. Il piano di studio deve poi essere approvato e le modalità di approvazione variano da una sede universitaria all'altra e spesso da una facoltà all'altra. Possiamo tuttavia dare dei consigli generali validi per tutti gli studenti.

Prima regola. Leggere bene l'«Ordine degli studi», [illegible] quel volumetto — di solito venduto dalle segreterie di facoltà — in cui si enuncia dettagliatamente come si articolano gli studi in ciascun corso di laurea della facoltà medesima: numero di esami, indirizzi [illegible] studio, insegnamenti fondamentali del corso di laurea (quelli cioè che ciascun iscritto deve obbligatoriamente dare), insegnamenti fondamentali dell'indirizzo (quelli che vanno seguiti da ciascun iscritto allo specifico indirizzo), e inoltre i piani di studio consigliati, cioè quell'insieme di esami che globalmente presi (comprendono tutti i fondamentali più una rosa di complementari) costituiscono la traccia predisposta per l'intero corso di laurea.

Seconda regola. Esclusi dunque i «fondamentali», [illegible] studente può scegliere gli insegnamenti che vuole. [illegible] [illegible]zione: nelle università italiane vengono impartiti circa 10 mila insegnamenti; in alcune facoltà ben trecento. Tra questi, benin[illegible], non si può pescare a vanvera, ma bisogna seguire criteri che orientino la laurea verso un preciso settore di interesse.

Terza regola. Il piano di studio deve avere una sua coerenz[illegible] [illegible] seguiranno quindi prima le materie fondamentali e p[illegible] pedeutiche, poi quelle peculiari del proprio corso di laurea e infine, e solo infine, si accederà a quelle specialistiche. Questa regola servirà soprattutto alle matricole iscritte a facoltà umanistiche che, disponendo di un vantaggio di insegnamenti pressoché infinito e non essendo controllate di fatto da [illegible]no, si lasciano sedurre da materie dai nomi altisonanti (etruscologia e antichità italiche, [illegible] e vita culturale in Austria, filosofia [illegible] linguaggio...) e ci si tuffano, saltando a piè pari le discipline fondamentali.

A questo scopo è bene superare la soggezione per il docente e, prima di scegliere un insegnamento [illegible] inserire nel piano di studio, chiedergli un colloquio per chiarirsi le idee.

Quarta regola. Co[illegible] scegliere tra gli esami complementari? [illegible] [illegible] suggerire più criteri. Uno sicuro è quello «professionalizzante»: si opterà [illegible] per quegli esami che possono maggiormente essere utili per il lavoro che si intende svolgere dopo la laurea. E se qualcuno ancora non sa cosa vuole fare, a vent'anni è arrivata l'ora [illegible] chiarirsi le idee. Ricordiamo che il piano di studio può essere modificato tutti gli anni e quindi è sempre possibile aggiustare il tiro.

Quinta regola. Non avvicinate tra gli esami alla ricerca del più facile. E' vero, in certe facoltà l'importante è partecipare: una laurea non la si nega a nessuno. Però una laurea presa male, se mai darà accesso a un lavoro, costringerà poi a ritornare continuamente [illegible] [illegible]; tanto vale quindi studiare quando è tempo di farlo.

Sesta regola. Ogni corso di laurea prevede la possibilità di sostenere due esami in facoltà di[illegible]. Questo può essere un buon modo per professionalizzare ulteriormente il proprio curricolo di studi. Per esempio, a uno studente di legge che voglia lavorare in una impresa sarà utilissimo aver sostenuto due esami a Economia, oppure uno a Economia e un altro a Sociologia.

Settima regola. Ci sono molti programmi europei e internazionali e qualche migliaio [illegible] borse di studio l'anno che consentono di studiare un certo pe[illegible] all'estero, praticamente gratis. Non [illegible] qui a dire quanto questa esperienza sia utile. Ricordiamo invece che presso [illegible] sportello di orientamento studenti di ogni università vi sapranno dare tutte le delucidazioni del [illegible] vale la pena andarci.

Ottava regola. Presso tutte le facoltà c'è (o almeno ci dovrebbe essere) un'apposita commissione di docenti che aiuta lo studente a compilare il piano di studio. Consultarla è, più che utile, doveroso.

[ra. mas.]

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Gianluigi Savio

PROFESSIONE STUDENTE

Le associazioni logiche, il metodo ripetitivo e la suddivisione della materia

I sistemi per richiamare alla mente ciò che si è studiato durante le interrogazioni

Non mi ricordo più...

LA GRANDE ammirazione che un tempo si tributava a chi era dotato di prodigiose capacità di memoria è andata progressivamente diminuendo. Ancor prima dell'era dei computer e delle banche dati, il colpo fatale lo hanno dato la diffusione delle enciclopedie con voci ordinate alfabeticamente e poi dizionari, manuali e schedari. Ma in realtà sono aumentate le persone che anche oggi necessitano dell'«arte memorativa»: chi deve parlare in pubblico — attori, insegnanti, conduttori di programmi televisivi — e soprattutto gli studenti, che certo non possono permettersi di consultare archivi personali durante un esame o un'interrogazione. A tutti i «professionisti della memoria» possono quindi tornare utili antiche o nuove tecniche per ricordare.

La tradizione vuole che Apollonio di Tiana, un filosofo neopitagorico contemporaneo di Gesù Cristo considerato mago o indovino, nel corso di uno dei suoi viaggi in India alla ricerca della verità abbia imparato da un bramino la tecnica che prometteva la memoria e molte di tutte le arti e le scienze».

Altri si rifanno al grande lirico greco Simonide di Ceo vissuto ben cinquecento anni prima, attribuendo poi a Quintiliano e a Cicerone altre invenzioni o trasformazioni. La via romana sarebbe infatti testimoniata dal trattato «Ad Herennium» posto da un ignoto rètore nell'86-89 a.C. Infine la scuola medica salernitana ne sarebbe stata una convinta utilizzatrice contribuendo alla grande diffusione del metodo che divenne comune fra il 1400 e il 1700, come testimoniano le numerose opere di autori di quel periodo, soprattutto italiani.

Sia come sia, il principio di base è abbastanza semplice, creare un «teatro della nel quale le cose da ricordare. Secondo i precetti resi pubblici nel 1491 da Pietro Tomai nel suo «Phenix seu artificiosa memoria», conviene scegliere un luogo poco frequentato, come potrebbe essere una chiesa, e visitarla tre o quattro volte partendo dalla e ritornandovi. Quando si torna a insomma, si memorizzano i «luoghi», cioè finestre, altari, angoli, colonne.

In questo «teatro» si vanno quindi a collocare i concetti, le parole e le cose da ricordare che verranno poi richiamati semplicemente ripercorrendo mentalmente il teatro o «vedendo», luogo per luogo, quanto vi è riposto.

Evidentemente le immagini riposte devono essere simboli di ciò che vogliamo ricordare, così come la scrittura è un simbolo dei nostri pensieri, e vanno scelte con efficacia.

«Solitamente collocò nei luoghi fanciulle formosissime che molto mia confessava Pietro Tomai, e certamente il suo consiglio è ancora più una cosa è fuori dell'ordinario, assurda e strana, è meglio rimane impressa. Secondo un'accurata analisi sui manuali di potenziamento della memoria compiuta da Modugno e Simonazzi, è la creazione di un conto nel quale venga associata all'oggetto da memorizzare un'immagine mentale e una reazione emotiva.

Esistono delle regole d'oro. La prima regola dell'«ars memorandi» è quella dell'assurdità. Bisogna associare a ciò che si vuole ricordare qualcosa di straordinario che meravigli: volendo ricordare ad esempio una sigaretta, la conficcheremo nel muro come un chiodo. La seconda regola è il dinamismo: si ricordano meglio le in movimento che quelle ferme, specie in una struttura del sapere molto frammentaria e casuale come quella attuale. La terza regola è quella di associare emozioni rinforzanti di tipo semplice: dolore e piacere, soprattutto il primo, che sfrutta il concetto di «memoria del corpo». I piaceri comunque devono essere di tipo grossolano ed elementare, la prevalenza di vicende assurde come giare di gusto un tetto e forme di banane oppure visualizzare una famiglia di gelati che va felice a fare il bagno.

Nel «magazzino» della memoria c'è posto per le cose più diverse: basta saperle distribuire in modo giusto collegando le varie nozioni ad immagini particolarmente Anche le conoscenze scientifiche vengono immediatamente recuperate in di necessità a «visualizzarle» oggetti di uso quotidiano e addirittura come cartoni animati

Sono immagini meno nobili di quelle che suggerivano gli antichi, ma efficaci. Non per nulla le usa la pubblicità con biancheria che canta o balla, automobili che si innamorano e altre immagini in cui prevale l'iperbole, come il gigante o la velocità esagerata. Riempiremo così la nostra testa di assurdi *cartoons* da fare invidia a Walt Disney, certamente ricorderemo meglio solitamente difficili a memorizzarsi.

Stefano Paven

A domanda risponde
La memoria si impara

QUALI sono le tecniche per ricordare più facilmente ciò che si studia? Vediamone qualcuna. Primo consiglio per fissare subito in mente un'idea appena compresa: associarla, per somiglianza-differenza e per causa-effetto, a un'altra già posseduta.

Le associazioni logiche sono sempre più durature di quelle che a volte si fanno applicando dei sistemi mnemotecnici basati su analogie di suono, su ritmi, e simili, da solo quando si trovano connessioni per formula, date, elenchi di nomi, purché realmente compresi.

Nel caso di argomenti che oggettivamente non possiamo ricordare perché non se ne possono fare sintesi memorizzanti e perché non hanno connessioni con argomenti già noti, possiamo usare il metodo «cumulativo-ripetitivo» descritto da Di Fazio in «Professione studente» (edizioni Lo Monnier): consiste nello scomporre l'argomento in più da su schede, che vanno lette ad alta voce in numero crescente via via che si è in grado di ripetere il contenuto precedenti.

RIPETERE

Per ricordare bisogna ripetere quello che si è capito. Sbaglia chi è convinto di essere in grado di esporre un argomento solo perché l'ha capito appena l'ha ascoltato o letto. Si tratta invece di ripetere più volte, con una sintesi personale scritta e con un'esposizione orale fatta in privato, quello che si è appena capito. Anche la capacità mnemonica, come lo sport, dipende dall'allenamento.

DIFFICOLTÀ

La difficoltà a ricordare non consiste tanto nel fissare in mente delle informazioni bensì tirarle fuori quando ci richiesta, per esempio durante un'interrogazione. L'evocazione delle conoscenze è stentata perché le abbiamo cumulate disordinatamente nella nostra mente e non perché abbiamo memoria. Ricordiamo le quando apprendiamo bene, cioè organizzando le nuove informazioni intorno a assi portanti e curando i collegamenti con quelle che già avevamo. Se, per esempio, prepariamo un esame, è consigliabile raggruppare gli argomenti di studio in schemi con titoli molto generali e poi mettere in ordine logico i vari punti.

FARE

«Se l'arte di ricordo» potrebbe essere il motto di chi vuole rendere davvero produttive le ore trascorse a scuola o sul tavolo di studio. Certamente sono facilitati a ricordare studenti che hanno degli insegnanti che li aiutano a imparare con la loro personale esperienza. Ogni studente dovrebbe provare la gioia della scoperta, ogni studente dovrebbe imparare con la ricerca: in una lezione, in una conferenza, nel capitolo di un libro, qual è il problema che si è posto l'autore, qual è l'idea-madre intorno a cui organizzano tutte le altre.

CONCENTRARSI

Per migliorare la memoria come «fissazione dati» bisogna sforzarsi di mantenere la concentrazione, cioè forte desiderio di apprendere e una profonda curiosità; per migliorare la memoria «evocazione» è fondamentale non fissare niente di svogliato capito ed assimilato. Alcune tecniche collaterali possono aiutare a trattenere meglio che si è compreso: ripetere ad alta voce, con il libro e il quaderno chiusi; ordinare le cose che si vogliono fissare in modo da inserirle in un ritmo; ricercare tutte le possibili relazioni tra i dati studiati perché un singolo dato si ricorda meglio se inserisce in una di dati; costruirsi schemi sinottici riassuntivi.

Possiamo rispondere alla domanda che spesso gli studenti si pongono: «Perché nelle prove scolastiche non ricordo che ho », è innanzitutto fa ragioni inerenti al modo con cui sono stati recepiti i dati; altre riguardano lo spessore degli interessi e l'intensità delle motivazioni; in alcuni casi, semplicemente, si è ripetuto poco quanto appreso.

Le improvvise al momento delle prove possono dipendere da fattori emotivi che disturbano il processo di evocazione dei ricordi; che per il controllo dell'ansia ci sono dei rimedi.

RIPASSO

Per essere sicuri di avere studiato bene è indispensabile esprimere i risultati del proprio processo conoscitivo mediante l'esposizione orale o scritta. C'è chi dice che la certezza dell'avvenuto apprendimento si ha solo quando le conoscenze acquisite vengono impiegate dal soggetto per svolgere un lavoro. E' vero. Molte volte, infatti, crediamo di aver capito un'idea e solo quando l'applichiamo ci rendiamo conto che molti aspetti ci erano sfuggiti, cioè che l'apprendimento era incompleto; altre volte ci accorgiamo dei difetti del nostro apprendimento quando cerchiamo di spiegare a un altro quello che ci sembrava di aver capito.

Giuseppe Zanniello

TEST

Logica, abilità linguistica e un tormentone di numeri per scoprire le vostre attitudini

Tabelline o vocabolario?

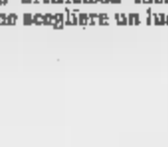
QUESTA ottava batteria di test riguarda, per la seconda volta, *matematica e cultura generale*. I test presentano un mento di difficoltà, in tema di calcolo delle probabilità, italiano ed educazione civica. Se avrete risposto esattamente almeno test, in linea di massima è da ritenersi che abbiate superato la prova. Più precisamente:

a) se avete azzeccato le risposte 1, 2, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 20 siete dotati di una buona predisposizione verso materie matematiche, nonché conoscenza del calcolo delle probabilità;

b) se avete dato risposta esatta ai test numero 3, 4, 5, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 possedete una buona cultura di base, soprattutto per quanto riguarda l'educazione civica e la composizione dei termini (13 e 14).

[TEST A DELLA SIPIEL]

1. Facendo centro in seguente figura si ottiene



A due cilindri sovrapposti
B un cono sovrapposto a un cilindro
C una casa
D una figura senza significato

2. Con le 21 dell'alfabeto quante parole di due lettere (consonanti tutte diverse) si possono formare?

A 500
B 520
C 400
D 420

3. Al termine pubblico quale termine devo aggiungere per formare una locuzione

A privato
B segreto
C collettivo
D contratto

4. I classici accentratori devono essere aspetti di

A CSM
B CNEL
C TAR
D USL

5. Indica la struttura sanitaria

A CSM
B L
C TAR
D USL

6. Sapendo che...

P = probabilità di un evento
= casi favorevoli
N = numero casi possibili

La probabilità di un evento è data da

A P = F · N
B P = F/N
C P = N/F
D P = (F · N)/2

7. P = Probabilità evento se P = 0

A evento
B evento possibile
C evento certo
D evento non certo

8. P = probabilità evento Se P = 1

A evento impossibile
B evento possibile
C evento certo
D evento non certo

9. P = Probabilità evento Il valore di P è compreso sempre in un certo intervallo, quale?

A 0<P< infinito
B 0<P<1
C 1<P< infinito
D P assume qualsiasi , purché questo sia maggiore di zero

10. Calcola il montante ottenuto impiegando un capitale di lire 2.400.000 al 6% per un anno e 4 mesi

A L. 2.500.000
B L. 2.600.000
C L. 3.000.000
D L. 2.592.000

11. Quale sarà la probabilità di fare 13 al Totocalcio?

A 13^12
B 13 · 13 · 13
C 1/13^13
D 1/13^12

12. Associa nella alle due lettere, che completano la serie

A E—F
B C—G
C D—F
D F—G

13. «Epistemologia» significa

A Arte di interpretare
B Arte di ricercare la verità
C Filosofia della scienza
D Metodologia

14. «Ermeneutica» significa

A Arte di interpretare
B Arte di ricercare la verità
C Filosofia della scienza
D Metodologia

15. La microeconomia studia

A L'intero sistema economico
B Il reddito nazionale lordo
C Come si comportano i singoli operatori economici (famiglie, imprese)
D L'andamento della Borsa

16. La «vacatio legis» ha durata di

A 30 giorni
B 20 giorni
C 15 giorni
D 60 giorni

Leggi il brano e rispondi alle domande n. 17-18-19

Heisenberg disse che non si possono conoscere precisione, contemporaneamente, i due elementi determinanti insieme il moto di una particella elementare — la sua posizione e velocità. si può mai sapere contemporaneamente dove essa è, e in quale direzione e con quale velocità essa si muove. Quando si compie un esperimento che determina con precisione dove si trova la particella in quell'istante, suo movimento viene talmente perturbato, che non si può più il nuovo la particella nelle vicinanze di quel punto. Viceversa una misurazione precisa della velocità cancella del tutto l'immagine del punto.

17. Heisenberg affermò che

A Si può conoscere la massa di una particella
B Non si può conoscere la velocità di una particella
C Non si può conoscere la posizione di una particella
D Non si può conoscere posizione e velocità di una stessa particella

18. Il brano in questione tratta di

A Fisica delle particelle
B Fisica medica
C Meccanica
D Elettronica

19. Heisenberg afferma che si può conoscere

A Moto - direzione - velocità
B Moto - direzione
C Moto - velocità
D Velocità

20. Sapendo che un test è superato da 1500 studenti su un numero di 5000 studenti, indica quanti studenti su 10 superano il test

A 2
B 3
C 4
D 5

SOLUZIONI

B	02	D	05
D	18	B	06
A	09	C	07
D	11	A	08
B	06	B	09
C	03	D	10
A	14	C	11
C	13	D	12
C	11	B	13

[illegible] NEW YORK

Il regista Martin Scorsese e il presidente della Biennale di Venezia, Paolo Portoghesi, [illegible] stati prosciolti con formula piena dall'accusa di vilipendio alla religione per la proiezione del film «Ultima tentazione [illegible] Cristo» lo scorso anno alla Mostra [illegible] cinema. La sentenza è della Cassazione.

ROSTROPOVICH SI RIBELLA

Rostropovich si è rivolto al tribunale di Parigi per far modificare la colonna sonora del film «Boris Godunov», inciso dalla «Erato». Rostropovich sostiene che la musica eseguita dalla National Symphony Orchestra di Washington, da lui diretta, è disturbata da rumori di fondo.

DE ANDRE' E DORI IERI SPOSI

Fabrizio De Andrè e Dori Ghezzi [illegible] sposati ieri pomeriggio nel municipio di Temple Pausania. Il matrimonio [illegible] è stato celebrato dal sindaco Benedetto Diana. Alla cerimonia, nell'intenzione degli sposi segreta, hanno assistito [illegible] persone, e molte non sono riuscite a entrare.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 8 Dicembre 1989 •• 9

I risultati di audience dell'ultima annata vedono la tv di Stato in aumento grazie all'informazione

Rai batte Fininvest per tre Tg a zero

Con il 48 per cento contro il 37,7 per cento di Berlusconi

[illegible]. Una Rai «come la metropolitana», un servizio pubblico diretto ai «cittadini» e non ai «consumatori», una «fonte» dove chi si abbevera ha la possibilità di far crescere il «proprio livello culturale». Una Rai «autoprodotta» per l'80%, che propone trasmissioni giornalistiche e di cultura riuscendo a catturare il 48% dell'ascolto: una Rai che sempre più decisa [illegible] coltiva l'ambizione di essere identificata come «la tv italiana».

Emmanuele Milano, vicedirettore generale della Rai per il coordinamento fra le reti, ha commentato ieri mattina con soddisfazione il quadro offerto dalle rilevazioni statistiche riguardanti l'audience dell'ultima annata televisiva. Nell'89 l'ascolto Rai è stato mediamente di 10 milioni e 215 mila spettatori con un aumento del 3,6% rispetto al 1988 e del 6,6% rispetto al 1987 nel prime time. In questa fascia oraria, quella sarale di maggiore ascolto, la ripartizione dell'audience attribuisce alla tv di stato il [illegible],4%, alla Fininvest il 37,7% alle altre emittenti il 13,9%.

Seguita in percentuale maggiore dagli uomini che [illegible] donne e più al Sud e nelle isole che [illegible] Nord, la [illegible] ha il [illegible] punto qualificante nell'ascolto delle tra[illegible]ni giornalistiche, le più seguite della Rai, con una percentuale d'ascolto (rispetto agli altri tipi di programmi) del 28%; [illegible] seconda battuta viene l'intrattenimento (23,4%) e in terza i film (17,7%). Il dato è confermato [illegible] quello che descrive la platea media del tg nell'89: il Tg1 delle 20 è seguito da 7 milioni e 260 mila persone; il Tg2 delle 13 [illegible] milioni e 112 mila; il Tg1 delle 13,30 da 6 milioni e 87 mila. «Abbiamo intenzione di potenziare l'informazione in due direzioni — ha annunciato a questo proposito Emmanuele Milano —: da [illegible] parte agiremo sull'informazione regionale che è una miniera inesauribile ancora da sfruttare, dall'altro [illegible] meglio le ore di informazione di cui già disponiamo. Pensiamo alla specializzazione dei settori e all'espansione dei territori d'interesse».

Nella classifica delle venti trasmissioni più seguite dell'annata dopo le due partite di calcio Milan-Steua e Stoccarda-Napoli, c'è la sesta puntata della Piovra IV (in onda il 20 marzo dell'89 con un ascolto di 17 milioni di telespettatori), le tre serate del Festival di Sanremo e subito dopo il primo appuntamento con i «Promessi Sposi» seguito da 15 milioni e 860 mila spettatori. Ma più che le grandi [illegible] interessano, nella radiografia offerta dal Servizio Opinioni [illegible] Rai, i segnali di fenomeni in ascesa, le trasmissioni-novità, [illegible] oscillazioni d'ascolto che indicano l'affermarsi di nuove abitudini televisive. E' da notare, ad esempio, che il fortissimo giovedì Fininvest affidato a Mike Bongiorno è stato messo in discussione solo dall'avvento de «Il vigile» di Banfi su Raiuno; che l'unico Fantastico nell'elenco dei primi dieci spettacoli leggeri più seguiti è quello guidato da Montesano il 7 gennaio dell'89; che la seconda rete Rai è la vincitrice dell'audience nella fascia oraria tra le 12 e le 15; che nel primo [illegible] Raitre ha superato Retequattro e si è piazzata al quinto posto nella graduatoria delle reti tv italiane più viste: che l'unico programma Fininvest in grado di contrastare lo strapotere Rai [illegible] campo dell'informazione è stato il Radio Londra di Giuliano Ferrara. Dopo «Linea diretta» [illegible] Biagi, dopo Tg L'Una (che occupa in classifica la seconda e la quarta posizione ed è anche questa una piccola sorpresa) arrivano [illegible] due appuntamenti con Ferrara.

«Il fenomeno nuovo dell'annata — ha dichiarato Milano confermando [illegible] test circa la frammentazione dell'ascolto — riguarda l'utilizzo meno passivo del telecomando, l'aumento di scelta negli orientamenti del telespettatore, una distribuzione di audience meno "drammatica", cioè [illegible] concentrata sulle proposte di maggior richiamo. Certo, esistono [illegible] gli appuntamenti di massa, ma intanto si diffonde sempre più l'abitudine [illegible] creazione [illegible] palinsesto personalizzato. Aumenta, quindi, l'ascolto nel day time e in casa Rai la portatrice di questo nuovo segnale è Raidue».

Altri punti da sottolineare [illegible] la crescita della noia del telespettatore nei riguardi degli spot pubblicitari (quando arrivano, l'ascolto invariabilmente cala) e la supremazia Fininvest tra il pubblico dei bambini: nell[illegible] fascia oraria 20,30-23 è del 48,1% la percentuale di bambini che seguono Raiuno, mentre alla [illegible] [illegible] la Fininvest sale al 44,4%. «In primavera — ha annunciato Milano — partirà [illegible] con una iniziativa rivolta a questa fascia di pubblico, realizzata tra Milano e Roma con l'appoggio della Università. [illegible] mezz'ora quotidiana per i bambini tra 0 e 6 anni, collocata a ore diverse su prima e seconda rete e basata sull'esperienza della tv inglese».

Fulvia Caprara

Una scena della «Piovra IV» al terzo posto nella classifica delle trasmissioni più seguite con 17 milioni di spettatori

Gli altri [illegible]

Il campione è «Emilio» difende bene la sua domenica

ROMA. «Il nostro non è un mestiere che ci consente euforia — dice Giorgo Gori, da marzo '89 direttore dei palinsesti della Fininvest — [illegible] una [illegible] soddi[illegible] possiamo esprimerla: abbiamo [illegible] una stagione difficile, ma ora la tendenza è di nuovo positiva. I dati d'ascolto dell'ultimo autunno sono in media di tre punti più alti rispetto a quelli della scorsa primavera: è venuto a maturazione [illegible] linea produttiva che ha riscosso successo. Abbiamo imparato a produrre fiction, abbiamo corso rischi sperimentando formula nuove di varietà, e rimescolato le carte nella fisionomia delle reti: su Canale 5 è ritornato un po' di cinema giovane, Italia 1 ha perso una parte della sua aggressività in favore di un tipo di comunicazione più rilassante, tutte le reti hanno riacquistato la loro percentuale di sport».

Il campione d'ascolto in casa Fininvest è il film «Top Gun» seguito, il 13 novembre di quest'anno, da 10 milioni e 866mila spettatori; in seconda posizione, con lo share [illegible] alto della storia Fininvest (60,73%) c'è la serata del Telegatto dedicata alla premiazione dei personaggi tv; in [illegible] posizione ritr[illegible] il grande cinema [illegible] «Crocodile Dundee» visto [illegible] 10 milioni e 200 mila persone. Come per [illegible] Rai anche per la Fininvest le partite di calcio (che sui network Berlusconi vengono trasmesse [illegible] differite di mezz'ora e con la stessa quantità di spot inseriti nei film) corrispondono a imponenti di audience.

A conferma [illegible] discorso di Gori sulla fiction ci sono i dati riguardanti «Le ciociare» e «Disperatamente Giulia» che oscillano tra un minimo di 7 milioni a un [illegible] di 8 milioni e 800 mila spettatori. Per quello che riguarda il settore varietà [illegible] notare il successo e la capacità di persistenza nell'ascolto [illegible] «Emilio» che ha toccato il [illegible] [illegible] 15 gennaio con 3 milioni e [illegible] mila e che anche ultimamente, nei tempi duri di scontro con «I promessi sposi», si è mantenuto a quota media 1 milione e 800 mila. Anche l'esperimento de «Il [illegible]», che sostiene il confronto con «Fantastico», ha dato, secondo i responsabili Fininvest, risultati [illegible]disfacenti con una media del 23% d'ascolto. Da segnalare «Telemike» (punta più alta il 16 febbraio con 6 milioni e 686 mila telespettatori); «Odissea» con 6 milioni e 115 mila; il «Principe azzurro» di Carrà con 5 milioni e 779 mila.

Anche in casa Fininvest trova conferma l'impressione che sta nascendo sulla tv a misura dei singoli c[illegible] [illegible] personali collocate [illegible] diversi orari della giornata. Tra i gran[illegible] successi del day time c'è tuttora «Tra moglie e marito» di Columbro [illegible] milioni [illegible] il 24 gennaio); la novità di Barbareschi su Retequattro «C'eravamo tanto amati» ha toccato il massimo di 2 milioni e 900 mila il 24 novembre. Valanghe [illegible] ascoltatori (spesso 5 milioni) seguono poi serial come «I ragazzi della Terza C» e «Classe di ferro»; «Sentieri» [illegible] Retequattro raggiunge [illegible] media di due milioni e mezzo d'ascolto, men[illegible] sulla stessa rete [illegible] buoni risultati l'azzardato esperimento dei film in lingua originale. Nel settore delle trasmissioni giornalistiche la palm[illegible]va a «Radio Londra» (top di 6 milioni e 587 mila), mentre «la riconoscibilità» di Canale 5 è affidata, secondo analisi [illegible]ininvest, all'appuntamento con il «Maurizio Costanzo Show».

[f. c.]

Cheryl Studer e Chris Merritt: qualche problema per il canarino americano

La stagione si è aperta ieri con l'opera di Verdi: mondanità senza eccessi, qualche poltrona vuota per la nebbia

Scala, il loggione boccia la prima dei «Vespri»

Ovazioni per Riccardo Muti, cantanti contestati (soprattutto Chris Merritt)

MILANO. Serata d'inaugurazione alla Scala non così euforizzante [illegible] l'atmosfera di questa settimana faceva prevedere. Anche «I Vespri siciliani» [illegible] no suscitato reazioni diverse: dalle compatte ovazioni a Muti ai forti dissensi che dal loggione hanno colpito Chris Merritt (Arrigo) e, in misura minore anche Cheryl Studer (Elena). Lo spettacolo è cominciato alle 18,30 ed è finito a mezzanotte e un quarto. Gli artisti sono usciti a ringraziare il pubblico solo in gruppo. Invano, per qualche lungo minuto, la platea, ha [illegible] tinuato a scandire: «Muti, Muti, maestro Muti». Le contestazioni sono cominciate all'inizio del terzo atto nei confronti di Merritt che però si è ripreso benissimo durante il quarto meritandosi anche più di un applauso a scena aperta. Ma sono tornati i fischi, ed è arrivato qualche boato: questa volta hanno colpito Studer durante l'assolo, poi nel duetto con Arrigo e anche [illegible] [illegible] del duetto. Dalla platea si sono levate alcune [illegible] ci: «Maleducato». Le porte del Teatro si sono aperte a un quarto d'ora dall'inizio de «I Vespri» offrendo riparo dagli spifferi gelidi [illegible] piazza. Lividi [illegible] freddo, entrano politici e mini[illegible] (Aniasi, De Michelis, Facchiano, Ferri, Fracanzani, Granelli, Rognoni, Spadolini; Carraro manca all'appello perché rimasto bloccato dalla nebbia); industriali, finanziori, responsabili [illegible] enti pubblici (per [illegible] Zanussi, Ligresti, il presidente dell'Assolombarda Beltrami, l'avvocato Pensa, il presidente del Coni Gattai); diplomatici di vari Paesi e alti ufficiali; stilisti come Trussardi e Balestra; qualche nome dell'editoria (Mimma Mondadori e il figlio, Edilio e Roberto Rusconi), e firma del giornalismo (molto fotografato il critico d'arte Vittorio Sgarbi); artisti tra cui Edmonda Aldini, Valentina Cortese, Giulietta Simionato; protagoniste dello mondanità come Ira Fürstenberg e Marina Ripa di Meana. Sono i vestiti di queste dame e di alcune altre a dare il tono alla [illegible] te. Cortese avvolta in una sorta di kimono verde e viola, a fiori, foggia Butterfly rivisitata da Capucci. Viola [illegible] il visone di Fürstenberg. «Speriamo bene», dice qualcuno, ricordando l'antica superstizione della [illegible] la legata a questo colore in [illegible] tro. Ripa di Meana [illegible] una toilette creata da lui stesso: nero e pizzi, cappello sulle ventitré e ventaglio in piume di struzzo. E' in ritardo e senza marito. «Ci sono anch'io», interviene una biondi[illegible] magra. «Sono Lady Milano '89 — recita — disegno gioielli, espongo in Montenapoleone, a New York, a Parigi e a Lugano. [illegible] chiamo Cindy [illegible] Leuteneggers». Un problema, scriverlo: la biondina arraffa una penna e comincia a [illegible] buire biglietti vergati da [illegible] stessa. Ci sono pure un uomo in smoking bianco, e un altro con un berretto tutto dorato. Per il resto, tanti cavalieri hanno il solito abito blu, e le [illegible] [illegible] liberato ancora [illegible] viola.

Era esaurito da un paio [illegible] mesi, questa «p[illegible]». Ma i bagarini hanno fatto bene i loro conti: imboscare qualche biglietto fino all'ultimo, non [illegible] rebbe mancato l'invasato, disposto a pagarlo qualsiasi cifra. E infatti ieri una poltrona è andata a quattro milioni; nei giorni scorsi, il prezzo medio era di due. Al botteghino costavano 990 mila lir[illegible] [illegible] mila lire [illegible] meno i palchi, per i quali il rito delle prenotazioni ha registrato una netta preferenza. Escludendo improbabili tendenze al risparmio, alcune malelingue insinuano: «Del palco puoi uscire, invece in platea sei incastrato per tutto il tempo».

Appena Muti [illegible] la bacchet[illegible] [illegible] gli applausi si sentono due grida: «Vive Mutis». In platea c'è qualche poltrona vuota: la nebbia ha imperversato persino più del previsto. Due applausi a scena aperta per Ferruccio Furlanetto (Giovanni da Procida); battimani intensi, alla fine del primo e secondo atto, per Cheryl Studer (Elena), Giorgio Zancanaro (Guido di Monforte). Negli intervalli, dilemma: rimanere nel foyer dove ci sono le telecamere oppure andare nei locali del vicino grande albergo in via Manzoni dove lo stilista Tubak offre rinfreschi? Una cosa non esclude l'altra, qualche chicco rimane nei sorrisi smaglianti con cui ci si risalute prima dell'inizio del terzo atto. Dopo [illegible] qualche commensale arriva [illegible] casa, fresco e riposato: [illegible] avuto tutta l'opera in [illegible].

Orsella Rota

Prime cinema: «Oliver & Company», «Ghostbusters II» con Aykroyd e la Weaver, «Camille Claudel»

A Natale recitano cani, gatti e fantasmi

E Nuytten racconta vita e follia della compagna di Rodin

Disney

Avventure da Dickens

DIVERTENTE film a disegni animati della Disney, che si dice ispirato a «Oliver Twist» di Charles Dickens, pubblicato nel 1837-'38: l'ispirazione davvero labile, e remota esclude il sadismo e il patetismo del romanzo, rende buoni e affettuosi tutti i personaggi nonché animali salvo un unico cattivo, il gangster, e che la storia sia ambientata realisticamente nella degradazione e violenza di New York, riprodotta in disegni di stile illustrativo; è interessante parte dell'animazione (oggetti, automobili, paesaggio urbano) sia con il computer. E' distruttivo il doppiaggio: sparisce il carattere delle voci animali, che nella versione americana erano d'attori Bette Midler e Dom Louise; pure le canzoni sono tradotte, doppiate, affidate alla famiglia Brancucci (Ernesto, Cristina, Lorena) e a Simona Patitucci Callarà.

Oliver, gattino randagio piuttosto brutto e quindi non voluto da nessuno, cade in un gruppo di cani ladri al servizio d'un padrone umano ridicolo e sfortunato, perseguitato da un gangster suo creditore spalleggiato da due dobermann feroci. Adottato da una bambina ricca, Oliver poi sottratto al suo nuovo lussuoso, rapito dal gangster con la bambina ricca, salvato dai cani amici. Due sequenze sono belle: d'inseguimento; l'altra d'un balletto di cani in mezzo al traffico cittadino, coreografato alla Bob Fosse. Sono identi con spirito alcuni personaggi: un -mosca latino veloce e loquace; la cagna-diva Georgette, seducente e irritante alla francese; il cane-orso pacato alla Harrison Ford, con foulard e occhiali da sole; un vecchio bulldog gigione pomposo come un attore shakespeariano.

I disegni sono spesso facili e a volte volgareschi (è soprattutto malriuscito il personaggio della bambina ricca), ma complessivamente il film è carino, piacevole. [l. t.]

OLIVER & COMPANY
George Scribner
Personaggi ideati da Mike Gabriel
Andreas Deja, Glen Keane
Musica originale di J. A. C. Redford
Produzione americana
Disegno
Cinema **Capitol** di Torino;
Nuovo Arti di Milano;
Cola di Rienzo di Roma

Un amico di Oliver

Gli spettri

Tutto il Male di New York

GUERRIERI della razionalità, capaci di combattere e vincere le creature spettrali, cinque anni dopo il primo film gli Acchiappafantasmi : due si son ridotti a fare nelle festicciole per bambini un numero di grande successo e a gestire una Occultoteca; uno la televisiva «Mondo Magico»; uno studia; Sigourney Weaver s'è sposata, ha avuto un bambino, ha divorziato.

Proprio lei inizia la nuova avventura. Vigo, antico sire crudele della Carpazia e Moldavia, morto da secoli, ritratto in un grande quadro del dove Sigourney Weaver lavora part-time come restauratrice, bisognoso d'un infante nel del quale reincarnarsi, incarica l'occulto Janos di rapire il figlio di Sigourney Weaver. Intanto sotto New York, nelle gallerie della vecchia metropolitana in disuso, scorre un ribollente fiume di melma rosa-rosa, formato dalla condensazione di tutti i cattivi sentimenti della città e quindi potentissimo, pronto a aggredire, invadere, soffocare, distruggere. Gli Acchiappafantasmi sconfiggeranno tutti e due i nemici, opponendo alla forza l'energia positiva del Bene.

E' raro che i sequiti siano brillanti: questo film è invece divertente, dinamico, ben congegnato, aiutato anche dalla presenza d'un bellissimo (interpretato due gemelli) e da effetti speciali ben realizzati. Due sequenze-Nostalgia tresi-

Tra degli Acchiappafantasmi

: il fratricida assassino che invade la città riporta a quasi classici della cine-fantascienza Anni Cinquanta evocati in tv da «Blob»; l' porto «Titanic» tutti i suoi passeggeri defunti nel celebre ufraggio è un al morti viventi del protofilm di George A. Romero già celebrati video di Michael Jackson. Una grizione è puro molto divertente: l'immensa Statua della Libertà che scende dal suo piedistallo e cammina per le strade di New York; del in lotta contro i americani. [l. t.]

Ivan Reitman
con Bill Murray, Aykroyd, Sigourney Weaver, Harold Ramis
speciali Industrial Light Magic
Fantastico-comico
Cinema **Ariecchino**, **Olimpia** di Torino; **Apollo**, Milano **Adriano**, **Etoile**, **Ambassador**, **New York**, **Admiral** di Roma

Adjani

Visse d'arte e di passione

MEGABIOGRAFIA romantica, stilisticamente convenzionale, scrupolosa ricostruzione storica, d'una donna dilemmatica. Camille Claudel, nel 1884, bellissima e claudicante, vorrebbe maggiore drammaturgo e poeta Paul Claudel, decide ogni pregiudizio dell'epoca scultrice, diventa diciannove anni allieva, assistente e poi amante del massimo scultore tempo, Auguste Rodin.

Ripudiata perciò dalla madre (padre e fratello dovevano incontrarla in segreto), Camille si affermò come allieva: Mallarmé, Edmond de Goncourt e Jules Renard la ammiravano, Claude Debussy l'amava. il legame con Rodin, tempestoso, doloroso, quasi clandestino, finiva in dramma. Povera, lista dall'alcol, intransigente e furente, ossessionata dal ricordo dell'amante e dal sentirsi perseguitata da «Rodin e la sua banda», Camille Claudel si barricava nella solitudine, s'imprigionava nel sudiciume del suo studio, distruggeva le sue opere. Nel marzo 1913 la famiglia la fece chiudere in manicomio. Ci rimase per trent'anni, abbandonata tutti, sino alla morte avvenuta nel 1943.

La tesi del film è che Camille Claudel non fu psicopatica velleitaria, un'artista vittima della famiglia bigotta e crudele, dell'amante egocentrico, del pregiudizio antifemminile.

Isabelle Adjani è Camille Claudel

L'omaggio reale è pure monumento innalzato a se stessa Isabelle Adjani, prometrice nata, protagonista e coproduttrice film diretto dal regista debuttante Bruno Nuytten, ex direttore della fotografia e padre del figlio dell'attrice. Se l'impresa è interessante e riuscita, a sono in gli sono enfaticamente inefficaci, gli attori sono mal diretti: Alain Cuny sfiora il ridicolo, Madeleine Sologne sembra paralizzata; Isabelle Adjani, incantevole quando fa non forza drammatico interiore sufficiente, e nelle di conflitto viene facilmente surclassata Gérard Depardieu. [l. s.]

CAMILLE CLAUDEL
di Bruno Nuytten
Isabelle Adjani,
Gérard Depardieu, Laurent Grévil, Alain Cuny, Madelaine Sologne
Produzione francese 1988
Drammatico-biografico
Al **Charlie Chaplin** 1 di Torino

Vinse un Oscar

E' morto musicista Fain

LOS ANGELES. Il compositore Sammy Fain, autore della colonna sonora del film «L'amore è una cosa meravigliosa», con la quale aveva vinto l'Oscar, è morto ieri per un collasso cardiaco. Aveva anni, essendo nato il 17 giugno del a New York. La scomparsa Fain è stata annunciata un responsabile del Los Angeles Medical Centre dell'Università di California, dove il musicista era stato ricoverato.

Sammy Fain aveva lavorato molto per il teatro e per il cinema, aveva avuto «nomination» per nove Oscar e l'aveva vinto due volte: la prima nel 1953 con «Secret love», dal film con Doris Day «Calamity Jane»; la seconda nel 1956 per la celeberrima colonna sonora di «L'amore è una cosa meravigliosa».

Sammy Fain, il cui vero nome Samuel Feinberg, aveva cominciato a suonare il piano fin da bambino e ancora diciottenne ottenuto il suo primo successo una canzone dal «Nobody knows what a redhead mama can do», composta in duo con Irving Kahl.

Nel giro di qualche anno la coppia Fain-Kahl si impose diverse canzoni, fra cui «Let a smile be your umbrella», «Wedding bells are breaking up that old gang of mine» e «When I talk my sugar tess».

la sua carriera il compositore Fain scrisse bellissime canzoni per Mae West e Maurice Chevalier, curò gli spartiti di musical di grande successo come «Hellzapoppin», «Christine» e «Something more», e scrisse l'altro le canzoni «Alice nel paese delle meraviglie» e «Peter Pan», hanno segnato un'epoca, nella lunga e variegata storia della musica leggera americana. [r. s.]

Parla il cantautore, l'altra sera al Colosseo

Paoli: «Io, il deputato più fesso d'Italia»

TORINO. Che effetto le fa il deputato del Parlamento che denunciato il più alto reddito? «Sento che sono il più fesso». Gino Paoli, onorevole poi, sorride sornione e rassegnato sotto i baffoni bianchi che mascherano il bambino nascosto dentro di lui. Ma il bambino esploderà qualche minuto dopo, sulla del teatro Colosseo quasi esaurito, durante un coinvolgente, rigo certo che conferma la sua grande classe e un primato artistico di cui fiore: essere, a 54 anni, più famoso e applaudito di quando spuntò alla ribalta, trentina di anni fa, primo fra i cantautori italiani a demolire la forma/canzone e ad introdurre sopra la musica un linguaggio parlato, spazzava via d'un sol colpo tutta la retorica canzonettara del dopoguerra.

Ce n'è voluto, di tempo, perché il pubblico più assimilasse quella rivoluzione. nei decenni lui non ha mai tradito, il suo stile è rimasto quello anche nei periodi più bui; miracolosamente, poi, la vena compositiva si è rivitalizzata, raccogliendo un successo di massa, intergenerazionale, che lo obbliga a rimanere in tournée dallo scorso febbraio. E anche l'attività discografica va alla grande: dopo l'ufficio delle perdute» è infatti nell'autunno un altro doppio album dal vivo che ha già venduto mila copie.

La scelta Paoli compie in questi concerti privilegia soprattutto i brani più recenti, dal «Fantasma Blu» a «Io ci sarò», bella «Parigi» le gambe aperte» scritta e con Ricky Gianco: ma mezzo a tutto ciò, vecchia «Gatta» riacquista intatto tutto il suo dirompente sapore naif, e «Sapore di sale» diventa un momento appena con la complicità di Gianco.

Questi di con il giovane le più promettente di prima) Alessandro Bono supporter e il simpatichissimo Ricky Gianco come guest star, sono le ultime serate prima di una che Paoli ha deciso lunghissima: «Chiudo il 13 a Milano, poi riposarmi vado in Parlamento

Gino Paoli. L'ultimo concerto il 13

perché c'è in discussione la Finanziaria e non mancare. Ma il presenzialismo non è mai stato il mio forte. Non ce la faccio più, se canto in giro non riscrivere. Almeno per anno, scompaio. All'epoca della ripresa della carriera di cantautore, Gino Paoli ha preso molto sul serio il mestiere di deputato, ed ha trovato anche il modo mescolare le due cose, varando un progetto di insegnamento nelle carceri minorili coinvolge per ora il Filangieri di Napoli. Paoli ha devoluto l'incasso un concerto progetto, sostenuto Direzione degli istituti minorili, che prevede corsi triennali di musica per i detenuti: ne occuperà Franco Mussida, già musicista della Pfm, che compie un identico lavoro nelle carceri milanesi. I soldi di Paoli serviranno ad acquistare strumenti: sempre creduto che sia il sovrannumero d'identità a far diventare delinquenti i ragazzi. Io ho fiducia nei giovani e nella musica, credo anche che l'arte sia una ricerca d'identità. E' naturale appoggiare questo progetto». [m. ver.]

I prossimi concerti: domani Saint-Vincent, 11 Bologna, 12 Adria, Milano.

Il concerto a Torino

I Manowar artisti di heavy metal

TORINO, chi saranno mai questi Manowar, questi metallari inglesi che si dicono i più truci del truci heavy metal, che urlano lo slogan che altre band i Manowar uccidono? Un'altra truffa, un'altra noiosa fabbrica di rumore? Vai al Palasport, e pensi che forse sei troppo stanco e smagato per farti spezzare i timpani dai 160 decibel Boss The Boss e compagni, e li vedi arrivare in tenutine sado-maso, pantaloni in pelle che lasciano in vista i glutei appena velati da neri slippini, e dici addio ecco una sera buttata via.

Invece no. A dispetto del poco pubblico — 1600 scarsi sono per musica seguitissima i kids, qual è l'heavy metal — questi Manowar, che hanno pubblicato di recente l'album «Fighting The World» e hanno tenuto l'altra sera a Torino l'unico concerto italiano, suonano, cantano.

Attenzione: l'heavy metal è, per definizione, musica primitiva, senza eleganza. Però puoi essere primitivo come Rousseau il Doganiere, e primitivo un imbrattatele di provincia. Questi Manovar sono artisti. Sul Tanto minciare, il vocalist Adams ha un'estensione da cantante d'opera, anche se la voce non è, ovviamente, educata. I chitarristi e Joey Demaio abilissimi e veloci, il batterista Scott Columbus sarà anche un ex macellaio che sale sul palco in mutanda, però conosce tempi e controtempi.

Poi simpatici, i Manovar: figuratevi che a un punto dicono «c'è fra il pubblico un chitarrista che vuole suonare con ». Pronti, gli buttano sul palco tale Burroni, anni 19, emozionatissimo, e loro gli mollano una chitarra e lo fanno suonare e il ragazzetto se la cava pure bene, ed è una vera. Altro che Springsteen, che si limita a ballare con una ragazza in «Dancing In The Night»! D'accordo, è triste che 4 bravi musicisti debbano vestirsi da sciantose del porno-show per fare scena. Che cosa non s'ha da fare, per campare.

[g.fer.]

SCEGLIETE LA SICUREZZA E VINCETE IN SALUTE.

Seguire un'alimentazione varia ed equilibrata è fondamentale per mantenersi sani. Occorre però che anche i nostri cibi siano salubri e sicuri. Precise e severe norme regolano la produzione e la vendita dei generi alimentari ed è naturalmente compito della Sanità Pubblica vigilare affinchè siano applicate, a tutela della salute di tutti. Ma anche i singoli consumatori possono fare molto.
Per evitare frodi e sofisticazioni, ad esempio, leggete sempre attentamente le etichette delle confezioni e avrete un'idea precisa del contenuto. E poi, cosa ancora più importante, acquistate solo in mercati, negozi, supermercati che possono garantire la qualità. Aumentate, infine, le conoscenze sui temi generali della sicurezza degli alimenti partecipando attivamente alle iniziative intraprese nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale ai fini dell'informazione ed educazione alimentare.

LA SALUTE SI CONQUISTA A TAVOLA.

Ministero della Sanità

STRAORDINARIA DI EDUCAZIONE ALIMENTARE E INFORMAZIONE DEI CONSUMATORI
CON LA COLLABORAZIONE DEGLI ASSESSORATI ALLA SANITA' E DEI SERVIZI SANITARI LOCALI

Nel suo nuovo programma Luciano Rispoli sarà affiancato da Laura Lattuada e Patrizia Caselli

Presidente della Repubblica sarà domani Raidue «La rete»

Cossiga ospite di Rispoli

Si parlerà dei programmi visti in televisione

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga sarà ospite della prima puntata «La » il programma ideato e condotto da Luciano Rispoli che andrà in onda domani 13,55 Raidue. Il Presidente Repubblica parlerà soprattutto nelle sue vesti di professore universitario di Diritto e inviterà uno componenti del pub, formato studenti , a trascorrere una giornata con lui. «La rete» è un programma di Battaglia, Vianello, Gangius dedicato alla televisione. L'idea quella di è passa fra i programmi televisivi della settimana a parlarne con il pubbli in sala». Luci Rispoli sarà affiancato nella conduzione da Laura Lattuada: rubriche saranno curate, oltre che da Barbiellini Amidei, da Gabriele La Porta, Anna Paola Bardi, Paola Odorda e Patrizia Caselli.

Il programma sarà diviso in rubriche. La prima sarà un gio legato agli spettacoli televisivi. I primi tre programmi scelti per il quiz sono d'amore è una cosa meravigliosa di Milo, la partita della Juventus in Coppa, e «Miami Vice». Laura Lattuada presenterà i video arocks più gettonati della settimana: i primi ospiti musicali saranno gli «Swing Sisters». Ci sarà anche hit parade dei cinque minuti di programmazione più seguiti: la curerà Anna Paola è affidato uno spa dedicato al teatro: prima ospite Paola Pitagora. Patrizia Caselli invece racconterà il rapporto con la televisione di alcuni personaggi famosi; fra gli interpellati Marisa Laurito, il presidente del Senato Giovanni Spadolini, Maurizio Costanzo e Marta Flavi, Dario Argento. Tra gli altri momenti del programma quello dedicato ai lari, cu da Gabriele La Porta.

[Ansa]

I FILM DI

Meraviglie per Alice

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

1951, alle 20,30 su Raiuno; dur. 75'

Il famoso romanzo di Lewis Carroll americanizzato dal tecnicolor disneyano, diretto da Clyde Geronimi, Hamilton Luske, Wilfred Jackson. Alice, addormentata in giardino, sogna un fantastico viaggio nel paese delle meraviglie, dove incontrerà personaggi di ogni tipo, il coniglio bianco al cappellaio matto, alla lepre marzolina. La Paramount aveva già portato le fiabe sullo schermo, in bianco e nero, nel 1933.

STALAG 17

1953, su Raitre alle 23,15; dur. 120'

Per il ciclo dedicato a Billy Wilder, un film drammatico William Holden e Otto Preminger. Stalag 17 è il nome di un lager nazista, che, retto da un comandante col pugno di ferro (Preminger), riunisce quattro ufficiali americani che cercano più volte di evadere, i cui piani vengono mandati a monte da una spia cinica e venale. Un film realistico e drammatico, ma non privo dello humour intelligente di Wilder. Per questa interpretazione William Holden vinse l'Oscar.

I

1979, alle 0,20 su Raidue; dur. 115'

Un Richard Lang con Charlton Heston, epica storia di cacciatori bianchi e indiani irrequieti, con l'amicizia tra i due protagonisti e l'amore tra il bianco Bill e la pellerossa Luna Splendente. Accanto a Heston, recitano Brian Keith, Stephen Nacht.

DI UNA

1969, alle 20,30 su Retequattro; dur. 170'

La storia, diretta da Fred Zinnemann, della monaca Audrey Hepburn che si accorge di non essere fatta per una vita di meditazione e di preghiera e riavvicina sua vera vocazione nel prestare aiuto agli ammalati e ai bisognosi. Accanto alla Hepburn recita Peter Finch.

Charlton Heston in «I giganti del West»

ARRESTI STRADALI, POLIZIA

1973, alle 20,30 su 110'

La vicenda di un tenente ingiustamente dell'omicidio un poliziotto, diretto in maniera artigianale da Howard Koch e interpretata Duvall, Henry Darrow, Bloom.

IL LADRO DI VENEZIA

1951, 0,40 su Retequattro; dur. 125'

Una potente personalità veneziana fa assassinare il doge per prendere suo posto. riuscirà ma susciterà una rivolta popolare. Di John Braham, con Massimo Serato e Maria Montez.

I

1960 a mezzanotte, su Tmc; dur. 110'

Film drammatico John Guillermin. un rappresentante cosmetici Sellers) rubano l'automobile. Lui si mette sulle tracce dei ladri per affrontarli da solo.

OGGI SEGNALIAMO

DELITTO DI PAESE

Alle 20,30 su Raitre

Alla storia di un delitto impunito, commesso in una notte di fine febbraio di nove anni fa a Crotone, è dedicata la puntata di «Telefono giallo» di oggi. Il 27 febbraio 1980 nella loro camera da letto furono trovate massacrate Caterina e Angelina Gullo, madre e figlia. Le indagini polizia si indirizzano subito verso il marito Giovanni Gullo che però aveva alibi ferro; al momento del delitto si trovava a Roma alla figlia Carmela, in amici. Arrestato come mandante dal pubblico ministero, Giovanni Gullo fu rimesso libertà dopo pochi per indizi. Dopo anno circa si trovò un supertestimone.

CON BISSET

Alle 23,20 su Rete 4

Bernardo Bertolucci, Jacqueline Bisset e gli sport giapponesi dei di Hollywood nella decima puntata di «Ciak». Le telediretta di «Ciak» portate in Marocco, dove svolge la lavorazione film di Bertolucci, «Tè nel deserto», tratto dal romanzo Paul Bowles. Jacqueline Bisset festeggia il ritorno sugli schermi con due «Scene dalla lotta di classe a Beverly Hills» «Orchidee selvaggie».

ROCK

Alle 23,05 Raiuno

Una special agli 02, dei gruppi più popolari del rock contemporaneo. Interviste, video, brani dell'ultimo album dei 4 irlandesi: «Rattle and Hum».

PROGRAMMI

MATTINO

Antonio Ricci, «Barzellettieri d'Italia», alle 12,30 su Italia 1

POMERIGGIO

Johnny Clegg, «Tam tam village», alle 14,10 su Raiuno

SERA

Marisa Berenson, «Guerra di spie», alle 20,30 su Raidue

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 15; 20; 22,25; 0,15

7-9,40 Unomattina
9,45 Santa Barbara
10,40 Ci vediamo
11 — Santa Messa. Dalla Abbazia di S. Maria in Follina
11,30 Che tempo fa
11,35 Parola e vita. Maria: la libertà di dire sì. Di Paola Leoni
12,30 La signora in giallo. Telefilm
13,25 TG 1 - Tre

14 — Fantastico Bis. Con Gianfranco Magalli
14,10 Raiuno e Coca Cola presentano Tam tam village. *Benvenuti nel villaggio della musica globale.* Condotto dal Carlo Massarini e con i Gemelli Ruggeri
15 — Bigi di Lella Artesi
Santa , telefilm
16,10 Pupi Avati presenta E' proibito ballare. *L'anniversario*
Almanacco del giorno dopo

20,30 Cinema insieme - Fra e Saba. Alice nel paese delle meraviglie (1951). Film di animazione di Clyde Geronimi, Hamilton Luske, Wilfred Jackson
21,45 Telediscovery - Avventure in tv. I Flappys (1987). Film d'animazione di Fred Wolf
22,35 Alfred Hitchcock presenta. Il morente più vecchio del mondo. Telefilm
23,05 Raiuno e Coca Cola presentano Notte Rock. Di C. Parlsoni
23,35 Potenza. Premio letterario Be rita
TG 1 - Notte - Che tempo fa
Bolzano. Tennis nale Tennis Trophy

RAIDUE

Telegiornale: 10,45; 22,15; 23,50

7 — Pistorius
8 — Capitol. Sceneggiato
10-12 Aspettando mezzogiorno. Di G. Funari
10 — La protesta
10,15 E' nata una stella
11,15 Peccati di gola
12 — giorno è... 1ª parte
13,10 TG 2 - Dribbling. Anni d'argento
Mezzogiorno è... 2ª parte

14-17 L'amore, la vita e il gioco
14 — Quando si ama. Serie tv
14,45 Sandra Milo in L'amore è una cosa meravigliosa
15,35 (Non) entrate in questa casa. Gioco a premi
16,35 Simpatiche canaglie,
17,10
18,20 TG 2 - Sportsera
18,35 Miami Vice - Squadra antidroga, telefilm
19,30 Il ritmo di zero, di Paolo Guzzanti
20,15 TG 2 - Lo sport

20,30 Rai e Titanus Produzione S.p.A. presentano di spie. Sceneggiato. 1ª episodio. *Quel treno da Vienna.* Con Jean Rochefort, Maria Baranson, Felix Andreasi, Leo Gullotta, Enrico Maria Salerno
22,25 TG 2 - Dribbling, di Mario Melloni
23,20 Bologna. Motorshow
0,20 Cinema di notte. I giganti del West (1979). Film western di R. Lang. Con Charlton Heston, Brian Keith, Stephen Nacht, V. Racimo

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23

11 — Roma. Ciclocross: 13° Trofeo Epifania
12 — Invito a Teatro di Marco Parodi e Pino Di Vito. In piazza Laura Lattuada con critici e protagonisti. Conversazione continuamente interrotta

14,10 Tronio. Mercatalegno e dintorni
La dama bianca (1938). Film di M. Mattoli. Con Elsa Merlini, Alberto Bevilacqua
15,30 Bologna. Motorshow
16,30 Obereggen. Sci: Coppa Europa
17,15 I mostri, telefilm: *La patente*
17,45 Vita da strega, telefilm
18,10 Geo. Di Gigi Grillo
18,45 Tg3 - Derby, di Aldo Biscardi
19,45 Spaziale «Chi l'ha visto?»
20 — Blob. Di tutto di più

20,25 Una cartolina spedita da A. Barbato
20,30 Corrado Augias risponde a Telefono giallo. Un programma di Corrado Augias. «*Un delitto al paese*». 1ª parte
Telefono giallo. 2ª parte
22,10 Billy Wilder: Il grande carnevale (V). 17 (1953). Film drammatico di Billy Wilder. Con William Holden, Don Taylor, Otto Preminger, Robert Strauss
1,10 TG 3 - Edicola

CANALE 5

7 — Fantastimattina, telefilm
9 — Hotel, telefilm «*Troppo amore*»
9 — Agenzia matrimoniale
9,30 Cerco e offro, rubrica, replica
10 — Visita medica, rubrica, replica
10,25 Premiere, news
10,30 Casa mia, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — Bis, conduce Mike Bongiorno
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Cari genitori, conduce Enrica Bonaccorti

14,10 Il gioco delle coppie
15 — Agenzia matrimoniale
15,30 Cerco e offro
15 — Visita medica, rubrica
15,30 Canale 5 per voi. Si parla di adozioni e di patenti per handicappati
15,57 Premiere, news
17 — Doppio slalom
17,30 Bellitalia
18 — Ok! Il prezzo è giusto
19 — Il gioco dei 9
19,45 Tre mogli e marito

20,30 Finalmente venerdì. Presenta Johnny Dorelli, con Heather Parisi, Gloria Guida, Gioele Dix, Paul Paola Quattrini. Ospiti: Massimo Boldi, Teo Teocoli
23 — Maurizio Costanzo show. Ospiti: Francesco Salvi, Pamela Prati
0,50 Segni d'oro, rubrica con Fiorella Pierobon
0,55 Premiere, news
1 — Patroclo!!, telefilm «*Sul corde di colpo*»
2 — Love Great, telefilm «*Il Tribuno*»
3 — Premiere, news

ITALIA 1

7 — Cartoni animati
8,30 Cannon, telefilm
9,30 Operazione ladro, telefilm
10,30 Agenzia Rockford, telefilm
11,25 Premiere, news
11,30 Simon & Simon, telefilm «*Smeraldi sono le mie pietre*»
12,25 T. J. Hooker, telefilm «*Sfida d'Oriente*»
13,30 Magnum P. I., telefilm «*Volare per vivere*»

14,25 Emilio, show, Gerry Scotti
14,30 Deejay Television, musicale, presentano Linus, Fiorello e Leonardo
16,24 Bim Bum Bam, cartoni
16,27
16,30 Batman, telefilm
16 — Bim Bum Bam, cartoni
16,30 Bim Bum Bam, cartoni
16,30 A Team, telefilm «*Una vacanza movimentata*»
18,30 I Robinson, telefilm
20 — Cristina, telefilm

20,30 Classe di ferro, telefilm «*La vendetta*»
22 — Valentina, telefilm «*La caduta degli angeli*» (V.M. 14)
22,30 Boxe: Ray Sugar Leonard - Roberto Duran, titolo mondiale pesi superwelter WBC
23 — Calciomania, rubrica sportiva
24 — Dibattito) Speciale sorteggio Mondiali '90. Conduce Gianni Ippoliti
0,20 Barzellettieri d'Italia di Antonio Ricci
0,25 Premiere, news
0,30 Baskin N.B.A. - Detroit-Chicago
2 — Deejay Television, musicale, replica

RETE 4

La veduta. telefilm. *La sfida*
8,25 Premiere, news
8,30 Una vita da vivere, telenovela
10,30 il domani, mattino
11,30 gira Il mondo,
12 — pomeriggio, rubrica, in studio Fabrizio Rossetti
13,40 Sentieri, teleromanzo
14,25 Topazio, teleromanzo
15,20 La valle dei pini, teleromanzo
16 — Veronica: il volto dell'amore, teleromanzo
17 — General Hospital, teleromanzo
18,02 Febbre d'amore, teleromanzo
19 — C'eravamo tanto amati, conduce Luca Barbareschi
19,30 dire , telefilm. *Il mistero dell'acqua*

20,30 Storia di una monaca, film con Audrey Hepburn, Peter Finch. Regia di Fred Zinnemann
23,20 Ciack - Settimanale di cinema. Bernardo Bertolucci parla del ultimo «Tè nel deserto». la
0,10 Money, attualità
0,40 Il ladro di Venezia, film con Maria Montez, Massimo Serato. Regia di John Brahm
2,45 Premiere,

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

7,30 CBS News
8,30 Natura amica, documentario
9 — Get Smart, telefilm
9,30 Adams contro Eva, telenovela
10,15 Il giudice, telefilm
10,45 Terre sconfinate, telenovela
11,30 Tv donna mattina, condotto da Silvia Cohen
12,30 Voglia di vincere, miniserie. Con: Angela Lansbury, Louis Jordan, Virginia Mayenna
14 — Sport news. Tg sportivo
14,15 Sportissimo
14,30 Clip Clip. Condotto da Cristina Buonvino e Mario Balmond.
15 — Space: Scooby-Doo, cartoni
15,30 Disegniamoinsieme. Condotto da Alberto Canepa
16 — Fernandel scappa a pennelli, film. Con: Fernandel, Dora Doll, Memmo Carotenuto di Maurice Cloche
18 — Tv donna. Condotto da Carla Urban
18,15 Specchio della vita. Condotto da Nino Castelnuovo
20,30 Matlock, telefilm «Gigolò»
21,30 Mondocalcio
23,00 Stasera Sport - Motershow
24 — I gangsters di Piccadilly, film con Peter Sellers

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30

11 — Mattina con Cinquestelle, attualità
12,30 Motor news, attualità
14 — Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi
18 — Little Roma, sceneggiato
18,30 Cristal, telenovela
20,30 Marco Polo, sceneggiato
21,30 TG Sette, settimanale. In studio Ida Bartolomi
22,30 Notte con Cinquestelle

ODEON TV

13 — Sugar
16 — Anche i ricchi piangono
16 — Passione, telenovela
17 — Cuore di pietra, telenovela
18 — Biancaneve a Beverly Hills
19,30 L'uomo e la Terra
20 — Kimba, cartone animato
20 — Barnelette
20,15 Sportacus
20,30 Agente 373 polizia connection, film con Robert Duvall
22,30 Forza Italia, con Zenga
24 — Il meglio di Sportacus, replica
0,30 I classici dell'eroismo

SVIZZERA

Telegiornale: 14, 17,45; 19,45; 22,15

14,30 Il grande sentiero, film di John Ford con Richard Widmark, Carroll Baker
17,15 Supersuper
18 — Bersaglio rock
18,25 In bocca al lupo!, giochi
19 — Attualità sera
20,10 Centro
21,25 Eurocops
22,25 Prossimamente cinema
22,45 Vittorie perdute, film di Ted Post con Burt Lancaster
0,35 Teletext-notte

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16,45; 22,30

13,45 Mon-Got-Flora
15 — Juke Box
15,45 Sbox di notte
19,30 Basket campionato N.B.A. Miami Heat-Orlando Magic (registrata)
18 — Pallavolo. Da Parma: Maxicono Parma (Italia) - Nippon Steel Tokio (Giappone)
20 — Calcio. Campionato tedesco
21,45 Bottoneamare
22,45 Il grande tennis

ITALIA 7

18 — Più forte dell'amore, telefilm
18,45 Vicini troppo vicini, telefilm
19,15 Capriccio e passione
17,15 Super 7, cartoni animati
18,45 Amandoli, telenovela
20,30 10.000 dollari per un assassino, film di Romeo Guerrieri con Gary Hudson
22,25 Colpo grosso, gioco
23,15 Jessica, film di Jean Negulesco con Maurice Chevalier, Angie Dickson
1,15 Colpo grosso (replica)
1,55 Pattuglia del deserto, telefilm

RETE A

8 — Telecub
14 — Un'avventura pazza, telefilm
15 — Natalie, teleromanzo
17,30 Victoria, teleromanzo
18,30 Il comunico segreto, teleromanzo con Salvador Pineda

RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 10; 12; 14; 19; 23
6,07 Onda verde; Pack; 8,45 Ieri al 8,30 GR 1 Sport. Mondiali domani; Quotidiano GR 1; 9 Canzoni nel tempo; 9,30 Santa Messa; 10,10 Canzoni nel tempo; 11,10 Storia di una dinastia brahamana; 11,30 Dedicato alla donna; 12 Via Asiago Tenda; 13,30 Ondaverdeweek-end; 13,45 La diligenza; 14,00 Angelo; 14,44 Sportello viaggi; 15 Transatlantico; 16 Il Paginone; 17,58 Ondaverde Carlonieti; 18,08 Obiettivo Europa; 18,30 Pagine operistiche; 19,15 Mondo-Motori; 19,25 Ascolti e lo sera; 19,30 Audiobox; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno Senza. Venerdì: Musica Sinfonica. 2ª Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1989-90; 23,08 La telefonata; Notturno: 0,03-6.

RADIODUE

Giornali radio: 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue. Appuntamenti del mattino coordinati da L. Zaccagnini; 7 Bollettino del mare; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta: 8,48 La famiglia Birillo, originale radiofonico, 60ª puntata; 9,10 Taglio di Terza: Piero Pratesi legge la Terza pagina dei giornali; 9,34 Un filo d'aria; 10,13 A video aperto; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Onda verde regione; 12,48 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Diario di un curato di campagna, di G. Bernanos; 15,30 Bollettino del mare; 15,37 Pomeriggiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,30 La ora della sera; 21,30 La ora della notte; Notturno: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,30; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto del mattino (III parte); 11,45 Giornale Radio Tre-fleh. Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale (I parte); 14,45 Succede in Europa; 14,53 I fatti delle culture; 14,55 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (II parte); 18,45 Orione; 17,30 Storia dell'Università di Bologna; 17,50 Scatola sonora (I parte); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (II parte); 21 La tastiera del Barocco al Novecento; 21,45 Dalle Chiese di Santa Maria Maggiore di Alzano. Associazione Musicale Controtempo; 22,30 Selezione da Terza Pagina; 22,50 Concerto jazz; Notturno: 24-6.

IL BELLISSIMO DICEMBRE DI RAIUNO.

Tutti i venerdì **AL CINEMA** Stasera **ALICE NEL PAESE MERAVIGLIE,** i prossimi venerdì **LA STORIA INFINITA, UN MAGICO NATALE, VENTIMILA SOTTO I MARI.**

9 alle 17 **MONDIALE! - IL SORTEGGIO,** con Sofia Loren, Luciano Pavarotti, Gianna Nannini, Giorgio Moroder. Presenta Pippo Baudo. Da sabato 16, sempre alle 17, **IL MONDO NEL PALLONE,** Gianni Minà e le 24 squadre del mondiali.

Lunedì **TERRE LONTANE** di Enzo Biagi: **PASSAGGIO IN** il film di David Lean vincitore di 2 premi Oscar. Domenica 17 e lunedì 18 grande prima visione TV: **L'ULTIMO IMPERATORE,** il capolavoro di Bernardo Bertolucci vincitore di 9 premi Oscar.

A partire da lunedì 18 tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle 12.05 **PIACERE RAIUNO** in diretta dalle città italiane, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno.

Domenica 24 un'altra grande prima visione TV: dall'omonimo libro di Karol Wojtyla **LA BOTTEGA DELL'OREFICE,** con Burt Lancaster, Ben Gross, Jo Champa, Andrea Occhipinti e Olivia Hussey.

Lunedì 25 **CONCERTO NATALE** dalla Basilica Superiore di S. Francesco in Assisi, alle 12.30. **I GIOCHI SOTTO L'ALBERO,** edizione invernale di Giochi senza frontiere, danno appuntamento martedì 26 e domenica 31. Conduce Claudio Lippi. Ancora domenica 31 alle 22.30 **DOMENICA IN** si veste a festa per aspettare il 1990.

Domenica 10 quinta ed ultima puntata de I **SPOSI,** evento televisivo del 1989. Continua tutti i giovedì **IL VIGILE URBANO** con Lino Banfi. Tutti i sabati **FANTASTICO** con Massimo Ranieri e Anna Oxa, Alessandra Martines, Giancarlo Magalli.

BUON NATALE, BUON ANNO.

RAIUNO

RAI DI TUTTO, DI PIÙ.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 59
C.so Sommeiller 24 Via Bocchee 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 8 Dicembre 1989

BOIDI
PRENOTATE LE VOSTRE AGENDE
(Marca pronta)
SCONTI AZIENDALI
TEL. 011 58.47.32
via Marenco 32, telefono 65.681

Torino diventa la sede più colorata dei Mondiali di calcio, però gli alberghi non ci sono ed è tardi

Sorpresa, arriva il Brasile

Ma dove li mettiamo i ventimila tifosi?

Gocol, c'è il Brasile a Torino. Un regalo più bello perché inatteso, uscito dal cilindro magico di liti e intrighi in seno ai plenipotenziari del calcio mondiale. La notizia che la nazionale giallo-oro giocherà nel nuovo stadio della Continassa le tre partite del girone eliminatorio di Italia '90 ha colto di sorpresa tutti, in primis, sindaco, amministratori, dirigenti locali del Comitato organizzatore del campionato iridato di football. Tutti rassegnati da tempo ad accogliere il Belgio: nazionale degna, ma priva di carisma, leggenda, fascino che da sempre adornano il Brasile, e senza nutrito seguito di tifosi.

GIOIE E DOLORI

Gli eroi carioca pallone trascinano sempre moltitudini di connazionali: in Spagna, nel 1982, i giallo-oro giocarono a Barcellona. Per tre settimane la capitale della Catalogna visse la festosa invasione di circa ventimila supporters. Tutti soldati della celebre «torcida» (il tifo organizzato brasiliano): requisirono ogni letto degli alberghi, trasformarono le ramblas (i viali del centro) in multicolori accampamenti sotto il sole e le stelle e in sala di samba.

Un simile esercito è gioia per i commercianti e per Torino, di un'irripetibile opera di promotion pubblicitaria per giunta gratuita, su scala universale. Perché, particolare fondamentale, dov'è il Brasile c'è legione di giornalisti di tutto il mondo. In Messico, quattro anni fa, 400 cronisti di quotidiani e tv carioca canteranno per ore e ore le gesta dei loro eroi.

Eccolo, il risvolto oscuro del magnifico regalo fatto dalla Fifa (federazione mondiale del football) a Torino. Saremo in grado di rispondere a tutti i problemi derivanti dall'aver avuto in dono il Brasile?

L'ESAME DEI PRODI

Non ci dovrebbero essere difficoltà. La squadra carioca ha solo l'imbarazzo della scelta tra le tante proposte di ospitalità non solo gratuite bensì pagate con stupefacente munificenza. Basti dire che Udine, attraverso il consorzio Udine '90, pur di accogliere la nazionale giallo-oro, s'era detta disposta a spendere «sino ad 1 miliardo». Corre voce che St-Vincent abbia offerto al(la federcalcio di Rio 100 mila dollari perché la truppa brasiliera alloggi all'hotel Billia. Una cifra suppergiù analoga ha accompagnato l'invito di Torino affinché i carioca partecipino con Jugoslavia e Danimarca al torneo quadrangolare per commemorare il cinquantennale della sciagura di Superga.

E I TIFOSI?

E' il nodo più spinoso. Potrebbe diventare fonte d'incubi per gli amministratori domani sera quando a Roma saranno sorteggiate le nazionali che formeranno i sei gironi eliminatori di Italia '90. E se la sorte (la possibilità sono quasi del 50 per cento) manderà a Torino Olanda o Spagna, ossia due compagini che contano migliaia di fans?

Gli alberghi sono già insufficienti per la marea di tifosi brasiliani: figurarsi se a tale marea dovesse sovrapporsi quella spagnola o quella, per giunta violenta, olandese. Torino conta 24 hotel: 170 stelle, 30 a due, 23 a tre. Il resto, prima categoria o lusso. I posti letto, in 5100 stanze, sono 9000.

Eppure, il direttore dell'Associazione albergatori, Giulio Ferratini, è ottimista: «Va bene così, se anche arrivassero in 20 mila saremmo ad alloggiarli nel raggio di 40 chilometri. In quel periodo le presenze commerciali si ridurranno a zero».

SODDISFAZIONE AL COL

Fino a poche settimane fa, alla sede torinese del Comitato organizzatore si respirava aria di rassegnazione. Adesso è il momento dell'euforia.

Il presidente, Vittorio Chiusano, non nasconde la soddisfazione: «E' quasi naturale che una città i cui meriti sportivi sono tanto importanti ospiti una squadra di grande prestigio. Altre soluzioni di cui si è parlato ne si sarebbero sposate al prestigio di questa città. Mi rendo conto che il Brasile porterà anche qualche problema: li risolveremo». Gioia anche in Comune e Regione: «Volevamo quella soluzione, evidentemente le nostre pressioni non sono state inutili».

BIGLIETTI A RUBA?

Prevedibile una scacciata alle partite della nazionale giallo-oro. Fin qui Torino ha brillato nella prevendita: gli ultimi dati la ponevano al quinto posto tra le città del Mondiale, con 60 mila biglietti acquistati su un totale di 800 mila disponibili.

I COMMERCIANTI

Il presidente Ascom, Ottavio Guala, è un calciatore praticante. Da sportivo sottoscrive in pieno le dichiarazioni entusiastiche di questi giorni. Da commerciante ricorda: «Una nazionale europea avrebbe portato un pubblico più ricco. Ma, a parte il fatto che non conosciamo ancora le altre squadre, il Brasile ci garantirà una vetrina internazionale incredibile. Il mondo del commercio è molto elastico. Si farà trovare pronto con molte iniziative promozionali e di immagine. Purtroppo, temo che non avvenga lo stesso sul piano strutturale: come al solito questa città è in ritardo».

IL PIU' FELICE

A Torino c'è un console onorario del Brasile, il signor Jacob Corso. «Tornerà la sede lunedì» risponde al telefono il suo maggiordomo. Dov'è? «E' andato a Roma, mi sembra ci sia un sorteggio» dichiara. Si sprite a giugno, Corso sarà il brasiliano più indaffarato d'Italia. Per ora c'è il più felice, tal Luis Antonio Correa da Costa in arte Muller. Gli occhi bambini del bomber grenata brillano di gioia: «Una gran grande, non ci speravo più. Torino porterà bene al Brasile. E a me, naturalmente».

Claudio Giacchino
Giampiero Paviolo

Tifosi brasiliani in Spagna: la «Torcida» sosterrà i carioca anche alla Continassa

IN GIUNTA

Stadio, via libera al Col

Una discussione di un'ora e mezza in giunta (dalle 14 alle 15,30), poi sindaco e 14 assessori (assenti il socialista Marzano, i dc Angeleri, Galotti e Leo) hanno stabilito che sarà il Comune a firmare il protocollo d'intesa con il Col, un disciplinare che mette lo stadio della Continassa a disposizione dell'«Italia '90» dal 15 maggio al 5 luglio. Come saranno regolati i rapporti con l'Acqua Marcia? La giunta ha deciso di avvalersi dell'articolo della concessione, avocando al Comune la disponibilità dell'impianto per una delle 5 manifestazioni annuali che gli spettano, quale sarà, dice l'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli, il Mondiale. C'era anche l'idea di sospendere la validità della concessione per i 50 giorni della manifestazione, ai'ipotesi — spiega l'assessore al Legale Andrea Galasso — è caduta perché la gestione dovrà essere svolta con professionalità, cui saranno pagate le spese vive, documentate e consuntive». E in delibera è stato stanziato un miliardo e mezzo.

«Andranno in cintura»

Il sindaco e le occasioni perdute

S'infuria con i cronisti, «non potete stare dietro la porta a sentire cose accadute in giunta», poi si rasserena: «Arriva il Brasile, non petrolio più scrivere che il Brasile snobba Torino. La notizia che la città ha assegnato la testa di serie carioca rida animo al Palazzo. «Per Torino è una grande occasione» dice Maria Magnani Noya.

Signor sindaco, e le occasioni perdute?

S'infuria nuovamente e fa il gesto di andarsene, poi rimane: «Non si può mettere sempre tutto in negativo».

Due esempi: il metrò non c'è, i nuovi alberghi non sono stati costruiti. Come si sposteranno e dove li metteremo i brasiliani? I turisti che, per vedere gli eredi di Pelé, arriveranno sicuramente in tanti?

Per i trasporti la città sta facendo un grosso sforzo: la linea tre sarà prolungata dalle Vallette allo stadio coprendo la zona nella zona di corso Regina Margherita all'Oltrepò. Stiamo inoltre realizzando la linea 9, una linea moderna con piano ribassato che dal Valentino a Porta Nuova consentirà di arrivare sino alla zona della Continassa.

E gli alberghi?

Se ne dovevano costruire sei. E non è colpa nostra se il Comitato regionale di controllo ha bocciato la delibera. Ma chiaro: se ci sono responsabilità politiche venite a cercarle in giunta.

Ma dove andranno i turisti? Già oggi non è semplice trovare un letto in città.

Credo che, con l'aiuto della cintura, avranno una sistemazione. Avevamo auspicato che arrivasse il Brasile. E ci sentiamo affatto impreparati ad accoglierlo. [g. san.]

VENTIQUATTR'ORE

Per tutto il giorno

aperti senza zona blu e disco orario

Negozi aperti oggi, festa dell'Immacolata Concezione, ma niente zona blu e disco orario per chi si sposta in automobile a fare acquisti. L'obbligo di rispettare la segnaletica anche nei giorni festivi scatterà solo il 17 e 24 dicembre, ultime due domeniche prima del Natale. La prossima, 10 dicembre, si continuerà a posteggiare senza limitazioni.

Lo prevede l'ordinanza che il sindaco Maria Magnani Noya ha firmato ieri. Nelle ore, la direzione della Trasporti Torinesi ha comunicato che nei suoi posteggi in centro si pagherà il pedaggio anche il 17 e il 24 dicembre. La sola misura natalizia ad entrare in vigore oggi riguarda i vigili urbani: con la festività dell'Immacolata si rafforzano infatti le pattuglie agli incroci.

OPERAZIONE ALFA 33
Tutta Torino ne parla!
ANCHE IN 12 MESI SENZA INTERESSI !
Alla Icar e alla Sogea 33 costano meno !
E' anche disponibile un lotto 33 funzionari Romeo, che meno !
Offerta non cumulabile con altre in corso, valida fino al 15/12/89
CONCESSIONARIE Alfa Romeo
icar SOGEA
TORINO - C.SO GIULIO CESARE, 229 (P.ZA DIGNANO) - TEL.: 3490313
TORINO - C.SO SIRACUSA, 48 TEL. 3298333

Dopo il successo all'Alfieri, l'attrice ha ringraziato i torinesi attraverso Specchio dei tempi

Dall'artista un applauso al pubblico

Mariangela Melato: «Non l'avevo mai sentito così vicino»

Su «La Stampa» di domenica scorsa, nella rubrica Specchio dei tempi, è stata pubblicata una breve lettera firmata da Mariangela Melato, scritta alla fine delle repliche di «Sogno di una notte di mezza estate» dei miracoli», in scena al Teatro Alfieri.

Diceva, fra l'altro, la lettera: «Desidero salutare tutti coloro che hanno visto il mio spettacolo». E concludeva: «Qualche volta è possibile che gli applausi diventino abbracci e, ancora dopo sera, i torinesi me lo hanno dimostrato».

Ora, il Teatro Donizetti di Bergamo, dove con la sua compagnia rimarrà sino all'11 dicembre, le spiega il perché d'un ringraziamento così caldo e amichevole rivolto alla città.

Un gesto inconsueto, forse il primo nel mondo dello spettacolo. Come mai?

Non mi so se inconsueto, di sicuro giusto. Ho semplicemente sentito il dovere di farlo. Ho avvertito durante le serate torinesi come il pubblico ci fosse vicino, come fosse attento. Insomma: straordinario. E allora perché non dirglielo? E' stato un grazie che va al di là degli applausi.

Mariangela Melato

Dunque, mai — né qui né altrove — s'è sviluppato un rapporto così intenso?

E' stato un crescendo nel tempo. Già nelle stagioni precedenti, con «Medea» o con Pirandello, Torino aveva dimostrato questa sua forza, questo suo affetto, questa sua capacità di partecipare e capire e dimostrare. E' venuta una grande gratificazione al nostro lavoro. E, in quest'ultima occasione, per togliere nulla a nessuno, quello torinese è stato il pubblico migliore.

Degno, perciò, di un ringraziamento particolare.

Il grazie dal palco veniva istintivo ogni volta, e in particolare l'ultima sera, ma era troppo poco. Volevo che quel grazie, alla fine delle repliche, arrivasse a tutti, anche a quelli che erano venuti in teatro prima e non hanno fatto alla fine delle recite. Scrivere loro è stato come averli davanti tutti insieme, in quel momento.

E ha scelto «Specchio dei tempi».

E' la rubrica dove ciascuno racconta i suoi problemi e le sue soddisfazioni, comunque la sua quotidianità. La rubrica di tutti, dunque. E il mio ringraziamento così.

Ha smentito, almeno lei, il distacco che esiste tra attore e spettatore.

Un distacco che non esiste, non deve esistere, da sfatare. L'attore, l'artista in generale è qualcosa d'irraggiungibile. Noi dobbiamo essere visti, capiti, accettati. Dobbiamo essere un'amichevole presenza.

Marco Neirotti

I NUMERI

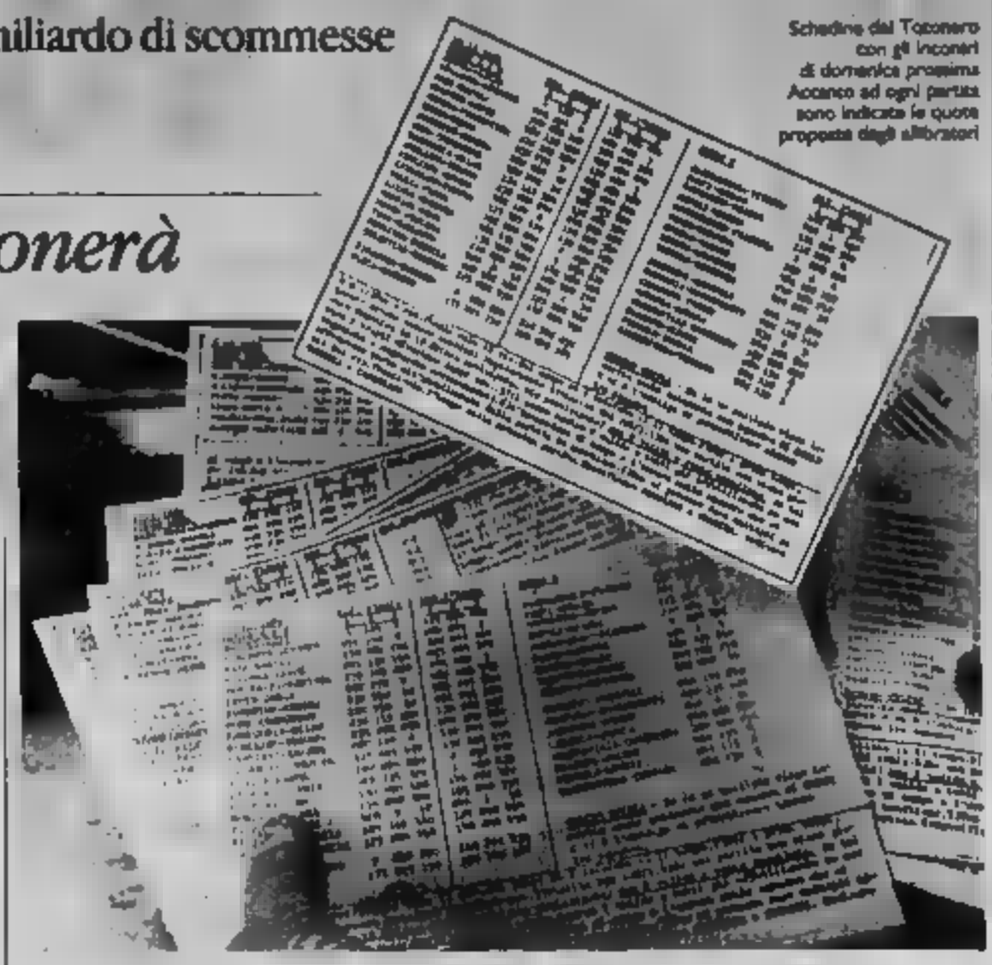
Perché lirica?

Il 56 per cento degli spettatori torinesi segue la lirica per interesse, 8% per curiosità. Ma qualcuno ne approfitta solo per «passare la serata».

Un boss del gioco spiega la rete clandestina in città: ogni domenica un miliardo di scommesse

«Ma com'è ingenuo lo Stato»

Totonero, ecco perché la legge non funzionerà



Schedine del Totonero con gli incontri di domenica prossima. Accanto ad ogni partita sono indicate le quote proposte dagli allibratori

lari mattina, come al solito, è cominciata la distribuzione delle schedine del Totonero per le partite di domenica prossima. Contemporaneamente sono state saldate le vincite, maturate puntando sulle partite di coppa. A Torino è stata una mattinata amara per i «banchieri», che si erano troppo fidati dei Karl Marx Stadt e che hanno dovuto pagare parecchi tifosi juventini, nonostante la modesta quota (1.10%) offerta per la vittoria dei bianconeri.

Il Totonero in città non sembra registrare alcuna battuta di arresto dopo l'approvazione della legge che inasprisce le pene per chi tiene gioco, ed anche per chi scommette. La nuova normativa è stata comunque oggetto di curiosità, soprattutto da parte dei tre-quattro personaggi che reggono le fila del gioco torinese che incassa un miliardo a settimana, il 50% in più quando ci sono le coppe.

Uno dei boss accetta di parlare: è un personaggio di mezza età, ex dettagliante, ora a capo di una piccola centrale. «Raccolgo poco nei bar, ma ho un certo giro di grossi clienti. Sì, anche nomi importanti». Ha letto e riletto tre quotidiani, conosce già a memoria tutti i paragrafi della legge, che definisce «una barzelletta».

Lo stupisce soprattutto «l'ingenuità del legislatore». Si spiega: «Lo Stato ha perso un'altra formidabile occasione. Calcolando l'imponente gettito di alcune città del Sud, possiamo calcolare che ogni settimana si puntino sul Totonero 50 miliardi, 40 dei quali vengono restituiti in vincite il lunedì. Per fare un paragone basta pensare che il monte premi del Totocalcio, con tutto il suo apparato ed il suo battage pubblicitario, raramente arriva ai 30 miliardi. Quindi la scommessa al Totonero ha un successo enorme. Lo Stato, anziché cercare di legittimarla in qualche modo, la reprime. Sciocchezza per due motivi. La prima è che ci perde almeno 15-20 miliardi a settimana (tante potrebbero essere ragionevoli tasse), la seconda perché dovrà comunque [illegible] re via libera fra tre anni alle grosse compagnie inglesi, che non avranno difficoltà né problemi a gestire anche da noi il gioco sulle partite di calcio. Non è un mistero che Ladbroke, un colosso inglese del settore, sta analizzando con interesse la realtà italiana».

Che ci sia fame di scommesse, in Italia, è fenomeno confermato da mille indizi: la stessa ippica, che pure registra un leggero calo di spettatori, a fine anno supererà il tetto dei 2500 miliardi di puntate. La sale corse hanno visto crescere nettamente i loro utili. La scommessa Tris, dalla prossima estate, verrà raccolta anche in tabaccheria. «Perché il Totonero no?» si chiede il nostro interlocutore, [illegible] po' stupito.

[illegible] gli effetti della nuova legge? «Nulli, o quasi nulli. Il numero di scommettitori che si spaventeranno del rischio [illegible] tre mesi di carcere, ovviamente solo teorici, sarà infinitesimale. I grossi giocatori, che puntano per telefono ed attraverso bonifici bancari, continueranno a farlo tranquillamente. A nostro attivo ci sarà alla fine un po' di pubblicità: anche se in apparenza può sembrare negativa. E la sola di cui possiamo disporre. Il [illegible] guastas».

Tanto rumore arriva in [illegible] stagione partita un po' in sordina: «Rispetto ai tempi d'oro registriamo una contrazione di gioco del [illegible]. E' un logico assestamento dopo il boom di 3-4 anni fa. Ha inciso, negativamente, sopr[illegible] lo scandalo delle partite truccate. Comunque, dopo quell'inchiesta sono sparite le squadre "pericolose". I rischi che correvamo allora con la Casertana, l'Empoli e la Virescit non ci sono più. In altre [illegible], le partite sono[illegible].

C'è comunque un fondo di amarezza: «Sta nella considerazione medievale in cui viene tenuto chi scommette. E' spiegabile con [illegible] dato di fatto: oggi un tossicodipendente può imbottirsi [illegible] eroina sin quanto vuole e [illegible] impunito, [illegible] chi punta 10.000 lire sulla sua squadra [illegible] cuore [illegible] mesi di arresto. Ogni [illegible] to è superfluo».

Angelo [illegible]

La storia

A San Siro 15 anni fa

Totonero ha 15 anni. E' [illegible] a Milano nel gennaio 1975. Ad inventarlo fu il più noto allibra[illegible] Siro, sull'esempio di quanto si faceva in Inghilterra. Il giro si allargò [illegible] due anni dopo, quando quel bookmaker si trasferì alle Capannelle. Fiorirono, nel giro [illegible] pochi mesi, «centrali» in tutte le città d'Italia. Anche a Torino.

Sotto [illegible] Mole il terreno si è rivelato [illegible]zzi fertile, anche se il volume di gioco non ha mai raggiunto le dimensioni napoletane o palermitane. Inizialmente operava un «banco» piemontese, al quale arrivava molto denaro da Saint-Vincent. Poi [illegible] sono nati altri tre, accanto ad una ventina di piccoli allibratori clandestini.

Per alcuni anni Torino è stata considerata piazza dalle quote molto «g[illegible]». Arrivavano persino scommettitori in tru[illegible]. In città comparve, in quegli anni, addirittura una ri[illegible] settimanale specializzata, venduta nelle edicole. Si chiamava: «Gioco anch'io».

Una svolta nell'86, quando entra in scena un'organizzazio[illegible] legata ad un [illegible] catanese. Si impone alle altre, anche a [illegible] revolverate. Assume il controllo della raccolta minuta nei locali pubblici della [illegible] Nord-Est della città. Accanto al banco catanese, [illegible] in posizione nettamente subordinata, continuano ad operare un'organizzazione calabrese (individuata nel [illegible] scorso dalla Guardia [illegible] Finanza) ed un gruppo piemontese (specializzata soprattutto nelle puntate telefoniche).

I punti di maggior raccolta sono piuttosto noti: una bocciofila [illegible] di via Frejus, un locale [illegible] corso Moncalieri, un bar di corso Giulio Cesare ed una pizzeria di [illegible] Novara.

I catanesi avevano imposto inizialmente una riduzione delle quote, garantendosi così maggiori profitti (valutabili intorno al [illegible] delle puntate). [illegible] alcuni mesi, però, si registra una ripresa delle quotazioni (con riduzione dei guadagni del banco al 16-18%). Secondo alcuni si tratta di [illegible] vera e propria manovra promozionale in vista dei Mondiali dell'anno prossimo. Che si annunciano come un gigantesco affare per gli uomini del Totonero.

[a. con.]

Non era ancora al mondo, ma risultava iscritto fra i commercianti: ora si è arreso alla burocrazia

Cominciò a lavorare prima di nascere

Vani tentativi di far correggere l'errore: «Il computer non sbaglia»
Anche la moglie vittima degli «uffici»: per il Fisco si chiama Natalino

E' di Tenengo Mazzè l'uomo che, secondo la burocrazia, [illegible] cominciato a lavorare un mese prima di nascere. Si chiama Giovanni Vittonatto, ha [illegible] anni e gestisce un negozio di elettrodomestici e ricambi [illegible] biciclette in piazza Olivero. Dopo anni di vana lotta contro il gigante ottuso, il commerciante ha deciso di lanciare la spugna. Non protesterà più. [illegible] prima vuole denunciare lo strapotere del «governo degli impiegati».

«Sono [illegible] l'8 settembre 1932 — spiega Giovanni Vittonatto — ma la Camera di commercio di Torino continua a sostenere, nei [illegible] certificati, che l'inizio della mia attività come commerciante è datato 12 agosto 1932, [illegible] giorni prima che io vedessi la luce. In realtà, come tutti in paese possono testimoniare e come risulta [illegible] altri certificati, io ho rilevato [illegible] il negozio in data 8 novembre 1957».

Mostra la fotocopia della lettera con [illegible] quale comunicò l'avvio della sua attività: «Una comunicazione — dice — che [illegible] stata vistata dalla Camera di commercio stessa».

Nei primi tempi il commerciante di Mazzè, armato di buona volontà e convinto che l'errore fosse in qualche modo rimediabile, [illegible] più volte recato alla Camera [illegible] commercio impugnando il certificato sbagliato: «Dopo ore di coda, mi sono sempre sentito rispondere allo sportello [illegible] i computer non possono sbagliare e che il certificato andava bene così».

Ma non è questo l'unico cruccio [illegible] commerciante, che lamenta [illegible] di essere stato [illegible] bersaglio di inesattezze, rifiuti, equivoci burocratici: «Sempre secondo la Camera di commercio, nell'85 [illegible] risultavo ancora titolare del ristorante-caffè [illegible] Gallo, in [illegible] Angelo Boero 1 a Tenengo Mazzè; invece quel ristorante lo lo cedetti [illegible] gestione a mia sorella [illegible] lontano 1° gennaio 1968. Sembrano piccoli, insignificanti e superabili disguidi, [illegible] non è così. Tutti questi errori hanno procurato a me e a mia moglie noie a livello previdenziale per il versamento dei contributi».

Giovanni Vittonatto continua a sfogliare con furia certificati, bollette, autorizzazioni commerciali: «Ecco il seguito dell'odissea. [illegible] dell'86 ho avuto l'ultima sorpresa. Da un certificato ho scoperto che sarei titolare di una rivendita di accessori per auto, il che [illegible] assolutamente falso. Basta guardare le vetrine e chiedere in giro per verificare che [illegible] vendo tergicristalli né contachilometri. E' probabile che qualcuno, in seguito alle [illegible] ripetute rimostranze, ci sia messo una mano sulla [illegible] za e abbia cercato di riordinare la mia pratica, sbagliando però la correzione e commettendo un ulteriore errore. Spero almeno che questo pasticcio [illegible] mi crei altri guai. Ora ho deciso di non protestare più per evitare [illegible] nascano nuovi equivoci».

Per ironia [illegible] sorte anche la moglie, Natalina Ferrero, è da alcuni anni «vittima» della burocrazia. «Per l'ufficio imposte — spiega [illegible] commerciante — mia moglie si chiama Natalino. E' scritto sul codice fiscale, e ci viene confermato ogni volta che riceviamo una comunicazione dall'amministrazione finanziaria. Ma io escludo categoricamente di aver sposato un uomo».

Il gigante ottuso ha, dunque, molte facce: «[illegible] notato che l'ironia della burocrazia [illegible] uguale in tutti gli enti: malgrado una [illegible] lettera, inviata tramite l'Associazione commercianti per segnalare l'errore, [illegible] l'Ufficio Imposte, a quasi due anni di [illegible], non ci ha ancora risposto».

Giovanni Vittonatto nel suo negozio: ha deciso di non protestare più

Renato Dutto

L'Atm fa pace con gli automobilisti

Avvisi luminosi contro l'ingorgo

Dopo le polemiche per l'interruzione improvvisa di corso Massimo d'Azeglio, lo scorso lunedì e per tre giorni di seguito, la Trasporti Torinesi ha deciso [illegible] acquistare quattro o cinque pannelli luminosi *mobili*: piazzati a distanza [illegible] qualche decina di metri l'uno dall'altro, informeranno su eventuali [illegible] stringimenti di corsia, deviazioni, intasamenti. Non elimineranno le code, ma certo saranno un utile punto di riferimento [illegible] gli automobilisti che [illegible] troveranno a percorrere strade in cui l'azienda ha in [illegible] lavori sulla rete tranviaria.

I tabelloni compariranno per le strade torinesi [illegible] breve, forse già a gennaio. L'Atm ha incaricato il proprio ufficio acquisti di richiedere subito i preventivi di spesa. L'ordinazione dovrebbe partire [illegible] la prossima settimana.

I pannelli sono già utilizzati in città estere e su gran parte delle autostrade nazionali. «Avremo, così, uno strumento in più [illegible] informare gli automobilisti sui possibili disagi a cui vanno incontro», dicono alla Trasporti Torinesi. E aggiungono: «La mobilità dei pannelli ci [illegible] spostarli tempestivamente a [illegible] dalla necessità».

In attesa dei tabelloni luminosi, partono intanto dal [illegible]simo lunedì nuovi lavori per il rinnovo dei binari in piazza Adriano. Fino al 22 dicembre, la linea di tram 16 sarà gesita con autobus. Sono previsti alcuni cambiamenti nel percorso e alle fermate.

Nel [illegible] di corso Regina [illegible] compreso [illegible] Rondò Ri[illegible] e corso [illegible] Febbraio [illegible] fermata sarà effettuata allo palino delle linee 57, [illegible] sbarrato e 68: in corso Massimo d'Azeglio, corso Cairoli e corso San Maurizio, si salirà invece sul lato strada corrispondente alla sede tranviaria.

Per quanto riguarda il percorso, gli autobus da corso Cairoli imboccheranno lungo Po Diaz, piazza Vittorio e lungo [illegible] Cadorna per riprendere in corso San Maurizio la linea abituale.

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 7 dicembre

[illegible] Piemonte e Valle [illegible]: cielo prevalentemente [illegible] a poco nuvoloso; calate notturne. Visibilità: discreta di giorno, con [illegible] riduzioni [illegible] e mattutine per [illegible]. Temperature: più o meno [illegible] mente.

TEMPERATURE
Massima 9
Minima —2,7
Media 1,8
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 17,8 6 dicembre 1957
Minima —11,8 12 dicembre 1940
Aeroporto di Caselle
Massima 7,6
Minima —4,8
Pressione 1017 hPa
Umidità 94%

VENTI
Calmi o deboli variabili

[illegible] (Caselle)
Nelle ultime 24 ore [illegible]
Totale in questo mese [illegible]
Normale in questo mese [illegible]
Totale in questo anno [illegible]

[illegible] PIANETI
a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 55 minuti tramonta alle ore 16 e 47 minuti

La Luna si leva alle ore 13 e 37 minuti cala alle ore 3 e 54 minuti

- Primo quarto 6 dicembre ore 8
- Luna piena 12 dicembre ore 17
- Ultimo quarto 20 dicembre ore 1
- Luna n[illegible]

[illegible] appare come una stella arancione 12 volte più brillante del[illegible] la Polare
[illegible] [illegible] [illegible] del Sagittario in quella del Capricorno.
Marte: luminoso quanto Castore, ma di colore arancione.
Giove: un comune binocolo rivela le sue quattro lune principali.
Saturno: a 1636 (milioni) di km dalla Terra, distanza in aumento.
Il fenomeno: in questa notte è osservabile, poco a Sud dell'equatore celeste e in direzione Sud-Est (nord-ovest alle 22, [illegible] stella gigante bianco-azzurra Rigel.

Specchio dei tempi

«Considerateci un disastro, ma non prendeteci in giro» - Da due anni al Maria Vittoria non si fanno ecografie ginecologiche - L'assessore: così la prova antineve - Per Natale aggiungiamo un posto a tavola

Una lettrice ci scrive:

«Dall'alto della mia posizione di donna laureata e disoccupata vorrei esprimere un plauso all'affermazione del presidente del C.N.E.L., il quale ha definito "processo disastroso" l'aumento [illegible] presenza femminile nelle banche: ecco finalmente un uomo col coraggio d'esprimere una opinione assai diffusa. Fa piacere constatare la non totale scomparsa [illegible] sincerità ed il non ricorrere [illegible] a bugie spesso penose, volte ad [illegible] la [illegible] assunzione di personale femminile.

Così fece [illegible] società di leasing, che rifiutò di ricevere un mio curriculum (perché appartenente [illegible] un soggetto di sesso femminile) accampando la scusa di svolgere "pratiche troppo pesanti per una donna"; che sia invalso l'uso di cartellini di granito, [illegible] uffici recupero crediti delle società [illegible] leasing?!?. Altra tattica è il prospettare sedi di lavoro distanti dal luogo di residenza, escludendo [illegible] le sposate, le fidanzate, molte donne [illegible] prole o con altri parenti non "trapiantabili" e non "piantabili", tuttavia, [illegible] la proposta, è stata la donna a scegliere.

«Complimenti al presidente, perché ha il coraggio delle proprie opinioni e complimenti a tutti coloro che continuano a fare tanti sforzi [illegible] immaginazione; mi duole soltanto dir loro che le donne capiscono "al volo" la situazione, anche se non dispongono dei mezzi idonei a [illegible]gire: saranno anche "un disastro", ma [illegible] sono stupide».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«E' la [illegible]enda mila nel corpo degli ultimi due anni che devo ricorrere ad una ecografia ginecologica. Mi sono rivolta all'ospedale più vicino, il Maria Vittoria, dove mi è stato detto che il servizio è sospeso per motivi non meglio precisati.

Ora mi chiedo: è possibile che sia interrotto da due anni e forse più senza che in questo periodo la causa possa essere stata risolta? Perché una paziente è costretta a ricorrere [illegible] altri ospedali con lunghi tempi di attesa e notevoli disagi per raggiungerli? Non solo, mi consta inoltre che lo stesso problema [illegible] ponga per le donne in gravidanza che con una frequenza [illegible] maggiore devono sottoporsi a tale esame».

Segue la firma

L'assessore comunale al Lavoro ci scrive:

«Rispondo al lettore (probabilmente [illegible] dei pochi dipendenti comunali non presenti[illegible] alla chiamata [illegible] della simulazione d'intervento sgombero [illegible] effettuata lunedì 27 novembre) che ha scritto [illegible] lettera: "Denaro pubblico sprecato per una conferma accantata".

«La prova a secco è stata suggerita da illustri esperti di protezione civile e richiesta dalle Aziende municipalizzate e da maestranze; per quanto riguarda la presenza della ditta inte[illegible] alla simulazione per [illegible] grande viabilità cittadina, va precisato che essa avrebbe dovuto intervenire anche nelle [illegible] della stipulazione del contratto; per quanto riguarda il personale dipendente della Civica amministrazione, [illegible] ha risposto con ampia soddisfa[illegible] dell'Assessorato e della Direzione del Servizio sgombero neve; la chiamata degli ufficiali dei vigili urbani e dei referenti delle Circoscrizioni che fanno parte degli staff neve circoscrizionali non è inserita nel programma automatico della chiamata telefonica ma [illegible] demandata ai capi compartimento, onde realizzare una maggiore elasticità della struttura; l'Azienda tranvie torinesi ha partecipato alla simulazione [illegible] condo un programma parallelo e contemporaneo che ha interessato, con esito positivo, il controllo dei 30 punti particolari [illegible] urbani con altrettante autoradio; la mancata chiamata degli avventizi spalatori è stata originata da una disfunzione del floppy-disc, inconveniente al quale il giorno successivo si è posto rimedio.

[illegible] intenzione di qu[illegible] Assessorato riprovare la simulazione a secco quando [illegible] struttura tecnica di intervento sarà completa».

Sergio Galetti

Una lettrice ci scrive:

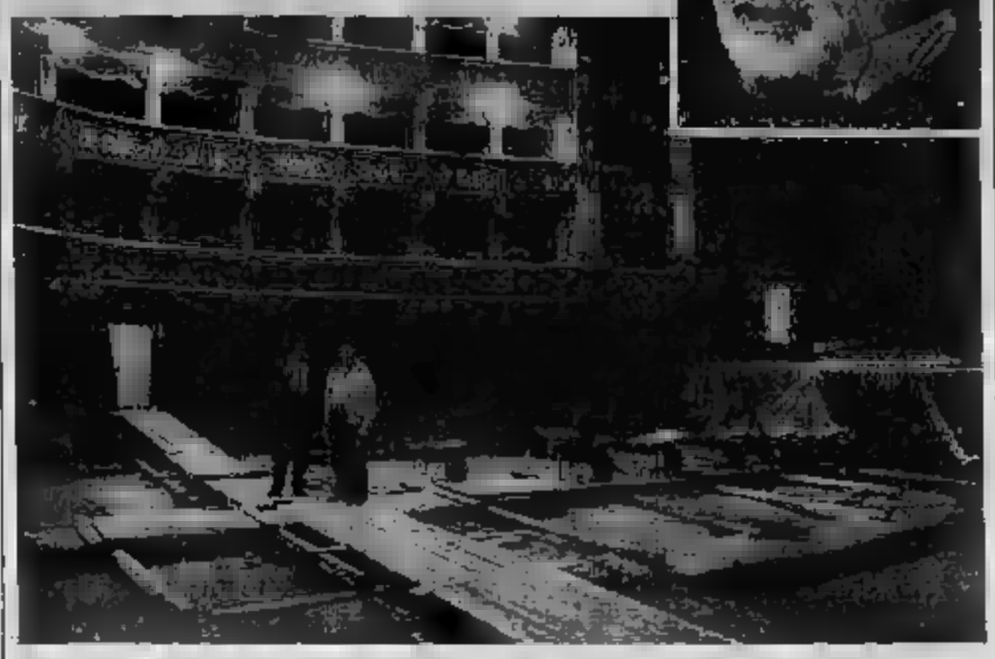
«Vorrei che noi tutti lettori di questa bella rubrica che mette al primo posto la difesa dei valori umani, per il pranzo di Natale, avessimo, gradito ospite, un ragazzo africano. Che [illegible] dite? Forse la proposta può [illegible] re male interpretata. E per questo voglio spendere due parole in più. Sono convinta che un in[illegible] a pranzo, nel giorno più bello dell'anno, non può certo risolvere i loro attuali gravi problemi di adattamento. Può essere comunque un gesto che avvicina questi nostri amici e ci aiuta a capirli, considerarli come uno della nostra famiglia. Aggiungiamo questo posto in più, il resto verrà da solo».

Magda Castagnaro

Una lite tra condomini e la «vacanza» dell'assessore bloccano il teatro restaurato

«Interludio» al Carignano

Rischia di non riaprire il 4 gennaio



La sala del Carignano in fase di ristrutturazione. In alto, Luca Ronconi

Per una banale [illegible] condominiale, resa più delicata dal clima avvelenato che si è creato in Comune circa procedure formali e relative responsabilità personali, il [illegible] Carignano, interamente restaurato, rischia [illegible] non riaprire il 4 gennaio, [illegible] p[illegible]. E' in forse l'atteso debutto di «Strano interludio» con la regia di Luca Ronconi. E questo sarebbe un secondo rinvio rispetto alla data originale del 1° dic[illegible], promesso lo scorso mese di marzo e slittato per la necessità di consolidare il troppo sottile pavimento del teatro.

Ora tutto è legato alla decisione che il Coreco prenderà lunedì a proposito della delibera per l'affitto (22 milioni all'anno) [illegible] 234 metri quadrati [illegible] cortile interno, [illegible] via Cesare Battisti, sui quali [illegible] dovrebbero realizzare una scala di sicurezza o un blocco di servizi igienici, strutture indispensabili per l'agibilità del teatro da parte della Commissione di vigilanza.

Alla difficoltà della situazione non è certo estraneo il fatto [illegible] dal 22 novembre, giorno delle dimissioni di Porcellana, l'assessorato ai Lavori pubblici [illegible] fatto vacante, affidato ad interim al sindaco. Quindi quei possibili «accomodamenti», che potrebbero superare certi ostacoli burocratici guadagnando tempo, sono più difficili.

Al Teatro Stabile il presidente Mondino non nasconde la preoccupazione, anche se spera che lunedì la situazione si possa sbloccare: «Lavorando al massimo — dice — ci hanno assicurato che si potrebbe ancora [illegible] in tempo. Ma non è possibile perdere altri giorni. In un anno positivo dello Stabile, sia per la produzione di Ronconi, con tre regie, sia per i finanziamenti dello Stato (l'aumento è stato superiore a quello del Piccolo di Milano) e per gli incrementati introiti da abbonamenti, questo intoppo non ci voleva proprio. Lo "Strano interludio" non può essere spostato in un altro teatro».

All'origine della vertenza condominiale c'è, indirettamente, il problema dalla [illegible]za di parcheggi in centro. [illegible] cortile del Carignano l'allargamento (non concordato con chiarezza) della scala antincendio metallica e la costruzione di alcuni servizi igienici ha di fatto tolto posti auto ai condomini. E questi, ritenendosi danneggiati, [illegible] rivolti al pretore, dottor Milanese, che ha ordinato la sospensione immediata dei lavori in attesa [illegible] accordo fra le parti.

Dopo lunghe trattative si è giunti a [illegible] transazione: i [illegible] metri quadrati di posti auto in meno si sono trasformati in un canone di 22 milioni annui per 8 anni. E il Comune ha accettato di transare: scegliendo, in sostanza, il male minore tra pagare l'affitto e vedere il Carignano bloccato fino ad un eventuale esproprio. Come dire anni.

L'accordo per l'affitto è stato recepito in una delibera, immediatamente esecutiva. Ma qui c'è [illegible] il secondo ostacolo: il Coreco l'ha bloccata, chiedendo una mezza di chiarimenti. Anche se è pensabile che la situazione si chiarisca lunedì, il condominio [illegible] rifiutato [illegible] firmare l'accordo finché la delibera non [illegible] approvata dall'organo di controllo. E, [illegible] conseguenza, il pretore non revoca la sospensione dei la[illegible] finché non è firmata la transazione.

In un momento in cui nessuno [illegible] rischia [illegible] responsabilità personale per rimuovere col b[illegible] [illegible] gli [illegible] di una burocrazia ingessata [illegible] mille controlli, il Carignano, [illegible] per il resto dei suoi [illegible]ri è in li[illegible] [illegible] i programmi, attende fiducioso il via. Per la volata finale, sul [illegible] delle ore. E con [illegible] i 16 mila abbonati [illegible] Stabile e gli altri appassionati della prosa.

Gianni Bisio

Esplode il malcontento di professori e studenti di piazza Bodoni: i lavori non finiscono mai

«Provate [illegible] suonare, in quel «cantiere»

Un pianoforte stanziato nella sala del Conservatorio, chiusa da 5 anni

Il maestro Ferrari, direttore del Conservatorio: «E' così dal 1984, i sindaci dimostrano sensibilità, poi non mantengono le promesse»

«Tutti i sindaci che si sono [illegible] seguiti nel corso degli anni, gli assessori, hanno dim[illegible] grande sensibilità ed interesse per le esigenze edilizie del Conservatorio, ancora prima [illegible] questa ristrutturazione, ma le promesse non si sono mai concretizzate». Il maestro Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio, racconta sfiduciato di come dal [illegible] l'edificio di piazza [illegible] viva la triste e scomoda condizione di cantiere. I ragazzi, [illegible] studenti, compresi 200 della scuola media musicale, sono andati in corteo al Municipio per dire del disagio dello s[illegible] al freddo, delle rinunce imposte dai lavori che [illegible] avanzano.

«In [illegible] ristrutturazione abbiamo perso alcune aule, la sala da concerto è inagibile e avrà comunque 200 posti in meno; la biblioteca marcisce nel sotter[illegible]. Una storia triste quella dei 100 mila libri relegati all'umido [illegible] da due anni. «Quei volumi dovrebbero andare provvisoriamente [illegible] sale di [illegible] Bidone, per [illegible]re i lavori per l'impianto di riscaldamento. Ma chissà per quale bisticcio con il Comune, l'impresa non fa il trasloco».

Drammatica la [illegible] della sala dei concerti che [illegible] anche per le lezioni. Uto Ughi la definì «l'auditorium [illegible] la miglior acustica del mondo». Avrebbe dovuto inaugurarsi, rinnovata, [illegible] fa. Ancora oggi mancano il riscaldamento [illegible] l'impianto elettrico. Grandi [illegible] [illegible] nylon proteggono le poltrone, «rinnovate, ma si spac[illegible] i braccioli». Gli studenti fanno le prove nell'atrio.

Il maestro Ferrari: «[illegible] è stato fatto. Ad esempio i pavimenti di marmo, [illegible] chiesti di legno, per l'acustica; le porte antifuoco ancora in attesa [illegible] d'insonorizzazione. E' nuovo in parte anche l'impianto elettrico: ma si bruciano le lampadine».

[illegible] Valpreda

[illegible] RUSSELL [illegible]

Gli studenti al freddo

[illegible] studenti dell'istituto commerciale Russell, non la presidi, [illegible] andati in corteo alla Provincia per denunciare le carenze del riscaldamento: aule troppo fredde e altre troppo calde, fuliggine, infissi rotti. Una delegazione [illegible] [illegible] i tecnici che hanno promesso di intervenire [illegible] più presto. Panico all'arrivo del corteo: è [illegible] danneggiata la barra che blocca l'accesso di via Maria Vittoria, [illegible] scomparse alcune «cartoline» della bellatura, due auto sfregiate. Delegazione, in Provincia, [illegible]o del Leonardo da Vinci, mentre nelle succursale di via Marsuxxi, in autogestione, è andato in visita l'assessore alla gioventù, Giampiero [illegible].

Processo rinviato

E' [illegible] un'«eccezione» [illegible] [illegible]

[illegible] prima corte d'assise (presidente Zagrebelsky) ha accolto l'eccezione [illegible] incostituzionalità sull'articolo [illegible] delle disposizioni transitorie del [illegible] codice di procedura penale sul g[illegible] abbreviato, sollevata dall'avvocato Badellino, difen[illegible] [illegible] Giuseppe Lavaccara, imputato di omicidi pluriaggravati e associazione per delinquere di stampo mafioso.

Se [illegible] imputato chiede [illegible] giudizio abbreviato la decisione spetta soltanto al pm, che nel caso di Lavaccara aveva respinto la richiesta. In caso contr[illegible] l'imputato avrebbe potuto [illegible] in [illegible] di condanna [illegible] diminuzione di [illegible] dall'ergastolo a 30 anni di reclusione. «La decisione del pm non è motivata e non è [illegible]ndacabile da parte del giudice — ha detto la Corte — ed è quindi incostituzionale». [illegible] processo è sospeso in attesa della decisione della Corte Costituzionale.

Così gli iscritti si preparano ad «adottare» e aiutare un prigioniero politico

A scuola [illegible] diritti umani

Uno stage di quattro settimane con Amnesty

A scuola di diritti [illegible] Amnesty International: uno stage singolare di 4 settimane, [illegible] lunedì [illegible] nella palazzina di via Valgioie [illegible], (tel. 741.2702), rivolto a coloro che desiderano impegnarsi contro [illegible] pena di morte, la tortura, la detenzione arbitraria. Né programma di [illegible]dio né dispense, ma una discussione libera sulla necessità e sui modi [illegible] imporre il rispetto dei 30 articoli della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo proclamata dall'Onu nel 1948.

Sei i presenti alla prima lezione di dicembre di un corso che nei mesi scorsi [illegible] registrato una media di 25 [illegible]. Spiega Giangi Pace, responsabile del settore addestramento della circoscrizione Piemonte e Valle d'Aosta: «L'attività formativa è dettata dalle esigenze [illegible] neoiscritti che hanno manifestato l'intenzione di impegnarsi [illegible] [illegible] organizzazione che non richiede [illegible] adesioni formali, ma tempo e denaro».

Lo hanno capito Serena Sansonitti, [illegible] [illegible] laureata [illegible] legge, e Michele Soldano, 22 anni, universitario, quando Giangi Pace ha detto che per una militanza attiva dovranno «adottare» uno degli oltre 5 mila prigionieri politici segnalati all'inizio dell'89 dal segretariato di Londra. «Dovrete [illegible]re la gente sul caso, raccogliere firme, [illegible] testimonianze». E come esempio clamoroso tutte le iniziative per far liberare Ivan Jirous, un intellettuale cecoslovacco, firmatario di Charta 77: «Pino a un paio di mesi fa era detenuto per le sue opinioni politiche. Il caso [illegible] aperto fino a quando non ci comunicheranno che lo hanno rilasciato». Sottolinea: «Da Torino abbiamo ottenuto la liberazione di un abitatore di coscienza del Sud Africa e di uno scrittore sovietico».

L'adozione di un prigioniero non è [illegible] [illegible] con raccolta di fondi sono impegni minimi per chi vuole aderire a Amnesty International (1500 iscritti in Piemonte e Valle d'Aosta, di cui 700 a Torino): «Gli sforzi maggiori sono diretti a far abolire [illegible] pena di [illegible] e la tortura». Davanti a Serena e Michele, un foglio scritto a mano: «Giustiziati nel 1989, fino a settembre: 1581».

Interviene Stefano Ghiachino, responsabile dell'ufficio propaganda: «Per loro Amnesty International non è riuscita a fare nulla. Ma la nostra battaglia continua. A Torino seguiamo, in particolare, i condannati a morte in Turchia, Cina, Marocco. [illegible] difficili, specie se il prigioniero è stato condannato alla pena capitale in Paesi dove è in vigore [illegible] legge [illegible]. Per loro non bastano le petizioni firmate».

La battaglia si fa con massicce campagne di sensibilizzazio[illegible]. L'8 settembre dello scorso anno [illegible] Comunale i giovani [illegible] Amnesty sono riusciti [illegible] [illegible] concerto [illegible] [illegible] [illegible] spettatori; il [illegible] ottobre dell'89 un dibattito affollatissimo al Massimo su «Quando lo Stato uccide». Ancora Stefano Giachino: «Un risultato lo abbiamo ottenuto: sono aumentate le iscrizioni dei giovani».

Emanuele Morità

PROPOSTE

ABBIGLIAMENTO

HA SCELTO PER VOI NUOVE ED ORIGINALI IDEE REGALO. VI ASPETTIAMO!

UOMO

■ GIORGIO ARMANI ■ BROOKSFIELD ■ HILTON ■ FLYING CROSS • POLO BY RALPH LAUREN • GENTRY PORTOFINO ■ HENRI LLOYD ■ CLOSED • BEST COMPANY ■ LEVI'S

[illegible]

■ SPORTMAX • I [illegible] • ASPESI ■ BROOKSFIELD • [illegible] ■ VICO DRITTO • L'EQUIPE ■ ALPHA • COMPAGNIE DE CALIFORNIE

BORSE E ACCESSORI • ETRO ■ FILOFAX CALZATURE ■ WILLIAM SCIARPE • DRAKE'S

VIA S. MARTINO 19 - TEL. 640.75.60 MONCALIERI - TO

echi di [illegible]

Pianoforti

[illegible] verticali nuovi e d'occasione strumenti tedeschi garantiti noleggio e vendita rateale Parre via Monterzaro 15 Torino

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Orario 8.30-12.30: DAMIRA Quadri, Autostrada Settimo Tor.se, t. 800 19.88 - DELLA BETTA [illegible] 122 Collegno, t. 78.11.12 - DURANDO MOTORI V. Rubino 50 Torino, t. 30.17.87 - LEONARDO DA VINCI Via L. da Vinci 8 Nichelino, t. 62.08.38 - STAR Via S. Massimo 21 Torino, t. 830.000

Turno festivo officine autorizzate Lancia

Orario 8.30-12.30: METROPOLITAN Via Monginevro 233 Torino, t. 704.520 - [illegible] E FAVARO via Racconigi 100 Carmagnola, t. 971 23 88 - BERRUTI Via Valgioie 119 Torino, t. 720.440 - DAMIRA Quadri, Autostr. Settimo T.se, T. 800 19.88.

UFFICIO - NEGOZIO affittasi in Cigliano

costruzione nuova, Via Vercelli 28. Mq 100 netti con s[illegible] 2 box auto.

Telefonare (0161) 44.144 ore ufficio (0161) 44.064 ore pasti

L'INESORABILE PERFEZIONE

BAUME ■ MERCIER GENEVE

gioielleria SIGNA

Via Carlo Capelli 39 - Torino - Tel. (011) 72.40.81

DOMENICA 10 ■ 17 [illegible]

SIAMO APERTI

DOLZA

CONCESSIONARIA

HONDA

MOTO GUZZI

[illegible] ● SHOEI ■ ARAI ■ ALPINESTAR ● LEWIS

Via Gottardo [illegible] via Bologna - Tel. 201.177

BIANCA

Il Natale della Finmeccanica

Si è svolto mercoledì a Palazzo Barolo il primo concerto di Natale organizzato dalla Finmeccanica. Ha diretto il maestro Campanella. Lo spirito dell'iniziativa, ha spiegato il presidente della Finmeccanica Gisenti nel suo discorso alla città, era di legare la tecnologia alla cultura. Gli addetti torinesi alle aziende Finmeccanica sono oltre 8 mila: [illegible] parte del gruppo, tra le altre, Aeritalia, Ansaldo, Wabco Westinghouse e Dea.

Evaso arrestato in casa dell'[illegible]

Lo hanno sorpreso gli agenti in un alloggio di via Catania, presso un'amica; era evaso dal carcere [illegible]. Giorgio Campitango, 36 anni, originario di Legnago, vicino a Verona. Lo [illegible] 2 novembre era rientrato da un permesso di cinque giorni. Stava scontando una pena per furto.

Donna investita ci sono testimoni?

Sabato 4 dicembre, [illegible] le 19.15, una donna è [illegible] investita da una Renault 11 in via Lanzo quasi angolo corso Trapani, alla fermata del bus. E' in gravi condizioni al Nuovo Martini. Il figlio cerca testimoni dell'incidente: «Telefonate al [illegible] o al 202216».

Fratelli assolti in appello

Francesco e Nicola Agostino sono stati assolti con formula ampia in appello dall'accusa di spaccio di droga. In tribunale, nel febbraio '88, erano stati condannati a 9 anni di carcere. Ad accusare i fratelli, difesi dagli avvocati Lo Greco e Bernardo, era un pentito che sostenne di aver acquistato dagli Agostino mezzo chilo di eroina. I fratelli sono tornati in libertà dopo due anni di custodia cautelare.

Da oggi la kermesse promossa dai commercianti di via Amendola

Soffia vento di Svezia

Fino al 31 dicembre spettacoli e folklore oggetti tipici e montagne di salmone

Un abbraccio di Torino alla Svezia. Da oggi al 31 dicembre una serie di manifestazioni, organizzate da AssoSvezia, l'associazione per la promozione dei rapporti [illegible]ici italo-svedesi, con l'associazione commercianti di via Amendola, [illegible] modo di approfondire la conoscenza di questo Paese. L'assessore al commercio, Carlo Spagnuolo: «Questa iniziativa, positiva per gli scambi commerciali, è anche una proposta. In futuro idee simili si potranno ripetere».

Un pino natalizio è stato do[illegible] Comune di Torino e si[illegible] all'incrocio via Amendola e via Buozzi. Dal 13 al 17 dicembre, dalle 10 alle 19, in un padiglione in via Amendola saranno messi in vendita oggetti di origine svedese, oltre a quintali di salmone. Il denaro andrà all'Associazione contro il cancro.

Sabato 16, alle 12, nella sala del Consiglio comunale, scambio di auguri tra la comunità torinese e la comunità svedese; alle 15,30, casa di riposo di corso Unione Sovietica, canti svedesi; alle 17, via Amendola, arrivo da Stoccolma del personaggio natalizio di Santa Lucia. Dal [illegible] al 15 dicembre, ore 20,30, al Cambio sono organizzati smorgasbord, con cuochi e cibi svedesi. Sponsor della manifestazione: Autoliv Klippan, Ert, Caripio, Garphyttan, La Stampa, Milan Viaggi, Saab, Sal, Sea, Skf.

Il pino natalizio donato dagli svedesi al Comune di Torino

Pietro Cavallero ieri al Sermig

Una collettiva per finanziare case e progetti agricoli in Brasile

I colori della libertà

Cavallero, l'uomo-mitra, espone al Sermig

Per Pietro Cavallero, orgoglio[illegible], l'uomo-mitra che con la sua [illegible] negli Anni 50 terrorizzò Torino e Milano [illegible] gode [illegible] semilibertà perché lavora al Sermig), questa notte è stata speciale. Ha ottenuto [illegible] trascorrerla fuori dal carcere, nell'ex Arsenale di piazza Borgo Dora [illegible]. L'ha ottenuto grazie a un'autorizzazione del giudice di sorveglianza, concessa per la preparazione della mostra, [illegible] inaugurata oggi alle 11.

Prima bandito, poi redattore del giornale dei carcerati, quindi perito chimico. Ed ora artista-missionario per i poveri delle favelas brasiliane: così Pietro Cavallero è diventato pittore per riscattare il suo passato. Da oggi i suoi quadri [illegible] esposti al Sermig, accanto a quelli di padre Costantino Ruggeri e di altri pittori torinesi.

Opere in stile naif, dai colori vivaci, con soggetti semplici. «Quello è il robivecchi che vanì[illegible] nel mio cortile — indica Cavallero —, questo invece è il vicolo dei lavandai a Milano. Ecco alberi spogli a causa delle piogge acide, un paesaggio sot[illegible] la neve... Bambini vietnamiti. Perché questi colori vivaci? Mi porto dietro il buio della cella». Poi un momento di riflessione. «L'ispirazione qui è ve[illegible] [illegible] con la quale sono stato accolto in questo luogo: "Pace nel silenzio che ricercherai"».

Con i fondi che il Sermig raccoglierà (espongono anche Casorati, Campagnoli, Eandi, Fico, Gatti, Nespolo, Paulucci, Soffiantino, Tuninetto, Navaretti, Rocco, Tamburi, Alaaf e Fasani) saranno realizzate case per i diseredati del Brasile; poi alcuni progetti agricoli per le terre del Nord-Este. La rassegna resterà aperta fino al 31 dicembre; orario 9-12 e 14-18.

[illegible] DI [illegible] O DEI TEMPI

Tredicesime offerte dai lettori

Tanto affetto per gli anziani

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per le Tredicesime (assegni da mezzo milione) da donare agli anziani in difficoltà: Allegra e Giulia 4.981.000; in ricordo dei genitori 1.500.000; Mery e Laura vi ricordiamo 1.245.000; Alberto 1.000.000; in ricordo della figlia e del marito 1.000.000; L.E.R. 1.000.000; Rotary Club di Torino 1.000.000; Sil-Dent 1.000.000; ricordando i nonni e Franco 1.000.000; Barbara e Carlo 500.000; Giovanni e Carletta 500.000; L.V.S. in memoria dei defunti 500.000; Fabio e Luca 500.000; ricordando la nonna, Gabriele e Davide 500.000; Liliana e Giuseppe 500.000; in ri[illegible] di mio marito, Gina 500.000; Bruno A. 500.000; Grei 500.000; Om Sai Ram 500.000; P.B. 500.000; Mi[illegible] Mami e zietta [illegible]000; Angela [illegible] 500.000; in ricordo di Elda, Fer 500.000; Luca e Alessia 500.000; A.C.L. 500.000; R.B.B. 500.000; P.G. 500.000; in ricordo di Gianmaria 500.000; A. G. in ricordo di Nella 500.000;

In ricordo del padrino Dino 500.000; [illegible]poli e pronipoti in memoria dello zio Gelarsa Antonio 410.000; Gruppo Evangelico Battista Autonomo, il [illegible]gretario Francesco Allanto 400.000; Tabasso Condomini 350.000; C.F. 300.000; C.M. 300.000; la rispettiva [illegible]; in memoria di Domiciotto Gio[illegible]zia cugini e cugino di Li[illegible] 300.000; G.L. per Gianni Walter e Gentile 300.000; in ricordo di nonno nonna e Mina 300.000; ricordando Mimmi e il suo papà 300.000;

In memoria di Baretta M. e [illegible] Virginia 200.000; M.P. 200.000; L.A.C. 200.000; A.A. in memoria dei [illegible] d[illegible]; il condominio di corso G. Cesare 359-361 in memoria di Delleani Andreina 160.000; Elisabetta 150.000; Carlo Marina [illegible] nonna [illegible] C.P. 150.000; Malvina Elena e Giancarlo 150.000; in ricordo di Giuseppe Tordella, i suoi cari 120.000; in memoria di Simoni Luisella i condomini di corso Siracusa 81 120.000.

Mario d'Altano 100.000; in memoria dei nostri cari, Santa Grazia e Casira 100.000; Graziella 100.000; Andrea e Michele 100.000; Biava Aldo 100.000; Vasco Federico 100.000; in memoria di Grasso Michele, la mamma e papà [illegible] Gabri[illegible] [illegible] 100.000; V.Z. 100.000; G.B. [illegible]000; la mo[illegible] in memoria [illegible] Giuseppe Brange 100.000; in memoria di nonna Mia 100.000; per papà 100.000; Brunazzo Mauro [illegible]; C[illegible] 100.000; Irene e [illegible] per ricordare le loro famiglie e Papa Giovanni 100.000; in ricordo 100.000; ricordando Piera 100.000; L.M. 100.000; in [illegible] di nonna [illegible] [illegible] S.O. 100.000; una mamma [illegible] Dubbione 100.000; C.M. in memoria di Mariangelo Acuto 100.000; in memoria di Lino Battuello 100.000; in suffragio dei miei defunti, Angelico Zelmira [illegible]00; Giulia e Gianni 100.000; in suffragio di Caterina Monge 100.000; in suffragio di Catarina 100.000; S.L.V. 100.000; Gina e Anna [illegible] in ricordo di mio papà [illegible].

G.B. 100.000; A.G. 100.000; noi due 100.000; Alice e Matteo 100.000; Franca e Vittorio [illegible]00; Sussetto Celestino in memoria dei genitori 100.000; in suffragio dei miei morti S.C. 100.000; Carla e Dario 100.000; in ricordo dei nostri cari morti [illegible]

[continua]

A NICHELINO SABATO 9 DICEMBRE

GRANDE FESTA AL CASTELLO.

Finalmente a Nichelino, è aperto il Castello, un grande centro commerciale ben servito da autobus e facile da raggiungere in auto, con un megaparcheggio a disposizione.

GRANDE SUPERMERCATO COOP

Da oggi la tua spesa quotidiana ha un nuovo punto di riferimento. All'interno del centro commerciale IL CASTELLO apre un nuovo, modernissimo supermercato COOP. Ogni prodotto è di qualità selezionata, ogni acquisto è un risparmio sicuro. Inizia un nuovo modo di fare la spesa: più comodo e più divertente, in spazi ampi, ordinati, puliti.
Nel supermercato COOP trovi una vastissima scelta di prodotti: dagli alimenti freschi a quelli confezionati, i surgelati, dal banco servito con prodotti gastronomici, al pasticceria, alla macelleria con tante carni di qualità e tagli scelti, alla pescheria che propone pesce fresco attentamente controllato. La torrefazione interna, per scegliere un caffè pieno di gusto e di aroma. Chi può darti di più?

SCARPE & SCARPE

Ancora una grande novità! 400 mq di scarpe in bell'ordine per scegliere da soli, senza fretta e con la massima convenienza, ciò che si desidera: 12.000 paia di scarpe, dalla pantofola alla scarpa da ginnastica, alla scarpa classica o all'ultima moda. Prodotti artigianali o industriali, italiani o d'importazione, di tutte le marche più famose ai prezzi più convenienti.

E TANTI NEGOZI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI.

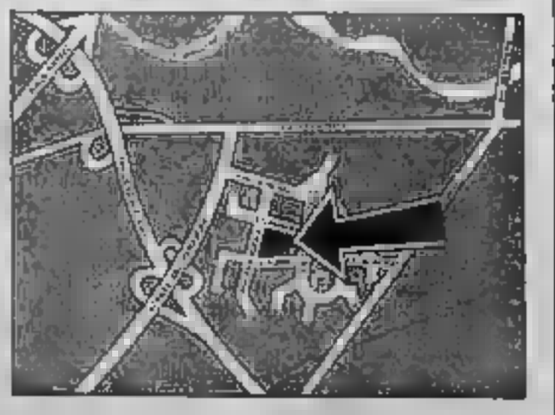
Dalla moda ai gioielli, dal giornale alla gelateria, ti aspetta tutta una nuova serie di possibilità per la tua spesa. Con simpatia.

Festeggeremo insieme l'avvio del centro commerciale di Nichelino con musica e l'esibizione delle majorettes, distribuendo omaggi e regali ai primi graditissimi clienti. Vieni subito a visitare il tuo Castello: ti aspetta un parcheggio spaziosissimo di più di 400 posti.

ital discount
TV VIDEO ALTA FEDELTÀ ELETTRODOMESTICI

Anche a Nichelino uno dei punti vendita della catena più qualificata in Piemonte per la vendita di tutto ciò che rende super la tua casa: 700 mq di scintillanti novità, dagli elettrodomestici di [illegible] all'Alta Fedeltà, dalle megaTV alle lavatrici, le lavastoviglie, frigoriferi a più scomparti, congelatori, forni a microonde e casalinghi di ogni prezzo. È la [illegible] della tecnologia a prezzi che solo un grande gruppo d'acquisto può offrire.

ORARIO DI APERTURA
Dal Martedì al Sabato dalle 8,30 alle 19,30.
Lunedì dalle 14,30 alle 19,30.



IL CASTELLO
CENTRO COMMERCIALE

PIAZZA ALDO MORO 50 ANG. VIA AMENDOLA.

Cittadini sul piede di guerra, proteste, petizioni: niente da fare, Cavoretto resta l'isola

Il bus è dimezzato

Mezz'ora tra una corsa e l'altra, disagio nelle ore di punta
Così 14 mila torinesi si sentono «tagliati fuori» dalla città

Quattordicimila torinesi si sono tagliati fuori dalla loro città. Sono gli abitanti di Cavoretto, in lotta dal 1982 con la direzione della Trasporti Torinesi e gli amministratori comunali per ottenere un servizio di trasporto pubblico adeguato e, soprattutto, efficiente.

Lo hanno tentato tutto, quelli di Cavoretto: si sono costituiti in comitato, hanno organizzato una raccolta di firme, hanno incontrato a più riprese assessori e consiglieri comunali. Niente da fare: della linea 47» di autobus, che collega quell'angolo di collina con Porta Nuova, hanno ricevuto tante, vaghe promesse.

Il servizio è effettuato sui cosiddetti «minibus», da 16 posti a sedere sempre affollate di studenti e pensionati. Una corsa e l'altra, trascorrono sulla 17 ai 25 minuti. Ma quando ci sono interruzioni lungo il tragitto, come in questo periodo per i lavori su corso Massimo d'Azeglio o a Porta Nuova, i tempi dell'attesa si dilatano. Il record è stato toccato lunedì mattina: fino a 55 minuti a causa delle deviazioni in via Valperga Caluso.

Non solo: i «minibus» sono vecchi, costruiti con una tecnologia superata, e non sempre riescono a raggiungere il capolinea di Cavoretto. Molto volte, mentre arrancano sulla salita di viale XXV Aprile, cede un pezzo: ai passeggeri non resta che scendere e aspettare l'arrivo della corsa successiva. Inutile segnalare gli incidenti: l'Atm non ha in deposito «minibus» di ricambio.

E' una storia, quella del «47», che si trascina dal 1982, anno dell'introduzione del sistema a griglia» nel trasporto pubblico torinese. Cavoretto, che fino a quel momento raggiungeva il centro città (piazza Arbarello) con i normali autobus della «linea 67», si trova collegata dall'oggi al domani con Grugliasco. La nuova «linea 47» attraversa ponte Balbis, risale Dante, Rosselli, e si porta fin su, in corso Allamano.

Cavoretto non ci sta. E subito organizza la risposta: raccolta di firme, lettere all'azienda, proteste in Comune. Gli abitanti capolinea al monumento di Vittorio Emanuele. Passano anni prima che qualcuno si accorga del problema. E' il quando l'assessore alla Viabilità, Ravaioli, decide di sdoppiare la linea: il «47» Cavoretto fino a Porta Nuova, il «66» dalla stazione a Grugliasco.

La linea è, di fatto, dimezzata. I «dimezzati» quel momento anche i mezzi diretti a Cavoretto: non più i normali autobus ini da posti, ma i vecchi «minibus», molto più piccoli. Ricorda l'ingegner Antonio Ardissone, direttore d'esercizio alla Trasporti Torinesi: «Con questi mezzi più agili siamo riusciti ad eliminare e : ora quello che sulla piazza di Cavoretto faceva far manovre agli autisti degli autobus». E e: «E' si in continuazione. Ma nel nostro piano investimenti la sità di vi».

Anche Giuseppe Pra, cavorettese promotore della petizione, ricorda quei giorni: «Da allora il servizio è diventato scadente: peggio di così, a questo punto, ci sarebbe la soppressione della linea». [g. a. p.]

Il bus «dimezzato» di Cavoretto: tante promesse, niente di fatto

Il rilevamento ha lo scopo di scoprire incidenza e tipologia del male nella zona dell'Usl 26

Piaccia cancro, parte un censimento

I dati raccolti ad Alpignano, Pianezza, Druento, Venaria

Sapere esattamente quanti sono i malati di cancro, quali sono le percentuali di frequenza dei diversi tipi di tumori, conoscere la professione, l'età, le abitudini di vita dei malati: sono alcuni dei dati che i medici di base dell'Usl 26 (Alpignano, Pianezza, Druento e Venaria) dovranno raccogliere fra i pazienti e rispedire entro il 15 gennaio agli uffici dell'Usl in via Silva 8 a Venaria.

«L'incidenza dei tumori, che colpiscono all'incirca 600 persone ogni 100 mila, è in continuo aumento — dice l'oncologo di assistenza integrativa —. La riguarda soprattutto il tumore al polmone, che provoca solo un terzo delle morti per cancro. Negli ultimi 10 anni non si sono però altrettanto potenziati gli strumenti di cui dispone la medicina per curare i malati, che restano sostanzialmente la chirurgia, la chemioterapia e la telecobaltoterapia. Si sono affinate, queste sì, le tecniche di combinazione di queste tre armi: ma le curve di sopravvivenza non fanno registrare novità significative. Tutto ciò che possono fare i medici, dunque, è invitare la gente a seguire le indicazioni che aiutano a prevenire l'insorgenza dei tumori (dieta ricca di fibre e di vitamina A, abolizione del fumo) e tornare alle vecchie tecniche di indagine epidemiologica valide per indagare le dimensioni di qualunque malattia».

In questa direzione si muove l'iniziativa distribuito ai medici. Spiega il direttore sanitario dell'ospedale di Venaria Ugo Podner Komaromy: «Lo è quello di censire i malati e di verificare se all'interno dell'Usl 26 ci si discostano in modo significativo dalle medie nazionali». I dati raccolti, dalla dottoressa Maria Renata Milneri, responsabile del servizio di medicina di base, saranno utilizzati anche per organizzare l'assistenza domiciliare ai malati di cancro, che dovrebbe prendere il via nel luglio '90.

Giovanna Favro

Bucava da cinque settimane

Fulminato dalla droga

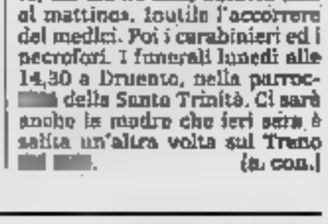
La droga l'ha vinto in cinque . Trentacinque giorni di battaglia disperata per un ragazzo fragile e stralunato, ancora alla ricerca — a 24 anni — di un'occupazione di punti fermi per guardare al futuro.

La storia di Sansotta, 24 anni, è finita nella notte di mercoledì, al primo piano di un complesso popolare di Druento, in via Manzoni 14/2. La racconta il fratello-gemello Domenico ed è anche un grido di povertà e di disperazione. Non ci saremmo aspettati una fine così improvvisa. Cosimo si bucava da pochissimo tempo, e noi abbiamo scoperto da ventina di giorni fa. Prima aveva avuto qualche esperienza di spinello, come tutti. Di fronte all'eroina ci siamo trovati smarriti, era una realtà di cui avevamo paura. Lui ci diceva dicendo che lo faceva ogni tanto, qualche volta, che poteva smettere quando voleva. Ma ci siamo subito accorti che mentiva».

Intorno a Cosimo si è raccolta la solidarietà di tutta la famiglia: «Siamo di Locri. Quattro fratelli e una sorella. A Druento siamo arrivati diciotto anni fa, insieme a mio padre, che fa il muratore in val di Susa. Mia madre è però dovuta tornare presto in Calabria. Abbiamo un fratello più vecchio, che soffre di epilessia: qui aveva crisi continue, laggiù sembrava stare molto meglio. Al Nord è rimasto papà, ma nell'86 gli è venuto un tumore. E' tornato a Locri per morire».

A Torino restano tre fratelli e tre sorelle. Trovano quasi tutti lavoro, qualcuno si sposa. Ma per Cosimo sembra tutto più difficile: «Era un po' chiuso, timido. Stentava que-. Poi l'eroina: «Me ne sono perché l'ho buca- con i miei : dormiamo nella stessa camera». Qualche tentativo disperato: «insieme a mio cognato abbiamo preso contatti con si per la tossicodipendenze di Venaria. Cosimo rifiutava questo approccio. Forse proprio per timidezza, continuava a ripetere che ce l'avrebbe fatta da solo».

Mercoledì una si bar: «L'abbiamo passata insieme, tranquillamente. Io sono andato a dormire un po' prima, lui deve essere riuscito a procurarsi dose. Si è fatto appena a casa. Probabilmente è morto subito dopo essersi messo a letto, me ne accorto al mattino». Inutile l'accorrere dei medici. Poi i carabinieri ed i necrofori. I funerali lunedì alle 14,30 a Druento, nella parrocchia della Santa Trinità. Ci sarà anche la madre che ieri sera è salita un'altra volta sul Treno .



Cosimo Sansotta, 24 anni

[a. con.]

AUT.MIN. 4/86419

I sogni si avverano.

Maldive Mauritius Seychelles

VINCI GRANDE CONCORSO

FINO AL 31/3/90

ESTRAZIONE IL 5 APRILE 1990

Camurati profumi indice per la propria affezionata clientela un grande concorso. Coloro che effettueranno acquisti nei centri Camurati 1 e Camurati 2 per L. 20.000 (o multipli), riceveranno una o più cartoline che debitamente compilate e timbrate, concorreranno al sorteggio di un viaggio di 9 giorni per 2 persone alle Maldive (Camurati 1) o alle Seychelles (Camurati 2). Tutti coloro che acquisteranno un servizio (raggi UVA) "facciale" e "latino" presso il Solarium di Camurati, riceveranno rispettivamente 1 o 3 cartoline concorrenti al sorteggio di un viaggio di 9 giorni per 2 persone alle Maldive. Attenzione. Naturalmente le cartoline andranno inserite nell'urna del punto di vendita in cui è stato effettuato l'acquisto. Più cartoline avrete imbucato in tutti e tre i punti di vendita e più probabilità avrete di vincere il viaggio.

Camurati

Il profumiere

REALIZZA I TUOI SOGNI.

Camurati 1
via B. Sommeiller (ang. via Avogadro)
orario: 9-13,30 15,15-19,30
Orari speciali natalizi nei giorni festivi.

Camurati 2
piazza Adriano 1
orario: 9-12,30 15,15-19,30
Orari speciali natalizi nei giorni festivi.

Il solarium di Camurati
c.so Ferrucci 31 (ang. p.zza Adriano)
orario: 8,30-20
Orari speciali natalizi nei giorni festivi.

IN COLLABORAZIONE CON LA DISALPINA TOURS

Autorizz. ogg. a Tratt. Aderente Nazionale n. 51

Ciriè, manifestano i 300 licenziati della fabbrica d'armi Erber

«Ci ha rovinato la pace»

Senza [illegible] per bombe [illegible] protettili
Crolla l'impero dell'ingegner Bertoldo

«Malgrado [illegible] gestione discutibile, quantomeno poco oculata, l'azienda ha potuto realizzare enormi profitti da produzioni che tutti conosciamo». Giuseppe Molillo, sindacalista della Fiom, parla al megafono sotto i portici di corso Martiri della Libertà, proprio davanti al Municipio, poi è la volta di Mangino (Fim) e Rosso (Uilm).

Li ascolta una piccola folla, un centinaio di addetti della Erber, con stabilimenti a Nole e Grosso, dichiarata fallita il 30 novembre con un passivo di 75 miliardi (58 nei confronti [illegible] istituti di credito), e della Gea di Cafasse, per la quale si tenta di giungere al concordato preventivo. Appartengono all'ingegner Ermanno Bertoldo, che all'inizio degli Anni 80, in periodo di crisi per l'indotto auto, ha fiutato l'affare delle forniture militari.

Dopo un avvio modesto, [illegible] la produzione di singoli pezzi, ha investito denaro in macchinari sofisticati e costosi e ha iniziato a fabbricare munizioni per artiglieria, convenzionale e di nuova generazione, a[illegible]ro, tubi motore o teste da g[illegible]re per razzi, parti metalliche vuote, pronte per il caricamento. Il circolo si è chiuso nell'87, quando [illegible] è [illegible] ad acquistare per una ventina di miliardi la Remie di Vicenza (ora il concordato preventivo), dove i bossoli venivano caricati e trasformati in strumenti di morte.

Ecco, proprio questo è il punto: sulla bilancia, da un lato ci sono 300 [illegible] ai quali giungeranno [illegible] le lettere di licenziamento, ma non prima che il curatore fallimentare, professor Pietro Cerri, abbia chiesto per loro la [illegible] integrazione; dall'altro, lo stop a una fabbrica che, ammette il sindaco Aldo Buratto, «ha fatto la fine che [illegible] speravamo». Poi si stringe nelle spalle e aggiunge: «Speriamo che la situazione si risolva come vorremmo».

Nessuno nomina «le bombe», si preferisce porre l'accento su 300 famiglie ridotte sul lastrico, e altre 120 della Gea che, forse, subiranno la stessa sorte, l'amaro rovescio della medaglia. «Tutti — sostiene un autista — erano al corrente della nostra attività. Noi non ne parlavamo volentieri, i carichi erano sempre ben coperti, ma nei piccoli centri le voci corrono e poi non si poteva nascondere il personale di sicurezza».

Si continua a non parlarne, almeno in pubblico; i dipendenti, rimasti senza lavoro come quelli 20-30 aziende artigianali sorte quasi d'incanto per prendere in appalto la lavo[illegible] di singoli particolari, dicono: «Pochi di noi [illegible] dotti a quelle macchine automatiche». A insistere, scuotono le spalle, aggiungono: «Noi o altri, che importanza ha? Qualcuno le avrebbe [illegible] costruite. Eravamo pagati per il lavoro fatto, il [illegible] non ci riguarda. Calano le guerre e noi non mangiamo più».

La situazione è precipitata lo scorso anno, quando il giudice Casson [illegible] Venezia ha aperto un'inchiesta su [illegible] presunto traffico di armi con l'Iran, attraverso, sembra, il Portogallo. Ermanno Bertoldo è finito in carcere ai primi di aprile e il materiale, un'ingente partita, è stato posto sotto sequestro. Sono saltate le commesse e con esse la possibilità di fare fronte ai debiti. E adesso? «Ci [illegible] in corso trattative, la [illegible] una finanziaria inglese».

Carlo Novara

INCIDENTE A TORINO

Con l'auto nella Dora

Una Lancia Delta è finita nella Dora in lungodora Colletta, ieri verso mezzanotte. Al volante, il giornalista Rai Guido Bourcier, 51 anni. Accanto, un'amica. Lei è riuscita a saltar fuori prima del tuffo, lui è rimasto intrappolato: i vigili del fuoco hanno lavorato 20 minuti per liberarlo. Bourcier è in osservazione al Giovanni Bosco.

Per i 200 «sospesi» la cassa integrazione scade alla fine dell'anno

Pirelli, [illegible] al ministero

Il 15 dicembre si chiarisce la sorte dei 2500

E' stato fissato per la prossima settimana (venerdì [illegible] dicembre) al ministero del Lavoro l'incontro per affrontare la questione degli esuberi nel gruppo Pirelli.

Sono [illegible] i lavoratori (di cui 660 nello stabilimento pro[illegible] per autovetture di via Torino a Settimo) [illegible] nell'arco di [illegible] anni rischiano il posto, secondo il piano di ristrutturazione previsto per tutte le aziende del gruppo.

Nella riunione a tre governo-sindacati-azienda si conoscerà intanto la sorte dei 200 operai e impiegati della fabbrica di Settimo sospesi da due anni a mezzo per i quali a fine '89 scade la cassa integrazione. La direzione aziendale ha già fatto sapere con una lettera al sindacato che — in assenza del rinnovo del provvedimento da parte del ministero del Lavoro — «non resterà altra soluzione che procedere [illegible] via al licenziamento dei lavoratori in eccedenza».

Nella fabbrica di Settimo il clima è teso per il timore che questo [illegible] lo sbocco finale della lung[illegible]. Nell'ultimo assemblea, alla presenza di numerosi esponenti politici, il sindacato ha respinto «il ricatto che l'azienda ha messo in campo con le richieste dei licenziamenti». Si legge in un comunicato della Fulc: [illegible] Pirelli deve assumersi i propri oneri e la propria responsabilità ma il governo deve dare maggiori certezze di utilizzo delle casse integrazione e del prepensiona[illegible].

Per il sindacato, in [illegible], l'eventuale uscita dalla fabbrica dei 2500 eccedenti deve avvenire senza traumi «facendo ancora ricorso — è il parere dei delegati — ai già [illegible] strumenti per la riduzione del personale in esubero».

Corso Vigevano

Pensionati [illegible] da un'auto

Una donna di 66 anni è morta, ferito gravemente il marito, settantenne, in un incidente ieri sera alle 23,30 in corso Vigevano angolo via Cigna e Torri[illegible]. La coppia, Calogera e Paolo Infuso, pensionati, residenti a Venaria in via San Marchese 26, attraversava il [illegible] so quando un'auto li ha investiti.

Subito i due anziani coniugi sono stati soccorsi, ma per Calogera Infuso non c'è stato nulla da fare: la donna è morta sul colpo, forse per aver violentemente battuto il capo sull'asfalto. L'uomo, gravemente ferito, è stato ricoverato al pronto soccorso del San Giovanni Bosco. I medici, a tarda notte, [illegible] avevano ancora sciolto la prognosi.

BIANCA & NERA

[illegible] Avigliana, due [illegible] fuga

La fuga di due tori ha fatto mobilitare vigili del fuoco e carabinieri. Ieri verso le 13,30 i due animali hanno rotto la staccionata allo scalo ferroviario, mentre attendevano di essere caricati su un camion, e sono fuggiti attraverso i campi. Uno è stato poi bloccato, un paio d'ore dopo, a S. Ambrogio, mentre per l'altro in [illegible] continuavano ancora le ricerche.

[illegible] Rivoli, prosciolta commissione

Il sostituto procuratore della Repubblica Gabriella Viglione ha chiesto il proscioglimento dei componenti della commissione commercio ambulante di Rivoli. Giovanni Bianco, [illegible] Emoli, Giordano Giogiani, comandante dei vigili urbani, Lucrezia Griva, [illegible] consigliere comunale dc, Mauro Italia e Piero Miniggio, erano finiti sotto inchiesta assieme a Vincenzo Palermo, ambulante, il quale, secondo un esposto rivelatosi infondato, sarebbe stato favorito dalla Commissione.

[illegible] Tamponamento in autostrada

Spettacolare tamponamento ieri alle 8,30 sulle corsie per Milano dell'autostrada A4, tra i [illegible] Chivasso e Rondissone. Un autocarro gui[illegible]o da Antonino Lo Bianco, 56 anni, Torino, via Martinetto 6, è finito con violenza contro un autobus che lo precedeva. Lo Bianco è rimasto intrappolato nella cabina. Non è grave.

[illegible] Rivalta, [illegible] in profumeria

Cercava probabilmente l'idea per i regali di Natale il ladro, o i ladri, che la scorsa notte hanno effettuato un furto all'interno della profumeria di via Pascoli 2. Sono stati rubati profumi da uomo e donna, peluche, giochi elettronici, bigiotteria.

[illegible] Mercato delle pulci [illegible] Collegno

L'assessorato al Commercio ha organizzato per oggi un mercatino [illegible] pulci in corso Francia, nel quartiere Santa Maria, proprio davanti al palazzo ospitò lo scorso 25 aprile. [illegible] previsti anche spettacoli musicali e intrattenimenti vari.

[illegible] Bodrato a Venaria

Dibattito pubblico stamane, [illegible] 9, [illegible] salone [illegible] Cremeria Bistrot di via Buridani. In vista [illegible] [illegible] regionale e provinciale della dc. Per una profezione politica sulla crisi del comunismo interverrà Guido Bodrato.

[illegible] Grugliasco, giardini sporchi

I genitori e circa 500 alunni della elementare Ciari chiedono la pulizia dei giardini presso l'istituto. Spesso, infatti, vengono trovate siringhe. Sulla vicenda il consig[illegible] comunale Turigliatto (verdi arcobaleno) ha presentato un'interpellanza.

[illegible] Auto d'epoca a Orbassano

In occasione dell'8 dicembre, a partire dalle ore 10, quaranta auto d'epoca sfileranno per le vie di Orbassano, ed i negozi rimarranno aperti tutto il giorno (hanno aderito [illegible] esercizi su 150). In mattinata, sempre alle 10, presso il Centro culturale di via dei Mulini 1, si inaugura la «Mostra [illegible] bonsai».

confezioni margherita

IL SELF [illegible] DELLA [illegible]

SOMMARIVA [illegible] (CN)
STATALE PER SANFRE', 80 - Tel. 0172 55.210

NATALE '89: I TUOI REGALI UTILI E...

...ATTENZIONE AI PREZZI

ABBIGLIAMENTO CLASSICO

PANTALONE UOMO "vigogna" [illegible] lana	~~57.000~~	sc. 30%	39.900
CAMICIA UOMO elegante	~~27.000~~	sc. 40%	15.700
[illegible] "IL GRANCHIO"	OFFERTISSIMA		29.800
CAPPOTTO [illegible] "LODEN"	~~299.000~~	sc. 35%	185.000
[illegible] lana	~~39.000~~	sc. 50%	19.900
MAGLIE DONNA [illegible]	a partire da		11.900
[illegible] "tempo libero"	[illegible]	sc. 35%	17.500
GUANTI [illegible] angoretta	~~7.000~~	sc. 50%	3.900

MODA GIOVANE

PANTALONE [illegible]	~~58.000~~	sc. 60%	22.500
IMPERMEABILE imbottito uomo	~~138.000~~	sc. 50%	69.000
CAMICIA [illegible] felpata [illegible]	~~39.000~~	sc. 50%	18.000
FUSEAUX [illegible]	OFFERTISSIMA		18.500
CAPPOTTO DONNA "POP 84"	~~175.000~~	sc. 50%	87.500
GIACCA [illegible] "piumino d'oca"	OFFERTISSIMA		69.900
[illegible] LEVI'S 501	~~76.900~~	sc. 35%	49.900

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

GIUBBOTTO JEANS imbottito	~~58.900~~	sc. 30%	39.900
[illegible]	~~23.800~~	sc. 50%	11.900
GONNA [illegible]	~~29.000~~	sc. 50%	14.500
FUSEAUX stampato bambina	~~29.000~~	sc. 40%	12.000
[illegible] bambino	OFFERTISSIMA		
GUANTI [illegible] ricamati	~~7.000~~	sc. 50%	3.500

INTIMO

[illegible] classico	~~39.000~~	sc. 40%	19.800
T. SHIRT (maglietta [illegible] manica) cotone colorato	OFFERTISSIMA	3 x	6.000
BODY [illegible]	~~14.400~~	sc. 70%	4.900
CALZE [illegible] "FRUIT OF THE LOOM"	OFFERTISSIMA	3 x	9.900
INTIMO ROSSO NATALE	SUPER OFFERTE		

CASA

COMPLETO LENZUOLO matrim. "Ell Olona" cotone	~~78.000~~	sc. 40%	44.900
SERVIZIO TAVOLA per 6 "Ell Olona" cotone	OFFERTISSIMA		14.900
[illegible] matrimoniale stampata	~~180.000~~	sc. 50%	49.900
TRAPUNTA 1 piazza stampata	OFFERTISSIMA		34.800
[illegible] REGALO NATALE - VASTO ASSORTIMENTO A PREZZI [illegible]			

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

publiaffis snc

[illegible] TOTALE PER TUTTE LE [illegible] E [illegible] DI DICEMBRE: 9/12,30 - 15/19
INGRESSO LIBERO - [illegible] - CHIUSO [illegible] LUNEDÌ MATTINA

UN [illegible] A TUTTI GLI [illegible]

UN [illegible] DI [illegible] UTILI, [illegible] DI GRAN [illegible]

Volley, match decisivi in B2 mentre in A2 femminile Galup riposa

Doppia sfida con Novara

Sa.Fa. e Cus contro Pavic e Ceppiratti

La doppia sfida introdotta fra le torinesi e le novaresi della B2 è l'attrazione principale del turno pallavolistico di domani che in A2 femminile tiene a riposo la Galup Pinerolo.

Sa.Fa e Lecco Pen Cus Torino si scambiano le avversarie che già affrontarono con esiti negativi nella giornata d'esordio. Un mese fa la Sa.Fa perse 17-16 al tie-break con le Ceppiratti mentre i cussini furono travolti in tre set sul campo del Pavic Romagnano. Domani toccherà alla Sa.Fa ospitare la capolista Imbattuto Pavic ed al Lecco Pen fare visita alla brillantissima matricola Ceppiratti.

La sfida più delicata è indubbiamente quella in programma alle ore 17 nella palestra di via Pilo, fino a non molto tempo fa considerata rocca forte quasi inespugnabile e quest'anno già violata da Ceppiratti e Sant'Anna. Con due soli punti all'attivo in cinque partite, la Sa.Fa ha disperato bisogno di punti per disancorarsi dal fondo classifica e lo scontro con il Pavic, se da un lato presenta un altissimo coefficiente di difficoltà, dall'altro può offrire alle giovane truppa di Bussi le motivazioni giuste per disputare finalmente un intero incontro ad alto livello con la speranza di centrare il risultato.

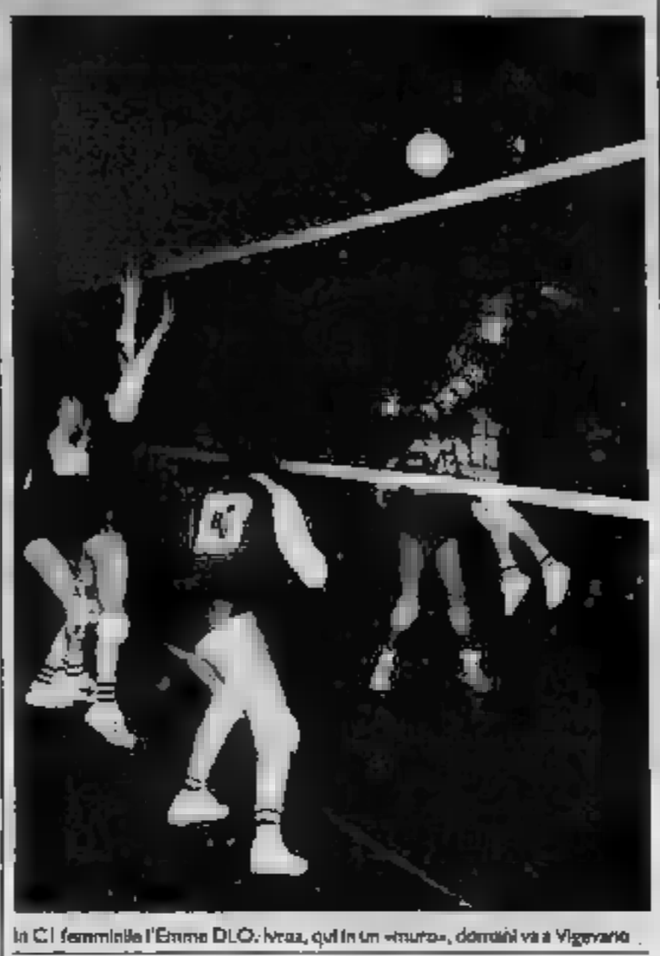
A Novara, il Lecco Pen avrà invece a disposizione l'ultima occasione utile per restare in zona promozione. I cussini hanno già perso malamente contro Pavic e Segrate ed accusano quattro punti di ritardo dalla vetta: un passo falso contro una Ceppiratti che li precede di due lunghezze potrebbe rivelarsi fatale.

Impegnate in trasferte insidiose e da non fallire per continuare a sognare saranno domani sera anche la Tac Fin Pinerolo (in B1 maschile e Padova contro il Silvolley) e la Dim Cafasse (in B femminile a Lucca la Pantera).

Interessantissimo si annuncia il sesto turno della C1 femminile con due elettrizzanti spareggi-retrocessione per Allmag Rivarolo ed Ei.Tel Chivasso rispettivamente contro Brescia e Valenza e una trasferta-rischio in Lombardia per le big provinciali: a Como per la capolista Sa.Fa, a Busto per l'emergente Menoghetti ed a Vigevano per l'Emme Di.O. Ivrea, abbonata ai tie-break vincenti e che ha ingaggiato nel ruolo di direttore tecnico Francesco Barbagallo, provocando la comprensibile reazione dell'allenatore Sergio Neveresa che ha minacciato di dimettersi.

La C1 maschile, infine, offre ad Arti e Mestieri e Sun l'opportunità di riportarsi in alta quota: i torinesi ricevono alle 20,30 a Cascina Vica (via Stupinigi 1) il Dil Albino, mentre gli eporediesi ospitano alle 21 (palestra viale Kennedy) il Monza.

Roberto Condio



In C1 femminile l'Emme DI.O. Ivrea, qui in un «muro», domani va a Vigevano

Hockey indoor

Domani è un altro derby

Per il secondo sabato consecutivo la palestra torinese Torrazza ospita una poule della fase eliminatoria del campionato di serie A maschile di hockey indoor. Dopo l'esordio della scorsa settimana, le cinque partite in programma domani con inizio alle ore 17 potrebbero già dare un volto preciso alla classifica e designare le due squadre favorite per la qualificazione alla semifinali.

Match clou di questa seconda giornata sarà il derby torinese fra Asics e Pagine Gialle con i cussini intenzionati a dare il colpo di grazia alle speranze dei giallobiù di Cocco, usciti a bocca asciutta dai due incontri disputati nel turno inaugurale. Altra sfida da seguire con particolare attenzione sarà quella fra Fiat Ricambi Villar Perosa e Mortara ovvero le due grandi protagoniste di sabato scorso. Dopo aver battuto per 8-2 il Cernusco e per 7-5 le Pagine Gialle, i villaresi sognano una conferma per avvicinarsi concretamente all'obiettivo-semifinale.

(r. c.)

Calcio a 5, positivo l'esordio delle formazioni torinesi

E' un Cussetti corsaro

Vittoria a Udine in campionato

Ricordo positivo per le tre torinesi impegnate nel primo turno del campionato nazionale di calcio a 5. Il Millefonti Torino ha pareggiato in casa contro il Verona Tecnocop 3 a 3 al termine di un incontro largamente dominato. La partita per i torinesi, trovatisi in svantaggio dopo dieci minuti, non si era subito messa bene nonostante il predominio territoriale, ma ci aveva pensato il solito Sai sul finire del primo tempo a concretizzare una delle innumerevoli azioni prodotte. Nel secondo anche chi come Sattolo aveva pagato lo scotto dell'emozione della prima gara, giocata tra l'altro davanti a spalti gremiti, trovava la giusta concentrazione e siglava subito il vantaggio. Era poi Cornelli a portare a 3 il bottino per i propri colori, ma verso lo scadere avveniva la rimonta dei veneti. La squadra veronese si è comunque dimostrata una buona compagine, ben disposta in campo e con grande senso tattico. Domani il Millefonti sarà impegnato a Trieste contro una formazione che è stata sconfitta per 10 a 2 dal Blu Max Aosta. «Ogni partita fa storia a sé — puntualizza Ruzza —. Lo testimonia il punto perso contro il Verona, pertanto ci presenteremo a Trieste concentratissimi». Anche l'Istituto Bancario San Paolo, l'altra squadra impegnata in casa, ha pareggiato 3 a 3 con il Portogo Vicenza. «E' stata una partita dai due volti — racconta il tecnico Dellare — con un buon primo tempo seguito da una ripresa costellata da errori e frenesia». Infatti il San Paolo era partito molto bene trovandosi in vantaggio di due reti fino a pochi minuti dallo scadere del 1° tempo quando il Vicenza riusciva ad accorciare la distanza. Nella ripresa gli ospiti trovavano subito il pareggio e l'incontro veniva giocato dalle due squadre con la paura di perdere. Ad una decina di minuti dal termine Prando, il migliore dei suoi assieme a Boccato, su punizione portava i bancari sul 3 a 2, vantaggio che i torinesi riuscivano a mantenere solo fino a pochi minuti dalla fine quando subivano il pareggio definitivo. Per le gare di domani il San Paolo, che è atteso da una dura prova a Verona, spera di poter muovere ulteriormente la classifica. Ma la grande sorpresa arriva da Udine dove il Cesana, la terza squadra torinese impegnata, ha conseguito la prima vittoria dominando largamente gli avversari che alla vigilia venivano considerati tra i più accreditati. E' stata una vittoria meritata grazie al pressing iniziale adottato dal tecnico Marangon che ha disorientato gli avversari costretti a subire un passivo di 4 reti dopo venti minuti. Nella ripresa la musica non è cambiata con i torinesi dominatori nel possesso di palla fino al 5 a 2 conclusivo. Mattatore dell'incontro è stato Mossio.

Grande prova anche di Bellini ed Origari autori rispettivamente di 3 e 2 reti. Domani il Cesana dovrà vedersela alle 15 alla palestra Torrazza di Torino con il Blu Max Aosta.

Maurizio Introna

Ippica, anticipato ad oggi l'appuntamento con il trotto a Vinovo

Duello Galan Quick-Fakir Ve

Ma la sorpresa potrebbe essere Castoro Gd

Trotto a Vinovo, in questo venerdì festivo. Un handicap al centro del pomeriggio. Favoriti appaiono i due penalizzati: ci fa infatti preferire Galan Quick davanti a Fakir Ve. La sorpresa può venire da Castoro Gd.

Prima. Ore 14,30. 1. Eldora (Milana Dellopiano), 2. Cadeiogo (N. Maniscalco), 3. Famulo di Già (G. Berini), 4. Daniel Red (Caciegli), 5. Floridor (Basani), 6. Cocco di Valle (Toresini), 7. Elzevir (Nobili), 8. Ganga Blue (Ballarini), 9. Fuso (Pellegrino). Fav.: Floridor, Daniel Red, Eldora. **Seconda. 14,55. 1600.** 1. Maestoso Time (Varetto), 2. Maestà Ferm (Gennaro), 3. Mamma di Mar (Lovera), 4. Mousse Lg (G. Rossi), 5. Melo Potral (L. Casetti), 6. Mosar (G. Guzzinati), 7. Medea (Wallner), 8. Manu d'Arc (Gelormini), 9. Murano. Fav.: Mousse Lg, Mosar di Casei, Medea Bi. **Terza. 15,20.** 1. Carlo (Visca), 2. Genivina (Gennari), 3. Fletcher Ram (Pozzi), 4. Girard del Rio (Fiorino), 5. Fazao Lp (M. Montaldo), 6. Gainlady (Lattieri), 7. Ervington (Bechis). Fav.: Ervington, Girard del Rio. **Quarta. 15,45. 1600.** 1. Melo del Rosi (P. Demuru), 2. Mida Ferm (Varetto), 3. Massava Vol (Lovera), 4. Mindy Van (Pulici), 5. Monsido (Valente), 6. Marma (A. D'Agostino), 7. Cr (M. Baroncini), 8. Millfield (Milani), 9. Montegnomo (A. Pasolini), 10. Moonflower (G. Conti), 11. Melinta Pont (M. Smorgon), 12. Morelo Rip (Gennaro), 13. Mirello (Gio. Rocca). Fav.: Melinda Cr, Millfield, Mida Ferm. **Quinta. 16,10. 2060.** 1. Losdorf (G. Guzzinati), 2. Libeccio Om (Berggren), 3. Lista Chiusa (Melis), 4. Lemon Suice (M. Grosso), 5. Leopardi As (G. Rossi), 6. Lin Pino (Smorgon), 7. Lam di Casei (Gennaro), 8. Lorella Om (M. Lovera). Fav.: Leopardi As, Lorella Om, Losdorf. **Sesta. 16,35. 1600.** 1. Castoro Gd (Pulici), 2. Gremani (Smorgon), 3. Red (M. Baroncini). A mt. 4. Fakir (Bechis), 5. Galan Quick (G.Corro). Fav.: Galan Quick, Fakir Ve. **Settima. 17. 1600.** 1. Ibama Dell (Tommasi), 2. Ilo (Varetto), 3. Infrarosso (Milani), 4. Ink Spot (Malvicini), 5. Ilverado (D'Agostino), 6. Incredible New (Berggren), 7. Izanofio (Carazza), 8. Infuso d'Erbe (G. Rossi), 9. Isebro (Pani), 10. Ittiana (Lovera). Fav.: Infuso d'Erbe, Incredible New, Ilverado. **Ottava. 17,25. 1600.** 1. Eyebrown Lg (Sinanovic), 2. Destropur (S. Doffilippi), 3. Gaberio Pegaso (P. Demuru), 4. Evandro Cik (Bianchi), 5. Edelspeed (Tommasi), 6. Energismo (S. Asnedu), 7. Pilante Pegaso (E. Demuru), 8. Estiaza (C. Benestante), 9. Francisco Goya (S. Sanna), 10. Fabrucci (S. Milani). Fav.: Eyebrown Lg, Francisco Goya, Fabrucci.

Football americano

I Giaguari under 17

I Giaguari Under 17 sono la matricola del football americano di Torino.

Sabato scorso il team guidato da Giorgio Costa e Giosuè Sorrento ha conquistato il diritto di giocare la finale del campionato di categoria.

A farne le spese sono stati i Lanciori di Novara che, dopo aver perso in casa due settimane fa, hanno capitolato di fronte alla netta superiorità dei loro avversari anche nel match di ritorno giocato sabato scorso al Motovelodromo. I giovani torinesi hanno avuto la meglio sui giovanissimi del Novara conquistando la vittoria con il secco risultato di 14-6.

Alle fine della prossima settimana si giocheranno le finali del campionato interregionale anche se non sono state ancora comunicati dalla Federazione la data e il luogo esatto in cui avverrà l'importante meeting sportivo.

FLORIS'S SUPERIOR Traditional English TOILET WATER Made from the Finest Aromatic Oils Lavender

D. R. Harris & Co.
Crabtree & Evelyn
Floris's
Penhaligon's
Caswell Massey
Duke of Pall

Nella profumeria in Galleria S. Federico 50 anni prodotti esclusivi, classe, scelti per accompagnarvi la vita.

Torino
Galleria S. Federico 28
Tel. 530 050

Per rinnovo locali
SCONTI
30% 60%
BUSO
CALZATURE
VIA ROMA 304 - TORINO
ORARIO 10-12; 16-19
L'operazione avverrà solo nel negozio indicato

promark
1000 idee per un dono
Mostra mercato del regalo
1/20 dicembre
Torino Palazzo del lavoro
8ª rassegna delle comunità montane piemontesi
orario: festivi: 15-23 16-23

Teatro

Un [illegible] snobbò la Francia

«Signore e signori...», «No, cittadine e cittadini... siamo in clima rivoluzionario!». Dal sipario ancora chiuso entrano in scena due [illegible] e [illegible] e fatti e gli antefatti di una Moncalieri rivoluzionaria»: il periodo è tra il 1789 e il 1815, la Rivoluzione francese ha sconvolto tutte le [illegible] di pensiero, ma in fondo ha appena scalfito la realtà della cittadina piemontese. «Signore e Signori ovvero Cittadine e Cittadini» di Vittorio Sivera è stato presentato mercoledì al Matteotti di Moncalieri nell'ambito dell'«Autunno moncalierese». In corso fino al 23 dicembre. Una manifestazione ricca di appuntamenti dedicati alla musica, al teatro, alla cultura e allo sport che ha offerto tre serate ad immagine della Rivoluzione francese, spiega Antonietta Niro, che ha curato lo spettacolo.

Numeroso e attento il pubblico del Teatro Matteotti, che ha potuto scoprire qualche curiosità della storia locale recitata in «piemontèis». Non sono la Presa della Bastiglia, il generale La Fayette o le dichiarazioni di liberté, égalité e fraternité i protagonisti della scena, bensì la contadina Marionna che si fa giacobina e poi ex giacobina; il conte Salam d'Oriel, che diventa ex conte e poi con Napoleone si riappropria del suo titolo nobiliare. E la plebe e i mezzadri [illegible]tieresi che ex non lo diventano mai. E la ghigliottina? Ma come potevano i parigini, così raffinati e sensibili, sopportare una tale pubblica ecatombe? Nell'anno 1789, mentre Parigi insorgeva, e Moncalieri i festeggiamenti del Beato Bernardo facevano divertire il popolo al gioco del tavolaccio. E il sipario si chiude.

Tiziana Pistrer

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.89.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.891
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 53.38.59
pronto intervento 54.16.39
Corpo Forestale
Incendi boschivi 61.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Etiambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 66.75.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 82961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.
Aids. Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.56
INFERMIERI
[illegible] [illegible]
Aaip 956.90.31
Ai 619.16.20
Aiditalore 83.01.59
[illegible] 33.13.01
Anaist. Infortuni 839.75.25
Anmics (per invalidi civili ansiani) 69.78.02
Aoda 50.23.96 - 54.36.49 - 54.74.24
Avabo 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 62.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[illegible], domiciliare 75 14.73 - 749.24.34 - 749.55.27
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.251
Molinette [illegible]
Amedeo di S[illegible] 55.421
Astanteria [illegible] 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [illegible]
Regina Margherita [illegible]
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 83.991
[illegible] [illegible]
[illegible] DI [illegible]
Servizio dalle 18,30 alle 8
v. Nizza [illegible] 669.92.59
p. Massaua 1 [illegible]

MUNICIPIO

Municipio 57661
Informatività (da lunedì a venerdì 8-18) 576.56.68
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.95
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'id[illegible] 5765.5104-5765 [illegible]
Cimiteri [illegible] e [illegible] aperti ore 8,30-18,30. [illegible]

BABY SITTER

Pronto baby [illegible]

SOCIETA'

[illegible] amici di centri di droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Cisoc, v. Parini 7, [illegible]
Bert[illegible] & C. [illegible] 53.46.64
Bernig p.za S. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi [illegible] Piemonte-Valle d'Aosta (just i giorni, dalle 18 alle 19) [illegible]
Informagay 51.63.95
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.05.55 - 51.27.90
Autosoccorso (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 200, 220.02.00; st. Settimo 230, 273.18.29; c. Traiano [illegible], 61.60.00; v. Vittorio 64, [illegible] v. Gottardo 100, 200.000
Perpendicolare strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.50; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; [illegible]
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 95.13.18; strada Druento 49 21.80.19
Ufficio guasti [illegible] 62.66
TAXI [illegible] taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.37; Radio taxi 57.40
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.57.16/54.22.70/53.13.27
Sadi Porta Susa 53.80.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.75.361 57.75.362 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/28081

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.19

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: centralino 85.21.24 23.921
Sneam metanodotti, usi industriali: 25.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.91

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-16,30:
v. Alfieri 10; 561.21.77; v. Villarbasse 38, 335.[illegible] 86; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 197, 8990208; v. Bruino 1, 4470628; v. Foglizzo 25, 731035; v. Montanaro 83, 857036; v. Ge[illegible] 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, [illegible] veterinario, c. [illegible] 73, [illegible] / 85.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Ugu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.84.24

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 29; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.61-53.58.69-53.59.01; P. Nuova, 53.10.27-53.83.75

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia: lg, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra: Agip, c. M. d'Azeglio 40; lg, c. Casale 292; lg, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c. Vercelli-porta Susa; Q8 c. G. Cesare 278 **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, Nalol Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 L'albero delle mele, [illegible]
15— La grande [illegible], film
16,50 Gli [illegible] telefilm
17,30 Sherlock Holmes, telefilm
18— La pista delle stelle, telefilm
19— L'orso Yoght, Cartoni animati
19,50 Orson Welles, telefilm
20,30 Vacanze a Montecarlo, film di Jean Boyer con Audrey Hepburn, Harry James
22,00 Antocrisi, rubrica
23 — I detectives, telefilm
23,30 Sherlock Holmes, telefilm
24 — Omnesapa, rubrica
0,05 San Francisco, telefilm

Videogruppo

14,00 La signora in rosso, telenovela
17 — Mary Tyler Moore, telefilm
18 — In casa Lawrence, telefilm
19 — Mary Tyler Moore, telefilm
20,30 Il cerchio di fuoco, film con Alan Ladd, Phyllis Calvert
22,30 Mary Tyler Moore, telefilm
24 — Relocation, rubrica sportiva
0,30 In casa Lawrence, telefilm

Quartarete TV

18 — Jack e la principessa, film
19,30 Super classifica show
20,30 Calcio tavo
21,30 Metropolitan
22,15 Motori non stop
24 — Supermary, varietà
0,30 Andiamo al cinema
1 — Rosso di sera
2 — Truck Driver, telefilm

Telesubalpina

18,30 Il mondo sconosciuto degli animali, film
19,30 Starblazer, cartoni
19 — Vita della chiesa
19,25 Domani celebriamo
19,30 La chiesa dell'Incarnazione Concelebra, documentario
20 — Starblazer, cartoni
20,30 Le sconfitte del Real, telefilm
21,30 Hootivetter: Signori parlamentari come sarà il 1990?
22,30 Documentario
23,30 Ricostruì la nostra canzone, telefilm

Rete 7 Piemonte

12,45 Informa 7
13 — Piume e paillettes
14 — Cartoni junior
17 — Verde pistacchio
18,20 Programmino per ragazzi
18 — Informa 7
19,30 Gli arcoleoni, cartoni
20,20 La cagna, film di Marco Ferreri con Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni
22,50 Ruote in pista
23,15 Telediorami
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 8.000 km di paura, film di Alben Thomas con Eleonora Giorgi, Joe Dallesandro

Telestudio

8 — Orticana e Pollmar, cartoni animati
8,30 L'ovo di Eva, telefilm
10 — Affari di cuore, telefilm
11,30 L'ovo di Eva, telefilm
12,30 Orticana e Pollmar, cartoni animati
19 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
I — L'ovo di Eva, telefilm

Tele Jolly

14,45 Telefilm e Telejolly, varietà
20 — La schedina parla, programma sportivo
20,30 I più grandi campionati mondiali della storia del pugilato John «the Hook» Verdenese/Nico Perez
23 — Portobello Road, rubrica
2 — Illy Maurizio, spettacolo

Ereuno tv

16 — Telefilm
16,30 A tu a tu
17,15 Per i ragazzi
17,45 Tg flash
17,55 Un cartoon al giorno
18 — Serraglio rock
18,25 In bocca al lupo
19 — Speciali
19,45 Telegiornale
20,20 Centro
21,25 Eurocopa, telefilm
22,20 Tg sera
23,05 Parlato
0,55 Telenovela-notte

Telelimo

19 — Cavalli in partenza
19,45 Felicità deve esser?, telenovela
20,20 La luna del lupi, telenovela
20,50 Cinema Da Pietro, telenovela
22 — Dancing Days, telenovela
22,40 Calcio tavo

Telecity

7 — Il ritorno dei titani, cartoni
7,30 Captain Dick, cartoni
8 — I difensori della terra, cartoni
8,30 Amandoti, telenovela
9,15 Più forte dell'amore
10 — Vicini troppo vicini
10,30 Famiglie del deserto
11 — Capriccio e passione, telenovela
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13 — I difensori della Terra, cartoni
13,30 Captain Dick, cartoni
14 — Amandoti, telenovela

Telestar

16,15 Starlandia, cartoni
17,15 I cento giorni di Angela, telenovela
18,15 Piume e Pailettes, telenovela
19 — Tele domani
19,30 Maverlan, telefilm
20,30 Corte marziale, film
22,30 L'ovo di Eva, telefilm
23 — Energia
0,30 Calcio brasil

Rete Canavese

15,15 Grido di vendetta, film
17 — Musicale
16,30 Telefilm
18 — Cartoni
19,30 Musicale
20 — Capriccio e passione
20,30 Una jena in cassaforte, film
22,30 Tg
0,30 Tg

Torino Futura

17 — Invito al cinema
17,30 Week end, rubrica
18,10 La fattoria dei giorni felici, telefilm
22,45 Triangolo, tutte questo fa spettacolo
1,00 Notte Tortex lotaria

Quarta Rete

13 — L'avventura del Grande Nord, film
17 — Butch Cassidy, cartoni
17,30 Le show del Banana Split, cartoni animati
18,30 Telefilm
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Lapalo, telefilm
20,30 Ciò la mani, cartoons, film di L. Dickinson con H. Powers, Gordon Mitchell
24 — 317° battaglione d'assalto, film

Videouno

16,45 Accadde a Berlino, film
17,50 George, telefilm
18,20 Pepsio Kid, cartoni
19,45 Videouno notizie
19 — 5/30 diretta
20,20 Videouno notizie
20,30 Matrata contro 1 ladroni di tasta, film di Guido Malatesta con Ida Morris, Laura Brown
0,10 George, telefilm
0,50 Telenotelopedia, rubrica

Primantena

18,15 Tgs, telegiornale locale
19,30 Lamerion, cartoni
20 — Occhi aperti, rubrica
20,30 Superjaxx
21 — Calcio tre calcio
22 — Good Times, situation comedy
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Sensori senza padrone, telefilm

6ª Rete

18 — Gli inafferrabili, telefilm
18 — Lo show del Banana Split, cartoni animati
20,30 Telefilm
21 — Telefilm
23 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23,30 L'infallibile Mpanu, film
1,— Gli inafferrabili, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE IL NATALE

APERTO ANCHE VENERDÌ 8 E DOMENICA 10 DICEMBRE

BONTÁ E QUALITÁ

Pizzottella Prealpi gr.500 L. 3.250 (L. 6.500 al kg)
Formaggio [illegible]ntasio L. 9.800 al kg
Emmenthal Francese Rippoz Porzioni gr.350/450 L. 7.900 al kg
Salame Felino L. 16.900 al kg
Polpa Famiglia bovino adu[illegible] (manzo) L. 8.980 al kg
Arrosto [illegible] di maiale L. 6.980 al kg
Prosciutto cotto classico Raspini busta maxi L. 16.500 al kg
Pollo busto Aia L. 4.200 al kg
Cuori di filetti di Merluzzo Surgela (surgelati) - gr.400 L. 3.450 (L. 8.625 al kg)
Kiwi L. 1.590 al kg
Croissant al burro L. 5.990 al kg

PROVVISTE E AFFARI

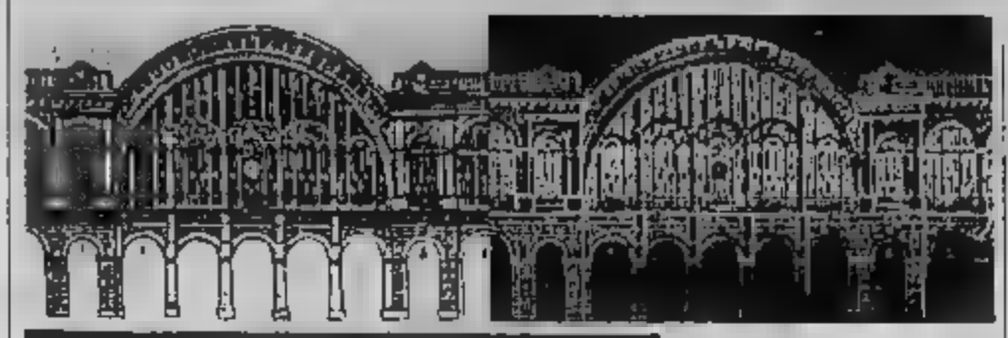
Bibite Vera lt. 1,5 pet L. 590 (L. 393 al lt.)
Birra Splugen oro cl. 66 vp L. 690 (L. 1.045 al lt.)
Grappa Julia cl. 70 L. 5.590 (L. 7.985 al lt.)
Biscotti Campiello Accornero kg. 1 L. 2.990
Fette biscottate Buitoni pacco da 72 fette gr. 540 L. 1.690 (L. 3.130 al kg)
Crackers Gran Pavesi salati e non salati gr. 500 L. 1.690 (L. 3.380 al kg)
Pasta Del Verde gr. 500 L. 970 (L. 1.940 al kg)
Tonno Nostromo confezione tre scatolette da gr. [illegible] cad. L. 2.290 (L. 8.980 al kg)
Olio arachide Stora lt. 1 L. 1.990
Carta igienica Rolly kilo confezione da 6 rotoli L. 2.890

Pescatrice [illegible] intera gr 300/500
L. 19.900 al Kg

PREZZI VALIDI VENERDÌ 8, SABATO 9 E DOMENICA 10 DICEMBRE
Scottex Casa confezione da 6 rotoli
L. 3.590

Auchan

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/2624394 - Parcheggio 2.000 posti



DOVE **ANDIAMO** di Rocco Moliterni

CINECLUB

Murnau al Museo

Il dottor [illegible] è disperato perché tutta la sua scienza non gli permette di salvare la sua città natale dalla peste; firma allora con il diavolo un patto di prova al termine del quale dovrà definitivamente scegliere tra Dio e Mefistofele. Sospettato per le miracolose guarigioni che opera grazie al diavolo è obbligato a lasciare la città e a partire per l'Italia. Tra le braccia di un'amante dimentica di ricusare il patto e allo scadere di questo si trova legato per sempre al demonio. Dopo molte avventure incontra una ragazza, la seduce e l'abbandona. La ragazza cacciata dalla città per cattiva condotta, partorisce un bambino nella neve e viene accusata di omicidio quando viene trovato col figlioletto morto per il freddo. Condannata al rogo, la ragazza ritrova Faust pentito che accetta di morire al suo fianco e per questo gesto d'amore salva la sua anima. E' la storia del «Fausto», il film realizzato dal regista tedesco Friedrich Wilhelm Murnau nel '25. Viene proposto questa sera, alle 21,15 al Museo del Cinema, in via Montebello 8, in sala 3 per la rassegna dedicata ai capolavori restaurati del regista.

CABARET

Maladomax

Si chiamano Adolfo Margiotta e Massimo Olcese, sono genovesi, ma dicono di venire direttamente dalla Russia e si definiscono un duo di «turbati postatomici deviati». «Fuggiti da Cernobyl per ovvi motivi» propongono con il nome d'arte di Maladomax, questa sera alle 22, alla birreria Divina Commedia in via San Donato 47, uno spettacolo dal titolo «Bad Boys», per la rassegna «Tempo da lupi n. 1». Ingresso 8 mila lire. Informazioni allo 83.98.569.

Micro all'Oca

Hugo Suarez e Ines Pasic (lui è spagnolo, lei jugoslava ma si sono conosciuti, pare, a Bari) sono due mimi, che puntano le loro carte sul microfonino. Con la [illegible] pochi oggetti creano un piccolo mondo surreale e divertenti situazioni in «Ritorno al bosco» lo spettacolo presentato al Dottor [illegible] e prodotto in tandem dalla compagnia Drammetico Vegetale e dal teatro Kismet in scena ancora oggi e domani, alle 23, all'Oca Nera, il [illegible] ristorante di via San [illegible] 18. Prima dello spettacolo si può mangiare un menù che prevede tra l'altro flan di cardi in salsa cuoca, tortello di zucca e anitra ripiena. Il prezzo della cena più lo spettacolo è di 60 mila lire, ma per chi vuole solo assistere alla performance di Hugo e Ines il biglietto costa 10 mila lire. Informazioni al 88.23.36.

CONCERTI

Dirige Shipway

Si replica questa sera, alle 21, all'Auditorium, in piazza Fratelli Rosselli, il concerto della Stagione Rai, diretto da Frod Shipway con il pianista David Lively. In programma [illegible] di Rachmaninov e Shostakovic. Informazioni al 88074563.

La vedova allegra

Debutta oggi alle 15,30 [illegible] si replica anche alle 20,45] al teatro Alfieri in piazza Solferino 2, l'operetta «La vedova allegra» di Franz Lehar, nell'allestimento della compagnia Operetta '89 con Riccardo Miniggio, Tiziana Bennasi e Corrado Olmi. La regia è di Pitta De Cecco, le coreografie sono di Marcello Stramacci. La celebre operetta narra conte di uno Stato immaginario le cui casse sono vuote.

Da ieri concerti e bevute in piazza Solferino

Con musica e vino

Si fa festa al «novello»

Roberto Balocco (in una foto di repertorio) canterà domani

S'è inaugurato ieri sera in piazza Solferino il primo festival dedicato al vino novello. L'iniziativa, organizzata dall'Atlantis in collaborazione con l'Istituto Vino Novello Piemontese e con il patrocinio degli assessorati al Commercio e allo Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune e dell'Agricoltura della Regione, è in programma sino a domenica 17 nei padiglioni allestiti al centro della piazza.

L'apertura è fissata tutti i giorni dalle 16 a mezzanotte. Il biglietto d'ingresso, comprensivo di degustazione, costa 2.000 lire nei giorni feriali e 3.000 il sabato e nei festivi. Due gli appuntamenti giornalieri: alle 17, con il piano bar di Aldo Izza, che si alterna con Aldo Rindone, e alle 21,30, con uno spettacolo musicale.

All'interno 21 produttori espongono il loro vino novello, particolarmente delicato e di moderata gradazione alcolica (11 gradi); è pure allestito un ristorante aperto tutte le sere per la cena. «Novello 89» propone oggi alle 17 le consuete melodie del piano bar di Aldo Izza ed alle 21,30 la performance della milanese Ambrosia Brass Band, diretta dal trombonista Big Lou Invernizzi e considerata la più celebre brass band made in Italy». Lo spettacolo di domani è incentrato sulle canzoni pie- di Roberto Balocco, mentre la musica brasiliana proposta dal Simon Papa Group rallegra la serata di domenica.

Dopo l'esibizione di Izza, prevista per lunedì, la rassegna prosegue la sera successiva con la musica afro-cubana suonata dal trio Cubop, costituito da Gianni Negro al pianoforte, Franco [illegible]dini alla batteria ed Enzo Ciampini al contrabbasso. Il calendario di concerti contempla inoltre martedì il [illegible] jazz guidato dal chitarrista Pino Russo, giovedì il folk piemontese dei Malbruk, venerdì il jazz del gruppo Dixie Today con arrangiamenti di Renato Germonio, sabato la bossa nova dei Foot Fooler e domenica il sound del trio Pedrulli-Ciampini-Pescaglini.

Realizzato dai produttori con personali assemblaggi di uve diverse (principalmente grignolino, freisa, barbera e dolcetto), il vino novello è tenero e gradevole; adatto a qualsiasi cibo, conserva ancora tutta la e il sapore della vendemmia. Il Piemonte è la terza regione italiana nella graduatoria delle quantità prodotte; la precedono Toscana e Veneto. L'Istituto Vino Novello Piemonte, con sede ad Asti, raggruppa sette case vinicole (Bava di Cocconato, Boffa di San Marzano Oliveto, Casetta di Vezza d'Alba, Duca d'Asti di Calamandrana, Luigi IV di Canelli, Terre da Vino di Moriondo Torinese, Valfieri di Costigliole d'Asti), tutte presenti alla manifestazione torinese.

Daniela Cavallo

Collezioni

La nonna preferiva gli automi

Nuove chicche escono dal «Cassetto della nonna», in corso Regina Margherita 148. Questa volta si tratta di una collezione di bambole e di giochi antichi, circa 300 «pezzi» datati XIX secolo, quasi tutti provenienti da collezioni private, solo in piccola parte destinati alla vendita.

A ricreare il mondo magico di fantasia e di emozione [sino al 31 dicembre], concorrono soprattutto gli automi, bambole con complicati congegni a orologeria, eredi delle opere dei maestri orologiai del '700, che fabbricavano androidi talmente perfetti da suscitare ammirazione dell'elettronica. secolo scorso, invece, costruivano pupazzi in grado di compiere numerosi movimenti.

La rassegna , per esempio, una dama parigina della Vichy, in papier-mâché (cartapesta): abili dal taglio perfetto e preziosi gioielli, è seduta su una panchina, tiene nella destra un ventaglio e nella sinistra gli occhialini. Il meccanismo di cui è le di delicatamente l'aria muovendo il polso destro, mettersi gli occhialini, chiudere gli occhi e respirare, sollevando il petto. Fra i vari modelli esposti, il dei francesi Jumeau, Steiner, Bru e Phenix, e del tedesco Armand Marseille, c'è anche giovanissima domatrice che fa saltare un cagnolino in un cerchio.

(c. nov.)

NOTTE a cura di Gabriella Ferraris

Moholo e Tippett seconda puntata

Dopo lo spettacolo al Jazz Club di Ivrea, stasera approda a Torino, al circolo «Hiroshima mon Amour» di via Belfiore 24, il magnifico duo formato dal batterista Louis Moholo e dal pianista Keith Tippett.

Esponenti di primissimo piano del jazz britannico (Moholo vive a Londra da 25 anni), Moholo e Tippett hanno all'attivo esperienze che hanno lasciato il segno: citiamo, per Moholo, il quartetto con Steve Lacy, Enrico Rava e Johnny Dyani, e l'ottetto Spirit Rejoice e per Tippett i Centipede, la superorchestra che realizzò il disco-capolavoro «Septober Energy», e le collaborazioni con Elton Dean, Nick Evans e i King Crimson e Robert Fripp.

Il concerto di stasera a «Hiroshima» s'inizia alle 21,30, ingresso 12 mila lire.

Anticipiamo intanto che «Hiroshima mon Amour» ospiterà prossimamente — per la precisione il 12 e 13 dicembre — i due «padri fondatori» del demenziale italiano, cioè Astro Vitelli (alias Beppe Starnazza, alias Freak Antoni, leader degli Skiantos) e Paco D'Alkatraz, nel loro spettacolo «Troppo rischio per un uomo solo». Uno show che già nella scorsa stagione aveva riscosso, a «Hiroshima», un meritato successo.

Demenziali in Val di Susa

E' appunto i «padri fondatori» del rock demenziale, eccone i degni figli: alla Discoteca «Medly» di Sant'Antonino di Susa (via Moncenisio 24, ore 22) arrivano Lino e i Mistoterital, la band emiliana che ha ripreso nei tardi Anni Ottanta la lezione degli Skiantos, dimostrando che la vena di follia del rock non s'è mai esaurita.

Tra gli altri appuntamenti musicali in provincia, segnaliamo stasera al «Caffè Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 57, ore 22) il trio fusion Balzarani, Mari, Serra; alla birreria «Due Province» di via Sommariva a Carmagnola il rock band Highway; al ristorante «Arcadia» di Rivarolo Canavese (via 42, ore 22) il gruppo di folk progressivo Malbruk.

Padre e figlio per il jazz

Il padre è Giulio Camarda, chitarrista jazz fra i più noti della scena torinese, il figlio è Massimo, ottimo bassista: i e Furio Chirico alla batteria, i Camarda hanno fondato un trio che stasera si esibisce (ore 22) alla «La Contea» di 132.

Sempre stasera, al «Summertime» di via Virginio 1, si distingue il duo di Mario Rusca — pianista importante del jazz italiano — e del valido chitarrista Luigi Tessarollo, che ha di recente pubblicato un album, «Colors». Il concerto s'inizia alle 22 circa.

E' jazz anche al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis (ore 22) con il pianista Dick Maxzanti.

Per il blues, merita la attenzione il concerto della Modal T-Boogie, una delle più note e apprezzate formazioni del blues italiano, stasera (ore 22) suona il circolo «Da Gianni» di strada Cantello di Mirafiori . I Modal T-Boogie saranno anche martedì alla «Divina Commedia».

Per il John Kenneth Nelson che stasera si esibisce al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4, 23).

Al Lerì di corso Vittorio Emanuele 64 Cico Cicogna (ore 21,30).

E infine ricordiamo «Tam Tam», serata world music al «Bigo» di Brescia 28, interventi vivo del percussionista Bruno Genero.

Due serate in discoteca: al «Topo di via Le Chiuse 13 «Fashion Heroes», mode e modi; al «Yokese» (via Pellico 4) Cal ricostruisce gli itinerari musicali degli Anni Ottanta.

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Al Melezet

Fra ricordi Langa montagna

Al Melezet
Via Bardonecchia 48
Chiuso lunedì e martedì
Specialità piemontesi
Tra le 35 e 48 con vini
Tel 0122/98.49

Beh, non c'è ancora la neve, ma un salto al Melezet di Bardonecchia merita lo stesso farlo. Non per altro che mettere le gambe sotto i tavoli de La Claburna, una ex stalla innalzata agli onori di un simpatico locale di montagna con un soffitto a vela in pietra e dall'ambience simpaticamente rustica. Valeria Senigagliesi sta in cucina mentre il marito Gino è addetto al servizio. I coperti e attualmente, nel periodo invernale, si può soltanto prenotare per la cena.

Cucina piemontese, con qualche innovazione e grande ispirazione ai piatti delle Langhe, un «luogo dell'anima» per la cuoca che pur essendo montagnina ha una casa fra quelle stupende . E così, omaggio, ecco la nocciola a comparire in parecchi piatti. Come gli agnolotti con ragù alle animelle e il paté di camoscio insaporito dalla «tonda gentile» dell'Alta Langa. Ma in questo ristorante di quota è pure possibile trovare testimonianze della cultura materiale locale. Un valido esempio è la zuppa con toma, porri e patate, gloria cucinieria di Rochemolles.

Con la dessert si torna in piena Langa con trionfo di panna cotta e bonèt. Anche i vini sono di quelle colline e un bianco è usato per cuocere la frutta.

In pizzeria

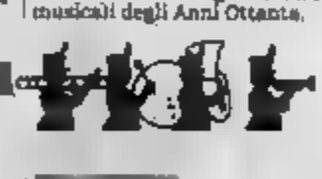
quel forno a legna

gestione
Via Sant'Ambrogio 25
In zona corso Francia
Sulle 12-13 mila con bevande
Tel 011/72.67.67

Evviva, è arrivato il forno a legna che ha gloriosamente sconfitto quello precedente, elettrico. Così la Baricentro merita di essere citata di nuovo. E' un forno con «bocca» grande dove possono dimorare contemporaneamente, cotte dal faggio, 14 pizze. Mimmo e la moglie Lucia ne propongono 25 tipi che vanno dalle della margherita alle 7000 quella casa» con prosciutto, salamino, gorgonzola (un mix di sapori antitetici, fra i clienti della pizza ci sono i palati più strani). Altre due pizze fanno notizia per motivi linguistici e di immagine: la prima è quella «a bocca» espressione meridionale per dire «a sorpresa» e l'altra è quella chiamata «Mondiale '90», bianca, rossa e verde un novo in mezzo che rappresenta la Coppa e le olive che formano la cifra .

Questa delle pizze create (ma il più delle volte improvvisate) dai gestori in vista dei prossimi mondiali di calcio sta diventando una vera jattura. Sì, perché fantasia quasi sempre è mescolati sapori proprio nulla hanno a che fare con la bontà del prodotto. Il nostro appunto non tocca quello del locale di cui stiamo parlando che, anzi, con l'introduzione del forno a legna dimostrato di chi ama la vera pizza

GLI



PERESTROJKA

Con Demetrio Volcic

Alle 20,30 al Centro Incontri Cri, Stati Uniti , inaugurazione dell'anno accademico '89-90 della scuola di giornalismo e relazioni pubbliche «Carlo Chiavazza». Interviene Demetrio Volcic sul tema «Perestrojka e informazione».

SINISTRA

Lunedì al Nuovo

E' in programma lunedì alle 21 al Teatro Nuovo il gran galà musicale e di danza a sostegno della lotta contro i tumori dei bambini. Giovani artisti eseguono brani di Puccini, Paganini, Verdi, Mozart, Donizetti e Beethoven. Presenta Marina Fiasco. Prevendita al pomeriggio al Teatro Nuovo. Telefonare allo 011/655.662.

PITTORI

Italiani e francesi

Prosegue alla Galleria d'Arte Pirra, corso Vittorio Emanuele 82, la rassegna di dipinti di pittori italiani e francesi. Orario: 10-12 e 16-19,30 nei feriali; 10-13 nelle giornate festive.

VIA

Da oggi alle 16

Fagiolata gigante oggi nell'area di Largo Saluzzo, via Berthollet e via San Pio V. S'inizia alle 16 con le esibizioni di cantanti e cabarettisti. Organizza l'Associazione Commercianti Ossi Valentino.

PER LA PACE

Premio di poesia

Il Centro Studi «Anna Kuliscioff» organizza la settima edizione del Premio Internazionale «Una poesia per la pace». I testi, in sei copie, devono pervenire venerdì 22 dicembre alla segreteria di via Cesana 49. Tel. 011/443.348.

Alfabetizzazione

E' in programma oggi, nella Sala Pellizza da Volpedo, in via XX Settembre 88 il convegno «L'alfabetizzazione in Italia e nei Paesi in via di sviluppo: realtà e prospettive». I lavori s'iniziano alle . Organizza l'Unesco.

Con sei pittori

Prosegue alla Cooperativa Arti Visive 78, via Maria Vittoria 28, collettiva di pittura. Espongono sei pittori: Clemente, Comancini, Fissore, Longo, Seveso. Orario: 17-19. Oggi è aperta.

AL FRAGOLI

Violino e piano

Primo appuntamento, oggi alle 17 al Teatro Fragoli, piazza S. Giulia 2 bis, della rassegna concertistica d'autunno «... Insieme al pianoforte...». Oggi Il Duo Gagerle-Ropa esegue al violino e al pianoforte musiche di , Brahms, Mancek.

PETER PAN

Con la De Vita

Ultimi tre giorni al Mirafiori Studio, corso Gaetana 68, di «Peter Pan: ovvero il Mondocheunonc'è» testi e regia di Raffaella De Vita. Oggi e domenica spettacoli alle ore 16 aperti gratuitamente alle scolaresche. Informazioni allo 011/369.636

Un «Bestiario» con acquerelli, disegni e incisioni da Nick Edel

Animali amati dagli artisti

E a Collegno mostra di Giuseppe Grosso

Arte e natura in un binomio che si manifesta, volta da Nick Edel (via Botero 19, sino al 30 dicembre), con l'ormai tradizionale testimonianza espositiva — la prima edizione della quale risale — offerta dall'incontro tra l'artista, gli animali e l' habitat.

Intere pareti sono così gremite dalle immagini di questo Bestiario 89, con opere per lo più su carta: acquerelli e incisioni originali realizzate in tecniche diverse, pastelli, disegni ad inchiostro di china e a matita, il filo conduttore è del tutto alla storia delle tendenze artistiche, per privilegiare invece i valori illustrativi legati al tema.

La raccolta ha compreso così anche un dipinto ad olio in cui è raffigurata una famiglia di cervidi tra le rocce, sopra l'angolo di un paesaggio lacustre firmato Robert Henry (1793-1880) e, al polo opposto, una ariosa stampa fotolitografica, a colori, di John Cyril Harrison (1898-1985), con un gruppo di uccelli su un boo tornito ramo chiaro chiamato ad arabescare il profilo di un paesaggio azzurrino, il cielo gonfio di nubi. Un'intera serie di disegni e incisioni, soprattutto: aperta e chiusa, in catalogo, dalla copia di «Galli cedroni» e dal «Gallo forcello» dipinti ad acquerello dallo stesso Nick Edel, del quale si deve poi ricordare il virtuosismo della puntasecca con un maestoso «Falco pellegrino» non immemore del trascorsi del cacciatore conquistato oggi da una più fascinosa cultura faunistica.

Gli autori, pittori e incisori, per lo più italiani, hanno in gran parte già esposto da Nick Edel, individualmente o in collettive come questa: tutti serbando qualcosa dell'esperienza sino a comprendere il legame che giunge a stabilirsi uomo e animale.

E' anzi proprio questo il vero tema della rassegna in grido a il minuscolo regno animale così finemente inciso nei bulini di G. Pedersoli, come le «maniere «Cigno» e del «Rinoceronte» Alberto Rocco, il «Riccio tra i meli» di Enzo Bellini e «Boccaccia» di Xavier de Maistre, con il gatto e il pesce di Zancan e i gufi di Cesare Gorla Gatti.

Giuseppe Grosso (nato a Torino nel 1926), uscito dalla scuola di Cesare Maggi e dalla Libera Accademia del Valentino, il riproposto (sino al dicembre, 135 a Collegno) da una mostra antologica patrocinata dall'Assessorato alla cultura, cui s'accompagna la puntuale indagine della sua figura attraverso l'ampio saggio di Floriano De Santi.

Ed è un'occasione per ripercorrere la vicenda dell'artista: dalle tensioni neoespressioni-

«Anatre» di Gianfranco Pedersoli

che in lui ebbero momenti materici e d'un partecipe senso d'angoscia, fino al ricupero d'una più spiegata «imagerie»: con le allarmate nature morte e i solari nudi femminili, la summa naturalistica dei «Balconi fioriti» e la delicata cromia dei più felici suoi erami di ginestra».

Angelo Dragone

TEATRI

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino, Stagione Sinfonica Pubblica [illegible] 9° concerto, questa sera ore [illegible] ni ore 18,30. Direttore: Frank Shipway; pianista: David Lively. [illegible], concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra; Beethoven, sinfonia n. 7 in do maggiore op. 60 (Leningrado). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

NUOVO - Nuovo Progetto Rosa: si prenota per «Romance-Romance» musical di Barry Harmsen e Keith Herrmann, con Daniela e Simona D'Angelo e con la partecipazione di Maurizio Micheli, regia di Luigi Squarzina (12-17/12) - C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

[illegible] Mancaleri Autunno Monicalierese, secondo [illegible]. Teatro Dilettevle Pitost che 'nda 'n galera di Giordano. Compagnia teatrale «El clocho» di Busca (CN) questa sera ore 21 ingresso a pagamento. Informazioni tel. 560.6316. Città di Moncalieri in collaborazione con l'Associazione Piemontese [illegible].

[illegible] TEATRIO (via [illegible] vour 7, [illegible], via Roosevelt 80, Settimo T.se) [illegible] Teatrale 1989/90. Campagna abbonamenti a 16 spettacoli. Intero L. 100.000 ridotto L. 80.000. Per informazioni tel. 011 541.438 - 531.780 - 801.1746.

SETTIMO VOLTAIRE TEATRO - Garybaldi Teatro (v. Roosevelt 80, Settimo Torinese): dal 12 al 17 dicembre il Gruppo della Rocca in Edipi di Mebele da Rutante e Beckett, regia di Boris Stelka. Informazioni e prenotazioni 011 541.438 - 800 1746.

L'OCA NERA - Circolo culturale (v. S. Massimo, 14 - Torino): ore 20,30 in tavola menù degustazione; ore 23 in scena Teatro di Figura, dal 5 al 9/12 Ugo Suarez e Ines Asiz in «Ritorno al buio». Prenot. 882.336. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] e **ROTELLIERE** - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): 14,30-18; 20,30-23. Biglietto unica, tel. 6569.

[illegible]

[illegible] **PIU' IL CIRCO DI MOSCA:** [illegible] prima volta a Torino - Parco Ruffini c/o Palasport - tel. 383.913-386.306. La due famose scuole circensi unite in un grande, unico spettacolo. Orari: ma. me. gi. ore 21; ve. sa. ore 16,15 e 21; dom. ore 15 e 18,30; lun. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo. Ampio parcheggio. Autobus linee 2-56-62-66-71. Prevendita CRAL - Stadio Comunale, Curva Maratona (c. Sebastopoli ang. c. Agnelli) tel. 32.34.77. Sabato è un solo spettacolo ore 21; domenica 16 un solo spettacolo ore 19.

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

BELLA NUTTER: L'improvvisazione nella danza. 2° seminario «Danza e testo nella composizione coreografica» a cura di Enrica Brizi - 5 dicembre - (c. Vitt. Emanuele 102, tel. 514.856).

DANZAVIVA NATALE: Danza Jazz stage con Brian & Garrison; Danza del ventre stage con Jamila; Danza flamenca stage con Lisa Kaplanian. Per informazioni rivolgersi via San Francesco da Paola 17, tel. 537.747 - 839.0551.

[illegible]

AL BAGATELLE: [illegible]: discoteca. Sala blu: musica [illegible] 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA MUSIC: ore 21: I [illegible] solo.

ARLECCHINO: ore [illegible] y.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti, ore 21 un fantastico venerdì.

CLUB 84: sono aperte le prenotazioni con prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale.

DU PARC: ore 15,30 e 21 Nuova Melaora.

DU PARC: lunedì grande successo trattenimento pomeridiano; ore 21 Gallo cuir.

FORTINO: ore 16,30 e 21 orch. Gruppo 6.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.004): ballo liscio orch. Roby Barbieri.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, tel. 655.650): ore 15 a passo di danza per un dolce pomeriggio; pre 21 ballo liscio per tutti con Mido e i Simpatici.

K-11 (tel. 0124/917.162 - Valperga - To): ore 15 discoliscio, ore 21 Giorgio e gli Azzurri, domani Macario, domenica Dino Graziano.

LA LUCCIOLA (c.so Taranto 205, tel. 290.097): ore 15,30 e 21 ballo allegria [illegible] Gianfranco.

LE GRILLON (v. Cuneo 16 - Nichelino): ore 21 cantano alla chiarogia soliti. Mago brit. Gigi Sketch.

LE ROI: ore 15 discoteca; ore 15,30 e 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 15,30 e 21 I Sagittari, ingresso libero.

PERSONAL (via S. Rocco 12 - tel. 901 5578 - Orbassano): ore 15 discoteca; ore 21 ballo liscio orch. Ezio Pucca.

SERENELLA DANZE (c.so Francia 110, Cascine Vica): ore 21 orch. Danila.

SMERALDO (Oivasso): ore 21 veglia Alpini, orch. Nuovi Orizzonti, domani ballo Gruppo 2 Allegro.

TANGO: venerdì eleganza; pomeriggio ore 15,30 sera ore 21.

[illegible] **ROBY:** cena con orchestra giovedì, venerdì, sabato e domenica. Tel. 337.965 - 335.26.09.

[illegible]: pran[illegible] per veglia del 24: pranzo con orchestra 25-5. [illegible] 31 Capodanno. Tel. 337.965 - 335.2603.

LA PINETA-RISTORANTE ([illegible] Torino 2, tel. 910.[illegible], Brandizzo): sabato 9 dicembre cena con ballo.

MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA (tel. 012?/74.115 - 58.626, Pinerolo): cena danzante con orchestra.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 650.9598): Nino Rotondo e Simon Papa (R.B).

MON REVE: pren. feste private tel. 740.816 (v. N. Fabrizi, 71).

MON REVE: per un capodanno diverso con buffet freddo e spettacoli. Prenotazioni tel. 740.816.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 340): ore 16-19; 22-4,30.

SAN GIORGIO-Ristorante-Danze-Varietà: La Piena's Trio - C. Alfortina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari, 0 ang. via Rosselli, 14 - tel. 882.809) balla la sera skip-lesse ore 23-4.[illegible]

TRILUSSA: pren. 514.496- 566.14.[illegible]

GALLERIE [illegible]

ANTICHITA' CABARTELLI argenti antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre (via Lagrange 5/a To) pr.-1[illegible] 15,30/19,30.

ARTE 121 (via Nizza 121, 657.664): Silvio Grisetto.

BATTELOSSU (via Giolitti 45, Torino): Selezione lappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre, orario negozio.

CELEGHINI - Carmagnola: tel. 977.0450 B. Biagia e G. Franciaetti.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Sarpolo, 51): regalo di Natale, dipinti, ceramiche, bronzetti.

FREE ART (via del Mille 42, tel. 539.59.05): Angeli, Festa, Schifano, Boetti, Gilardi, Pistoletto, Zorio, Paolini, Mondino, Neapolo, Salvo, Germanà, De Maria, Chia, Paladino, Merlino, Ceccobelli, Mussavi, Rangoni, Salvadori.

GALLERIA LA ROCCA [illegible]. 674.644): «King size show».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour, 17 - tel. 514.209. Or.: 15,30-19,00 sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30 aperto domenica 10 e domenica 17 con orario 10-12,30; 15,30-19,30. Chiuso domenica 24.

LA GIOCIANNA - [illegible]. 0172/425.461): Enrico Paulucci.

LA LANTERNA di Moncalieri (via S. Croce 7 e 20, tel. 640.8294) esp. Sergio Manfredi-Gianni Sesia Della Merla e Livio Pezzato. Esposizione di porcellane d'arte di Gino Pezzato.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis - tel. 337.133): Le favole metriche di Raul Vigliena. Ore 16-19.

LO STILE ATTILIO RIVA (Frossasco, v. De Vita 5, tel. 0121/32.964 - 52.310): dal mart. al ven. 16-19; sab. 9-12; 16-19, opere di: Gallizio, Paulucci, Chiopa, Menpo, Schifano, Morando, Dipinti 700 a '900.

LOSANO - Pi[illegible], S. d'Usseaux 1, tel. 0121/73.556): T. Aimo, M. Bersia, G. Bertello, A. Binelo, G. Ogliì, M. Fiorioni, G. Lobalzo, F. Maiolo, E. Visentin-Monicelli Ferrali e fratini 10-12 e 15,30-19.

MARION DETEURTRE GALLERY (p.zza Carignano, 2 Torino, tel. 539 349): orario Galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Max Spadace fino al 10 dicembre.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): ore 9-12,30 e 14-19. Sala Mostre Temporanee: «40 Artisti da Israele». Sculture e disegni contemporanei. Fino al 30 dicembre. «Monica Nord (primo piano)»; «Bruna Biamino - Fotografie 1989». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo.

NUOVA GISSI (tel. 534.473, p.zza Solferino 2): Atro (1948-1973). Or. [illegible]; 15-19,30 tutti i giorni domenica compresa.

PERONINO ALBERTO (v. Cavi) 18/d - tel. 315.1187): Opere di Elso Bellus. Dal 25/11 al 23/12.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): in collaborazione con la Regione Piemonte presenta la mostra «I pittori del Po». Or. 10-12,30; 16-19,30.

PORTO ROSSO (p. Savona 5, Alba); Ugo Nespolo Or 10-12,30, 15-19,30.

SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135 Collegno). Giuseppe Grosso or 16/19.

SOC. PROMOTRICE B. A. Valentino, Giuliano Vangi. Or. 10-12,30; 16,30-19.

STUDIO PORTICI 2 Carmagnola (tel. 977.1908): Giorgio Cortassa. 16-19.

ZABERT (piazza del XIV al XVIII sec. (piazza Cavour 10, tel. 878.527).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Un regalo per Natale.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Omaggio a Ernesto Treccani.

ARTEINCORNICE «SALA INCONTRI» (835.071): Roberta Inga - Opere pittor.

BERMAN: Enzo Berti «Nel bosco» Nella Salerio: «Natale 1989». Illustrazioni originali di Mario Calandri e Francesco Tabusso per il libro «Il Dio delle stagioni» Racconti di Don Giuseppe Bolmino. Disegni - Acquarelli - Incisioni.

CAVOUR (Moncalieri): A. Farinella.

DAVICO: Philippe Goret.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Via figurazione e astrattismo.

IL PRISMA (Cuneo, via XX Settembre 41 tel. 0171/64.931 nc. dal lunedì 0171/697.320): Collettiva pittori dell'800 opere di: Francesco, Mosè Bianchi, Cannicci, Dellazzi, De Nittis, Fattori, Fattini, Lupo, Maggi, Magni, Mancini, Manani, Masi, Morbelli, Oliveto, Pollizi, Pizzini, A. Prelaita, Reycend, Serrapo, Tavernier, Zandomeneghi. Orario: tutti i giorni 10,30-12, 16,30-18,30 (domenica compresa)

LA BUSSOLA (via Po 9): Adami, Bal, Boldini, Cesariani, Castellani, Chessa, Chia, Corpora, Crippa, Dorazio, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Fitte, Hartung, Mathieu, Matta, Moreno, Paulucci, Pirandello, Bironi, Spazzapan, Sturtariani, Tabusso, Turcato, e l'archivio di Ettore Fico.

LA GIOSTRA - Asti: Lilly Salvaneschi

LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

MICRO (p. Vittorio 10): Minformato

NARCISO (p. [illegible] Torino 18): L'arte e il comico: Giorgio Gaboardi.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 62, tel. [illegible]: Rassegna pittori italiani e francesi. Or. 10-13.

PIRRA CERAMICHE: Renzo Igne: «Cavalieri animati».

TUTTAGRAFICA [illegible] Carine, [illegible] 839.7351): Paulucci incisore.

Il cinema non costa caro e vi sono stati per tutta la borsa

COMPAGNIA DI TEATRO DI TORINO

[illegible] DI BALLETTI 89/90

[illegible]

di Manciulli/Mischovitz

[illegible]

Teatro di Torino

(piazza Massaua 9)

VENERDI' 8 ore 16

[illegible] 10 ore 16

Inf. e pren. 011/47.30.189

[illegible]

Oggi ore 15,30 e 20,45 (per soli 3 giorni)

«OPERETTA '90»

RIC-RICCARDO MINIGGIO

UCINIA LENTINI

CORRADO OLMI

in

LA VEDOVA ALLEGRA

Con MINA BLUM

Vi abbonerranno.

[illegible]

da martedì 12 a domenica 17/12

ROMANCE - ROMANCE

musical di Barry Harmsen e Keith Herrmann con

[illegible] SIMONA D'ANGELO

e con la partecipazione di

[illegible]

regia di LUIGI SQUARZINA

TEATRO COLOSSEO TEATRO

SANDRO [illegible]

AL CAVALLINO BIANCO

con Liana Rotter

Operetta di R. Benatzky e R. Stolz

FINO AL 10 DICEMBRE

OGGI 2 SPETTACOLI ORE 16 E 21

Prevendita cassa Teatro

ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO TEATRO

dal 27 dic. al 7 gennaio

I legami pericolosi

con

PAOLO POLI

MILENA VUKOTIC

Spettacolo fuori abbonamento del T.S.T.

Prevendita dei biglietti

— c/o Teatro Colosseo, v. Rattazzi 8 ore: 9/13. Lunedì riposo

— c/o Teatro Colosseo, v. Madama Cristina 71 tel. 669.80.34 ore: 10/13-15/19

[illegible]

LE [illegible]

CAVALLERMAGGIORE (CN)

QUESTA SERA

NEL SALONE DELLE FESTE

Ultimo importante

con I CARAVAN

e tutti vol naturalmente

INVIDIA + PATIO

Tutte le [illegible] 22

venerdì - sabato - domenica

ore 15

TANGO sala DANZE

Splendido pom. ore 15,30

SERA ORE 21

VIA AVET N. 3 - TEL. 481.748

PICCOLO AMBROSIO

[illegible] FILM PIU' SCABROSO DELL'ANNO

Ogni passione ha il [illegible] prezzo.

[illegible] eliseo blu in ESCLUSIVA

DORIA e Studio RITZ

Che bel film, che film intelligente...

Robin Williams è magnifico.

M. Porro - Corriere della Sera

2° MESE DI SUCCESSO all'AMBROSIO

LA COPPIA PIU' FOLLE DEL MONDO

IL PIU' [illegible] FILM [illegible] LE FESTE

OLIMPIA 1 e ARLECCHINO

TORINESI, NIENTE PAURA! GLI «ACCHIAPPAFANTASMI» SONO QUI PER SALVARE IL MONDO

IL FILM E' CONSIGLIATO DA RADIO [illegible] 95

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA [illegible]

GRANDE FESTA AL CAPITOL

ORARIO SPETTACOLI: 14,45 - 16,25 - 17,55 - 19,20 - 21 - 22,40

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51
Ing. 6000, Alece 5000

Ultima fermata Brooklyn
di Ulu Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande di strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
■: 15.30; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51

Vedi sexy.

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67
Ingresso 6000

Turner e il castoro
di Roger Spottiswoode con Tom Hanks ab. a Pippo e Wilbur Disney (Usa '89) — A tanto di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e completacolo. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. Commedia
Dolby stereo Or.: 14,30; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67
Ingresso 6000

Diritto d'amare
di L. Nanoy con D. Keaton, L. Nielsen, J. Roberds (Usa '89) — Anna, divorziata e con figlia piccola, ama un giovane scultore. Un giorno la bimba lo vede nudo: il padre s'indigna e denuncia la ex moglie. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 15,10; 17; 18.50; 20.40; 22.30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 56.71.90
Tram 4/10
Bus 41/63
Ingresso 6000

Ghostbusters II
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che replica un bimbo e invade le logge di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.08.05
Tram 16
Bus 55/56/68/72
Ingresso 6000

Oliver ■ Company
Abb. a Pippo e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '89) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cart. an.
Or.: 14,45; 16,25; 17,55; 19,30; 21; 22,40

Centrale
v. ■ 7
Tel. 54.01.10
■
Bus 61
■ 6000, rid. ■

Senza indizio
di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones (G. B. '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' Commedia
Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
■
Tram 13
Bus 5/72

Camille Claudel
di B. Nuytten con Isabelle Adjani, G. Depardieu, A. Cluny (Francia '88) — Tra scandali, scrittura e follia, una sconfitta di fine '800 come una grande storia romantica. Oro d'oro alla Adjani a Berlino '89. N. V. 3h 07' Drammatico
Or.: 15; 18,30; 22

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Non desiderare ■ donna d'altri
di K. Kieslowski con G. Szapolowska, O. Lubaszenko (Polonia 1988) — Un giovane scrittoio scopre l'amore spiando dalla finestra la vita libera di una bella vicina. Infranto ai VI comandamento (e non al IX). N. V. 1h 21' Drammatico
Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45

Cristallo
v. Gobetti 5
Tel. 550.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 6000

■ e vissero felici e contenti
di Lou Scheimer regia di John Hoxley (Usa '82) — Il fratello della regina malvagia torna alla riscossa per vendicarsi con i suoi poteri magici. A difesa di Biancaneve sette intraprendenti nanetti. N. V. 1h 42' Cartoni animati
Or.: 14,30; 16; 17,30; 19; 20,30; 22

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 6000

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15.10; 17.45; 20; 22.25

Eliseo/Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000

Giochi di morte
di D. Peoples con R. Hauer, J. Chan (Usa '89) — Nel ventiduesimo secolo la Terra è in un Medioevo Medio Evo. Un guerriero temerario lotta contro gli uomini della città sotterranea per i barbari Juggers. V. M. 14 1h 36' Fantastico
Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/17,30/20/22,30
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000

Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane rifiutando all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino ■ deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. M. V. ■ Avventura
■: 15; 17,30; 20; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000

■ stagione bianca
di E. Petry con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia sparisconо due neri. Un professore di storia indaga sulla morte del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto, 5
Tel. 671.642
Tram 13/15/16
Bus 51 ■ 1/76

■ apertura

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/16
Bus 53/56/61
Ingresso 6000

■ la colomba bianca
di Andrew Davis con G. Hackman, J. Cassidy, T. Lee Jones (Usa '89) — Accompagnare indietro da Berlino agli Stati Uniti un uomo da processare è la difficile incarico di un soldato americano. N. V. 1h 48' Spionaggio
Apertura ore 14,45; film ore 15; ■ 19,40; 20,30; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 57
Tel. 315.2057
Tram 2/33/42/66
Ingresso 6000

Il pazzi in libertà
di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro artisti perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' Commedia
Ap.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.42.16
Tram 16/16
Bus 46/46a/51/52/71
Ingresso 6000

Kickboxer - Il nuovo guerriero
di D. Worth e M. ■ con J. C. Van Damme (Usa '89) — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il campionato rivale tailandese. N. V. 1h 37' ■
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/16
Bus 55/56/61
Ingr. 6000, rid. 5000

Un'arida stagione bianca
di E. Petry con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia sparisconо due neri. Un professore di storia indaga sulla morte del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus ■
56/56a/63/63a/68
Ingresso 6000

Fa' la cosa giusta
di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e ispano-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. ■ 1h 52' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58a/61
Ingresso 6000

■ Jones e ■ ciali
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e feudali religiosi. N. V. 2h 12'
Or.: 16,15; 17,35; 20; 22,15

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.72
Tram 16
Bus 60/61/64/64a/67
Ingr. 6000

Fratelli d'Italia
di Paramì con C. De Sica, M. Boldi, J. Calà, S. Salerno (Italia '89) — Un'auto presa a noleggio per tre episodi: un milanese in viaggio verso Roma, un veneto che tradisce la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. 1h 54' Comico
Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 16
Bus 60/61/64/64a/67
Ingr. 6000

Ultima fermata Brooklyn
di Ulu Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande di strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
Or.: 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Ingresso 6000

Ghostbusters II
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che replica un bimbo e invade le logge di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
Or.: apertura 15,30; film 16,45; 18; 20,15; 22,30

SCELTO PER VOI

Diane Keaton protagonista di «Diritto d'amare» all'Ambrosio piccolo

PRIME VISIONI

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Ingresso 6000

4 pazzi in libertà
di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro artisti perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' Commedia
Ap.: 15.30; 17.30; 20.10; 22.30

Reposi
v. XX Settembre 16
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 55/56/63/63a/68
Ingresso 6000

■ Rain (Pioggia sporca)
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York recupera i valori perduti grazie anche ad un collega locale. V. M. 14 2h 05' Poliziesco
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Ingr. 6000

Il piacere è tutto mio (Siam Deep)
di Bikla Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scrittore pornografo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' Commedia
Ap.: 14,15; Film: 14,00; 15,00; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz
v. Acqui 2 T. 60.05.81
Tram 13
Bus 53/65/66/13
Ingr. 6000, Alece 5000

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. ■ (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Torino
v. B. Buozzi, 8
Tel: 550.053
Ingr.

La monte
di P. B. Reinhard con K. Scubert, T. Adams, R. Tano; Florence (Italia '80) — Nello scenario di Montecarlo una storia di denari e regine e l'apertura di un bordello per una banda di ■ Inferno. V. M. 18 1h 17' Erotico
Or.: apertura 14,00 - ultimo 22,30

Vittoria
v. Roma 396
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/55/58a/61
Ingresso 6000

Non guardarmi: non ■
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno suggerirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h ■ Commedia
■: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Zeta
v. Cibrario 68
Tel. 749.20.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 6000

Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini allorno al sesso considerano la soffocante e le incertezze di 4 giovani. Palma d'■ Cannes '89. V. M. 14 1h 07' Comm. drammatica
Or.: 15,30; ■: 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15

Il cinema di Ingmar Bergman
Ore 16,30 e 20,40 **Una lezione d'amore** (v. o.) di Ingmar Bergman con Eva Dahlbeck; ore 18,15 e 22,30 **Una vampata d'amore** (v. it.) di Ingmar Bergman con Harriet Andersson

L. 3000 pom.; 3000 ser.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 671.048
■

1789, gli schermi della Rivoluzione
Ore 16,30 e 20,30 **Scaramouche** (v. it.) di George Sidney con Stewart Granger; ore 18,30 **Capitan of the Guard** (v. o.) di Robertson e Fejos; ore 22,30 **Il Tulipano Nero** (v. it.) di Christian Jacque con Alain Delon

L. 3000 pom.; 3000 ser.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15

Murnau, i film restaurati
Ore 18 **Tabu** (muto, did. ingl.); ore 18 **La finestra del grandduca** (did. ted. trad. sim. italiana) con Harry Liedtke; ore 21,15 **Faust** (did. ted. trad. sim. italiana) con Emil Jannings

L. 3000 pom.; 3000 ser.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro
via Chiesa della Salute 77
tel. 297.197

Johnny il bello
un film di Walter Hill con Mickey Rourke, Helen Baron. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Fregoli
piazza Santa Giulia ■
tel. 812.2312

Vedi (sexy)

Cuore
via Nizza 56
tel. 607.668

La ■ del barone di Munchausen
John Neville, Oliver Reed, Sting. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22

Fortino
via Cigna 47
tel. 436.3322

Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel con James Belushi, Jerry ■. Or.: 15,30; ■: 18,30; 20,35; ■

Massaua
p.zza Massaua 9
tel. 795 803

Vedi Teatri

N ■
via Venazio 8
tel. 749.23.52

Che ora è
un film di Ettore Scola con M. Mastroianni, M. Troisi. Or. 14,45; 16,30; 18,30; 20,15; 22,30.

Selene d'Essai
corso Belgio 53
tel. 874.171

Acque di primavera
Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Per ragazzi **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, ore 14,30.

Agnelli
via P. Barpi 117
tel. 812.136

Le avventure di Pinocchio
per ragazzi ore 14,30 e 16,30; **Un pesce di nome Wanda** di Ch. Crichton ■ 18,30; 20,35.

Lantari
corso G. Cesare 60
tel. 284.134

■ Man l'uomo ■ pioggia
■ Hoffman, Tom Cruise col. Or.: 14,50; 17; ■ 21,50.

Valdocco
via Salomo 19
tel. 521.1282/3

Oggi chiuso. Domanica **Pinocchio** di Walt Disney.

TEATRI

TEATRI

Teatro Regio
P. ■
■.88.191

Riposo

Teatro Regio
P. Castello 215
Tel. 88.151

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 28.78.71-248.22.76
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo ■ la Rocca
Questa sera, ore 20,45, Teatro Filodrammatici di Milano in **Le smanie per la villeggiatura** di Carlo Goldoni, regia di Bruno Piccardi. Prevendita presso T. Adua, ore 18,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti.

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
■ 771.02.55/741.01.27

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 13
Bus 14/14a/50/56/56a/67

■ Compagnia Operetta '90
Ore 15,30 e 20,45, presenta Rio-Riccardo Minoggio, Licinio Lentini, Comitti Clini & **La vedova allegra**. Solo per tre giorni. Spett. in abbonamento. Biglietterie ore 9-13, 15-19.

■ Tenda
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 13
■

Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
Bus 30/42/55/56/64

Teatro dell'Angolo
Rassegna «Teatrolmio» - Città di Torino, ass. Istruzione. Questa sera ore 20,30 il Teatro dell'Angolo presenta **Storia di Natale** di e con Vanni Zinola.

■
piazza Rossaro
Tel. 860.74.61
Tram 16/18

Carignano
■ Carignano 6
Tel. ■
Tram 13/15
Bus 61

Riposo

■
v. M. Cristina 78
Tel. 669.80.54
Tram 15/16
Bus 67

Oggi ore 16 e 21 torna con un grandioso allestimento l'Operetta: commedia musicale **Al cavallino bianco** con Sandro Massimini, 8 cambi di scena e più di 200 costumi. Una produzione del ■ Colosseo.

Fregoli teatro
P.S. Giulia, 2 bis
Tel. 812.2312

L'Associazione ■ - ■ Bertola» di Torino presenta la ■ Concertistica d'Autunno ...Insieme al pianoforte... Oggi ■ 17: Duo Gargarin-■. Musiche di Mozart, Debussy, Ravel.

Fregoli ■
P.S. Giulia, 2 bis
Tel. 812.2312

Ore 21,15 La Compagnia della «Sala Orfeo» di Roma presenta il pettegolezzo di F. Dostoevskij con Valentino Orfeo, regia di V. ■.

Gianduja
v. Santa Teresa 5
Tel. 53.02.38

Marionette Lupi
Vedi Musei

Garybaldi Teatro Settimo-Voltaire Teatro
v. Garybaldi, 4
Settimo Tori■
Tel. 80.13.791

Presenta questa sera ore 21,30 **Libera Nos** (suggestione dell'opera letteraria di Luigi Meneghello) con Mirko Arbuso e Marco Pedani. Regia di Gabriella Vacis. Inf. e pren. 011-801.17.48/541.438

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.27.05
Ore 21

Oggi ore 17 il Granserraglio presenta **Gusti**, di H. Achternbush, con Michela Di Mauro e Silvia Morandi. Scene e costumi di Sebastiano Romano; regia di Richi ■. Posto unico L. 15.000, rid. L. ■.

Macario
via S. Teresa, 10
Tel. 54.16.77-54.29.33
Tram 13/4
Bus 63/68

■

Mirafiori Studio
corso Cosenza, 68
Tel. 35.96.56
Tram 10/5
Bus 74/59/62

Oggi ore 18 **Peter Pan: Ovvero il Mastrolecheponte'èt lato** e regia di ■ Ultime tre giorni. (Per i bambini ingresso gratuito).

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 66.55.52
Bus 42/69/67

Il gesto e l'anima
Questa sera ore 20,30 **tao dance theatre** con Daniel Ezralow, Jamey Hampton, Ashley Roland, Shelia Lahrar. Ultimi tre giorni.

■ Sala Off
c. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Teatro di ■
piazza Mastena 9
Tel. ■
Bus ■

Oggi e domenica ore 18 Compagnia di Danza Teatro di Torino **Ciaopetina**, balletto in due atti; L. Makovec, Manzinelli, Guglielminetti, con Loredana Furno, Jean Pierre Martel, Joan Soloc, Elisabetta Tomasi. ■ ■. tel. 47.30.169.

MUSEI

Armeria Reale mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18,30; domenica, 10-18,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30, lunedì chiuso.

Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 200 opere, di Kandinskij Malevic e Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 6000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 695.0581.

Mole Antonelliana: Aperta la mostra «L'Altro Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini». Sino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-18 fes.; lun. chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 9). Feriali 15,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): 24 novembre-30 dicembre: **40 Artisti da Jarosie**; 30 novembre-15 gennaio: **Emma Blamino-Fotografie 1989**. Or.: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. chiuso lun.).

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ambientazione (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 6 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Vorhoel. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.

Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino (v. Accademia delle Scienze 6) 19/10/1989 - 21/1/1990 (lun. escluso). Or. 9/14 - 15/18,30. Ing. L. 6.000/rid. L. 2.500 **Museo Egizio** mar.-mer.-ven.-dom. ore 9-14; gio.-sab. 9-14 e 15-19,30; lun. chiuso.

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 6): il martedì e il giovedì 9-12,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15; dal mart. a ven. 9.30-18,15. Sab. (video: Videomontagna 4 (proiezioni a ciclo continuo) «Es-Festival» fino al 17 dicembre. Stesso orario del Museo.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-18 (dom.); dom. 9-12; lun. chiuso.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

■ **Martini di ■ dell'Ecologia - Passione di Chieri** (25 km da Torino - 18 asie): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000

Palazzo Reale: lunedì e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.

Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». ■ mostra: feriali 9.30-18,30; festivi 10-18,30 (orario continuato). Chiu■

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino: Giuliano Vangi. Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191): mart. giov. ven. e sabato 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccni 18, tel. 511.280)
Una sfrenata donna in calore, Lady Godiva (An American production): Vist. 18.; Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,25; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821)
Donne e animali, «Movie Fantasy» con Patricia Rousseau, M. Feller, Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Teenies Extrem Trailer 2. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 52.12.365)
Prima esperienza al manicomio - Esami di studenti al corso di lingua in un mondo di tentazioni. No stop dalle 10, inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 668.134)
Donne e animali, con Patricia Rousseau, Maria Feller. V. 18. Ap.: 14.30. Ult. 22.30.

MANON (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
■ **proibitissima visione novelle di Canterbury.** Con Hypatia Lee, Beverly Bliss. Col. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 65.06.470)
Gola profonda 3 (Deep Throat) con Krista Lane, Ron Jeremy. Vist. 18. Ap. 14,30 - ult. 22,30

MILANO - SEX KINO (via Milano 6, tel. 588.1525)
Femmine calde in orgasme totale - Incontri bollenti di coppie estenuantemente viziose. Colori. Vist. 18. No stop dalle 10 all'1 (sa. 23,30).

MONCENISIO (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.96.951)
Sex bizarre 2, con Melissa Candice, George Payne. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 436.2002)
Supervoglioso di maschi con Cicciolina, Moana Pozzi. 1° Visione, Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA ■ (via San Donato ■, tel. 497.705)
Rassegna «Taboo family carnal stories»: ■ **adolescente**, con Annie Stromberg, ■ Briton, ■. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso ■

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 69.63.817)
Confidenze hard di adolescenti voglose, ■ **orgasme**. ■ 18. Ap. dal 15 ult. ore 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Poliziotto a 4 zampe.

CARMAGNOLA
LUX: Senza indizio.
MARGHERITA: Mary per sempre.

CASCINE VICA
DON BOSCO: Batman. Or.: 15; 17; 21.

CESANA
SAN ELICARIO: Batman.

CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERI): **Ultima fermata Brooklyn.** Or.: 14; 15; 16; 20; 22.
SPLENDOR: L'ultimo fuggente. Or.: 15; 17.20; 19,45; 22.

CHIVASSO
CINECITTA': Old Gringo.
POLITEAMA: Turner e il cestinaro.
MODERNO: Fratelli d'Italia.

CIRIE'
■ Xa■ ID■.
■: Bi■ Rati.

COLLEGNO
PRINCIPE: Johnny il bello. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REGINA: Non guardarmi non il sento.
STUDIO LUCE: Poliziotto a 4 zampe. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
STAZIONE: L'ultimo fuggente. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

■
MARGHERITA: Black Rain pioggia sporca.
PERONA: L'ultimo fuggente.

GRUGLIASCO
ROMA: Furia cieca. Or.: 14,30; 22,30.

IVREA
ABC: Senza rullità.
■ **L'ultimo** ■ Or.: 16,15; 17,30; 19,45; 22.
POLITEAMA: Non guardarmi non il sento. Or.: 14,40; 16,30; ■ 20,10; 22,10

MONCALIERI
KING KONG: L'ultimo fuggente.

■**O**
VITTORIA: ore 14 e 16: **Asterix contro** ■ Dalle 17,45 **Uomini giovani 2.**

NOVE
EDEN: Il filo della giungla.

O■
MOD■: Batman.
SALA COMUNITA': Le avventure del ■ **di ti■**

PANCALIERI
ORFEO: Batman.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fratelli d'Italia. Or.: 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15.
RITZ: L'ultimo fuggente. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
ITALIA: Turner e il cestinaro.

POIRINETTO
EDELWEISS: Segnali sotto.

RIVOLI
DOMILLO: Black Rain pioggia sporca. Or.: 15; 17,30; 20; 22,20.

SESTRIERE
FRATEVE: Batman.

SETTIMO
MECCANO: Indiana Jones e l'ultima crociata.

UN APPASSIONATO SPETTATORE CI HA SCRITTO UNA RECENSIONE DEL FILM:

Per prima cosa diciamo subito: che bel film!
E' perfino strano che in un'epoca di film ripetitivi ci sia qualcosa che piace ed entusiasma. E' un film che diverte e fa pensare. Diverte perché l'azione c'è tutta; gli attori anche; il commento musicale magnifico.
Fa pensare perché il medioevo del XXXX secolo può essere reale e più vicino a noi di quanto possiamo pensare. Quelle [illegible] quasi bibliche, quella povera gente che si trascina in deserti squassati da distruzioni atomiche, quel progresso che non c'è stato, quel ritorno quasi alla pestilenza, alla [illegible]. C'è molto «METROPOLIS» di Lang in quella società ingabbiata di padroni e servi, ma è un film da vedere con HAUER al massimo: gladiatore, attore, amico, idolo di tanti film. I paesaggi australiani, la potenza del cinema quando è vero cinema. Dopo aver visto un film così viene bene dire: il cinema non morirà mai.
Aldo Teodoro Robba

Per la prima volta, anziché citare critici illustri, utilizziamo il parere di [illegible] VOI

MAGNIFICO [illegible]

grand'eliseo

DUE NAZIONALI - Titanus 200

2 MAGNIFICHE SALE PER IL POEMA DEI BASSIFONDI

«...grande cinematografia pelle d'oca...» CORRIERE DELLA SERA

«Per forti di stomaco e di cuore, il film più sconvolgente degli Anni 80» LA REPUBBLICA

eliseo rosso

KING KONG

IN ESCLUSIVA

«Marlon Brando ci regala un'interpretazione che conserveremo per la nostra cineteca dei ricordi» LA REPUBBLICA

Titanus

AD OGNI WEEK-END CRESCONO LE RISATE E IL SUCCESSO

ROMANO

Tutti parlano della «scena al buio» ma sapete già qualcosa?

CHARLIE CHAPLIN 2

IL PIU' GRANDE EVENTO DELLA MOSTRA DI VENEZIA 1989

«... Krzysztof Kieslowski è il vero rivelatore di Venezia...» la Repubblica
«... Tenerezza, ironia, tristezza: un grande film sull'amore...» Il Giorno
«... non è esagerato parlare di capolavoro...» l'Unità

un film di Krzysztof Kieslowski
il regista rivelazione di Venezia
dalla serie TV «DECALOGO»

NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI

FIAMMA

lilliput

LUX

OLIMPIA 2

REPOSI

VAI AL CINEMA, SCEGLI UNO NAZIONALI

E' arrivato lo squadrone azzurro della RISATA

In programmazione anche a: Alessandria - Asti - Bra - Casale - Chivasso - Cuneo - Intra - Novara - [illegible] Vercelli

CENTRALE 2° MESE

«Una serata al cinema divertente e intelligente? Andate a colpo sicuro a vedere "SENZA INDIZIO"» (LA REPUBBLICA)

UN BEL FILM TUTTO DA... RIDERE

Grande prova di bravura [illegible] parte di
MICHAEL CAINE e BEN KINGSLEY

Riderete di più se lo vedrete dall'inizio.
ORARI: 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40

IDEAL

PIU' FORTE [illegible] ROCKY E KARATE KID!

CHARLIE CHAPLIN 1

ORSO D'ORO per la migliore interpretazione femminile [illegible]
ISABELLE ADJANI
al Festival [illegible] Berlino

FARO

Una storia che potreste leggere sui giornali di domani

AMBRA

CRISTALLO: in esclusiva

MARIO & VITTORIO GUCCHINI

RAGAZZI, QUEST'ANNO IL NATALE ARRIVA PRIMA!

VITTORIA

UN THRILLER TUTTO DA RIDERE

1976 *La bête* di Walerian Borowczyk
1986 *Dracula* di Pierre B. Reinhard

al TORINO

B. Hamilton presenta l'ultimo grande film [illegible] regista di *Dracula*

con: Karin Schubert
Tracy Adams - Rocco Tano
Robert Malone - Ebony Eyes
e con Florence LA NUOVA BAMBA

Ciriè, manifestano i 300 licenziati della fabbrica d'armi Erber

«Ci ha rovinato la pace»

Senza commesse per bombe e proiettili Crolla l'impero dell'ingegner Bertoldo

«Malgrado la gestione discutibile, qua[illegible] poco oculata, l'azienda ha potuto realizzare enormi profitti da produzioni che tutti conosciamo». Giuseppe Melillo, sindacalista [illegible] Fiom, parla al megafono sotto i portici [illegible] corso [illegible] della Libertà, proprio davanti al Municipio, qui è la [illegible] di Mangino (Fim) e Rosso (Uilm). Li ascolta una piccola folla, un centinaio di [illegible] della Erber, con stabilimenti a Nole e Grosso, dichiarata fallita il 30 novembre con un passivo di 75 miliardi (58 nei confronti [illegible] istituti di credito), e della Gea di Cafasse, per [illegible] quale si tenta di giungere al concordato preventivo. Appartengono all'ingegner Ermanno Bertoldo, che all'inizio degli Anni 80, in periodo di crisi per l'indotto auto, ha fiutato l'affare delle forniture militari.

Dopo un avvio modesto, con la produzione di singoli pezzi, ha investito denaro in macchinari sofisticati e c[illegible] iniziato a fabbricare munizioni per artiglieria, convenzionale o di nuova generazione, anticarro, tubi motore e teste da guerra per razzi, parti metalliche vuote, pronte per il caricamento. Il circolo si è chiuso nell'87, quando Ermanno Bertoldo è riuscito ad acquistare per una ventina di miliardi la Remie di Vicenza (ora in concordato preventivo), dove i bossoli venivano caricati e trasformati in strumenti di morte.

Ecco, proprio questo è il punto: sulla bilancia, da un lato ci sono 300 addetti ai quali giungeranno, entro Natale, le lettere di licenziamento, ma non prima che il curatore fallimentare, professor Pietro Cerri, abbia chiesto per loro la cassa integrazione; dall'altro, lo stop a [illegible] fabbrica che, ammette il sindaco Aldo Buratto, «ha fatto la [illegible] che tutti sparavano». Poi stringe nelle spalle e aggiunge: «Speriamo che la situazione si risolva come vorremmo».

Nessuno nomina «le bombe», si preferisce porre l'accento su 800 famiglie ridotte [illegible] lastrico, e [illegible] 120 della Gea che, forse, subiranno la stessa sorte, l'amaro rovescio della medaglia. «Tutti — sostiene un sutiliz[illegible] [illegible] corrente della nostra attività. Noi non ne parlavano volentieri, i carichi erano sempre ben coperti, [illegible] nei piccoli centri le voci corrono e poi non si poteva nascondere il personale di sicurezza».

Si continua a non parlarne, almeno in pubblico; i dipendenti, rimasti senza lavoro come quelle 20-30 aziende artigianali sorte quasi d'incanto per prendere in appalto la lavorazione di singoli particolari, dicono: «Pochi di noi erano addetti a quella macchina [illegible]». A insistere, scuotono le spalle, aggiungono: «Noi o altri, che importanza ha? Qualcuno le avrebbe comunque costruite. Eravamo pagati per il lavoro fatto, il resto non ci riguarda. Calano le guerre e noi non mangiamo più».

La situazione è precipitata lo scorso anno, quando il giudice Casson di Venezia ha aperto un'inchiesta su un presunto traffico di armi con l'Iran, attraverso, sembra, il Portogallo. Ermanno Bertoldo è finito in carcere ai primi di aprile e il materiale, un'ingente partita, è stato posto sotto sequestro. Sono calate le commesse e con esse la possibilità di fare fronte ai debiti. E adesso? «Ci sono in corso trattative, la più seria con una finanziaria inglese».

Carlo Navarra

Gli operai: «Il Comune ci aiuti a trovare un nuovo lavoro»

Venaria, i dati raccolti dai medici dell'Usl 26

Pianeta cancro parte un censimento

[illegible] Sapere [illegible] esattezza quanti sono i malati di cancro, quali sono le percentuali di frequenza dei diversi tipi di [illegible] [illegible] la professione, l'età, le abitudini di vita dei malati: sono alcuni dei dati che i medici di base dell'Usl 26 (Alpignano, Pianezza, Druento e Venaria) dovranno raccogliere fra i loro pazienti e rispedire entro il [illegible] gennaio agli u[illegible] [illegible]ti dall'Usl in via Silva [illegible] Venaria.

«L'incidenza dei tumori, che colpiscono all'incirca 500 persone ogni 100 mila, è in continuo aumento — dice l'oncologo Gianmaria Bonardi del servizio di assistenza integrativo di base —. La crescita rigu[illegible] soprattutto il tumore al polmone, che provoca da solo [illegible] terzo delle morti per cancro. Negli ultimi 10 anni [illegible] si sono però altrettanto potenziati gli strumenti di cui dispone la medicina per curare i malati, che resta sostanzialmente la chirurgia, la chemioterapia e la radioterapia. [illegible] [illegible] affinate, questo sì, le tecniche di combinazione di queste tre armi: ma le curve di sopravvivenza non fanno registrare novità significative. Tutto [illegible] che possono fare i medici, dunque, è invitare la gente a seguire le indicazioni [illegible] aiutano a prevenire l'insorgenza dei tumori (dieta ricca di fibre e di vitamine A, abolizione del fumo) e tornare alle vecchie tecniche di indagine epidemiologica valide per indagare [illegible] dimensioni di qualunque malattia».

In questa direzione si muove l'iniziativa del questionario distribuito ai medici. Spiega il direttore sanitario dell'ospedale [illegible] Venaria Ugo Podner Komaromy: «Lo [illegible]po è quello di censire i malati e di verificare se all'interno dell'Usl 26 ci sono dati che si discostano in [illegible] significativo dalla media nazio[illegible]. I dati raccolti, precisa [illegible] dottoressa Maria Renata [illegible]nieri, responsabile del servizio di medicina di base, saranno utilizzati anche per organizzare l'assistenza domiciliare dei malati di cancro, che dovrebbe prendere il via nel luglio '90.

Giovanna Favro

L'iniziativa ricalca il modello delle «privat pension» austriache

Piccoli hotel, in famiglia

Pinerolo inventa nuovi posti letto per il '90

PINEROLO. La ricettività alberghiera del Pinerolese con le sue tre vallate conta circa 1000 posti, pochi in previsione delle attività previste per il prossimo anno. Infatti, oltre ai Mondiali di calcio che porteranno un turismo indotto — gli amministratori locali sperano di poter ospitare in zona una parte del gigantesco carrozzone che segue l'avvenimento — Pinerolo festeggerà anche il trecentenario di fondazione del «Nizza Cavalleria».

Per non trovarsi impreparati a questi importanti appuntamenti, l'azienda per lo sviluppo della promozione turistica del Pinerolese ha varato un nuovo progetto: «Cercheremo famiglie disposte ad affittare delle camere — spiega il presidente dell'Apt, Vittorio Arbinolo — per brevi periodi, due o tre giorni al massimo, i prezzi saranno contenuti e i padroni di casa si dovranno limitare a fornire la prima colazione».

All'estero, ad esempio in Austria, le «privat pension» esistono da anni e costituiscono una soluzione economica e valida ai turisti, senza peraltro [illegible] una forma di concorrenza nei confronti degli alberghi.

La proposta potrebbe risolvere il problema dei posti-letto a Pinerolo città, che sono meno di 200. Per sondare l'iniziativa l'Apt ha attivato un servizio di racc[illegible] dati in via San Giuseppe 39, dove i pinerolesi interessati ad affittare una o più camere ai turisti potranno avere informazioni.

«Per il momento si tratta solo di un censimento — continua Arbinolo —; se la nostra proposta piace ai pinerolesi, subito dopo inizieremo l'iter burocratico per mettere in regola i nuo[illegible]rgatori con tutti i problemi di ordine fiscale». [a. gia.]

A Settimo rischiano il posto 200 dipendenti

Tagli alla Pirelli [illegible] al [illegible]

SETTIMO. E' stato fissato per il 15 dicembre al ministero del Lavoro l'incontro per affrontare la questione degli esuberi nel gruppo Pirelli. [illegible] 2500 i lavoratori (di cui 650 nello stabilimento pneumatici per autovetture di via Torino a Settimo) che nell'arco di due anni rischiano il posto secondo il piano di ristrutturazione di tutte le aziende del gruppo.

Nella riunione a tre governo-sindacati-azienda si conoscerà intanto la sorte dei 200 operai e impiegati della fabbrica di Settimo sospesi da due an[illegible]zo per i quali a fine anno scade la cassa integrazione. La multinazionale della gomma ha già fatto sapere con una lettera al sindacato che in assenza del rinnovo del provvedimento da parte del ministero del Lavoro [illegible] resterà altra soluzione che procedere via via ai licenziamento dei lavoratori in eccedenza».

Nella fabbrica di Settimo il clima è teso per questo possibile sbocco e nell'ultimo assemblea alla presenza delle forze politiche il sindacato ha respinto «il ricatto che l'azienda ha messo in campo con la richiesta dei licenziamenti». [p. gal.]

AUT. MIN. 4/86419

I sogni si avverano.

Maldive Mauritius Seychelles

VINCI GRANDE CONCORSO

FINO AL 31/3/90

ESTRAZIONE IL 5 APRILE 1990

Camurati profumi indice per la propria affezionatissima clientela un grande concorso, [illegible] coloro che effettueranno acquisti nei centri Camurati 1 e Camurati 2 per L. 20.000 (o multipli), riceveranno una o più cartoline che debitamente compilate e timbrate, concorreranno al sorteggio di un viaggio di 9 giorni per 2 persone alle Mauritius (Camurati 1) e alle Seychelles (Camurati 2). Tutti coloro che acquisteranno un servizio (raggi UVA) "facciale" o "lettino" presso il Solarium di Camurati, riceveranno rispettivamente 1 o 3 cartoline concorrenti [illegible] gio di un viaggio di 9 giorni per 2 persone alle Maldive. Attenzione. Naturalmente [illegible] cartoline andranno inserite nell'urna del punto di vendita in cui è stato effettuato l'acquisto. Più cartoline avrete imbucato in tutti e tre i punti di vendita [illegible] più probabilità avrete di vincere il viaggio.

Camurati

Il profumiere

REALIZZA I TUOI SOGNI.

Camurati 1
via F. Sonnaz 13 F (ang. c.so Avogadro)
orario: 9-12,30 15,15-19,30
Orari speciali natalizi nei giorni [illegible]

Camurati 2
piazza Adriano 1
orario: 9-[illegible] 15,15-19,30
[illegible] speciali natalizi nei giorni festivi.

Il solarium di Camurati
c.so Ferrucci 32 (ang. p.za Adriano)
orario: [illegible]-20 continuato
Orari speciali [illegible] nei giorni festivi.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEALPINA TOURS

Ivrea ha definito il programma, segreto il nome della Mugnaia

E' già ora di Carnevale

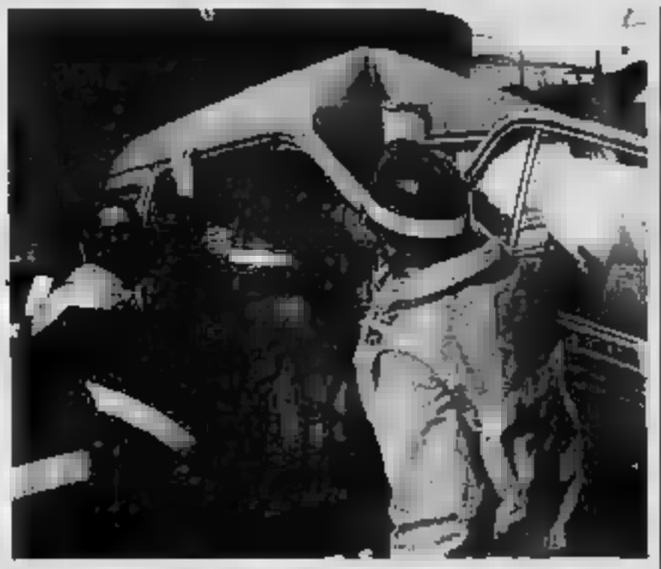
Scelti i personaggi storici maschili

IVREA. Per tre personaggi lo storico Carnevale è già cominciato, nonostante manchi un mese all'Epifania, quando Pifferi e Tamburi percorreranno strade e piazze della città annunciando con le loro caratteristiche marce che il Carnevale è tornato. Generale, Sostituto Cancelliere e Podestà sono già stati presentati dagli organizzatori che hanno riproposto in blocco il «trittico» maschile della passata edizione. Ad indossare la divisa di generale napoleonico sarà per la seconda volta consecutiva Maurizio Naviani, 41 anni, architetto, «Voce» della rievocazione, con lo specifico compito di commentare e registrare sul libro del Carnevale tutti i suoi momenti, ancora Gianni Celloghin, 40 anni, commerciante, il Podestà, Costantino Garda, che da alcune edizioni dà un'interpretazione particolarissima del personaggio, uno dei simboli della libertà di Ivrea. Il cerimoniale prevede adesso il reclutamento degli ufficiali dello Stato maggiore.

Eliminato non senza polemiche il vecchio sistema di fatto aveva trasformato alcuni ufficiali in una sorta di intoccabili, martedì, dalle 10 alle 12 nell'ufficio di segreteria del sindaco, a disposizione i moduli per l'arruolamento: toccherà quindi al Generale Naviani scegliere i nuovi ufficiali per la «campagna 1990». Segreta, anzi destinata a diventare segretissima l'identità della Mugnaia: sarà conosciuta solo al momento della sua presentazione, pochi minuti prima delle nove, la sera del 24 febbraio — dice Dante Volpe, segretario generale del Carnevale —. Del resto è la tradizione che impone di non rivelarne l'identità fino all'ultimo momento. Ne è qualcosa lo stesso Maurizio Naviani che l'anno scorso si vide presentare qualche giorno prima del sabato la Mugnaia: «Le avevo fatto appuntamento per la serata della presentazione: il sabato mi vide però arrivare un'altra ragazza, quella vera». Sulla segretezza dell'identità della protagonista femminile vegliteranno in due, Giancarlo Massaroni e Davide Olivetti, incaricati dall'organizzazione di scegliere Violetta. «Busterà prendere qualche precauzione in più — dicono — e il segreto sarà mantenuto fino all'ultimo». La candidature per la prossima Mugnaia non mancano la scelta però è rimandata alla fine dell'anno.

Ultimato anche il programma lo novità, domenica 14 gennaio, la benedizione della nuova bandiera delle Crearia, uno dei rioni storici di Ivrea.

I preventivi del Carnevale '90 sfiorano i 150 milioni: una parte di finanziamenti arriverà dall'Azienda Promozione turistica Canavese e dalla di Risparmio. [g. nov.]



I vigili del soccorrono il ferito dalla cabina del

Tra Chivasso e Rondissone, autista ferito

Maxi-tamponamento sulla Torino-Milano

RONDISSONE. Spettacolare tamponamento ieri alle 6,30 sulle corsie per Milano dell'autostrada A4, tra i caselli di Chivasso e . Nell'incidente coinvolti due autobus Iveco dell'esercito diretti a Udine e condotti da militari. Nella zona la visibilità era ottima. Per in seguito di accertamento da parte della polizia stradale di Villarbolt, un autobus «Tigrotto», condotto da Antonino Lo Bianco, 55 anni, Torino, via Martinetto 6, è finito con violenza contro un autobus che lo precedeva di poco; nell'impatto quest'ultimo finiva in parte della sede stradale, tamponando l'altro pullman che si trovava davanti. Il camion si bloccava poi trasversalmente occupando due carreggiate, il conducente restava nella cabina di guida. Per liberarlo è necessario l'intervento dei vigili del fuoco, i quali hanno faticato per mezz'ora impiegando anche attrezzature speciali per allargare la lamiera. Il Lo Bianco è stato poi soccorso dall'«ambulanza» dell'Aci e portato alla Molinette dove è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Autostrada

Bussoleno chiede svincolo

BUSSOLENO. Il sindaco Alpe ha chiesto al prefetto un essenziale intervento per il contingentamento, dal passaggio dei Tir. Il primo cittadino di Bussoleno in un telegramma, in particolare, ha manifestato la preoccupazione dell'amministrazione comunale per il mancato finanziamento tratto autostradale Chiaiocco-Susa, in relazione anche all'attuale continuo aumento del traffico pesante.

In questi ultimi infatti, ai 2 mila Tir giornalieri transito internazionale, si sono aggiunti decine camion delle ditte che trasportano pietrisco ai cantieri autostradali.

Anche l'Unione Commercianti Bussolino ha inviato all'Anas e alla one un sollecito finanziamento della tratta autostradale della cittadina la richiesta dalla svincolo già in costruzione. Com'è noto, infatti, nell'ultimo Consiglio della Comunità montana della Valle Susa e Canischia, il gruppo dc ne aveva criticato la scelta dello svincolo di Chiaiocco, richiedendone lo spostamento nell'ex area autoportuale di San Didero, bandonata.

Gli amministratori di Borgone, hanno richiesto la possibilità di utilizzo come corsia di uscita, lato Torino, dell'attuale svincolo costruito e ormai inutile perché sembra che le Acciaierie Ferrero San Didero abbiano programmi il potenziamento della produzione, con un numero circolazione a circa mila Tir all'anno. Borgone, stato ex del Mongipovro tinuerà a rimanere chiusa sino al 31 gennaio, per permettere la costruzione di sulla ferrovia. [f. m.]

DALLA

Condannato per la pistola da guerra

Filippo Fusone, 45 è stato processato in tribunale a Ivrea con l'accusa di detenzione illegale di armi. Dopo il pattugliamento, gli è stato inflitto un anno di reclusione. Era stato bloccato dai carabinieri di Borgomasino mentre tentava di nascondere un involucro contenente una pistola da guerra. Un'altra a tamburo è stata successivamente scoperta durante una perquisizione nel suo alloggio.

IVREA della Dora

Il coro «La Rupa di Quincinetto diretto da Edy Mussetti si esibisce questa sera, ore 21 Centro «La Serra», nell'ambito rata vuole proporre immagini e canti corali dalla Comunità Dora B

Auto fuori strada, grave al Cto

Luca Cotugno, 17 anni, Montebello 4, ricoverato in gravi dizioni al Cto per un incidente avvenuto sulla Podemontana nei pressi frazione Sant'Antonio di Castellamonte. a bordo della «Renault 5» guidata da Giovanni Collesano, anni. Luca ha abbandato all'improvviso finendo fuori strada.

Discarica abusiva «direttissima»

piazzola sosta sulla Lombardore-Leini-Casalborgone trasformata in un'autentica discarica abusiva. finora le proteste degli automobilisti: «Le notevoli dimensioni della piazzola favoriscono soprattutto utilizzo come discarica, qualche di Sono stati scaricati gli oggetti più svariati, senza che nessuno facesse nulla per impedirlo».

dal

Nel Tg1 delle 13,30 la Rai si la vetta del lone a quota 3638 metri per ricordare i novant'anni sottoscrizione per la raccolta di dei bambini d'Italia. Alle 9,15 ci sarà primo collegamento nella trasmissione «Uno Mattina» quando a Ca' d'Asti arriveranno gli alpini, maestri di sci ed il Soccorso alpino di Susa.

IVREA aperti

Oggi si svolge regolarmente il mercato settimanale, nonostante la coincidenza la festività dell'Immacolata. Anche i restano aperti, con orario festivo dalle 10, 17 e dicembre.

STURA

Da oggi sci e pattinaggio sul ghiaccio

Si può sciare e partire da oggi sulle piste dal Karfenk sopra Ala di Stura che sono innevate artificialmente a colpi E' già aperta anche la pista pattinaggio sul ghiaccio l'anno prossimo sono in programma incontri di hockey.

confezioni margherita

IL SELF SERVICE DELLA

SOMMARIVA BOSCO (CN)
STATALE SANFRE', · 0172 55.210

NATALE '89: I TUOI REGALI UTILI E...

...ATTENZIONE AI PREZZI

ABBIGLIAMENTO CLASSICO

PANTALONE UOMO "vigogna" pura lana	57.000	sc. 30%	39.900
CAMICIA UOMO elegante	27.000	sc. 40%	
GLIONE "IL GRANCHIO"	OFFERTISSIMA		
TTO UOMO "LODEN"	220.000	sc. 30%	
GONNA pura lana		sc.	
DONNA misto lana	a partire da		11.900
TUTA "tempo "	26.000	sc. 35%	
GU angorette	7.000	sc. 50%	3.900

MODA GIOVANE

UOMO velluto	50.000	sc. 60%	22.500
imbottito uomo	138.000	sc. 50%	69.000
CAMICIA LEVI'S felpata	36.000	sc. 50%	18.000
fantasia	OFFERTISSIMA		19.500
CAPPOTTO "POP 84"	175.000	sc. 50%	87.500
GIACCA A VENTO "piumino d'oca"	OFFERTISSIMA		89.900
JEANS LEVI'S 501	78.000	sc. 35%	49.900

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

Imbottito	58.900		39.900
PANTALONE velluto	26.000	sc. 50%	
BAMBINA	29.000	sc. 50%	14.500
FUSEAUX stampato bambina		sc.	12.000
ricamati	7.000	sc.	5.500

INTIMO

PIGIAMA UOMO flanella classico	28.000	sc. 40%	
T. (maglietta mezza manica) colorato	OFFERTISSIMA	3 x	
BODY colore	38.400	sc. 70%	
CALZE BASKET "F T OF THE LOOM"	OFFERTISSIMA	3 x	9.900
ROSSO NATALE	SUPER OFFERTE		

CASA

COMPLETO matrim. "Eli Olona" cotone	75.000	40%	44.900
SERVIZIO TAVOLA per "Eli Olona"	OFFERTISSIMA		
matrimoniale stampata	460.000	sc. 50%	
TRAPUNTA piazza stampata	OFFERTISSIMA		34.900
REGALO NATALE - VASTO ASSORTIMENTO A PREZZI INCREDIBILI			

Augura

Buon Natale

TOTALE TUTTE LE I GIORNI FESTIVI DI DICEMBRE: 9/12,30 - 15/19
INGRESSO LIBERO - - LUNEDÌ MATTINA

GRATUITO OMAGGIO
A TUTTI GLI

DI
UTILI, PRATICHE
E DI GRAN MODA

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

publiella snc

PROFESSIONE INFORMATICA S.R.L. ALESSANDRIA 0131/34997 - 226302
solo per chi ha grandi progetti
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO COMPAQ

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 8 Dicembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

think big COMPAQ
PROFESSIONE INFORMATICA

La città suddivisa in settori, tempi stretti per l'impiego dei mezzi

Un'ora per vincere la neve

Trattori e spalatori in preallarme

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà un inverno molto freddo. La neve, però, secondo le previsioni, cadrà scarsa e si farà attendere. Lo dicono i meteorologi, ma gli amministratori comunali non vogliono rischiare di essere presi in contropiede e, senza tenere molto conto delle previsioni degli esperti, hanno studiato e predisposto in ogni particolare il piano neve per l'inverno 1989-1990.

«Non dovremmo avere problemi — dice l'assessore ai Lavori pubblici, Carlo —, abbiamo provveduto al perfezionamento di un piano che aveva già dato una risposta positiva alla città. Tutto è organizzato per poter intervenire, in caso di nevicata, con tempestività sull'intero territorio comunale».

Convinto che tutto debba procedere bene grazie all'organizzazione predisposta, è anche l'ingegner Neri, dell'Ufficio tecnico comunale, responsabile del neve: ad di quanto interessa la ristretta area del centro storico, dove l'operatività è affidata ai funzionari della polizia urbana Reale e Camurati e ai vigili.

Il Comune di Alessandria è stato suddiviso in tre settori, le zone Est ed Ovest, che interessano i Lavori pubblici e la città

con una delimitazione ancora più particolareggiata per quello che è il centro storico.

«Per le zone Est ed Ovest a per la città — spiega l'ingegner Neri — vi sono venticinque ditte che mettono a disposizione i loro mezzi, in particolare trattori, dotati a meno di lame; una parte delle quali è di proprietà comunale. Il Comune possiede anche tre spargisale, due autotrasportati ed uno trainato. Quando scatta l'operazione, in servizio, oltre ai noleggiatori con i trattori, una cinquantina di dipendenti comunali per fornire sulle vie dove intervenire a per la pulizia dei marciapiedi, dei viali».

I dipendenti comunali divisi in 5 squadre da 10 uomini ciascuna, tutti reperibili. Spetta ai capi squadra attivare direttamente il servizio in caso di nevicata. Sono già in preallarme, d'altra parte è in preallarme l'Ufficio tecnico per quanto riguarda il gelo, dovendo decidere immediatamente lo spargimento in caso di pericolo sulle strade.

Le ditte hanno l'obbligo di intervenire alla chiamata dell'ingegner Neri: devono essere in servizio al massimo un'ora. E' prevista penale per quanti intervengono in ritardo. Le più lontane sono a Borgoratto e Novara, le altre sono nella e l'intervento è quasi immediato. Le operazioni di sgombero vengono decise quando lo spessore del manto nevoso raggiunge i sei-otto centimetri. Si preferisce operare di notte, per avere meno traffico sulle strade, ma in caso di necessità i mezzi si muovono anche durante la giornata.

Le ditte appaltatrici, tutti agricoltori della zona di trattori, ricevono un piccolo compenso fisso e poi vengono pagate a seconda delle ore di intervento. La spesa media per ogni nevicata si aggira sui cinquanta mila per il noleggio dei mezzi, poi occorre aggiungere il costo per le ore straordinarie dei dipendenti comunali.

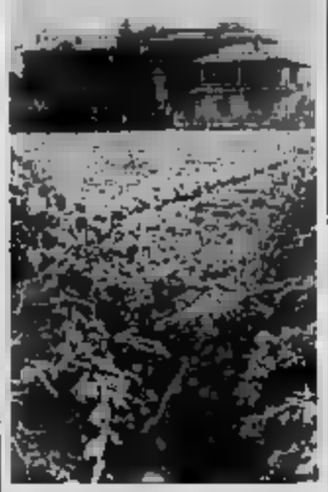
«Senza scordare — dice l'ingegner Neri — che al costo della spalatura va aggiunto il danno che neve e ghiaccio provocano, basta un esempio pensare al manto stradale rovinato dal gelo».

Per il centro storico, invece, sono pronti ad intervenire i dell'Amiu (spargisale e lame) e di alcune imprese private. Oltre ad assicurare la pulizia delle strade, occorre anche caricare su camion la neve per portarla poi all'unica discarica, in Lungo Tanaro Magenta. Tutti i servizi sono coordinati grazie al ponte radio dei vigili urbani.

Franco Marchiaro

E' un freddo da primato

La media delle minime è di - 5 Nei campi scarseggia l'acqua



non è neve. Sui campi la brina ma e neve si farà aspettare

Le previsioni meteorologiche non lasciano dubbi: continua il secco, determinato dall'aria fredda continentale e dall'escursione termica notturna. E per i prossimi giorni sono attese ulteriori flessioni della temperatura, mentre il tempo, resterà secco, senza precipitazioni, né pioggia né neve.

La provincia non fa eccezione alla situazione generale, lo confermano i dati raccolti dall'osservatorio dell'Istituto sperimentale per la floricoltura di Casale. Mettono in evidenza che tra fine novembre e inizio dicembre di quest'anno le temperature sono state più rigide rispetto allo stesso periodo 1988.

novembre la tra +0,2 e — 0,7; negli giorni dell'89 ha oscillato tra +2 e +3,5. La situazione, invece, è peggiorata negli ultimi quattro giorni di novembre: positive le medie 1988, quest'anno si è scesi da 0 a — 2,2.

Decisamente più freddi, poi, i primi sei giorni di dicembre: le minime del 1989, tra l'1 e il 6 del mese, erano state tutte (con l'eccezione del 6: — 2) sopra lo zero. Quest'anno si è passati, dopo — 4, — 6 e — 4,5 dei primi tre giorni, ad un secco — 5 e 3 al 6. Ancora più negativo il confronto per le temperature massime. Lo scorso anno si era passati da un +2,5 dell'1 ad un +15 il 6 dicembre; quest'anno nei primi sei giorni stesso mese sono state, rispettivamente: — 2, +5, +6,5, +5, +6 e +2. Con un brusco abbassamento della temperatura media, nei primi giorni di 1989 ha oscillato da +2 a — 3, mentre lo scorso anno era compresa tra +2 e +5,5.

Siamo pertanto in presenza di un inizio d'inverno molto più , con problemi per tutti in particolare, per gli ospedali, la case di riposo e le scuole, tanto che negli ultimi giorni si già avuti due scioperi di studenti, al «Collini» di Valenza e al «Da Vinci» di Alessandria: sule troppe fredda, secondo i giovani.

Il freddo non crea invece problemi per l'agricoltura, però scarseggia l'acqua. **[f. m.]**

A Casale anche divieti di sosta

Come la Provincia affronterà l'emergenza

«Piani neve» sono stati predisposti dagli assessorati ai Lavori pubblici, in collaborazione con gli Uffici tecnici comunali, anche nei principali centri della provincia per garantire interventi solleciti in caso di nevicate, evitando il più possibile difficoltà alla circolazione.

A Casale Monferrato, come dice l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco Paolo Ferraris, sono state apportate leggere modifiche, rispetto al passato, per i turni di reperibilità dei dipendenti comunali impegnati nel servizio.

«In questo modo abbiamo disponibili, ogni notte, cinque squadre di dieci uomini — spiega Ferraris — in grado di coprire sette dei 21 settori in cui è stata la città. Gli altri settori sono affidati a ditte private, in alcuni casi agricoltori in possesso di idonei trattori. L'intervento s'inizia quando sono caduti dai 5 ai 10 centimetri di neve. Abbiamo, tra l'altro, un accordo con polizia e carabinieri, al capo la situazione metteandolo in grado di avviare immediatamente il "piano". Una nevicata di una certa consistenza ci costa sugli .

La spalatura comincia nelle vie, poi si alle piazze principali, dove sono i parcheggi o da cui la neve deve anche essere portata via, oltre che ammucchiata. «Nelle più strette del centro storico — conclude Ferraris — abbiamo affisso segnali per indicare il divieto nel caso di neve. Le ammende chi non ottempera alla disposizione vengono rimosse forzatamente».

Anche a Tortona tutto è pronto per il "piano neve" — dice l'architetto Gianelli, capo dell'Ufficio tecnico comunale —. L'abbiamo perfezionato rispetto al passato, per di eliminare piccoli inconvenienti. già stati stipulati gli accordi con alcune imprese private, siamo pronti ad intervenire. Funziona telefonico per segnalare situazioni particolari, per assicurare al meglio l'intervento.

Un piano di reperibilità dei tecnici comunali, anche nelle giornate festive, è predisposto a Valenza, dove sono state inoltre impartite disposizioni agli operai del Comune. «Il servizio — dicono all'Ufficio tecnico — è stato avviato il 1° e proseguirà sino a fine marzo. Inoltre sono già state scelte le imprese che dovranno intervenire con le pale».

Tutto pronto anche ad Acqui Terme. «Abbiamo stilato l'elenco delle ditte che devono intervenire — dice l'ingegner Dista, capo dell'Ufficio tecnico — e ad ognuna abbiamo assegnato il settore su cui devono convergere. Così all'allarme telefonico, anche di notte, già come e dove muoversi, garantendo la pulizia delle strade concentrico e delle frazioni. L'assunzione spalatori avviene, invece, di volta in volta. E' un "piano" già collaudato, che garantisce i risultati».

«Piani sono predisposti anche a Novi e a Ovada, con scelte imprese esterne e precise indicazioni da seguire. **[f. m.]**

VAL BADONE
Si è conclusa l'emergenza idrica

E' terminata l'emergenza idrica nei paesi serviti dall'acquedotto Val Badone. Non ci più germi pericolosi nella rete e l'Usl di Ovada ha invitato i sindaci a ordinanze con cui stato vietato l'uso alimentare dell'acqua. L'Usl di Acqui attende invece ancora alcuni referti. A Carrosio si è discusso della proposta Comentir di costruire acquedotto per i centri della Val Lemme in cambio di una cava. **Servizi a pagina 3**

cuore e reni di un operaio

Il cuore e i reni di un operaio Pont-St-Martin, Enrico Fabrizio, 37 anni, morto in un infortunio sul lavoro, sono stati prelevati ieri all'ospedale di Alessandria per trapianto. Hanno operato un'équipe di Bergamo, per il cuore, e una alessandrina, guidata dal dottor Spinoglio delle a chirurgia, per i reni. Fabrizio era caduto da un'impalcatura martedì. Era stato trasportato all'ospedale Ivrea, a Vercelli, infine ad Alessandria: è spirato nella notte.

VALENZA
Negozi aperti nei giorni

Da oggi al 24 dicembre a Valenza i negozi, oltre ad osservare il consueto orario feriale, resteranno aperti nei giorni festivi e sino alle 20. Nell'ambito delle iniziative natalizie promosse dai negozi di «Valenza insieme», alle 16 terranno una spettacolo lungo le strade della città i «Saltimbanchi di Viarigi». Alle 17,30, in piazza 31 Martiri, il coro di voci bianche della scuola cittadina di .

Incidente stradale, due feriti

Due feriti in un incidente sulla provinciale Valenza-Pontecurone, all'altezza bivio per Basaignana. Si sono scontrati il furgone del corriere Luciano Ponzini, 49 anni, di Alessandria, via Marengo 15, e la «Panda» di Oddino Trapaldi, 59 anni, di Casei Gerola. Quest'ultimo guarirà in giorni. Giuseppe Scachere, anni, di Castelnuovo Scrivia, che viaggiava con lui, guarirà in un mese.

CASALE MONFERRATO
Ciclomotore contro un'auto

Un giovane casalese, Matteo Puccio, 15 anni, Vidua 24, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto l'altra sera in via Aporti, all'incrocio con via Alessandria. Il ragazzo con il suo ciclomotore si è scontrato con l'auto di Caterina Tovaglieri, 41 anni, di Tortona. Puccio ha riportato alcune fratture. Guarirà in giorni.

Trascorrono minuti prima del ricovero: aiutata solo da un'ambulanza di passaggio

Senza soccorso davanti all'ospedale

Una donna s'infortuna, è vietato far uscire le barelle

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un'anziana donna è si infortuna sull'autobus che sta passando proprio davanti al pronto soccorso, ma deve attendere almeno dieci minuti prima di essere ricoverata: secondo il regolamento nessuna barella può uscire, neppure per pochi metri, dal recinto ospedaliero. E' accaduto ieri mattina: la donna è poi stata trasportata, nel bravissimo tragitto necessario per raggiungere l'entrata dell'ospedale, da un'ambulanza della Croce Rossa che passava di lì per caso. Infatti gli automezzi di Croce Rossa e Croce Verde, il cui intervento era stato tempestivamente richiesto visti vani gli altri tentativi, erano temporaneamente impegnati altrove: l'attesa avrebbe potuto durare anche di più.

Erano le 9,30. In spalto Marengo, Pietro Massa, autista dell'Atm, alla guida di un bus in servizio integrativo che stazione ferroviaria porta zona D3, giunto di fronte all'ingresso dell'ospedale, proprio dove si trova il pronto era costretto ad una brusca frenata per evitare di tamponare un'auto bloccatasi all'improvviso. Una passeggera, Angela Apicella, abitante in via ne (un'anziana donna di costituzione robusta, madre tra l'altro di due noti ristoratori cittadini), che pare ritirando il biglietto dall'apposita macchina distributrice, ha perso l'equilibrio ed è caduta. S'è capito subito che non era un incidente da poco.

L'autista, quindi, è affrettato a scendere e si è avvicinato alla guardiola dell'ospedale, pregando chi ore servizio chiamare immediatamente i barellieri. Gli impiegati si sono messi in contatto con il pronto soccorso, ma la risposta è stata negativa.

Allora stata avvertita Croce Rossa e Croce Verde, ambulanze erano fuori sede per servizio e quelle in dotazione al pronto soccorso non sono state fatte uscire.

Intanto sull'autobus regnava lo scompiglio. Angela Apicella era cianotica, osava muoverla senza l'intervento di sanitario.

Infine è sopraggiunta un'ambulanza della Croce Rossa e l'anziana donna è stata finalmente trasportata al pronto è ricoverata in neurochirurgia per trauma cranico e altre lesioni: le sue condizioni comunque non destano preoccupazioni.

Ma com'è possibile che una persona, ferita proprio di fronte all'ospedale, riesca ad morire immediati?

Il direttore sanitario, dottor Giancarlo Forno, non è a conoscenza della vicenda: ha trascorso l'intera mattinata in sala operatoria. Comunque spiega che le barelle non vengono fatte uscire dal complesso ospedaliero in quanto è necessario rimuoverle mentalmente e, poiché sono dotate di rotelle, lo scivolo in entrata e uscita costituisce un pericolo sia per il personale infermieristico sia per il malato trasportato».

Però nell'atrio del pronto soccorso stazionavano due ambulanze, perché non se ne è fatta una?

Risponde il dottor Forno: «Quando è indispensabile se ne mette in moto il sono necessario con medici a . Dunque non era necessario. Ma come si poteva sapere quali le condizioni dell'infortunata? Replica il direttore sanitario: «Quando si telefona al pro o bisogna sempre chiedere di parlare con co».

Emma Cavaglion

BANCA PASSADORE & C.
GENOVA

LUNEDÌ DICEMBRE 1989
APERTURA DELLA
FILIALE DI ALESSANDRIA
CORSO ROMA, 131

GENOVA - Sede: Via E. Vernazza 27 - Tel. (010) 53931 - Agenzia di Sampierdarena: Piazza Montano 25 r. - Tel. (010) 816 - Agenzia Quezzi: Largo Merlo 22 r. Tel. (010) 821781 - ALESSANDRIA - Filiale: Corso Roma, 131 - Tel. (0131) 233400

E' stata presentata la seconda edizione di «Compra la sera»: dal 20 al 23 dicembre

Quattro serate di shopping

I negozi resteranno aperti fino alle 23,30

ALESSANDRIA

Torna «Compra la sera», l'iniziativa [illegible] un notevole [illegible] lo scorso [illegible] alcune associazioni di via del centro e che prevede, nei giorni dal 20 al 23 dicembre, l'apertura dei negozi [illegible] 23,30. E' stata presentata dal sindaco Giuseppe Mirabelli, dagli assessori Gianfranco Zino (Annona) e Carlo Massobrio (Lavori pubblici) e dal comitato organizzativo composto dai rappresentanti delle associazioni di corso Roma, via dei Martiri, via Migliara, via S. Lorenzo e via S. Giacomo della Vittoria. Per coordinare le varie iniziative, i negozianti si avvalgono di «Studiosessanta».

«Compra la sera — ha detto l'assessore Zino — è un momento della sfida che il [illegible] tradizionale lancia alla grande distribuzione, creando un diverso e più stretto rapporto con i consumatori e permettendo loro, nell'imminenza delle festività natalizie, di potersi dedicare alla scelta degli acquisti [illegible] in cui maggiore è il tempo a disposizione. Ci auguriamo possa coinvolgere, con risvolti positivi, l'intera rete produttiva della città, grazie anche ad una [illegible] spettacoli e manifestazioni che ravviveranno le serate degli alessandrini».

Gianni Camera, Renato Rolando, Paolo Camagna, Pieri Bajsano, a nome delle varie associazioni di via, e Roberto Tartaglino, presidente della [illegible] anche di Confcommercio), hanno sottolineato l'impegno della categoria, con la collaborazione del Comune, a dare vita oltre a «Compra la sera» ad [illegible] iniziative per [illegible] vitalità alla città.

Il Comune — ha detto Mirabelli — non è favorevole ad un ulteriore incremento [illegible] de distribuzione, favorita da una legislazione permissiva. Siamo impegnati in costose opere di ristrutturazione [illegible] per valorizzare l'aspetto socializzante delle vie, come occasioni di passeggio e relax, associato a quello mercantile, attraverso un rapporto diverso con i commercianti. E' uno stile di vita che vogliamo contrapporre a quello più gelido della grande distribuzione. "Compra la sera" è il modo migliore per suggellare questo patto di amicizia. Se sapremo offrire momenti di [illegible] e di attrazione, la città svilupperà il suo ruolo di capoluogo di provincia [illegible] l'aspetto commerciale».

L'assessore Massobrio ha assicurato che entro pochi giorni verrà ultimata l'attesa ristrutturazione di piazzetta della Lega. L'inaugurazione avverrà in occasione di «Compra la sera». «Resteranno da sistemare — ha detto l'assessore Massobrio —, e questo [illegible] per timore [illegible] temperatura rigida danneggi il mastice usato, gli originali fregi dell'obelisco il cui restauro è quasi ultimato».

[f. m.]

Torna lo shopping serale. Negozi aperti dal 20 [illegible] dicembre

Da oggi «[illegible]» a [illegible]

Si avvia il carro dei doni (con aiuti ai più bisognosi)

[illegible] LIGURE. Sarà inaugurata oggi pomeriggio [illegible] la quinta edizione di «Natale a Novi». Alle 15,30, il tradizionale carro, simbolicamente guidato dal sindaco, Mario Angeli, e dall'assessore al Commercio, [illegible] Ziccardi, muoverà da piazza XX [illegible] tembre verso [illegible] vie del centro città, accompagnato dalla banda musicale «Romualdo Marenco».

Dopo i discorsi di rito, saranno aperti al pubblico la capanna di Natale, allestita nell'atrio del teatro Marenco, in via Girardengo e la grotta di Natale, costruita dal Gruppo alpini [illegible] piazza Indipendenza.

[illegible] questi due punti d'incontro, a partire da oggi e durante i tre weekend che precedono il 25 dicembre, [illegible] sabato di [illegible] Natale distribuirà regali a tutti i bambini.

[illegible] capanna, poi, si svolgerà un'imponente ipesca [illegible] beneficenza con ricchi premi, il cui ricavato sarà devoluto [illegible] per [illegible] di Villa Luciani a [illegible] lle Scrivia.

«E' questo il principale obiettivo della nostra manifestazione — dice Massimo Merlano, [illegible] promotori [illegible] a Novi. Già durante le precedenti edizioni siamo riusciti ad aiutare, con una serie di contributi, la Croce Rossa, gli anziani della Casa di riposo Don Beniamino e [illegible] vedente, a cui [illegible] donato un cane-guida, [illegible] "Novi"». Un'occasione per far nuove amicizie.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione commercianti, Libera artigiani, Unione provinciale artigiani, Confesercenti e [illegible] nazionale alpini, [illegible] la collaborazione [illegible] il patrocinio del Comune.

Il programma, quest'anno, prevede anche visite [illegible] Babbo Natale ai bambini delle scuole elementari, ai [illegible] e ai bisognosi dell'ospedale e delle case di riposo per anziani.

Per quanto riguarda gli appuntamenti che fanno da cornice al [illegible] a Novi, domenica [illegible] la banda musicale di Campoligure.

Sette giorni dopo si ripeterà, lungo le vie [illegible] città, il gruppo musicale [illegible] di Casteggio. La coreografia è sempre completata dai cori e dai canti natalizi degli alpini di Novi Ligure.

[m. d.]

Nuova associazione in città

Il Liceo scientifico [illegible] cerca di amici tra [illegible] ed «ex»

ALESSANDRIA. Il Liceo scientifico [illegible] amici. Una nuova associazione è [illegible] presentata ieri mattina all'Istituto «Galileo Galilei», che con i suoi oltre seicento allievi è uno dei maggiori in città, [illegible] contare le migliaia che lo hanno frequentato in passato. Non è il solito gruppo di «ex» che cercano un pretesto per ritrovarsi. Vuol raccogliere invece tutti coloro che si sentono coinvolti nella vita della scuola: un pezzo (ma solo uno) di cultura, il gusto del divertimento e soprattutto il desiderio di far da ponte tra [illegible] studenti» e allievi [illegible] genitori ed insegnanti, pensionati e no.

L'identikit del socio, per la verità, non è ancora ben definito: ex allievi sì, ma che non si trovino solo per abbandonarsi all'[illegible] dalle [illegible]gie. E poi [illegible] che cerchino nella scuola anche un punto di incontro per proposte di ogni genere, dai seminari di studio, alle iniziative umanitarie e, perché no, anche le classiche gite domenicali (ma in questo caso organizzate in collaborazione con il Fondo per l'ambiente).

Insomma, [illegible] ciò che può [illegible] motivo di incontro, di scambio, di intrattenimento, per coinvolgere nella scuola anche chi ne è al di fuori a vicenda, far uscire il mondo [illegible] lastico dal [illegible] isolamento. Ad esempio una [illegible] iniziativa che, almeno nelle intenzioni, dovrebbe riscuotere maggior successo è una serie di incontri-confronto tra gli ex liceali e chi deve ancora diplomarsi: quali dai «corsi d'orientamento» in famiglia (quella dello Scientifico ovviamente) in cui chi ha già raggiunto una posizione, un posto di lavoro, cerca di spiegare a chi volesse eventualmente imitarlo quali [illegible] gli ostacoli, le vie per superarli, i sprezzi da pagare e i vanta[illegible]

Un gruppo di [illegible] insegnanti forma il primo coordinamento, ma lo statuto, l'attribuzione delle cariche e lo [illegible] nome del sodalizio sono [illegible] prematture (anche se l'associazione nasce con il consenso e l'appoggio della preside Giglio-la Ferrero). Si comincerà a discuterne tra pochi giorni, dopo la prima uscita ufficiale.

Avverrà in occasione del concerto natalizio organizzato per il 19 dicembre al [illegible] scientifico. Saranno eseguite musiche barocche e ottocentesche sul tema natalizio. L'ingresso è gratuito, [illegible] un buon [illegible]ro di ex liceali arriv[illegible] l'invito a casa corredato dal modulo per iscriversi all'associazione, da riconsegnare eventualmente in quell'occasione (quota «popolare»: diecimila lire annue).

Inoltre le offerte raccolte durante il concerto [illegible] devolute all'iniziativa «la Stampa - Specchio dei tempi» per la «tredicesima» degli anziani». La prima di quelle iniziative [illegible]tarie che sono fra gli scopi della nuova associazione.

[a. m.]

Attesa per il dibattito sulla crisi dell'alleanza [illegible] democristiani [illegible] socialisti

Acqui, stasera il Consiglio

I verdi propongono una maggioranza di salute pubblica. Il pci vuole dare la parola agli elettori La dc non sembra intenzionata [illegible] votare il bilancio. Il psi fa un esposto per i prelievi all'Acna

Acqui. In città c'è molta [illegible] per il Consiglio comunale

ACQUI TERME. Una seduta del Consiglio comunale «storica». In [illegible] lo sostengono in molti, forse esagerando un po'. Comunque [illegible] in programma questa sera, [illegible] 18, a Palazzo Levi, dovrebbe portare a una svolta, stabilendo la definitiva [illegible] tra psi e dc, coalizione fiorente alla guida [illegible] Usl e Comune.

L'ordine del giorno prevede 117 punti: 81 si riferiscono a ratifiche di delibere [illegible] giunta prese dal 4 aprile al 13 novembre, i successivi 36 riguardano comunicazioni [illegible] deliberazioni che la giunta deve riferire [illegible] Consiglio. Torna dunque all'attenzione del «parlamentino» cittadino tutto quanto era in sospeso da metà fera dal 31 luglio che il Consiglio comunale [illegible] più [illegible] vocato), ma si prevede che pochissimi argomenti potranno essere discussi. La crisi politica [illegible] infatti ufficializzata all'inizio [illegible] seduta e, secondo le previsioni, non vi sarà spazio per trattare gli altri punti.

Durante una riunione dei capigruppo si è parlato della possibilità di approvare almeno il bilancio consuntivo '88. «La dc pare intenzionata a non votare nemmeno questo, anche se [illegible] sembra irrazionale bocciare un bilancio consuntivo che [illegible] ch'esso ha contribuito a gestire», sostiene il sindaco Balza.

Se l'atmosfera politica è tesa, tra [illegible] gente c'è attesa come alla prima di [illegible] grande spettacolo. «In mancanza di un te[illegible] abbiamo la nostra politica» dicono i verdi», che [illegible] le dimissioni [illegible] sindaco e giunta e una maggioranza [illegible] salute pubblica». Ormai chiare le decisioni del pci, partito di maggioranza relativa (dieci consiglieri su trenta). L'assemblea degli iscritti ha delibe[illegible] che non è disponibile a formare alcun tipo di maggioranza a pochissimi mesi dalle elezioni, siamo per lo scioglimento del Consiglio comunale e per dare la parola agli elettori». Il [illegible] stilato al termine dell'assemblea parla anche dell'alto livello di destabilizzazione fornito da alcuni esponenti del psi, che ha prodotto gravi [illegible] fratture nella sinistra, tali da mettere in forse future alleanze».

Ancora [illegible] decisione invece sulla convocazione dell'assemblea dell'Usl, che dovrà discutere la revoca della fiducia al presidente e al Comitato di gestione.

Sul fronte dell'Acna, si [illegible] notizia [illegible] la componente socialista dell'Usl ha inviato alla procura di Acqui un esposto in cui si invitano i magistrati ad accertare [illegible] sussistano estremi di [illegible] quali [illegible] in [illegible] pubblici omissioni di atti d'ufficio». La richiesta si riferisce alle analisi dei campioni prelevati [illegible] 9 [illegible] tecnici del ministero della Sanità. Dovevano essere pronte entro poche settimane, ma dopo circa [illegible] mese [illegible] ra nessuna notizia. Sempre per il caso delle analisi è arrivato ieri in città il professor Yandarn, direttore [illegible] laboratorio di [illegible] dell'Università del Missouri, che [illegible] analizzato il percolato prelevato l'11 luglio all'Acna. In [illegible] partecipato ad [illegible] incontro pubblico.

Carlo Ricci

Troppi pazienti

[illegible] un medico a Novi

NOVI [illegible] I carabinieri di Novi hanno denunciato a piede libero Maurizio Setti, un medico di 33 anni che abita a Genova (via dei Sessanta 25/23). E' accusato di truffa aggravata nei confronti dell'Usl di Novi.

Setti, oltre [illegible] la professione medica a Genova, aveva ricevuto nel 1986 l'incarico di prestare servizio alla guardia medica novese con un [illegible] settimanale di 24 ore. Il giovane medico, in un [illegible]do tempo, omise però di [illegible]nicare all'Usl di aver superato il «tetto» dei [illegible] pazienti da lui assistiti nel capoluogo ligure.

In base alla legge, infatti, se un medico supera questa soglia può svolgere il servizio di guardia medica per solo [illegible] ore settimanali e non più per 24.

Non notificando questo cambiamento all'unità sanitaria [illegible] Novi, il dottor Maurizio Setti secondo i carabinieri ha guadagnato in un anno circa [illegible] milioni e 500 [illegible] lire in più di quanto gli sarebbe invece spettato sulla base della [illegible] situazione professionale.

[l. u.]

La protesta il [illegible]

A Casale negozianti in piazza

CASALE MONFERRATO. Luci spente in città per protesta contro il Comune. L'ha deciso l'altra sera il Comitato unitario costituitosi tra i rappresentanti [illegible] ecobase e di tutte le associazioni commercianti e artigiane casalesi. Il 18 dicembre, dalle 20 alle 22, si spegneranno le luminarie natalizie nelle vie e [illegible] luci dei negozi. Sarà una protesta contro [illegible] Tarsap, la mancanza [illegible] parcheggi [illegible] centro, la «debilità esenfusa e cantica», la chiusura serale del tratto di via Lanza che porta a piazza Mazzini.

Commercianti e artigiani, intanto, sfileranno per le vie della città fino al municipio, dove sarà affisso un manifesto contenente le motivazioni della protesta.

Spiega Nunzio Di Luca, [illegible] Comitato e presidente dei «cento bassi»: «Gli amministratori si dimostrano indifferenti alle richieste da noi formulate sulla riapertura di via Lanza e la sosta in piazza Mazzini. Abbiamo scritto loro una lettera e [illegible]mo avuto risposte solo dai giornali. Perché rifiutano il dialogo?».

[a. m.]

Si è costituito in giudizio anche il Comune di Bosco Marengo

Lovassina, la lunga [illegible]

Quarta udienza per i danni dell'alluvione

[illegible]. Quarta udienza al tribunale civile per la causa intentata da dodici commercianti e un semplice cittadino di Spinetta Marengo al Comune di Alessandria, ritenuto [illegible] bile dei danni causati nell'ottobre dello scorso anno [illegible] straripamento del rio Lovassina.

Davanti ai magistrati si è ora costituito in giudizio, assistito dall'avvocato Franco Barravalle, anche il Comune di Bosco Marengo. Gli amministratori respingono ogni responsabilità nella vicenda. Nelle precedenti udienze avevano fatto altrettanto i Comuni di Pozzolo Formigaro (avvocato Avanti), Novi Ligure (avvocato Giovanni Bosri) e la Regione, assistita da Ugo Procopio.

Poiché è ora indispensabile ai giudici documentarsi su quanto afferma nel proprio esposto il legale del Comune di Bosco Marengo, la causa civile ha subito un ennesimo rinvio: la prossima udienza è fissata per il 6 marzo 1990.

Il legale degli spinettesi, Fulvio Abra, sostiene che il danno subito dai [illegible] clienti a [illegible] dello straripamento del rio è di almeno 180 milioni. Lo [illegible] contesta la proposta [illegible] Comune di Alessandria di rivolgersi per il giudizio [illegible] Società delle acque pubbliche anziché al tribunale civile. Si oppone poi al tentativo, fatto sempre [illegible] Comune, di addossare le responsabilità dello straripamento alla Regione e alle amministrazioni di Bosco Marengo, [illegible] Pozzolo Formigaro, [illegible] Ligure.

I dodici commercianti di Spinetta Marengo e l'altro cittadino chiedono al Comune di Alessandria di risarcire i danni arrecati ai negozi e ad un alloggio perché lo straripamento del rio fu causato dalla [illegible] manutenzione del corso d'acqua, un'incombenza [illegible] competenza comunale. Quando, nel [illegible] bre dello scorso anno, i commercianti presentarono denuncia all'autorità giudiziaria, misero in evidenza che episodi analoghi [illegible] già più volte registrati: nel 1962, nel 1985 e nel [illegible].

E così la «[illegible] infinita continua. [illegible] spinetti e amministrazione [illegible] le rischia di protrarsi molto a lungo nel tempo. Il Comune [illegible] trebbe rivalersi sull' [illegible] zione per rifondere i danni, in quanto ha stipulato una polizza proprio a copertura di casi come questo, [illegible] sembra intenzionato a [illegible] amministrazioni dicono infatti che, se lo facessero, [illegible] creerebbe un precedente.

[illegible] Spinetta Marengo, comunque, si [illegible] che se quest'anno non c'è [illegible] alcuna alluvione [illegible] solo perché [illegible] è piovuto: in caso contrario, si dice in paese, si sarebbero ripetuti i disastrosi allagamenti.

[e. c.]

Bloccato con due complici a Torino: stavano tentando un colpo

Armi, casalese condannato

Ora sarà giudicato per [illegible] serie di rapine

CASALE MONFERRATO. Un casalese e due torinesi, già accusati di essere coinvolti in alcune rapine compiute lo scorso [illegible] a Casale, [illegible] stati condannati dal tribunale di Torino per detenzione e porto abusivo di armi e ricettazione.

[illegible]: Angelo Scarfò, [illegible] anni, abitante a Casale in via Lanza 41, che è stato condannato a due anni e otto mesi di reclusione e a 500 mila lire di multa; Vincenzo Curcio, trentenne di Torino, che lo è stato a due anni, sette mesi e dieci giorni di reclusione e 560 mila lire di multa; Giuseppe Bono, trentu[illegible] di Nichelino: per lui, due anni, cinque mesi e due giorni di reclusione e 560 mila lire di multa. Attualmente sono in carcere a Torino.

Due di loro, [illegible] e Curcio, [illegible] in [illegible] processati dal tribunale di Casale per le rapine. Sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Gennaro [illegible] Bernardo, che ha invece prosciolto [illegible] accusa Giuseppe [illegible].

I tre [illegible] arrestati a Torino il 17 febbraio dagli agenti del commissariato casalese. [illegible] indagini [illegible] scattate in seguito a una [illegible] rawicinata di rapine compiute, tre il novembre 1988 e il febbraio [illegible] quest'anno, all'ufficio postale di Porta Milano, nei supermercati di corso Mameorda e di via Adam e al [illegible] un funzionario della Banca Anonima [illegible] Credito, al quale [illegible] sottratto 120 milioni.

La polizia aveva subito intuito che nelle rapine doveva essere coinvolto un casalese, che conosceva bene la zona e le occasioni più opportune per agire. Individuato Angelo Scarfò, gli agenti erano poi risaliti ai suoi complici torinesi, uno dei quali, Vincenzo Curcio, si recava spesso a Casale.

In seguito a numerosi appostamenti e pedinamenti nel capoluogo piemontese, i poliziotti avevano deciso di agire, sorprendendo i [illegible] in corso Agnelli, [illegible] in auto erano diretti a compiere un'altra rapina. L'intenzione di mettere a segno un colpo era stata [illegible]messa dagli stessi arrestati, che erano stati trovati in possesso di tre pistole e, al momento del fermo, il 17 febbraio, erano camuffati con barba e baffi finti.

Durante la perquisizione [illegible] l'abitazione torinese [illegible] Curcio erano stati trovati, oltre ad una quarta pistola, anche alcuni gioielli di provenienza furtiva. Da qui l'accusa di ricettazione.

Erano stati rinviati a giudizio per direttissima, ma il processo è slittato per nove mesi.

Per le rapine compiute a Casale, è probabile che il presidente del tribunale fissi entro breve tempo la data del dibattimento, perché gli imputati sono in stato di detenzione.

[a. m.]

Per l'Usl di Ovada l'emergenza si è conclusa, quella di Acqui attende ancora i referti dei prelievi

Val Badone, ora l'acqua è potabile

Dopo la clorazione non ci sono più germi pericolosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' terminata l'emergenza idrica. In base ai risultati delle analisi sui campioni prelevati martedì, l'acqua dell'acquedotto Val Badone, che serve circa diecimila persone, è potabile.

A questa conclusione è giunto ieri il servizio di Igiene pubblica dell'Usl Ovada. Sono stati subito informati i sindaci dei Comuni interessati (Cremolino, Carpeneto, Trisobbio e Montaldo Bormida) perché siano revocate le ordinanze adottate ad inizio settimana, che vietavano l'uso alimentare dell'acqua.

Anche l'Usl di Acqui Terme ha disposto una serie di prelievi per quanto riguarda i Comuni che fanno capo a questa unità sanitaria e che sono serviti dall'acquedotto Val Badone: Morbello, Grognardo, Morsasco, Prasco e Orsara. Attualmente si è in attesa dei risultati dei prelievi. Il clima è comunque di tranquillità, anche se, in attesa dei referti, è mantenuto il suggerimento di bollire l'acqua per venti minuti prima di utilizzarla per scopi alimentari.

Il servizio di Igiene pubblica di Ovada, appena avuta notizia che, sulla base di un prelievo compiuto il 28 novembre, era stata segnalata la presenza del germe «pseudomonas», lunedì aveva avvertito i sindaci dell'emergenza e aveva ordinato una maggiore clorazione dell'acqua. I prelievi compiuti il giorno dopo avevano permesso di constatare che non c'era più traccia del «pseudomonas». Questo anche nel campione prelevato al ristorante «La Bruciata» di Cremolino.

Era però registrata ancora la presenza di altri germi, più comuni e più facili da eliminare, come i coliformi. La clorazione è continuata e le prime analisi dei campioni presi mercoledì non hanno messo in luce germi (la conferma definitiva la si avrà oggi).

Sulla base di questi accertamenti è stata presa la decisione di dichiarare l'acqua nuovamente potabile. I controlli, comunque, continuano. Così come prosegue il normale servizio di monitoraggio di tutti gli acquedotti della zona da parte dell'Usl di Ovada.

Renzo Bottero

Gavi rifornita con le autocisterne

Ma da Carrosio un altro no alla Cementir «L'acquedotto possiamo realizzarlo da soli»

CARROSIO
NOSTRO SERVIZIO

Il dibattito sulla nuova cava che la Cementir intende realizzare sul monte Bruzeto sta facendo il giro della Val Lemme. La scorsa settimana si è svolta un'assemblea a Gavi, l'altra sera al municipio di Carrosio. Nel frattempo, è scoperto che i pozzi dell'acquedotto gaviese sono inquinati e che la rete idrica è da rifare (da lori tre autocisterne garantiscono il rifornimento). Ma sull'offerta Cementir («Lasciateci aprire la cava e vi faremo l'acquedotto») le posizioni non sembrano mutate.

L'incontro di Carrosio è stato organizzato dal «Club dei venti», presieduto da Alberto Zigliara.

Il problema è noto. Il cementificio di Arquata ha individuato un giacimento di marna sul monte Bruzeto (a pochi chilometri da Voltaggio e Carrosio), dove intende realizzare la nuova miniera estrattiva per sostituire quella attualmente in funzione a Voltaggio.

Per poter concretizzare questo progetto l'azienda si è impegnata a costruire una nuova ed efficiente rete idrica per Gavi e Carrosio (che sul Bruzeto dispongono di alcune sorgenti) e a dare importanza all'impatto ambientale della futura cava e al recupero di quella «vecchia».

Contro queste idee si schierano moltissimi abitanti, giustificando il loro rifiuto con tre ragioni: salvaguardia ambientale della valle, inquinamento per il trasporto di polvere nell'aria e preoccupazioni per il transito dei camion che trasportano la marna.

L'offerta di ricevere in cambio un nuovo acquedotto, poi, non entusiasma il fronte dei contrari, secondo i quali «la nuova rete idrica si può costruire ricorrendo a finanziamenti e mutui».

Questo è stato riproposto in municipio a Carrosio. «Non siamo deficitari anche se abitiamo in un piccolo paese — ha detto Annamaria Traverso, tra gli applausi dei concittadini. Vogliamo una vita sana per noi e i nostri figli. Per questo diciamo no alla cava». Altri hanno proposto un referendum.

Per la Cementir sono intervenuti il direttore Mario Bernhardt («Siamo da 30 anni in questa zona e abbiamo mai fatto danni. Mancano proposte alternative al nostro progetto», ha detto) e l'ingegnere minerario Antonio (il problema delle polveri dev'essere minimizzato. E' lo stesso di qualsiasi altro cantiere. Il scongiurare pericoli ci sono la distanza dal centro abitato, il metodo di abbattimento meccanico della roccia e il fatto che i venti dal Bruzeto non raggiungono Carrosio»).

Sono tesi a cui gli abitanti non prestano credito, così come non accettano il punto di vista dei lavoratori della Cementir. «Le vittime — ha detto Secco del consiglio di fabbrica — rischiamo di diventare noi dipendenti. Rinunciare alla Cementir vuol dire perdere 400 posti lavoro».

Luca Ubaldeschi

Dopo l'emergenza. Gavi ora ha l'acqua potabile grazie a un servizio di autoboti

Lamentano la carenza di uomini e mezzi per l'attività investigativa e per garantire la sicurezza ai cittadini

Al commissariato di Casale poliziotti in rivolta

«E' finito il tempo degli eroi: da lunedì cominceremo l'autoconsegna»

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il malumore serpeggia nel commissariato di Casale. Mancano personale e mezzi. E per protesta da lunedì gli agenti attueranno l'autoconsegna.

«La situazione è diventata insostenibile — dicono al Siulp, il sindacato italiano unitario lavoratori di polizia —. Ci mancano uomini e mezzi per poter lavorare seriamente, per svolgere adeguate attività investigative e per garantire la sicurezza alla gente». Mercoledì il direttivo provinciale del sindacato degli agenti si è riunito per promuovere una serie di iniziative volte a denunciare la «grave situazione».

Da tempo si coglieva un certo malumore tra il personale di polizia del commissariato monferrino (è il primo istituito in Italia, ancora nel secolo scorso). Lamentano gli agenti: «Sono passati dieci anni dall'entrata in vigore della riforma, ma qui se ne è solo sentito parlare. Non l'abbiamo mai vista attuare. A lungo abbiamo tamponato le lacune, offrendo tutta la nostra disponibilità, lavorando anche decine di ore in straordinario. Ma adesso è finito il tempo degli eroi».

Al termine dell'incontro provinciale, il Siulp ha stilato un documento in cui esprime «serie perplessità e preoccupazioni» e sostiene che «questa situazione danneggia la collettività casalese». E il sindacato chiede la risoluzione dei problemi legati alla carenza di organico, di mezzi tecnici e di dialogo con la dirigenza», in modo che non debbano più venire distolti dai loro incarichi i poliziotti assegnati agli uffici investigativi e amministrativi. L'obiettivo è di ottenere «condizioni di lavoro e di vita a misura d'uomo per il personale; ma anche far sì che il cittadino non debba pagare questa grave situazione».

Da lunedì, come forma di protesta, «poiché non possiamo scioperare», i poliziotti casalesi l'autoconsegna, cioè rimarranno in ufficio, gratuitamente, oltre l'orario di lavoro. Spiegano in commissariato: «E' un modo simbolico per dimostrare che noi vogliamo lavorare perché crediamo nella polizia. Solo, non abbiamo i mezzi per farlo e perciò chiediamo che ci vengano assegnati al più presto agenti, almeno cinque, auto e quegli strumenti tecnici che ormai sono diffusi in ogni ufficio».

Il documento del Siulp è stato presentato ieri mattina al sindaco Ettore Coppo. Nell'occasione gli è stato chiesto un particolare interessamento, che coinvolga tutto il Consiglio comunale e anche i parlamentari locali. «Già in passato — ricordano i poliziotti — ci siamo rivolti al Comune, quando era sindaco Riccardo Coppo. Ne seguì a quell'intervento ci furono assegnate tre persone in più». Ma allora, però, ci sono stati alcuni trasferimenti ed è stato aumentato da due a tre il numero di agenti in servizio sulle volanti.

Quindi la situazione è peggiorata. Da qualche tempo, ad esempio, gli uffici amministrativi sono aperti al pubblico solo dalle 9 alle 12, anziché per tutta la giornata, come dovrebbe avvenire. Aggiungono i poliziotti: «Abbiamo cercato il dialogo con il dirigente del commissariato e con il questore. Più volte il Siulp non si è limitato a una semplice denuncia, ma ha avanzato concrete proposte per superare quelle condizioni che provocano malessere nel personale e per attuare migliori condizioni lavorative. Abbiamo ottenuto solo parole e promesse, ma nulla di concreto».

Oltre all'autoconsegna ad oltranza, «fino a quando non si sarà risolta questa situazione», non è escluso che i poliziotti del commissariato casalese intraprendano altre forme di protesta, come ad esempio turni di servizio oltre l'orario.

Silvana Mossano

ALESSANDRIA

Chiusa alle auto

Chiudere al traffico la via che fiancheggia la chiesa di Santa Maria di Castello, ad Alessandria, per evitare danni al muro a causa delle vibrazioni. E' la richiesta che il soprintendente Clara Palmas Devoti durante una riunione per fare il punto sullo stato di salute del monumento. Per salvare la chiesa sono necessari lavori almeno per 2 miliardi.

OVADA

La Protezione civile ha la nuova sede

Si inaugura domani, alle 16,30, a Ovada, in piazza Ceresoto, la sede nazionale della Federoro, la federazione dei sorcatori d'oro. Alle 10 vi sarà una visita al museo paleontologico di via Voltri, dove sono esposte le varie campionature d'oro dei cercatori della zona; alle 15, in Biblioteca, è previsto un dibattito sulla ricerca dell'oro in Italia.

TORTONA

Fassino a Torino

Giovanni Maruffo, personaggio di spicco della sinistra tortonese, è entrato a far parte del nuovo comitato direttivo regionale del partito.

MORANO PO

Lavori stradali per 950 milioni

E' convocato lunedì il Consiglio provinciale. Tra le decisioni all'ordine del giorno c'è l'approvazione del progetto di ammodernamento della strada provinciale Morano-Motta dei Conti. La spesa è di 950 milioni.

CASALE

E' uscito il terzo Fahrenheit 451

E' uscito il terzo numero di «Fahrenheit 451», il periodico edito dal Gruppo cinema Casale. Tratta di alcuni film novità che saranno proiettati nelle prossime settimane a Casale.

ALESSANDRIA

La Muti premiata in Francia

L'attrice Ornella Muti è stata ricevuta dal presidente della Provincia a Palazzo Ghilini. Le è stata donata una targa ricordo.

PRESTITI IN 48 ORE
Prestiti personali es. 10 milioni 60 rate L.
Mutui Leasing Sconto Polizza assicurativa. I documenti li prepariamo noi
A DOMICILIO - TEL. 0131/51.427 - 52.028

GLOBO
BORGOVERCELLI
Il ballo si balla
VENERDI' 8: GIGLIANA GILIAN
PEZZI
DOMENICA 10: RICCARDI
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera
DISCOTECA CON D. J.
MAURIZIO

Tutti i su
STAMPASERA
la rubrica
foto-video

VALENTIA
ballo liscio e discoteca - valenza - tel. (0131) 941.475 - 92.200
VENERDI' 8 DICEMBRE ORCHESTRA
RINGO STORY
SABATO 9 DICEMBRE ORCHESTRA
PAO PAO
DOMENICA 10 DICEMBRE
RITORNA AL RANGONE
CON L'ORCHESTRA BLUE BAND
SABATO 16 DICEMBRE ORCHESTRA
MARCO FINOTTO
DOMENICA 17 DICEMBRE ORCHESTRA
ANNA RIZZI
Ricerca le speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Cuneo, 5R bis - 10126 Torino - Tel. (011) 83.54.57 - 67.30.57

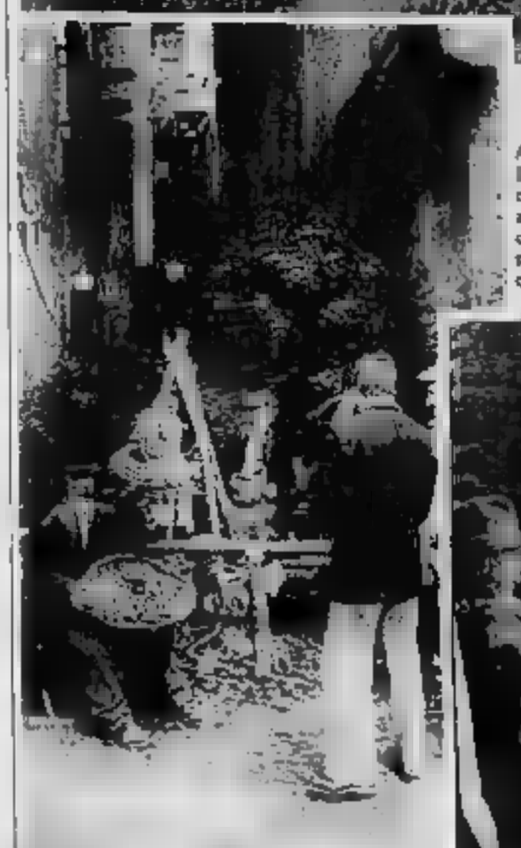
DA OGGI
ANCHE IL VENERDI'
QUESTA
«PELLE, PELLICCE ...E MUSICA»
Presentati dalla pellicceria
LE DUE
Via Salvo D'Acquisto, 62 - ACQUI
SONO RISERVATE PER TUTTI
FANTASTICHE SORPRESE
DISCOTECA CLUB
SPACE
BUBBIO (AT)
GIOVEDI' - - - DOMENICA

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
DOMENICA 10 DICEMBRE
GIOVEDI' 14 DICEMBRE
COMPACT DISC
BALLO LISCIO
VENERDI' 8 DICEMBRE
DOMENICA 10 DICEMBRE

Alla quinta edizione il curioso allestimento nel borgo medievale

Il paese si fa presepio

Ad Arquata da oggi le statue giganti



Alcune immagini del «Presepe borgo». Accanto alle figure ormai consuete (dall'arrotino, alla filatrice, al gregge con i pastori) quest'anno ne sono state aggiunte altre. Rai Uno oggi riprenderà l'inaugurazione

ARQUATA SCRIVIA. Tutto è ormai pronto nel borgo medievale per l'inaugurazione del «Presepe di Arquata» giunto alla quinta edizione: la cerimonia sarà ripresa dalle telecamere di Rai Uno che dedicherà un servizio speciale [illegible] rappresentazione arquatese.

Le ore della vigilia [illegible] trascorse negli ultimi, febbrili preparativi, nei ritocchi alla scenografia, nell'allestimento delle [illegible] manifestazioni parallele organizzate dalla Pro loco e dall'Amministrazione comunale [illegible] collaborazione con la Erg Petroli, sponsor della rassegna.

In soli cinque anni il presepe arquatese è diventato un appuntamento di grande richiamo e si calcola che nel periodo di apertura (da oggi al 7 gennaio) non [illegible] meno di 50 mila i visitatori provenienti dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia.

«Il presepe nel borgo [illegible] le sue caratteristiche di fondo: sarà [illegible] rappresentazione di una civiltà contadina, dell'Arquata Scrivia del secolo scorso, con l'utilizzo di materiali originali — spiega Piero Villa, presidente della Pro loco —. [illegible] insomma anche una manifestazione culturale oltre che di devozione, lo spunto per una riflessione sulle radici storiche del nostro paese».

PER I FILATELICI

Un «annullo» speciale

ARQUATA SCRIVIA. Il «Presepe nel borgo» resta aperto per quattro settimane, da oggi al 7 gennaio. Lo si potrà visitare ogni giorno dalle 9 alle 22: il sabato e nei giorni festivi gli incaricati della Pro loco distribuiranno un dépliant con la piantina del borgo medievale disegnata da Vittorio Carbone e con un poster del pittore Enrico De Benedetti. Nell'atrio del Palazzo comunale è invece allestita una mostra fotografica su Arquata antica e sarà predisposto un ufficio postale che nei giorni 14 e 15 dicembre (dalle 14 alle 20) e il 16 (10-12 e 14-18) effettuerà per filatelici e collezionisti uno speciale annullo postale. I visitatori possono raggiungere Arquata per ferrovia con la linea Torino-Genova e Milano-Genova, oppure in auto dal vicino casello autostradale di Vignole Borbera.

Quest'anno il presepe si presenta [illegible] più ricco e con molte novità: il gruppo coordinato da Gianni Bralla, al lavoro da settembre per l'allestimento, ha infatti realizzato molti altri personaggi. Saranno più di 260 le statue [illegible] costruite in cartapesta a grandezza naturale, [illegible] il volto [illegible] opera dell'artista Enrico De Benedetti, vestite con gli abiti originali dell'epoca. Autentici anche gli attrezzi da lavoro e gli altri materiali utilizzati, trovati nelle cantine, [illegible] soffitti ed accuratamente ripuliti. Il borgo medievale arquatese ospita [illegible] una scenografia [illegible] gestiva: [illegible] ogni anno gli abitanti del [illegible] hanno messo a disposizione le loro cantine, i garages, alcuni appartamenti disabitati.

In via Interiore e nei suoi molti vicoli sono stati ricostruiti i laboratori del calzolaio, del sarto, del falegname e del fabbro, l'osteria, il piccolo mercato ricavato, il gruppo delle vecchine intente a filare la lana; il gregge guidato dai pastori. [illegible] Natività è stata invece allestita [illegible] vico della Posta, nella [illegible] un vecchio edificio che è stato trasformato in una suggestiva grotta.

Tra le altre ricostruzioni spicca il mulino mosso da un complesso sistema idraulico, e soprattutto il Barchi, l'antico abbeveratoio di Arquata, realizzato in legno in oltre due mesi di impegnativo lavoro da Aldo Fessino e Giuseppe Paccagnella. «Soprattutto nelle ore serali è uno spettacolo emozionante con il borgo che ripropone scorci di vita del passato, una fedele ricostruzione storica della civiltà contadina ed artigiana a cavallo tra '800 e '900. Un presepe che è nello [illegible] tempo espressione della tradizione religiosa e culturale del nostro paese ed al quale si affiancano altre iniziative indirizzate particolarmente al mondo [illegible] scuola» spiega Franco Fornigotti, [illegible] alla Cultura.

Per il quarto [illegible] consecutivo, in collaborazione con gli istituti scolastici arquatesi, è [illegible] bandito un concorso sul tema del Natale a cui potranno partecipare tutti gli alunni della scuola dell'obbligo della provincia. Gli scolari potranno scegliere tra quattro [illegible] (grafica, pittura, letteratura e musica) e dovranno inviare i loro lavori entro il 31 gennaio. Una giuria assegnerà i riconoscimenti e quindi seguirà la premiazione con una cerimonia organizzata sempre in paese. Il presepe quindi «vivrà» anche dopo la chiusura. [w.gi.]

CAFFE'
MOKA SIR'S
PAVIA
ANNUNCIA LA PROSSIMA APERTURA DELLA DEGUSTAZIONE
"L'ANTICO BAR" di Patrizia Bottero
ARQUATA S. - Via Roma, 80

Gioielleria Orologeria
Articoli regalo
Il fiocco d'oro
concessionario: [illegible] - VETTA - BREIL
[illegible] - [illegible]

ORNELLA
Azienda Floricola
MERAVIGLIOSE COMPOSIZIONI
ORCHIDEE STELLE DI NATALE
[illegible] PIANTE SEMPRE [illegible]
[illegible] DI TUTTI I TIPI
VENDITA IN SERRA DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE
[illegible] Fabbriche, [illegible] - Tel. 0143/62592 - [illegible] (AL)

Carando
ABBIGLIAMENTO e MAGLIERIA
Vasto assortimento in misure robuste
[illegible] - [illegible] Libarna, [illegible] - Tel. 0143/636.337

[illegible] DELL'AUTOMOBILE
AUTOSALONE AUTOPARCO
LINO
Vetture [illegible] usate - Facilitazioni
Massima garanzia - Servizio assistenza
[illegible] ARQUATA SC. - [illegible] Roma, 73 - 0143/636.312

UNIPOL
ASSICURAZIONI
SERVIZI FINANZIARI
CONVENZIONATA CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
NOVI (AL)
AGENZIA GENERALE
Bottazzi Anna Maria
Via C. Pavese, 48/16 t. 0143/722.52
ARQUATA SCRIVIA
Via S. Buzzi, 14
vitaltiva
[illegible] RENDIMENTO PENSIONE INTEGRATIVA

GAR LEGNO
Porte interne
Serramenti in leg[illegible] e alluminio
Scale
Colonnine tornite grezze e verniciate
Perline
Porte a soffietto
Via Roma, 146 - [illegible] 0143/638.738 - ARQUATA [illegible] (AL)

CAVO
DAL 1939
50 ANNI
DI PROFESSIONALITA'
Esclusivista di [illegible]
[illegible]
Via Libarna 133 - ARQUATA S.

MOBILIFICIO ARTIGIANO
LA BOTTEGA DEL MOBILE IN STILE
di Fossati Giuseppe & C.
Loc. Fornacetta, 4
Tel. 0143/67151
VIGNOLE B. (AL)
APERTO LA DOMENICA

FER.GI
[illegible] GIANNI FERRARI
[illegible]
PER BAR [illegible]
29100 PIACENZA - Via XXIV Maggio, 104
Tel. 0523/40035-40623
Annuncia la prossima apertura de
"L'ANTICO BAR"
Ad Arquata S. - Via Roma 80

Coppa Italia: i biancocelesti vincono 3-2, gli orafi sconfitti per 3-0

Passa solo la Novese

La Fulvius eliminata dal Rapallo

NOVI [illegible] Senza eccessive difficoltà, la Novese ha superato la Lavagnese, guadagnando l'accesso al quarto turno della Coppa Italia di Promozione.

La superiorità dei biancocelesti è andata oltre il 3 a 2 finale (la prima sfida si era conclusa sull'1 a 1). Gli ospiti non sono mai andati al tiro su azione e le loro reti sono scaturite da un calcio di punizione e da un rigore. Al contrario, i giocatori di Delladonna hanno [illegible] molte occasioni per incrementare il bottino, sfruttando gli errori dei liguri nell'appli[illegible] il fuorigioco. Per la Novese è stata quindi una buona prova generale, in vista del big match di campionato, domenica, contro il Monferrato.

I biancocelesti sono partiti all'attacco: al 17' un tiro di Sciacca è stato deviato in angolo e un minuto dopo Oliveri ha concluso alto. Al 20' la Novese è andata in gol con un'azione di Varese, che ha rubato palla a centrocampo, concludendo con un tiro di sinistro che ha sorpreso il portiere Anelli. La Lavagnese ha raggiunto il pari su punizione: il tiro di Celani è stato respinto dalla barriera, ma il numero 10 ha ripreso, insaccando dal limite. Prima del riposo, i biancocelesti hanno raddoppiato con Gerace (tra i migliori in campo).

Nella ripresa Varese ha messo a segno la doppietta personale: [illegible]ciato da Sciacca sul filo del fuorigioco; il centravanti ha saltato anche il portiere prima di depositare la palla in rete. Sul 3-1 la partita è calata di tono, per riaccendersi nel finale quando l'arbitro ha concesso un rigore agli ospiti per un contrasto tra Traverso e Pirroni. Garbarino ha trasformato. [l. u.]

Novese: Morbelli; Traverso, Granata; Oliveri, Sciacca (75' Baltramo); Amarotti; Gerace, Cademuro, Zardi (52' Zagaria), Pasquino, Varese.

[illegible]: Anelli; Doodero, Satta (60' Corradino); Nicivaggi, Porcu, Ganzarolli (75' Capurro); Garbarino, Grosso, Massari, Celani, Pirroni.

Arbitro: Gamati.

Reti: Varese (N) 20'; Celani (L) 32', Gerace (N) 38', Varese (N) 57'; Garbarino (L) 80'.

RAPALLO. La [illegible] Valenzana dalla Coppa Italia, ma a testa alta: il passivo subito ieri a Rapallo (3-0) non deve trarre in inganno poiché la partita si è sbloccata lo seguito ad episodi occasionali e il primo gol è stato addirittura una spettacolare autorete, con cui Maccarini ha lasciato di sasso i compagni.

Solo nella ripresa il Rapallo ha imposto la sua maggior classe, uscendo alla distanza e legittimando il successo.

L'episodio decisivo al 37': [illegible] un angolo battuto da Tubico «perfetto» colpo di testa di Maccarini che indirizzava la palla nella propria porta lasciando Nicolosi stupito. I compagni increduli. Il Rapallo in vantaggio e virtualmente qualificato, visto che all'andata la gara si era conclusa 1-1 e quindi lasciava già ai liguri il vantaggio del gol segnato in trasferta.

In verità i padroni di casa avevano già sfiorato il gol al 7' con Celsi che, dal limite, aveva colpito il palo alla destra di Nicolosi.

Solo Nini, nella Fulvius, ha cercato di rendersi pericol[illegible] e in due occasioni ha sfiorato il gol: ma al 6' ha calciato debolmente su Brogi in uscita e al 16' si è visto annullare la rete per fuorigioco. Al 10' della ripresa il raddoppio del Rapallo: perentoria azione in contropiede, lancio di Celsi per Capurro che sfruttava un'indecisione del diretto [illegible]re per superare per la seconda volta il numero uno piemontese.

Le variazioni in campo operate da mister Casone (dentro Ferrando e Cazzola, fuori Marengo e Virga con squadra più sbilanciata in avanti) non hanno portato vantaggi alla Fulvius.

Anzi [illegible] Rapallo realizzava [illegible] rete, con Tubico che sfruttava al meglio una punizione di [illegible] per superare un indeciso Nicolosi.

Poi più nulla fino al termine, con il Rapallo che dà appuntamento ai propri tifosi (pochi per la verità) al 21 dicembre, turno di andata dei trentaduesimi di finale di Coppa. [g. a.]

Rapallo: Brogi; Di Fraia, Spaggiari; Tagliabue, Re, Grillo; Odasso [illegible] Cardoni; Capurro, Spinelli, Celsi (78' Caponigro), Tubico. (12° Pallavicini, 13° Gandolfo). Allenatore: Casarotto.

Fulvius Valenza: Nicolosi; Maestri, Grassano; Virga (80' Cazzola), Maccarini, Mollero; Tagliotti, Ravezzi, Marengo [illegible] Ferrando). Mason, Nini. (12° Togliato, 13° Mustaccioli, 16° Salmaso). Allenatore: Casone.

[illegible]: Colani [illegible] Lecci.

[illegible]: 37' Maccarini (aut.), [illegible] Capurro, 73' Tubico.

Nel torneo di tennis a Novi

Oggi le sfide tra i «big»

NOVI LIGURE. Il Torneo di Capodanno, la manifestazione nazionale giovanile di tennis al Circolo Ilva, prosegue da oggi a domenica con la conclusione degli incontri del primo turno per le categorie Under 12, Under 14, Under 16 maschile e femminile, e con la disputa di alcune partite della seconda fase nell'Under 18 maschile.

Saranno di scena i protagonisti più attesi: gli alessandrini Enrico Comio nell'Under 14, Massimo Bodrini e Massimiliano Baroglio nell'Under 16, [illegible] il bolla[illegible] locale Carlo Rapetti, in gara nella categoria juniores.

Nessuna sorpresa nelle prime due giornate: la teste [illegible] serie delle [illegible] categorie hanno superato agevolmente il primo turno. Tra gli atleti, finora, si è messo in evidenza nell'Under 16 maschile [illegible] torinese De Ambroglio, portacolori del Club Master Fioccardo, dimostrando di possedere un eccellente bagaglio tecnico e quel pizzico di «cattiveria» necessaria per emergere a livello nazionale.

De Ambroglio, allievo del Centro tecnico di Torino diretto dall'ex capitano azzurro di Coppa Davis, Vittorio [illegible], [illegible] frequentato nel 1989 uno stage negli Stati Uniti, nel famoso «Camp» di Nick Bollettieri.

Per quanto concerne [illegible] folta pattuglia di atleti [illegible] nostra provincia, hanno [illegible] un'ottima impressione, nel primo incontro, Michele Chiappone (Under 12) e Andrea Pesce (Under 14), entrambi tesserati per la Canottieri Tanaro Alessandria. [illegible] comunque p[illegible] stilare classifiche di merito, anche perché alcuni tra i favoriti della vigilia devono ancora [illegible] re. (m. d.)

Contro il capolista Venezia mancheranno Patta e Terzi, fermati dal giudice sportivo

Derthona a rischio, con squalifiche

Ma Pelagalli è sicuro: «La salvezza? Una vecchia amica»

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Derthona ha già [illegible] ora [illegible] te? Sui campi [illegible] gioco [illegible] 1980 minuti alla conclusione del campionato [illegible] penultimi in classifica e sempre alle prese con infortuni, i bianconeri anche quest'anno rischiano di precipitare in C2.

Negli ultimi due tornei [illegible] «grande malato» [illegible] ora ripreso nel finale di stagione: un compito difficile, considerato che a [illegible] gnano, [illegible] prevista le [illegible] quattro retrocessioni.

Domenica l' [illegible] si confronteranno [illegible] [illegible] capolista Venezia e ai consueti acciacchi si [illegible] le squalifiche: il centrocampista Patta è stato sospeso [illegible] due [illegible] (dopo l'espulsione contro il Prato), Terzi per una giornata (somma di ammonizioni).

Una beffa per Patta, che in questa stagione aveva già subito un'identica sanzione, dopo il match disputato il 5 novembre contro l'Arezzo. «E' un provvedimento ingiusto — dice —. Domenica contro il guardalinee aveva protestato qualcuno tra il pubblico, non certo io».

Se si accenna alla situazione delicata della squadra, dopo dodici giornate di campionato, mister Ambrogio Pelagalli si affida alla statistica e ai ricordi. «La situazione non è esaltante, sono d'accordo — [illegible]co —, ma non condivido l'idea che il Derthona sia già sp[illegible]. Anzi, [illegible] convinto che [illegible] siamo [illegible] ancora riusciti a sfruttare tutto il nostro potenziale. E' una situazione simile a quella [illegible] due anni fa, quando trovammo alla prima esperienza in C1. Anche allora, dopo dodici turni, qualcuno ci considerava già [illegible], invece, poco alla volta, la squadra [illegible] acquisito esperienza, festeggiando la salvezza [illegible] fine campionato. Non si scopre nulla di nuovo, dicendo che il Derthona è in difficoltà. [illegible] nostro è un piccolo club, impegnato in [illegible] torneo dove professionismo [illegible] ingaggi de[illegible]olo si sprecano».

Due anni [illegible] [illegible] situazione in classifica del Derthona, a un terzo del campionato, era molto simile a quella attuale. I bianconeri avevano conquistato 9 punti (uno in più, rispetto a oggi), con una vittoria, [illegible] pareggi e quattro sconfitte, mentre [illegible] tortonesi hanno subito uno «stop» in più.

Pelagalli [illegible] [illegible] [illegible]. «Allora eravamo la concentrola — dice — e salvolarono nella zona a rischio per mancanza di esper[illegible]. Quest'anno, oltre ad aver sostituito cinque undicesimi del collettivo, [illegible] riusciamo mai a schierare la formazione tipo. Spesso ho dovuto utilizzare i giovani della [illegible].

Ma [illegible] è possibile risolvere i problemi di organico, rafforzando il parco giocatori? «Non si possono chiedere nuovi acquisti — conclude il mister —. La disponibilità finanziaria è limitata ed è già un miracolo che si possa disporre di [illegible] squadre competitiva. Concluderemo la stagione con questi giocatori, che hanno [illegible] mia fiducia. Siamo sfor[illegible] in fase d'attacco, ma la salvezza non ci sfuggirà».

Enrico Regalzi

[illegible] a [illegible] Pelagalli non si dispera: «Abbiamo rischiato due volte, ma ci [illegible] sempre salvati»

FLASH

SERIE [illegible]

Anche lo speaker [illegible] la [illegible]

La Lega calcio professionisti di serie C ha inviato le società, prima dell'inizio di ogni gara, ad avvertire il pubblico che «sono previste severe sanzioni anche per i fatti violenti commessi fuori [illegible] stadio». I club che non rispetteranno questa disposizione saranno multati con diffida [illegible] segnalazione dell'Ufficio indagini.

IN [illegible]

Oggi un anticipo e due recuperi

Oggi alle 14,30 si disputano tre incontri [illegible] campionato di Terza categoria, Comitato di Alessandria, girone [illegible]. [illegible] in programma i recuperi [illegible] partite Spinetese-Cascinagrossa e Piovera-Gravese (rinviato per nebbia un [illegible] [illegible] e si gioca l'anticipo Carbonara-Paderna, valido per l'ultima giornata di andata.

CALCIO UISP

[illegible] [illegible] di Coppa Italia

La squadra del Pecetto (incontro Abbigliamento, campione regionale dilettanti 1989, affronta oggi a Genova il Forza di San Patrizio, per il secondo turno di Coppa Italia. All'esordio, i valenzani [illegible] stati superati (1-0) dal Città di Castello.

NUOTO

Trionfo casalese a Viareggio

Carlo Gagliardini, [illegible] anni, portacolori della Casale Nuoto Emmebiesse, si è aggiudicato il primato nei 100 stile libero Juniores [illegible] meeting internazionale di Viareggio, [illegible]do il record [illegible] competizione con il tempo di 58"1.

[illegible]

Gara provinciale [illegible] la Novese

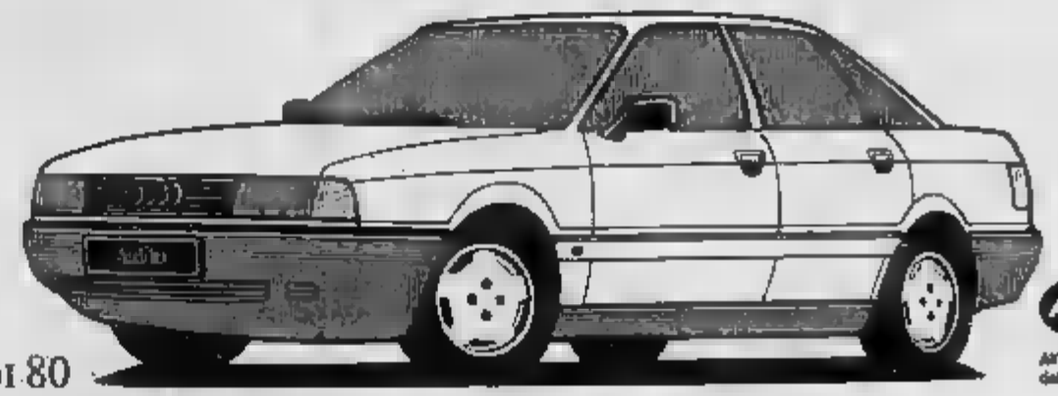
La Bocciofila Novese (Bieva-Pavese) ha vinto la gara provinciale a coppie di categoria C/D, superando la Gaviese (Credito-Pasqui), la Serravallese (Parodi-Grazzo) e la seconda formazione della Gaviese (Fossati-Ratto).

PIAGET

JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE

CONCESSIONARIO UFFICIALE:
RIZZO ROBERTO
NOVI LIGURE • VIALE A. SAFFI, 23

LA STRADA DELL'AUTOMOBILE CORRE VIA DIRITTA.
OGNI TANTO, ALL'IMPROVVISO, UNA SVOLTA.



AUDI 80

CONCESSIONARIA
Autobocca

[illegible] Piemonte, [illegible]
[illegible] (0143) [illegible]
(zona industriale)
NOVI LIGURE (AL)

Per tutto il mese di dicembre sulle [illegible] gamme '90 di autovetture [illegible] veicoli commerciali
ECCEZIONALI SCONTI
anche [illegible] pagamenti rateali
PRONTA [illegible]

SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO,
FIGURATEVI IL TELEVISORE.

NUOVO! [illegible] VIPIANA VIA MARENGO 64 ALESSANDRIA

[illegible] MENO, MA GUARDATELA MEGLIO.
PIONEER

Dramma nelle altre stazioni: la gente di montagna chiede aiuto

Amaro weekend sugli sci

Soltanto Limone è pronta al via

LIMONE
DAL NOSTRO INVIATO

«Anche quest'anno siamo stati baciati dalla fortuna. Quei trenta centimetri di neve caduti a novembre ci consentono di rispettare una tradizione consolidata: l'apertura della stagione sciistica il giorno dell'Immacolata. Certo, però, che se non nevicherà prima di Natale saranno guai». Mauro Amaglio, direttore della Gest, la società che gestisce le attività turistiche di Limone, non si nasconde le difficoltà.

Oggi la capitale [illegible] sci apre i battenti insieme con altre tre stazioni della «Via Lattea»: nel Torinese: Sestriere, Sauze d'Oulx e San Sicario. Ma a differenza delle località [illegible] Valle di Susa dove per [illegible] rinunciare ai turisti in questo primo lungo ponte dell'inverno gli uomini della neve hanno lavorato più di 500 ore per produrre neve artificiale, a Limone e Limonetto si scierà sul «naturale».

Gli impianti aperti nella località della Valle Vermenagna [illegible] undici: [illegible] seggiovie e otto sciovie [illegible] tra il «Sole», «Quota [illegible] e Limonetto.

In quest'ultima stazione, per la verità, si è già sciato domenica scorsa. Spiega Luigi Tosello, amministratore dell'Alpe, la società che gestisce gli skilifts della frazione tra Limone e il Colle di Tenda: «Circa ottocento persone si sono presentate al primo appuntamento stagionale. Per questo [illegible] prevediamo un afflusso ancora maggiore. Sopra un fondo compatto, la neve è farinosa. [illegible] scia su [illegible] trentina di centimetri».

L'apertura a «scacchiera» degli impianti limonesi non consente però di sciare in [illegible] il comprensorio della «Riserva bianca». Per questa ragione le tariffe non sono state ridotte.

Ecco i prezzi: 22 mila per gli adulti e 16 mila per i bambini [illegible] a tredici anni. In Valle di Susa [illegible] neve, anche se «artificiale», è più abbondante: l'altezza varia dai cinquanta ai cento centimetri. Sono pronte per gli sciatori (ma anche per gli [illegible] della nazionale che, guidati [illegible] Alberto Tomba, da [illegible] preparando sulle nevi di Sestriere per la prossima gara di Coppa del Mondo) dieci piste per un totale di quindici chilometri sciabili. Il giornaliero al Sestriere costa 35 mila.

Sei seggiovie e ventuno [illegible] lifts funzioneranno da oggi a [illegible] anche a Bardonecchia dove i «ca[illegible] hanno prodotto dai venti ai quaranta centimetri di neve.

E nelle altre stazioni invernali del Piemonte? E' già dramm[illegible]. Dal Monregalese all'Alto Novarese si ripete lo stesso ritornello: «Tutti gli impianti di risalita sono fermi per mancan[illegible] di neve. Sono [illegible]mane ormai che non si registra una precipitazione».

E i bollettini meteorologici non lasciano sperare: le ultime previsioni annunciano cielo [illegible]o, comunque, «mancanza di precipitazioni» almeno fi[illegible] a Natale.

«E pensare che lo scorso anno avevamo aperto gli impianti il [illegible] ottobre» osservano, [illegible] rammarico, ad Alagna, in Valsesia. Identica situazione a Mocugnaga, nell'Alto Novarese: le due seggiovie, le otto sciovie e le due funivie [illegible] bloccate e per i turisti (soprattutto milanesi) l'unico divertimento lo offrono le due piste di pattinaggio, sempre affollate.

Nel Cuneese l'ansia è ancora maggiore: «Lo scorso anno sono andati in fumo [illegible] miliardi di incassi per il settore turistico e l'indotto: se si ripete una stagione così negativa sarà un disastro [illegible] molte nostre [illegible]dos dicono [illegible] operatori turistici.

E c'è spazio per una polemica con Roma. «La montagna dimenticata dalla neve e [illegible] capitale il sull'orlo [illegible] collasso. Eppure [illegible] si [illegible]. Per l'Adriatico soffocato dalle alghe sono state stanziate centinaia di miliardi, mentre [illegible] una zona come la [illegible] che, lo scorso [illegible] è stata colpita da una vera una calamità naturale. Ma le nostre richieste sono rimaste inascoltate», [illegible] Sandro Rulfi, albergatore [illegible] gaiese.

Pier Paolo Luciano

EMERGENZA

I «cannoni» in Val Varaita

Alla conferenza di presentazione [illegible] stagione invernale nella vallata del Saluzzese lo avevano dato quasi per scontato: «Per il ponte dell'Immacolata apriremo gli impianti di Pontechianale e di Sampeyre grazie alla neve artificiale». E, invece, l'appuntamento è rimandato. I «cannoni» che sparano l'acqua con cui ricavare la neve artificiale sono [illegible] soltanto ieri mattina e [illegible] nelle due stazioni dell'Alta Valle Varaita ci si sia messi subito di impegno, l'operazione «neve garantita» non è riuscita. O meglio: la neve sarà fabbricata a sufficienza, [illegible] soltanto per domenica 17 dicembre. Eppure nel Saluzzese, come nel resto della provincia di Cuneo, confidano molto su questa stagione per un rilancio. E per recuperare sciatori, le stazioni invernali hanno deciso di non aumentare i prezzi: sciare nelle Valli Po e Varaita costerà, dunque, come lo scorso anno (dalle 18 alle 22 mila). (p. p.l.)

CONVEGNO A CUNEO

Le ragioni di una scelta lontana

Si è [illegible] ieri mattina al cinema Monviso di Cuneo il convegno «Attualità dell'antifascismo. Le ragioni di [illegible] scelta lontana» organizzato dall'Istituto storico della Resistenza. I lavori del pomeriggio [illegible] stati presieduti dal professor Norberto Bobbio (nella foto accanto a Claudio Pavone, [illegible] dei relatori).

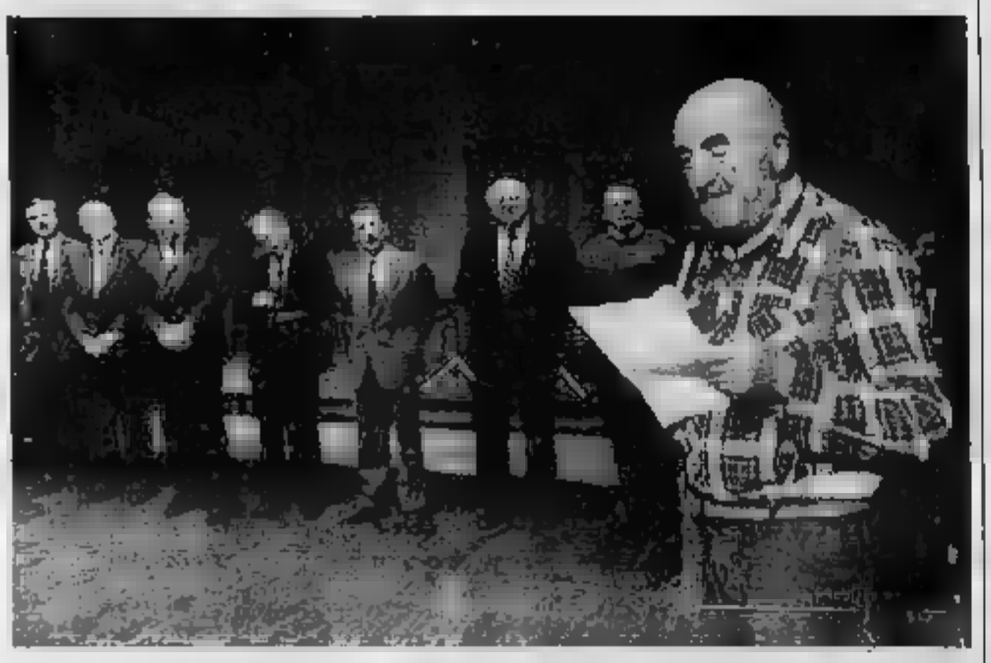
Il convegno prosegue oggi al teatro Toselli con relazioni di Alessandro Galante Garrone, Dino Giacosa, Giorgio Galli e si conclude domani con interventi di Enzo Forcella, [illegible] Isaenghi.

SERVIZIO NEL PRIMO [illegible]

Il poeta «Barba Toni» premiato l'altro ieri a Vercelli

I giorni del dialetto

Oggi la consegna dei riconoscimenti alla memoria di Cesare Filippone. Al Civico di Trino stasera la commedia «Casa protetta, [illegible] poi cambia»?



Il poeta della montagna. Antonio Bodrero, «Barba Toni», in un momento del recital a Vercelli

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Accompagnato da [illegible]'evocazio[illegible] antica, sullo sfi di quell'«Angel Giglò» (Angelo destriero) dilato nella sua poesia, è calato dal suo eremo di Frassino, nelle montagne del Cuneese, [illegible]rba Toni Budrio» e ha innescato in miscia dell'entusiasmo tra il pubblico [illegible] teatro Civico vercellese.

Incontrastato vincitore del concorso di poesia dialettale intitolato al cantore del folclore biellese [illegible] Pino De Maria. Il professor Antonio Bodrero (ma sarà sempre per tutti «Barba Toni»), è salito sul palco con il suo inconfondibile camiciona a quadri e ha declamato i versi di «Speté, [illegible] savrà» (Aspettare, chissà).

Le cadenze (che forse sarebbero sembrate un poco ermetiche, se [illegible] si [illegible] stata la [illegible] duzione in italiano che è stata [illegible] [illegible] Gigi Serra) dalla lirica di «Barba Toni» sono esplose (come un fiume in piena, grazie [illegible] uno stile che ricalca con [illegible] pienza quello [illegible] cantori di Provenza».

Sono espressioni citate nella motivazione, dalla giuria [illegible] presieduta dal compositore Angelo Gilardino. Questo è un tempo di ritorno alle origini dialettali per le città e per tutto il Vercellese. Si è appena chiuso il sipario [illegible] su «O lun-a j'ultimi ti», lo spettacolo memorial per ricordare i «folkleur» Cesare Filippone, Pino De Maria ed Edo Cicchetti durante il quale sono state presentate [illegible] poesie [illegible] concorso che ha visto vincitore «Barba Toni», che oggi si ritorna a parlare di dialetto.

Alle 10, nella sala [illegible] Bar d'Italia, verranno [illegible] i premi ai vincitori dell'altra gara di poesia, intitolata a Cesare Filippone, «capo» dei Celti: scomparso immaturamente qualch[illegible]. Questa volta l'iniziativa è del [illegible]. E' una consolidata tradizione che l'otto di dicembre l'associazione raduni i poeti che hanno inviato le loro opere.

Spiega Valentino Trada, uno degli organizzatori: «Ancora una volta questo nostro con[illegible] ha avuto una stupenda adesione. Siamo convinti [illegible] gli antichi valori, quelli della [illegible] terra, quelli del "ghedu" (cadenza nel parlare) dei nostri ovi, siano ancora ben presenti e radicati in Piemonte. [illegible] stato dimostrato dal numero di coloro che ci hanno inviato le loro composizioni in vernacolo».

Nel Vercellese e nella Bassa, le competizioni dialettali hanno sempre avuto uno stuolo di adepti: dai [illegible] asiglianesi «Cesare Serra» e «Prisma», a quelli realizzati dalla Famija Varaisina durante la Sagra d[illegible]

Se stamane nel capoluogo si declamano liriche in «varsle[illegible]» o Trino questa [illegible] ritorna [illegible] vecchia commedia tutta recitata in «trinciu».

Ideatore è Angelo Varvelli, pittoresco poeta: impiegato comunale tuttofare, che è anche autore del testo e protagonista [illegible] rappresentazione, che è messa in scena al Civico di via Cavour, ha un titolo curioso: «Casa protetta, [illegible] poi cambia? (E può cambiare?)».

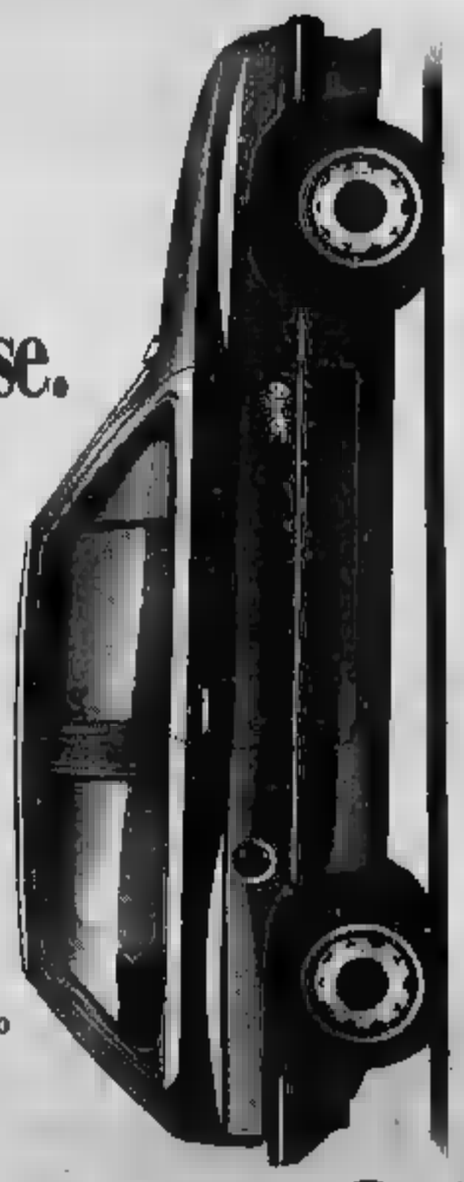
Allestita [illegible] scenografia essenziali, alla buona, ma non priva di quella pungente ironia in cui i trinesi sono maestri, ha solo quattro interpreti. Oltre ad Angelo Varvelli, c'è Piera Radda, pettinatrice di professione, [illegible]ttore sul palcoscenico, Amalio «Trisarou» Tricarri, ambulante di biancheria intima e Francesco «Cicot» Mosso, edile, nella parte di due pensionati.

Lo [illegible] Varvelli è «Angiulina, [illegible] capita [illegible] C[illegible] protetta. [illegible] Piera Radda: «Angelo non risparmia bordate. E' [illegible] satira amara sul mondo degli anziani, con i loro problemi di fronte alla solitudine, ai ricordi, al mondo che cambia».

Giovanni Barberis

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Corsa Swing.
Mille piaceri
a 250.000 lire al mese.



- Corsa Swing è ricca di tutti i piaceri che desideri: cambio a cinque marce, tergilunotto, specchietto retrovisore [illegible] destro, accendisigari, consolle centrale, orologio al quarzo.
- E il piacere continua [illegible] un irresistibile finan[illegible]vo di 6.000.000 in 24 mesi senza interessi.* Come resistere a questi argomenti?

[illegible]

Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 445.624/5

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635

Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522

FINO AL 31 [illegible] 1989

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

* L'offerta è valida per le vetture disponibili in stock Spot, Joy, GSi e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità rilasciati dalla GMAC Italia S.p.A.

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Otto appuntamenti: s'inizia stamane con la pianista Ingrid Silic

E tra i concerti Gelindo

A Solonghello è «Natale in musica»

Dalla tradizione «Il Gelindo». La «divota comedia» sarà proposta il 24 dicembre

SOLONGHELLO
SERVIZIO

oggi la quinta edizione di «... in musica», la rassegna di ... promossa dal Teatro Nuovo di Torino e dalla parrocchia di Solonghello.

La manifestazione è l'ideale chiusura della «Grande Festa in Monferrato» che aveva preso il via nei mesi estivi con il festival «Vignale ...». Sono previsti sei concerti. Tutti si terranno nella chiesa parrocchiale di S. Andrea, con inizio alle 11,30 e ad ingresso libero. La rassegna comprende anche il tradizionale «Grande concerto» della vigilia di Natale e la rappresentazione del «Gelindo».

«Natale in musica» si apre con un concerto della pianista torinese, di origine romena, Ingrid Silic. La musicista è già nota al pubblico monferrino per aver partecipato a diverse manifestazioni organizzate dal Teatro Nuovo. Ha chiuso, ad esempio, il «Vespro in musica» di Vignale. Il programma prevede la «Marcia turca» dalla «Sonata in Do maggiore» di Mozart, «Arabesque n. 1» di Debussy, «Notturno n. 3 in La bemolle maggiore» di Liszt, inoltre musiche di Chopin, ... chmaninov, Skrjabin.

Domenica è invece previsto un concerto del duo flautistico composto da Paolo De Laurentis e Pietro Gallavoglia. Proporranno musica di Antonmario Semolini.

... in Monferrato anche il quintetto «Rossini-Ottoni di Pesaro». Il gruppo aveva partecipato alla rassegna di Vignale e a «Musica a Crea»: il 17 dicembre Massimiliano Venturini e Luigi Denti, alla tromba, Daniele Bianchi, al corno, Roberto Mazzoli ed Alberto Mencucci, al trombone, proporranno a Solonghello un repertorio di musica di Gabrieli, Purcell e ...

Il «Grande co... del dicembre s'inizierà alle 22,30. Protagonista sarà l'orchestra da camera «Igor Strawinsky», composta da Stefano Vagnarelli e Roberto Lini, al violino, Claudio Vignetta, alla viola, Gabor Simon, al violoncello, Giovanni Stupino, al contrabbasso, e Claudio Caputo, al clavicembalo. Sarà proposta musica italiana del Seicento: il «Concerto ... per la notte di Natale» di Arcangelo Corelli e il «Concerto grosso in ... Benedetto Marcello. Dopo ... to, gli attori del Teatro della tradizione popolare diretti ... Girolamo Angione interpreteranno «Il Gelindo». Seguirà la messa di mezzanotte. ... rappresentazione del «Gelindo» rimarrà anche nel «Festival barocco», un'altra iniziativa del Teatro Nuovo.

L'appuntamento con «Natale in musica» proseguirà domenica 31 dicembre, quando Emanuela Tiozzo e Giuseppe ...saglia, al pianoforte, presenteranno musica di Haendel, Beethoven, Casella e Ravel.

La rassegna musicale si concluderà nel nuovo anno, con il concerto dell'Epifania: sabato 6 gennaio il «Gruppo cameristico Giovan Battista Somis» proporrà partiture di Bach, Corelli, Telemann e Haydn.

Tino Ferrarotti

IN **BREVE**

LIBRO

A Villaromagnano le ...

Oggi, alle 16,30, nella sala parrocchiale Pallotti, a Villaromagnano viene presentato il volume ... poesie «Impressioni del senso e della vita», di Angiolina Baiardi Borasi.

CELEBRAZIONE

Varzi, l'ospedale compie 15 anni

... teatro Italia di Varzi vengono festeggiati stasera, alle 21, i ... anni di vita dell'ospedale cittadino. Vengono premiati i ... denti e i dire... sanitari dell'ente ospedaliero.

UNICEF

A Tortona tanti regali

La sezione Unicef espone a Tortona, in corso Montebello 3, articoli da regalo, calendari, agende e giochi per i bambini. Il ricavato andrà a favore del «Natale Unicef». La vetrinetta è aperta ogni pomeriggio, feriale e festivo, fino al 24 dicembre.

SACERDOTI

Festa a Tortona e a S. Giorgio

Viene festeggiato stamane a Tortona, in duomo dopo la messa delle 10, don Carlo Cairone in occasione del venticinque ... di sacerdozio. Anche a San Giorgio Monferrato si festeggia il parroco, ... Guglielmo Caprioglio, che in primavera lascerà la parrocchia, che ha guidato dal 1946.

MOSTRA

L'arte postale ... Acqui Terme

E' aperta fino a domenica a Pa... Robellini di Acqui la mo... internazionale di arte postale «Fiumi e inquinamento».

Stasera suonano al Notturno

Le Funky Lips ragazze rock

ALESSANDRIA. Il rock delle ragazze al «Notturno club» ... via Donizetti 37.

Stasera nel locale alessandri... alle 23 circa, sono di scena le Funky Lips. Quelle, per intendi...i, che cantavano «Ehi, dove vai?», sigla della «TV delle ragazze», una tra le trasmissioni più divertenti e seguite ... Rai3, lo scorso inverno.

Ma se il successo televisivo le ha fatte finalmente conoscere anche al grande pubblico, musicalmente parlando le sei giovani componenti delle Funky Lips non sono nate ieri. E' dall'83 che ... insieme propongono, con coraggio ed allegria, un'immagine non banale di rock al femminile.

Hanno anche in... un disco, «Play Loud», che si vende molto bene in Francia, sia nel formato 33 giri sia in compact. In Italia invece non è ancora ... distribuito e il ... del «Notturno» sarà un'occasione per ascoltarne in anteprima qualche brano, in attesa che i produttori nostrani si decidano a dare fiducia al sestetto.

Roberta Bacciolo, voce, Gabriella Peratti, trombone e percussioni, Barbara Mavilia, batteria, Daniela Gastaldi, alle tastiere, Alessandra Brizzi, basso, Lori Vittore, chitarra, propongono un rock'n soul molto immediato e orecchiabile in cui si fondono atmosfere melodiche a matrice rhythm and blues.

Le loro sono canzoni spiritose e divertenti, con testi semplici ma non scontati. Niente a che vedere con i ... femminili e ... rocker statunitensi, le levigate ma in fondo inconsistenti «Bangles», e la superdiva Madonna. Le Funky Lips con il loro «look» colorato e voluta... ... sembra ... divertano ...

vero. Eppure gli inizi per loro, primo gruppo musicale femminile in Italia, non sono stati facili. Hanno dovuto combattere ... loro battaglie in un mondo che, nonostante tutto, è ancora feudo maschile e ancora oggi, raccontano, capita che, durante l'allestimento di un concerto, ci sia qualche tecnico che si rifiuta di ricevere indicazioni da loro che «sono donne».

Diffidenza e scetticismo, però, non sono riusciti a scoraggiarle, ... a ...bbiare la spontaneità del loro modo di ... esse. Il successo sembra finalmente arrivato. Una tournée estiva al ..., altre in programma in Italia e in Francia, dove sono già molto note, sembrano promettere un futuro migliore a queste giovani torinesi che alla musica hanno dedicato senza rimpianti la loro vita.

Si diceva che gli ... sono stati duri. E a questo proposito il concerto di stasera al «Notturno», per le Funky Lips forse è, in un certo senso, una rivincita. Qualche anno fa, infatti, ... già suonato dalle nostre parti, e per la precisione a Valenza. La manifestazione si chiamava «Facce sconosciute» e, in tredici serate, proponeva al dancing «Valentia», una rassegna di nuove tendenze dello spettacolo, con concerti musicali, feste a tema e ospiti a sorpresa.

Forse erano altri tempi, la TV delle ragazze, ... i suoi comicità provocatorio era ... là da venire, o qualcosa nell'organizzazione non aveva funzionato a dovere. Fatto è che le «Facce sconosciute» non ... riscosso un grande ... e, dopo due soli serate la rassegna aveva chiuso anzitempo. Stasera di certo sarà tutto diverso.

Carla Rocchia

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.
Ricerca
VENDITORI per la propria organizzazione
... stipendio più provvigioni e rimborsi spese; addestramento e formazione permanente.
Si richiede: Età minima 22 anni; frequenza scuola ... superiore; patente auto; residenza in ...
Per fissare un appuntamento informativo telefonare nelle ore ufficio al n. 0142 2020 delle Assicurazioni Generali.

... SERVICE srl distributrice del ... marchio
... LLONGUERAS
noto stilista internazionale seleziona
... RAPPRESENTANTI AMBOSESSI
per le zone di AL / AT / CN e provincia
1) hai una età compresa tra i 20 e i 30 anni?
2) ritieni di avere una bella presenza?
3) ritieni di poter instaurare un buon feeling con il tuo prossimo?
4) vuoi avere la possibilità di un miglioramento professionale?
Se tutto questo stimola le tue ambizioni invia il tuo curriculum vitae alla:
POOL SERVICE srl - via Siracusa, 8
21050 BOLLAGELLO DI CAIRATE (VA)
oppure telefona al numero: **0331/311.015** dalle ore 14 alle ore 18 nel giorno lunedì 11/12/89.
Ai selezionati verrà fatto gratuitamente un corso di Marketing di vendita e Public Relation.

TRAPPER'STORE
di WALTER SICCARDI gall. Garibaldi ... - Acqui Terme
PER I PROFESSIONISTI DELL'**AVVENTURA**
PSE ... HOYT ... ONEIDA ... CAMILLUS ... FERRINO
NUOVI ARRIVI
SOFT-AIR ... ARCERIA
6-7 GENNAIO 1990
CORSO DI SOPRAVVIVENZA
... INVERNALE
CON POSSIBILITA' DI PERNOTTAMENTO IN CASCINA AGRITURISTICA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE 0144/54.492 ... serali
... WAR GAME ... SOFT AIR ...

Azienda commerciale cerca per Liguria, AT, AL, CN.
...
per distribuzione prodotti di largo consumo nel settore radio-elettrico, Tv, Hi-Fi, videoteche e rivistoteche.
Telefonare ore ufficio 0163/27.281.

FINASS
Via Cinabro n. 1
... ERME (AT)
FINANZIA
PRIVATI e AZIENDE
... DUCIARI
... NALIZZATI
MUTUI IPOTECARI
SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
... SINGOLA
... anche telefonica
ALESSANDRIA Via Cavour,13
tel.0131/445276-443008

BALDAZZI
CONCESSIONARIA MERCEDES BENZ
PER GENOVA, PROVINCIA E BASSO ...
L'AFFIDABILITA'
DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO

AUTOVETTURE - VEICOLI INDUSTRIALI - AUTOBUS
... MOTORI
... SEDE: Via Riverolo 57 - Tel. 010/448.841
... DI ... v.l. Via Millo 20 - Tel. 0185/321.123
FILIALE DI TORTONA Corso Alessandria 49 - Tel. 0131/813.691

PROPOSTE MODA '89/'90
■ NANI
■ ROBRIK
■ BICONS
• MABER
■ RUCON
• CONTI

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

CENTRO ABBIGLIAMENTO IN PELLE

Via E. Aubert, 8 - AOSTA
Tel. 0165 41.050

Venerdì 8 Dicembre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Il Comune di fronte alla drammatica situazione dei senzatetto

Casa, è ormai emergenza

Sessanta sfratti, 900 richieste d'affitto

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Giornata amara, ieri, [redacted] il sindaco Leonardo La Torre. «Un giovedì — commenta preparandosi a un incontro con i capi- [redacted] consiliari — che mi ha confermato, se ce n'era bisogno, la drammaticità del problema casa. Ormai siamo al livello di guardia».

Il bubbone è scoppiato nel bel [redacted] di una mattinata fittissi- [redacted] di impegni: in quartiere Cogne un disoccupato, moglie e cinque figli, [redacted] metà dei quali vivono con lui, non voleva saperne di lasciare l'alloggio in cui si era sistemato [redacted] abusivamente (ne parliamo in questa stessa pagina).

Spiega La Torre: «Quell'uomo stava occupando l'alloggio destinato a un'altra famiglia. Esi- [redacted] una legge, ci sono regole da rispettare, abbiamo dovuto allontanarlo».

Una storia umana, umanissima — dice —, ma non potevamo agire diversamente».

[redacted] È [redacted] facile [redacted] quell'uomo. [redacted] intervenuti i vigili urbani. Nel quartiere si sono vissuti momenti di tensione, ci sono [redacted] manifestazioni di [redacted] nei confronti [redacted] di- [redacted].

Il sindaco, che già aveva presieduto una riunione di giunta per affari di ordinaria amministrazione, ha dovuto convocar- [redacted] una seconda, d'urgenza, per risolvere alcune incombenze burocratiche sollevate dal caso e [redacted] una ditta di traslochi perché rimuovesse i [redacted] dalla famiglia entrata abusivamente nell'appartamento.

Nel frattempo alla porta del [redacted] ufficio [redacted] allungava la coda [redacted] questuanti, decine [redacted] ne che ogni giovedì riversano sul tavolo del primo cittadino i loro casi personali. Sono spesso storie di povera gente, drammi di madri che cercano aiuto per il figlio drogato, angosce di persone anziane, malate e sole, [redacted] handicappati. Ma non mancano le piccole miserie, i racconti [redacted] banali [redacted] fra vicini («Coltiva i pomodori sul [redacted] e sporca il mio»).

«Il sindaco non [redacted] la bacchet- [redacted] magica», [redacted] di fare da filtro i funzionari. Tant'è, nessuno si arrende: [redacted] a donne, spesso trascinandosi appresso i figli piccoli, portano le loro suppliche, si [redacted] speranza di una promessa.

Molti chiedono una casa dignitosa, uno spazio per vivere. Ecco l'emergenza di cui parla il [redacted] La Torre.

Sono [redacted] gli sfratti che l'apposita commissione, analizzato caso per caso, ha ritenuto esecutivi da qui al maggio del '90. «Paghiamo la mancanza di programmazione — commenta l'assessore Domenico Parisi —. E ora il Comune non è in grado di risolvere da solo le situazioni».

Aosta, 9 mila famiglie e 30 mila vani disponibili secondo il censimento dell'81, è cresciuta in questi ultimi anni. E, insieme, è cresciuta la fame di prime case.

Non bastano i mutui generosi della Regione, che pure hanno risolto innumerevoli situazioni. Dall'85 la Finaosta ne ha erogati 2500, mentre la disponibilità iniziale dei fondi di rotazione (20 miliardi) è stata portata proprio di recente a 118. Ciò nonostante, le domande giacenti sono 569.

Chi non può permettersi l'acquisto dell'appartamento cerca altre soluzioni, alloggi in affitto, spesso scontrandosi con cifre capestro, «fino a due-tre volte superiori all'equo canone», dicono al Sunia, il sindacato che tutela gli inquilini.

Cifre vicine al milione al mese per 80-90 metri quadrati, 600 mila lire per camera e cucina.

Chi bussa alle agenzie immobiliari resta senza risposta nella stragrande maggioranza dei casi. Molte giovani coppie affidano messaggi a negozi, edicolanti, amici: cercasi appartamento in affitto. Tutto inutile, non serve nemmeno promettere buone entrate a fondo perduto.

«L'equo canone è un vincolo antieconomico, chi possiede appartamenti liberi preferisce affittarli ai turisti: in un paio di mesi guadagna quello che non guadagnerebbe in un anno», dicono in un'agenzia.

È una coppia venuta ad abitare l'anno scorso ad Aosta, dopo aver cercato a lungo, si è rifugiata in un albergo del centro: «Tutto sommato, ci costa meno dell'affitto».

Già, ma chi non ha larghe disponibilità finanziarie? Non gli resta che arrampicarsi sulla «scala dei desideri» e affrontare le rampe a chiocciola che da piazza San Francesco portano all'Ufficio casa del Comune, Carlo Cadin, il responsabile, accoglie le domande. Se ne sono accumulate 900 in pochi mesi.

Intanto il Comune cerca di ricavare appartamenti nell'ex clinica Gagliardi e nelle case Cogne, affidandosi a ristrutturazioni e sopraelevazioni. Bastarà come prima risposta all'emergenza?

Renato [redacted]

Ad Aosta. Tensione ieri durante lo sfratto dei Lombardi in via Vuillerminaz

Messi alla porta

Ieri un caso ad Aosta

AOSTA. Una famiglia espulsa da un alloggio del Comune dalla forza pubblica: [redacted] accaduto [redacted] mattina in via Vuillerminaz 17 [redacted] Aosta. Angelo Lombardi, [redacted] disoccupato, [redacted] moglie Immacolata Errico, [redacted] anni, casalinga, i figli Antonio di 24, Dario [redacted] 22, Lucio di 18 e Rosario [redacted] 16 anni, sono [redacted] messi alla porta da [redacted] [redacted] di vigili.

Non [redacted] stato uno sfratto: i Lombardi avevano occupato due mesi fa abusivamente l'appartamento (tre [redacted] più ba- [redacted] e cucina, circa ottan[redacted] metri quadri). I locali erano appena stati ristrutturati e avrebbero dovuto essere assegnati [redacted] un'altra famiglia.

Alle dieci, i vigili hanno suonato alla porta dei Lombardi: «Dovete andarvene» hanno ordinato. Poi hanno fatto un inventario e hanno chiamato una ditta di traslochi per sgomberare i locali. Il costo sarà addebitato all'inquilino «abusivo». C'è stato qualche attimo [redacted] panico fra i curiosi che seguivano [redacted] operazioni: un vigile era armato di fucile. [redacted] che l'arma sia [redacted] trovata nell'appartamento, ma non fosse denunciata. Angelo Lombardi si è giustificato dicendo che era un «ferrovecchio [redacted] più funzionante».

Per riappropriarsi dell'alloggio, due mesi fa il Comune aveva mandato i vigili ed [redacted] i fatti. Aveva quindi [redacted] il verbale [redacted] procura ed [redacted] un'ordinanza [redacted] espulsione. Trascorsi due mesi, [redacted] chiesto l'intervento delle forze dell'ordine per renderla esecutiva.

La famiglia Lombardi, originaria di Napoli, è in Valle d'Aosta dal 1978. Fino a tre anni fa ha abitato in frazione Signayes, [redacted] è stata sfrattata e si è trasferita in via Brocherel ad Aosta. «Un alloggio troppo piccolo e troppo [redacted] — dicono i Lom- [redacted] — pagavamo 450 mila al [redacted] più le spese. Non potevamo più permettercelo e oltre tutto il padrone di casa rivoleva l'alloggio per sé».

La loro richiesta di una casa popolare non era [redacted] accolta perché non [redacted] requisiti sufficienti. «Eppure io sono disoccupato, mia moglie ha un'invalidità riconosciuta del sessanta per cento (non vede da un occhio e soffre di artrosi) e siamo già stati sfrattati una volta» afferma Angelo Lombardi. Alla fine l'idea: trasferirsi in uno di quegli alloggi cui ritengono di avere diritto.

I coniugi Lombardi hanno altri quattro figli che vivono per conto proprio. Uno di loro, Giuseppe di 29 anni, sposato con Angiolina Angiulli di 26, due figli piccoli, ha ottenuto un appartamento dal Comune. Di fronte a questo, se n'è un altro appena ristrutturato che decidono di occupare, «come hanno fatto tanti altri» dicono. Un episodio inevitabile? «Le case del Comune vengono assegnate sulla base di una graduatoria — spiega un funzionario dell'ufficio casa del municipio — se la famiglia Lombardi non ha ottenuto un alloggio significa che altre stavano peggio. Sui nostri tavoli ci sono circa 900 richieste, è inevitabile che molti restino delusi. Ad Aosta c'è fame di alloggi».

[a. m.]

[redacted]

AOSTA
[redacted] Scuole chiuse e negozi aperti

Da oggi fino a domenica l'attività didattica sarà sospesa in tutte le scuole della Valle d'Aosta, dalle materne alle superiori. Infatti il Sovrintendente agli studi, con il parere f[redacted] del C[redacted] scolastico regionale, ha deciso di concedere [redacted] anche domani. La sosta è più lunga ancora per materne [redacted] elementari, che in Valle sospendono l'attività per tradizione ogni giovedì: i giovanissimi scolari avranno così quattro giorni di riposo. Mentre le scuole chiudono, i negozi in città rimarranno invece aperti per il primo ponte natalizio.

[redacted] le mongolfiere

Stamane, [redacted] 10,30, da piazza Chanoux, [redacted] alcune mongolfiere: è il volo inaugurale del «Raduno internazionale di [redacted] golfiere e dirigibili ad [redacted] calda» organizzato [redacted] «Club Aerostatique Mont Blanc» in collaborazione [redacted] la Regione, il Comune di [redacted] e l'Associazione regionale degli albergatori. Domani da vari punti della città prenderanno il volo altri «palloni», quindi domenica [redacted] in programma una gara a bersaglio all'aeroporto Corrado Gex. Sono attesi i migliori piloti europei della specialità. Inoltre domenica verrà presentata [redacted] mongolfiere costruita da tre soci del Club Aerostatique [redacted] [redacted] con capacità [redacted] [redacted] [redacted] cubi.

CHAMPOLUC
[redacted] Il via alla gara di survival

Prende il via stamane, a Champoluc, la prima edizione di «Antichi passi Monterosa Ski», gara di survival valevole per il Campionato italiano open. Alla manifestazione partecipano una quarantina di concorrenti: dovranno affrontare prove di trekking, arrampicata, orientamento, sci, passaggi in corda, tiro con l'arco, gara di slitta trainata da cani, tecniche di soccorso. Con sé hanno un equipaggiamento ridotto, una scorta alimentare e una carta topografica. I partecipanti ritorneranno a Champoluc domenica dopo aver percorso venticinque chilometri suddivisi in due tappe. La finale del campionato è in programma domenica 17 dicembre al Palavela di Torino.

[redacted]
[redacted] Il ministro ombra incontra i sindacati

Domani l'onorevole Sergio Garavini, ministro [redacted] del [redacted] per [redacted] Infrastrutture e i servizi a rete, incontrerà le organizzazioni [redacted] dacali Cgil, Cisl, Savt e Uil, l'Aci e l'assessore regionale ai Trasporti Ilario Lanivi. [redacted] pomeriggio, [redacted] 16,30, nella [redacted] del comitato regionale del partito comunista in corso Battaglione 13A, l'onorevole Garavini terrà una conferenza stampa: tra i [redacted] trattati, le politiche per i trasporti, il traffico di Tir in Valle d'Aosta e il progetto di [redacted] ferroviario Aosta-Martigny.

[redacted]
[redacted] [redacted] ritiro entro il [redacted]

Mercoledì 20 dicembre scade il termine per il ritiro dei buoni acquisto di carburanti e lubrificanti in esenzione fiscale per il secondo semestre '89. Dopo tale data non verranno più consegnati i buoni. Le persone interessate devono rivolgersi agli uffici distribuzione.

[redacted]
[redacted] S'inaugura [redacted] [redacted]

Si apre oggi a Valtournenche alla Galleria d'arte «Image» [ore 15] [redacted] personale di Dorino Ouvrier, scultore del legno, di Cogne. Scopertosi artista quasi trentenne, Ouvrier è oggi [redacted] i più quotati e conosciuti [redacted] personaggi dell'artigianato valdostano. Nato nel 1948 è vissuto [redacted] nella realtà contadina di Epinel, e coglie nelle sue opere i momenti più caratteristici della vita [redacted] villaggio. La [redacted] rimarrà aperta in orario 10-12,30 e 15,30-19,30.

[redacted]
[redacted] Lunedì disagi alla [redacted]

Lunedì 11 dicembre sciopero dei lavoratori dell'azienda di [redacted] per i servizi telefonici: è stato indetto dalle Federazioni di categoria Cgil, Cisl e Uil. La protesta è finalizzata [redacted] ottenere entro [redacted] il rinnovo del contratto di lavoro: in particolare vengono richiesti una revisione degli stipendi, un nuovo ordinamento del personale e [redacted] pensionabilità delle competenze accessorie. Sui problemi [redacted] si richiedono una trattativa sui progetti di produttibilità, sulle assunzioni, l'applicazione delle legge Omnibus (code contrattuali '82/84) e [redacted] pagamento delle competenze arretrate e dei premi di produttibilità.

Sorpreso con tredici grammi di cocaina

[redacted] arrestato per spaccio [redacted] droga

[redacted] Arrestato un [redacted] spacciatore di droga, [redacted] secondo in quattro giorni. E' John Grannonico, 20 anni, via Parigi 172, studente, [redacted] militare di leva nella caserma «Ramirez». Un ragazzo di buona famig[redacted] [redacted] dre madre e una sorella.

Era in libera uscita e aveva in tasca [redacted] grammi di cocaina. Gli agenti della narcotici [redacted] hanno bloccato [redacted] [redacted] da [redacted] bar di via Saint Martin. Da giorni lo tenevano d'occhio e sono stati informati che mercoledì avrebbe avuto in tasca la polverina. [redacted] 19, gli hanno messo le manette e Grannonico è rimasto sbalordito: «Vi sbagliate, che diamine...». E' stato interrogato dal dottor Michele Sicurezza poi trasferito nel carcere di Brissogne, tutto nel giro di un'ora. L'accusa: detenzione di droga ai fini di spaccio.

Nel marzo scorso Grannonico era già stato denunciato a piede libero dai carabinieri.

John Grannonico, 20 anni arrestato l'altra sera per spaccio di cocaina

Fabrizio Enrico, 37 anni, di Pont-Saint-Martin era caduto da un'impalcatura: ha donato anche [redacted] cuore

Bimbo vivrà con un rene dell'artigiano morto

Il trapianto è già avvenuto ieri nell'ospedale di Alessandria

PONT-SAINT-MARTIN. Un bambino di Alessandria potrà tornare a vivere normalmente, senza più dipendere dalla dialisi. Gli è stato trapiantato un re- [redacted] di [redacted] Enrico, 37 anni, caduto da un'impalcatura tre giorni or sono e morto mercoledì. I familiari dell'operaio hanno voluto rispettare la sua volontà: quella di donare [redacted] reni a chi è in [redacted] di trapianto. In [redacted] il muscolo cardiaco era già in viaggio per l'ospedale di Bergamo.

L'incidente [redacted] cui è [redacted] vittima Fabrizio Enrico era accaduto martedì mattina, nella rimessa per macchine agricole di Anselmo Vola, 76 anni, in via Baron Vallaise. Enrico, titolare di un'impresa di impermeabilizzazioni murali, doveva sistemare delle guarnizioni isolanti sul tetto del garage. Lo aiutavano due suoi dipendenti, Giuseppe Bonadio ed Emanuele Bosonin, entrambi di 19 anni.

[redacted] disgrazia è accaduta verso [redacted] 10, m[redacted] gli operai, conclu- [redacted] il lavoro, [redacted] le impalcature. Enrico [redacted] sul ponteggio, a circa tre metri dal suolo, mentre i due dipendenti raccuperavano i pezzi che faceva scendere a terra. Enrico lavorava in tutta sicurezza, il ponteggio aveva ancora la sbarra di protezione. L'ipotesi più probabile è che l'artigiano sia caduto per malore. I [redacted] due dipendenti, che erano voltati, non hanno assistito alla scena, ma hanno sentito un tonfo e visto [redacted] steso sul marciapiede. «Rantoleva — [redacted] raccontato più tardi Giuseppe Bonadio —, il sangue gli usciva dalle orecchie».

L'operaio ha telefonato all'ambulanza di Donnas che [redacted] arrivato in [redacted] quarto d'ora. Poi l'affannosa corsa verso l'ospedale di Ivrea e, al pronto soccorso, la terribile diagnosi: «E' gravissimo, bisogna operarlo immediatamente». [redacted] le sale operatorie [redacted] occupate.

Non c'era un solo minuto da perdere e i medici hanno tentato di trovare una soluzione telefonando prima al Centro [redacted] tologico di Torino, poi al neurologico di Novara. Niente da fare, anche questi due ultimi ospedali avevano tutte le sale occupate. Ancora un tentativo: chiedere all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria. La risposta è stata positiva: «Mandateloi». Il trasferimento di Fabrizio Enrico [redacted] stato fatto con l'elicot- [redacted] Cto arrivato [redacted] Torino. Intanto erano già le 11,30 e l'operaio è entrato in sala operatoria quando mancavano pochi minuti alle 13. Nessuno può dire se fosse ormai troppo tardi, ma tanta attesa potrebbe avergli compromesso la salvezza. E' arrivato in condizioni disperate ed [redacted] morto alle 10 di ieri mattina.

Sono stati i familiari a far sapere che il loro congiunto aveva sempre manifestato la volontà di donare i suoi organi per salvare altre vite. E il suo desiderio è stato rispettato. Fabrizio Enrico è stato portato in sala operatoria dove gli hanno espiantato il cuore e i reni. Nello stesso ospedale era da tempo in attesa d'un rene un bambino, costretto alla dialisi. Il trapianto è stato eseguito ieri mattina e il piccolo ha superato felicemente l'operazione.

Fabrizio [redacted] era sposato [redacted] Maria Mancuso, 27 [redacted], e padre di Fa[redacted], 7 anni, e Francesca, di appena 6 mesi. I parenti sono ora riuniti nell'abitazione del padre di Fabrizio, Mario di 63 anni, in via Tavagnasco a Quincinetto, dove la famiglia trascorreva abitualmente i fine settimana. Aspettano la salma di Fabrizio, che dovrebbe giungere a Pont-Saint-Martin domani. La data e l'ora dei funerali non [redacted] ancora [redacted] fissate.

[s. l.]

Fabrizio Enrico

In municipio si passerà da 428 a 415 addetti

Meno dipendenti

Nuovo organico comunale

AOSTA. Il Comune di Aosta ha una nuova pianta organica del personale. Il consiglio della città capoluogo, infatti, con una decisione rapida, per un argomento che in passato aveva sempre richiesto dibattiti vivaci e soprattutto interminabili, in [illegible] di due ore ha discusso e approvato il [illegible] disegno della struttura burocratica [illegible].

Il provvedimento è stato approvato con diciannove voti favorevoli dei componenti la maggioranza presenti in aula, e le quattro astensioni dei consiglieri Verduci (psi), Charbonnier (pci), Frassy (indipendente) e Roppo (socialdemocratico).

Secondo la [illegible] pianta organica il numero dei dipendenti fissato in 428 unità [illegible] il [illegible] getto [illegible] di vista a Roma, [illegible] abbassato a 415, riducendo i settori nei quali è possibile appaltare le attività (operai, bi-[illegible].

I dipartimenti di urbanistica e dei lavori pubblici, che [illegible] erano sdoppiati, ritrovano la loro unità, mentre viene costituito [illegible] «provveditorato» finanziario, deputato all'accentramento diversi compiti ora ripartiti in vari uffici. I settori in cui [illegible] ripartiti gli affari comunali passano [illegible] nove a otto.

La decisione è stata presa nella seconda giornata dei lavori [illegible], dopo la relazione tecnica d'apertura dell'assessore al Personale Domenico Parisi in cui sono state delineate le direttrici che hanno ispirato la nuova pianta organica.

«Abbiamo [illegible] il dare [illegible] Comune uno schema che consenta di uscire dallo stato di stallo causato da un organico vecchio otto anni — ha detto Parisi —. Comune [illegible] ha un progetto di organico bloccato alla Commissione Centrale per la finanza locale a Roma dal febbraio 1988».

«L'organico deciso — ha [illegible] ancora l'assessore Parisi — non comportando un aumento di spesa rispetto ai precedenti, diventerà operativo senza il vaglio [illegible] ma [illegible] solo visto dalla commissione regionale di controllo. La novità di questo progetto è proprio questa: [illegible] operatività rapida. Il nuovo disegno della struttura comunale, poi, dovrebbe consentire di sistemare definitivamente la vecchia vicenda degli inquadramenti, e dare [illegible] personale certezza della propria posizione professionale».

«Lo [illegible] pianta organica — ha continuato Parisi — consentirà inoltre di dare risposte positive anche ai dipendenti che mirano a una crescita della loro [illegible] tuale qualifica: [illegible] attuerà attra-[illegible] meccanismi concorsuali interni, finalizzati alla copertura dei posti vacanti che questa nuova struttura metta a disposizione».

«Nel nuovo disegno organico — ha concluso Parisi — c'è anche [illegible] tentativo di accorpare le funzioni del Comune in aree più omogenee, per consentire un miglior coo[illegible] nella risoluzione dei problemi. Un certo aumento dei ruoli medio-alti, infine, dovrebbe permettere di passare dalla [illegible] di interventi diretti, a quella [illegible] controllo e [illegible] verifica sugli obiettivi politici stabiliti in precedenza».

La relazione dell'assessore Parisi ha innescato una replica del comunista Rigo. Nel suo intervento ha affermato che «la pianta organica proposta è la dimostrazione più palese dell'incapacità della giunta di gestire la politica [illegible] personale».

Il consigliere comunista ha quindi accusato la giunta di proporre una «struttura che è permeata di clientelismo, con un assetto [illegible] tutto casuale e caotico; ancora una volta — ha detto Rigo — questa maggioranza si dimostra priva di progettualità e propone una pianta organica che ha creato, e creerà, malumori, divisioni tra dipendenti, e che mortificherà la professionalità».

«La sostanza — ha concluso Rigo — la proposta tenta di "tamponare" con una struttura che nasce già vecchia». Altrettanto avaro di consensi è stato il socialdemocratico Roppo, per il quale «la pianta organica è una piccola mossa a punto dell'esistente, il cui scopo è di promuovere una cinquantina di persone a livelli più elevati, con atti talvolta illegittimi e quanto meno poco opportuni».

Roppo ha avuto parole dure anche per la Commissione affari del personale, accusata di non essere [illegible]a sufficientemente propositiva. Dello stesso tenore dei due esponenti dell'opposizione, anche l'intervento dell'indipendente Frassy, secondo il quale la mappa non risolverà nessuno dei molti problemi che travagliano da tempo [illegible] burocrazia comunale.

Dopo la discussione, la breve replica dell'assessore Parisi e una puntualizzazione del consigliere democristiano Formica, presidente [illegible] affari del Personale, l'assemblea ha messo ai voti la proposta di nuova pianta organica.

[r. a.]

In progetto altri servizi

La «questione giovanile» ha occupato il primo giorno di dibattito del Consiglio comunale di Aosta. [illegible] il capoluogo [illegible]nale si è ellineata sulla necessità di esplorare meglio "l'universo giovani" per arrivare a capire i bisogni degli adolescenti e trovare soluzioni suggerite dai giovani stessi. «Per fare questo — è stato detto — è indispensabile coinvolgere il mondo giovanile e le [illegible]ciazioni». Il Consiglio comunale aostano ha elaborato [illegible] ordine del giorno per riassumere le linee guida sulle quali impostare l'azione dell'ente locale. Il documento, che dovrebbe essere votato nella prossima adunanza consiliare, propone un progetto interdisciplinare capace di dare attuazione alle politiche giovanili promosse dal Comune. L'assemblea [illegible] capoluogo ipotizza anche la nascita di [illegible] consulta o di un Forum per i giovani e di un centro polivalente.

Il socialdemocratico Amadeo Roppo ha criticato il nuovo organico approvato mercoledì dal Consiglio comunale

Concluso l'abbattimento degli alberi ammalati

«Li sostituiremo»

Aceri al posto dei pioppi

AOSTA. Cadono gli ultimi pioppi di Aosta. Il Comune ha fatto tagliare quelli di via Matteotti e di via Carlo[illegible], lungo i lati Est e Sud delle mura romane. Otto alberi in tutto.

«Erano vecchi e malati — spiegano in Comune — stavano diventando pericolosi per i passanti o per le auto posteggiate». La stessa fine hanno fatto in passato i pioppi del giardino dell'ospedale (sostituiti da «cedri del Libano» sempreverdi, simili agli abeti, o betulle), di viale Gran San Bernardo e di altre strade cittadine.

Il pioppo è una pianta che ha bisogno di molta acqua. [illegible] ne [illegible] troppa il [illegible] legno marcisce e [illegible] rompersi. Ha anche un altro [illegible] il polline. [illegible] primavera, libera una grande quantità [illegible] lanugine bianca, una disperazione per le persone allergiche.

Spiega Alberto Corise, dirigente del servizio selvicoltura dell'assessorato regionale all'Agricoltura: «I pioppi non vanno bene in città, hanno radici che spaccano tutto quello che incontrano (asfalto, marciapiedi, tubature, fondamenta di case) e si infilano nelle vene d'acqua».

I pioppi, di cui esistono quaranta specie, sono belli nei viali di pianura. Hanno il pregio di crescere rapidamente (raggiungono altezze fra i trenta e i quaranta metri) e di essere i migliori «produttori» di ossigeno. Se ne ricava cellulosa per la carta e carbone di legna. Il loro più grosso difetto è la pericolosità. [illegible] legno [illegible] pioppo [illegible] una minore consistenza rispetto a quello di altre piante — continua Corise — e si "carie", diventando instabile. E' un albero difficile da potare per via dell'altezza. Di solito provvede da sé mediante cladoptosi: i rami in eccesso [illegible] seccano e cadono sotto il peso della neve oppure per il vento, [illegible] grossi rischi per le persone.

Anche l'abbattimento di un pioppo è problematico, in quanto normalmente non c'è intorno uno spazio sufficiente per farlo cadere. A Verrand, frazione di Pré-Saint-Didier, una volta dovette intervenire un elicottero.

Le piante abbattute [illegible] sostituite? «Sì, in primavera, assicurano in Comune. Il servizio selvicoltura ha proposto di mettere tigli o aceri. [s. m.]

Ultimi pioppi. Gli operai incaricati dal Comune osservano la pianta che cade

TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI

ital discount

La qualità... il prezzo

Vendita valida dal 24/11 al 9/12 fino ad esaurimento scorte

PIONEER
RACK HI-FI S-05
Telecomando - 2X45 watt - doppia piastra di registrazione
1.260.X00 1.097.000

GRUNDIG
VIDEOREGISTRATORE VS 600
Sistema VHS - telecomando - VHS - fermo immagine
685.X00 597.000

PIONEER
[illegible] HI-FI S-10CD
Telecomando - 2X100 watt - doppia piastra di registrazione autoreverse - amplificatore digitale
1.950.X00 1.698.000

GRUNDIG
[illegible]REGISTRATORE VS 530
[illegible] VHS - telecomando - VHS - fermo immagine - moviola
880.X00 768.000

PIONEER
RACK HI-FI S-16CD
Telecomando - 2X50 watt - doppia piastra di registrazione doppia velocità [illegible] registrazione - lettore CD MULTIPLAY
1.320.X00 1.153.000

[illegible] Cortesia: Riparlamo TUTTO, anche se non lo [illegible] acquistato [illegible] noi

Dal 27 novembre aperto anche [illegible] domenica!

IL MEGLIO A MENO

QUART (AOSTA) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE"
AOSTA • BRA • CERANO • CHIERI • CHIVASSO • NICHELINO • TORINO

Il traforo del Bianco aspetta collegamenti adeguati con la Valle

Orfano dell'autostrada

Un autogrill affacciato sulla Brenva

DAL NOSTRO INVIATO

L'effetto Branneron è [illegible] assorbito [illegible] traumi, il traforo del Monte Bianco ha funzionato come valvola di sfogo ideale [illegible] i Tir che, l'altro giorno, hanno avuto problemi di circolazione [illegible] confine fra l'Austria e l'Alto Adige, bloccato da una prot[illegible] di camionisti austriaci.

Il numero dei passaggi è aumentato all'improvviso di un buon 10 per cento, ma non ci [illegible] creato alcuna difficoltà, afferm[illegible] non [illegible] una punta di orgoglio l'ing. Franco Cuaz, direttore della Società per il traforo, osservando il piazzale dall'alto del suo ufficio, sospeso nell'aria da arditi intrecci di cemento e [illegible] cialo.

I guai li ha sofferti [illegible] Valle, percorsa da una teoria interminabile di autotreni, che hanno scaricato nell'aria i fumi dei loro motori. Code di chilometri lungo l'intero stelo, che scende serpeggiando fino ad Aosta, pesanti condizionamenti per la circolazione urbana.

Molti, a questo punto, hanno rimpianto l'autostrada, che tarda a decoll[illegible] per la ferma opposizione di Comuni e ambientalisti. Il presidente della Regione, Rollandin, e i suoi assessori tentano di fare [illegible] convincimento, tenendo dibattiti a [illegible] semblee.

«L'autostrada [illegible] ad [illegible] bire il traffico e a evitare pericolosi ingorghi, l'impatto con l'ambiente non è traumatico», sostengono, ricordando che circa due terzi dei 34 chilometri dell'intero tracciato corrono in galleria.

I lavori, in alcuni tratti, fra Aosta e Morgex, sono già cominciati. I cantieri si insinuano nel cuore della montagna. «Un'impresa formidabile dal punto di vista ingegneristico», dice Cuaz.

Sul versante francese, invece, l'autostrada ha [illegible] superato i maggiori ostacoli. In questi giorni si apre al traffico anche l'ultimo raccordo (13 chilometri, 4 corsie) fra Sillans e Châtillon [illegible] Michaille, rendendo più rapidi i collegamenti fra Parigi, Marsiglia, Grenoble, Ginevra e l'Italia. [illegible] sono in programma lavori di ampliamento per la rampa che sale al Bianco da Chamonix.

Tutto questo trova molto spazio [illegible] giornali francesi che lanciano slogan del tipo: «L'Alta Savoia, il lago di Ginevra e [illegible] Valle d'Aosta a portata [illegible] parigina».

E, poi, un elemento di distanze e [illegible] località: [illegible] chilometri fra Parigi e il tunnel [illegible] Bianco, [illegible] chilometri da Marsiglia al traforo. In sostanza, con poche [illegible] d'auto (4-5 al massimo) dal cuore della Francia si possono raggiungere i campi di sci sulle Alpi.

IL VETERANO

Da trent'anni al servizio del tunnel

Edoardo Fiorani, geometra, cinquantenne, è il veterano del Bianco. Lavora al tunnel dal '59, l'anno in cui cominciarono i lavori. «Ero quasi un bambino», sorride, mostrando una fotografia in cui si riconoscono alcuni dei protagonisti delle grande avventura di allora: tra gli altri, Corbi, presidente della Condotte d'acqua, l'impresa appaltatrice dei lavori; il direttore del cantiere, Meschini; il condirettore Ricci; il direttore del cantiere per conto della società del traforo, Giovanni Catalano, il suo braccio destro, Scavarda, il capocantiere Pasalli; alcuni assistenti, operai.

Su un tavolo, tre album di foto, tutta la storia, immagine per immagine, di sei anni di lavoro ai piedi del Bianco. Si vedono minatori al lavoro, baracche, tunnel, rivestimenti, frane, cascate d'acqua, particolari di roccia. Molte fo[illegible] dedicate al «jumbo», «il nostro fiore all'occhiello», la macchina che avanzava nel cuore della montagna, consentendo scavi a tre livelli.

«Eravamo più di mille», calcola Fiorani. Ricorda [illegible] qualche nome, ma — sorpira — la maggior parte l'ho persa di vista e molti [illegible] ci sono più». I minatori (9 su 10) erano bergamaschi, bresciani o abruzzesi. Anche così si spiega che nessuno, in Valle, si è riconosciuto in una foto trasme[illegible] in tv, a «Domenica in», e poi pubblicata su un settimanale. [re. rom.]

Traffico difficile. File di Tir intasano la strada che porta al traforo

Gli operai non si arresero, vincendo la resistenza della montagna (400 mila colpi di mina, 1200 tonnellate di esplosivo, un milione di metri cubi di roccia estratti). E, infine, nel luglio del '65, l'inaugurazione del tunnel.

Da allora, sotto il Bianco sono passati quasi 28 milioni di automezzi con una media di 3 mila 131 al giorno secondo dati aggiornati al 30 novembre scorso.

Un traffico che aumenta di anno in anno. Nell'89, per esempio, i passaggi sono saliti del 9,11 per cento rispetto all'anno precedente (più 8,47 relativamente alla auto, più 10,73 per quanto riguarda i Tir, meno 1 per quanto riguarda i pullman).

Nel frattempo, il piccolo [illegible] cito alle dipendenze dell'ing. [illegible] (una [illegible] quantina di persone fra tecnici, impiegati e operai) lavora per mantenere efficiente e sicuro il tunnel (11 chilometri e 600 [illegible] di lunghezza, metà dei quali di competenza italiana).

L'impianto [illegible] illuminazione, già potenziato [illegible] '77, è stato rinnovato con interventi cominciati nell'88 e completati nei primi mesi di quest'anno. Sono state installate apparecchiature per il controllo e la sicurezza della circolazione, ci sono nuovi impianti di ventilazione e dispositivi antincendio.

Di recente, è cominciato il rivestimento delle pareti del tunnel con fogli di «glasal», materiale chiaro e lavabile, che aumenta la luminosità. «E' un continuo lavorare per affrontare l'aumento del traffico e rendere il traforo sicuro», spiega Cuaz.

Entro Natale, una novità: accanto al bar, rimesso a [illegible] per aprire un [illegible] panino luna decina di tavolini, dal quale si avrà [illegible] formidabile punto di vista verso il Bianco e il ghiacciaio della Brenva che, pare, ha ripreso il suo lento [illegible] mino verso la valle con spostamento di 30-40 metri l'anno.

Pericoli per il tunnel? «Nessu[illegible] — dice Cuaz —. Il piazzale è sicuro. D'altra parte, il ghiacciaio ha cicli quarantennali: per vent'anni avanza, per altrettanti si ritira».

Renato Rovanelli

NOTIZIE [illegible]

[illegible] Il Cai: «No allo [illegible]

Il «Club alpino italiano» ha manifestato la sua «decisa opposizione» ad un possibile smembramento del Parco, in contrasto con la legge che prevede la conservazione delle condizioni ambientali, della qualità della vita e del patrimonio naturale nazionale». Sul Parco è in programma un incontro che ha come tema specifico «Mont Blanc: un parc transfrontalier pour l'Europe» promosso dall'Union valdôtaine per sabato alle 9,30 nel centro congressi di Courmayeur. Lo scopo del dibattito è di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della «salvaguardia della natura».

FIERA DI [illegible] Iscrizioni [illegible] al 14

Il [illegible] di iscrizione alla 69[illegible] Fiera [illegible] Sant'Orso è stato prorogato fino al 14 dicembre. Lo ha deciso l'assessorato all'Industria e Artigianato per assecondare [illegible] richieste di artigiani e [illegible] cianti. Informazioni più precise potranno essere richieste all'uffi[illegible] «Mostre e fiere» dell'assessorato, in piazza della Repubblica 15 ad Aosta, telefono 0165/303.522 oppure 303.523.

PENSIONI Pagamenti il 13 dicembre

Le pensioni Inps, in Valle d'Aosta, saranno pagate il 13 dicembre anziché il 15, come precedentemente annunciato. Lo ha deciso la [illegible] regionale delle Poste per evitare la sovrapposizione con i pagamenti al personale statale amministrativo. Il provvedimento andrà quindi a vantaggio della fluidità e della qualità del servizio.

[illegible] [illegible] concorso [illegible]

Entro il 22 dicembre andranno presentate all'assessorato alla Sanità [illegible] domande per il posto temporaneo di «veterinario collaboratore» nel servizio di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale dell'Usl valdostana. Verrà formata una graduatoria per la copertura provvisoria di un posto (massimo 8 mesi), in previsione di [illegible].

Un'iniziativa che prenderà il via in marzo e coinvolgerà studenti, insegnanti e genitori

Contro la droga c'è Arianna

[illegible] dottoressa Teresa Di Fiandra è responsabile del centro [illegible] si drogati e fa parte dell'équipe che sta realizzando il «progetto Arianna»

Mancano dati certi, ma i giovani dediti alla tossicodipendenza sarebbero in Valle più di 750
Dice la dottoressa Teresa Di Fiandra: «Difficile interpretarne tutte le motivazioni»

AOST[illegible] La battaglia [illegible] la droga vedrà in prima linea la [illegible]la, con il progetto «Arianna» che si muoverà a marzo e interesserà tutti gli studenti della Valle, insegnanti e genitori compresi. Una lotta che non darà risultati immediati, ma che si spera possa gettare le basi per debellare questa piaga che distrugge la [illegible] dei giovani e getta le famiglie nella disperazione. Un impegno che costerà 900 milioni l'anno e andrà avanti fino al '98. Forse anche [illegible] più se riuscirà a suscitare quell'interesse che i promotori si augurano.

Il compito di realizzare il progetto «Arianna» è del gruppo che in Regione si occupa dei problemi contro la tossicodipendenza istituito dagli assessorati alla sanità [illegible] pubblica istruzione. Ne parla la dottoressa Teresa Di Fiandra, responsabile del centro operativo assistenza [illegible] drogati.

L'iniziativa ha mosso i primi passi il 13 settembre dello scorso anno, con l'apertura di [illegible] centro per la cura e la [illegible] lione del tossicodipendente, servizio che prima era [illegible] competenza dell'unità psichiatrica, e della comunità «Desaymonet», in località Talepé, affidata [illegible] una cooperativa.

Il progetto mira a suggerire al giovane, e anche all'adulto, uno stile di vita, un modo di pensare e di comportarsi che lo tenga lontano [illegible] ogni tentazione [illegible] solo dalla droga, ma anche dalle sigarette e dall'alcol. Una sorta di educazione ecologica verso il proprio corpo, verso la volontà che troppe volte è portata a cercare la soluzione dei p[illegible] esistenziali [illegible] fondo della bottiglia o nel fumo di uno spinello, primo passo [illegible] sostanze più pericolose.

Le dottoressa Di Fiandra ha considerato che nell'ambito scolastico il progetto dà la possibilità [illegible] presentare agli alunni [illegible] più esteso, positivo della salute. I giovani avranno l'occasione di capire che la salute, appunto, int[illegible] aspetti sociali, ecologici, politici, economici, psicologici e culturali e [illegible] solo il rapporto paziente-medico. E per arrivare a questo è indispensabile sviluppare la consapevolezza negli insegnanti sull'importanza che il docente ha nella [illegible]zione e nello sviluppo dell'apprendimento.

Quanti [illegible] i tossicodipendenti in Valle? La domanda fatica a trovare risposta. Spiega la dottoressa che il centro aperto lo [illegible] [illegible] si occupa di soggetti [illegible] problemi più o meno gravi, ma tutti con la stessa [illegible] che è la droga. «Di cartelle che raccontano [illegible] storia di ogni singolo utente ne abbiamo [illegible] spiega [illegible] dottoressa. Una [illegible] in difetto «perché — [illegible] la dottoressa — abbiamo appreso l'esistenza di altri 120 che non si servono delle nostre [illegible] o forse ne fanno addirittura a [illegible] no».

Ma anche [illegible]50 sono pochi ed è inutile cercare la cifra più vicina [illegible] realtà attraverso la Regione «perché — dice [illegible] funzionario di quest'Ente — sarebbe come vincere un terno al Lotto, nessuno potrebbe giurarlo».

Comunque in Valle i giovani dediti alla droga sarebbero non meno di 750. L'inquietante dato è emerso da un'inchiesta svolta tre anni or sono tra gli studenti delle scuole superiori e nelle farmacie, calcolando il consumo [illegible] psicofarmaci, siringhe e attraverso indicatori epidemiologici. L'indagine fu poi elaborata dal Cnr di Pisa ed è risultato che come flagello droga la situazione in Valle [illegible] è meglio e neppure peggio di altre situazioni analoghe riscontrate in Italia: «Dunque questa regione non è un paradiso di saggezza come tanti dicono, [illegible] neppure [illegible] inferno. Siamo [illegible] media [illegible] e la [illegible] di affrontare il problema alle radici è degna di tutta l'attenzione».

Difficile capire le motivazioni che spingono il giovane a drogarsi. «Non me lo chieda, [illegible] moltissime —, spiega la dottoressa Di Fiandra —. E una diversa dall'altra, a seconda del soggetto. Direi che è quasi impossibl[illegible] fare una statistica».

E qual è il rapporto nella media nazionale [illegible] donne che si drogano?

«Una su tre».

Aldo Popaiz

La simpatica «nonnina» de «Il tempo delle mele» recita stasera sul palcoscenico del Teatro Giacosa

Poupette dopo la frutta offre l'arsenico

L'attrice francese Denise Grey ha 93 anni ed è nata a Châtillon

AOSTA. Arriva ad Aosta Poupette, la [illegible] de «Il tempo delle mele». Denise Grey, l'at[illegible] che interpretava il film di Claude Pinoteau, sarà questa sera (ore 21) sulle scene del Teatro Giacosa, per recitare, insieme a Jean Dalric, in «Arsenic et vieilles dentelles», una pièce di Joseph Kesselring, resa celebre dal l'omonimo film di Frank Capra.

[illegible] portata ad Aosta nell'ambito della [illegible] Culturelle è la compagnia «Gala Karsenty-Herbert», [illegible] da Jean-Luc Tardieu.

Nella [illegible]lla Denise Grey è una delle due angeliche vecchiette, che, nella loro linda casa di periferia, nascondono un macabro e inquietante segreto. In preda a una quieta follia, per amore del prossimo, di tempo accorciano, tramite massicce dosi di veleno, le esistenze dei disperati che bussano alla loro porta.

Il' con loro (e con uno zio che si crede il presidente degli S[illegible] Uniti) che deve fare i conti il nipote, passato a salutarlo prima di partire per il suo viaggio di nozze.

La scoperta dell'«innocente» attività delle zie [illegible] agganciarà ad un'infernale ed esilarante tour de force, ricco di equivoci e colpi di scena.

Il soggetto è quanto mai curioso e stimolante, ma sarà marginale nell'interesse degli spettatori, perché, [illegible] di là della pièce, essi saranno soprattutto attratti dalla sua più anziana protagonista, che è al francese di nazionalità, ma valdostana di origine.

Denise Gard (questo il vero nome della Grey) è infatti nata a Châtillon novantatré anni fa e ha alle spalle un itinerario artistico eccezionale.

Figlia di emigranti (la sua famiglia si trasferisce a Parigi in [illegible] di migliori condizioni lavorative), incrocia quasi «per [illegible] la via dello spettacolo, quando, [illegible] ancora ventenne, nel [illegible]5 si trova a calcare, come comparsa, le [illegible] delle Folies-Bergère.

Il «gioco teatrale», per il quale si sente (ed è) particolarmente dotata, le piace e decide di insistere su quella strada. Le partecipe o le sostituzioni di colleghe malate diventano [illegible] tempo un [illegible] proprio impegno professionale, soprattutto quando, un giorno, pur in un [illegible] marginale, riesce, con uno sketch, a concentrare su di sé gli occhi degli spettatori e degli impresari teatrali.

Da allora, anche senza frequentare una sola ora di scuola di recitazione [illegible] teatro ce l'ha nel sangue), passa di successo in successo (dall'operetta, alla Comédie Française, al cinema), affermandosi soprattutto nel campo del teatro leggero o di «boulevard»: più di settant'anni di palcoscenico grazie ai quali è diventata la decana degli attori francesi.

[illegible] «Giacosa» di Aosta Denise Grey è già venuta qualche anno fa, nell'aprile del 1983, portando sulla [illegible] una commedia di André Roussin, «La vie [illegible] trop [illegible]: un titolo [illegible] per definire quella straordinaria vitalità che, anche di fronte ad attori esordienti la fa apparire giovane di spirito, ottimista e perseverante.

Anche oggi, nel momento in cui sente prossimo il suo addio alle scene, non fa drammi e la prende [illegible] filosofia, [illegible] Marco Aurelio («Qu'est-ce à dire/ tu as [illegible]barqué/ tu as navigué/ tu as accosté/ débarqué») e dicendo che i pensieri dell'imperatore romano l'hanno aiutata molto a diventare una [illegible] chia signora senza alcuna 'tri-[illegible]

Luciano Barisone

L'attrice Denise Grey

Lo chiedono i giovani della Bassa Valle

Centro autogestito [illegible] Pont-St-Martin?

PONT-SAINT-MARTIN. Crea[illegible] un [illegible] sociale autogestito a Pont: questa [illegible] proposta di un comitato che è stata al centro di un dibattito a cui mercoledì sera hanno partecipato oltre a tanti gente di Pont, canavesani e abitanti dei paesi della Bassa Valle. Il dibattito si è svolto alla Sala Congressi di Palazzo Europa. «L'iniziativa — spiega uno dei portavoce del comitato — nasce dall'amara constatazione che in zona c'è carenza di spazi di aggregazione per i giovani. La Bassa valle offre solo attività gestite da privati, ovviamente motivate da lucro: al di [illegible] bar o discoteche non esistono spazi per i giovani se si escludono le varie associazioni sportive che, data la loro specificità, finiscono per escludere la maggioranza di noi».

«Quello che vogliamo [illegible] una [illegible]a per i giovani fatta dai giovani, di conseguenza è necessaria, per [illegible] dire vitale, l'autogestione», hanno sostenuto i giovani del paese. Le polemiche più vivaci sono emerse quando [illegible] stata [illegible] la [illegible]sibile ubicazione del centro: l'ex palazzo uffici dell'Usl a Viola. Il sindaco di Pont, Sergio Enrico, ha ricordato che l'area, di proprietà regionale, «è ormai stata totalmente destinata a attività industriali».

Gli organizzatori hanno lamentato l'assenza, fatta eccez[illegible] per Alder Tonino [illegible] del pci, [illegible] autorità regionali in grado di sciogliere subito eventuali dubbi sul futuro dell'ex-palazzo uffici. «Piuttosto che essere demolito l'edificio potrebbe essere destinato a sede momentanea del centro», hanno sostenu[illegible] i giovani. Enrico però, pur rimandando [illegible] parere della [illegible]gione, ha consigliato [illegible] indirizzarsi altrove per ottenere un fabbricato disponibile. Ma a Pont, secondo il sindaco, non ce ne sarebbero. [f. f.]

Al Palaghiaccio scenderanno in pista ottantadue atleti di 11 nazioni

Pattinaggio mondiale

Prima prova di Coppa in Valle

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Da venerdì 15 a domenica 17 dicembre il Palaghiaccio di Aosta ospiterà la più grande gara di pattinaggio mai disputata in Valle d'Aosta: è in programma la prima delle tre prove di Coppa del Mondo. In verità su questa manifestazione si è fatta non poca confusione: in occasione della presentazione della stagione valdostana si era parlato di mondiali di short track (pattinaggio di velocità su pista corta) poi rettificati in prova di Coppa del Mondo.

Ieri dal vicepresidente federale Luciano Tava è appreso che la manifestazione è ufficiale ma sperimentale ed è nata su proposto in sede internazionale. Alle gare aostane seguiranno altri due appuntamenti: a gennaio a Budapest in Ungheria e a febbraio a Leuverden in Olanda. E questo primo Trofeo Valle d'Aosta di pattinaggio prenderanno parte 82 atleti (4 per nazione) in rappresentanza di 11 nazioni: Olanda, Francia, Belgio, Bulgaria, Norvegia, Stati Uniti, Unione Sovietica, Norvegia e Italia, che presenteranno squadre maschili e femminili, e Svezia, Austria e Gran Bretagna, che invece su una formazione maschile.

La manifestazione fa parte della serie di grandi appuntamenti sportivi promossi dall'Assessorato Regionale per sostenere con i organizzativi di alto livello candidatura per i Giochi Olimpici invernali. Coincide inoltre con il momento particolarmente feli- delle Frecce Rossonere, che stanno primeggiando in Italia a livello societario (domenica a Collalbo si è registrata la partecipazione record di 204 atleti): quest'anno Alessandro De Taddei dovrebbe partecipare a marzo ai mondiali di Amsterdam e il sedicenne Mirko Vuillermin mondiali di «pista corta» a Obiro in Giappone.

L'assessore regionale al turismo René Fayal, appena rientrato da Lillehammer in Norvegia, dove si è tenuta Olimpiadi invernali del 1994, ha detto che «questa manifestazione è uno degli appuntamenti più prestigiosi stagione del pattinaggio veloce a livello mondiale e che il sostegno della Regione è doveroso per proseguire il programma di attività che attirino sempre più interesse di pubblico in prospettiva olimpica».

«Si vuole inoltre proporre agli sportivi valdostani una manifestazione fatta di destrezza, lealtà e con pochi contenuti spettacolari — ha continuato Fayal . Anche in Valle d'Aosta stiamo scoprendo atleti di altissimo livello».

Il vicepresidente federale Luciano Tava ha ringraziato il comitato locale e le Frecce Rossonere per quanto stanno dando al del ghiaccio in campo nazionale e internazionale ed ha l'idea di una candidatura per i campionati del mondo di pattinaggio «short track» in un periodo dal 1993 al 1995.

Fayal ha dichiarato massima disponibilità a esaminare nei dettagli la proposta. L'assessore comunale allo sport Graziano Dominidiato si è invece soffermato sul richiamo di pubblico di questa Coppa del Mondo. Ha inoltre espresso la sua soddisfazione per la scelta Palaghiaccio di Aosta come sede centro permanente di short track.

squadre si presenterà ad con tre atleti in grado di scendere sotto i 46 secondi nei 500 metri: il milanese Orazio Fagone (recordman mondiale con 4446); il pollzlotto altoatesino Ugo Hernoff (4497) e il torinese Roberto Parrilli (4500). Grande speranza poi nel cadetto aostano Mirko Vuillermin.

In campo femminile le punte diamante invece la torinese Cristina Sciolla e la milanese Katy La Torre; la selezione delle squadre italiane avverrà dopo le gare sabato e domenica a Torino.

Tra le stelle straniere in gara è da segnalare la staffetta olandese campione del mondo. Le gare s'inizieranno alle 15 venerdì prossimo proseguire sabato alle ore 11 e domenica alle ore 10. Si gareggerà sulle distanze di 500, 1000, 1500 e 3000 maschili e femminili e nelle staffette sulle distanze di 3000 metri per le donne e di 5000 metri per i maschi.

short track l'ingresso ufficiale prossimo ai Giochi Olimpici di Albertville: in palio le medaglie nei 500 metri femminili, nei 1000 metri maschili e nelle di e 5000 metri, maschile e femminile.

Casarino Carisio

L'idolo del tifosi. Il sedicenne Mirko Vuillerman «speranza» del pattinaggio

Oggi il Cral Cogne affronta la Ginnastica Torino

Ecco gli allievi

Quadrangolare di basket

AOSTA. Si disputa oggi alla palestra del quartiere Dora il «Trofeo Stefano Testa» di pallacanestro alla categoria allievi. Un appuntamento prestigio per il basket giovanile. Il quadrangolare comincerà alle 9,30 con l'incontro tra il Cral Cogne e la Ginnastica Torino. Seguirà la partita Montalto Dora-Basket In Progress di Torino. La finale è in calendario alle 17,30. La premiazione è prevista per le 19.

Per il Cral Cogne un impegno importante dopo la sconfitta subita nell'ultimo turno del campionato, che ha visto la compagine di Massimo Mimoun perdere a Rivarolo per 91-86. Gli aostani avevano chiuso in vantaggio di nove punti il primo tempo (50-41), ma alla distanza hanno pagato a caro prezzo la mancanza di cambi per l'assenza di numerosi giocatori infortunati. Decisive le uscite per scorrettezze di Fabrizio Falchicchio e di Fabio Sapia.

Nulla da fare anche per i ragazzi dello Stefano Testa contro l'ipifilm A. I torinesi si sono imposti per 161-34. Il punteggio finale spiega a sufficienza la differenza di valori con la formazione di Roberto Fristacchi, subito sovrastata dallo strapotere fisico degli ospiti. In evidenza Fabrizio Furfaro, che non ha però trovato adeguato supporto dai compagni di squadra.

Battuta d'arresto anche per gli juniores dell'Union Uap Assurances superati per 72-56 dal- Veritas di Vercelli. La partita si è all'inizio i piemontesi abili a sfruttare avvio timoroso degli aostani, che sono più riusciti a recuperare lo svantaggio. Le di Artusio e di D'Introno hanno fatto sentire oltre misure. Sotto tono Massimiliano Polin, che poteva fare la differenza.

Gli juniores Pont hanno invece superato per 113-81 il Livorno Ferraris. La squadra di Cesarecchi è la sorpresa più gradita dell'avvio del campionato e questa sera alle 21 avrà l'opportunità ribattere le proprie qualità nel derby valdostano. Pont Donnas ed Union Uap Assurances si troveranno di fronte alle 21 a Pont-Saint-Martin in una «rivincitina» molto attesa che promette spettacolo.

Nel campionato cadetti agevole vittoria (138-62) per l'Idromarket, che non ha trovato difficoltà a sconfiggere il Sufa. La squadra di Raffaele Romano ha subito preso buon margine di vantaggio chiudendo il primo tempo sul 72-26 per aumentare il divario nella ripresa. Migliori realizzatori sono stati Matteo Kratter punti), Simone Nadalin (23) e Davide Busatto (22). Positiva anche la prestazione del play Massimiliano Varone. Domenica alle 17,30 alla palestra di via Volontari Sangue importante partita dei biancoazzurri contro il Torino Teen Basket, che guida la classifica con due punti di vantaggio sugli aostani.

Sigfrido Geneyton

SCI

Soddisfazione in nazionale nonostante il pareggio con la Francia

Tutta colpa dell'emozione

L'esordio di Marilena Truffa tra le azzurre

SAINT-VINCENT. Pubblico delle grandi occasioni a Saint-Vincent per l'esordio internazionale della rappresentativa italle di bocce. Le azzurre hanno affrontato la Francia pareggiando per 13-13 al termine di avvincenti confronti. La sorpresa più piacevole per gli appassionati è stata quella di vedere in azione ragazze capaci di accosti millimetrici e di precise bocciate.

Soddisfazione nell'ambiente regionale per la riuscita della competizione. Dice il presidente comitato valdostano, Bruno Oro: francesi si sono dimostrate più abili nelle bocciate, mentre le azzurre sono state superiori nell'andare a punto. Buone prove nella specialità del tiro obbligato.

C'era molta attesa per la prova della valdostana Marilena Truffa, che ha giocato nella gara a coppie assieme a Nadia Bortagaglio. Le due azzurre sono state superate per 13-9, ma le portacolori del Cral Cogne è ugualmente soddisfatta: «E' un'esperienza bellissima — dice —. All'inizio emozionata ho sbagliato tre bocciate. Poi mi sono ripresa giocando bene punto. Spero di essere convocata altre volte in nazionale. In Valle c'è un entusiasmo crescente per le bocce a livello femminile».

Sul futuro delle bocce femminili e sulla possibilità per la Valle d'Aosta di organizzare gare di rilevanza mondiale parla il presidente nazionale della sezione volo, Davide Vercelli: «Siamo ar- a circa D tesserate. La disciplina ha conosciuto un vero boom. Ci sono concrete possibilità di arrivare all'istituzione di un campionato europeo. La perfetta riuscita della manifestazione di Saint-Vincent lascia sperare molto porte alla Valle per ospitare altre gare di livello internazionale».

(s. b.)

Marilena Truffa

Il Sant'Orso affronta in il Varese

Difficile weekend al giovane due fanti

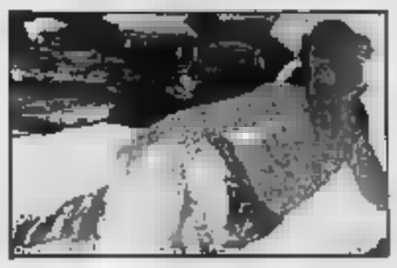
COGNE. La quinta giornata del campionato nazionale di serie di hockey ghiaccio è stata anticipata a oggi e soltanto tra 48 ore tutte le squadre torneranno in campo per il sesto turno. Le due formazioni valdostane sono chiamate pomeriggio a due incontri molto impegnativi: il S. Orso Kyr di Cogne ospiterà alle 18,15 il Varese, il Courmayeur-Aosta scenderà in bergamasca sul campo dello Zanica.

Domenica le squadre giocheranno in Lombardia: il Cogne a Piazzatorre (contro il Bergamo) e il Courmayeur-Aosta a Chiavenna. La classifica dopo quattro turni vede i piemontesi del Valpellice a punteggio pieno con 8 punti, Cogne e Courmayeur-Aosta si dividono la seconda posizione con 6 punti, Chiavenna e Varese sono a quota 5, Bergamo e Zanica a 4, Lions Varese a 2, Gesa e Amatori Milano ancora a zero punti.

Il Cogne S. Orso Kyr dovrà fare i conti soltanto con la solidità della sima (in trasferta la squadra ha vinto), ma anche con gli infortuni che stanno limitando potenziale della squadra di Lee Lo Presti.

«Sicuramente per qualche partita ci Abate, colpito da una ginocchiata domenica, mentre il portiere Longhi accusa ancora qualche dolore a una gamba», sottolinea il presidente Arturo Allera.

Courmayeur-Aosta scende invece campo dello Zanica con la consapevolezza di poter disporre dell'intera rosa per la sosta del campionato juniores, dove gli aostani hanno chiuso la prima fase a metà . I bergamaschi sono un avversario da non sottovalutare, anche ultimamente sono reduci da due sconfitte (8 a 1 sul campo del Chiavenna e 8 a 4 in il Varese). **(c. c.)**


Salvatore Fiume - La Tahitiana - (70 x 100)

Francesco Messina - Ballerina - (70 x 100)

Attilio Gaeta - Cavalli di Luce - (90 x 70)

Sconosciuto - Accompagnamento - XVIII sec. (50 x 70)

ECCO L'IDEA PER UN REGALO IMPORTANTE

Una litografia, un'acquatinta d'autore, l'oggettistica d'antiquariato sono regali importanti riservati a persone esclusive.

New Gallery propone opere dei maestri contemporanei più importanti quali: Baj, Cascella, Dalì, Dova, Fiume, Guttuso, Messina, Nax, Ramacci, Sauro, Schifano, Tamburi, Treccani.

In esposizione la galleria dipinti antichi e d'antiquariato provenienti parte d'Europa

NEW GALLERY
Il prestigio di un regalo esclusivo
vicolo pri dei fossin, 3 - ang via torino - aosta - tel. 0165/40929
Dal 9 al 24 dicembre personale del maestro
Oliviero Masi
FINO AL 24 DICEMBRE APERTO LA DOME E ESTIVI

Immobiliare Dièmoz
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA

VENDESI
POLLEIN: ristrutturata a con 3 alloggi e interrati
BRISSOGNE: villa prossima costruzione di mq 155 su due piani; interrati e mq 420 terreno
NUS: villetta a schiera mq e mq 110, interrati verde
ultime ville a schiera di mq - ottima posizione.
VILLAIR: bifamiliare di prossima costruzione
POVIL (Quart): villa nuova di mq 180, interrati e mq 1000 di

Matty Club VIA CHAMBERY 96 - 11100 A TEL.
VENERDI' e DICEMBRE pomeriggio danzano con RABADAN ore 14,30
ore 21,30 ingresso CARAVEL
SABATO e DICEMBRE ore 21,30 ingresso

LA PER LE CLIENTI

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
Département de l'industrie, commerce, et transports
IPSOA-ECOLE D'ENTREPRISE

Rencontre

L'INVENTAIRE DES BIENS DANS LES ENTREPRISES INDIVIDUELLES

Le lundi décembre 1989

SARRE - Hôtel Villa des Fleurs

ENTREE LIBRE

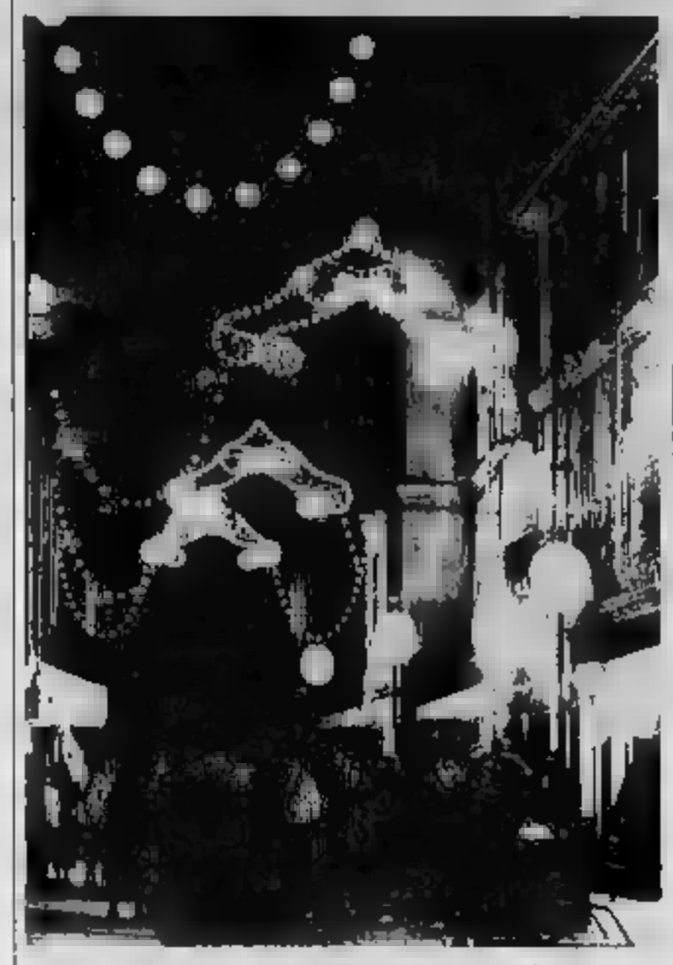
da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 8 Dicembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri Asti



Via [illegible]. Da ieri sono state [illegible] le luminarie natalizie nelle vie del centro

Chiusura limitata di un tratto di corso Alfieri

Un'isola «natalizia»

Minitest per l'ampliamento?

[illegible] le feste, l'«isola» si amplierà. Sarà un allargamento, come già avveniva negli anni scorsi, limitato [illegible] nel tempo che nella portata. In pratica l'estensione della z[illegible] pedonalizz[illegible] riguarderà solamente il tratto di corso Alfieri compreso tra via Cobetti (angolo del bar Lig[illegible] piazza Roma nei giorni di [illegible]o 16, domenica 17 e quindi, il fine settimana s[illegible]vo che coincide [illegible] la vigilia di Natale. [illegible] sabato la chiusura al traffico avverrà dalle 13 alle 24, [illegible] domenica tutto il giorno.

Ma nonostante sia ridotto, il provvedimento [illegible] [illegible] ancora essere ufficializzato dall'Amministrazione) assume le caratteristiche di un mini-test. Nelle settimane scorse, infatti, [illegible] gruppo di commercianti e abitanti della [illegible] inviato una petizione all'[illegible] all'ecologia Ferraris e a quello alla viabilità Bertolino, chiedendo che si svolgessero rilievi sull'inquinamento atmosferico dovuto ai gas di [illegible] delle auto a proporre [illegible] le feste, l'«isola» si amplierà. Sarà un allargamento, come già avveniva negli anni scorsi, limitato [illegible] nel tempo che nella portata. In pratica l'estensione della z[illegible] pedonalizz[illegible] riguarderà solamente il tratto di corso Alfieri compreso tra via Cobetti (angolo del bar Lig[illegible] piazza Roma nei giorni di [illegible]o 16, domenica 17 e quindi, il fine settimana s[illegible]vo che coincide [illegible] la vigilia di Natale. [illegible] sabato la chiusura al traffico avverrà dalle 13 alle 24, [illegible] domenica tutto il giorno.

Ma nonostante sia ridotto, il provvedimento [illegible] [illegible] ancora essere ufficializzato dall'Amministrazione) assume le caratteristiche di un mini-test. Nelle settimane scorse, infatti, [illegible] gruppo di commercianti e abitanti della [illegible] inviato una petizione all'[illegible] all'ecologia Ferraris e a quello alla viabilità Bertolino, chiedendo che si svolgessero rilievi sull'inquinamento atmosferico dovuto ai gas di [illegible] delle auto a proporre l'estensione dell'«isola» anche a quel tratto di corso Alfieri. Nella lettera, tra l'altro, si affermava: «Quotidianamente questo tratto è percorso [illegible] autoveicoli che procedono a [illegible] velocità e spesso [illegible] stano con i [illegible]ri accesi, scaricando [illegible] che rimangono a lungo in sospensione nella via stretta e limitata [illegible] edifici a più piani».

Un'idea, quella di ampliare in quella direzione la zona pedonalizzata, [illegible] già «covava» l'amministrazione comunale e che è anche prevista, come ipotesi, nel piano generale della viabilità. Questo piano, però, è strettamente legato a quello dei parcheggi (che fa riferimento alla legge Tognoli) approvato dal Consiglio comunale il [illegible] novembre. «Prima di decidere ulteriori ampliamenti della zona pedonalizzata — spiega il geometra Medo, responsabile del servizio viabilità del Comune — bisogna attrezzare nuove aree a parcheggio e ridisegnare anche la viabilità secondo le nuove esigenze».

Il progetto posteggi prevede, tra l'altro, un garage sotterraneo per [illegible] totale di 350 posti auto, di cui 250 «a rotazione» da realizzarsi nel 1990. Il voluminoso pacco con le proposte per i nuovi parcheggi sta per essere inviato alla Regione la quale, entro il 28 gennaio, dovrebbe [illegible]liberare il piano di accoglimento (cioè definire i finanziamenti per classi[illegible] opere secondo [illegible] classifica di priorità); [illegible] [illegible] giorni da quella data il ministero [illegible] be poi dare il benestare per la concessione dei contributi. Asti ha presentato un piano per la realizzazione in tre anni [illegible] nove mila nuovi posti auto e una spesa complessiva di 53 miliardi. In testa alle priorità, l'Amministrazione comunale ha indicato però la costruzione del parking sotterraneo in piazza Alfieri, 800 posti sistemati su due piani. Quindi, se la burocrazia rispetterà i tempi previsti dalla legge Tognoli, entro la fine del 1990 la realizzazione di nuovi parcheggi potrebbe [illegible] essere avviata.

In attesa, l'ufficio viabilità del Comune [illegible] già lavorando per ridefinire e riorganizzare il traffico e la possibilità di parcheggio nella zona compresa tra piazza Catena, le vie De Amicis, Hope e Carducci e piazza del Seminario. In particolare si sta ridisegnando il parcheggio al centro di piazza Catena per regolarlo al pomeriggio, quando l'area è sgombra dai banchetti degli ambulanti.

Si [illegible] anche lavorando per ordinare il parcheggio in piazza Castigliano. L'eventuale chiusura al traffico del tratto di corso Alfieri fino a piazza Roma, comporterà probabilmente l'istituzione del senso unico in via Carducci. E' probabile che, trascorse le festività, l'Amministrazione metta [illegible] a [illegible] questione, iniziando una [illegible] incontri con le forze politiche e sociali.

Fulvio Lavina

Dove si passa! A Canelli si stanno per realizzare nuovi posti auto in centro

Presto [illegible] Canelli

Quattrocento posteggi

CANELLI. [illegible]no circa 400 i nuovi parcheggi di cui potrà disporre tra qualche tempo Canelli, in base al piano predisposto dall'Ufficio tecnico comunale ed approvato dalla giunta nei giorni corsi.

Ora, il progetto dovrà essere ratificato dal Consiglio comunale e successivamente inviato (entro [illegible] dicembre) [illegible] Regione la quale dovrà stabilire gli interventi finanziari. Canelli, infatti, con Nizza ed Asti, è una [illegible] centri astigiani compresi nei 97 comuni ple[illegible] che beneficeranno del «piano parcheggi» previsto dalla «legge Tognoli». Per questa realizzazione l'ente regionale ha stanziato [illegible] somma di poco superiore ai 120 miliardi.

Le aree individuate dai tecnici per la costruzione dei nuovi stalli nella «capitale dello spumante» sono oltre 10, alcune delle quali [illegible] già state inserite nel piano regolatore generale redatto cinque anni fa. [illegible] più prossime [illegible] [illegible] cittadino prescelte [illegible] Comune sono quelle di via Solferino, nelle vicinanze della pretura ed a ridosso della casa di ricovero privata «Il Boschetto», in via dei Prati alle spalle dello stabilimento Riccadonna (e nelle vicinanze dello stadio), ed in via dei Partigiani, nei pressi del cinema Balbo. Nell'area periferica, i posti auto verranno ricavati in via Asti (zona cimitero), in via Bussinello, adiacente alla scuola elementare, ed in viale Risorgimento, nei pressi della caserma dei carabinieri.

Alcuni parcheggi, inoltre, sono previsti alla confluenza di via S. Giorgio e via Bosca, ed anche via Robino sarebbe interessata al progetto.

Dice il sindaco Renata Branda, indicando l'assalto giornaliero di tir, camion e container che invadono la città (oltre ai mille pendolari che arrivano ogni giorno), creando qualche problema specialmente nei giorni di mercato, e che si è fatto più intenso in questo periodo che precede le festività natalizie: «In centro non possiamo fare molto se non ricavare qualche posto qua e là. Diversamente, [illegible] [illegible] di intasare completamente nu[illegible] vie già sufficientemente sfruttate».

La realizzazione del parcheggio in via dei Prati dovrebbe permettere [illegible] sfogo [illegible] tantissimi tifosi che la domenica seguono [illegible] partite casalinghe del Canelli. Le auto, attualmente, sono lasciate in sosta lungo via Riccadonna, sui marciapiedi.

Pare definitivamente tramontata, al contrario, la proposta avanzata dalla Costruzioni Piemonte, l'azienda leader nella realizzazione e gestione di grandi parcheggi urbani che pare avesse intenzione di rea[illegible] [illegible] grosso parking multipiano in città. Dopo un primo approccio con i responsabili comunali per valutare i termini dell'accordo, i dirigenti della ditta torinese non hanno ritenuto opportuno presentare alcun progetto, vista la scarsa ricettività della città canellese, che dispone già di due grossi piazzali (Carlo [illegible] e Unione Europea).

Giovanni Vassallo

Iniziative

Mercatino e luminarie

ASTI. L'isola pedonale, in occasione delle festività, si illumi[illegible]. L'iniziativa è dei commercianti [illegible] collaborazione con l'amministrazione comunale, Camera [illegible] Commercio e Cassa di Risparmio: quest'anno [illegible] «luminarie» sono state estese alle zone più periferiche anche per iniziativa di comitati spontanei.

[illegible] [illegible] [illegible] 17,30, ad esempio, saranno inaugurate le luminarie di [illegible] Savona e [illegible] Venezia, realizzate dal Comitato Palio Tanaro-Trincero-Torrazzo [illegible] collaborazione con i commercianti del borgo. Lo stesso comitato organizzerà, [illegible] partire dal 15 dicembre, [illegible] serie [illegible] iniziative promozionali.

Iniziative si svolgono anche in altri paesi della provincia. [illegible] a [illegible] Damiano nell'isola pedonale si tiene la terza edizione del mercato delle pulci. In caso di maltempo, lo banarelle si sposteranno sotto i portici. Sono att[illegible] [illegible] [illegible] ambulanti da [illegible] la regione.

[C. Ia.]

VENTIQUATTR'ORE

CONDANNA

Non ha[illegible]
[illegible] la[illegible]

[illegible] tribunale [illegible] condannato ieri ad 1 mese di reclusione, 1 milione e mezzo di multa con i benefici di legge Gino Bellora, [illegible] Asti, per aver [illegible]to di versare parte delle ritenute Irpef operate sui compensi ai dipendenti per l'anno 1983. Bellora aveva versato 14 milioni su 24.

ASTI

E' morto ieri Secondo Amerio

Cordoglio negli ambienti sindacali e politici per la scomparsa di Secondo Amerio, 75 anni, deceduto ieri all'ospedale dopo breve malattia. [illegible] figura di antifascista, Amerio [illegible] [illegible] dopo la guerra [illegible] Libe[illegible] [illegible] [illegible] di segretario provinciale della Camera del Lavoro. Iscritto al partito comunista, più volte [illegible] [illegible] consigliere comunale. I funerali si svolgeranno domani alle 14,30. Il feretro sosterà per una breve commemorazione davanti [illegible] sede della Camera [illegible] lavoro in piazza Marconi.

MOSTRA

Tante meraviglie [illegible] di Asti

[illegible] [illegible] 17 [illegible] galleria antiquaria Arebùr di via Morelli 15, sarà inaugurata la mostra «Wunderkammern (camera delle meraviglie). Saranno esposti fino al 30 dicembre oggetti strani, curiosi e preziosi, dal '500 ai primi anni del nostro secolo. Ingresso libero.

COSTIGLIOLE

[illegible] dibattito sulla viticoltura

[illegible] alle 11, nell'azienda agrituristica di Michele Dafarra a Santa Margherita di Costigliole, si terrà un incontro dibattito dal titolo «Dove vanno le nostre [illegible]». [illegible] discuterà [illegible] problemi fiscali e previdenziali con il consigliere regionale dc Pier Mario Amerio e con Gianni Rabino, deputato [illegible].

MONTEMAGNO

[illegible] [illegible] al [illegible]

Verrà inaugurata oggi alle 15, al «Cantinone» di via San Giovanni Bosco, la «Mostra di quadri e oggettistica» di Daniela Sassone e Gabriella Gerbi. Le due artiste espongono [illegible] di [illegible] oggetti in porcellana e ceramica. I lavori sono impreziositi da decorazioni floreali. [illegible] possono ammirare anche una trentina di tele, dipinte [illegible] [illegible]. La mostra si potrà visitare domani e ancora domenica.

Incredibile salvataggio di una casalinga

Si [illegible] dal balcone [illegible] agente l'afferra

ASTI. La prontezza di riflessi di [illegible] sovrintendente della polizia [illegible] evitato [illegible] tragedia.

L'uomo ha afferrato per [illegible] caviglie una donna che [illegible] scavalcato il balcone del [illegible] alloggio per gettarsi. Per alcuni minuti la sventurata è rimasta sospesa nel [illegible] mentre il sovrintendente, Pasquale Bisogni della questura di Asti, lo [illegible]va ad una caviglia con la mano destra. Con l'aiuto di [illegible] colleghi, [illegible] poi riuscito a tirarla [illegible] salvandole la vita.

La donna, [illegible] quale la polizi[illegible] ha reso noto solo le iniziali, Maria D., casalinga, è stata trasportata all'ospedale [illegible] Asti in stato confusionale. Visitata dai medici del pronto soccorso [illegible] stata poi dimessa.

Il fatto è accaduto mercoledì [illegible] in un p[illegible] di piazzale Pio La Torre, nel nuovo quar[illegible] di corso Alba. La polizia era stata avvisata che in un alloggio del condominio c'era [illegible] violenta lite. Da alcuni minuti si sentivano urla. I poliziotti sono immediatamente arrivati. E' [illegible] l'uomo ad aprire loro la porta. Secondo quanto riferito dalla questura, mentre gli agenti parlavano con lui, la donna, in lacrime, si [illegible] lanciata verso la porta finestra del balcone, [illegible] Bisogni ha tentat[illegible] inutilmente di fermarla, ma [illegible] donna [illegible] riuscita ad aprire [illegible] porta, quindi ha scavalcato la ringhiera, lasciandosi cade[illegible]. E' in questo momento [illegible] il sovrintendente, ha afferrato la caviglia della donna con la mano destra. Raccogliendo tutte le sue forze è riuscito a tenerla sospesa nel vuoto.

Sono accorsi gli agenti e il marito, N. D. [illegible] hanno aiutato Pasquale Bisogni a tirar su la donna. Maria D. [illegible] stata quindi accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale con l'aiuto della polizia.

[f. c.]

Sega a nastro gli ha schiacciato la mano

Amputate due [illegible] [illegible] un operaio di Asti

ASTI. Infortunio sul lavoro, mercoledì, nella segheria di cui è titolare Lorenzo Iraldi, in località Valtorta [illegible].

Un operaio, Enrico Oberto, 59 anni, abitante ad Asti, via San Marco, ha avuto la mano destra schiacciata da [illegible] sega a nastro. Soccorso e ricoverato all'ospedale di Asti è stato sottoposto [illegible] [illegible] delicato intervento chirurgico: i medici [illegible] hanno amputato il mignolo e l'anulare. Le [illegible] condizioni non sono gravi.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita. Secondo i primi accertamenti degli agenti [illegible] questura, Oberto [illegible] facendo la manutenzione della macchina (che in quel momento [illegible] era in moto) con un compressore ad aria.

Quando ha avvicinato l'ugel[illegible] al nastro, [illegible] è scivolata la mano che si [illegible] nell'ingranaggio.

Per una [illegible] fortuita la macchina si sarebbe messa in moto, schiacciandogli l'arto. L'operaio è [illegible] soccorso dai compagni di lavoro e dalla moglie [illegible] titolare, [illegible] Poglio, 41 anni, che lo ha accompagnato all'ospedale.

In un primo momento la ferit[illegible] non sembrava particolarmente [illegible] poi, dopo un esame più accurato, sono state invece accertate lesioni ai tendini ed ai muscoli.

Oberto è stato sottoposto ad [illegible] chirurgico, durato oltre 4 ore. Ieri mattina non si era ancora ripreso dall'effetto dell'anestesia.

Sul caso è stata aperta un'inchiesta.

Enrico Oberto, sposato con Vittoria [illegible] (la coppia ha due figlie, Marina e Mirella) lavora da molti anni nella segheria ed è considerato un operaio molto scrupoloso e professionalmente preparato.

[f. b.]

Idea regalo 1989

40 ANNI di

BOERO

Vini e liquori

Corso [illegible] 37 - Asti - Tel. [illegible]

Dopo l'8 dicembre c'è qualcosa per voi...

Originale lezione di agricoltura ieri in stazione

Un treno «verde»

Una mostra itinerante

L'Agricoltreno. Insegnanti e alunni visitano uno dei 20 carri ferroviari su cui è allestita la mostra su temi agricoli

, Oltre 5 mila studenti delle scuole e medie di Asti (tra gli allievi dell'Istituto professionale per l'agricoltura e quelli dell'istituto per ruglonieri e geometri «Giobertis») e di alcuni paesi della provincia hanno visitato ieri l'«Agricol-». E' stata questa l'ultima tappa piemontese del convoglio agricolo, organizzato dalla Coldiretti in collaborazione il ministero dell'Agricoltura. Su una ventina di carri merci intercomunicanti stati predisposti stand espositivi: diverse le tematiche trattate, non tutte di carattere specificamente agricolo: dall'agriturismo, alla difesa dell'ambiente, al rapporto giovani-campagna, alla violenza negli stadi.

Bruno Porta e Oldrado Poggio, rispettivamente presidente e direttore della Federazione provinciale Coldiretti (che ha organizzato la tappa astigiana con il patrocinio della Rispet- Asti hanno spiegato: «L'intento di questa iniziativa è quello di conoscere ai giovani, in particolare, la realtà agricola senza quei condizionamenti retorici e oleografici che hanno finora contraddistinto il rapporto tra il mondo scuola ed il nostro .

Sul piazzale della stazione sono state allestite bancarelle prodotti tipici (vini, formaggi, salumi, miele ecc.) a cura del Caseificio di Roccaverano, Produttori moscato d'Asti associati, Consorzio frutticoltori San Oliveto, Dispensa Natura, Carni-Coop, Sacla, Centrale del latte di Asti e Alessandria, cantine sociali Mombaruzzo, Canelli, Castelnuovo Don Bosco, Consorzio Valli Belbo e Tiglione, Cooperativa la spl, Camera di Asti, Associazione tartufai Alum, provinciale Agricoltura. La manifestazione è stata ripresa anche telecamere di «Linea Uno».

L'«Agricoltreno», giunto Asti mercoledì notte, proveniente da Udine, è ripartito stamane all'alba per Pavia. Il «tour» ferroviario convoglio in città italiane concluderà domenica 17 dicembre a Palermo. [r. s.]

Premi ai 25 e 50 anni di nozze

Canelli d'oro e d'argento

CANELLI. Crisi della coppia? Pare scorrendo il lungo elenco «sposini» che oggi com'è tradizione saranno premiati in Comune. Sono 12 le coppie che celebrano le d'oro», 80 festeggiano i 25 anni di matrimonio. Alle 11 si terrà il ricevimento in Comune, dove il sindaco offrirà a tutte coppie un targa ricordo, un diploma e alle rosa:

Ecco chi festeggia i 50 anni matrimonio: Catena Filippa Aranzulla; Aldo e Luigia Baldi; Enrico e Maria Teresa Casarone; Bartolomeo e Amelia Depetrini; Adriano e Angela Morauda; Luigi e Mombarcz; Teobaldo e Saglietti; Antonio Luigi e Margherita Spano; Arnaldo e Ernestina Surano; Giulio e Maria Terdito; Mario e Maria Bice Viotti; Pietro e Maria Vona.

d'argento»: Marco Giuseppe e Maria Acini; Paolo e Giuseppa Agostaro; Giovanni Giuseppe ed Olga Amerio; Giovanni Luigi e Laura Amerio; Remo Alessandro e Giovanna Ariano; Francesco e Maria Grazia Asero; Pier Sandro e Rina Baldi; Giuliano e Maria Giovanna Ballora; Giovanni e Maria Vittoria Berca; Angelo e Colombina Irene Bertonasco; Gian Paolo e Angela Beori; Do e Maria Bono; Carlo Settimo e Irma Rosa Borio; Francesco e Maria Grazia Bosca; Dario e Angela Bosetti; Pier Luigi e Miranda Cocciolo; Renzo Raffaele e Elena Callegari; Marco e Aurora Campini; Giovanni Ser- e Rosa Canepa; e Cancellieri; rio e Rita Carrillo; Pierfranco Renato e Franca Castino; Dario e Antonia Chiarle; Baldino e Maria o; Antonio ed Antonia ; Antonio e Donata D'Andrea; Bartolomeo e Maria Carmela D'Andrea; Aldo e Silvana Domanda; Renato Vittorio ed Irma Faccio; Umberto e Rosa Carmelina Ferracin; Salvatore e Teresa Ferraro; Amilcare e Pierina Ferro; Mauro Pietro e Maria Anna ; Giorgio e Maria Franca; Osvaldo e Anna Maria Luisa Galandrino; Giovanni e Graziella Garbarino; Luigi Giuseppe e Brigitte Elfriede Giovine; Pietro Paolo e Loretta Giovine ppo e Grazia Grassano; Armando e Giocomina Grasso; Antonio e Delfina Grea; Rosario e Nunzia Grimaldi; Carlo Michele e Piera Icardi; Luigi e Nadia Ivaldi; Giovanni e Silvana La Vista; Ettore e Anna Rosa Lavagno; Gioacchino e Giuseppa Leonardi; e Pellis Levo; Giulio Roberto e Cristina Clelia Maj; Armando Sebastiano e Giovanna Marmo; Giulio e Daria Massari; Luigi e Alb Mattiuzzo; Paolo e Luigia Piera Meneghetti; Duilio e Silvano Formo; e Maria Giovanna Molinari; Mario e Chiara Palermo; Bruno e Lucia Pasquero; Filippo e V Pellegrino; Giuseppe e Adelina Penna; Pier Giorgio e Maria Teresa Elena Piano; Bruno e Irvana Maria Ponte; Marco e Maura Emilia Pubusa; Tomaso Pietro e Adele Raffa; Pietro e Mirella Rassia; Giovanni e Lidia Eleonora Revelli; Giuseppe Angelo e Anilta Ricotta; Salvatore e Giuseppina Romanò; Gennaro e Liliana Rossi; Battista e Carla Giovanna Saglietti; Enrico e Bernardino Scarampi; Gian Carlo e Anna Maria Scarrone; Andrea e Sandrina Sciutto; Pietro e Silvana Serra; Giuseppe e Rosella Olimpia Sina; R Rosa Terzano; Remo Luigi e Anna Tortoroglio; Giuseppe Carlo e Luciana Barbara Vignolo; Luigi e Agnese Villare; Aldo e Assunto Volo; Giovanni e Luciano Vittorio Zilio. [gl. v.]

ASTIGIANE

COCCONATO
L'acquedotto anche in borgo S. Rocco

Anche la frazione Rocco, un gruppo di case dove vivono dieci famiglie, ai confini con Passerano sarà collegato all'acquedotto. Da alcuni anni le famiglie erano in attesa che l'amministrazione comunale prendesse qualche provvedimento, ed una lettera di protesta era stata inviata al sindaco Marabetti. I ritardi stavano causando grossi disagi: fra gli utenti c'è pure un vivaista che è costretto ad attingere l'acqua dai pozzi per bagnare le piante. Ora il Consiglio comunale ha deliberato di potenziare la rete dell'acquedotto chiedendo al consorzio del Monferrato di prolungare le condotte. I lavori verranno finanziati interamente dallo Stato.

NIZZA
Protestano i medici

I medici dell'Usl 69, che fanno capo ai centri ospedalieri di Nizza e Canelli, hanno deciso di adottare una «linea dura» verso l'amministrazione dell'ente, che, a loro avviso, non ha adempiuto ad alcuni obblighi contrattuali. I medici si sono riuniti in assemblea ed hanno inviato una lettera alla presidente Giuseppina Billitteri ed ai coordinatori sanitario e amministrativo. Il personale medico lamenta il fatto che non siano state liquidate le competenze dell'incentivazione negli ultimi anni; a quelle delle attività libero-professionali, che sono ferme al 1985. «Tale adempimento è indispensabile — si legge nella lettera —, non solo per la definizione del plus orario, ma soprattutto per riconoscere ai medici quanto spetta dall'attività prevista dal contratto». L'invito rivolto all'Usl 69 si conclude con l'annuncio di azioni sindacali e legali, se entro il 15 dicembre prossimo non siano stati presi provvedimenti idonei ad una soluzione positiva vertenza.

CUNICO
E' fallita la cooperativa

E' stata dichiarata fallita dal tribunale di Casale Monferrato la Agricunico, la cooperativa di agricoltori e allevatori paesi. I cui capannoni e terreni erano stati indicati idonei a ospitare una discarica di rifiuti industriali, nei cui confronti si erano però pronunciati negativam prima la Provincia e poi la Regione. di fallimento presentata dai creditori, che vantano crediti per oltre miliardo lire. Tra di l'Istituto bancario Paolo è esposto per oltre 400 milioni, derivanti da mutui concessi a suo tempo per l'acquisto di macchinari. Intanto le sorti della cooperativa preoccupano il Comune. Il sindaco Luigi Bauchiero ha inviato al tribunale di Casale una lettera, al fine di conosi sono fondate le voci secondo cui gli stabilimenti della cooperativa, stato fallimentare, sarebbero stati affittati da una società che lavora prodotti in plastica.

Un premio

Domenica delegazione di moncalvesi, guidata dal consigliere comunale Margherita Marzano, è andata a Lugano (Svizzera), ospite delle maggiori autorità locali, per ricevere un riconoscimento assegnato agli promotori del «Balconi », organizzato dal Comune, in concomitanza con la 35ª «Fiera del tartufo». Un particolare apprezzamento è stato espresso dagli ci, vari nell'arte dell'addobbo dei balconi, per le sezioni fotografiche della mostra. Le autorità luganesi hanno annunciato che il prossimo anno saranno a Moncalvo per partecipare alle selezioni del Concorso.

DA OGGI ANCHE IL VENERDI'

QUESTA SERA
«PELLE, PELLICCE ...E
Presentati dalla pellicceria
LE DUE FONTANE
Via Salvo D'Acquisto, 62 - ACQUI TERME
SONO RISERVATE PER TUTTI FANTASTICHE SORPRESE

SPACE
BUBBIO (AT)

GIOVEDI' - VENERDI' - - DOMENICA

la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

30123
Via Carducci 29
. (02)
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Cesarei 1/14
Tel. (010) 580.184/582.580
17100 SAVONA
Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 38 219/366.495
IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) .556/501.

LA STAMPA "IN" CASA

Volete sapere come aderire a "Stampa IN"?

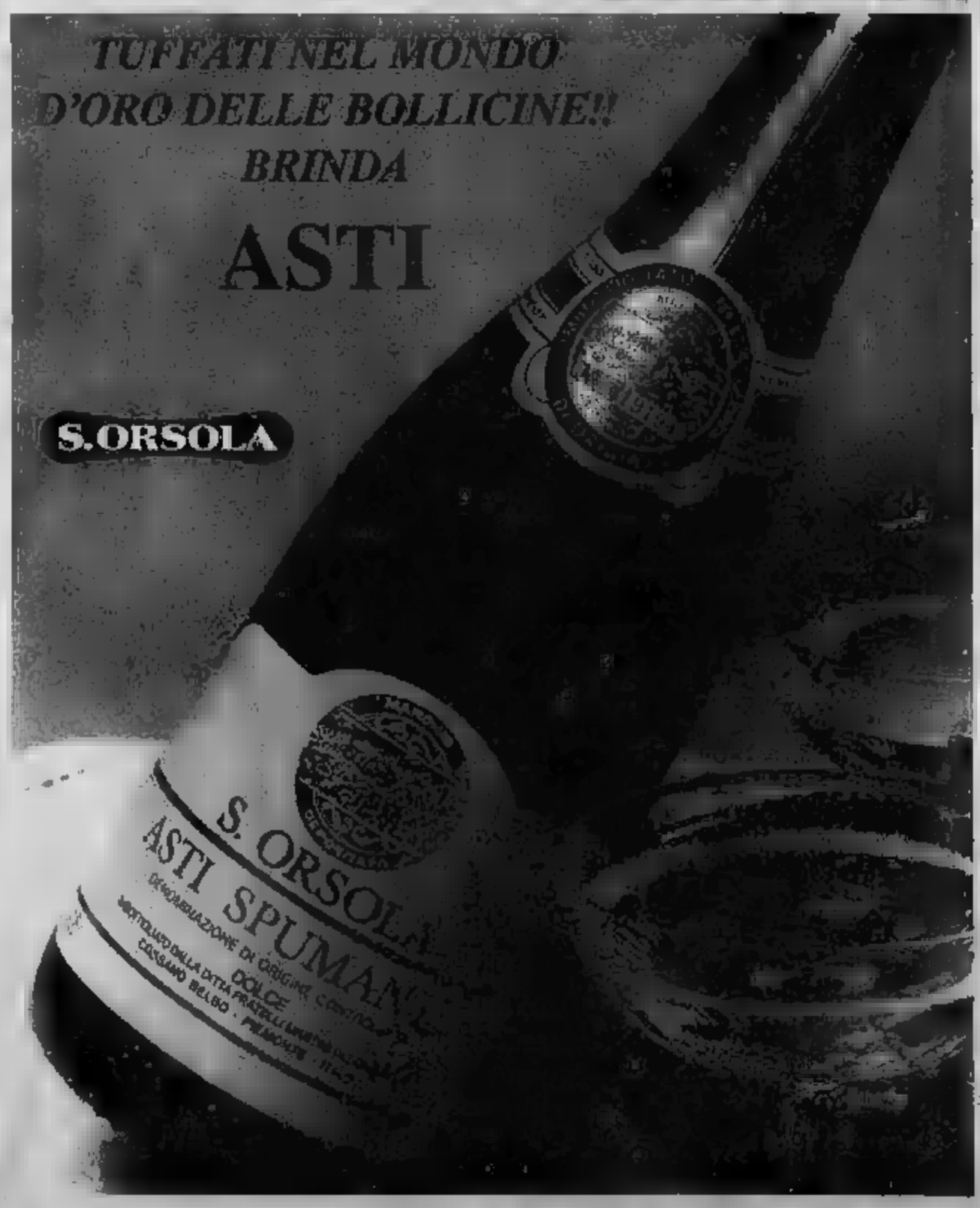
E' semplicissimo, abbiamo visitato la vostra zona (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate il nostro arrivo nella prossima settimana.
Se il vostro quartiere è già stato visitato e non avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al .

A proposito, tutti quelli che aderiranno avranno in più, una gradita sorpresa.
Arrivederci a tutti,

le Hostess dell'informazione de LA

IL RECAPITO DAVANTI ALLA VOSTRA PORTA ENTRO LE 7 E' GRATUITO

Tutti i martedì
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video



Si dovrà fare una nuova istruttoria per l'omicidio della pensionata di Cossombrato

Alla difesa il primo round

Date contrastanti in verbali e relazioni

ASTI. Nuova istruttoria per l'omicidio della pensionata Giuseppina Silengo, 70 anni, di Cossombrato che sarebbe stata uccisa a bastonate dal fratello Umberto di 85 anni. L'uomo è comparso ieri, a piede libero, davanti alla corte d'assise, imputato di omicidio preterintenzionale; il dibattimento è stato ad un certo momento interrotto per un'ordinanza della corte che ha accolto un'eccezione della difesa (avvocati Mirate e Perotti) per un fatto quanto mai singolare: in verbali, interrogatori, relazioni di sanitari accettate, emergono date diverse circa il giorno della presunta aggressione della quale sarebbe stata vittima la Silengo, della visita domiciliare del medico, del successivo ricovero in ospedale dove la Silengo è deceduta.

Anche i verbali dei carabinieri e gli atti istruttori non hanno chiarito il dilemma e pertanto la corte ha sostenuto nell'ordinanza: «L'eccezione della difesa appare fondata: nel decreto di citazione non risulta la data dell'improcedibilità che avrebbe impedito il rinvio della Silengo; emergono anche altre contraddizioni in merito al giorno del ricovero in ospedale e altro ancora. Si crea incertezza sulla data dell'omicidio quale l'imputato deve difendersi e pertanto la corte ha disposto la trasmissione degli atti al pubblico ministero per una nuova istruttoria». L'unica cosa certa è che la donna è morta in ospedale il 17 luglio scorso.

Due atteggiamenti di Umberto Silengo, imputato di omicidio preterintenzionale della sorella

Anche la data di nascita dell'imputato, riportata nell'atto di citazione era errata. Quando il presidente della corte ha letto le generalità del Silengo e il relativo capo d'imputazione, l'imputato ha esclamato: «Io non sono nato a maggio bensì ad aprile del 1924». Capirossi a questo punto ha chiesto all'imputato un documento d'identità. Silengo si è avvicinato al presidente zoppicando e causa postumi di un incidente sul lavoro. Il gennaio caduto dal fienile dall'altezza di sette metri riportando diverse fratture alle gambe. L'agricoltore dimostra qualche anno in più proprio per la sua infermità.

Prima di entrare nell'aula conversando con l'avvocato Perotti ha detto in dialetto astigiano: «E' la prima volta che entro in un tribunale. Ho perfino paura mentre non l'ho avuta quando ero alpino e riuscii a sfuggire ai tedeschi dopo l'8 del '43 quando ero stato caricato su di un bestiame destinato ad un campo di concentramento». Poi Silengo è scoppiato a piangere.

Accogliendo l'eccezione dei difensori, la corte non ha interrogato l'imputato e neppure i numerosi testi. In istruttoria l'agricoltore ha colpito ripetutamente un bastone la sorella causandone la morte sostenendo che la donna era stata «caricata» da un montone inferocito e calpestata. Al momento del fatto Silengo era a lavorare nei campi. Quando è rientrato a casa avrebbe scoperto la sorella priva di sensi; il medico subito chiamato, aveva ordinato il trasferimento della donna in ospedale.

Durante la degenza protratta per una ventina di giorni, la Silengo avrebbe confessato a due infermieri di essere stata percossa dal fratello con un bastone per aver accudito bene il bestiame.

Vittorio

BREVI

FURTO
Rubano oggetti d'oro e una pistola

Furto nell'abitazione di Luigi anni, abitante a Rovigliasco, piazza Vittorio Veneto 6, stati rubati oggetti d'oro, mezzo milione in contanti ed una pistola Beretta 7,65, regolarmente denunciata.

VINO
Acqui

Convegno enologico, stamane, alle 9, ad Acqui, nel salone del «Nuove», Si parlerà di «Vino prospettive particolare riferimento al «novello». Relatori: Franco Mannini, docente di agraria all'Università di Torino; Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale vini doc; Nicolas Belfrage, importatore di vino; Publio Viola, primario all'ospedale San Giovanni di; Ezio Rivella, presidente dell'Unione mondiale degli enologi; Michel Feuillat, direttore del laboratorio di enologia dell'Università di Digione ed il giornalista-scrittore Franco Piccinelli.

PESCA
Ripopolamento di lucci a Tanaro

I pescatori della sezione Fipsas di Asti hanno immesso per il ripopolamento della fauna ittica Tanaro, chili di lucci. I pesci sono stati messi in acqua all'«isolone» di Azzano, nei pressi del ponte di corso Savona, in Tubi» e in località «Capannina» di Asti.

PALIO
a Maria

Il comitato Palio del Santa Maria Nuova ha nominato il nuovo direttivo. Rettore onorario il Giuseppe «Nuccio» Scaiza; rettore confermato è Franco Chierici, mei vice sono Piero Ferrante e Donato Santarsiero, segretario Fabrizio Gianoglio, responsabili dagli sbandieratori Gianni Gamba e Paolo Rosso, responsabili per i» (under 18) Cinzia e Gianoglio. Consiglieri Vittorio Scaffardi, Mario Boero, Franco Cortese e don Paolo Carrer. Giovedì intanto i nuovi si ritroveranno all'hotel Reale per la tradizionale cena degli auguri di Natale. Prenotazioni alla «gastronomia Dante» di Dante G.

STATO
Domani «Il presenta

Domani, alle 17,30, verrà presentato all'Archivio di Stato l'ultimo numero della rivista di cultura astigiana «Il». L'iniziativa rientra nel programma della «Settimana per i beni culturali e ambientali» promossa dal Ministero con il patrocinio del. Interverranno Giacinto Grassi e Giuseppe del «Gruppo ricerche astigiane».

Una proposta dei macellai nicesi

Nizza vuole la fiera bovina

NIZZA. Questa mattina, Gianmario Morino, dei decani dei macellai, esporrà in piazza Garibaldi alcuni capi di bue grasso. «Vogliamo che la gente impari a toccare con mano la qualità — spiega il commerciante nicese —, bisogna che il consumatore impari a distinguere le carni per apprezzarle». L'iniziativa di Morino non è la prima del genere a Nizza: già altri suoi colleghi macellai nel recentissimo passato, hanno esposto in piazza i capi migliori da destinare alla macellazione.

Si riprende così, seppure in tono minore, quella tradizione che fino agli Anni aveva fatto di Nizza delle capitali zootecnia di qualità. Tutti i venerdì, giorno di mercato, dalle colline che circondano la città, scendevano gli allevatori con i loro capi più pregiati esposti sotto le del foro boario fatto costruire, oltre un secolo fa, da Pio Corsi in piazza Garibaldi.

Quel mercato era uno più importanti di tutto il Italia, tanto da richiamare commercianti anche da altre regioni.

Dalle stalle nicesi le bestie partivano per molte città dell'Italia del Nord: i nicesi più anziani ricordano ancora un commerciante emiliano che non vi mai un mercato.

Il del buoi di Nizza è andato con gli anni perdendosi, altri mezzi meccanici sono venuti in aiuto all'agricoltore e le bestie erano tenute solo più nella stalla. Ma, stando a quanto dicono gli esperti, il bue di Natale deve essere un animale da lavoro: è infatti l'esercizio che rende la sua muscolatura forte e le carni tenere e gustose.

Nelle città grandi ormai è praticamente impossibile trovare questo tipo di carne, ma a Nizza i macellai la ripropongono alla clientela ad ogni Natale: «Abbiamo richieste da tutt'Italia — dicono non senza un pizzico d'orgoglio — quando la gente prova il bue grasso, torna tutti gli anni a comprarlo».

Già da qualche anno a Nizza si discute dell'eventualità di rilanciare l'antica tradizione del bue grasso, arrivando (prima ancora delle leggi sulla cosiddetta «fettina doc») a proporre anche un marchio di garanzia sui capi allevati e macellati nel Nicese.

Durante una riunione in Comune, svoltasi all'inizio settimana, si è discusso tra commercianti, sull'opportunità di riprendere la vecchia idea della fiera del bue di Natale o può darsi che il prossimo anno questa ipotesi diventi realtà.

Per il momento si è comunque deciso di avviare iniziative promozionali: i macellai espongono cartelli con cui informano i clienti sulla vendita di questa carne pregiata.

[e. ca.]

Si sta preparando l'ultracentenaria fiera zootecnica, la più importante dell'Astigiano

Moncalvo fa la corte al bue grasso

L'animale, che da il nome alla manifestazione, è diventato sempre più raro anche a degli alti costi
In palio oltre ad un montepremi di oltre 3 milioni vi le artistiche gualdrappe ricamate a

MONCALVO. La «capitale» del Monferrato si appresta ad ospitare quella che da molti è considerata la più importante mostra zootecnica dell'Astigiano, l'ultra centenaria. «Fiera del Bue Grasso», che si terrà nella mattinata di giovedì, 14 dicembre, in contemporaneo con l'omonima manifestazione di Carrù (Cuneo).

L'appuntamento è sotto i portici di piazza Carlo Alberto, che fin dalle prime ore del mattino ospiteranno manzi, vitelli, vacche di razza piemontese e, sperano gli organizzatori, anche un consistente numero di «buoi grassi», ormai sempre più rari. Lo scorso anno, infatti, solo quattro dei sessanta capi di bestiame presenti in fiera appartenevano a questa, ormai, «storica» categoria. «Purtroppo — spiega Franco Gallo, presidente del Comitato fiera — il bue grasso è legato al nostro passato, quando questo animale era uno strumento di lavoro per il contadino, che, terminata la stagione più impegnativa, metteva all'ingrasso il miglior bue della e lo macellava per Natale. Quindi, se il vitello è in crisi, è già molto che il bue grasso non sia diventato un capo protetto». Il settore zootecnico sta conoscendo un periodo difficile «perché — continua Gallo — i costi per gli allevatori sono sempre più alti e anche il rischio di malattie e di contagi per il bestiame è in aumento, e a tutto ciò non fa riscontro un'adeguata politica del prezzo».

Primo premio. Un magnifico esemplare di bue grasso vincitore dell'edizione 1988 della fiera zootecnica di Moncalvo

Moncalvo, la collaborazione della e della Camera di Commercio di Asti, ha cercato di contribuire al miglioramento della situazione, pubblicizzando capillarmente la fiera, soprattutto fuori confini piemontesi «e pare — ha concluso il presidente — che questo nostro impegno stia dando buoni frutti; infatti, in questi giorni, riceviamo telefonate soprattutto da commercianti e macellai del milanese, del varesotto e della provincia di Pavia, interessati alla nostra iniziativa».

A far gola ai macellai, oltre agli ottimi vitelli, sono anche le a prestigiose gualdrappe, in raso bianco e rosso, ricamate filo dorato, che vengono assegnate ogni anno ai vincitori delle quindici sezioni di gara e che sono destinate a far bella insieme altri trofei, nelle vetrine delle macellerie che acquisteranno i bovini vincitori. Ancora oggi le gualdrappe vengono fatte e ricamate a mano moncalvese Alessandrina Casalone, che da più di vent'anni è l'unica artefice di questi unici, che, quasi sicuramente, con il passare degli anni diventeranno preziosi cimeli. Oltre alle coperte bianche e rosse vincitori vengono assegnati premi in denaro, per un ammontare totale che supera i 3 milioni e mezzo, messo a disposizione Comune di Moncalvo che organizza la fiera in collaborazione il Comitato.

Anche quest'anno, l'allevatore da «battere» sarà il moncalvese Arturo Anselmo, già vincitore di ben tredici «Gran Premi».

Queste le quindici sezioni gare, riservate alla razza piemontese: Gran Premio-bue grasso; buoi grassi isolati; buoi grassi isolati con tendenza alla carne; manzi grassi isolati; manzi grassi isolati coppie; vitelloni grassi, maschi e femmine; vitelloni grassi maschi interi; vitelloni grassi della coscia femminile; vitelloni grassi della coscia (maschi castrati), vitelloni grassi della (maschi interi).

E ancora vitelloni grassi della coscia di qualunque razza; vacche grasse; vacche grasse della coscia; manze grasse della; gruppo grassi (non meno di 5 capi).

Brunella

MABITEX S.p.A.
INDUSTRIA CONFEZIONI - RORETO DI CHERASCO
RICERCA PER
TECNICO STIRO
per controllo qualità pantaloni e capi-spalla.
Telefonare per appuntamento chiedendo dell'Ufficio Personale allo (0172) 49.56.61.

LA STAMPA IL PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-13,30;
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

f.lli GERBI mobili
Tel. 0141-953333
VENDITA TOTALE
SCONTI - 20% - 50%
dal 6-11-89 al
DOMENICHE E

Volley, la squadra astigiana è sempre più in crisi

Brondi dove sei?

Simov: «Manca carattere»

ASTI. Una crisi annunciata. Potrebbe essere il titolo di un film o la fotografia della situazione Brondi che continua a perdere. I perché delle ripetute sconfitte della squadra sono tante. Il dei «telefonici» ha ancora trovato il giusto amalgama, ha avuto mille problemi con i centrali Vojik, infortunato, e con Arnaud, reduce da un'operazione al ginocchio, sempre in forse per problemi di contratto.

Secondo il parere la situazione non è irrecuperabile. Nonostante le débâcles ci sono ancora delle soluzioni. «La squadra è nuova. Non è ancora un gruppo. E' difficile che sei persone trovino accordo dopo poco tempo. Tecnicamente bravi atleti ma a volte si capiscono in campo. Nei momenti cruciali hanno carattere. Alcuni non hanno la giusta concentrazione».

Il proprio il non scapirsi sul parquet che causa i maggiori problemi: lo si è visto domenica scorsa nella partita contro Città di Castello.

Ma cosa pensano di questa situazione gli della Brondi? Tutto. Per loro parla Fabrizio Rissone: «E' importante che una squadra abbia una buona dirigenza. E questo c'è ad Asti. Noi contesteremo questa situazione. E' inutile attaccare sempre i giocatori. Per esempio, ci si che Martino gioca male nessuno sa forse che in questi giorni ha dei problemi di famiglia. Suo figlio è stato all'ospedale per un mese. Quando la Brondi si allena, non c'è mai uno staff dirigenziale che li segue. Abbiamo notato che lo sponsor è ottimo, efficiente e sempre presente».

Le idee diverse sulla squadra astigiana che non è giusto per decollare. Questo è il parere Jordan Anghelov, secondo allenatore: «Manca l'affiatamento» commenta laconico il tecnico bulgaro.

Più articolato il parere di Guido Cona, presidente del comitato provinciale: «Le problematiche sono tante. Il numero dei giocatori a disposizione non è sufficiente. L'infortunio di Vojik all'inizio del campionato ha condizionato il sestetto. Ci sono stati anche altri problemi con Arnaud. La Brondi è diventata troppo prevedibile e soprattutto manca la concentrazione nei momenti fondamentali».

Più fantasia e concentrazione: ciò che servirebbe formazione di Simov per il campionato di A2.

Domenica la Brondi affronterà in trasferta il Sanyo Agrigento reduce da sconfitta contro il Siap Brescia, prossimo avversario degli astigiani al palazzetto fra quindi giorni.

Daniela Cotto

allenatori. Simov (a sinistra) tecnico della Brondi con il vice Anghelov

SPORT SCUOLA

CALCIO
I Regionali

Si disputate le fasi finali dei campionati studenteschi di calcio. Questi i risultati: Liceo Classico Marello b. Pellati-Nizza 2-1. Il Provveditorato ha fatto notare come la partita tra il Pellati ed il Marello sia stata molto combattuta. E' passato in vantaggio il Pellati all'inizio del primo tempo terminato sull'1-1. Poco dopo il Marello ha pareggiato e nel finale della partita è riuscito a superare gli avversari. L'istituto Marello rappresenterà la provincia alla fase regionale dei campionati studenteschi. Gli incontri interprovinciali si disputeranno in aprile in un girone all'italiana che comprende Asti, Cuneo e Torino.

BASKET
Liceo scientifico ok

Si sono i campionati studenteschi di basket. Le partite e i risultati prima giornata: Liceo Scientifico-Liceo Classico 124-47; Artom-Scientifico Nizza 127-36.

Il 12 dicembre

Abolite le fasi distrettuali del Concorso Esercito Scuola si disputa direttamente la fase finale in programma il 12 dicembre. I primi tredici classificati verranno ammessi alla finali regionali che si svolgeranno il 17 febbraio a Torino.

CAMPESTRE
Si corre il 18

Sono stati organizzati dalla commissione provinciale i campionati provinciali di corsa campestre per le categorie allievi e allieve, juniores maschile e juniores femminile. La gara è in programma il dicembre alle 14,30 al campo scuola via Gerbi. Partecipano gli istituti superiori della provincia di Asti con un numero massimo di 10 allievi per categoria di cui tre formeranno la squadra di istituto. La vincitrice di ogni categoria sarà ammessa alla fase regionale che si disputerà a fine gennaio. I campionati italiani si terranno a Vinovo dal 28 febbraio al 2 di marzo.

Le teste di serie del torneo

Provveditorato agli studi dato il via anche al torneo tennis degli studenteschi. Queste le teste di serie del tabellone degli under 18 maschile: 1) Giovanni Riccio; 2) Luca Rosina; 3) Andrea Gianella; 4) Marmandino. Nel tabellone degli under 18 femminile partecipano racchette già nell'ambiente tennistico astigiano, Costino e Marcella Gaetano che si sono divise le due teste di serie. Sono stati compilati anche i tabelloni degli under 16 maschile e femminile. Sono gli iscritti nei tabelloni degli under 16 maschile. Le teste di serie: 1) Stefano (Liceo Scientifico); 2) Vinerengo (Liceo scientifico Vercelli). sponsabile Vittorio Marocco, della federazione italiana Le partite al meglio di dieci games. gioca lunedì nella palestra Artom. Gli studenteschi termineranno il 9 aprile.

PALLAVOLO
Il gennaio il via agli

I campionati studenteschi di pallavolo s'inizieranno a gennaio e febbraio. Le iscrizioni scadono il 16 dicembre. Come ogni anno gli studenti vivranno la solita rivalità tra Liceo Classico e Liceo scientifico.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'
Ecco il primo appuntamento

La campestre sarà il primo appuntamento Giochi della Gioventù: è fissato per il 20 dicembre. ritrovo è alle 14,30 in via Gerbi. Le squadre sono formate da tre atleti. La squadra vincitrice delle fase provinciale parteciperà direttamente la fase nazionale che si svolgerà a Brescia il 15-16-17

gennaio il

Il torneo di basket dei Giochi della gioventù è stato spostato a gennaio. Le iscrizioni scadono però il 16 dicembre.

Pattinaggio

in evidenza agli

ASTI. Eccellenti risultati dalla formazione di pattinaggio artistico della Libertas Asti, ai campionati italiani Libertas svoltisi a Malo in provincia di Vicenza.

Tre gli atleti in gara: Daniele Magistro, Federica Bergamini e Manuela Di Stasi. Daniele e Federica, classe classificati secondo posto assoluto nella categoria «giovanissimi». Manuela Di Stasi ha conquistato l'ottavo posto nella «boccola» e il quarto nell'esercizio libero.

Due risultati che le hanno permesso di classificarsi settimo posto nella graduatoria assoluta. Daniele Magistro ha invece ottenuto il posto nella prova di obbligatorio e il secondo nel libero. Federica Bergamini, prima al termine dell'obbligatorio, su di un lotto tredici concorrenti, cadeva nella finale, al termine della prova nel libero.

(L. o.)

Aics, domani e domenica si disputa l'ultima giornata di andata del girone B

L'Inter a caccia di primati

I neroazzurri, che giocano con l'Isola, cercheranno laurearsi campioni d'inverno
Riposa la capolista Amatori, mentre l'Tradotti ha l'occasione per salire ancora

ASTI. Mentre per sq del girone A si è già conclusa la prima fase del torneo Aics, il girone B si appresta a disputare l'ultima giornata di andata.

La partitissima è in programma a Isola, dove l'undici locale del bar Veneto (13 punti) affronterà domani l'Inter Club Mocambo (14 punti). E' una sfida importantissima che potrebbe rivoluzionare l'alta classifica, considerato che la capolista Amatori (15 punti) osserva il turno di riposo.

L'ultimo turno ha laureato Milan Programma Italia squadra vittorie e due pareggi in nove incontri, unica formazione imbattuta del girone A. I rossoneri si sono sbarazzati dell'Oscar Market Villanova con reti di Standardo, Ivaldi e Bonanno. Per i villanovesi, rete della bandiera di Trilli. Pesante il passivo subito dal Formal Computer (3-0) contro il Gala-Savona. Gli uomini di Ruiu sono andati a segno grazie a Giovanardi, Stella e Franco Bruno. Pari (0-0) tra Villafranca e Canestrello, mentre la Giraudi Gerrone-Pizzeria Pallo non sono mancate le emozioni. Segna dapprima Giambrone per il Pallo e, per ottenere il pari, la pallicciola ha dovuto affidarsi ad un rigore realizzato da Sibiriu.

Pareggio senza fra il Cortazzone Boido e il San Paolo Solbrito.

Nel girone B rocambolesco l'esito di Amatori Incisa-Radio Canelli. Saderi e Quaglisto hanno portato avanti i Poi la rimonta degli (gol di Avigliano e Rota). Nel finale fra portiere e difensore del Canelli, consentiva agli Amatori di conquistare un insperato successo. Come un rullo compressore l'Inter Club Mocambo ha espugnato il terreno dell'Annonese; gol a raffica con Viarengo, Schievinato, Binello e Vadovato. Incontro nervoso e combattuto l'Isola bar Veneto e il Tonco.

Partite giocate prevalentemente a centrocampo fra l'Istituto San Paolo e l'Tradotti Terno; giusto il risultato di 0-0. Il Castagnole Tenuta del Re ha invece liquidato per 2-0 l'Autoscuola Torretta. I castagnolesi hanno sbloccato il risultato grazie ad un'autorete, quindi Callegari ha messo definitivamente al sicuro il punteggio.

Franco Cavagnino

COSI' IN CAMPO

Oggi si gioca ad Asti

Fermo il girone A per la pausa invernale, due sono gli appuntamenti del fine settimana. Il primo è in programma oggi, sul campo di corso Alba alle 14,30. Si giocano i quarti campionato regionale Aics, fra il Formal Computers e il Negrese Mezzomerico (Novara). Tra domani e domenica sarà invece la volta dell'undicesima giornata girone B. Il programma degli incontri. Domani: Autoscuola Torre Annonese (campo di corso Alba, alle 14,30; arbitro Della Rocca); Castagnole Tenuta Re-Polisportiva (campo di corso Alba, 15,45; Torzi); Isola bar Veneto-Inter Club Mocambo (campo di Isola, alle 15; Baroni). Domenica: Colombardo Canelli-Istituto San Paolo (a Canelli, alle 10,30; Virzi); Radio Canelli-Tradotti Terno (campo di corso Alba, alle 10,30; Mattioli).

MELLANO S.A.S.
INGROSSO CARTA - CANCELLERIA
SPECIALE NATALE

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
PER VEGLIONI DI FINE ANNO
COTILLONS

Si comunica alla spettabile clientela che il magazzino rimarrà chiuso dal 22/12 al 2/1/90

Orario: 8,30-11,30/14-18

16 - RORETO DI CHERASCO (CN)
Tel. 0172/495.581

FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
PRESTITI
PRESTITI PERSONALIZZATI
SI SEGNALATORI

Azienda commerciale cerca per Liguria, AT, AL, CN,
per prodotti di largo consumo settore radio-elettrico, Tv, Hi-Fi, videoteche e nastroteche.
Telefonare ore ufficio 0183/77.281.

do 1 a 25.000.000
ANTICIPATA
FIRMA
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446275-443005

centro credito italia s.r.l.
Via Mario Vittoria, 31 - TORINO
Tel. 011 812.41.12 4 linee r.c. - Fax 812.53.47
RECUPERO CREDITI
GESTIONE CREDITI IN STAGNAZIONE
CONCORDATI STRAGIUDIZIALI
ACQUISIZIONE CREDITI IN SOFFERENZA
AL VOSTRO SERVIZIO PER RECUPERARE
I VOSTRI CREDITI IN SOFFERENZA
E PROPORVI
DI GESTIRE LE VOSTRE POSIZIONI STAGNANTI
DISPONIBILE
AD ACQUISIRE PARTITE INESIGIBILI PER CONSENTIRVI
IN ASSOLUTA LEGALITA' CONSISTENTI VANTAGGI FISCALI
SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE
PER OFFRIRVI GRATUITAMENTE LA NOSTRA CONSULENZA

Al Don Bosco appuntamento con il gruppo nato ad Astiteatro 11

Attori tra le «Nuvole»

Una serata «assurda» con Tardieu

ASTI. Questa sera nel salone Don Bosco si terrà il secondo appuntamento di una vera e propria «tre giorni» del teatro, compresa nel cartellone di «Teatro per amare 4». Approfittando del «ponte» di fine settimana, la rassegna delle compagnie amatoriali astigiane, organizzata dal «Cgs Don Bosco» con il patrocinio di Provincia e Comune, propone tre serate consecutive di spettacolo.

La prima tappa si è svolta ieri sera con la compagnia dei «Tira tardi», impegnati nella commedia in dialetto «Monsù Giget» di Alberto Rossini.

Questa sera ci sarà la seconda tappa, con uno spettacolo piuttosto insolito. Il titolo è «Serata Tardieu», in quanto dedicata esclusivamente al drammaturgo francese Jean Tardieu: verranno rappresentati tre suoi brevi atti unici. In scena ci saranno quattro giovani attori dell'atelier teatrale «Nuvole», curato dal Magopovero. L'atelier «Nuvole» era nato quest'estate, facendo parte dei programmi della rassegna «Alfieri», in Astiteatro. Un gruppo di venti giovani attori aveva seguito un seminario di perfezionamento teatrale, durato una dodina di giorni. Tra quei venti, quattro hanno deciso di continuare a vedersi e lavorare insieme; in questo modo è nata la «Serata Tardieu».

I protagonisti di questa sera sono Mirko Bonomi, Stefano Castrignanò, Kitty Fasolis e Alessandra Torre. Hanno tutti un lavoro piuttosto lontano dal mondo del teatro: Bonomi, genovese, 32 anni, è tecnico informatico, Castrignanò, astigiano, 24 anni, è assicuratore, Kitty Fasolis, astigiana, 32 anni, fa la maestra in un asilo nido e Alessandra Torre, genovese, 22 anni, studia all'università. Tutti però sono presi dalla passione per il teatro:

Monsù Giget. Un momento dello spettacolo andato in scena ieri sera al Don Bosco con la compagnia i «Tira tardi»

i due giovani astigiani hanno [illegible] parte della compagnia «la Candela», mentre Bonomi fa cabaret e Alessandra Torre è aiuto regista di un gruppo genovese.

Perché scegliere Tardieu? Risponde Stefano Castrignanò: «Volevamo a tutti i costi proporre qualcosa di diverso. Per questo ci siamo rivolti al teatro dell'assurdo, a ad un autore non molto noto in Italia». Jean Tardieu ha oggi 89 anni ed è uno dei grandi autori [illegible] cosiddetto «teatro dell'assurdo», accanto a Jonesco, Beckett e Adamov. Il drammaturgo francese è stato per molto tempo conosciuto solamente in Francia dove è popolarissimo, e negli ambienti del [illegible] ricerca. I suoi [illegible] brevi [illegible] noti, soprattutto per la loro destinazione radiofonica.

Il [illegible] prevede tre pièces: «Lo sportello», «C'era folla al castello», «Lo sanno solo loro». In questa [illegible], il [illegible] dell'assurdo è crescente. Nel primo testo, recitato da Castrignanò e Fasolis, un signore si trova allo sportello di un ufficio che non si sa bene di cosa si occupi; con il dialogo il signore scoprirà che l'oggetto delle assurde pratiche burocratiche è qualcosa che lo riguarda molto da vicino.

In «C'era folla al castello», presentato [illegible] Bonomi e Torre, si dà risalto [illegible] capacità degli attori di trasformarsi; i due attori danno [illegible] alla folla di [illegible] misterioso castello. Infine, i quattro giovani si riuniranno per «Lo sanno solo loro». Di che si tratta? Spiega ironicamente Castrignanò: «Senza offesa, lo sappiamo solo noi».

La regia dei tre brani è stata curata da un [illegible] dalla [illegible] pagnia [illegible] Magopovero, Luigi Cillumbriello; le scene, ridotte all'essenziale, sono state elaborate dagli attori stessi. L'ingresso costa 5 mila lire, 3 mila i [illegible]

Domani sera, terzo appuntamento: saranno [illegible] scena i Gex (giovani ex allievi salesiani), che porteranno in scena la commedia «Paese piccolo, la gente mormora» di Franco Roberto, con la regia di Gottardo Dorizzi.

Carlo Francesco Conti

Nasce il quartetto vocale astigiano «I Cantavino»

Quattro è meglio

Una cassetta: «Amici miei»

ASTI. Si è formato da pochi mesi ed ha pubblicato in questi giorni la sua prima musicassetta. E' il gruppo dei «Cantavino», nato sotto gli auspici della casa discografica astigiana Canterò di Piero Montanaro. Nella cassetta, che è disponibile nei negozi di musica astigiani, hanno raccolto alcune canzoni di [illegible] casso, reinterpretate [illegible] dare risalto alle voci.

I «Cantavino» si propongono infatti come quartetto vocale, composto da Piero Montanaro, Meo Cavallero, sindaco di Quaranti, Giorgio Pettenuzzo ed Eugenio Beltracchini. Per registrare questo album si sono rivolti allo Studio Boomerang [illegible] Remigio Pasterino ed al Fortuna di Massimo Visentin a Calliano.

Arrangiamenti e armonizzazioni sono stati curati da Giorgio Pettenuzzo, polistrumentista, con una lunga attività musicale alle spalle: dalla collaborazione come basso con la corale [illegible] Secondo e, come trombonista, alla At Jazz Big Band di Asti.

Del nome che hanno scelto si può dedurre il genere musicale cui si rivolgono. Spiega Piero Montanaro: «Da anni io e Meo Cavallero portiamo in giro [illegible] spettacolo di arte varia e musica dal titolo "Cantavino". La sua caratteristica è quella di proporre quella che amo definire la nuova [illegible] popolare piemontese».

Nella cassetta si trovano alcuni brani piemontesi, tra cui la fortunata «Canterò» di Montanaro, il brano che ha lo stesso titolo dell'album, «Amici miei». Vi [illegible] anche alcuni pezzi che fanno parte del repertorio di Montanaro [illegible] alcuni anni, come «Andoma a viè», «Nel blu [illegible] che alzi alla luna», «Dnans ch'a fassa neuit» e «Vive l'amie». Tra i brani di carattere locale trovano spazio anche due pezzi che hanno ottenuto un grande successo internazionale: «Si può dare [illegible] più [illegible] ora cantata da Gianni Morandi. Umberto [illegible] ed [illegible] Ruggeri ed un «evergreen» [illegible] mio «L'amore è una cosa meravigliosa».

Tutti i brani sono proposti con un arrangiamento che dà ampio risalto al timbro delle voci del quartetto, in un insieme equilibrato e gradevole. Un piccolo segreto: «Quello che cerchiamo sempre — rivela Piero Montanaro — è che [illegible] le parti siano cantabili, che invitino tutti a cantare [illegible] nostro canzoni, anche dopo averle ascoltate una [illegible] volta».

(c. f. c.)

Il complesso «I Cantavino»: in alto Eugenio Beltracchini; poi sotto a sinistra, Meo Cavallero e a fianco Piero Montanaro. Sotto Giorgio Pettenuzzo

osservare, pensare, creare
ABITARE vuole scoprire e
proporre quanto di utile,
bello e divertente puo'
essere inserito nel
nostro spazio quotidiano.
ogni idea e' l'evoluzione
di un'altra e
cio' che piu' conta e'
non fermarsi.

Auguri
1990

A B I T A R E

[illegible] numero [illegible] del telefono 0141.30297

VALIGERIA-PELLETTERIA
Petrini
dal 1860
di Mario Sasso
Via Roma, 42 - Tel. (0171) 12188

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel.

Venerdì 8 Dicembre
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Alla vigilia delle presentazioni ufficiali la «Granda» è già pronta

Il Giro d'Italia a Cuneo

E forse una Nazionale dei Mondiali '90

SERVIZIO

Mentre tutti gli occhi sono puntati sul Mondiali di calcio — domani sarà si conoscerà la composizione dei gironi — la «Granda» gioca d'anticipo e si assicura una tappa del Giro d'Italia. E lo fa proprio grazie al Comitato Calcio '90 che confida anche di ottenere — in questo fine settimana — più di una garanzia sull'arrivo in provincia di una delle Nazionali che giocheranno a Torino e Genova.

Il presidente del Comitato Ferruccio Dardanello non nasconde nulla. Il «patrono» del ciclismo provinciale Lorenzo Tealdi si trincera dietro un «no comment». Ma già oggi — a otto giorni dalla presentazione ufficiale della corsa — si può dire con certezza che Cuneo avrà addirittura la prestigiosa cronometro individuale, in programma domenica 27 maggio. E si può anticipare — i dettagli rimangono da definire — che la tappa contro il tempo (una cinquantina di chilometri), partirà probabilmente da Santa Vittoria d'Alba, passerà per Bra e Sommariva e si concluderà nel centro del capoluogo provinciale.

E' dall'88 che la «Granda» rivuole il Giro: quell'anno fu riproposta la celebre tappa di Coppi Cuneo-Pinerolo, preceduta dalla Vigevano-Cuneo vinta in volata da Francesco Moser nel rettilineo di corso Nizza. Allora andò tutto bene, sul piano sportivo, ma ci fu la beffa della mancata diretta tv per uno sciopero della Rai — ricorda Lorenzo Tealdi — la promozione dell'immagine turistica cuneese andò a farsi friggere. Torriani, molto dispiaciuto, ci promise però che sarebbe tornato presto».

Il cronometro, una settimana prima della conclusione del Giro, sarà sicuramente un buon indennizzo per quell'«incidente», anche se per ottenerla definitivamente bisognerà trovare validi sponsor. Se poi s'accoppierà, tra fine maggio e inizio giugno, con il soggiorno in provincia di una Nazionale del Mondiale di calcio, sarà una splendida doppietta turistico-sportiva.

«Partiamo per Roma dove assisteremo al sorteggio — dice Ferruccio Dardanello —. Il Comitato locale ha lavorato molto e si è mosso con largo anticipo. Speriamo di veder premiato il nostro impegno».

Le Nazionali «papabili» c'è il Belgio, perché la Spagna di Suarez avrebbe già scelto Asti. Sarebbe importante, per la «Granda», ospitare una formazione europea, ma la risonanza della Vuelta comunque significativa anche con altre Nazionali. «Ciò che conta — conclude il presidente dei commercianti — è essere nel circuito internazionale. Lo sport, dal ciclismo al calcio allo sci, è un ottimo veicolo pubblicitario. Ne siamo tutti convinti e ci muoviamo da tempo in questa direzione».

Giuseppe Grosso

Tutti uniti

Il comitato nasce così

Il Comitato cuneese Mondiali di calcio '90 è stato costituito nel 1987 su iniziativa di Ferruccio Dardanello, presidente dell'Unione provinciale esercenti, che è tuttora coordinatore. Fanno parte del Comitato le organizzazioni imprenditoriali (oltre all'Unione commercianti, l'Associazione artigiani, l'Unione industriale, la Coltivatori diretti, l'Unione agricoltori, l'Associazione albergatori), la Provincia, la Camera di commercio, l'Apt, rappresentanti del mondo dell'informazione, la Cassa di Risparmio di Cuneo e i titolari degli alberghi e degli impianti sportivi selezionati per il ritiro precampionato delle squadre nazionali che sceglieranno la provincia di Cuneo.

Il Comitato ha messo in questi mesi una efficace e significativa azione per promuovere turisticamente Cuneo e la realtà della «Granda», una entità che merita di essere scoperta perché propone una scelta molto varia ed interessante. [g. g.]

Vocazione turistica, ma...

Pochi alberghi di prima categoria

CUNEO. Appena passate le feste di fine anno entreremo di colpo nell'atmosfera elettrizzante dei campionati mondiali di calcio. Cuneo-Caraglio e le sedi designate dal Comitato locale per le Nazionali che vorranno scegliere la provincia.

In questo senso tutto è stato fatto con tempestività e meticolosità: dai filmati televisivi già diffusi in tutto il mondo agli opuscoli e ai volumetti turistici approntati con il contributo e determinante della Provincia, della Camera di Commercio e delle Casse di Risparmio di Cuneo.

Il Comitato Cuneo '90 è stato il primo in Italia a fornire ai «Cob» nazionali tutte le documentazioni, gli studi, le statistiche, i progetti, gli itinerari turistici per candidare la provincia a partecipare al «gran bagno turistico e di immagine» del prossimo giugno.

Ora si dovrebbero raccogliere i frutti, ma restano ancora notevoli perplessità relative alle capacità complessive di ricettività alberghiera.

Certo, anche in questo campo gli sforzi dell'Associazione albergatori e dei singoli esercenti — in alcuni casi riuniti in consorzi — sono stati notevoli, alcune importanti iniziative idonee a migliorare anche qualitativamente la situazione alberghiera della «Granda» (sono andati in porto i «quattro stelle»: hotel-ristorante Quadrifoglio di Caraglio e hotel La Ruota di Pianfei che sta per essere inaugurato). Resta tuttavia una realtà poco consolante.

A Cuneo ci sono soltanto quattordici alberghi (tra cui nessuno di categoria lusso e soltanto uno, il Principe, di prima categoria-quattro stelle) per complessive 341 camere e 591 posti letto. Gli altri sono: sei a tre stelle (seconda categoria), due di terza categoria e cinque di quarta categoria.

Nell'intera zona di Cuneo — quella compresa nel territorio dell'Apt Valli di Cuneo — gli alberghi sono complessivamente 134, sparsi in 33 comuni per complessivo 2388 camere, di cui la maggior parte nella zona di Limone. In tutta questa zona gli alberghi di prima categoria (quattro stelle) sono soltanto quattro: il Principe di Cuneo (72 posti letto), il Principe di Limone (74 posti letto), il Grande albergo Royal Terme di Valdieri (176 posti letto, aperto soltanto in estate) e il nuovo e non ancora terminato La Ruota di Pianfei.

Degli altri 130 alberghi, soltanto venti sono di seconda categoria (tre stelle), tutti gli altri sono di terza o quarta categoria.

In tutta la provincia il Comitato, in collaborazione con l'Associazione albergatori ha ritenuto di segnalare nell'opuscolo «Welcome to Cuneo» realizzato dalla Cassa di Risparmio di Cuneo per i mondiali di calcio, soltanto gli alberghi almeno due stelle (e che pertanto siano in grado di offrire un'ospitalità di buon livello) e che sono in tutto 103.

Molti esercenti hanno da tempo rivolto alla Regione le domande per poter fruire delle agevolazioni previste dalla legge proprio in vista dei mondiali, allo scopo di poter ristrutturare o almeno rammodernare i propri alberghi e si è in attesa delle decisioni (e degli eventuali stanziamenti) che saranno deliberati dal ministero del Turismo e dello sport.

In aggiunta alle strutture alberghiere, la Granda è dotata di numerosi camping, dislocati dei quali — dislocati a Cuneo, Acceglio, Aisone, Borgo Mondovì, Chiusa Pesio, Entracque, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Limone, Monbasiglio, Prasco, Roccaforte Mondovì e Sampeyre — offrono una buona ospitalità (in 1440 piazzole e 54 bungalow.

Inoltre si è fortemente sviluppata l'organizzazione specializzata nell'agriturismo, con la creazione di una trentina di aziende.

Comunque, il «bagno turistico» di maggio-giugno 1990 metterà a dura prova le capacità ricettive della Granda e costituirà l'ideale termometro per misurare la reale «vocazione turistica» dell'intera provincia.

Giorgio Raveal

CUNEO
Nuovo vice-prefetto

Bruno d'Alfonso, già capo di gabinetto, è il nuovo prefetto vicario in sostituzione di Romano Fusco, trasferito a Genova. L'ha disposto il ministero dell'Interno. Con provvedimento del prefetto Felice Sorgi sono stati nominati dirigente del 1° il vice prefetto ispettore aggiunto Mauro Lubatti e capo di gabinetto il direttore di sezione Tancredi Bruno di Clarafond. Le funzioni di segretario particolare sono affidate all'addetto alle relazioni Maurizio Fantini.

CORTEMILIA
Stasera jazz e bossa nova

Appuntamento con il gruppo «Ale & Trio» stasera alle 21.30 al «Borgomovo» di via Marconi 16. In scena Alessandra Ferro (voce), Ettore Tiona (pianoforte), Dino Contenti (contrabbasso) e Gianni Francisconi (batteria). In proposto un repertorio di standard, bossa nova, blues e jazz.

FARIGLIANO
Fiera delle nespole

E' in programma oggi la tradizionale Fiera delle nespole. Alle 16 la Pro loco offrirà a tutti la minestra di ceci.

GARESSIO
con Roccavignale

La cittadina dell'Alta Val Tanaro si è imposta su Roccavignale, nell'Alta Val Bormida, nel gioco «Par chi» il campanile, organizzato nell'ambito della trasmissione di Telecupole «La Trattoria dei Ricordi».

CUNEO
Piemont-Lega Nord

Il Piemont-Lega Nord ha aperto una sede nel capoluogo, in via Ramorino 4. E' aperta il martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 15.30 alle 19.

CARRU'
per il premio giornalistico

Domenica alle 10 in municipio sarà assegnato il premio giornalistico città di Carrù. La giuria è presieduta da Franco Piccinelli. Sarà premiato un giornalista italiano che ha parlato nei suoi articoli o scritto dei propri servizi Carrù e le caratteristiche di questo paese ai confini con la Langa. La rosa dei finalisti è composta da Adolfo Chiesa di Sette Sera; Aldo Forbice del «Popolo», Massimo Romano, collaboratore de «La Stampa», Luca Liguori di Gr2; Gigi Marsico di Tg3 Piemonte e Federico Tortorelli del «Mattino» di Napoli.

Centro «Nuova Primavera»

E' stato costituito il circolo giovanile denominato «Nuova Primavera». Obiettivo del sodalizio è quello di sensibilizzare i giovani all'impegno sociale e politico «riscoprendo la grande intuizione dei cattolici democratici impegnati in politica».

CARAGLIO
Oggi festa di Sant'Eligio

Grande festa di Sant'Eligio, patrono dei lavoratori del ferro e del metallo, oggi nel centro della Valle Grana. Saranno premiate 13 persone con 40 anni di attività e i presidenti che dal 1946 ad oggi hanno diretto le società. Riceveranno una pergamena e la targa ricordo: Antonio Barale, Carlo Baltramo, Giovanni Bosco, Evaristo Chiappale, Felice Chiappello, Giacinto Dutto, Savino Geri, Giovanni Giraudo, Ercole Giraudo, Ezio Musso, Adolfo Olivero, Luigi Pasquale e Mario Rosso.

Patteggiamento a Cuneo per il fallimento della «Coop-moda»

Condannato uno dei soci

Gli altri imputati scelgono il vecchio rito

CUNEO. Per il dissesto della società «Coop-moda», dichiarata fallita nel 1978, si è concluso in tribunale con il patteggiamento della pena il primo processo a carico di uno degli ex soci. Renato Valenza, 48 anni, di Peveragno.

Accusato di concorso in bancarotta fraudolenta, Renato Valenza ha accettato la pena di due anni con tutti i benefici di legge sulla quale si erano accordati il difensore avvocato Gianni Vercellotti e il pubblico ministero Giorgio Giraudo. La sentenza è definitiva e quindi non più appellabile.

La causa continua invece per altri quattro imputati della «Coop-moda»: Luciano Gallo, 48 anni, di Pogliano Milanese; Franco Mocavero, 48 anni, di Borgo San Dalmazzo; Giacinto Bruno, 42 anni e Franco Cerato, 50 anni, entrambi cuneesi.

Anche per Luciano Gallo l'avvocato chiesto il patteggiamento, è stato possibile arrivare per motivi formali alla quantificazione della pena che dovrebbe comunque essere leggermente inferiore a quella inflitta a Renato Valenza per consentirgli di beneficiare della sospensione condizionale. Gli avvocati Adalberto Pori, Bruno Dalmasso e Gianfranco Collidà hanno invece chiesto per Franco Cerato, Franco Mocavero e Giacinto Bruno il processo con il vecchio rito perché i tre accusati si protestano innocenti, negano di essere implicati nel dissesto, e chiedono quindi di essere prosciolti con formula piena a conclusione del dibattimento.

Il nuovo codice di procedura penale prevede in presenza di più imputati, di frazionare la causa secondo la posizione di chi affronta il giudizio, sempre che il pubblico ministero ovviamente sia d'accordo. Nel caso del fallimento della «Coop-moda» con il vecchio rito gli accusati avrebbero dovuto affrontare insieme il processo.

La prima udienza del processo si era svolta in tribunale il 26 ottobre ed era stata subito rinviata per consentire il patteggiamento. Il dissesto dell'azienda, che ha trascinato i soci a giudizio, risale a tredici anni fa con un passivo modesto, meno di cento milioni.

I cinque soci avevano costituito nel 1970 la «Coop-moda» per il commercio all'ingrosso di vestiario e tessuti. Probabilmente le difficoltà, che si erano registrate dopo pochi anni, erano dovute più ad errori manageriali al momento critico del commercio.

E fra i dirigenti dell'azienda quelli che ritengono di avere fatto il possibile per impedire il dissesto chiedono ora alla magistratura di essere riconosciuti estranei alla bancarotta.

[g. d. m]

Gli appuntamenti

Oggi alla Fiera di Borgo palio e

BORGO La «Fiera Fredda» regala oggi una giornata piena di appuntamenti, che comincia alle 10, nei locali della biblioteca civica, con l'ormai tradizionale torneo di scacchi. Poi, alle 14,30, per le vie della città, si disputerà il palio della lumaca, sfida sportiva e di abilità tra i quartieri cittadini. Alle 16,30 al cinema Moderno si terrà la seconda edizione de «Il gioco del poeta», pomeriggio di poesia e arte organizzato dalla rivista «Fotocopiandia». Durante la festa saranno premiati i vincitori dell'undicesima edizione de «L'Almanacco». Al cinema Moderno si ritroveranno anche i disegnatori che hanno partecipato al concorso internazionale di grafica umoristica «La lumaca che sorride». L'ultimo appuntamento è per le 21, nei locali della bocciofila dove, presentata da Luisella Mellino e Mauro Marino di Radio Piemonte Sud, si svolgerà una sfilata di moda. [r. a.]

Perletto, fermi da mesi i lavori del paramassi

Un tunnel mai finito nell'Alta Langa

PERLETTO
NOSTRO SERVIZIO

Il lungo tratto di parete chiamato «rocche» Zavattino che costeggia provinciale Cortemilia-Acqui in località Ponte Perletto ai confini tra le province di Cuneo e Asti è di nuovo al centro di vivaci polemiche. I lavori di costruzione della galleria paramassi progettata dai tecnici della Provincia di Asti per fermare la caduta di frane sulla carreggiata sono infatti fermi da maggio.

Con l'arrivo dell'inverno si prospettano nuovi disagi e pericoli per i numerosi automobilisti che transitano giornalmente sulla provinciale di fondovalle.

«La storia di queste rocche ha ormai assunto i contorni di una telenovela — dice Enrico Polo, geometra a Vesime e amministratore pubblico —. Problemi tecnici, burocratici, negligenza, beghe politiche e forti ritardi sembrano aver la meglio sulla reale volontà di risolvere una situazione che caratterizza in senso negativo la già precaria viabilità della Valle Bormida. Si aspetta il morto per intervenire?».

Alle polemiche e agli accumulati dall'esecuzione dei lavori si aggiungono le critiche per un progetto che non è considerato idoneo a risolvere completamente il problema della caduta di massi.

Per il sindaco di Perletto, Giuseppe Toppia: «Per il sindaco di Vesime ed io fummo chiamati a Asti dal prefetto per dire la nostra sull'ipotesi di costruire una galleria paramassi contestata decisamente questa perché troppo costosa e riduttiva. Spendere tre miliardi per proteggere il solo tratto di parete che ricade nel territorio provinciale di Asti e attendere le decisioni della Provincia di Cuneo per quanto riguarda l'altro tratto mi sembra davvero una scelta miope. Era molto meglio optare per il progetto dei due ponti e del tratto di strada alternativo sull'altra sponda del fiume. In questo modo si sarebbe risolto il problema del ponte di Perletto da sostituito perché vecchio e pericoloso».

Voci di questi giorni dagli ambienti politici dell'Astigiano hanno prospettato l'ipotesi di riprendere il progetto dei due ponti e di abbandonare i muri realizzati con i 400 milioni del primo lotto.

«Sarebbe il monumento all'incapacità e programmatica dei nostri rappresentanti politici — aggiunge Enrico Polo —; è una testimonianza chiara di come avviene la gestione della cosa pubblica».

Interpellata l'impresa Balaclava di Cortemilia, che ha realizzato il primo lotto di lavori, chiarisce i motivi del ritardo accumulato in questi mesi. «Il progetto originario — spiega Andrea Balaclava, geometra e titolare dell'omonima impresa di costruzioni — prevedeva la realizzazione di una galleria paramassi sorretta da muri, uno a monte e l'altro a valle della strada. Durante l'esecuzione dei lavori però l'amministrazione provinciale, per non dover nuovamente chiudere al transito la strada e deviare la circolazione nella comunale di soli due metri e di larghezza, ha deciso di apportare una variante al progetto la costruzione della stessa. I tempi di approvazione della variante hanno comportato ritardi di natura puramente burocratica. Nonostante ciò le nostre imprese ha impiegato soltanto 76 giorni realizzazione dei lavori previsti in appalto. Per quanto riguarda i lotti successivi, invece, siamo stati ancora interpellati e non siamo in grado di prevedere quando riprenderanno i lavori. Molto dipenderà dalla scelta delle procedure d'appalto».

Le ultime notizie sembrano dare speranza a una ripresa dei lavori entro breve tempo: «Il secondo lotto di 450 milioni sarà appaltato tra pochi giorni — dice il sindaco di Vesime, Giuseppe Bartolomeo — ed è già disponibile un finanziamento di un miliardo di cui lo Stato si farà carico al 95 per cento. Con la successiva somma di un miliardo e 900 milioni prevista per i primi mesi dell'89 si dovrebbe completare l'opera. Speriamo che non subentrino nuovi problemi».

Cinzia Pellerino

Delibera del Consorzio dei Comuni: si farà alla cascina Tre Lioni

La discarica a Saluzzo

Servirà 36 paesi e 80 mila abitanti

SALUZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consorzio dei Comuni ha deciso: la discarica per i rifiuti solidi urbani dev'essere realizzata nella cascina «Tre Lioni» in via dei Romani, a tre chilometri dalla città, Pinerolo.

La delibera è stata votata l'altra sera dal consorzio che raggruppa i Comuni dell'Usl (con circa mila abitanti), costituito due anni per trovare una soluzione unica e razionale per lo smaltimento dei rifiuti prodotti in tutta l'area Saluzzese: non è stata scelta facile poiché da tempo il Comune di Saluzzo (che pure si dichiarato disponibile a ospitare la discarica consortile) rimanda ogni decisione dopo le polemiche e proteste degli abitanti delle aree indicate per la realizzazione dell'impianto.

Virgilio Somà, assessore comunale all'ecologia e presidente del Consorzio, riassume così la vicenda infinita della discarica: «Nel 1987 abbiamo fatto svolgere una prima indagine sul territorio per individuare i quali poteva essere ospitata la discarica: vennero così indicate dai tecnici una dozzina di località possibili. Da una successiva, e più approfondita, indagine la scelta si è ridotta a due ipotesi: le cascine Traversagna e Tre Lioni. A questo punto abbiamo rimandato la scelta Comune perché decidesse, cosa che, invece, non è stata fatta».

La mancata decisione del Comune di Saluzzo (duramente contestata dall'opposizione) è stata giustificata così dal consigliere Renato Pagliero: «La questione della discarica è troppo delicata per pretendere di trovare una soluzione in ambito comunale. Occorre sondare le possibilità di un coinvolgimento della Provincia in un piano per lo smaltimento dei rifiuti più ampio».

Diversa l'opinione delle opposizioni. Spiega il socialista Mursone: «E' una vergogna: siamo sconcertati dal comportamento dei partiti della giunta non intendono uscire allo scoperto assumendosi la propria responsabilità».

risposta dei comunisti, verdi e repubblicano.

La «non decisione» è apparsa una soluzione per non dire no: in Comune sono arrivate petizioni con centinaia di firme contro l'una e l'altra ipotesi. La «Traversagna» si trova vicina alla piscina comunale e al nuovo impianto sportivo previsto in questa zona dell'immediata periferia cittadina, dove verrà costruito anche il palazzetto dello sport: insomma le immondizie di 80 mila persone accumulate a passi dagli impianti sportivi.

La «Tre Lioni», sulla stessa strada, ma più lontano dalla città, ha una falda acquifera poco profonda per cui c'è il timore inquinamento. Entrambi i luoghi, inoltre, hanno aree agricole importanti che verrebbero sottratte alla produzione per anni.

Alle obiezioni Somà ha ricordato la necessità di decidere con urgenza: «Fra 18 mesi la discarica di Salmour, attualmente utilizzata da Saluzzo, sarà esaurita per cui si deve trovare una soluzione. L'amministrazione si è detta disponibile a realizzare l'impianto di smaltimenti, poi però vuol decidere perché il problema è scottante: nessuno vuol ospitare le immondizie, senza rendersi conto che questa è davvero un'emergenza cui bisogna dare una giusta soluzione».

Per il presidente del Consorzio «La soluzione della "Tre Lioni" è l'unica praticabile; ora l'esecuzione del progetto a uno studio di progetto che poi sottoporremo all'esame della Regione per l'approvazione che dovrà venire entro sei mesi. Se filerà liscia la discarica sarà pronta entro il 1991 con una spesa totale di due miliardi. La discarica avrà vita di 8 anni; dopodiché dovrà essere realizzato un grande impianto per lo smaltimento dei rifiuti dell'intero comprensorio Saluzzo, Savigliano, Fossano: un inceneritore o un digestore per il riciclaggio e l'utilizzo del pattume. Sarà questa la vera soluzione per il futuro».

Alberto Gedda

RACCOLTA IN CITTA'

Arrivano i cassonetti?

SALUZZO. Ogni cittadino «produce» circa un chilo (850 grammi per la precisione) di immondizia al giorno: per il ritiro dei rifiuti il Comune versa quest'anno all'Almeri di Villanova Mondovì 920 milioni. Una cifra considerevole per un servizio che però sembra scontentare tutti: gli utenti, gli amministratori e gli stessi dipendenti (14) dell'Almeri che svolgono il ritiro porta a porta, passando cioè a turno nei cortili di case e condomini per svuotare bidoni e cassonetti. «Spesso avvengono incidenti perché sono sempre i residenti collocati», spiegano alcuni abitanti: di qui la proposta d'installare in città i cassonetti già presenti in molte località per un ritiro più razionale. E' stata formata una commissione comunale che dovrà valutare l'opportunità di spendere 250 milioni per l'acquisto dei cassonetti e quindi la loro sistemazione nelle vie e piazze della città.

[a. ge.]

Oggi ad Alba sarà premiata la città gemella Boblingen

Festa della «Famija»

Ricordo dei soci fondatori Vittorio Riolfo e Luigi Bertoncini
Borse di studio ad alunne delle scuole elementari e «bagna caoda»

Il presidente della Famija Giovanni Bressano riceverà i soci nella sede di via Pierino Belli

Amici e simpatizzanti della Famija si ritrovano oggi nella sede di via Pierino Belli per la festa sociale.

E' il consueto appuntamento annuale di dicembre, molto frequentato anche da esponenti di associazioni piemontesi che, come la Famija, sono impegnate nella salvaguardia delle tradizioni, del patrimonio e culturale.

Il momento più significativo della festa che avrà inizio alle sarà il conferimento del premio «Amici di Alba», che quest'anno sarà assegnato alla cittadina tedesca gemella di Boblingen.

Dice il presidente della Famija, Giovanni Bressano: «La scelta è motivata dal fatto che grazie agli amici tedeschi di Boblingen, Alba ha potuto inserirsi nel circuito internazionale delle Olimpiadi delle città gemelle, manifestazione che ha portato quest'estate migliaia di giovani stranieri nella nostra città facendone conoscere il nome nel mondo».

Il riconoscimento saranno stamane ad Alba il sindaco di Boblingen, Wegelgsang, ed una delegazione con tutti i rappresentanti dei gruppi presenti in Consiglio comunale.

Il premio della Famija è molto ambito quando si che una persona o un ente abbia fatto qualcosa di realmente valido per Per questo, in diverse occasioni, non è stato assegnato.

L'incontro di stamane prenderà il via con il ricordo di due soci fondatori della Famija (riconosciuta ente morale con decreto del Presidente della Repubblica) scomparsi da poco: Vittorio Riolfo, storico, e Luigi Bertoncini, impiegato comunale, ideatore insieme con il pittore Pinot Gallizio, negli Anni Trenta, del Palio degli asini.

Ogni anno, in occasione della Festa sociale, la Famija presenta una nuova pubblicazione. La collana editoriale si arricchisce quest'anno del volume: «Giorgio Busca architetto e la città di Alba nell'Ottocento», a cura di Giulio Parusso e Micaela Viglino.

Quindi, come vuole consuetudine, saranno consegnate borse di studio ad alcune della quinta elementare, alla memoria della maestra Vittoria Rossello Bo.

Quest'anno andranno a Cristina Brito e Carmen Dalto del secondo circolo elementare, ad Anna Maria Gaudino e Claudia Rinaldi del terzo circolo didattico.

Il della mattinata non mancherà il tradizionale «bagna caoda 'n famija» con card, povron e ciapin-abeu, na tasse 'd brod, buji mist con ij nostri bagnèt, dosa, pruma chesit, an cichèt 'd branda, dosset d'Alba e Roé. A tutti sarà fatto dono di un «parabagna» da portare a casa a ricordo della giornata.

Conclude il presidente Bressano: «La bagna caoda non è solo un ritrovarsi insieme a mangiare, ma il continuare una tradizione, il cementar l'amicizia intingendo nel comune "fojot": un rito semplice, ma carico di significato».

Giuseppina Fiori

Nella foresteria del santuario che verrà ristrutturata da Comune Provincia

A Moretta i nuovi tecnici del latte

Sarà istituita la scuola sperimentale di specializzazione

MORETTA. Il Consiglio provinciale ha approvato l'altro ieri l'istituzione della prima scuola sperimentale di specializzazione lattiero-casearia della «Granda», una iniziativa professionale unica per ora in Piemonte. La struttura avrà sede in piazza Carlo Alberto, nella foresteria del santuario della Beata Vergine del Pilone ristrutturata con il contributo del Comune e della Provincia.

Le spese per l'avviamento dei laboratori di chimica, microbiologia, caseria e per l'acquisto delle attrezzature sono sostenute dalla Provincia, dalla Regione, dalla Camera di Commercio, la Regione a finanziato la copertura delle spese per il personale, mentre la ditta Locatelli di Moretta ha confermato la disponibilità a fornire la consulenza del proprio direttore tecnico e di alcuni esperti caseari.

La nuova scuola professionale comincerà a funzionare prossime settimane con il primo corso frequentato da una quindicina di allievi che termineranno le lezioni nel dicembre del prossimo anno. Spiega il presidente Giovanni Quaglia: «Il nostro ente dal 1984 ha evidenziato l'importanza che il settore caseario riveste per l'economia provinciale. A quel tempo sottolineato solo la mancanza di personale tecnico specializzato a fronte delle esigenze delle ditte e cooperative locali, ma anche la in Piemonte di specializzazione lattiero-casearia».

Aggiunge l'assessore all'Agricoltura Giovanni Sala: «Nel 1985 fu istituito presso la scuola agraria di Cussanio il primo corso di aggiornamento tecnico di venti lezioni. Nel 1988 la Provincia aveva istituito tre borse di studio per tecnici lattiero-caseari con frequenza per complessive 700 ore presso l'istituto di tecnologie lattiero-casearie di Thiene, Vicenza».

Erano iniziative importanti, ma ancora frammentarie. L'idea originale da realizzare rimaneva quella di una scuola casearia dalla quale potessero ogni anno i tecnici specializzati da inserire poi nella produzione. La sede fu localizzata nel territorio più vocato alla produzione e alla trasformazione del latte, appunto quello di Moretta. La Regione, riconoscendo l'utilità dell'iniziativa per il Piemonte, è intervenuta concedendo i contributi finanziari indispensabili per avviare la nuova scuola.

Continua l'assessore Giovanni Sala: «Nella Granda si producono ogni anno 5 milioni di quintali di latte, la metà della produzione regionale. Le aziende industriali del settore sono ventiquattro distribuite in una zona omogenea che comprende Carmagnola, Cavallermaggiore, Sommariva, Moretta, Savigliano, Saluzzo. I dipendenti delle industrie casearie sono 553, ai quali si devono aggiungere quelli delle cooperative e dei caseifici artigianali».

Alla scuola di possono accedere giovani italiani e stranieri con laurea in scienze agrarie, chimica, preparazioni alimentari, diploma di geometra, perito agrario e chimico, agrotecnico. Il corso, la cui frequenza è obbligatoria, durerà 8 mesi con un orario di 34 ore settimanali per complessive 1200 ore divise fra teoria, pratica e stages aziendali. Il corso viene completato da visite ad industrie.

Al termine del corso la Regione rilascerà, dopo la prova di esame, l'attestato di specializzazione di tecnico lattiero-caseario valido al dell'avviamento al lavoro.

Dario

Protestano i saviglianesi di S. Maria della Pieve

Unica chiesa buia

Nessun faro per la facciata

SAVIGLIANO

Nelle scorse settimane si sono ultimati alcuni lavori di sistemazione del campanile e della chiesa di Santa Maria della Pieve. Il campanile ha un ruolo particolare nella storia, non soltanto della città.

Su di esso, infatti, l'astronomo Giovanni Virginio Schiaparelli, nato a Savigliano nel marzo del 1836, iniziò gli studi scrutando il firmamento: la sua carriera proseguì poi gloriosa e Schiaparelli divenne uno dei più illustri astronomi del secolo scorso.

La sua opera scientifica fu ampia e significativa: dalla scoperta di un piccolo pianeta allo [illegible] dei «canali» di Marte, che lo resero celebre in tutto il mondo.

Nel 1862 Giovanni Virginio Schiaparelli assunse la direzione dell'osservatorio «Brera» di Milano, città nella quale morì nel 1910. Savigliano ricordò il suo illustre «figlio» con un monumento in corso Roma.

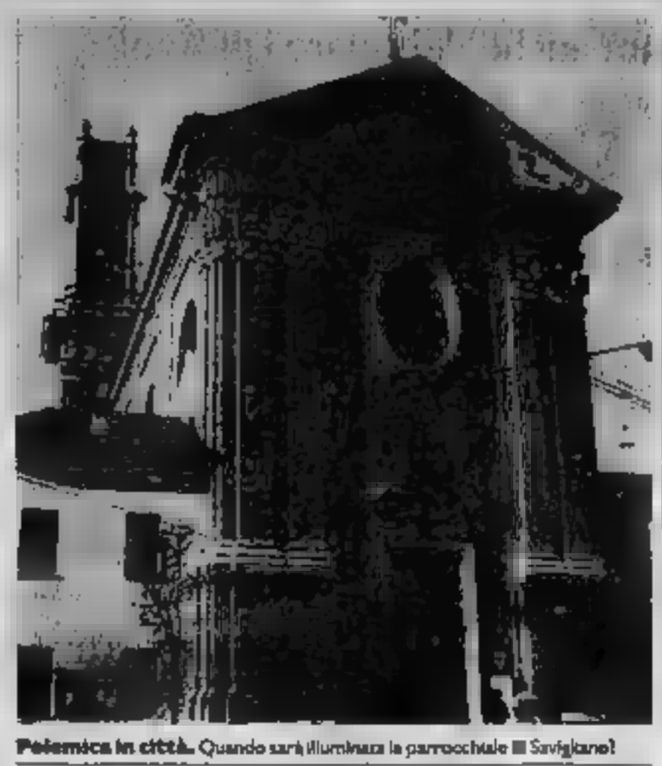
Il campanile di Schiaparelli è stato «curato»: sono stati sostituiti i «faldali» in rame intorno alla cella campanaria.

«E' stato un intervento indispensabile. — dice il parroco don Giovanni Berardo, da tutti conosciuto come don John —, anche se si tratta di manutenzione ordinaria, indispensabile comunque per la conservazione della costruzione e per [illegible]

FOSSANO

Nuovo altare

Sarà consacrata oggi alle 16 dal vescovo Severino Poletto la nuova chiesa della parrocchia «Spirito Santo». L'esigenza dell'edificio di culto, progettato dall'architetto Angelo Polesello, un frate francescano, era nata sette anni fa quando si era costituita la parrocchia nella zona Nord-Est di Fossano, caratterizzata da insediamenti di cooperative edilizie e case popolari. I lavori si erano iniziati un anno fa. L'altare, di pietra e bronzo, è stato realizzato dallo scultore Nicola Sebastio, mentre il fossanese Paolo Sarrau ha donato un Cristo risorto di legno di pero. Alla [illegible] dell'opera hanno partecipato diocesi, Comune, Cei e Stato. Un grande sforzo finanziario è stato sostenuto dalla comunità parrocchiale che ha raccolto 230 milioni. Il costo globale è di un miliardo e 300 milioni. In occasione della consacrazione sono stati indetti un [illegible] fotografico e [illegible] di disegno per i bambini [illegible] elementari.



Polemica in città. Quando sarà illuminata la parrocchiale di Savigliano?

il progressivo aumento dei danni. L'intera struttura avrebbe però bisogno di un restauro totale: ma in questo caso non siamo in grado di operare da soli, abbiamo bisogno di aiuto».

Lavori più consistenti sono stati fatti sulla copertura della chiesa: il progetto, realizzato con l'assenso della Soprintendenza ai beni architettonici del Piemonte, è stato redatto dall'ingegnere saviglianese Renzo Curti, che ha anche diretto i lavori.

Il tetto era gravemente danneggiato: è stata sostituita la struttura portante in legno della copertura.

«Il degrado — precisa l'ingegner Curti — probabilmente risaliva alla fine del secolo scorso, quando un incendio distrusse quasi totalmente la parte absidale dell'edificio sacro».

Anche gli agenti [illegible] hanno contribuito a rendere precaria la struttura.

Le nuove capriate [illegible] sono state realizzate in larice francese e ricoperte con un manto «alla piemontese» in coppi. Anche la croce in ferro battuto che domina la facciata della chiesa parrocchiale, alta più di tre metri e del peso di un quintale, è stata restaurata e consolidata nelle sue parti di ancor[illegible].

Una curiosità: [illegible] parrocchia [illegible] Piove da tempo è stato messo a punto un meccanismo che consente [illegible] tenere lontani i colombi dalla chiesa per evitare i gravi danni che l'escr[illegible] [illegible] di volatili [illegible] se alla struttura.

Si tratta di una serie di fili, nei quali circola elettricità a basso voltaggio, che tengono lontani i «piccioni urbanizzati» [illegible] tuttavia creare loro danni: pare che i risultati finora ottenuti siano confortanti e che l'allontanamento dei colombi [illegible] stato apprezzato dai fedeli che frequentano [illegible] chiesa.

Nonostante i lavori portati a termine, non ha ancora trovato soluzione un problema sollevato da numerosi parrocchiani: «Perché le altre chiese di Savigliano — dicono — compresa quella di San Filippo che non è parrocchia, [illegible] state illuminate dal Comune? Tutte le facciate sono evidenziate, di sera, grazie a potenti fari gialli che [illegible] fanno risaltare gli elementi architettonici: solo per la nostra non si è provveduto».

E aggiungono: «Speriamo che [illegible] pubblici accolgano il nostro invito: grazie all'ampia piazza antistante la chiesa, la sua facciata, se illuminata, risulterebbe giustamente sottolineata. Ci pare infatti che [illegible] chiesa della Pieve, dal punto [illegible] vista architettonico, non abbia nulla da invidiare ad altri monumenti saviglianesi».

«Inoltre — concludono i parrocchiani — una più [illegible] illuminazione renderebbe la piazza più vivibile e suggestiva anche di notte».

Piero Bertoglio

«Accorpamento» dei due licei

Classico e scientifico un solo preside nel futuro di Bra

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo gli istituti tecnici di Mondovì e di Ceva, che lo sono già da quest'anno, altre due scuole superiori della provincia molto probabilmente [illegible] [illegible] pate», in ottemperanza a quanto previsto dalla legge [illegible] di[illegible] sulla razionalizzazione della rete scolastica.

Se il Ministro della Pubblica istruzione approverà la proposta avanzata nella riunione [illegible] lunedì scorso dal Consiglio scolastico provinciale, dal prossimo settembre i due licei braidesi saranno «fusi» in uno solo. Il classico «Gandino», di cui l'attuale «Giolitti» costituirebbe [illegible] sezione scientifica. Analoghi provvedimenti il Consiglio scolastico cuneese ha proposto per due medie inferiori della provincia, quella di Bossolasco (da aggregare a Murazzano) e quella di Mango (che ve[illegible] unita alla media di Neive).

[illegible] gli studenti come per gli insegnanti, non cambierà nulla: tutti continueranno a frequentare [illegible] loro scuola, nei medesimi locali. Dimezzate [illegible] invece presidenze e segreterie. Ma, mentre nessun capo d'istituto perderà il posto, qualche problema si porrà per il personale ausiliario.

Il caso più controverso appare quello del liceo di Bra, complicato dal fatto che segretari e applicati del classico sono impiegati dello Stato, mentre i loro colleghi degli scientifici (così come degli istituti tecnici) dipendono dalla Provincia. «Una soluzione, per motivi di elementare giustizia, dovrà essere trovata — [illegible] gli insegnanti dal "Giolitti" —. Ma, siccome per ora l'incertezza regna [illegible] come al solito, l'allarme [illegible] personale è comprensibile e giustificato».

Problemi diversi l'accorpamento porrà [illegible] preside del «Gandino» Margherita Testa, che dal prossimo anno si troverà a dover gestire una scuola grande quattro volte l'attuale. Il classico infatti oggi ha sei classi, ma lo scientifico ne ospita 17. Ma perché, stando così le proporzioni, si è stabilito che sia il più piccolo ad «assorbire» il maggiore? «Il fatto è legato al pensionamento per raggiunti[illegible] di servizio della mia collega preside dello scientifico, la professoressa Maddalena Barbero [illegible] — spiega Rita Testa —. E' quindi ad una circostanza [illegible] casuale che si deve la sopravvivenza, anche nel nome, del liceo intitolato al grande latinista braidese Giovanni Battista Gandino: cosa [illegible] ci [illegible] piacere, anche se amministrare una scuola [illegible] 800 a più[illegible] non sarà uno sinecura. Opposti i problemi scolastici di Murazzano, dove quest'anno c'è un [illegible] bambino [illegible] alla prima elementare. Eppure anche qui [illegible] la [illegible] del paese ad «assorbire» quella di Bossolasco.

[illegible] Novellini

Mondovì, il problema dell'amianto

La Ferodo è «a rischio»?

MONDOVI'. La Ferodo nell'elenco [illegible] aziende a rischio: a chiedere al presidente della Provincia Giovanni Guaglia «se non ritenga opportuno» tale provvedimento, è stato il consigliere monregalese Beppe Ballauri.

Nella sua interrogazione sull'utilizzo dell'amianto [illegible] cicli produttivi della Ferodo e sul [illegible] di rischio per l'ambiente [illegible] e per i lavoratori, [illegible] lauri chiede [illegible] quali iniziative la Giunta intenda assumere di fronte [illegible] «diffuso e giustificato allarme per gli indubbi effetti nocivi che l'amianto può arrecare».

Approdano così in Provincia i segnali di preoccupazione [illegible] emersi nelle ultime settimane a Mondovì sullo sfondo del for[illegible] ritrovamento di sacchi di scorie ricche [illegible] fibre d'amianto scaricati in riva al Pesio.

Mentre per quanto rigu[illegible] il fronte dell'inquinamento ambientale «l'attende di conoscere ora, ed analisi completate, quali saranno le mosse della magistratura, in città hanno iniziato a fiorire numerosi interventi sul problema delle garanzie offerte dall'ambiente di lavoro interno alla Ferodo.

Un paio di settimane fa il [illegible] daco Gasco ha convocato in Comune amministratori, responsabili dell'Usl, dirigenti dell'azienda e sindacati per fare, a porte chiuse, il punto. In quella sede, pur riconoscendo i [illegible] compiuti dall'azienda sulla via della sicurezza interna, grazie all'automazione di alcuni cicli produttivi e all'impegno diretto dell'Usl all'interno dello stabilimento per rilievi e visite mediche, non sono mancate voci di perplessità per una dubbia trasparenza circa l'impatto reale, in fabbrica, delle malattie professionali.

L'assessore Elda Lombardi aveva suggerito l'inserimento della Ferodo nell'elenco delle aziende a rischio previsto dal [illegible] socio-sanitario regionale: [illegible] attiverebbero in questo modo — ha spiegato — previdenze di emergenza per il lavoratore che risultasse segnato da [illegible] male terribile». [m. n.]

Autopsia per [illegible] giovane Diego Armando

Caraglio, beve topicida e muore

CARAGLIO. Un agricoltore, Diego Armando, [illegible] anni, originario di Valgrana e residente a Caraglio in via Brofferio 155, è stato portato mercoledì sera da una ambulanza al pronto soc[illegible] [illegible] giovane, che lamentava fortissimi dolori, è riuscito a mormorare ai medici che aveva ingerito un topicida. Le cure dei sanitari non [illegible] purtroppo valse a strappare il ragazzo alla morte, sopravvenuta all'1,30 di giovedì.

La procura [illegible] Repubblica ha ordinato l'autopsia per stabilire la natura [illegible] veleno; i funerali, previsti per sabato pomeriggio, [illegible] sospesi in attesa del nulla [illegible] della magistratura. I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria e della stazione di Caraglio stanno [illegible] indagini per sta[illegible] come Diego Armando sia venuto in possesso del veleno, [illegible] l'abbia ingerito volontariamente o per un tragico errore. Nessuna ipotesi viene per il momento scartata.

La notizia della tragica fine del ragazzo ha suscitato penosa impressione nella bassa Valle Grana dove la famiglia Armando è molto conosciuta.

I genitori della vittima, Sergio Armando [illegible] anni, e Anna Rosso, 41 anni, fino a pochi mesi fa vivevano alla periferia di Valgrana dedicandosi ad una azienda agricola che produce piccoli frutti, ortaggi e miele. Hanno anche una figlia, Annamaria, 14 anni.

Fra i coniugi i rapporti erano da tempo tesi, e all'inizio di agosto la moglie è [illegible] andata a vivere a Caraglio in via Brofferio, insieme [illegible] i due figli.

Diego — spiegano in paese — era un ragazzo che aveva molti amici; l'estate scorsa era andato a raccogliere le fragole e i lamponi in varie aziende agricole della zona, ma non lavorava più con il padre. [g. d. m.]

DALLA [illegible]

BENE VAGIENNA

Oggi un convegno alla Biblioteca

Appuntamento con l'associazione «Amici di [illegible] oggi pomeriggio alle 16,40 n[illegible] [illegible] della Biblioteca civica.

All'incontro saranno presenti [illegible] Gyarmati, autrice dell'acquaforte «Cielo su Bene» e Francesco Franco, autore [illegible] «Profilo di Bene», acquaforte e vernice, [illegible] donato per il [illegible] restauro della locale Confraternita dei Disciplinanti Bianchi. Interverranno Piero Camilla su «Vita sociale a Bene al tempo degli [illegible] medievali», Marco Picat con una relazione sulla «Tradizione Jacopea a Bene» e Ernesto Billò [illegible] introdurrà su «Segno e poesia nelle [illegible] di Lea Gyarmati e Francesco Franco».

[illegible]

[illegible] la T[illegible]

Si apre [illegible] il convegno di tre giorni organizzato [illegible] Federazione regionale toscana sulla gestione dei gruppi turistici. [illegible] l'appuntamento, che [illegible] anni di proficuo scambio turistico tra Piemonte e Toscana, hanno aderito, oltre alla Regione, la Comunità Montana e l'Apt delle Valli Monregalesi.

Stamane i [illegible] gruppo Cral della Toscana e dell'Umbria, [illegible] dal prof. Bonomi, si confronteranno sui problemi organizzativi e gestionali delle comitive di turisti. L'incontro proseguirà domani e domenica.

ROCCAVIGNALE

Un[illegible] sul[illegible]

Stasera [illegible] parrocchia, alle 20,30, sarà presentato il libro «Parlé balurd: il gergo [illegible] tempo di Roccavignale» scritto da Giampietro Rubino, direttore del settimanale «Alta Val Tanaro» di Ceva. [illegible] esibirà anche la corale «Amici del canto» di [illegible]

[illegible]

Musica sinfonica al castello

Stasera, alle 21, al castello [illegible] Casotto di Garessio s'inaugura la stagione di musica sinfonica. Il programma comprende il Concerto grosso «per la notte di Natale» di Corelli, il Concerto brandeburghese numero 2 e il Magnificat di Bach. Protagonisti il [illegible] e l'orchestra della «Piccola sinfonica [illegible] diretti da [illegible] Lucarelli.

La POOL [illegible] srl distributrice del prestigioso marchio
ENRIC [illegible]
noto stilista internazionale seleziona
[illegible] RAPPRESENTANTI AMBOSESSI
per le zone di AL / AT / CN e provincia
1) hai una età compresa tra i 22 e i 50 anni?
2) ritieni di avere una bella presenza?
3) ritieni di poter instaurare un buon feeling con il tuo prossimo?
4) vuoi avere la possibilità di un miglioramento professionale?
Se tutto questo stimola le tue ambizioni invia il tuo curriculum vitae alla:
POOL SERVICE srl - via [illegible]
21050 SOLBIATELLO DI CARNATE (VA)
oppure telefona al numero [illegible] dalle ore 14,30 alle [illegible] 18,30 nel giorno lunedì [illegible]
[illegible] verrà fatto gratuitamente un [illegible] di vendita e Public Relation.

SELECONSULT
Dinamica azienda torinese ricerca per potenziamento [illegible]
MODELLATORE LEGNO
[illegible] abbia maturato significative esperienze [illegible] modellatore presso fonderie, carrozzerie o falegnamerie.
[illegible] offriamo interessanti condizioni economiche e possibilità [illegible] sviluppo professionale verso lavoro specializzato su disegno tecnico. Sede di lavoro: Torino Sud.
Assicurando [illegible] massima riservatezza, si prega di telefonare al [illegible] 0171/262.151 (da lunedì a venerdì) oppure inviare [illegible] domanda scritta [illegible]:
SELECONSULT Via Monte Carbonet 26 [illegible] Borgo San Dalmazzo (CN)

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL
Opel Kadett Station Wagon Club
15.200.000* BENZINA 1300 CC IVA INCLUSA
15.600.000* DIESEL 1700 CC IVA INCLUSA
COMPLETA [illegible]
- Struttura portapacchi integrata.
- [illegible] "RECARO".
- Tergilunotto posteriore.
- Copertura [illegible] bagagli.
- Vetri azzurrati.
- Accensione elettronica (solo modello benzina).
- Pneumatici a sezione maggiorata.
- Rivestimenti esclusivi.
- Sospensioni posteriori regolabili.

ADESSO! DA
ASTEGGIANO — S.S. 20 Bgo S. Dalmazzo CUNEO
[illegible] — Via Savigliano, 11/bis SALUZZO
[illegible] — Loc. S. Cristina, 14 [illegible]
ASTAUTO — Via Torino MONDOVI
[illegible] — Str. S. Marzanotto ASTI
FIN[illegible] 1989
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO
* Escluso ripresa su strada

La Corale si esibirà nel santuario e farà anche debuttare i giovani

Canti natalizi e presepi

A Sommariva c'è un ricco dicembre

SOMMARIVA BOSCO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per tutti dicembre significa tradizione e ricordi e, al di là dell'aspetto commerciale pur insito e invadente, gli appuntamenti di questo mese si ricollegano a una riscoperta e rivalutazione di quegli elementi che richiamano l'idea della continuità pur nel fluire del tempo. Sommariva Bosco non fa eccezione e infatti il calendario delle manifestazioni è fittissimo, con particolare affollamento nella settimana che precede il Natale.

Si è appena conclusa la prima rassegna del commercio e dell'artigianato con grande soddisfazione degli espositori e degli organizzatori e già nelle case si preparano i presepi per essere pronti ad affrontare il giudizio degli esperti che avranno il compito di scegliere i lavori degni di ottenere un premio.

Il concorso, organizzato dall'assessorato alla Cultura, è alla sua seconda edizione e tutto fa prevedere che la manifestazione riscuoterà grande successo. I presepi esaminati nella scorsa edizione erano stati 153.

Mercoledì 20 dicembre ci sarà la premiazione e sarà anche l'occasione per riproporre un'altra tradizione: i canti di Natale, che i ragazzi della scuola media di Sommariva portano in concerto nelle case guidati dal loro insegnante professor Antonio Olivero.

In rapida successione la sera del 22 dicembre, nel santuario della Beata Vergine di San Giovanni, la Corale Polifonica proporrà l'atteso concerto di Natale: sarà questa l'ultima occasione per ascoltare la formazione corale che si dedicherà nei prossimi mesi allo studio di un nuovo repertorio e quindi non apparirà in pubblico fino ai festeggiamenti previsti per celebrare il ventennale della sua fondazione. Allora avrà messo a punto i nuovi brani che porterà anche in tournée in Cecoslovacchia, Ungheria e Grecia.

La corale affiancherà i numerosi estimatori in un programma tutto natalizio che prevede brani rinascimentali di autori tedeschi, una ninna nanna piemontese trascritta da Leone di Sinigaglia e un «Noël» di Anonimo del XIII Secolo, armonizzato dal braidese maestro Ternio Colombotto.

Il «vivaio» della Corale affronterà la stessa sera il pubblico per la prima volta: un serie di «Noël» medioevali verranno infatti proposti dai ragazzi che frequentano i corsi di musica del Centro Goitre.

Sempre per rimanere in tema canoro, sabato 23 toccherà ai giovani che fanno parte del gruppo parrocchiale: hanno allestito uno spettacolo musicale («Gospels») che viene inteso come momento conclusivo della preparazione al Natale per valorizzare una spiritualità che talvolta sembra essere mortificata da aspetti consumistici.

E che il canto accompagni da sempre i momenti tristi e lieti della vita risulta evidente anche dal proliferare di offerte musicche natalizie che vedono spesso notissimi accostati ad altri inediti.

E' uscita in questi giorni una musicassetta con dieci brani, due dei quali scritti dal sommarivese Gabriele Montelcone. I due pezzi, semplici come il tema richiede, raccontano con parole comprensibili a tutti la storia e il mistero della Natività, con particolare attenzione ai bambini che di questa festa sono sempre stati i protagonisti e verso i quali Montelcone ha accenti di grande tenerezza.

Proprio indagando sulla figura di questo personaggio si scopre ancora una volta che la propria nasconde in le sue pieghe realtà insospettate. Quest'uomo scrive da sempre, il interessa la musica — ha imparato a suonare la chitarra raggiungendo livelli che vanno ben oltre il dilettantismo — e si sente parte dei cicli della natura, in mezzo alla quale passa gran parte del suo tempo.

Le sue poesie, di cui ha intenzione di curare una raccolta, spaziano da argomenti di realtà («La Luna», scritta per ricordare l'impresa degli astronauti) a temi spirituali («L'amore di Cristo») e talvolta visionari («La strada»).

Nei suoi testi natalizi l'aspetto più evidente è quello dell'emergere del sentire fanciullesco, nascosto in tutti noi e che soltanto in qualche occasione abbiamo il coraggio di liberare e portare alla luce.

In questo variegato panorama di proposte, non possiamo ignorare l'aspetto che da sempre accompagna le festività: quello gastronomico.

Anche in questo settore Sommariva vanta le sue gloria che hanno ormai superato i confini locali per attestarsi su livelli di eccellenza anche esperti di fama hanno riconosciuto.

Ben due negozi della cittadina, una macelleria e l'unica pasticceria, sono stati citati nel libro «Le cose buone di Veronelli» rispettivamente per la qualità della carne e dei vini pregiati, scovati con notevole fiuto presso piccoli produttori, lontani dai circuiti della grande distribuzione.

Quale migliore occasione, dunque, delle feste per fare brindisi beneauguranti, a un futuro che conosce, con vini dal ben noto?

Serenella Pinca

Il Natale a Sommariva Bosco s'illumina di luci e di regali. Nella cittadina sono in programma una serie di manifestazioni (dal concorso presepi ai concerti) che impegnano organizzatori, musici e ragazzi nella settimana che precedono le festività

Grafica Sanfredese
Giancarlo Rossi
STAMPA NASTRI ADESIVI PERSONALIZZATI PER IMBALLO CON MACCHINARIO INTERNO
Via Madonna del Popolo 49 - Tel. 0172 58.223
12040 SANFRE' (Cn)

ARLORIO
Fabbrica persiane avvolgibili legno e plastica
Via Oscar - Tel. 0172 58.138 -

EDILCREA s.n.c.
dei geometri GOSSO & VANNI
COSTRUZIONI EDILIZIE
Via Cavour 23 - Tel. 0172 55.807
12048 SOMMARIVA BOSCO

Fiori e Piante
Coniugi
CHIAVAZZA
Via IV 84 Tel. 54.068 - Sommariva Bosco

Corsetteria
VALERY
Stile nell'intimità
BOSCO (Frazione Gabrielassi) Tel. 0172 55.951/2

Nuova apertura da giovedì 30-11-1989
Ristorante - Pizzeria
Il Giardino
Via Cavour 36 - Sanfrè (CN)
(Chiuso il mercoledì) Tel. 0172 58.564
gustosissime pizze cotte nel forno a legna, cucina casalinga con specialità pesce alla griglia. Si accettano prenotazioni per pranzi e cerimonie
Ampio parcheggio

GALLO BORSE
Produzione borse per gli sport, tempo libero e promozionale
Serigrafia
adesive intagliate per: Pubblicità, cartellonistica, segnaletica, ecc.
Via Garitte, 5 - Tel. 0172 55.806
SOMMARIVA BOSCO

Una realizzazione
PK / Publialba
ALBA
Telefono 0173/35.73
BRA
Telefono 0172/431.00

Antichità Mario Uccio Restauri e riproduzioni mobili antichi
Laboratorio e abitazione: Vicolo Righetti 5 - Tel. 54.284
Esposizione: Via Torino - Tel. - 12048 Sommariva

MOBILI ARREDAMENTI
Maretto
SOMMARIVA

SCUOLA I.S.C.
CORSI PRATICI DI INSEGNAMENTO
SEDE LEGALE: Piazza Carlo Alberto, 35
12042 BRA - Tel. e f. (0172) 431536
Corsi pratici di lingue e dattilografia in tutti i comuni della provincia.
Insegnanti madrelingua - metodo diretto - Inizio corsi ogni mese.

Nuova gestione
Gallo Gioielleria
GIOIELLI GIANNI CARITA'
Concessionari esclusivisti orologi
Longines - Breil - Morice - Lacroix
Via Torino 62 - Tel. 54.946 - Sommariva Bosco (Cn)

PELLICCE CHIAVAZZA
LA DIFFERENZA «A FIOR DI PELLE»
Abbiamo le macchine per pellicceria più moderne del mondo. La nostra presenza nel settore risale al 1935, quando Chiavazza padre allevò i primi castorini in Argentina. La nostra esperienza in Europa favorisce l'aggiornamento sulle ultime tecniche e modelli della stagione e ci permette di garantire la qualità delle nostre creazioni. In Argentina disponiamo di un laboratorio di 1200 mq per trattare le pelli che vendiamo in Italia. Realizziamo: pulitura, azzurratura, stiratura, sbiancatura, tintura, stiratura.
VIA DEL BOSCO (CN)

I biancorossi inseguono la quarta vittoria in C2

Cuneo, è poker?

Domani partita a Cagliari

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «questione sarda», almeno per il girone di andata, si chiude: dopo aver pareggiato a Tempio e vinto al «Paschiero» con l'Olbia, il Cuneo anticipa domani a Cagliari la tredicesima di campionato, affrontando il La Palma, terza e ultima squadra isolana del girone A di C2.

Se anche dall'«Amsicora» i biancorossi riusciranno a tornare con un risultato utile, il bilancio tra il Cuneo e le formazioni sarde si chiuderebbe in modo brillante per Bezzi e compagni: 0-0 a Tempio, 2-0 con l'Olbia.

Alla partita di domani Cuneo e La Palma si presentano con situazioni psicologiche ben differenti. I biancorossi vengono da tre successi nelle ultime tre gare: soltanto la Monzese ha saputo eguagliare in rendimento i cuneesi che, in questa classifica parziale, hanno segnato un gol in più dei toscani (4 contro 3).

Decisamente meno brillante il «curriculum» del La Palma che ha ottenuto due pareggi (0-0 con l'Olbia, 1-1 a Cecina) e un secco 0-3 a Vercelli. «Proprio per queste ragioni dovremo fare molta attenzione — raccomanda l'allenatore Barlassina — perché incontreremo un undici arrabbiato, con in una gran voglia di riscatto. È importante saperlo prima, per non lasciar cadere neppure di un briciolo la nostra tensione».

In casa del Cuneo si erano programmati pranzi-partita interessanti ed alle quattro partite incluse tra i derby con Novara e Pro Vercelli si fossero ottenuti punti importanti. La squadra ha sinora fatto il massimo, conquistando bottino pieno, e il ritorno positivo a Cagliari sarebbe indubbiamente riconosciuto dalla società in termini monetari.

Il presidente Sanino ci tiene in modo particolare a far bella figura con il La Palma per poter affrontare con la dovuta scioltezza la prossima sfida con la capolista in programma il 17 dicembre al Paschiero. E con alle spalle una classifica solida consentirebbe ai una tranquillità che potrebbe tradursi non soltanto in spettacolo calcistico, ma in condizioni psicologiche ideali per dare il meglio di sé contro le titolate bianche casacche.

Barlassina non ama molto guardare alla gara con la Pro: «Ci penseremo soltanto da sabato sera, dopo aver chiuso l'impegno in Sardegna. La C2 ha dimostrato come basti un momento positivo per salire in alto, ma vale anche il contrario: un po' di rilassamento ti fa ripiombare in basso e questo è quanto vogliamo evitare».

Contro il La Palma il tecnico biancorosso sembra intenzionato a ritoccare il meno possibile la formazione che ha in pratica vinto tanto con Cuoio Pelli quanto con Olbia, ma c'è qualche incertezza per Di Petrillo che, domenica, ha giocato in condizioni menomate per un problema muscolare a una gamba.

Ci sono anche da considerare le caratteristiche del La Palma che ha sino a oggi dimostrato di offensive: quattro i gol segnati dai sardi in 12 incontri, ben 10 in meno di Marafioti e compagni. Zero gol al passivo è un obiettivo a cui mira invece il portiere Ancona: dopo il 4-1 di Novara non tanto lui, quanto il pacchetto difensivo era stato criticato. Ora, da tre domeniche, Ancona non subisce reti: «E non sarebbe davvero male continuare così».

Gualtiero Franco

Anticipa anche Mondovì

MONDOVI'. Il Valeo Mondovì sarà impegnato domani in trasferta contro le Pegliese nell'anticipo della 14ª giornata del campionato Interregionale. La formazione di Bruno Cavallo, che ha conquistato quattro punti in due partite (vittoria esterna ad Albenga e successo casalingo con il Sant'Angelo), conta di ottenere un altro risultato positivo per continuare nella marcia di avvicinamento ed una zona di assoluta sicurezza. La Pegliese sarà però un osso duro per i monregalesi: ha due punti in più e si trova a tre sole lunghezze dal vertice. Il Mondovì Valeo tuttavia sta conquistando una sempre maggiore consapevolezza delle proprie possibilità e non parte battuto in nessuna situazione. Ad eccezione delle gare con Acqui, Bra e Saviglianese, nelle quali sono stati condizionati più da problemi psicologici che tecnici, i giocatori del Mondovì si sono sempre battuti con grande coraggio. Allenta Furlano. (n. m.)

Di Petrillo in forse

Promozione, le insegutrici

Albese e Interlanga promettono riscossa nel girone di ritorno

ALBA. Il girone C del campionato di Promozione è stato dominato finora dal Giaveno Coazze che ha conquistato punti su Eppure, questo cammino davvero esaltante, perfino ai tecnici pensano che il campionato sia ancora aperto.

Dopo le due formazioni torinesi, in classifica ci sono quattro cuneesi: Albese e Interlanga a quota 15, Busca a 15 e Saluzzo a 14, tutte in grado di recitare un ruolo di primo piano. La squadra più positiva di questo periodo è senza dubbio l'Albese che ha conquistato tre vittorie consecutive e si è riportata in zona primato. Il cammino degli azzurri è particolarmente brillante. l'allenatore Luigi D'Alessandro lo aveva detto: «Finora non avete ancora visto la vera Albese, perché troppi infortuni ci hanno impedito di schierare la formazione tipo. Quando ci saremo tutti potremo farci valere anche noi».

Con un attacco composto da Serpico, Gambotesa e Randazzo l'Albese può veramente andare se riesce a registrare un po' meglio la difesa e a irrobustire un centrocampo che sembra aver trovato in Roggio un elemento molto importante.

Adesso l'Albese raggiunto l'Interlanga con la quale darà vita, fra due turni, ad un derby ad altissima tensione.

Sulle due formazioni langarole punta anche un tecnico neutrale come Sandro Damiano, allenatore del Saluzzo: «Vedo molto bene Interlanga ed Albese, prettutto se quest'ultima sistema un po' il centrocampo. Non credo che il Giaveno abbia già vinto il campionato, più che nell'incontro con il non mi ha molto impressionato. Il campionato è ancora equilibrato, con qualche squadra che mi davvero deluso come Monticelli e Villafranca e altre che no andate meglio del previsto. Il mio Saluzzo potrebbe qualche punto in più se avesse giocato fin dall'inizio con l'assetto attuale».

Anche per Carlo allenatore dell'Interlanga, l'Albese è da tenere d'occhio: «La squadra azzurra è stata una delusione nelle prime giornate, visto che tutti ci aspettavamo da lei grandi cose con quel formidabile trio d'attacco. Adesso però è in ripresa e potrebbe costituire la sorpresa del ritorno. Fra le rivelazioni metto comunque il Giaveno che nessuno si aspettava a quei livelli, poi l'Interlanga che, con organico non eccelso e con molti giovani privi di esperienza in categoria, ha ottenuto ottimi risultati. Mi ha sorpreso anche il Busca, mentre forse il con uomini che ha, potuto fare di più. Fra le delusioni metterei anche il Villafranca. Il non però è lungo: penso che le prime quattro o cinque possano lottare per la promozione».

Aldo Scavino

GRANDA SPORT

TENNISTAVOLO

A Savigliano grandi sfide

Il palazzetto dello sport di Savigliano ospita da oggi a domenica le migliori racchette italiane per un importante torneo di tennistavolo. Oggi scendono in campo gli atleti di terza categoria regionale. Domani sarà la volta degli atleti di «terza» nazionale che daranno vita alle gare di singolo e di doppio maschile e femminile. Concorreranno al successo anche i primi 16 classificati della sfida di oggi, per il Trofeo Provincia di Cuneo, si disputeranno due gare: un torneo nazionale per atleti di seconda categoria ed un campionato regionale a squadre a livello giovanile.

RALLY

Un albese in gara al «Motorshow»

presenze al Motorshow di Bologna. Dopo la partecipazione dei piloti della scuderia langarola Supergara la volta del preparatore Molinari che domani e domenica seguirà il pilota Vallino impegnato nel trofeo Peugeot-Esso riservato ai migliori rallisti italiani.

PALLAVOLO

tenta la fuga

Stasera gioca l'anticipo della sesta giornata della D femminile. La capolista Castellino Racconigi riceve il Pgs La Folgore San Mauro. Le torinesi rimaste da sole nella dalla formazione di De Lio.

UN FAX IN PROVA GRATUITA PER UNA SETTIMANA!

FAX a partire da Lit. 1.490.000 + IVA

COPIATORI A FAX HARRIS/3M

bofetti FORNITURE UFFICIO

Roma 149 - Tel. (0172) 60804 - Fax

Società in forte sviluppo, cerca per potenziamento organico

A - TECNICO

per reparto attrezzeria con almeno 3 anni di esperienza.

B - IMPIEGATA/O COMMERCIALE

con esperienza almeno triennale in analoga posizione, francese e inglese scritti e parlati; sarà gradita la della lingua tedesca.

Si offre retribuzione commisurata effettive capacità.

Telefonare per appuntamento:
ANNIBALE VITERIE s.r.l.
0172 - 86251/2/3/4

SOMMARIVA BOSCO - STATALE PER SANFRE', - TEL. 0172/55210

confezioni margherita

IL SERVICE LA

APERTURA TOTALE PER TUTTE LE DOMENICHE E GIORNI FESTIVI DI DICEMBRE: 9/12,30 - 15/19
INGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO - CHIUSO IL LUNEDI

NATALE '89: I TUOI REGALI UTILI E...
...ATTENZIONE AI PREZZI

ABBIGLIAMENTO CLASSICO

PANTALONE UOMO "vigogna" pura lana	-50.000	sc. 30%	35.000
CAMICIA UOMO elegante	-29.900	sc. 40%	18.790
MAGLIONE FANTASIA "IL GRANCHIO"	OFFERTISSIMA		29.900
CAPPOTTO UOMO "LODEN"	-282.000	sc. 30%	198.000
GONNA pura lana	-28.900	sc. 50%	19.900
MAGLIE DONNA cristo lana	a partire da		11.900
TUTA FELPATA "Tempo Rosso"	-29.900	sc. 36%	17.500
GUANTI DONNA angorella	-7.900	sc. 50%	3.900

GIOVANE

PANTALONE velluto	-50.000	sc.	33.500
IMPERMEABILE impermeabile uomo	-100.000	sc. 50%	49.000
CAMICIA LEVI'S tagliata cotone	-30.000	sc. 50%	
FELPATO	OFFERTISSIMA		16.500
CAPPOTTO "POP 84"	-170.000	sc.	87.500
GIACCA A VENTO "piumino d'oca"			99.000
LEVI'S 501	-98.000	sc. 35%	49.900

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

GIUBBOTTO JEANS imbottito	-49.900	sc. 30%	29.900
	-23.900	sc. 50%	11.900
GONNA BAMBINA	-29.000	sc. 50%	14.500
FUSEAUX stampato bambina	-20.000	sc. 40%	12.000
MAGLIONCINI	OFFERTISSIMA		
GUANTI BAMBINO assortiti	-7.000	sc. 50%	3.500

UOMO

PIGIAMA UOMO flanella classico	-49.000	sc. 40%	19.900
T. SHIRT (maglietta rossa marina) colorato	OFFERTISSIMA		3 x 9.900
BODY cotone	-19.000	sc. 70%	
CALZE BARKET "FRUIT OF THE	OFFERTISSIMA		3 x 9.900
ROSSO NATALE	SUPER OFFERTE		

CASA

COMPLETO LENZUOLO matrim. "Ely"	-99.000	sc. 40%	49.900
SERVIZIO TAVOLA per 6 "Ely Cloris" cotone	OFFERTISSIMA		
TRAPUNTA	-160.000	sc. 50%	
TRAPUNTA			34.900

NATALE - ASSORTIMENTO INCREDIBILI

UN GRAZIOSO A TUTTI GLI

DI UTILI, PRATICHE E DI GRAN MODA

OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

BRESSANO
Mobili Arredamenti

Il mobile su misura

NUOVA ESPOSIZIONE
DALLE 9 ALLE 16,30 ALLE 21,30

CINQUANTACINQUE ANNI DI ESPERIENZA TRADIZIONE SERIETA' NELL'ARREDAMENTO

ALL'INTERNO SARANNO ESPOSTE LE OPERE PITTORE GIOVANNI SOMA'

VILLANOVA MONDOVI' - ZONA - TEL. 0174/69.91.50

La Filodrammatica di Cuneo propone una commedia in dialetto

Il gallo della discordia

Domani sera con la «Don Bosco»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

La filodrammatica «Don Bosco», dopo il successo [illegible] gna dedicata al teatro dialettale, nel [illegible] scorso al Toselli, ritorna domani di scena, presentando alle 21, nello [illegible] Salesiani, «El gal... dol carriolo... e... tanto pere». La commedia è il nuovo lavoro della compagnia di attori dilettanti che, da oltre cinquant'anni, opera nell'oratorio.

In questo lungo periodo, la filodrammatica ha costituito un punto di riferimento per la tradizione del teatro dialettale e della lingua piemontese che, con costante impegno, cerca di mantenere viva, nonostante siano sempre [illegible] numerosi i giovani che sanno e vogliono parlare il dialetto.

Eppure è proprio quest'ultimo che rende sorprendentemente vivaci le situazioni sceniche, che riesce a caratterizzare con una battuta, spesso intraducibile, un sentimento, un pensiero, un moto dell'animo.

Il repertorio della compagnia annovera per lo più testi divertenti, proposti con l'intento di suscitare la risata, ma anche di insegnare qualcosa.

Spiega il direttore artistico e applaudito attore, Remo Allocco: «Anche in questa occasione abbiamo cercato di realizzare uno spettacolo allegro, senza doppi sensi e allusioni. Il problema è trovare copioni di questo genere perché in molti vi sono contenuti estranei alla scelta della nostra compagnia».

«El gal... dol carriolo... e... tanto pere» scritto dal commediografo canavesano Agostino Fassi e rielaborato dallo stesso Allocco, in arte Real, racconta le vicende di due famiglie contadine, i Mainard e i Galin, che abitano l'una accanto all'altra e [illegible] perdono occasione per farsi reciproci dispetti. Tra i pomi della discordia c'è anche il gallo dei Mainard che con il suo irritante chicchirichì provoca il malumore di Pinot Galin che lo vorrebbe vedere [illegible]. Battibecchi, altarchi, battute corrosive ma decisamente «soffi», dovrebbero venir risolti dall'intervento di un [illegible] sindaco-piemontese. Ahimè, il compito fallisce e sarà solo l'intervento autorevole del parroco del paese a riappacificare gli animi.

Compagnia dilettante sul palco. La «Don Bosco» recita all'oratorio dei Salesiani [Telefoto Cuneo]

Intorno ai personaggi principali ruotano alcune macchiette colte [illegible] arguzia dall'ambiente campagnolo: una vecchia perpetua sorda, uno scroccone sfaticato, che vengono caratterizzate con sorridente ironia.

Tutta recitata in dialetto piemontese, con alcune pennellate di siciliano, la commedia porta in scena dieci attori, alcuni dei quali già applauditi in [illegible] forme a non troppo vincitrice del primo premio alla rassegna del Toselli: Remo Allocco, Alberto Bosso, Eva Garnero, Marilena Berardo, Silvio Pasquale, Giovanni Avanzi, Vania Piumatto, Sergio Nannini, Carlo Manuello, Antonio Perrino e, suggeritore, Severino Fausto.

In «panchina», per questa volta, [illegible] altri componenti: Anna Maria Sona, Sandra Pasqua[illegible], Ugo Armani, Silvio [illegible]rdi, Corrado Santoro, Maurizio Galli, Lorenzo Bianchi, Antonia Parente, [illegible] Baltrand, Cristina Berardo, Claudia Castellino, Erio Ambrosino e Luisa Barbero.

Dopo la «prima» di domani, replica domenica alle 15 e il 16 dicembre alle 21.

Vanna Pescatori

A Savigliano

Il per cena le canzoni di «Fred»

SAVIGLIANO. Tino Zerbini torna sulle «scene saviglianesi» con il suo repertorio di musica intramontabile: reduce da una [illegible] negli [illegible] Uniti, lo chansonnier piemontese ritorna nella sua città natale.

«E' una grande gioia, per [illegible] poter suonare a Savigliano — dice Tino Zerbini —; nonostante abbia girato il mondo per via della mia attività [illegible]rale e di spettacolo, rimango sempre estremamente legato a quella che io sento come la mia città».

Già durante l'estate il popolare artista si era esibito in piazza Santarosa in una serie di serate organizzate da un «caffè»; l'opportunità gli viene ora offerta dal ristorante «La Gran Baita», nel quale Zerbini si esibisce due volte la settimana: il giovedì e il venerdì sera.

«Non è un [illegible] spettacolo di piano bar — aggiunge l'artista —, ma un'occasione di intrattenimento, di svago per coloro che frequentano il locale, [illegible] propongo una [illegible] brani molto soft, di musica d'ascolto: in particolare canzoni di Bruno Martino, Fred Bong[illegible]o ed altri artisti che sono l'ideale compagnia per chi cerca un po' di intimità. Poi, quando [illegible] si avvia a conclusione, prendo la chitarra e propongo brani jazz, un altro genere di musica che mi ha sempre affascinato».

«Dopo la parentesi negli Usa durante la quale ho avuto l'emozionante esperienza di incontrare i piemontesi che vivono oltreoceano — racconta Tino Zerbini — il ritorno nella mia [illegible] e il [illegible] con il [illegible] pubblico [illegible]tuisce per me un momento molto importante: per questo [illegible] [illegible]to volentieri l'invito di Tino, lo chef della Gran Baita, mio omonimo, di [illegible] la mia musica abbinata ai suoi piatti». (p. b.)

Oggi la festa

Gazzetta Mondovì 120 anni

MONDOVI'. Ha la data del 4 aprile 1862 l'atto di nascita de «Il Vasco», progenitore della «Gazzetta [illegible] Mondovì» — nome assunto nel 1874 — e dell'attuale «Provincia Granda», come si chiama la testata dal 1978.

L'idea del settimanale venne [illegible] stampatore Agostino Fracchia e primo direttore fu Pietro Delvecchio.

Oggi, a 120 anni dalla fondazione, è festa a Mondovì per il periodico diretto da Nino Manera. Alle 10.30 si tiene una cerimonia in municipio con l'intervento [illegible] politici, amministratori locali, giornalisti, esponenti [illegible] mondo della cultura.

«Provincia Granda» è il settimanale più diffuso nel Monregalese e, [illegible] 17 [illegible] copie di tiratura, è secondo nel Cuneese soltanto alla «Guida» che si stampa nel capoluogo provinciale.

Spiega Nino [illegible] «Cantoveni [illegible] sono un'epoca, la storia [illegible] della [illegible] nazione. Questo nostro giornale, ideato da un eclettico stampatore e da un avvocato garibaldino, ha tenuto un costante collegamento con la gente di Mondovì e si è poi esteso ai centri vicini».

Dice ancora Manera: «Dirigo «Provincia Granda» da vent'anni, dopo avervi iniziato, nel '50, l'attività giornalistica. Sono quindi legatissimo alla testata e a ciò che rappresenta per la mia città. La festa è per tutta la redazione e la tipografia, i collaboratori, i lettori».

Due settimane fa, gli uffici del settimanale [illegible] stati visitati dal presidente del Senato, Giovanni Spadolini, a Mondovì per un omaggio alla memoria di Giolitti (nel quartiere Piazza c'è la casa natale). Oggi saranno anche premiati gli studenti vincitori [illegible] concorso indetto dal giornale. [g. g.]

Domani sera

Concerto benefico a Cuneo

CUNEO. La sezione cuneese dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali organizza anche quest'anno, in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune, il «Concerto vocale natalizio».

Il [illegible] Alessandra Margaria, il mezzosoprano Maria Ravera e l'organista Luca Benedetti con il piccolo coro dei fanciulli cantori saranno ospiti domani alle 21 della chiesa di San Tommaso, con ingresso [illegible] Statuto 14.

L'organo della chiesa, sotto le abili mani di Luca Benedetti, giovane musicista diplomato al conservatorio [illegible] Verdi di capoluogo, accompagnerà le due «voci» in un programma di brani legati alla tradizione musicale dell'Avvento.

S'inizia con «Pietà Signore» di Alessandro Stradella, a cui segue «O tu che annunzi la gloria di Sion», dal «Messia» di Haendel. Dai repertori di [illegible] golesi, Bach verranno eseguiti rispettivamente lo [illegible] mottetto» dall'opera omonima; «Chiudi mio core l'immenso prodigio» e «Su, pronte, Sion» dall'oratorio di Natale, [illegible] le soavi note del «Domine Deus» dal «Gloria» saranno l'omaggio a Vivaldi.

Il Settecento francese sarà rappresentato da «Noël X» di D'Aquin dall'opera «Noveau livre de Noël pour l'orgue et le clavecin». Di Cesar Franck è, invece, l'adattamento per cori di bambini del «Panis Angelicus».

«Adoste fideles» di Anonimo, «Tu scendi dalle stelle» di Alfonso de' Liguori, la «Ninna nanna» di Brahms e «Bianco Natale» di Berlin concluderanno la serata.

L'ingresso è libero: saranno comunque raccolte offerte che verranno devolute alla sezione di Cuneo dell'Anffas. [v. p.]

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA ospiti D.J. BONVI
[illegible] 7!? Gruppo [illegible] animazione
TENLEGS
al tiscio I [illegible]

LA CEDATI s.r.l.
CENTRO [illegible]
ORGANIZZA
UN [illegible] GRATUITO DI PROGRAMMAZIONE COBOL IBM
presso la propria sede di Savigliano
Ai corsi, che prevedono esercitazioni pratiche su elaboratore IBM 43XX, potranno partecipare, previa selezione, persone nate non prima del 1° gennaio 1962 in possesso di laurea o diploma [illegible] scuola [illegible] superiore che dia accesso all'Università o iscritti all'ultimo anno [illegible] tali corsi [illegible] diploma.
Le domande, complete di dati anagrafici, indirizzo, numero telefonico, titolo di studio, votazione di laurea o diploma, [illegible]zione militare e indicazione di disoccupato o di eventuali [illegible] svolte, dovranno pervenire entro il 23 dicembre [illegible] 1989 alla:
[illegible] s.r.l. - Via [illegible] 53 - 12038 Savigliano.

discoteca ALPI MONDO club
...te lo dò io IL BALLO LISCIO
QUESTA [illegible] l'orchestra
«DINO GERARIANO»
e il simpatico
RICCARDO
per farci divertire

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA
ogni giorno su
LA STAMPA
PUOI VINCERE
4 MILIONI*
* in buoni acquisto [illegible] da [illegible] fra tutte le cartelle vincenti del giorno

PU[illegible]ELAZIO[illegible]
Per pubbliche relazioni e per vendita in settore di alto interesse
SOCERCASI
SIGNORE/I 30/45 ANNI
con spiccata personalità, cultura medio superiore da inserire in una struttura dinamica e prestigiosa.
SI OFFRONO elevati guadagni, possibi[illegible] di carriera, preparazione tecnico pratica presso la Sede, inquadramento di legge.
Telefonare al n° 0171/69.82.82 orario: 9-12 / 15-19

DONNA
[illegible]
CHI LA [illegible]
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI
[illegible] BREVISS[illegible]
TEMPO
ALBA - TEL. 0173/33128

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
[illegible]
VEGLIA [illegible]

LONDRA 1963
VIZIO, SESSO E POLITICA

[illegible] [illegible] 14
[illegible] esclusiva
al CINEMA IRIS
di DRO[illegible]
la storia che ha sedotto il mondo
«Uno spettacolo ben diretto e culturalmente corretto»
(A. CANTELLI - IL GIORNALE)
SCANDAL

LE CUPOLE
QUESTASERA
Nel salone delle Feste
[illegible]
I CADETTI
DOMENICA
EDOARDO VIANELLO
e la sua grande ORCHESTRA

Proposte [illegible] Puoi vestire, con pochi spiccioli, ma non puoi controllare la qualità e il prezzo, che in giro possono essere molto [illegible]
...[illegible] ALLORA? ...Devi fidarti di negozi affermati e persone che conosci
M.sù SOMÀ
MONDOVI' [illegible] Via Beccaria, 31/f [illegible] Tel. 0174/43.007
è il negozio [illegible] [illegible] vesti con qualità ed un prezzo giusto
Giacche donna L. 75.000 L. 95.000 L. 139.000
Gonne a scelta L. 25.000 L. 45.000 L. 65.000
Pantaloni uomo L. 20.000 L. 39.000 L. [illegible]
Giacche e giubbotti uomo L. 95.000 L. 139.000
Cappotti uomo e donna L. 90.000 L. 180.000 L. 280.000
Soprabiti e giacche in cotone imbottito L. 95.000 L. 145.000

ELETTRICI
Via Milgrosso 71 R. SAVONA
Tutto per il riscaldamento
Minuto e ingrosso
Tutto per la casa
Tutto per l'installatore
(impianti elettrici)
APERTO IL SABATO
Tel. (019) 85.16.86
Fax (019) 85.17.56

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 8 Dicembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.061

ABS
Via XX Settembre, 741
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI
IN
CESSIONI

Savona: per Natale altri parcheggi ma anche limitazioni al traffico

L'isola pedonale avanza

Tutto corso Italia vietato alle auto

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi in città ci sono nuove aree destinate a parcheggio, ma da domenica 17 e sino all' Epifania diventerà isola pedonale, sia pure durante i soli giorni festivi, anche il tratto di corso Italia compreso tra via Cesare Battisti e via dei Vegerio. «A titolo sperimentale», mette le mani avanti l'assessore Giancarlo Berruti. Vuole però da osservare che si era detto la stessa cosa anche per il primo tratto di corso Italia.

«Savona a piedi è più bella», annuncia un volantino che sta per essere distribuito per iniziativa del Comune. L'immagine di copertina è suggestiva, piazza Mameli com'era ai primi del Novecento, con giardini e tram, signore in abito lungo e uomini in bombetta.

«Caro automobilista, se non puoi fare a meno di usare l'auto, ti chiediamo di parcheggiarla nella immediata periferia della città, evitando di intasare inutilmente il centro» è l'appello che parte dal Comune. «Per il periodo dal 13 dicembre sino al 13 gennaio — dice l'assessore Berruti — abbiamo attivato in via provvisoria alcuni parcheggi aggiuntivi. Già da oggi viene aperto quello custodito di piazzale Prismar affidato alla cooperativa Co. Vi: 250 posti auto, 500 lire ogni ora. Gli altri parcheggi aggiuntivi sono quelli dell'area ex Balbontin di corso Ricci, altri 70 posti custoditi, di via Risorgimento, nell'ex piazza d'Armi, capace di 60 posti, dell'area Italgas di via Piave, potenziata di 80 posti».

Prosegue il nuovo responsabile della Polizia municipale: «Si arriva a un totale di 450 posti auto aggiuntivi. In questi giorni, non per merito nostro ma è pur sempre un dato di fatto, le Ferrovie hanno aperto anche interne della stazione per un posteggio della capienza di 130 posti auto. Insomma una risposta viene data».

Da lunedì e fino all'Epifania in città saranno sospesi tutti i cantieri di lavoro. «Lo scopo — spiega l'assessore alla Polizia municipale — è quello di evitare ulteriori ingorghi. Meno auto in circolazione e meno cantieri lungo le strade del centro significa garantire un servizio migliore da parte dei bus dell'Acta, che potranno rispettare gli orari».

Ma l'autentica novità dei provvedimenti natalizi riguarda l'isola pedonale bis di corso Italia. «Gentilissimo signore, la informiamo che questa Amministrazione, nell'ambito del programma teso a disincentivare l'uso dell'auto nel centro urbano, vieterà il transito e la sosta in questo tratto di corso Italia dalle ore 9 alle 20 dei soli giorni festivi dal 17 dicembre al 7 gennaio prossimo»: è il primo capoverso della lettera che l'assessore Berruti ha inviato a tutti i residenti della zona, invitandoli anche ad avanzare proposte per «rendere più bella e vivibile la città».

A questo riguardo da Palazzo comunale sono stati invitati i commercianti di questo tratto di corso Italia ad approfittare delle deroghe relative all'apertura dei negozi durante il periodo delle feste e, quanto meno, a tenere le vetrine illuminate. Stesso invito è stato rivolto alle banche perché in questa occasione lascino il più possibile le luci accese.

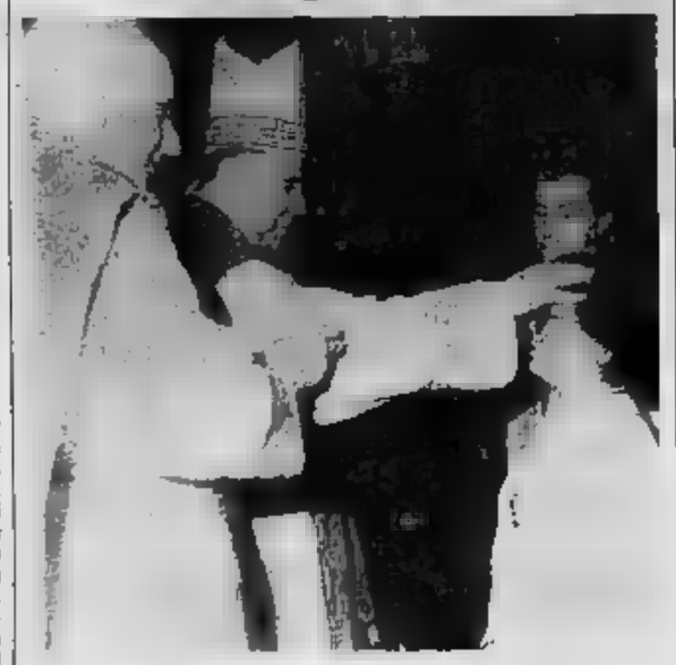
Le isole pedonali hanno sempre un impatto traumatico sulle strade adiacenti e il prolungamento di quella di corso Italia avrà ripercussioni su via Paleocapa, l'asse principale che attraversa la città. Forse sta per essere recuperata in fondo a qualche l'idea di chiudere al traffico privato via Paleocapa, lasciando la strada dei portici a disposizione soltanto di bus e taxi. E' un'ipotesi sulla quale a suo tempo si è lavorato e che potrebbe essere recuperata.

«Per il momento è mia intenzione far rispettare le isole pedonali esistenti e nei prossimi giorni — dice Berruti — effettueremo i dovuti controlli per quella del centro storico, non sempre rispettata. La verifica si estenderà anche ai permessi, che sembrano eccessivi. Non è possibile continuare a vedere auto che cingono d'assedio piazzette suggestive come quelle davanti alla chiesa di S. Andrea e al Duomo. In occasione delle festività il Comando ha predisposto un piano in base al quale l'organico dei vigili urbani sarà soprattutto destinato a servizi di viabilità».

Ivo Pastorino

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA
Il vescovo Sanguineti lascia Savona



Il vescovo Giulio Sanguineti, lascia la diocesi di Savona per quella di La Spezia. Il trasferimento avverrà il primo febbraio; a nove anni esatti dal suo arrivo a Savona. La notizia è stata diffusa ieri dalla Radio Vaticana. Si ignora ancora il nome del successore di monsignor Sanguineti. servizio a pagina

PORTO
Proteste per gli scioperi al terminal

Un gruppo di autotrasportatori operanti hanno fatto pervenire ieri al prefetto nota di protesta per la situazione di paralisi che caratterizza da qualche tempo il terminal Vado Ligure per lo sbarco di prodotti ortofrutticoli. «Gli scioperi — si legge nel documento — sono spesso effettuati senza preavviso, creano blocchi improvvidibili degli automezzi con conseguenti gravi danni per le aziende o disagi per gli autisti». Il prefetto è stato invitato a intervenire per una sollecita composizione della vertenza tra portuali e la società che gestisce il terminal.

SAVONA
Comunisti in Uruguay

E' rientrata nel pomeriggi a Savona una delegazione del partito comunista invitata in Uruguay dal «Movimento 26 marzo», in occasione delle elezioni politiche e comunali del 26 novembre. Della delegazione savonese hanno fatto parte l'ex senatore Giovanni Urbani, Donatella Ramello, capogruppo nel Consiglio provinciale e il presidente dell'Acta, Gabriele Caravatti. La delegazione è stata ricevuta dal Comitato consolare italiano in Uruguay che rappresenta la numerosa e affermata comunità italiana e si è incontrata con i rappresentanti della Federazione degli emigranti.

SAVONA
Rari scatenata in Coppa Italia: 13-2

Partenza con il botto per la Rari Nantes Savona nel girone quarti di finale di Coppa Italia, in corso al Foro Italico in Roma. Nel primo (e più delicato in chiave-qualificazione) incontro, i biancorossi hanno letteralmente spazzato via il Volturno con un eloquente 13-2. Anche i parziali (3-0, 4-2, 3-0, 3-0) testimoniano la superiorità della Rari, nelle fila della quale hanno debuttato con prova eccellente i neoacquisti Estiarte e Ferretti.

SAVONA
Due arresti per droga

Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di Alessandro Robiglio, 27 anni, senza fissa dimora e Roberto Tripodi, 23 anni, via Nizza. I due giovani nel corso di un controllo sono stati trovati in possesso di una bustina di eroina. Il giudice di indagine preliminare che ha convalidato gli arresti ha concesso a Roberto Tripodi la libertà provvisoria.

Per un incendio

Assolto il sindaco di Vado

Sono state accertate responsabilità a carico del sindaco di Vado Ligure, Pierino Ricino, per gli incendi che sei anni fa devastarono i boschi dell'entroterra vadese, di Bergeggi e Spotorno. La corte d'appello di Genova ha infatti assolto Ricino dall'imputazione di incendio colposo «per non aver commesso il fatto» confermando la sentenza di primo grado del tribunale di Savona.

La vicenda giudiziaria che ha coinvolto il sindaco di Vado, aveva preso avvio da un rapporto della guardia forestale inviato all'autorità giudiziaria. Secondo i militari il fuoco, che si era propagato dalla discarica di Vado, si era sviluppato facilmente nella vegetazione incostante per la mancanza nella zona di un corridoio tagliafuoco sufficientemente largo. Da qui l'accusa di responsabilità colposa del sindaco di Vado Pierino Ricino, nell'incendio che aveva distrutto diversi ettari di bosco. Ricino dopo l'inchiesta del magistrato fu poi rinviato a giudizio. [c. v.]

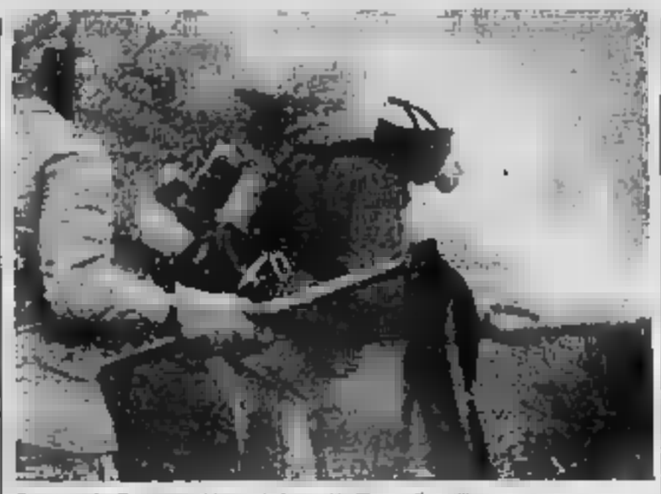
Savona: roventi polemiche dopo che le fiamme hanno minacciato la città

La Regione ignora gli incendi

Un'ordinanza di Magnani annulla i vantaggi dello «stato di grave pericolosità nei boschi»
L'immediata reazione del sindaco Marengo, che si è rivolto anche al ministro Lattanzio

SAVONA. Anche in Comune si polemizza sull'emergenza incendi. Il rogo di Valloria ha scatenato reazioni sul coordinamento dei soccorsi, ma soprattutto sull'opera di pulizia dei boschi che, nelle zone distrutte, non sarebbe stata adeguata alla situazione.

Ieri il sindaco Bruno Marengo si è incontrato con Costantini, assessore all'Ambiente della Comunità montana Giovo, per fare il punto. Quasi contemporaneamente è arrivata alla segreteria del sindaco una comunicazione della Regione relativa all'annullamento della delibera che, per gli incendi, stabiliva la dichiarazione di stato di grave pericolosità. La notizia è stata accolta dal sindaco con grande stupore. Marengo ha immediatamente spedito telegrammi al presidente della Regione Magnani, al ministro per l'Agricoltura e foreste Lattanzio, ai parlamentari locali, al prefetto. «Ho chiesto — spiega — che si ripristini l'ordinanza e che d'ora innanzi si attivino per la nostra zona provvedimenti straordinari; noi l'emergenza nei boschi dura tutto l'anno, siamo in una situazione ben più grave della Sardegna».



Contro le fiamme. Vigili e volontari in azione sulle colline

Gli ha fatto eco Michele Costantini: «Bisogna che i responsabili della Protezione civile si decidano a trattare la Liguria come la maggiore zona a rischio in Italia, dove il fuoco c'è tutto l'anno, in Sardegna, dove è avvenuto potenziamento delle strutture, il fenomeno è limitato ai mesi estivi».

Ieri i tecnici del Comune hanno fatto un sopralluogo al Bosco delle Ninfe, la zona più colpita. Sembra che il rogo sia partito da una piazzola sull'autostrada Savona-Genova tra le gallerie «Termine» e «Bancoi». Spiega Paolo Ferrari, coordinatore delle squadre volontarie antincendio: «Tutto questo poteva essere evitato con la prevenzione. Siamo in una zona di macchia mediterranea, salvo qualche punto pulito. Abbiamo perso un polmone verde. Ci vorranno altri trent'anni per rivedere il bosco com'era». C'è rabbia per la mancanza in zona delle prese colonnine antincendio e perché da anni, a poca distanza,un serbatoio da 300 metri cubi è in disuso per un banale guasto.

Anche nel Finalese, dove gli incendi degli ultimi giorni hanno distrutto a Gorra e Calvisio oltre ettari di bosco, è cessato l'allarme.

Paride Pasquino

Consegnati ad Alassio i gettoni d'oro del fortunato concorso de La Stampa

Occhi e Baiocchi si sposta a Loano

I due milioni di mercoledì vinti da un giovane laureato

Ha vinto due milioni grazie a Occhi e Baiocchi, ma ha già deciso che una parte di quei soldi li donerà all'Istituto per la ricerca sul cancro.

«E' una tradizione di famiglia, ogni anno destiniamo una somma a quegli enti e associazioni che si battono contro il male del secolo», dice il nuovo vincitore del concorso riservato ai lettori liguri de La Stampa.

Si chiama Pier Paolo Vavassori, ha anni, abita con i genitori ad Alassio in viale Sant'Eramo 63. E' dottore in economia aziendale (laurea conseguita alla Bocconi di Milano) e da meno di anno ha concluso il servizio militare. Una laurea non gli basta: si è iscritto alla Statale di Milano, facoltà Scienze Politiche. Tredici esami stati considerati come già superati, altri due Vavassori li ha superati brillantemente.

Dice il giovane: «Studio mio personale. Attualmente svolgo attività di consulente aziendale e amministrativo».

Mercoledì Vavassori acquistato La Stampa nell'edicola di Lina Nattero, in a ad Alassio. E' la mamma, mattina, ad accorgersi che il numero fortunato del concorso era quello il giorno prima nell'edicola insieme giornale.

«Mio madre ha il palino concorsi, di solito sempre che segue e controlla», dice il dottor Vavassori. E aggiunge: «Vincere fa sempre piacere. Vuol dire che quest'anno aumenteremo la quota destinata agli istituti per la ricerca contro il cancro».

Occhi e Baiocchi prosegue. E resta ancora in provincia di Savona.

Ieri mira, infatti, sempre sotto l'occhio attento di un funzionario dell'Intendenza di Finanza è stata estratta l'edicola Onorina Cosce, situata in piazza Duca della Vittoria a Loano.

Chi ieri ha acquistato il giornale in quella rivendita, controlli subito il numero sul tagliando che ha ricevuto dalla signora Cosce insieme alla copia del quotidiano.

corrisponde a quello che pubblichiamo qui a fianco, telefoni entro le 18 questa sera all'Ufficio Marketing operativo di Torino. La chiamata è gratuita trattandosi di un «verde»: 167802005.

Dopo aver rivendicato la vincita, il fortunato possessore del tagliando estratto può anche inviare un telegramma di conferma con le proprie generalità sempre all'Ufficio di torino.

Per lui sono in arrivo due milioni in gettoni d'oro, un regalo di Natale anticipato, una bella strenna per un regalo alle persone o, come ha deciso la famiglia Vavassori, per aiutare chi soffre.

Lina Nattero nella sua edicola

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il vincente
tra i tagliandi di ieri è
7237
consegnato dalla rivendita giornali
ONORINA COSCE
Duca della Vittoria, - Loano (SV)
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di al 167802005
Il premio mercoledì 6/12 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
AMPA

Monsignor Giulio Sanguineti da febbraio sarà alla guida della diocesi di La Spezia

«Troppo pochi nove anni»

Il vescovo lascia Savona con rimpianto

Lascia la città. Monsignor Sanguineti sarà il nuovo vescovo di La Spezia

SAVONA. Monsignor Giulio Sanguineti lascia la diocesi di Savona e Noli. A febbraio il vescovo andrà a La Spezia, dove prenderà il posto di monsignor Siro Silvestri, che ha chiesto e ottenuto l'esonero per anzianità. L'annuncio del trasferimento è stato dato ieri mattina dalla radio vaticana.

Monsignor Sanguineti era alla guida della diocesi da nove anni. Si era infatti insediato il 1.° febbraio del 1981, al posto di monsignor Franco Sibilla, destinato ad Asti. Giulio Sanguineti è nato a Lavagna 68 anni fa. Quello a Savona è stato il primo «incarico» da vescovo. In precedenza era stato per diversi anni vicario generale della diocesi di Chiavari.

Nei prossimi mesi la Congregazione dei vescovi sarà chiamata a indicare il suo successore. «Spero — dice monsignor Sanguineti — che Savona non resti a lungo senza guida spirituale». Continua il vescovo: «Il momento della partenza è sempre triste. Lasciare i miei collaboratori e i fedeli mi addolora. Ci si affeziona ai luoghi e alle persone, ma la nostra missione consiste nel servire la Chiesa e ubbidire. E la Chiesa è una mamma».

La notizia del trasferimento non ha sorpreso. In città, gli ambienti più vicini a monsignor Sanguineti. Da tempo il vescovo sapeva di essere sul piede di partenza, destinazione la diocesi di La Spezia. «Da circa due mesi — ammette il vescovo — ero a conoscenza del provvedimento, ma non ne ho fatto parola con nessuno finché non è stato ufficializzato».

A La Spezia monsignor Giulio Sanguineti prenderà il posto di monsignor Siro Silvestri che, come detto, da circa un anno aveva chiesto di essere esonerato dall'incarico per anzianità. Monsignor Siro Silvestri, che ha 77 anni, si ritirerà ad Ameglia, un paese della Val di Magra.

Di questa esperienza alla diocesi di Savona monsignor Sanguineti conserva un buon ricordo. «Sono stati anni di duro lavoro durante i quali ho imparato a amare il "popolo di Dio". Il periodo più difficile è stato l'inizio, quando ho dovuto scegliere i collaboratori con cui intraprendere il cammino pastorale. In questi nove anni monsignor Sanguineti ha lasciato un segno profondo per la grande umanità e la innata capacità organizzative. Un solo rimpianto: «Troppo pochi nove anni per concludere il cammino di fede che ho intrapreso».

(a. b.)

A Vado «ripulito» un alloggio

Savona, altri scippi e furti

SAVONA. Lo scippatore solitario ha colpito ancora. La vittima è una donna di 80 anni, Piera Piumetti, abitante in via dello Sperone, che è stata derubata della borsetta contenente un milione e mezzo in contanti, assegni e documenti. E' accaduto nel quartiere di San Michele, di prima mattina. La donna, secondo quanto ha denunciato alla polizia, è stata avvicinata da un giovane d'età tra i 20 e i 25 anni che le ha strappato di mano la borsetta ed è scappato.

Piera Piumetti, per il violento spintone, è caduta riportando lievi escoriazioni alla braccia. E' stata soccorsa da alcuni passanti che hanno avvertito il 113. L'intervento delle pattuglie della squadra volante di Savona è stato immediato. La polizia ha perlustrato in lungo e in largo le zone del centro e della periferia: del malvivente si sono tuttavia perse le tracce.

Negli ultimi giorni altri scippi e borseggi si sono verificati in altre vie della città. Dicono alla mobile: «Siamo in periodo natalizio e i malviventi sanno che la gente gira con più soldi in tasca». Ecco spiegato l'aumento di questi episodi delinquenziali. Stiamo intensificando i controlli: pattuglie delle volanti perlustrano ogni ora le città».

Non si sono, comunque, soltanto gli scippi a preoccupare le forze dell'ordine. Sono infatti in continuo aumento i furti in abitazione. Alcune sere fa i topi d'appartamento sono entrati in azione a Vado Ligure, in piazza Mathon. Sono entrati nella casa di un dirigente di un'agenzia finanziaria di Savona e si sono impossessati di un video registratore e di un impianto hi-fi. Valore del bottino: quattro milioni.

(c. v.)

Nonostante l'impegno a ricoprire per uso pubblico un tratto di torrente

«Ma il Teiro non è l'Arno»

A Varazze aumenta il fronte degli oppositori ai progetti della società fiorentina
Preoccupazioni dei commercianti per gli insediamenti previsti sull'area dell'ex Cotonificio

VARAZZE. I piani di insediamento industriale e commerciale per il recupero delle aree dell'ex Cotonificio Ligure si sono arenati sul Teiro.

L'Amministrazione comunale di Varazze ha posto come condizione, per la realizzazione del progetto, la copertura di duecento metri quadrati di torrente e il rispetto delle indicazioni di massima del piano regolatore.

La «Promind», la società di Firenze che l'anno scorso si era aggiudicata all'asta le aree dell'ex cotonificio con la somma di tre miliardi e 960 milioni, comincia ora a temere l'antieconomicità dell'operazione.

La società toscana nei mesi scorsi ha presentato una proposta di insediamento produttivo per circa 300 mila metri cubi. I commercianti e «Borgo Solaro» si oppongono. Sono spaventati dall'impatto che la struttura avrà sul «mercato» locale. Degli oltre 100 mila metri cubi più di 46 mila sarebbero destinati ad esercizi artigianali, circa 16 mila ad attività industriali, 10 mila ad attività direzionali (banche, uffici, ecc.), circa 12 mila a esercizi commerciali all'ingrosso e al minuto, circa 7 mila a servizi pubblici, più di 6 mila a struttura di tipo ricreativo, infine oltre 7 mila metri cubi dovrebbero essere ricavati ad alloggi di tipo residenziale.

Osserva il vice sindaco Antonio Ghiglinzza: «E' necessario intraprendere uno studio preliminare e organico per verificare le condizioni urbanistiche della zona e i problemi di viabilità. Solo in seguito a questo esame e nel rispetto delle indicazioni di massima che emergono dal Piano regolatore si potrà procedere a parziali modifiche delle destinazioni d'uso esistenti. Occorre tuttavia tener presente che le aree dell'ex Cotonificio sono destinate essenzialmente a insediamenti produttivi».

Prosegue Ghiglinzza: «Le proposte fino a ora presentate dalla "Promind" non posseggono questo caratteristiche e non come il capogruppo della dc le abbia potute giudicare positivamente. Sulle proposte della «Promind», gli esercenti di Varazze avanzano molte perplessità.

«Siamo allarmati dall'eventuale cambio di destinazione d'uso delle aree dell'ex-Cotonificio — dicono in un comunicato i commercianti di "Borgo Solaro" ed esortiamo i partiti a non prendere decisioni che possano ledere gli interessi commerciali di Varazze».

Secondo il consigliere dc Giorgio Graviotto il problema della sistemazione delle aree dell'ex-Cotonificio, da anni in stato di completo abbandono, è urgente. «Per realizzare il piano dei nuovi insediamenti produttivi — dice Graviotto — occorrerà garantire la liquidazione delle spettanze degli ex dipendenti dell'azienda, rispettare gli interessi economici della collettività e migliorare la viabilità della zona. Per ora mi sembra che questi presupposti siano stati rispettati».

Nei giorni scorsi, sulla vicenda Cotonificio, il pci di Varazze ha presentato un'interpellanza che dovrebbe essere discussa la settimana prossima in Consiglio comunale. «E' essenziale — dice Giovanni Russo, capogruppo del pci — che l'Amministrazione compia uno studio organico sulla zona e che non venga persa di vista la destinazione produttiva prevista dal Piano regolatore».

L'assessore Stefano Baglietto sottolinea l'importanza della copertura del Teiro. «Le alternative si sono fermate sulla sponda del torrente. Per la "Promind" c'è la difficoltà di mantenere l'operazione Cotonificio entro termini economici convenienti, ma per il Comune esiste la necessità di realizzare insediamenti e opere di urbanizzazione rispondenti alle esigenze di Varazze».

Ermanno Branca

Nei prossimi giorni i primi interrogatori sulla vicenda

Doping: un testimone

Uno degli atleti della palestra Atlantic di Savona svela alcuni retroscena
I carabinieri hanno denunciato il titolare del centro di body building

SAVONA. «Chi pratica il culturismo, se vuole arrivare a determinati livelli deve per forza fare uso di sostanze anabolizzanti. Però se ci si tiene costantemente sotto controllo medico è difficile che insorgano problemi di carattere fisico». Chi parla è uno degli atleti che frequentavano la palestra «Atlantic» di via Eroine della Resistenza nel cui titolare, Carmelo Fabiano, è stato nelle scorse settimane denunciato dai carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni per una serie di violazioni, tra le quali «l'esercizio abusivo della professione medica» e la «somministrazione di farmaci in modo pericoloso alla salute pubblica».

Secondo i militari, nel centro di body building e di pesistica sarebbero anche circolate diverse sostanze illecite che venivano utilizzate dagli atleti che svolgevano attività agonistica per migliorare le prestazioni del fisico.

Uno degli atleti ha deciso di vuotare il sacco. Ma la sua non è una denuncia contro l'ambiente e contro un certo modo di intendere la pratica sportiva, del risultato da conseguire con ogni mezzo.

A.N. preferisce mantenere l'anonimato: «Non voglio che mi riconoscano — spiega —. C'è troppa gente che critica e condanna gratuitamente gli atleti che usano sostanze illecite. Io sono fisici non ne ho mai avuti. Se uno però si sottopone a continui ed elevati esami ormonali, è difficile che possa subire delle conseguenze dannose. Anche una semplice aspirina può far male: se anziché una se ne prendono cinque si verificano gravi conseguenze all'organismo. Lo stesso avviene con gli steroidi: bisogna forse fare uso smodato».

A.N. ha frequentato la palestra di via Eroine della Resistenza per un anno intero: «Finché non ha chiuso — dice —, mi sembra per motivi finanziari. In quella occasione eravamo in tre a prepararci agonisticamente. Poi c'erano parecchie donne che praticavano body building e anche dei bambini. Le sostanze illecite non circolavano assolutamente. Nessuno si "dopava" sotto gli occhi degli altri. Io sono molto amico di Carmelo Fabiano. Mi ha aiutato ad iniziare questo sport. Non ha mai costretto nessuno ad assumere anabolizzanti. Anzi era contrario. Certo che se qualcuno si "dopava" di nascosto, lui non ne ha alcuna responsabilità».

Secondo i carabinieri, nella palestra savonese circolavano anche prodotti dietetici stranieri importati senza alcuna licenza.

Aggiunge A.N.: «Non è successo nulla. Del resto noi agonisti ci allenavamo separatamente. Ho visto invece delle confezioni di proteine, ma non mi risulta che Carmelo le somministrasse ai frequentatori della palestra».

Sulla vicenda della palestra savonese nei prossimi giorni il procuratore della Repubblica dottor Maurizio Picozzi, inizierà i primi interrogatori.

(c. v.)

NOTIZIE FLASH

MUSICA
Il «Dramma» per Amnesty

SAVONA. Questa sera alle 21 all'Auditorium di Monturbano è in programma un concerto di musica rock dedicato all'opera di «Amnesty International», l'associazione mondiale per la difesa dei diritti dell'uomo. Suonerà il gruppo savonese del «Dramma». Prima del concerto si svolgerà un dibattito sui problemi dell'«apartheid» e sull'attività di Amnesty International. Il costo del biglietto è di 8 mila lire. L'incasso sarà devoluto alla sezione locale dell'associazione umanitaria

RISTORANTE
Riapre «La Buca»

SAVONA. «La Buca», uno dei ristoranti «storici» della città, ha riaperto i battenti. Pochi giorni fa, una cena a cui hanno partecipato tutti i più assidui frequentatori del locale che vent'anni fa, in via Quarda Superiore, era uno dei punti di ritrovo tipici per i savonesi, ha dato il via alla nuova stagione de «La Buca». Oggi il locale si trova in piazza Saffi.

MISSIONI
Una mostra a Villa Cambiaso

GENOVA. Il gruppo missionario dei Cappuccini di Savona ha organizzato una mostra che si apre oggi a Villa Cambiaso, in via Torino. Saranno esposti oggetti che ricordano le varie missioni in Africa e in Sudamerica. L'orario è dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 e il ricavato della mostra andrà a favore delle missioni cappuccine in Africa e in Perù. L'esposizione resterà aperta a Villa Cambiaso fino al 20 dicembre.

SCUOLA
Una protesta del personale Ata

SAVONA. Continua il caos nel mondo della scuola. Il personale amministrativo, tecnico, gli applicati e i bidelli aderenti all'Ata stanno raccogliendo le firme per una petizione di protesta contro la legge 426 che impone che, per sostituire un bidello o un applicato assente per malattia, nella scuola dobbo almeno il 50 per cento dell'intero personale. Il personale Ata chiede nella petizione l'abrogazione di un articolo della legge 426 e minaccia iniziative di mobilitazione e di sciopero.

Contestato l'ampliamento del porto

VARAZZE. I «verdi» contestano il progetto di ampliamento del porto turistico di punta Aspera. «Prendiamo posizione — dice il gruppo verde in un comunicato — contro la volontà politica dell'Amministrazione di portare a compimento a tutti i costi l'iter autorizzativo del porto Giostel. Si tratta di un progetto che non contribuisce a migliorare le condizioni idrogeologiche e non risolve i problemi della zona industriale alle spalle del porto».

Incidente a Busalla

Operaio edile si ferisce un occhio

Un operaio di Albisola Superiore, Orazio Cuvato, 34 anni, abitante in via alla Pace 171, nella zona di Lucato, si è ferito gravemente all'occhio destro mentre stava lavorando in un cantiere edile di Busalla di cui è dipendente da alcuni anni.

Ora è ricoverato al San Martino dove i medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì. L'uomo si trovava in un capannone dei cantieri «Crosa» di Busalla, una ditta che fabbrica materiali per l'edilizia e stava maneggiando una grossa molla di ferro.

Improvvisamente, secondo il racconto di altri operai, l'oggetto gli è sfuggito di mano e lo ha raggiunto con violenza al viso.

Alle grida dell'operaio sono accorsi alcuni colleghi di lavoro che si sono subito resi conto della gravità della situazione.

Orazio Cuvato è stato trasportato con urgenza al pronto soccorso del San Martino dai colleghi. Le condizioni della ferita sono apparse subito molto gravi.

L'uomo è stato subito ricoverato nella clinica oculistica del San Martino e sottoposto ad alcuni esami.

Secondo i sanitari l'occhio è rimasto gravemente leso per cui l'operaio rischia ora di perdere la vista.

Per il momento i medici lo tengono sotto osservazione, ma non è escluso che nei prossimi giorni l'uomo possa essere sottoposto a un intervento chirurgico.

fp. p.]

NON E' L'ADITO CHE FA LA LINEA

A poche settimane dalle feste di fine anno sei ancora in tempo a ritrovare la silhouette desiderata

REAL LINE SYSTEM Paris

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

Il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
REAL LINE SYSTEM
A SAVONA IN VIA [illegible] 21/5
TEL. (019) [illegible]

L'apparecchiatura elettronica scatta automaticamente per la chiamata di soccorso

Anziani, più sicuri col bip-bip

Anche Albenga, dopo Alassio, si attrezza

Un mikka della Croce Bianca collegato con il bip-bip

ALBENGA. Solitudine, difficoltà a compiere i gesti abituali, pericolo di improvvisi malori: gli anziani sono sempre di più lasciati alla deriva. Mercoledì pomeriggio una donna di 80 anni, Concetta Viacava, è morta carbonizzata a Pietra Ligure, per un incidente domestico. Viveva da sola in un appartamento di via Milano. Poche mesi fa una pensionata, sempre a Pietra Ligure, è rimasta ferita per lo scoppio di un televisore. In tutto il Ponente sono decine i casi di ultrasettantenni che vivono senza avere qualcuno che faccia loro un po' di compagnia. A volte vengono trovate morte dopo giorni di agonia, nell'impossibilità di chiedere aiuto.

Eppure la tecnologia ha, ormai da anni, messo a disposizione sofisticati apparecchi di soccorso, i «bip-bip», centraline elettroniche che ricevono gli impulsi da apparecchi forniti in dotazione agli anziani. In caso di emergenza, non si deve fare altro che premere un pulsante e l'allarme scatta.

Purtroppo, però, questi apparecchi hanno costi proibitivi per il volontariato e le pubbliche amministrazioni sembrano dimostrarsi sensibili. Nel Ponente savonese l'unico servizio per gli anziani è quello fornito dalla Croce Bianca «Gino Montaldo» di Alassio. Da gennaio a oggi sono stati 38 i casi di chiamata. Spiegano i militi: «In totale sono 25 le persone che hanno a disposizione il comando di chiamata. La maggior parte delle emergenze si rivelano allarmi di poco conto, ma si tratta pur sempre di situazioni che richiedono il nostro intervento. Nei prossimi giorni entrerà in funzione una centralina ancora più sofisticata: permetterà di garantire un servizio migliore».

Il problema principale è il costo della centralina e degli apparecchi da fornire agli anziani. Dicono alla Croce Bianca di Albenga: «Il Consiglio direttivo ha deciso di acquistare l'apparecchiatura da installare in sede. Si tratta di un impianto che costa milioni. Per i soldi abbiamo organizzato questa estate una lotteria e il circolo culturale "La strada" ci ha aiutati con oltre 6 milioni. giro di pochi mesi avremo la centralina, poi sarà necessario che gli anziani vengano dotati del "bip-bip". Il loro è di mila lire l'uno, noi non siamo in grado di coprire i costi».

Nei scorsi il Comune di Albenga aveva promesso un intervento. Avrebbe fornito, a sue spese, le apparecchiature di agli anziani non abbienti. Per il momento, però, si è trattato solo di parole. Eppure il servizio sarebbe utile. Dicono ancora alla Croce Bianca: «Chiamati ogni giorno dobbiamo intervenire qualche emergenza e persone sole. Generalmente chiamano i vicini di casa, ma esistono situazioni veramente drammatiche. Gente che vive in completa solitudine, senza parenti ne anche senza amici o conoscenti. Nella sola Albenga sono almeno una trentina le persone a rischio. Per loro il "bip-bip" sarebbe indispensabile».

Anche a Pietra Ligure e a Loano si parla di dotare le pubbliche assistenze di centralino emergenza per gli Affermano alla Croce Rossa Loano: «In tutto il comprensorio c'è un grande di anziani soli. Vediamo che sono in Riviera ma che non hanno molte volte assenze, persone senza parenti e amici. Ci rendiamo conto del problema in base agli interventi, ma i costi di questo servizio basato sull'elettronica sono Dovrebbero intervenire l'Usl o i Comuni».

Stefano Puzzini

DALLA

Denunciato per atti osceni

Mauro Rubo, 62 anni, abitante ad Imperia in via Sant'Agata 23, è stato denunciato a piede libero dai vigili urbani di Albenga per atti osceni in luogo pubblico. L'uomo, con precedenti per furto e rapina, è stato sorpreso ieri mattina alle 7,30 mentre, a bordo del motocarro Ape (con le portiere aperte), stava compiendo il resto davanti alla fermata del bus di via Fratelli Ruffini.

Tubature maleodoranti a Vadino

Proteste in regione Vadino ad Albenga, nella di via Cristoforo Colombo, per gli scarichi di alcuni palazzi che andrebbero a sfociare nelle canalizzazioni utilizzate per irrigare i campi. Da alcuni giorni dalle tubature anziché acqua uscirebbe liquame maleodorante. La situazione è stata denunciata all'Usl.

Una targa in ricordo di

Oggi alle 14,30 verrà inaugurata al campo sportivo di Molino Nuovo una targa in ricordo di Gaetano Scirea, che negli anni della breve vita fu anche sostenitore e adottante, durante le vacanze. Alla cerimonia, cui parteciperà la vedova del campione del mondo, Mariella, presenzieranno alcuni ex giocatori della Juventus e del Torino che, a scopo benefico, scenderanno in campo per un incontro fra «ex gloria» e l'Andora.

FINALE LIGURE
Oggi la festa patronale

La festa dell'Immacolata oggi venerdì a Finale Ligura. religiosa segna da sempre l'inizio delle festività di fine anno con le luminarie e soprattutto il luna park. Giochi e baracconi sono sistemati da alcuni giorni sul lungomare.

Mentre si attendono i risultati della perizia medica

Come morì il tunisino?

I quattro imprenditori di Albenga hanno respinto tutte le
«Il decesso non è diretta conseguenza dell'infortunio all'Ecoplastica»

SAVONA. Dante De Martini, di Alassio, amministratore unico dell'«Ecoplastica» di Cisano sul Neva dove, lo scorso 27 novembre, l'immigrato Guelmani Fathi Brhaim è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro, ieri mattina è stato interrogato dal sostituto procuratore presso le preture di Savona, Emilio Gatti. Con lui sono comparsi davanti al magistrato Pier Luigi Mazzocchi, di Albenga, e Rinaldo Bernini, di Vigevano, amministratori dell'«Uniplastica», stabilimento attiguo al luogo dell'infortunio, e Gabriele Comin, di Albenga, il titolare dell'omonima impresa in cui l'immigrato lavorava saltuariamente.

I quattro imprenditori hanno ricevuto una «notizia di reato» in cui si ipotizza l'omicidio colposo aggravato dall'inosservanza delle norme antinfortunistiche. Sull'interrogatorio viene mantenuto un estremo riserbo dal giudice Gatti e dai legali. Il difensore di fiducia di De Martini, Mazzocchi e Bernini, Donato Gangiano, ha detto: «Gli interrogatori sono stati fissati nonostante non ci siano imputati detenuti (è in corso lo sciopero di tutti gli avvocati, ndr) perché necessari inderogabili e urgenti». Un'affermazione che ha trovato concorde l'avvocato Angelo Luciano Germano che tutela Gabriele Comin.

Sembra che gli imprenditori mettano in dubbio che la morte di Guelmani Fathi Ben Brahim sia una conseguenza diretta dell'infortunio di cui fu vittima l'immigrato. Gli amministratori dell'«Ecoplast» e dell'«Uniplastica», inoltre, respingono ogni responsabilità.

Pier Luigi Mazzocchi e Rinaldo Bernini sostengono che l'«Uniplastica» non ha nulla a che vedere con l'azienda dove è avvenuto l'infortunio. Dante De Martini, invece, afferma non avere mai avuto rapporti di lavoro con la vittima che si trovava nei locali azienda per ditta «Comin», incaricata di installare nuovi macchinari.

Guelmani Fathi Ben svolgeva da pochi giorni e saltuariamente lavori di pulizia per conto della ditta Comin locali dell'Ecoplastica. avvicinò ad un trasportatore di uno dei macchinari in movimento che gli stritolò un braccio. Morì due giorni dopo al Santa Corona nel corso di un intervento chirurgico. E' proprio il tempo e la relativa gravità dell'infortunio che hanno indotto gli imprenditori a mettere in dubbio le cause della morte, sulla quale è in corso una perizia da parte del professore Sergio Bistarini cui sono stati affiancati due periti di parte.

[b. b.]

Frequentava il primo anno del corso al Santa Corona di Pietra Ligure

Oggi i funerali di Serena

L'allieva infermiera di Vezzi Portio è stata uccisa da trombo-embolia polmonare
Il commosso omaggio nella camera ardente di decine di compagni di corso e amici della ragazza

VEZZI PORTIO. stata una trombo-embolia polmonare» fulminante la probabile morta Serena Pedrini, giovane allieva infermiera Vezzi Portio morta improvvisamente mercoledì mattina al pronto soc dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure.

La della diciassettenne ha gettato nello sconforto la famiglia Pedrini e tutta la piccola comunità di Vezzi Portio, nell'entroterra di Spotorno, dove viveva.

La famiglia Pedrini è molto conosciuta. Il padre, Aldo, sino a pochi fa lavorava Santa Corona. La madre della ragazza, Maria Viglienzoni, è invece casalinga.

Anche la sorella, Dolores, lavora infermiere nel comio pietrese. stata proprio lei fra i primi ad accorrere al pronto soccorso dove la sorella stata accompagnata, marcomattina, con una ambulan-

Serena Pedrini

dalla scuola dove si trovava.

Per gran parte della giornata di ieri la camera mortuaria del S. Corona è stata meta di persone che hanno voluto portare il ultimo omaggio a Serena. Momenti commozione ci sono stati soprattutto fra i giovani della sezione B (1° anno) del corso per infermieri professionali, che da poco tempo frequentava Serena Pedrini.

mattina è stata eseguita l'autopsia sul corpo della giovane colpita da una sincope, sata da embolo polmonare.

Sono molti a porsi l'interrogativo, legittimo, di come possano accadere tragedie di questo tipo. Se ne fa interprete il sindaco di Vezzi Portio, Carlo Pittaluga. Dice: «La cosa veramente sconcertante è che la giovane si è sentita male dentro a un ospedale, in mezzo a medici e infermieri con il pronto soccorso a quattro passi. La tristezza per questo fa pensare che forse si poteva fare qualcosa, anche se poi certi malori imprevedibili e irrecuperabili.

Qualcuno sostiene che il corso infermieri S. Corona è impegnativo e stressante, soprattutto per i ragazzi più giovani. Il presidente della V Usl non è dello stesso avviso. Dice Sandro Biasa: «Credo che il corso sia molto meno pesante che in passato. Innanzitutto chi sceglie di farlo è più determinato e deciso che un tempo. I risultati, un drastico calo di respinti, confermano che la scuola è meno selettiva di una volta».

Il corso per infermieri (5 classi in tutto per il triennio) è seguito da circa 180 giovani fra i 17 e i 23 anni. Molti provengono dalle località del finalese, di Serena Pedrini.

I funerali della giovane sono stati fissati per questa mattina alle 10,30 nella parrocchiale di San Sepolcro a Vezzi. Nel pomeriggio di ieri il feretro è stato trasportato nell'abitazione della famiglia, in via Portin, 42.

[a. r.]

BIGLIETTO

Stasera a Finale tutti da «Cippa Lippa»

Finale avrà da stasera una va discoteca. Si chiamerà «Cippa Lippa» e sorge all'interno dell'impianto sportivo «Borgo sport», in via Gorra. Fino a poco tempo fa era un locale in cui si suonava soprattutto musica dal vivo e oggi diventa un nuovo punto per gli «amici della notte», soprattutto per chi ama musica «Hip-hop», «House» e «Black».

All'ingresso c'è subito il bar poi, a destra, la cabina per il disc jockey e, di fronte, la pista. Ci anche due terrazze, cui una coperta e l'altra pronta per la prossima estate.

«Cippa Lippa» conterrà quasi persone ed è nata soprattutto per garantire larghi spazi, vivibilità e molta libertà per chi balla e per chi ama trascorrere serata con gli amici e chiacchierare.

Luca Ciacci, dei due gestori del nuovo locale di via Gorra, spiega l'origine di un nome tanto singolare. Dice: «L'idea è nata da una Dopo 10 anni di attività radiofonica, e in altre discoteche, ci sembrava l'occasione giusta per dare vita a un locale nel quale mettere a frutto quello che avevamo imparato in giro per l'Italia. Il nome è tratto da una battuta pronunciata da Ugo Tognazzi nel film "Amici miei"».

Il socio, Maurizio Gosino, aggiunge: «Il locale può essere un'ulteriore occasione di incontro per quanti cercano eventualmente qualcosa di innovativo, non solo per la musica».

La discoteca sarà aperta, da questa sera, i venerdì, sabato e domenica a partire dalle 22.

[p. p.]

A Conscente di cena da «U caruggiu»

Abbandonati i panni del ristoratore che lo hanno portato ai vertici della gastronomia savonese con il ristorante rotondo» di Conscente, piccola e ridente frazione di Cisano sul Neva, Dario Airale si è riciclato come . La sua taverna «U caruggiu», a Conscente, diventando uno dei ritrovi più frequentati del Ponente savonese. Merito dell'ambiente, rustico e raffinato, ma soprattutto della personalità di Dario e Clara che, in maniera amichevole, sono in grado di trasformare un locale.

La taverna, in pietra arricchita da solo e soletto, tavoli in legno per le compagnie e comodi divanetti per gruppi ristretti. Al calore dell'arredamento si mischia il buon odore di fuoco emanato dai due caminetti che danno al locale l'aspetto di foresteria dove trascorrere serata dopo

Ricca . Si dai cocktail ai liquori , visto l'ambiente, la scelta migliore è quella di un buon bicchiere di vino. La cantina è fornita con bottiglie provenienti da Liguria e Piemonte ma il vero protagonista è un nostralino prodotto sulle colline di Cisano. Visto che il vino, da solo, sembra essere salutare meglio mangiare gli stuzzichini e i dolci preparati da Clara. Tra le specialità proposte ottimi i caldini, le verdure ripiene, le piadine, i panini e, per quello che riguarda i dolci, i budini della nonna fatti secondo tradizione cisanina veramente notevole. Nelle intenzioni di Dario c'è il progetto di proporre anche crêpes e stuzzichini.

[s. p.]

I programmi del nuovo piano regolatore

Nel 2000 ad Alassio un hotel a 5 stelle

ALASSIO. Entro il 1989 Alassio adotterà il nuovo piano regolatore generale. Quella che viene indicata come «Variante generale al Piano regolatore» verrà discussa ed approfondita in una «tre giorni» del Consiglio comunale, per lunedì, martedì e mercoledì 18, 19 e 20 dicembre. Naturalmente la deliberazione non sarà immediatamente esecutiva (anche se scatterà il periodo di salvaguardia), dovendo raccogliere, nei sessanta giorni successivi la pubblicazione, le osservazioni dei cittadini a cui lo stesso Consiglio comunale darà una risposta definitiva (accogliendo o respingendo le osservazioni). A quel punto l'elaborato urbanistico sarà inviato alla Regione.

Vengono così le previsioni di una adozione del nuovo piano (degli architetti Busoaglia e Girosi e dall'avvocato Preve) successiva alle prossime elezioni amministrative del maggio 1990. L'amministrazione guidata dal sindaco indipendente Traisno Testa (sostenuta da pci, psdi e pri) è così intenzionata a bruciare i tempi e giungere al più presto all'adozione dello strumento che determinerà il futuro sviluppo del territorio alassino. Si tratta di decisioni di fondamentale importanza per quanto riguarda le prospettive economiche di Alassio.

Per ora Piano regolatore se ne è parlato a livello istituzionale. Dapprima fra le forze politiche e, lunedì scorso, da parte dei quartieri, i cui rappresentanti sono stati convocati nel salone di palazzo Morteo per ascoltare le relazioni tecniche progettisti. A loro volta gli amministratori dei quartieri ne riferiranno e discuteranno all'interno del proprio organismo, inviando una memoria scritta al Comune, prima della riunione del Consiglio, di cui la giunta terrà conto nel redigere la stesura definitiva della proposta.

Pertanto, sino oggi, piuttosto le obiezioni parte cittadini, se si esclude una serie di articoli dell'«Alassino», il mensile dell'Associazione Vecchia Alassio. Per ora le critiche maggiori riguardano la strada di cornice, cosiddetta di «quota 100», dall'altitudine su cui dovrebbe svilupparsi, parallelamente al mare, e che dovrebbe percorrere tutto l'anfiteatro collinare, collegando le «ville storiche» del turismo alassino, da quella di Carlo Lovi alla villa Pergola, un tempo di proprietà della famiglia Hanbury (ora acquistata dagli eredi della benemerita famiglia inglese dall'imprenditore albenganese Dante De Martini).

Altre perplessità sollevate da più parti riguardano l'uso di alcuni interventi per la eventuale creazione di ulteriori «seconde case» che vengono negative ai fini di un migliore sfruttamento del territorio.

Il nuovo piano attenzione alla riqualificazione delle strutture alberghiere (è previsto un hotel a cinque stelle in località Santa Croce, immediatamente a monte dell'Aurelia) e al recupero dei rustici collinari. Gli attuali 12 mila abitanti dovrebbero diventare, entro il Duemila, circa 18 mila.

[r. st.]

FINO AL 31 DICEMBRE
10.000.000
IN UN ANNO SENZA INTERESSI

SU 33 BERLINA E SPORTWAGON
è il momento di scegliere ALFA 33
solo da
Cerino s.r.l.
ALBENGA

La paura che il ministro voglia temporeggiare fino alle elezioni

Riapertura a maggio?

All'Acna si teme un nuovo rinvio

CENGIO. Situazione nuovamente tesa per il caso Acna. Da alcuni giorni i delegati del consiglio di fabbrica tentano di mettersi in contatto con il ministero dell'Ambiente, per un incontro con Ruffolo. Finora non si sono avuti riscontri positivi, al conta di riuscire a ottenere finalmente l'incontro nei primi giorni della prossima settimana: del problema è stato investito anche il prefetto di Savona. Da tre giorni gli operai non riescono neppure a contattare il capo di gabinetto di Ruffolo, Manin Carabba.

Si sarà comunque un confronto domani mattina a partire dalle 10 tra il consiglio di fabbrica e il Gruppo diocesano pastorale permanente, che raccoglie sacerdoti e laici delle parrocchie interessate al caso-Acna. Si tratta in maggioranza di esponenti piombinesi. E' la prima volta in questi mesi che i due fronti si siedono a un tavolo a discutere i problemi comuni. Potrebbe essere l'inizio, certamente non decisivo ma importante, di un dialogo: subito dopo il Gruppo si confronterà anche con i dirigenti del comitato «Vita-Ambiente» di Cengio.

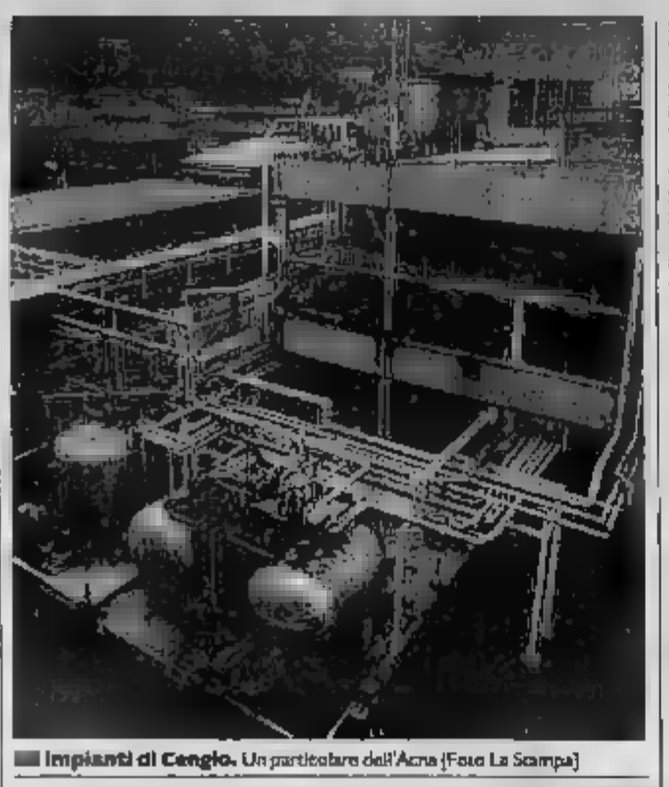
Terminata o in parte già smantellata la barriera antipercolato, si resta in attesa del collaudo definitivo. E' un dato significativo, che, in base alle dichiarazioni di Ruffolo, dovrebbe rappresentare il superamento dell'ultimo ostacolo prima della riapertura dell'Acna. Ma il problema non sembra più quello: in mancanza di un minimo di consenso sociale nella valle piemontese, il Governo incontrerebbe difficoltà a decidere per la riapertura. La situazione è molto delicata: qualcuno comincia a pensare che una parte dell'esecutivo sia pronta a prolungare la chiusura fino alle elezioni del prossimo maggio. Sarebbe una prospettiva inaccettabile, sostengono a Cengio, perché dimostrerebbe nei fatti come il caso Acna se mai è stato un problema tecnico, trovi adesso solo difficoltà di natura politica.

In margine alla vicenda sale la polemica tra i lavoratori di alcune fabbriche della Val Bormida e il sindacato. Avevo intenzionato un mese or sono un delegato dell'Italiana Coke, arrestato dai carabinieri mentre [illegible] troppo dei problemi dell'Acna, trascurando le vicende delle altre aziende. Martedì è stata la volta dei lavoratori della Vetri di Dego. Nell'ambito di un dibattito svoltosi a Cairo, alla presenza dei 13 dipendenti denunciati per violenza privata la scorsa primavera, si sono udite affermazioni pesanti contro i dirigenti sindacali. L'impressione è quella di una pericolosa divisione tra i lavoratori, che sembrano più riconoscersi nel sindacato. La dimostrazione di questa realtà sarebbe la massiccia nelle iscrizioni alle organizzazioni che si è verificata negli ultimi mesi.

Una situazione grave, non irrecuperabile secondo Gianfranco Bernasconi, segretario provinciale dei chimici della Cgil: «Posso capire che la carica emotiva che ha caratterizzato il confronto che si è tenuto a Cairo, e non nella sua sede naturale a Dego per l'ostilità del sindaco, sia stata a accentuare i motivi di scontento. Alle accuse all'attività del sindacato non è difficile replicare: ci siamo mossi nel caso della Vetri su una linea legalista, affidando il problema dei denunciati a quattro avvocati in grado di difendere i loro diritti e le loro ragioni in tribunale. Per questo ritengo le prese di posizione polemiche siano più strumentali che reali». Bernasconi nega che l'impegno verso le altre fabbriche sia diminuito: «Quando i lavoratori ci hanno cercato, abbiamo sempre risposto in tutte le situazioni. Invece l'atteggiamento di alcuni dipendenti, pochi in verità, e le accuse di non aver partecipato al dibattito di Cairo risultano strumentali: non siamo stati invitati. Si è trattato di una iniziativa destinata a creare confusione o contrapposizioni all'interno del sindacato, quindi negativa. Solo con atteggiamenti solidaristici unitari si possono superare i problemi aperti in Val Bormida, che non sono né lievi né facili da risolvere. A mio parere ci troviamo di fronte a un attacco del fronte sindacale che si basa anche su affermazioni false e tendenziose: non è vero che il sindacato abbia diminuito il numero degli addetti».

Ma non tutti sono d'accordo: il consiglio di fabbrica della Vetri è deciso a chiedere un incontro con il sindacato.

Enrico Marchisio



Impianti di Cengio. Un particolare dell'Acna (Foto La Stampa)

Retrospettiva

I pittori «grigi» a Carcare

CARCARE. Domani 16 alle 17,30 a Villa Barrili si inaugura la mostra «La scuola grigia o Carcare». Sono circa ottanta dipinti, disegni e acqueforti provenienti dai musei civici di Genova e Torino, dall'Accademia ligustica di Belle Arti di Genova e dalle più importanti raccolte private italiane.

La «Scuola grigia», sorta nella seconda metà del XIX secolo, rappresenta uno dei momenti fondamentali dell'arte ligure e piemontese. I principali protagonisti furono Ernesto Rayper, Alfredo De Andrade, Serafino Avedano, Alberto Issel, che si radunarono a Carcare per dipingere stando a diretto contatto con la natura.

La denominazione di «Scuola grigia» deriva dalla predilezione dei suoi seguaci nell'uso dei mezzi toni. Nella mostra di Villa Barrili sono esposti dipinti fondamentali dei «pittori grigi» come «Motivo sulla Bormida» di Andrade, risalente al 1865, «L'autunno» di Rayper, «Il golfo di Spezia» di Tammar Luxoro e «Lungo la Bormida» di Serafino De Avedano.

I raduni artistici di Carcare vennero visuti da Anton Giulio Barrili che nel romanzo «Amori alla macchia» immortalò l'immagine poetica dei pittori «grigi», sparsi per la campagna alla ricerca dell'ispirazione artistica alla maniera degli impressionisti francesi e dei «macchiaioli» toscani. Con questa mostra, allestita da Gianfranco Bruno e Lia Ferramatti, il Comune intende assolvere il «debito» morale di essere stato la patria della «scuola grigia» e, al tempo stesso, fornire una testimonianza esauriente di uno dei più importanti movimenti artistici e culturali nati in Liguria.

[e. b.]

DALLA **VALBORMIDA**

CAIRO MONTENOTTE

I «Segni particolari» di Giorgio Molco

Prosegue fino al 31 dicembre nello studio di Via Buffa a Cairo la mostra degli ultimi lavori su tela, carta, ceramica e vetro di Giorgio Molco. Cairese di nascita, ritorna a esporre a Cairo dopo aver raggiunto una buona notorietà a livello nazionale. Partito da una pittura figurativa, ora si esprime in modo informale, come evidenzia il titolo della mostra «Segni particolari».

Il «Parlè balurd» di Rubino

Questa sera alle 20,30 nella chiesa parrocchiale di Roccavignale Giampiero Rubino presenta il suo nuovo libro «Parlè balurd». Arturo Ivaldi, assessore alla Cultura di Cairo, terrà una relazione sui contenuti del volume, che riscopre un gergo dialettale caratteristico, che ormai parlo solo più un abitante di Roccavignale. La Corale «Amici del canto» di Mallare terrà un concerto.

CARCARE

Scolopi: musica da camera

Inaugurazione questa sera alle 21 a Carcare della Chiesa dei padri Scolopi, annessa al Liceo «Calasanzio», completamente restaurata. La facciata è stata rifatta dal pittore Gianni Pascoli. Si terrà un concerto di musica da camera di Bach, Haendel, Verdi e Vivaldi con i soprani Valeria Bargagone e Nadia Ravera, il violinista Massimiliano Patatia e Roberto Perata all'organo.

CAIRO

Un'«area protetta» a Montenotte

Il Comiteto per la Salvaguardia dell'ambiente delle Valli Bormida all'offensiva sul problema della discarica di Mogliolo. Nei giorni scorsi ha inviato una relazione sui problemi ai consiglieri regionali, chiedendo che la zona dei boschi di Montenotto sia dichiarata «area protetta».

OPERATORI COMMERCIALI
DI VIA BRIGNONI, PIAZZA MARCONI, VIA DEI VEGERIO

DALL'8 DICEMBRE...
...APERTI ANCHE LA DOMENICA!!!

Adele Alaloda — Pellicceria
252 PIESSEDUE — Fotostudio
New Disneyland — Giocattoli
PETRONIUS — Boutique Donna
SABAUDIA SPORT — Abbigliamento sportivo
LEONE'S UOMO — Boutique Uomo
Buon Giardiniere di Zino
"Blue Marine" — Bar Tavola fredda
Joly — Ottica Foto
Meinero — Pasticceria
OLIMPIA — Bar Tabacchi
Cairo — Bar
TOSI — Boutique Donna
Benedetto Montalto — Gioielleria

AVVISO PER I BAMBINI:
BABBO NATALE CONSEGNERA' NEI GIORNI 8-9-10- 16-17-23-24 DALLE ORE 16.00 ALLE 18.00, A NOME DEGLI OPERATORI COMMERCIALI GRADITI DONI, A CHI PRESENTERA' LA LETTERINA DI NATALE.

Studio T

Pizzorno e Merciai: «Ci proveremo, ma attenti al S. Bartolomeo»

La Loanesi non trema

Rossoblù saldi in vetta alla Prima

LOANO
NOSTRO SERVIZIO

Nessuno l'aspettava: troppe volte in passato non aveva mantenuto le promesse. Nessuno sembrava, poi, temere il passo: la Loanesi S. Francesco ha ottenuto, in apertura di stagione in «Prima», sette vittorie consecutive. Come sempre accade, già la classifica definiva: ammazzacampionato di turno. Poi è venuto qualche scivolone ma il primato, e saldo, è rimasto. Ma qual'è il vero volto dei rossoblù?

La sconfitta domenica scorsa contro il Borgio Verezzi non ha lasciato il segno in casa loanese. Lo afferma il presidente Gio Batta Pizzorno. Dice il numero uno: «L'insuccesso di Borgio è sicuramente un incidente di percorso. La squadra ha tutte le carte in regola per fare il salto di categoria. Per centrare l'obiettivo però dobbiamo comunque giocare tranquilli, imponendo il nostro gioco senza fare barricate neanche qui. Il pareggio sarebbe sufficiente. Alla fine del girone di andata tireremo le somme. E non credo che saranno sbagliate».

Per il presidente loanese tra le rivali della capolista ci saranno senz'altro Sanremese 1904, Veloce Savona e S. Bartolomeo Cervo. Ancora Pizzorno: «All'inizio della stagione avevo dichiarato davanti a un nutrito numero di addetti ai lavori che bisognava far molta attenzione al San Bartolomeo. Ancora oggi sono convinto di quanto avevo affermato. Gli imperiesi sono squadra compatta e temibile, mentre la novità è senza dubbio la Veloce Savona. La squadra di Dominici potrebbe inserirsi nel giro che conta. La Sanremese invece è di un'altro pianeta. Noi come società abbiamo impostato una squadra all'inizio di stagione competitiva, ma senza ambizioni di vincere ad ogni costo. Invece la Sanremese ha speso a segno una campagna acquisti fantasiosa, senza alcun dubbio per vincere il campionato. Sono convinto che il girone di ritorno sarà ricco di sorprese. Ora l'importante è gustare il primato. L'ambiente in squadra è buono e non è proprio il caso di crearci problemi».

La Loanesi, in dodici partite finora disputate ha ottenuto 18 punti su 24 a disposizione, vincendo 8 incontri, impattandone 2 e perdendo solo sui difficili campi di Cutliano e Borgio. Oltre al primato della classifica la Loanesi San Francesco detiene anche il primo posto nella classifica cannonieri con Vincenzo Santoriello, 8 centri.

Il palo di domenica della capolista è ritornata a giocare sul terreno di casa, dopo alcuni mesi di pellegrinaggio sui campi della riviera. Il campo è stato rimesso a nuovo grazie all'amministrazione comunale, che ha consegnato a tempo quasi record l'impianto al sodalizio. Sul suo terreno la squadra riesce a esprimere meglio il proprio gioco. L'allenatore Paolo Merciai: «Sarà proprio qui a Loano che ci sarà la svolta del campionato. Dopo il girone di andata, giocheremo 7 incontri in casa e altrettanti fuori, mentre i nostri diretti avversari avranno una trasferta in più dei nostri».

Al giro di boa mancano ancora tre turni: la capolista Loanesi domenica affronterà in casa il Borghetto B4, e poi sarà di scena sul campo del Finale. Riposerà nell'ultima giornata osserverà il turno di riposo. In quella circostanza i giocatori e i dirigenti, con in testa il presidente Pizzorno, saranno a S. Bartolomeo ad assistere al big-match tra i locali e la Sanremese.

Roberto Pizzorno

ESONERI E SQUALIFICHE

La Cairese passa da Lupi a Tonoli

La Cairese ha esonerato Aldo Lupi, affidandosi a Giancarlo Tonoli. Il tonfo interno domenicale con l'Audace Camporosso è stato fatale a Lupi, ex tecnico del Varazze, che ha pagato soprattutto le difficoltà in casa (tre sconfitte), anche se domenica era privo di molti titolari. Tonoli negli ultimi anni ha diretto Carcarese e Millesimo e ritroverà i «suoi» Soldano, Genta e Tortarolo. Il Cengio, dimessosi Barunti, punta Caracciolo allenatore-giocatore attesa del mister.

Squalifiche. Interregionale: 2 turni Forcù (Sanremo), uno a Podestà (Albenga), Rispoli (Acqui), Bolgiani (Saimm), Draghessa (Vado), Canu e Pietrolungo (Savona), Baiocco (Bra), Carnaglia (Carrarese), Boni a Gandini (Fanfulla). Promozione: 3 Moroni (Sanremo), 1 Arrigo (Argentina), Traverso (Culmv), Moltini (Fegino), Balestra (Millesimo), Panizzi e Bertazzon (Taggese), Fulcher (Varazze). Prima: 2 Pizzorno (Borghetto B4), 1 Mastanzio (Camporosso), D'Agnano e Fiorillo (S. Bartolomeo). Seconda: 5 anni a Pulina (Boys Vado) che domenica ha aggredito l'arbitro; 6 gare a Maschietto e 3 a Molli del Borghetto, 3 a Cicerone (Vallecrosia), 2 a Merlino (Altarese), Donegana (Aurelium) e Calarco (S. Filippo). Una Pizzorno (Bregno), Astengo e Sabatino (Calle), Franchi (Comprente), Giordano (Leivegliese), Galvi e Grassilli (Lavagnola), Bucciantini (Villapiana).

Vignone (sopra) e Caramello

Basket baby e Promozione

Trofeo Scuri per i giovani

Oggi è in programma un interessante appuntamento per il basket giovanile, fra domani e domenica in campo la Promozione maschile e femminile per un turno molto importante.

Delle Province. Questo pomeriggio la selezione Savona anni 74-75-76 sarà impegnata nella palestra di via Cagliari a Genova nel rituale concentramento di preparazione al Trofeo Decio Scuri, uno dei più importanti a livello nazionale. Agli ordini dei cinque selezionatori liguri (Giampiero Assandri come presidente della Commissione regionale allenatori; Vittorio Cavaleri presidente provinciale di Genova; Marco De Stefano di Imperia; Cesare Frantulli di La Spezia e Settimio Paganini si affronteranno in mattinata le selezioni di Genova e La Spezia. Al pomeriggio sfida Savona-Imperia: alle 15,30 in campo i maschi, alle 17,15 le femmine. Da questa quattro partite, organizzate dal Comitato regionale, dovrà essere una rosa di 14 giocatori e 14 giocatrici da inviare al Torneo delle Regioni.

Promozione maschile. La terz'ultima giornata del girone di andata non sembra poter portare sensibili variazioni sulle posizioni di testa. Le prime due, pur essendo tutte impegnate in trasferta, dovrebbero mancare l'appuntamento con i due punti, in particolare l'Amatori Savona che ha assorbito al meglio la sconfitta casalinga di alcune settimane or sono contro il Cffs Cogoleto.

Dimenticate le polemiche di quel match, i rossi savonesi puntano a confermarsi al vertice, sono in ripresa le quotazioni della Centistirre Savonese Green World che, dopo il primo successo stagionale ottenuto nell'ultimo turno, punta a concedere l'immediato bis contro il Granarolo. Equilibrio nell'ultimo match del programma con il Savona Geas stesso, fra qualche turno, a un riaggancio al «treno» di testa.

Questo il programma giornata (domenica): Associazione Basket Sestri (4)-Amatori Pallacanestro Savona (10) alle ore 10,30; Uisp Rivarolo (2)-Cffs Cogoleto (10) alle 11; Basket Genova (6)-Basket Pegli (10) alle 11; G.S. Granarolo (0)-Centistirre Savonese Green World (2); Savona G.C. Geas (8)-Don Bosco Genova (8).

Promozione femminile. In questo campionato l'unica squadra Savona sta recitando un'ruolo di secondo piano ed è attualmente, anche se in compagnia, in ultima posizione. Per domenica il compito delle savonesi è impegnativo anche se non proibitivo.

Programma quinta giornata: Cridi La Spezia (0)-Cep San Salvatore (0) sabato alle 21; Savona Geas (0)-Rossiglione domenica alle 19,30; Basket Cairo (4)-Basket Chiavari (8) domenica alle 15,30. Riposa l'Amatori Basket Genova (8). [g. s.]

Boccette: panorama sulla massima serie e sulla B

Cgm, sarà dittatura?

La capolista loanese stasera può allungare ancora il passo
Ad Albisola grande scontro Quadrifoglio-Giardino per il secondo posto

SAVONA. Entra decisamente nel segno della Cgm Elettronica di Loano la serie A del campionato provinciale di boccette. Attesi da tutti alla vigilia, se non altro per l'esperienza tecnica di un team che gode da quest'anno della prima sponsorizzazione nei nasi, i loanesi (ex Conca d'oro) hanno atteso quattro giornate di doveroso rodaggio, ma da venerdì hanno preso decisamente in mano le redini della massima serie. Le ultime due giornate parlano chiaro: con Moneta e Bar De Nel, la prima ex capolista ed entrambe compagini tra le più accreditate, lo scontro si è chiuso con un perentorio 5-1 che la dice lunga sulla reale consistenza dei loanesi. L'episodio interno di tre settimane fa (sconfitta, 4-2, ad opera dell'Ariston) sembra ormai esser dimenticato e forse mai sconfitta fu più salutare. Stasera il programma favorirà la capolista, a Spotorno per affrontare il fanalino di coda Black Bull che presenta uno score di soli 7 punti dopo cinque turni.

Per contro Quadrifoglio e Giardino, le due più immediate inseguitrici, si affrontano ad Albisola in uno scontro diretto che potrebbe sancire il nome dell'alter ego di questo avvio di torneo. Schierati computer: anche Moneta e Ariston, appaiate sul quarto gradino a tre lunghezze dalla Cgm, si affrontano ad Albenga in un testa a testa che, comunque vada, dovrebbe garantire spettacolo ed emozioni al folto pubblico di appassionati. Sono forse proprio loro, i canzonieri di spettatori che regolarmente seguono le fasi del torneo, la nota più bella 89/90. Sin dalle prime battute non hanno mancato di incoraggiare i propri beniamini seguendo costantemente e correttamente, val la pena sottolinearlo, uno sport che entra di diritto nella simpatia di tutti.

Gli scontri d'alta classifica non sono una prerogativa della A; questa sera in B1 ad esempio le prime quattro in classifica si affrontano direttamente (ad Arma di Taggia Ariston-Halti, a Pietra Ligure Cavalluccio-Busalla e non è escluso che possa uscire un nuovo volto dalla classifica. B2: il Cavalluccio cerca a Finale, in casa dell'ambizioso Bar Franco, la patente di prima delle classe approfittando del turno di riposo del Lady, sua immediata inseguitrice. In B3 la capolista Gotto nel derby con il Lombardo, mentre il Bar Aldo potrebbe inserirsi al primo posto visto l'agevole, sulla carta, turno interno con la Solarboresca. B4: Giardino e Cogoleto cercheranno di approfittare del turno di sosta capolista sulla carta potrebbero aver maggio da un programma che vede impegnate in casa con avversari non irresistibili.

In A stasera il programma prevede questi incontri (tra parentesi i punti). A Loano Europa (9)-Carla (12); ad Albenga Moneta (13)-Ariston (13); a Spotorno Black Bull (7)-Cgm (18); ad Albisola Quadrifoglio (14)-Giardino (15); a Bardineto (11)-S. Isidoro (10).

Alberto Dressino

SORDITA'?
Che cosa fare per migliorare il proprio
Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi
Timpani bionici
Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci **timpani bionici**, ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage, puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova (010) 29.55.27, Imperia (0183) 22.292, Savona (019) 821.904, La Spezia (0187) 29.873, Alessandria (0131) 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE
in senza cambiali, unica firma, finghe reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: milioni x 60 rate - 218.000 mensili, oppure 120 rate - mensili)
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore con ipoteca di secondo grado.
Es.: milioni x 120 rate - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati impiegati di banca.
Genova 010/281.816
Tel. Savona 019/852.488

CONCITEL s.p.a.
A TUTTI
1 • 25.000.000
SPESA ANTICIPATA
Anche con pratura o locazione su auto e immobile
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Cavour 24
tel. 0183/290223-293318

Azienda commerciale cerca per Liguria, AT, AL, CN,
AGENTI
prodotti di largo nel settore radio-elettrico, Tv, Hi-Fi, videolochè e registratori
ufficio 0163/27.361.

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA
ogni giorno su
LA STAMPA
PUOI VINCERE
4 MILIONI*
* buoni acquisto dividere tutte cartelle vincenti giorno

Pallavolo nella bufera, in serie C2 e D si gioca serenità

No alla pace arbitri-Fipav

Car commissariata, dirigono i «precettati»

Faticosamente, dolorosamente e ambiguamente vanno avanti i campionati regionali di volley: la seconda giornata della C2 (in realtà la quarta prevista dal calendario ufficiale) e la seconda di D (in realtà la terza) saranno disputate nonostante l'infuriare della guerra arbitri-Fipav. Sarà ripetuto l'esercizio di sette giorni fa: gli arbitri regionali continuano a protestare per la diminuzione dei loro rimborsi, e la Commissione centrale di Roma invia direttori di gara da fuori regione. Vengono ingaggiati anche quelli liguri disponibili (sabato scorso hanno accettato in 3: Capurro, Conai e Sobrero).

Ma il Consiglio federale ha deciso di usare la maniera forte: il 1° dicembre ha commissariato la Car togliendo ogni potere ai tre componenti (Puligne, Solinas e Barbaro). A norma di regolamento commissario è il presidente regionale Felice Ribaldone, a cui è stato mandato di supporto il consigliere federale Manfredi, che deve anche svolgere il compito di ricondurre alla ragione il maggior numero possibile di ribelli. Sempre a norma di regolamento, Ribaldone ha 30 giorni per indire nuove elezioni dei membri della Car o altri 30 per insediarli in carica. In teoria tre mesi di 2 mesi tutto dovrebbe essere risolto.

Paolo Barbero, uno dei «capi» eliminati, è sconcertato: «Non volevamo arrivare a questo. Ma la Fipav non ha avuto misure: ho saputo di aver stato sospeso mio incarico dai giornali, la notifica mi è arrivata in un secondo tempo. Il fatto di sospendere tutti gli arbitri che hanno partecipato alla protesta e che il Consiglio si riservi altri provvedimenti disciplinari significa che è stata scelta la linea delle repressione. Eppure i margini per trattare c'erano, io e i miei due colleghi siamo perfettamente convinti di quanto fatto. La Fipav sta affrontando spese ingenti quando trattare la sarebbe costato molto meno.

Ma ecco le gare. C2 maschile: S. Pio (2)-Villetta Genova (2); S. Martino (0)-Coppette (2); Olympia (0)-Primavera (2); S. Pietro (0)-Idea Lavagna (0); Albisola (2)-S. Stefanese (2); Rocco (0)-Primisia (0). C2 femminile: Nordo (2)-Cesarana (0); Maurina Imperia (2)-Albisola (2); (0)-Amatori (0); Gabbiano Andora (0)-Loano (0); Rapallo (0)-Genova 92 (2); Varazze (2)-Matar (2). D maschile: Carcare (2)-Cus Genova (0); Levanto (2)-Chiavari (0); Rapallo (2)-Don Bosco (2); Weak Point (0)-Arma (2); Spezia (0)-Ceparana (0). D femminile girone A: Arma (0)-Quiliano (2); Bruzoni (2)-Masone (2); (0)-Arcobaleno (2); Navalcavi (0)-Carcare (0). B: Libertas (2)-Fabbriche (0); Trofossi (2)-Bisagno (0); Don Bosco (2)-Spezia (2). Uscio (0)-Rocco (0). [d. s.]

S.A.R. AUTOLINEE RIVIERA S.p.A.

AVVISO AGLI UTENTI

Si porta a conoscenza dell'utenza che da
LUNEDI' 27 NOVEMBRE
la S.A.R. AUTOLINEE RIVIERA S.p.A. e la R.T. RIVIERA TRASPORTI S.p.A. attueranno in via sperimentale - fino al 13/6/1990, un feriale di collegamento diretto
ALBENGA/IMPERIA PORTO MAURIZIO
Con i seguenti orari:

Feriale - Invernale

	17.10		12.30			SANREMO		10.30		16.25	21.10
—	17.50	14.15	13.10	8.15		IMPERIA P.M.	7.53	9.45	14.08	15.45	—
18.36	17.55	14.20	13.15	8.20	6.55	IMPERIA ON.	7.48	9.40	14.03	15.40	19.03
19.50	18.10	14.35	13.30	8.35	7.10	DIANO M.	7.33	9.25	13.48	15.25	18.48
19.55	18.15	14.40	13.35	8.40	7.15		7.28	9.20	13.43	15.20	18.43	20.10
	18.25	14.50		8.50	7.25		7.18	9.10	13.33	15.10		
20.15	18.35	15.00	13.55	9.00	7.35		7.08	8.57	13.23	14.57		19.50
20.22	18.42	15.07	14.02	9.07	7.42	ALASSIO	7.01		13.16	14.50	18.16	19.43
20.35	18.55	15.20	14.15	9.20	7.55		6.48	8.35	13.03	14.35	18.03	19.25
21.13				9.58			6.10		12.25		17.25	

I cittadini Province di Imperia e Savona dunque a disposizione un servizio migliore in linea con la politica di potenziamento perseguita da entrambe le Aziende, per far fronte, in particolare esigenze degli studenti e lavoratori pendolari.
Il superamento barriera di Andora funzionerà anche per ciò che riguarda i titoli di viaggio che saranno comunque su tutti i mezzi, indipendentemente dal fatto che siano stati rilasciati dall'una o dall'altra Società.

Esaminati ieri i principali problemi dell'istituto di via Agnesi

Carcere, allarme-droga

A Imperia i commissari regionali

IMPERIA. Mancanza di spazio e una palestra, [illegible] e garantire [illegible] sanitaria per detenuti sieropositivi o tossicodipendenti, necessità di visite mediche specialistiche per le cercerate: è quanto hanno appuntato sui loro taccuini i membri della commissione per i problemi carcerari della Regione, presieduta dal democristiano Loriano Isolabella, in visita ieri mattina alla casa circondariale d'Imperia.

È la seconda volta in meno e mezzo che i componenti della commissione, scelti tra i consiglieri regionali, ispezionano l'edificio di via Agnesi, a Oneglia: esistono problemi particolari, per cui lo si tiene parecchio sotto controllo, oppure sono soltanto sopralluoghi di routine?.

La struttura, in pieno centro cittadino, è nata per ospitare detenuti speciali che vivono in regime d'isolamento.

Attualmente, invece, il 90% dei reclusi sono detenuti maschi e 8 femmine, [illegible] storico) ha alcuni problemi con la droga.

La metà è risultata alle analisi sieropositiva.

«Questo comporta tutta una serie di problemi — sottolinea Loriano Isolabella — il primo dei quali riguarda la mancanza di adeguati servizi sanitari. I controlli medici andrebbero fatti più spesso e si dovrebbero intensificare i rapporti con le strutture mediche esterne. [illegible] di questo nostro [illegible] periodiche è anche quello di sensibilizzare realtà come l'Usl, affinché vengano incontro alle difficoltà di chi vive all'interno dei luoghi di pena».

Difficoltà che [illegible] nel caso delle detenute, che richiedono visite ginecologiche mensili, ma soprattutto dei tossicodipendenti, ai quali spesso non deve mancare il supporto psicologico per affrontare crisi d'astinenza e la solitudine.

Proprio questo sembra essere il male più grave che colpisce il carcere d'Imperia.

Fa notare infatti il socialista Renato Pazzoli, altro [illegible] per conto della Regione (in passato venne in visita anche il direttore generale degli istituti di pena Nicolò Amato): «Mi sono reso conto che qui il detenuto si sente isolato nel vero senso della parola. E' un problema di ricollocazione: va rivista la concezione dello spazio. Non ci sono ad esempio luoghi deputati all'esercizio fisico. La palestra, a calcetto, rappresentano un'importante occasione per socializzare, per fare gruppo.

La situazione pare comunque destinata a migliorare in futuro. Il carcere è cantiere aperto. Gli operai sono al lavoro per ampliare lo spazio a disposizione sfruttando quello che già esiste e che è attualmente inutilizzato. Parte dei locali che sono occupati [illegible] saranno ristrutturati e trasformati in sale per la socializzazione. Le opere riguardano anche le celle che verranno rese più confortevoli e i servizi igienici che saranno rimodernati).

E' un primo passo rivolto a soddisfare le esigenze dei detenuti in tema di tempo libero. L'aspetto più conosciuto della vita in cella è infatti quello legato alla noia, a come trascorrere le lunghe giornate dietro le sbarre.

A questo proposito la commissione ha accolto con soddisfazione l'iniziativa della direzione di istituire un corso di formazione professionale per elettricisti o meccanici. Prevede 510 ore complessive con moduli di 170 ciascuno (un modulo rappresenta un mini stage per coloro che soggiornano per brevi periodi).

Si cerca in questo modo di offrire un primo approccio con il mondo del lavoro, il primo momento di reinserimento sociale per abituare il detenuto alla vita fuori dal carcere.

Iniziative lodevoli, che vanno incoraggiate. Servono ad avvicinare la realtà del carcere al mondo che sta fuori. Troppo spesso si è vista la casa circondariale come un bubbone, un qualcosa di estraneo al contesto urbano. Penso che bisognerebbe dare l'opportunità al cittadino di venire qui, come abbiamo fatto noi, a rendersi conto di persona. Un po' come il successo con le caserme», conclude Pazzoli.

Vercaro

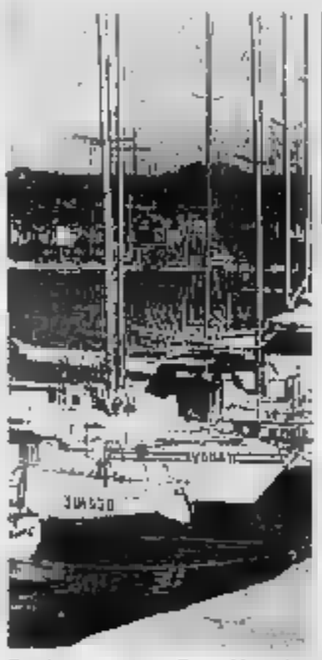
Come sta Gigliola?

Che fine ha fatto la Guerinoni, la «mantide» di Cairo, attualmente in carcere ad Imperia? E' quello che si sono domandati i componenti della Commissione regionale per i problemi delle carceri che hanno chiesto più volte d'incontrarla. «Ci hanno riferito — dice Giuseppe Romagnoni — che non vuole vedere nessuno. L'atteggiamento del personale delle carceri mi è sembrato comunque sospetto, come se volessero nascondere qualcosa». Forse la Guerinoni sta male? E' per questo che si dà per certa la visita in questi giorni del suo legale Alfredo Biondi? Senza indiscrezioni, la presunta assassina del farmacista Cesare Brin non smette che piangere ogni giorno e supplicare perché le vengano concessi gli arresti domiciliari. Ogni domenica, inoltre, la donna riceve la visita della figlia Soraya, mentre sembra sia dimenticata di Ettore Geri che non compare mai nei suoi discorsi.

Se la sanzione diventa esecutiva è il fallimento: già presentato il ricorso

Una multa da un miliardo

Rischia di doverla pagare per omissione dell'Iva l'«Imperia mare» che gestisce il porto turistico
Il problema affrontato dai soci che mantengono il programma d'aumento dei posti-barca


Barche ormeggiate a Porto Maurizio

IMPERIA. Una cifra di oltre un miliardo minaccia di far naufragare finanziariamente «Imperia mare spa», la società che gestisce le attività turistiche del porto di Imperia: la società, che ha svolto un'intensa opera di potenziamento e propaganda, ha duecento milioni di capitale sociale e ne sono soci diversi enti privati e soprattutto pubblici fra cui il Comune e la Camera di commercio.

La notizia, resa pubblica durante una recente assemblea dei soci, è stata tuttavia controbilanciata da un elemento positivo: sarebbe infatti a buon punto la pratica per attivare, sia pure a titolo precario, il porticciolo turistico praticamente già esistente a levante del molo corto di Porto Maurizio dove potranno così essere accolti circa 100/120 scafi medi e piccoli, con relativo area di disimpegno e servizio a terra.

A proposito della multa hanno spiegato il presidente della Società Piero Negri ed il direttore Domenico Acquarone: «E' una multa per Iva non in buona fede e che, se diventasse esecutiva, significherebbe il fallimento». Acquarone ha poi spiegato che non si tratta di un caso riguardante la sola Imperia ma che investe tutti i porti e gli scali turistici italiani: «Sanremo rischia una decina di miliardi e così tutti gli altri porti italiani e ciò per colpa di una circolare ministeriale».

La legge istitutiva dell'Iva aveva stabilito, secondo una interpretazione generalizzata, dal pagamento dell'Iva le operazioni compiute nei porti ed aeroporti, senza eccezioni: la disposizione venne poi modificata da una circolare successiva che invece escludeva dalla facilitazione i movimenti finanziari di carattere turistico.

Ha aggiunto De Negri: «Finanza e Guardia di Finanza ci ha contestato la mancata applicazione dell'Iva per il 1984 ed attendiamo altre simili fino a tutto il 1988. Contro di esse abbiamo presentato ricorso diretto. Contemporaneamente, abbiamo aderito ad un'azione simile in campo nazionale: infatti se dovesse prevalere la tesi punitiva per il collasso finanziario dell'intera struttura turistica navale italiana. Per questo confidiamo in una soluzione positiva, data anche la buona fede».

Per l'ampliamento del porto turistico ha spiegato De Negri: «Si tratta di utilizzare lo specchio d'acqua creato da una diga a metà del molo corto di levante, lato esterno, liberandone l'apertura dagli scogli che la ostruiscono, opera che il Comune ha già deciso di fare. Manca solo un ultimo parere delle Opere marittime di Genova; la pratica passerà poi alla Capitaneria per il "nulla osta" definitivo, ci auguriamo già per la prossima estate. Abbiamo giacenti decine di domande di posti».

Ha chiarito il comandante Acquarone: «Oltre ad avere un centinaio di posti-barca in più si potrà disporre, negli spazi adiacenti, un interessante lavoro di rimessaggio e riparazioni per scafi turistici, con vantaggi per l'occupazione giovanile».

Bruno Viano

Imperia, polemiche sulla nomina della commissione comunale

Piano regolatore, dc critica

«Non sarà applicato prima delle elezioni»

«E' assolutamente impossibile che il nuovo Piano regolatore di Imperia sia adottato prima della scadenza dell'attuale legislatura. I tempi tecnici per consultazioni, delibere e osservazioni non lo consentono»: è quanto sostiene dall'opposizione la dc che, proprio per protestare contro i metodi seguiti dall'amministrazione comunale, ha rinunciato a partecipare alla Commissione istituita dalla Giunta per l'esame della revisione dello strumento urbanistico, in vigore dal '76.

La decisione, già notificata al sindaco Gramondo, è stata presa congiuntamente dalla direzione comunale e dal gruppo consiliare del partito. A renderla nota è il segretario del Comitato cittadino, Claudio Scajola, affiancato da tre consiglieri comunali: il capogruppo Sergio Nicola e Giovanni De Cicco, in un primo tempo designati a far parte della commissione, e il neo-entrato al posto di Franco Gorlero Domenico Gandolfo.

Perché la dc ha rifiutato l'invito? Spiega Scajola: «A proporre questa commissione eravamo stati noi, tre anni fa, quando, per la prima e sinora unica volta, il Consiglio comunale aveva affrontato l'argomento del Piano regolatore in occasione della nomina dei due tecnici incaricati di redigere la variante (il prof. Giovanni Spalla e l'arch. Carlo Beriol). Avrebbe avuto la funzione di indicare ai progettisti gli indirizzi da seguire per la disciplina e lo sviluppo del territorio di Imperia».

Ma la richiesta era stata bocciata: «Da allora, dallo strumento urbanistico non si è saputo più niente, è diventato un oggetto misterioso, appannaggio forse di pochi eletti. A questo punto, a elaborato già pronto (risulta che sia stato consegnato una settimana fa), a che serve la commissione, se non ad avallare scelte fatte da altri? Noi no siamo nulla, e quindi non esprimiamo un giudizio di merito. Però contestiamo il metodo seguito: chi ha dato le indicazioni ai tecnici? Vogliamo sapere chi è il padre di questo piano».

La commissione, nata un mese fa, «appare dunque inutile: nessun efficace e costruttivo contributo può più essere apportato». E insistono i rappresentanti dc: «L'Ufficio del Piano da noi suggerito avrebbe garantito trasparenza e partecipazione di tutti». Non solo: le elezioni sono state indette per il 6 maggio, e il Consiglio sarà quindi sciolto il 23 marzo. Tutte le procedure sono complesse, il piano non potrà decollare per quella data neanche se il [illegible] prestazionismo. E' più giusto domandarne l'elaborazione alla prossima amministrazione», conclude Scajola. [s. d.]

Lezioni da lunedì

[illegible] la riapertura

IMPERIA. Rimarrà chiuso ancora fino a [illegible] il De Amicis, l'edificio di piazza Ulisse Calvi che ospita il Liceo classico e l'Istituto per il commercio, fermi da oltre una settimana per lavori.

Lo ha annunciato ieri al Consiglio d'istituto del Classico il sindaco Pulvio Vassallo, invitato per fare il punto sulla situazione dopo gli interventi che si sono resi necessari per il crollo di parte del soffitto in una classe. Il Comune ha deciso di approfittare del lungo ponte festivo per ultimare le opere di puntellatura dei soffitti, ritardando così l'apertura della scuola che era prevista per oggi.

I problemi edilizi delle scuole imperiesi sono stati affrontati di recente nel corso di un'affollata assemblea all'aula magna dell'istituto Vieusseux. Il crollo al De Amicis è avvenuto nel primo pomeriggio. [m. v.]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Tutto pronto per la quarantesima edizione del concorso canoro

Arriva un mega Festival

Presentano Jovanotti e la Celentano?

[illegible] il 40° Festival rappresenterà [illegible] anno d'oro per la canzone italiana e per i fiori di Sanremo.

La dichiarazione, che ha quasi [illegible] sapore di una sfida, è della [illegible] impegnata come [illegible] mai ad organizzare un Sanremo-Kolossal, dalla speciale Com[illegible] festival composta dall'assessore al Turismo Ninotto Sindoni, dal sindaco Leo Pippione, dagli assessori Agostino Carnevale, Guido Goya e dal «patron» Adriano Aragozzini.

Fiori. [illegible] prima grande novità, dopo anni di semiclandestinità, riguarda proprio i garofani, le rose e tutti i fiori di Sanremo.

Ha detto Sindoni: sloveremo le casse degli italiani. La Rai, subito dopo Fantastico, per cinque sabati sera sul primo canale alle 20,30 manderà infatti in [illegible] un grande spettacolo, dal titolo ancora provvisorio di "Aspettando il Festival".

Ha continuato Sindoni: [illegible] saranno famiglie che si sfideranno in diretta. Ai vincitori [illegible] premio per l'intero 1990 saranno mandati a casa gratis fiori di Sanremo.

«La prima puntata — ha aggiunto Sindoni — scat[illegible] sabato 27 gennaio, l'ultima il 24 febbraio. Il Festival vero e proprio inizierà quattro giorni dopo. Per l'immagine e l'economia floricola di Sanremo e della Riviera si tratta di un'occasione d'oro».

L'idea è originale. Per i 40 anni del Festival [illegible] Rai, Comune [illegible] organizzazione stanno preparando cose davvero «mega».

Sanremo, in pratica, sarà letteralmente «invasa» da centinaia di cameraman, operatori Rai, registi, presentatori, cantanti, musicisti, giornalisti, impresari e gente dello spettacolo dal 15 febbraio al 4 marzo. Un lungo ponte di 18 giorni. Non era mai successo.

Chi temeva, soprattutto albergatori, ristoratori e commercianti, che il trasferimento del Sanremo al Palafiori di valle Armea «defraudasse» il centro di animazione festivaliera e bussines dovrebbe cominciare, forse, a ricredersi o preoccu[illegible]rsi per possibili «crisi di rigetto».

Esiste infatti il rischio [illegible] Festival così lungo e diverso possa portare senza dubbio più gente ed affari, però nello stesso tempo anche soffocare la città probabilmente impreparata, sotto il profilo delle strutture e della mentalità turistica vigenti, a reggere manifestazioni così grandi ed internazionali.

Spettacoli. A Sanremo, prima del Festival, la Rai organizzerà e trasmetterà [illegible] vari programmi.

I principali? Dal 19 al 24 febbraio, tutti i giorni in diretta dalle 12 alle 13,30, dal [illegible] del Casinò sarà messo in onda il nuovo programma «Piacere Raiuno». Viale Mazzini solo per queste riprese manderà ben 70 uomini.

L'ex soldato Jovanotti e Rosita Celentano nel video «La mia moto»

Domenica [illegible] febbraio si svolgerà poi «Sanremo in fiore», la tradizionale sfilata di carri in fiore per le strade della città. Si prevede un pubblico di 30 mila persone. La Rai farà un collegamento in diretta con Linea Verde. Il Comune ha chiesto anche un collegamento con Domenica In.

La settimana prima del festival, al teatro Ariston, approderanno 4 giorni di rock. Quattro serate, ripresa sempre da Raiu[illegible] (21-24 febbraio) che allestirà [illegible] special di 70 minuti. Il titolo? «Sanremo Internationals».

Festival. «Se non ci saranno intoppi sarà uno spettacolo [illegible] hanno detto Pippione, Sindoni e Carnevale.

[illegible] svolgerà dal 28 febbraio al 3 marzo [illegible]. Venti big italiani e venti big stranieri in gara. 16 Proposte. Tutti si [illegible] vivo con la grande orchestra. Basta play-back e canzoni precotte.

L'orchestra, f[illegible] [illegible] 52 elementi, inizierà le prove a Milano il 3 gennaio. «Però dal 16 febbraio — hanno detto i membri della Commissione festival — l'orchestra, i cantanti e tutto il grande circo del Festival si trasferiranno a Sanremo e continueranno a provare sino al 27 al Palafiori».

Su artisti e presentatori tutto è ancora stop secreto. Nei corridoi di viale Mazzini però sono stati sussurrati alcuni nomi: la coppia dei «fidanzatini» Jovanotti e Rosita Celentano e Francesco Salvi.

Sponsor. Le ultime notizie parlano di un unico sponsor. [illegible] tratta di Dash, l'azienda che produce detersivi. Darebbe [illegible] miliardi.

Al Comune toccherebbero 1 miliardo e 800 milioni. Circa 200 milioni in più rispetto all'ultimo festival. [r. b.]

Da guardia di finanza e Nas

Controllati mille negozi

GENOVA. Oltre mille esercizi commerciali (soprattutto ristoranti, pizzerie e bar) controllati. Più di cinquecento contravvenzioni) notificate per mancata emissione di ricevute e scontrini fiscali, per oltre un miliardo [illegible] lire.

Rappresentano il bilancio del blitz che nei giorni scorsi ha visti impegnati in tutta la regione i militari della guardia di finan[illegible] del nucleo di polizia tributaria. Le Fiamme gialle sono entrate in azione in tutte e quattro [illegible] province, controllato centinaia di contribuenti che si sono visti notificare verbali che variano da un minimo di [illegible] mila lire ad [illegible] massimo di 3 milioni e 600 mila lire.

Sono state prese di mira soprattutto [illegible] strade dello shopping come via Roma, via XX Settembre e via Lucoli a Genova; corso Italia e via Palencapa a Savona; via [illegible] e corso Cavour a La Spezia; via Cascino a Imperia; corso Matteotti a Sanremo; via Martiri della liberi[illegible] a Chiavari.

In provincia di Imperia [illegible] stati «visitati» una [illegible] di esercizi pubblici, alcuni dei quali nell'entroterra. I controll[illegible] hanno riguardato titolari [illegible] negozi e clienti.

I finanzieri hanno in particolare tenuto d'occhio l'emissione degli scontrini fiscali e delle ricevute fiscali. Le inadempienze sono valutate intorno al 20-30%. Le contravvenzioni più [illegible] [illegible] emerse a Imperia. Secondo i finanzieri c'è tuttavia un motivo: «A Sanremo, Ventimiglia e Bordighera — [illegible] le Fiamme gialle — molti locali sono ancora chiusi».

Parecchie anche le infrazioni accertate in provincia di Savona, in particolare ad Alassio do[illegible] [illegible] i budelli sono stati controllati decine di negozi. Anche nel Savonese le inadempienze [illegible] valutate attorno al 10-15% sul complessivo delle ispezioni effettuate. Nel mirino delle Fiamme gialle sono finiti anche parecchi autotrasportatori.

Molti sono stati controllati in prossimità dei caselli autostradali, lungo le strade statali e le provinciali. I verbali sono scattati nei casi [illegible] merce tra[illegible] [illegible] priva della bolla d'accompagnamento. Le multe variano da un minimo di 4 ad un massimo di 12 milioni.

Complessivamente sono 155 i camionisti che hanno ricevuto contravvenzioni perché non in regola con i documenti fiscali.

Dal blitz dei [illegible] è quello [illegible] carabinieri del Nucleo anti sofisticazioni che in settimana sono stati impegnati in un controllo a tappeto degli istituti [illegible] bellezza in tutta la regione. I militari hanno visitato complessivamente 29 centri [illegible] estetica. Di essi 19 non sono stati trovati in regola.

Le violazioni accertate riguardano soprattutto infrazio[illegible] di tipo amministrativo. In provincia di Savona i Nas hanno riscontrato irregolarità in [illegible] saloni di bellezza su sette; nel Genovese in dieci [illegible] quattordici; due su due a Imperia e quattro su sei a La Spezia.

Osservano i carabinieri [illegible] nucleo antisofisticazioni: «Almeno il 90% degli estetisti sono stati multati per non aver chie[illegible] [illegible] ai clienti [illegible] si sottopone[illegible] [illegible] all'idromassaggio o all'abbronzatura, il certificato medico di idoneità».

In altri casi le multe sono scattate perché i titolari dei [illegible] loni di bellezza non [illegible] il diploma di estetista.

Claudio Vimercati

In Regione

La giunta approva il bilancio

GENOVA. La giunta regionale [illegible] approvato ieri mattina il bilancio preventivo dell'ente per il 1990.

Le risorse effettive prevedibili ammontano a 30[illegible] miliardi: l'incremento fatto registrare è del 5,4 per cento rispetto al bilancio dello scorso anno (che aveva [illegible] q[illegible] 2848 miliardi).

Queste risorse sono costituite per l'85,6 per cento (pari a 2568 miliardi) da entrate a destinazione vincolata. Per il 14,4 per cento (cioè 433 miliardi) incidono le risorse libere sulle quali l'amministrazione conserva una certa discrezionalità di manovra.

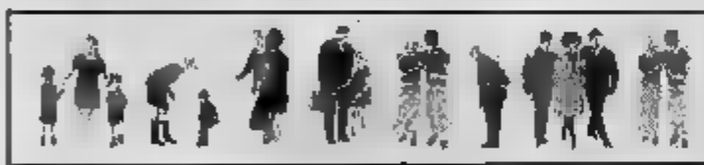
I finanziamenti (dal bilancio dello Stato) destinati al sistema sanitario sono di 2193 miliardi, pari al 79,1 % del complesso delle risorse effettive.

Seconda per entità è la quota dei trasferimenti dal bilancio dello Stato destinata al comparto dei trasporti (254,7 miliardi) che incide sul totale effe[illegible]o dal bilancio per l'8,5 [illegible] cento circa.

I trasferimenti [illegible] ad interventi nel settore agricolo forestale sono prevedibili in 55 miliardi; quelli destinati alla casa in 31,6 miliardi. Per quan[illegible] riguarda la voce-turismo si prevedono 7,2 miliardi e per l'artigianato 1 miliardo e mezzo.

L'assessore al bilancio Ines Bollardi ha espresso la sua soddisfazione per «l'approvazione di un bilancio completo, cui si [illegible] giunti prima della fine dell'anno».

Una seduta dove cifre e pre[illegible] amministrative [illegible] preso il sopravvento su polemiche e sterili antagonismi politici. Le polemiche sembrano però solo rinviate [illegible] [illegible] dalle elezioni. [d. g.]



Buone Feste da.....

Falco Arredamento
via Luigi Corsi 53-55-57 r.
Savona - tel. 386680
Trapunte - Piumini d'oca
Coperte - Piumoni
Tappeti
Tendaggi di ogni tipo
SALPI
Somma
LI TROVI DA FALCO,
LO SPECIALISTA DEL CORREDO

a SAVONA
CENTRO CASA
ARREDAMENTI
Via Nizza 3
GRANDI FESTE
GRANDI OFFERTE
FATE UN REGALO ALLA VOSTRA CASA
BUONE FESTE

COSTA
Articoli regalo - Casalinghi
Via Guidobono 67 r - SAVONA
WMF
SAMBONET
ACCADEMIA LAGOSTINA
MORBELLI
ACCORNERO
DESHOULIERES
SIC
MOSER
IVV
MONTANA
MILA SCHÖN
MADAL
MAMMA RO
Liste nozze

A Genova Historie Bizantine

E alla Tosse si replica

GENOVA. La «cavalcata» al Teatro della Tosse prosegue con [illegible] di repliche di «Historie Bizantine», una sorta di sceneggiatura di Tonino Conte [illegible] testuali, sintetizzate e [illegible] documenti dell'epoca dal grecista Umberto Albini, raffinato studioso.

Il lavoro è diviso in due parti, anziché tre: è un vezzo di Tonino Conte quello della variazione sul tema», non si sa se per «economizzare», vista l'endemica crisi di cassa del suo teatro, sulle scene, costumi e personaggi, oppure per sottolineare la vecchia linea culturale di teatro alternativo.

Per la verità le [illegible] sul tema» difficilmente rendono sul piano artistico e culturale, a meno di disporre di un formidabile retroterra (da parte del regista) o di «mattatori» in scena. Valga per tutti un vecchio exploit storico: Vittorio Gassman [illegible] Randone, che negli Anni Cinquanta, si scambiavano a sere alterne le parti di Jago e di Otello.

Qui invece è stato meglio scegliere uno spettacolo preciso, mettere a punto con rigore il testo e provare con pignoleria la messinscena. La giustificazione «c'è poco tempo per provare» non regge, come le bugie di Pierino. Dalla fine di settembre a oggi, il tempo non è mancato. E', invece, l'inquieta improvvisazione, priva di rigore (il teatro alternativo e l'avanguardia implicano più rigore di quello tradizionale che scorre su [illegible] già collaudati e conformistici) che offre allo spettatore la sensazione sgradevole di «improvvisato», di materiali più o meno teatrali messi insieme senza la severità necessaria. Né bastano le «mani d'oro» d'un costumista estroso, come Ceresio e la consumata ripetitività di Lele [illegible] a risolvere uno spettacolo sbagliato.

Il Teatro di Sant'Agostino, saletta Campana a «Agorà», è un [illegible] di spazi chiusi, [illegible] risponde a precise regole. Tonino Conte è certamente geniale nelle realizzazioni estive «en plein air» (felici sono state gli spettacoli a Valle Christi e nei forti sulla Rivoluzione Francese), ma [illegible] cosa è l'estate e lo spazio aperto conquistato. Una cosa sono parole, gesti e arredi scenici che abbiano alle spalle [illegible] culturali e suggestioni evocative. Con una storia raffinata come quella di Bisanzio [illegible] scherza. Si rischiano brutti scivoloni.

Per questo, Tonino Conte (forse [illegible] Umberto Albini che, a quanto pare, avrebbe messo all'intera materia per ristrutturarla) fin fuse le due sezioni in una sola: «L'oro di Bisanzio» e [illegible] caduta di Costantinopoli sono un blocco unico, in due tempi.

A Tonino [illegible] va dato atto, errori culturali a parte, di vivacizzare almeno un [illegible] una piazza teatrale desolata, nel [illegible] istituzionale, lo Stabile, sembra chiusa nella [illegible] d'una crisi [illegible]. Lo spettacolo di produzione [illegible] «I Fisici» non è stato un successo ed è andato in calando, anche per l'indisposizione finale di Elsa Albani. Le iniziative collaterali attorno ai «Fisici» [illegible] Durrenmatt [illegible] hanno avuto alcuna eco e sono [illegible] fiacche. La stagione [illegible] si scalda neppure per Natale. Gli echi dello spettacolo-clou di Peter Stein sono contraddittori (lo vedremo in primavera dopo un lunghissimo collaudo). Tonino Conte almeno fa l'acrobata senza rete.

Paolo Lingua

Ad Albenga le «Edizioni del Delfino Moro»

E' nata un'editrice per la cultura ligure

ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

Viene presentata questo pomeriggio alle 16 a Palazzo Vecchio del Comune la nuova casa editrice «Edizioni del Delfino Moro». Promotori dell'impresa sono Gerry Delfino e la moglie Angela Moro, titolari della libreria «San Michele» di [illegible] dell'Episcopio.

I nuovi editori verranno presentati dal critico letterario Silvio Riolfo Marengo e dal presidente della [illegible] ligure Franco Gallea.

Saranno soprattutto i libri usciti in questi giorni dalla tipografia, però, i migliori biglietti da visita della nuova editrice albenganese. Con «Il marchesato» di Zuccarello scritto da Giorgio Casanova e «Le poesie» di Angioletta Romagnoli, le «Edizioni [illegible] vogliono dimostrare di avere le potenzialità per lavorare e diventare un punto di riferimento nel difficile mondo della cultura ligure.

Spiega Gerry Delfino: «[illegible] operava ormai [illegible] qualche anno ma serviva a pubblicare solo qualche volumo locale. Non c'era un progetto vero e proprio. Davamo alle stampe solo alcune opere, di poesia e di narrativa, squisitamente albenganesi. Ci siamo [illegible] conto, infatti, che ci sono gli spazi per [illegible] lavoro [illegible] ampio. La gente che frequenta la nostra libreria chiede libri che a volte non esistono. Per questo abbiamo [illegible] tuto rischiarare».

Le «Edizioni del Delfino Moro» restano, per il momento, a «conduzione familiare». La «redazione» è costituita dagli amici della libreria che, parlando, offrono spunti e idee. [illegible] redattore è [illegible] chiamato Enrico Mario che ha curato il volume su Zuccarello scritto da Giorgio Casanova e seguirà gli altri [illegible] della casa editrice.

Afferma Angela Moro: «Abbiamo delimitato i settori di intervento. Per i primi tempi pubblicheremo saggi storici, poesia e narrativa. I temi sono principalmente liguri ma potrebbero anche essere ampliati. Stiamo valutando, ad esempio, l'opportunità di dare alle stampe scrittori spagnoli sconosciuti in Italia ma molto interessanti. Si tratta però di progetti. Molto dipende da come risponderà il mercato».

La distribuzione sarà diversificata a seconda del libro. Già con le prime pubblicazioni è stata differenziata. Il libro su Zuccarello, ad esempio, è stato diffuso in tutta la regione mentre le poesie di Angioletta Romagnoli, scritte in dialetto albenganese, vengono vendute solo nel Ponente.

«L'esigenza di pubblicare libri è sentita in tutta la nostra regione. C'è una ricerca delle proprie radici e molta gente chiede argomenti del passato. In più c'è la necessità di salvare, per iscritto, il dialetto e il folclore locale. La Liguria è una [illegible] ne che [illegible] subito; negli [illegible] decenni, influenze culturali forestiere dall'immigrazione o dal turismo. Senza essere tacciati di razzismo è necessario, però, avere la memoria storica delle tradizioni. L'unico modo per farlo è il libro», afferma Gerry.

Franco Gallea, animatore culturale tra i più attivi in Liguria, è soddisfatto del «fiocco azzurro». Domenica scorsa, presentando «Il marchesato di Zuccarello» (era presente anche Alearno del Carretto, ultimo discendente della famiglia che ha segnato la storia savonese nel medioevo) ha detto: «Era tempo che dall'aspetto [illegible] merciale la libreria "San Michele" passasse a quello culturale. I libri che ha pubblicato finora e quelli che stanno per uscire fanno ben sperare sul contributo che la nuova casa editrice porterà [illegible] cultura ingauna e regionale».

Stefano Pezzini

ANTEPRI[illegible]

Le poesie su pergamena

I primi occonni si erano avuti alla Fiera del libro di Pasqua lo scorso agosto. Al termine della serata dedicata ai vini liguri Gerry Delfino [illegible] distribuito [illegible] simpatica poesia [illegible] Maria Teresa Castellano, illustrata [illegible] Gigi [illegible] danzano, [illegible] stampata su raffinata carta pergam[illegible]. Ora le poesie [illegible] diventato quattro tra cui una di Sylvana De Riva illustrata da Felice Nalin. «E' [illegible] la collana più originale della nuova [illegible] editrice», afferma Gerry Delfino, [illegible] aggiunge: «Si chiama "I mandarini" e vuole [illegible] un modo semplice per farsi ricordare. Il mandarino, nella tradizione ligure, ricorda il regalo, la festa. Una poesia è momento gioioso, da qui il nome della collana». L'idea di Gerry è quella di arrivare in pochi mesi a stampare una trentina di poesie e di fare poi una mostra di liriche e illustrazioni: «Un modo originale di far conoscere [illegible] e poeti. I testi vengono dati dagli amici della libreria».

Ciclo di Natale

Chiavari un mese di musica

[illegible]. Ritorna il tradizionale appuntamento con «Dicembremusica», il ciclo [illegible] certi e manifestazioni culturali promossi dalla Società Filarmonica [illegible] Chiavari. L'iniziativa, presentata [illegible] dal presidente della Provincia Giancarlo Mori, prevede quattro concerti (il [illegible] 16, 19 e 26 dicembre). La Provincia l'ha inserita nel calendario delle oltre quaranta manifestazioni natalizie. [illegible] ci [illegible], invece, l'apporto [illegible] Comune che, per le vicende seguite al commissariamento, non ha potuto programmare i consueti [illegible]. La rassegna di quest'anno sarà imperniata principalmente sulle esecuzioni di una famiglia di musicisti locali, i fratelli Trabucco.

«Dicembremusica [illegible] prenderà il via sabato alle 21 all'Auditorium di piazza S. Francesco, dove si svolgerà un concerto del mezzosoprano [illegible] Trabucco, accompagnata dal fratello Franco al pianoforte.

[illegible] venerdì [illegible] un recital, sempre all'Auditorium, della pianista Cristiana Pegoraro. Quindi, il 19 dicembre, [illegible] appuntamento: di scena l'«Ensemble Carlo Felice» diretto [illegible] Mario Trabucco, in programma musiche di Vivaldi: solisti, oltre allo stesso Trabucco, Giulio Odero, Riccardo Ag[illegible] Loris e [illegible]rito Cosso. «Dicembremusica» si concluderà con il «Concerto di Natale», [illegible] mattina dal [illegible] Teatro Cantero, offerto [illegible] complesso filarmonico «Città [illegible] Chiavari e Sestri Levante» diretto da Luciano Famiglietti, con la partecipazione [illegible] coro Antoniano diretto da padre [illegible] e dei cantanti [illegible] Porcile e Isabella Porzio (soprano), Isidè - Tomasello (mezzosoprano), Silvano Santagata (tenore) Lino Molinari.

[m. r.]

Al «Cristallo»

Albenga arriva il musical

ALBENGA. Con «Romance Romance» di Barry Harman con musiche di Keith Hermann, e la regia di Luigi Squarzina si inizia questa sera alle 21 la stagione teatrale del «Cristallo» di Albenga. La commedia, campione d'incassi a Broadway, candidata al «Tony Award» per il teatro, è [illegible] da una novella di Arthur Schnitzler, «Commedio[illegible]», e da un atto unico di Julio Rosardi, «Il peso di casa».

Nell'edizione portata [illegible] na da Squarzina gli attori [illegible] Daniela e Simonetta D'Angelo (figlie del comico Gianfranco, nelle vesti di coproduttore dello spettacolo assieme a Silvio Berlusconi) e Maurizio Micheli. Questo il commento del regista: «Si tratta di un bellissimo testo che mette [illegible] scena due storie di tradimenti mancati, con un finale che le fonde».

Le due novelle vedono coprotagonista Maurizio Mi[illegible] nella parte del seduttore. Più che una commedia «Romance Romance» è un musical completo. Sia Squarzina che Micheli hanno rifiutato il termine [illegible] rivista: [illegible] una [illegible]media [illegible] canzoni che poggi[illegible] su pensieri profondi, adattandosi al gusto italiano».

La dimensione «leggera» del musical e della commedia [illegible] evasione è un po' la base del programma teatrale '89 del «Cristallo».

Afferma il proprietario Ezio Marzioli: «Per vari motivi [illegible] vo deciso di fare un programma allegro spaziando dalla [illegible] dia all'operetta. Mi sono però reso conto che è una tendenza nazionale quella dell'evasione e del sorriso. Guardando i titoli delle varie compagnie in giro per l'Italia mi sembr[illegible] di aver intuito lo spirito teatrale di questa stagione».

[s. p.]

STASERA IN [illegible]

John Carradine nel film alle [illegible]30 su Primo Canale

Telecity

[illegible]
11,10 Vicini troppo vicini, telefilm
12,30 Teatro contemporaneo +Segnali acustici-
13 — Cartoni animati
14 — Amandoli, novela
14,50 Più [illegible] dell'amore, novela
[illegible] Vicini troppo vicini
16,10 Adolescenza inquieta, novela
[illegible] Collegamento Italia 7 - Non stop

[illegible]

13 — Novela
14,30 Cominciare di allegria, telefilm
[illegible] Telefilm
16,55 La bella di Ritter, telefilm
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — Movin'on, telefilm
18,45 Leonela, telenovela
19,45 Piume e paillettes, novela
20,30 Corte marziale, film
22,15 Raphael News
22,45 Tredici
23,15 Cavalli in [illegible]

[illegible]le 7

12,10 Un nome do[illegible], novela
14,30 Sergente Preston, telefilm
15,05 Scappo a sposta[illegible]
17 — Gli speciali di Andrea
18 — Fai un affare
[illegible] bella [illegible] novela
19,15 Doc Elliot, [illegible]
20 — Spectreman, telefilm
[illegible] Devilman Story, film (1987), [illegible]
22 — Agenda [illegible]
23 — Primomercato

Teleuropa

13 — Motor news
[illegible] Quilli [illegible] greatest, sceneggiato
15 — [illegible]
17,30 Medicine 33
18 — Little Roma, sceneggiato
19,30 Cristal, novela
19,50 TG4 Notizie
20,30 Marco Polo, sceneggiato
22 — Tgi 7
22,30 Motor News
23 — Motori non stop
23,30 Film

Telestrì

13 — Telefilm
14,30 L'economista d'oro
15,30 Cartoni animati
17,15 Pagine di vita, novela
18,05 Truck Driver, telefilm
19 — Sanremo News
19,20 Speciale Contartigianato
[illegible]
20,30 Un [illegible] targato Ford, film (1976)
[illegible] Sergente Preston, telefilm
[illegible] — Savona News
23,20 Speciale Confartigianato

Retecapodistria

9 — Ambiente si[illegible]
9,[illegible] Faccia da mio
11 — Shaker
12 — Promozionale di prodotti
15,30 Fa[illegible]da mia
19,30 Regatze in sport
21 — Pubblì Rose

Antenna 1

14 — Novela
14,30 Film
16 — Supercalifragilistica show
17 — Telefilm
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — Movin'on, telefilm
19 — Teledomani
19,30 Piume e paillettes
20,10 News
20,30 Corte marziale, film
22,30 Teledomani
23 — Energia
23,30 Calcio live
0,00 Non stop

Telearcobaleno

9 — Telecruk, mercatino, giochi e spettacoli
12 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
12,40 Sherlock Holmes
13,15 Zoom TG Ponente, notiziario (1ª edizione)
13,30 Il tesoro sommerso, film
15,20 Cartone animato
16,30 Natalie, telenovela
17,30 Victoria, telenovela
18,20 Il cammino [illegible], telenovela
19,20 Zoom TG Ponente, [illegible] (2ª [illegible])
19,35 Sport (pagina sportiva in diretta)
19,40 [illegible] di Piana, telefilm
20,35 Natalie, telenovela
21,30 Il cammino segreto, telenovela
22,05 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
22,55 Il re dei quartieri, telefilm
23,05 Zoom Tg Ponente, notiziario (3ª edizione)
23,25 Il grande vetraio, film
0,05 Telefilm

Tele Jolly

9 — Polvere di stelle
12,30 Auto della settimana
14 — Le grandi proposte di Telejolly
14,15 Telefono a Telejolly
19,30 Pa.Ma. ed è subito casa
20 — La schedina parla, trasmissione sportiva
20,30 Calcio, Campionati del Mondo da Tokyo
22 — Auto della settimana
23 — Portobello Road. Arte piccoli antiquariato
2 — By Maurizio

Primocanale

13 — Telefilm
13,30 Videocapriccio
14 — Cartoni animati
14,20 Portobello Road
16 — Viviana, novela
19 — Punto Sera
19,30 Obiettivo Liguria
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Mirror, film (1960): Regia U. Lommel con J. Carradine, S. Love
23 — Obiettivo Liguria
[illegible] Un amore bargello Ford, film (1976)

Telecittà

8 — Telefilm
13,10 Zoom TG Ponente
15,30 Cartoni animati
19,35 Sport
20,35 Telerumenza
22,35 Microfono aperto
23,45 Zoom TG Ponente

Uno

11 — Roberta pelle
13 — Novela
14 — Novela
17 — Telefilm
18 — Telefilm
19,50 Redazionali
20 — Musicate
22 — Redazionali
23 — Redazionali
24 — Calcio brasiliano

Telestrì

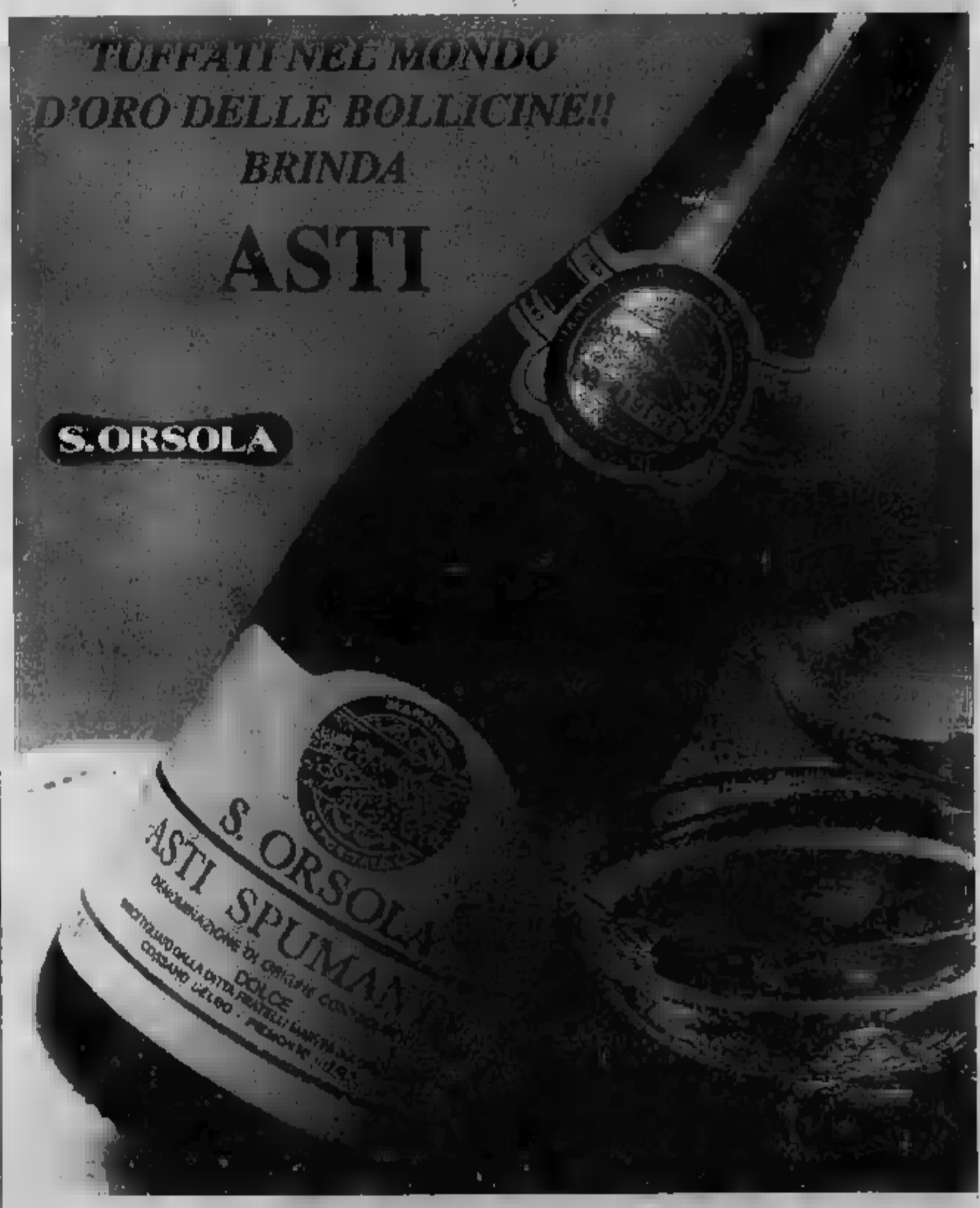
9,30 Incontro con il mondo dell'occulto
11 — Videoclips, programma musicale
12 — Cartoni animati
13 — Rubrica
14 — Religione oggi, rubrica religiosa
16 — Rubrica
18 — Cartoni animati
19 — Oroscopo
20,30 Magia carismatica
22 — Videoclips

Teleliguria

7 — Il buon mattino
14,05 Telescoppia
14,30 Radio mia
15 — Film
17 — Cartoni animati
18 — A tavola con...
19,00 Diario
20 — I detectives, telefilm
20,40 Sottorete
21,10 Skipper & driver
22 — Il mondo del lavoro, rubrica sportiva
22,35 Primomercato
1 — Notturno per l'Italia

Telegenova

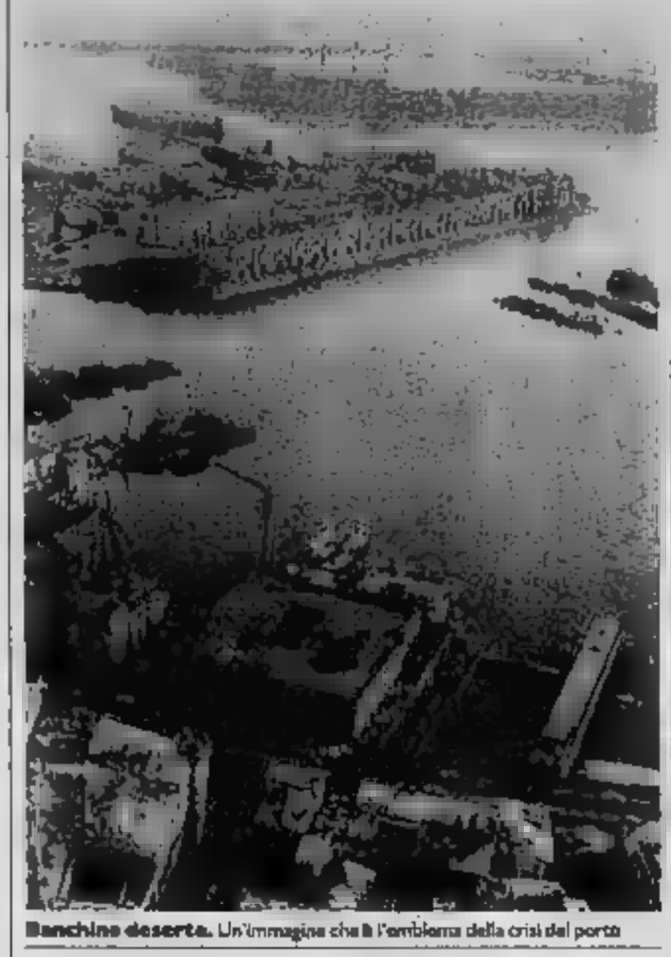
7 — Junior TV
12 — Il mondo delle carte
15 — I nostri giochi
18 — Little Roma, sceneggiato
19,30 Cristal, novela
19,50 TG Notizie
20,30 Marco Polo, sceneggiato con Ken Marshall
21,30 Speciale attualità politica
23 — La vetrina dell'antiquariato



Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Darducci 29
Tel. (02) 85.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 8 Dicembre
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LIGURBOX
Uffici Esposizione
16154 Genova
V. Capitano del Popolo - Tel. 010 672.173
PER OGNI ESIGENZA DI SPAZIO
MONOBLOCCHI E CHIOSCHI
PRODUZIONE PROPRIA



Banchine deserte. Un'immagine che è l'emblema della crisi del porto

Il presidente designato del Cap affiancherà l'ammiraglio Francese

Vizzini chiama Magnani

Subito al capezzale del porto

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Un colloquio veloce, in una saletta riservata dell'hotel Bristol di Genova, poco più di un'ora per discutere del futuro del porto di Genova, ormai agonizzante. Prima di ripartire per Roma, il ministro della Marina Mercantile, Carlo Vizzini, ieri mattina alle 8, ha voluto incontrare Rinaldo Magnani, presidente della giunta regionale in attesa di andare ad occupare la poltrona di presidente del del porto.

Sul del discorso tra il ministro e Magnani, ieri mattina è stato diffuso un comunicato ufficiale, stringato e con una notizia proprio nelle ultime righe. Ministro e Presidente designato hanno parlato di tutto, e hanno concordato che in attesa del suo insediamento ufficiale Rinaldo Magnani «affianchi l'ammiraglio Giuseppe Francese alla guida del Consorzio.

«Infine, in attesa della definizione dell'iter procedurale di nomina — recita il comunicato — e degli approfondimenti necessari, Magnani, su richiesta del ministro, si è dichiarato pienamente disponibile a collaborare con il dicastero quale referente politico a fianco dell'ammiraglio Francese sulle iniziative rese necessarie urgenti situazione di emergenza dello scalo genovese».

Nelle prossime settimane, dunque, Magnani si occuperà del porto un po' di più di quel che il suo ruolo di presidente della società «Merci Convenzionali» gli avrebbe consentito, anche se di fatto il suo spazio di azione sarà ancora limitato.

Magnani comincerà forse ad esercitare quel ruolo di mediazione, squisitamente politico, che potrebbe avviare a soluzione l'infinita vertenza con i portuali genovesi.

Per questo, tra gli argomenti dal presidente della giunta regionale a ministro c'era in primo luogo questione delle spettanze salariali che la Culmv rivendica, ultimo ostacolo, secondo i portuali, che frappone alla ripresa del lavoro sulle banchine.

Il ministro s'è dichiarato disposto ad attivare ogni procedura amministrativa e finanziaria per definire contenzioso economico con i lavoratori portuali, informa comunicato della Regione sul colloquio.

Quali potrebbero le procedure? «Nei prossimi — ha spiegato Vizzini — incontrerò i rappresentanti del consorzio bancario che dovrà gestire tutta l'operazione di liquidazione del Fondo Centrale. Dato il forte giro di interessi che quest'operazione implicherà, mi auguro che il consorzio possa offrire una disponibilità finanziaria che ci permetta di chiudere vertenza con la Compagnia per quel che riguarda i salari».

Del caso dovrebbe inoltre essere informato nei prossimi giorni il ministro del Tesoro.

E le minacce di commissariamento del Consorzio? Nel loro colloquio di ieri mattina, Vizzini e Magnani si sono anche soffermati sui problemi legati alla legge che impone la decadenza degli organi del Cap (assemblea, comitato e presidenza) se il bilancio è passivo.

«Dopo il parere favorevole espresso all'unanimità dalle Commissioni di Senato e Camera sulla designazione governativa di Magnani — si legge nel comunicato diffuso al termine dell'incontro —, il ministro Vizzini si è impegnato ad esaminare tempi e modi per rimuovere le conseguenze negative previste dalla legge e derivanti dalla pesante situazione economica e finanziaria prodotti nel 1989. fine di consentire al nuovo Presi di piena responsabilità del governo del porto».

Qualche garanzia, dunque, ma soprattutto un segnale di attenzione da parte del ministro alle difficoltà genovesi che sono molte e che con il passare dei giorni continuano ad aggravarsi.

Gli ultimi dati sul traffico nei terminal containers offrono un quadro preciso della crisi in cui versa lo scalo genovese. Alla fine dell'anno, a Genova non saranno stati movimentati neppure 160.000 containers, un bilancio ancor più nero di quello del 1988 che si era chiuso a quota 218.000 contenitori. E negli ultimi numerose società, italiane ed estere, hanno annunciato il dirottamento delle loro navi. Genova sta per essere cancellata dalla mappa dei porti.

Daniela Grondona

chiusa un'altra vicenda legata ai contributi per i corsi di formazione professionale

Gualco, evasione fiscale

Il capogruppo della dc in Regione è stato assolto ieri in tribunale «perché il fatto non sussiste»
Al centro dell'inchiesta alcuni versamenti in banca dal professionista genovese

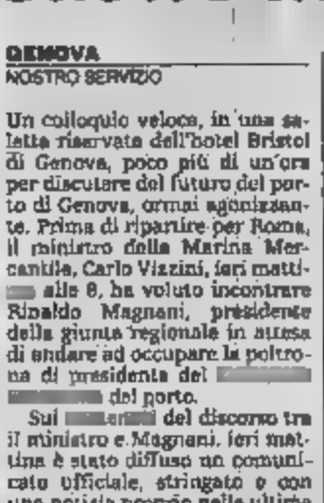
GENOVA. Caduta in l'accusa di evasione fiscale (mancata corresponsione di imposte sui redditi e sul valore aggiunto) per Giacomo Gualco, capogruppo consigliare della dc in Regione. Ieri il tribunale lo ha «perché il fatto non sussiste». Il pubblico ministero, Carlo Bruscо, aveva chiesto la condanna a 5 mesi e 6 milioni di multa.

Secondo il rinvio a giudizio avrebbe versato in alcune banche della città, ti, qu 1982, 82 milioni, 85 nel 1983, 114 nel 1984 e 37 nell'anno successivo, dimostrare la provenien di quel denaro. L'ipotesi di accusa: si trattava di somme ricavate dall'attività professionale di commercialista, incassate e non denunciate.

La difesa di Gualco: erano ricavi per la vendita sterline d'oro, altre monete e appartamenti, le ritenute fiscali venivano effettuate alla fonte. «Del resto — hanno detto i difensori — che Gualco preferiva investimenti in sterline risulta anche dagli atti di causa: te una perquisizione, gliene furono trovate 400 nella cassetta di una banca».

La denuncia di Giacomo Gualco (in base alla legge 516 del 1982, meglio nota come «manette agli evasori») parte da lontano, dall'inchiesta sui corsi di formazione professionale organizzati scorsi anni dalla Regione con il contributo della Comunità Europea. Gualco fu dei maggiori imputati. Ar il 24 luglio del 1985; rimase settimana a Marassi in regime di isolamento. L'imputazione era di aver favorito, con contributi non legittimi, un'impresa e un istituto religio. Dopo una serie di giudizi, fi alla Cassazione, fu infine prosciolto con formula piena.

Per mesi rimase comunque sotto minaccia di imputazioni ti, come peculato e corruzione: lui altri esponenti e funzionari regionali che in quel periodo avevano una frequentazione molto assidua a palazzo giustizia, dove l'istruttoria era condotta dai sostituti procura-



Giacomo Gualco

Mario Morisani e Vito Monetti. Molte le aziende coinvolavrebbero assunto allievi, come imposto da regolamento dei corsi di formazione professionale (e pagati con contributi), impiegandoli invece come normali addetti e con stipendi spes di dai livelli contrattuali. Nel mirino dei giudici impre edili di grande (come i Valle di Arenzano, costruttori Carlo Pellci), aziende editoriali e perfino l'Istituto «Don quale sarebbe stato corrisposto contributo illegittimo di una ventina di milioni.

A parere degli inquirenti, quando non esisteva un vantaggio economico immediato per l'assessore e il funzionario della Regione, si aveva una ricaduta in termini di consensi (e quindi di voti) per alcuni politici.

Durante quella indagine si scavò a lungo nella situazione finanziaria dell'esponente dc. «E lo si fece — ha detto uno dei difensori, l'avvocato Casidio De Vincentiis — in maniera persecutoria, basata su un rapporto della Guardia di nel quale prevalgono le parole "presumibilmente" e "esiste il sospetto"».

Il difensore si è soffermato a lungo le vicende giudiziarie di Gualco, superfluo inquisito a norma legge Regnoni-La Torre che riguarda attività mafiose, e non può certo essere invocata per un uomo che ha attraversato il fuoco delle calunnie senza scottarsi ma che, per motivi che non competono a questa sede, si è tentato di distruggere». E ancora: «Si è indagato su di un presunto "gruppo Gualco", per cui chiunque rapporti con l'imputato veniva considerato poco meno di un lebbroso».

L'avvocato De Vincentiis ha affermato che nessun documento fiscale è stato alterato nello studio associato commercialisti di Gualco fa parte. Il legale ha poi definito «sconcer il fatto che in istruttoria nessuno abbia mai contestato a Gualco infrazioni di cui il rinvio a giudizio». Sulla stessa linea il secondo difensore, professor Marcello Gallo di Roma, che ha insistito sulla insistenza del reato. Tesi accettata pienamente dal tribunale.

Guido Coppini

VENTIQUATTR'ORE

Un infortunio stadio

Incidente sul lavoro ieri nello stadio di Marassi tecnico della ditta «Omega», costruttrice del tabellone luminoso. è caduto da una mentre metteva a punto il display dell'impianto elettronico e ha riportato una al polso sinistro. gi Markus Jenny, 20 anni, è scivolato dalla s è finito all'interdel tabellone.

Controlli nei negozi

La Guardia Finanza ha svolto numerosi controlli giorni scorsi nei negozi di Genova, Savona, Imperia e Sanremo. Numerosi commercianti stati multati per aver rilasciato il regolare fiscale. I dei Nas hanno invece controllato gli istituti bellezza. Il servizio a pagina .

ITALIA
Si qualifica il

Battendo 3-0 (un'autorete e gol di Capurro e Tubico) Fulvius Valenza, il Rapallo è rimasta l'unica ligure in lizza nella Coppa Italia di Promozione. Eliminate ieri Lavagnese (2-3 in della se), Sestrese, Audace Camporonese e Garibaldina.

Il

Si concluso il girone andata al del Rioni di bocce e le ostilità riprenderanno ore il 15 dicembre con le prime di ritorno. L'ultima sorpresa è del Genoa Club che ha sconfitto un Bar Sody in evidente calante. Questi i risultati e la situazione al giro boa: Genoa Club-Bar Sody 3-0; San Bernardo-Cavour 3-0; Foce-San Gottardo 2-1; Doria-Sampierdarena 3-0; Mariscotti-Bar Euro 0-3; Sant'Eusebio-Bar Junior 2-1; Prato-Pontevecchio 2-1; Marassi-San Gerolamo 2-1. Classifica: San Bernardo p. 33; Bar Euro 30; Bar Junior 29; Bar Sody 25; Prato, Gerolamo e Marassi 23; Sampierdarena e Pontevecchio 22; Doria e Sant'Eusebio 21; San Gottardo e Foce 19; Cavour 18; Mariscotti Genoa Club 14.

La crisi del settore affrontata in un incontro nella sede dell'Intersind

riparazioni navali, nuova tensione

Ieri i lavoratori hanno scioperato per quattro ore

GENOVA. I lavoratori delle riparazioni navali hanno scioperato ieri mattina mentre una delegazioni sindacalisti di Fiom, Fim e Uilm incontrava nella sede dell'Intersind i rappresentanti della direzione Fincantieri.

Sotto finestre dell'Intersind, un centinaio di operai ha atteso per ore di sapere quali sono le reali intenzioni della Fincantieri nel settore delle riparazioni navali.

L'intero comparto è stato colpito duramente dalla ristrutturazione e dal trasferimento di attività in altre sedi (Palermo e Trieste), secondo una strategia più attenta alle esigenze politiche che alla realtà economica. La città ha perso così altri posti di lavoro, proprio in uno dei settori dove tradizionalmente era più forte grazie all'esperienza consolidata delle maestranze e alle capacità dei tecnici.

La crisi a Genova è cominciata oltre sei anni fa e da allora, nonostante il dia da qualche tempo segnali di netta ripresa, la situazione non è migliorata.

Nelle tre aziende pubbliche lavorano ancora (quando non sono in cassa integrazione) circa 1000 addetti: 1740 all'Oarn, 130 ai cantieri Mgn e circa 100 alla Gmt).

Duecento di loro circa aspettano prepensionamento a 50 anni, ma i 55 miliardi necessari per l'operazione (in Italia sono 4000 i lavoratori in attesa) il governo non li ha ancora stanziati. A rotazione, all'Oarn da sei anni e mezzo sono in cassa integrazione circa 300 lavoratori.

Ma la crisi, benché le commesse ci siano e le aziende lavorino, ha colpito anche le industrie private.

L'ultima notizia che ha indotto il sindacato a proclamare ieri quattro ore di sciopero e chiedere un incontro all'Intersind riguarda l'ipotesi di accorpamento dei cantieri Mgn e Gmt, operazione che rischia di minare ulteriormente il ruolo dell'Oarn avvilendo le prospettive di potenziamento del settore delle grandi riparazioni.

Nell'incontro di ieri all'Intersind, Fiom, Fim e Uilm hanno «strappato» ai vertici della Fincantieri un nuovo impegno sul mantenimento dell'attività all'Oarn, ma le promesse — dicono i sindacalisti — saranno tutte da verificare nelle prossime

La direzione Fincantieri ha inoltre garantito che l'unificazione dei due cantieri minori non pregiudicherà le potenzialità produttive dell'Oarn.

Ieri mattina, gli operai delle riparazioni navali hanno atteso con scetticismo i risultati dell'incontro.

«La Fincantieri a Genova ha smantellato (disfatto) il settore soprattutto grazie alla latitanza delle istituzioni e dei politici della città, spiega un delegato dell'Oarn. La giunta comunale s'era impegnata a controlche la Fincantieri rispettasse gli accordi, ma poi n'è fatto nulla».

Prosegue il sindacalista: «Noi abbiamo nel frattempo recuperato il 35% per cento della produttività, ma questo ha consentito di fare rientrare un po' di gente dalla cassa integrazione, e in cambio non abbiamo visto neppure un segnale di da parte della Fincantieri. In compenso, vediamo che le commesse ci sono eccome, ma vengono destinate ad altre città, mentre qui da noi è in crescita il fenomeno del subappalto».

Il settore delle riparazioni navali resta in agitazione. Nei prossimi giorni si attendono gli sviluppi della vertenza, altra pagina nera crisi industriale della città. **[d. g.]**

Per gli artigiani

Assistenza alle imprese dei giovani

GEN Il consiglio provinciale di Confederazione nazionale artigianato ha deciso di assistere tutte le nuove imprese create da giovani in o prese fra i 18 e i 29 anni.

L'iniziativa, che durerà per tutto il 1990, è stata assunta dal Cna genovese allo scopo di favorire l'avvio e il consolidamento di imprese nel quadro del programma «incentivo ai giovani artigiani».

L'intento è di supportare l'impresa artigiana attraverso il coinvolgimento di soggetti politici, istituzionali e provinciali per far fronte allo stato di disagio economico avvertito dalla categoria.

Le giovani imprese artigiane che si costituiranno entro il 1990 verranno assistite sotto il profilo della consulenza e dei servizi. Il Consiglio ha espresso preoccupazioni per la nuova manovra economica del Finanziaria. **[a. b.]**

Arresto a Brignole

pacchetto di sigarette c'era eroina

GENOVA Un pregiudicato, Gian Vito Marino, nato a Marsala, 37 anni, ma attualmente residente a Genova in via Maculano 7, è stato arrestato dalla poliferroviaria della stazione Brignole per detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti.

L'uomo è colto in flagrante in piazza Oregina mentre consegnava un pacchetto sigarette contenente sette grammi di eroina a un giovane tossicodipendente.

agenti della «Polfer» hanno perquisito anche la di Marino e la sua abitazione rinvenendo sei grammi fra eroina e cocaina e grammi di polvere per l'eroina.

Gian Vito Marino, che aveva già precedenti in materia di stupefacenti, era sottoposto a regidi sorveglianza speciale da parte della di Stato.

Gli agenti sono intervenuti dopo controllato a lungo l'uomo. **[a. b.]**

Oggi il servizio

Uno Mattina al presepe di Arquata

GENOVA. Le telecamere di Uno Mattina, rubrica televisiva del TG1, dedicheranno un servizio, stamani, al presepe antiallestito ad Arquata Scrivia dalla Pro Loco in collaborazione con l'Erg e il Comune.

L'inviato Victor Balestreri e una troupe della sede Rai genovese effettueranno da Arquata tre collegamenti in diretta, con un primo «lancio» alle 7.15.

Il presepe è una fedele ricostruzione mondo contadino e artigiano dell'inizio lo.

La Rai decisamente «scoperto» Genova e dintorni. ultime settimane le telecamere, prima di ed Arquata Scrivia, che è in provincia di Alessandria, ma di fatto gravita su Genova, si erano già fermate in porto dedicando spazio e immagini per uno scalo che tenta faticosamente di uscire dalla crisi. Ad Arquata si respirerà invece l'atmosfera natalizia.

Aste di antiquariato Boetto

ASTA DI NATALE

■ mobili e oggetti ■ antiquariato, gioielli e argenti, dipinti ■ stampe provenienti da illustri famiglie genovesi. Artisti e antiquari genovesi hanno offerto 30 opere e oggetti a favore ■ «Fondo Tumori e Leucemie del Bambino» (Istituto G. Gaslini).

PROGRAMMA DELLE VENDITE

Prima tornata: giovedì 14 dicembre, ore 16
Seconda tornata: giovedì 14 dicembre, ore 21
Terza tornata: venerdì 15 dicembre, ore 21

ESPOSIZIONI

Sabato 9, Domenica 10,
Lunedì 11, Martedì 12
orario: 10-12,30 / 15,30-19

Esposizione serale: ■ 1989
orario: ■

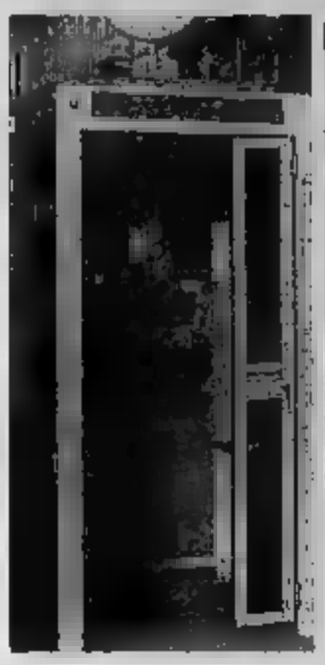
Esposizione a ■

Palazzo Adorno-Cattaneo
Genova - Via Garibaldi 10, Tel. 010/292 584

Numerose iniziative per migliorare il servizio, chiesta la collaborazione degli utenti

Nel Tigullio la Sip all'attacco

Telefoni, il vero nemico è il teppismo



CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da qualche giorno, nelle cabine telefoniche di Chiavari e Sestri Levante, e presto anche in quelle di Lavagna, gli utenti trovano una vetrofania con una completa cartina topografica della città, l'indicazione «voi siete qui» e, contrassegnati da un circoletto verde, i principali punti dove si trovano le cabine telefoniche. In più, un messaggio in due lingue invita gli utenti a segnalare eventuali guasti degli apparecchi pubblici chiamando il 182 e indicando il numero della cabina telefonica fuori servizio.

L'iniziativa, una delle prime in Liguria e in Italia, è dell'Ufficio commerciale di Chiavari che ha competenza su tutta la Riviera da Zoagli a Moneglia, e relativo entroterra. «Abbiamo voluto rendere un servizio all'utente cercando anche di ottenere maggiore collaborazione: nonostante i frequenti controlli, a volte, le cabine, specialmente soggette ad atti di vandalismo, rimangono guaste per alcuni giorni interrompendo un servizio che dovrebbe funzionare 24 ore su 24», commenta Domenico Custo, responsabile del centro commerciale Sip di Chiavari.

Il vandalismo resta dunque uno dei più temibili nemici del servizio telefonico. Nella sola area di competenza della Sip di Chiavari ci sono circa 1200 apparecchi pubblici, di cui 250 incustoditi e un continuo dotati di «lettori» di schede magnetiche: cabine stradali, «cupole afone», i centri automatici di Chiavari (largo Castini, vicino alla Croce Verde), Lavagna (piazza della Libertà vicino al Comune), Moneglia (in via Libero Longhi, inaugurato mercoledì).

Ognuno di questi «punti-telefono» costa mediamente, all'anno, più di due milioni di lire in manutenzione e riparazioni.

La perfidia dei vandali ha raggiunto livelli quasi «tecnologici»: dopo essersi accaniti per anni a bruciare i pulsanti in plastica degli apparecchi vecchio tipo, a strappare i cordoni dei microtelefoni e a inserire pezzi di metallo nelle feritoie dei gettoni, con l'introduzione dei nuovi apparecchi più sofisticati il vandalismo ha cambiato sistemi: negli ultimi tempi, ad esempio, per danneggiare i «nuovi», i nuovi telefoni arancioni della pulsantiera in metallo e dal corpo corazzato, c'è stato chi ha provato ad incollare i tasti con colle cianoacriliche. «Nel migliore dei casi il blocco tastiera è da sostituire, quando non si arriva poi a incollare solo uno o due pulsanti, provocando così errori nella numerazione e spreco di scatti da parte degli utenti», commenta i responsabili della manutenzione.

Nonostante le molte innovazioni tecnologiche (ogni sede Sip è dotata di apparecchiature che segnalano a distanza, in tempo reale, la maggior parte dei guasti degli apparecchi pubblici) la collaborazione dei cittadini è sempre essenziale. «A volte ci sono guasti o danneggiamenti così subdoli, che le apparecchiature non li rilevano e un semplice controllo superficiale da parte degli addetti non è sufficiente. Ecco perché chiediamo alla gente di sprecare un minuto del proprio tempo segnalandoci i guasti: nell'interesse di tutti», continua Custo.

L'inaugurazione del nuovo centro telefonico automatico di Moneglia, aperto al pubblico mercoledì pomeriggio nella vicinanze delle scuole elementari di corso Longhi, è un nuovo passo in avanti verso il miglioramento del servizio telefonico nel Levante: tra breve entrerà in funzione un centro analogo a Sestri Levante, in piazza S. Antonio. La filosofia di questi impianti è quella della massima funzionalità: un certo numero di apparecchi in grado di accettare gettoni, monete (da 100, 200 e 500 lire) e schede telefoniche.

Marco

DALLA

CHIAVARI
Rivolta nel carcere, processo

Uno degli episodi più clamorosi della storia recente di Chiavari, la «rivolta» del carcere avvenuta nel pomeriggio del 2 giugno 1989, è rievocata stamattina in tribunale nel corso dell'udienza del processo contro Roberto Gennaro Pucci e Giuseppe Sorrentino, accusati di detenzione e furto di armi e sequestro di persone. Nel corso della «rivolta» alcuni detenuti, tra cui lo stesso Pucci figlio del celebre «Mano 'e pace», protagonista della malavita genovese, sequestrarono tre agenti di custodia, compreso il maresciallo Gianfranco Marinari, responsabile del servizio di sorveglianza. La rivolta ebbe conseguenze, non si sparò neppure; alle pareti di alcune celle furono scoperti fori di proiettili: un vero e proprio «giallo» nel quale rimasero coinvolti anche alcuni agenti, successivamente prosciolti. Il processo è stato rinviato al 92.

PORTOFINO
bus per

Il sindacato trasporti di Cgil-Cisl e ha lanciato una e propria «offensiva» sul problema della viabilità collegato al servizio bus della Tigullio Trasporti. E' stato chiesto, in primo luogo, un incontro urgente con il Tigullio per il «caso-Portofino»: con l'avvicinarsi delle feste natalizie la sospensione (nei prefestivi e festivi) del servizio linea Paraggi-Portofino provocherà nuovi disagi. Sotto anche la linea della Val Fontanabuona, per quanto riguarda l'attraversamento di Ferrada.

sposta la guardia medica?

Il consigliere comunale del pri Chiavari, Franco Clemente, ha presentato la prima interpellanza e le prime mozioni della nuova «legislatura» di Chiavari. Nel primo documento, Clemente ha chiesto al sindaco Repetto chiarimenti sul possibile spostamento del di guardia medica, che da dieci anni è svolto dalla Croce Rossa di Chiavari ed ha presso l'ospedale cittadino.

La nuova amministrazione ha chiesto un mutuo al Credito sportivo

A Chiavari piscina da favola

Il progetto per la copertura dell'impianto approvato l'altra sera dal Consiglio
Invitate dodici ditte per lo smaltimento dei fanghi del depuratore

CHIAVARI. La piscina olimpionica del Lido di Chiavari diventerà, nei prossimi anni, un centro sportivo di livello internazionale, aumentando ancora il suo già notevole curriculum di manifestazioni natatorie a livello nazionale ed internazionale. E' una delle conseguenze del progetto di ristrutturazione e copertura dell'impianto, che costerà quasi tre miliardi, e per il quale l'altra sera in Consiglio comunale è stato approvato una richiesta di mutuo (un miliardo e 600 milioni) a tasso agevolato presso il Credito sportivo.

La «pratica piscina» era stata l'ultimo atto della precedente amministrazione: il progetto, elaborato dallo studio Palmonella di Roma, fu approvato in via straordinaria dalla giunta, sentiti i capigruppo. Quella delibera comportò la concessione, da parte dello Stato, di un contributo a fondo perso di circa milleduecento milioni. Ed anche il primo atto della nuova amministrazione è stato, guarda caso, la pratica-piscina.

Il progetto, avveniristico, prevede la copertura con una serie di pannelli mobili, motorizzati, che d'estate verrebbero rimossi, ed una serie di grandi vetrate sul lato mare.

I comunisti, pur riconoscendo la validità dell'opera, hanno avanzato qualche perplessità sull'impatto ambientale della copertura (l'edificio e lavori completati risulterà alto quasi cinque metri), «visto soprattutto che a giugno, quando si approvò il progetto esecutivo, ci furono solo poche ore per l'esame e la discussione dei disegni tecnici».

Il primo Consiglio comunale «operativo» dell'amministrazione Repetto è proseguito con l'approvazione di una gara d'appalto ufficiosa, alla quale sono state invitate dodici ditte, per il servizio di smaltimento dei fanghi del depuratore cittadino: i tempi stringono anche perché la precedente convenzione, con l'impresa piemontese Isoci, scade il 31 dicembre e non può essere rinnovata. Si è poi passati alla discussione del programma della nuova amministrazione, che ha impegnato i consiglieri comunali in un dibattito durato fino all'una e mezza di notte.

La prossima seduta del Consiglio comunale sarà convocata dalla giunta, che si riunirà sabato mattina.

(m. r.)

Promozione in due fiere turistiche internazionali

Riviera sconosciuta

Da Moneglia a Lerici gli albergatori si riuniscono in un consorzio
«Dobbiamo divulgare le bellezze delle nostre zone»

LA associano gli albergatori spezzini e vanno all'estero a reclamizzare un prodotto d'eccezione: la costa da Deiva Marina a Marinella di . In mezzo ci sono le Cinqueterre, Portovenere, il Golfo dei Poeti. Zone che una mancata promozione turistica ha tenuto nascoste tanto che gli inglesi, pur occupando il quarto posto in Italia nella esistono non con .

A Londra e a Colonia, dove si sono recati in questi giorni per partecipare agli incontri nazionali internazionali turistici, gli albergatori spezzini, con il loro presidente, Franco Marani, hanno finalmente portato un «pacchetto» e specifico pacchetto di offerte: i prezzi, caratteristiche strutture alberghiere, disponibilità di posti letto, possibilità di raccolta di gruppi. E soprattutto le bellezze della zona: paesaggistiche, archeologiche, escursionistiche, marina.

«Abbiamo solo gettato le basi per un dialogo diretto tra noi e gli operatori turistici internazionali — dice — ora penseremo a costituire un consorzio ed una per i futuri contatti con l'estero».

Non si era mai fatto ad ora anche perché si pensava la Regione a pubblicizzare il prodotto Liguria alle fiere turistiche annuali. la Regione — spiega Marani — promuove il territorio in generale, non può offrire notizie dettagliate su una singola zona». Giusto quindi che siano gli albergatori stessi a muoversi.

Se in questi anni si è trascurata la promozione dell'immagine, vero è che hanno molto curato la propria attività rinnovando le strutture. Pronti ad associarsi e portare tutti insieme all'estero l'immagine giusta Riviera.

(d. b.)

Ultimi risultati e risalita del Pieve non preoccupano i rossoblù

Castelletti è tranquillo

«Il Sestri Levante è in grande salute»

[redacted]

[redacted] mondo del calcio sono fatti così: finché le cose ti vanno bene, tutti a dirti che sei il più forte, che [redacted] n'è per nessuno, eccetera; quando qualcosa comincia a girare in modo storto, [redacted] pronti a sostenere chi è facile salire ma che è più [redacted] scendere, che nel calcio nulla è sicuro e così via. Giocatori e tecnico del Sestri Levante lo stanno imparando: osannati sino a due [redacted] fa quando guidavano la classifica di Prima categoria con 3 punti di vantaggio [redacted] Pieve Ligure, 5 su Canevari e 7 sulle altre inseguitrici. Sono bastati due pareggi consecutivi (Bogliasco 76 al Sivori e [redacted] in trasferta), e due vittorie del Pieve (portatosi a una sola lunghezza) per far gridare alla crisi.

Oltretutto la società «corsara» si trascina dietro da quest'estate la nomea [redacted] superfavorita dato che il suo parco giocatori annovera parecchi elementi di categoria superiore, che la società è potente e ambiziosa, che non ha mai nascosto i [redacted] propositi [redacted] immediato ritorno in Promozione. Era prevedibile che ogni suo minimo segno di debolezza venisse spiato dalle avversarie e ingigantito dagli osservatori.

Ma c'è veramente pericolo dal [redacted] da parte [redacted] Pieve Ligure? La vittoria [redacted] è ormai [redacted] faccenda a due, o altre possono ancora inserirsi? [redacted] primo chiamato a rispondere non può essere che Franco Castelletti, allenatore della capolista: «Mi appello alle cifre: il Sestri ha conquistato 20 dei 24 punti disponibili, ha segnato 17 reti e ne ha subito solo 3. In casa abbiamo vinto 3 gare e pareggiate altrettante; fuori ne abbiamo vinto 5 e pareggiato una, l'ultima. Per inciso, siamo la squadra con la media migliore nei 4 gironi di Prima. Se queste sono cifre preoccupanti non so chi possa stare tranquillo. La verità è che solo il Pieve sta tenendo il nostro passo: nelle ultime due domeniche è stato l'unico ad avvicinarsi. Il Sestri è ancora al comando e in corsa per la Promozione: tanto mi basta».

Nella sicurezza ostentata [redacted] Castelletti influisce molto la sua convinzione che un buon allenatore debba fare il pompiere quando c'è euforia e il galvanizzatore quando c'è preoccupazione, tuttavia la guida dei Sestri Levante ha anche fondati motivi per sorridere: [redacted] analizziamo le partite incriminate, ci accorgiamo che il Sestri ha pareggiato con il Bogliasco 76 perché non è riuscito a superare la barricata eretta dag[redacted] ha premuto con convinzione per 90 minuti. Poi ha perso il primo punto in trasferta, in casa dell'Albaro, dopo esser andato in vantaggio ed esser stato raggiunto su rigore, per di più discutibile, a pochi minuti dal termine. Il gioco c'è, l'impegno pure, siamo ancora imbattuti, perché bisognerebbe fasciarsi la [redacted] il lungo, i periodi-no possono arrivare in qualsiasi momento, a qualunque delle squadre di rango elevato».

A sentire in giro, il cauto ma fermo ottimismo [redacted] Castelletti è più condiviso che criticato. [redacted] solito, tre coloro che vanno controcorrente, il presidente del Ca[redacted] [redacted] gran [redacted] del calcio dilettantistico locale: «Questo è un girone molto difficile, in cui ci vuol poco per trovarsi nei guai. Chi lotta per la promozione [redacted] guardarsi da [redacted] avversarie e [redacted] sola. E' da quest'estate che sento parlare del [redacted] ammazzatorneo ed è da quest'estate che vedo ripetendo di [redacted] cauti con gli squilli trionfali». [redacted] sfu-[redacted] il parere di un altro esperto, il consigliere regionale Franco Cicala: «Indubbiamente il Sestri ha la rosa più completa e valida della categoria. Tuttavia non [redacted] mai sicuro che chi è il più forte sulla carta, vinca poi [redacted] campo. Arri-vare primi in questo girone non è mai semplice».

Sul fatto che il Pieve Ligure, sorpresa dell'anno, sia l'unica avversaria da cui Castelletti e i suoi deb[redacted]o guardarsi, ci [redacted] altre riserve: «C'è un gruppo di squadre — dice Sergio Zappettini, d.s. del «corsaro» — che non sono partite benissimo, [redacted] che [redacted] emergeranno [redacted] distanza. Non vedo perciò un testa a testa Sestri-Pieve, ma una lotta tra 5 o 6 società».

Danilo Sanguineti

Porro (Cavese) è stato squalificato

[redacted]

La Samm perde Bolgiani e Fontana

Ecco le squalifiche dei dilettanti. Interregionale: la Samm ha Fontana inibito sino al 21 dicembre e Porcù, portiere di riserva, squalificato 2 turni, Bolgiani uno. Una giornata anche a Podestà (Albenga); Canu e [redacted] go (Savona); Cornaglia (Carcarese); Donegrosse (Vado); [redacted] (Bra); Rispoli (Acqui); Boni e Gandini (Fanfulla). Crema-Vado e Pegliese-Acqui si anticipano domani (14.30). Savona-Fanfulla domenica alle 15.

Promozione. Porro e Polatto (Cavese), Casazza (Entella), Castellini (Garibaldina), Tassi (Lerici), Sommovigo (Migliarina), Poli (Monterosso) e Nicolotti (S. Fruttuoso) squalificati per una giornata. Prima: l'allenatore del Solferino, Rumolo, inibito sino al 28 dicembre. Una giornata a Teglio [redacted] rel); Dosi (Bogliasco 76); De Cicco (Casarza) e Sanguineti (Marina Giulia). Barbieri (Carasco) e Piropi (Carlo Grasso) hanno già scontato la squalifica nel recupero di marcoledì (1-0 per il Carasco).

Seconda: Riva Trigoso con Tineo squalificato 3 [redacted] come Delfa (Cogornese). Pescaglia dal S. Bartolomeo ha 2 turni, il dirigente Nicoli inibito sino al 10 gennaio. L'allenatore della Chiavari Calcio, Caraffini, inibito sino [redacted] 27 dicembre, al giocatore Briozzo [redacted] turno. [redacted] Rupinaro Ruffo è squalificato per [redacted] turno, l'allenatore Gnecco sino [redacted] 13 dicembre. Una giornata a Pomo (Riese), Sabanelli (Riviera) e [redacted] (Vallesturla).

SPORT **FLASH**

RUGBY

[redacted] Cus [redacted] fuga, il Rocco insegue

GENOVA. E' pronto per la serie B il Vagabond Cus Genova. Nella partita clou della settima giornata [redacted] Cl i goliardi hanno battuto alla grande al Carlini lo Stievani Torino (22-9), scatenandosi nella ripresa e facendo leva sulla grande classe e forza di Paul Botes, l'«ertrumno» sudafricano. Alle spalle del Cus avanza il Rocco, che ha vinto di misura ma con mori[redacted] (15-10) sul campo del Cernusco. Classifica: Vagabond p. 13; Lainate 11; Rocco e Stievani 10; Iride Milano 8; Dfl Alessandria [redacted] Rho e Cus Milano 4; Cernusco 2; Chicken Milano 0 (Chicken e Iride una partita in meno).

CALCIO

«Genova 90» in vista dei Mondiali

[redacted] Si è costituito il Comitato «Genova 90», sostenuto da aziende di primo livello dell'imprenditoria genovese, per organizzare manifestazioni collaterali alle partite dei mondiali di calcio. «Genova 90» fiancheggerà il Col ligure e opererà con la Figc. Il Comitato farà la sua apparizione oggi e domani in occasione di un «Mundialito», protagonisti ragazzi di 8-9 anni, organizzato nel padiglione C della Fiera di Genova. Verranno anche trasmessi spezzoni di partite dei mondiali precedenti su uno schermo gigante.

VELA

[redacted] giorni di gare nel Tigullio

SESTRI LEVANTE. Il golfo Tigullio si riempe di vele per questo «ponte dell'Immacolata». Oggi, organizzato dalla Lega Navale Italiana di [redacted] Levante, c'è il raduno invernale della classe optimist (le barche dei ragazzini). Le Coppe Città di Sestri Levante. Partenza alle 10,30; parteciperanno i migliori allievi di Toscana, Liguria e Piemonte. Premiazione alle 16,30 al Grand Hotel dei Castelli. Ma oggi si gareggia anche per la 3ª prova del Campionato invernale del [redacted] Tigullio-Trofeo Cointreau. Al via 107 imbarcazioni delle classi Ior e monotipi J24 (ore 10). Domani [redacted] prova del «Cointreau», che poi riprenderà il 7 gennaio [redacted].

CALCIO [redacted]

[redacted] derby Levante-Albenga

CHIAVARI. Derby levante-ponente anche nel [redacted] femminile. Domenica infatti, alla Colmata a mare di Chiavari si affronteranno la Levante Discoteca Mafun e l'Albenga (ore 14,30). Le chiaveresi sono reduci da [redacted] convincenti successi e [redacted] virtualmente al coperto dalla classifica. «Chi [redacted] precede deve ancora osservare il turno di riposo. [redacted] conosco l'Albenga, [redacted] è reduce da una vittoria e sulla sua panchina siede un ex» afferma il mister chiavarese Edoardo Longinotti. Il riferimento [redacted] a Natale Caminiti, lo scorso anno allenatore [redacted] seconda squadra del Chiavari. Il pronostico, nonostante la presenza dell'ex, è comunque [redacted] per la Bizio e [redacted] che puntano [redacted] mezzi [redacted] alla promozione in B.

Volley: i campionati regionali nell'occhio del ciclone

Avanti [redacted] tra i litigi

La C2 e D in campo domani e domenica, ma con gli arbitri precettati
Car commissariata, Barbero: «Fipav rigida, ma [redacted] è la strada giusta»

Faticosamente, dolorosamente e ambiguamente vanno avanti i campionati regionali [redacted] volley: la seconda giornata della [redacted] C2 (in realtà la quarta prevista dal calendario ufficiale) e la seconda della D (in realtà la terza) verranno disputate domani nonostante l'infuriare della «guerra» arbitri-Federazione. Verrà ripetuto l'escamotage di sette giorni fa, poiché gli arbitri regionali continuano a proteste-re per la diminuzione dei loro rimborsi decisa dalla Fipav. la Commissione centrale di [redacted] ma invia direttori di [redacted] [redacted] fuori regione e sovente di livello nazionale per coprire tutte [redacted] gare previste. Naturalmente vengono impiegati anche quelli arbitri nazionali liguri che siano disponibili.

Ma il Consiglio federale ha deciso [redacted] usare le [redacted] forte: il 1° dicembre ha commissariato la Car, ha [redacted] ogni potere ai tre componenti (Fucigna, [redacted] linas e [redacted] A norma [redacted] regolamento, commissario è il presidente regionale Ribaldone, [redacted] è stato mandato di supporto il consigliere federale Manfredi, che d[redacted] svolgere il [redacted] compito di ricondurre alla ragione il maggior numero possibile di ribelli». Rib[redacted] ha anche 30 giorni per indire [redacted] ni dei membri del-[redacted] Car, e altri 30 per insediarli in [redacted]. In [redacted] tre mesi tutto dovrebbe esser risolto. Ma le [redacted] sono ben diverse: innanzitutto il costo [redacted] mandare ogni volta arbitri «fo-[redacted] a dirigere partite regionali è altissimo (9 arbitri da Avellino hanno voluto dire una spesa [redacted] 5 milioni), e poi la frattura tra arbitri e federazione è profondissima.

Paolo Barbero, uno dei «capi» eliminati, è sconcertato: «Non volevamo arrivare a questo. La Fipav [redacted] ha avuto mezza misura: ho appreso di esser stato [redacted] dell'incarico dai giornali, la notifica mi è arrivata in [redacted] secondo tempo. Il [redacted] di sospendere tutti gli arbitri che hanno partecipato alla protesta, e che il Consiglio si riservi di prendere altri provvedimenti disciplinari significa che è stata scelta la linea della repressione. Eppure i margini per trattare c'erano. Io e i miei due colleghi siamo perfettamente convinti di quanto fatto, tutti i "regionali" sono decisi ad andare fino in fondo».

E ora le gare. [redacted] maschile: S. [redacted] (2)-Villetta (2); S. Martino (0)-Coopette (2); Olympia (0)-Primavera (2); S. Pietro (0)-[redacted] Lavagna (0); Albissola (2)-S. Stefanese (2); [redacted] (0)-Primizia (0). C2 femminile: Nerde (2)-Ceparana (0); Maurina (2)-Albissola (2); [redacted] (0)-Amatori [redacted]; Gabbiano Andora (0)-Loano (0); Rapallo (0)-Genova 92 (2); Varazze (2)-Mater (2). D maschile: Carcare (2)-Cus (0); Levanto (2)-Chiavari (0); Rapallo (2)-Don Bosco (2); Week Point (0)-Arma (2); Spezia (0)-Ceparana (0). D femminile, girone A: Arma (0)-Quiliano (2); [redacted] ni (2)-Masone (2); [redacted] (0)-Arcobaleno (2); Navalcavi (0)-Carcare (0). Girone B: Libertas (2)-Fabianese (0); Trafosi (2)-Biaigno [redacted] Don Bosco (2)-Spezia (2). Uscio (0)-Recco (0).

(d. s.)

Domani e domenica lo spettacolare «motorshow» mondiale

Johnson ipnotizza Genova

L'asso Usa al Superbowl del Palasport

GENOVA. Domani e domenica il grande «circus» del motocross internazionale ritorna al Palasport [redacted] Genova per la disputa della decima edizione del Superbowl motocross-indoor. [redacted] passata questa manifestazione ha richiamato nell'impianto «artificiale» genovese (600 [redacted] la lunghezza di un tracciato ricco [redacted] difficoltà e di passaggi spettacolari) il pubblico delle grandi occasioni e le previsioni [redacted] per [redacted] notevole [redacted] anche nell'edizione del decennale.

Le novità. Riguardano soprattutto [redacted] lato organizzativo, con il Superbowl che è entrato ormai di diritto nelle manifestazioni di Liguria Sport '92. Quest'anno, ad affiancare il Comitato ligure e i numerosi sponsor, vi è la novità rappresentata dalla Motorevents [redacted] di Firenze che gestisce l'immagine [redacted] la sponsorizzazione del motocross in Italia grazie alla concessione della Federazione motociclistica nazionale.

I partecipanti. Il Superbowl genovese è riservato alla classe 250 cc. e vede al via 35 presenze internazionali sicure, fra cui tutti i più grandi campioni del motocross mondiale: 17 italiani (fra cui il vicecampione mondiale classe 125 e campione italiano 1989 della medesima classe Alessandro Puzar; l'italiano più famoso); 10 americani (il pluridecorato Ricky Johnson, Johnny O'Mara e Parker Tramps i più attesi), due belgi (uno è il «vecchio» leone ruggente Eric Geboers), due olandesi, due francesi, [redacted] brasiliano ed un finlandese.

Il programma. Si inizia domani sera alle 20,30 con le prime batterie eliminatorie e le semifinali; la finale è fissata per le 23,30 su un percorso di 18 giri. Per domenica il programma prevede le prime batterie di qualificazione al pomeriggio (15,30), le semifinali alle 17 e la finale alle ore 18,30. La classifica verrà stabilita in base ai risultati delle due giornate e verrà così dichiarato il vincitore del Superbowl 1989. Direttore delle due giornate di gara è Lido Gualdani.

Il protagonista. Molto attesi per gli italiani, per il belga Geboers, ma il più atteso è il vincitore delle due ultime edizioni del Superbowl, lo statunitense Ricky Johnson, indiscusso numero uno del motocross mondiale. Il suo «palmares» parla chiaro: campione Usa '84 e '87, motocross delle Nazioni '86, '87 e '88, Supercross Usa '87, Super-[redacted] Usa 500 e campione Usa 500 nell'88. Ovvio l'attesa per un simile campione, che potrebbe realizzare il tris nel Superbowl genovese.

I prezzi. In conclusione uno sguardo ai prezzi stabiliti per le due giornate. [redacted] mila lire i primi posti e 25 mila i secondi, con uno sconto del 30% ai ragazzi, su ogni ordine di posti.

(g. s.)

SORDITA'?
Che cose fare per migliorare il proprio udito
[redacted] senti le [redacted] e [redacted] sfiorti tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi
Timpani bionici
Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale [redacted] i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci timpani bionici, ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage, puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti auditivi del Centro Acustico Mage a Genova (010) 29.65.27, Imperia (0183) 22.292, Savona (019) 821.904, La Spezia (0187) 29.673, [redacted] (0131) 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista [redacted] ti porgerà il tuo caso ed avrai una dim[redacted]zione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA
15.000.000 in [redacted] [redacted] senza cambiali, unica firma, cessioni senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni x 60 rate - 216.000 mensili, oppure 120 rate - 180.000 mensili
Mutui fiduciari e compravendita fino al 100 del valore anche con ipoteca di secondo grado.
Es.: 40 milioni x 120 rate - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati di banca.
[redacted]. Genova 010/281.616
[redacted]. Savona 019/852.480

[redacted] PRESTITI [redacted] A TUTTI
[redacted] 1 - 25.000.000
NESSUNA SPESA [redacted]
[redacted] SINGOLA
Anche con protesti o iscritti su auto o immobili.
Istruttoria anche telefonica
[redacted] Piazza Cavour 24
tel.0183/290223-290316

Azienda c[redacted] [redacted] per Liguria, AT, AL, CN,
[redacted]
per distribuzione prodotti di largo consumo nel settore radio-elettrico, Tv, Hi-Fi, videofasche e nastrofasche.
Telefonare ore ufficio 0183/27.281.

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA
ogni giorno su
LA STAMPA
[redacted] VINCERE
4 MILIONI*
* In buoni acquisto upim da dividere [redacted] tutte [redacted] vincenti [redacted] giorno

S.A.R.
S.A.R. AUTOLINEE RIVIERA S.p.A.
[redacted]
AVVISO AGLI UTENTI
[redacted] porta a conoscenza dell'utenza che da
LUNEDI' 27 NOVEMBRE 1989
[redacted] S.A.R. AUTOLINEE RIVIERA S.p.A. e la R.T. RIVIERA TRASPORTI S.p.A. attueranno in via sperimentale - fino al 13/6/1990, un servizio feriale di collegamento diretto
ALBENGA/IMPERIA PORTO MAURIZIO
Con i seguenti [redacted]ri:

Feriale - Invernale											
	17.10		[redacted]			SANREMO		10.30		16.25	21.10
—	17.50	14.15	13.10	8.15	[redacted]	IMPERIA P.M.	7.53	[redacted]	14.08	15.45	— 20.35
19.35	17.55	14.20	13.15	8.20	[redacted]	IMPERIA ON.	7.48	9.40	14.03	15.40	[redacted] 20.30
19.50	18.10	14.35	13.30	8.35	7.10	[redacted]	7.33	9.25	13.48	15.25	18.48 20.15
19.55	18.15	14.40	13.35	8.40	7.15	[redacted]	7.28	9.20	13.43	15.20	18.43 [redacted]
20.05	18.25	14.50	13.45	8.50	7.25	[redacted]	7.18	9.10	13.33	15.10	18.33 [redacted]
20.15	18.35	16.00	13.55	9.00	7.35	LAIGUEGLIA	7.08	8.57	13.23	14.57	18.23 19.50
20.22	18.42	15.07	14.02	9.07	7.42	ALASSIO	7.01	8.50	13.16	14.50	18.16 19.43
20.35	18.55	15.20	14.15	9.20	7.55	[redacted]	6.48	8.35	13.03	14.35	18.03 19.25
21.13		[redacted]		9.58		FINALE	6.10		12.25	17.25	

I cittadini delle Province di Imperia e Savona [redacted] unque a disposizione un servizio migliore in linea con la politica di potenziamento perseguita da entrambe le Aziende, per far fronte, in particolare [redacted] esigenze degli studenti [redacted] dei lavoratori pendolari.
Il superamento della barriera di Andora funzionerà anche per ciò che riguarda i titoli di viaggio che saranno comunque validi su tutti i mezzi, indipendentemente dal fatto che siano stati [redacted] dall'una o dall'altra Società.

la Contadina
robe buone...da mangiare
Vi augura
Buone Feste
Vi invita a visitare la vasta esposizione di confez. regalo
Via Volturno,9 -Sanremo

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 8 Dicembre 1989

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone...da mangiare
Olio Sale-Liquori-Vini
Miele-Marmellate-Dolci tipici
In speciali confezioni regalo personalizzabili dai clienti.
spedizioni in Italia

La città si prepara a ricevere nei prossimi giorni migliaia di turisti

L'«invasione» di Sanremo

Un piano contro il traffico di Natale

SANREMO. Anche questo Natale non si riuscirà ad evitare il peggio: «Con le prossime festività la città rischia la paralisi». Lo afferma preoccupato il comandante dei vigili urbani Francesco Bagnoli, che già teme gravi episodi di congestione nel traffico automobilistico.

Il lancia un appello: «Non aspettate gli ultimi giorni per fare le grandi provviste e per acquistare i regali nei negozi . Se proprio dovete usare l'auto, cercate almeno di scegliere le uscite».

Un invito alla previdenza che nasce da drammatica consapevolezza. Il Corpo dei vigili urbani, con i suoi 40 uomini disponibili, è infatti ancora lontano dal poter fronteggiare i consueti sconvolgimenti del flusso veicolare dettati dalla tradizione. Le pattuglie saranno comunque raddoppiate e nei giorni 8, 22, 23, 25 e 26 dicembre non potranno circolare i veicoli dal peso superiore ai 50 quintali.

Il vicesindaco Carlo Conti auspica soluzioni lampo. Piccoli, provvidenziali interventi che, a suo dire, potrebbero anche dare risultati considerevoli: «Basterebbe cambiare qualche senso di marcia per ridisegnare più razionalmente la rete di scorrimento», sostiene il vicesindaco.

Quasi analoghe le soluzioni prospettate da Alfredo Manelli, assessore allo polizia amministrativa: «Laddove sarà possibile, elimineremo gli incroci. Dall'attuale sistema di traffico capillare, che consente agli automobilisti di raggiungere ogni parte della città, si dovrà passare al principio della circolazione su vie parallele». Una piccola rivoluzione che richiede la formazione di un'apposita commissione per il traffico, molto tempo. E anche questo Natale sarà risparmiato dal .

Tre proposte a lungo termine dalla Lega per l'ambiente. La prima. «Si potrebbero decentrare gli uffici pubblici», dice Lino Serafini. E spiega: «La gente si sposta soprattutto per raggiungere i del centro. Offrire la possibilità di avere nel proprio quartiere l'ufficio postale, l'anagrafe e l'ambulatorio, potrebbe contribuire alla diminuzione del traffico». La seconda.

«Il '93 non è lontano — osserva Serafini — Con l'abbattimento delle barriere doganali, si potrebbe avere un fenomeno esasperato di traffico pesante attraverso il centro abitato. Bisogna pensarci in tempo. Magari imitare l'Austria proibendo l'accesso di Tir frontalieri francesi, se non su strada o su vagone ferroviario». La terza. «Studiare i flussi delle automobili e approntare piani per modificare le città sulla base delle esigenze: non si può continuare a lasciare spazio agli imprevisti».

I mali estremi, estremi rimedi: il comandante dei Vigili urbani, dopo l'accorato appello, diffonde anche l'ombra di una sanzione. Dichiara: «Per Natale è già pronto il carro attrezzi».

Michele Policino

IL CASO

Nasce il Comitato pedoni

Il Comitato dei pedoni minaccia guerra. «Se a Natale si dovessero verificare gravi episodi di confusione e ingorghi, daremo vita a manifestazioni di protesta», afferma Gerardo Gobbo, membro della neonata associazione per la tutela dei diritti di chi va a piedi. E aggiunge: «Quello che ci sta più a cuore è la difesa dei nostri marciapiedi. Gli spazi destinati ai pedoni sono sistematicamente invasi motorini. Soprattutto via Roma e corso tutti: decine di ciclomotori posteggiati davanti ai negozi che impediscono gente di passare. Chiediamo all'amministrazione che faccia rispettare le leggi». Gobbo tenga che le prossime festività natalizie siano invivibili per chi ama camminare a piedi: «Se il Comune non saprà rispondere anche alle nostre esigenze occuperemo le vie . Siamo ignorati già da troppo tempo: se le cose non cambieranno siamo pronti anche a scendere in piazza nel periodo dei festivals».

VENTIQUATTR'

SANREMO
Rosita e Jovanotti per il Festival?

La ...io Jovanotti-Rosita Celentano presenterà il 40° Festival? E' quanto si sussurra in questi giorni alla Rai e in Comune. A Sanremo ieri c'erano Aragozzini e tecnici di viale Mazzini che hanno fatto sopralluoghi al Palafiori. Molte le novità per il quarantennale, a partire da una trasmissione in diretta dal Teatro del casinò fino alla «settimana rock» all'Ariston. IL SERVIZIO A PAGINA 7

IMPERIA E SANREMO
Scontrini fiscali, un blitz

Anche molti negozi di Imperia e Sanremo nel mirino della Guardia di finanza: il blitz di Natale è scattato contemporaneamente nelle principali città liguri. I controlli miravano ad accertare irregolarità nel rilascio degli scontrini fiscali. Complessivamente sono state elevate centinaia di multe, da un minimo di 400 mila a un massimo di un milione e 800 mila lire. Il servizio a pagina 7

VENTIMIG
Gufo reale trovato folgorato

Un gufo reale di 3 chili, con apertura d'ali quasi un metro e altezza 70 centimetri è stato folgorato sulla linea elettrica a 15 mila volta nella zona di Porra. Il volatile è stato rinvenuto dalla squadra dell'Enel composta da Adelio Bonelli ed Mario Muratore.

Oggi la Festa dello sport

Alle 10,30 nella sala rossa del Palazzo del Parco verranno premiati gli atleti che durante l'anno in corso si sono fatti notare per particolari imprese. Prenderanno parte alla manifestazione «L'atleta dell'anno» numerosi ospiti di spicco, fra i quali: Clay Regazzoni, Mauro Forghieri, Domenico Achilli (vice campione del mondo off shore), Johanne Villeneuve con il figlio Jacques (Formula 3), Renato Della Valle e Renato Pozzetto.

Incendi. Una drammatica immagine del rogo che ha distrutto il campeggio

Dopo la terribile notte di fuoco nei boschi pare essere tornata la calma

Doloso l'incendio al camping

A Capo Mimosa un paesaggio lunare. Gli esperti non hanno dubbi: c'è piromane. Le poche gocce mercoledì sera hanno contribuito spegnere gli ultimi focolai

CERVO. La morsa del fuoco si è un po' allentata. Sono stati domati, gli incendi divampati a Capo Mimosa, a Villa Faraldi (si era spinto sino a Conna e Rollo di Andora) e in regione Massabovi, dove era stata segnalata una ripresa negli uliveti.

«A ridurre il pericolo, hanno contribuito anche le poche gocce di pioggia, cadute mercoledì sera, commenta l'ing. Natale Inzaghi, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, che oggi festeggiano Santa Barbara, la patrona del corpo.

Dell'inferno di Capo Mimosa resta la testimonianza di un paesaggio lunare, dove risuona irreale il cinguettio degli uccelli. Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, il bilancio è pesante. Il danno ecologico è molto rilevante: sono andati distrutti centinaia di ettari di pineta e di macchia mediterranea. villette sono circondate ora da un letto di cenere e scheletri di pini anneriti.

E' stato un gesto doloso, sembra che non esistano più dubbi: le fiamme sono divampate presoché contemporaneamente due punti diversi, e lo dimostra il fatto che, in corrispondenza del residence Foresta, è rimasta indenne una striscia larga una quindicina di metri, a separare la via Aurelia e il mare i due fronti degli incendi.

Al campeggio, la vita è ripresa. Giuseppe Buxa, amministratore della società immobiliare Capo Mimosa, che gestisce l'azienda, una delle più antiche e grandi della provincia in questo settore, si è rimboccato le maniche, assieme ai suoi ri: «Da come si era messo, temevamo il peggio. Abbiamo limitato i danni perché siamo attrezzati bene: bocche antincendio, un serbatoio da 300 litri d'acqua».

Conferma il comandante Inzaghi, che ha diretto le sue truppe al lavoro senza tregua, per lunghe ore, in quella notte di «Bruciava una roulotte ogni minuto. E sono esplose anche 40 bombole di gas».

Una drammatica Fuorigrotta: desolante è il panorama si guarda da una piazzola sull'Aurelia, prima della Conca Verde, dove due panchine da innamorati di Peynet si affacciano sul fra gli agavi e qualche giovane palmizio.

I clienti presenti nel camping 16, quelli che vengono qui a svernare: due che hanno perso le roulotte sono stati ospitati provvisoriamente a casa nostra», dice Buxa.

Osserva lo scempio, ciò che è rimasto delle 22 roulotte bruciate 260 complessive), e gli si incrina la voce: «Il rogo ha arso anche alcuni grossi alberi d'eucaliptus; ci vorranno decenni, prima che ricrescano».

Stefano Delfino

GLI INTERVENTI

Vertice in prefettura

IMPERIA. Emergenza incendi all'ordine del giorno Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è riunito ieri mattina in prefettura. Il prefetto Giuseppe Piccolo ha ascoltato con particolare attenzione la relazioni sugli ultimi episodi che hanno visto la provincia invasa dalle fiamme. Piccolo, che si è detto particolarmente preoccupato per quella che definisce una «piaga», chiede maggiore collaborazione soprattutto da parte della popolazione: «Lancio un appello a tutti i cittadini — dice il Prefetto — perché contribuiscano attivamente a risolvere una volta per tutte questo drammatico problema. Poiché è assodato i roghi sono quasi tutti di origine dolosa invito chiunque a segnalare sospetti, o indizi, su eventuali piromani. E' un servizio che si rende all'intera cittadinanza». Ancora il prefetto: «Da parte nostra intensificheremo i controlli e le indagini».

Azioni fantasma

Condanna per truffa a Imperia

IMPERIA. Ennesima condanna in tribunale per Fulvio Massabò, 44 anni, conosciuto anche con il soprannome di «piccolo Sindona imperiese», comparso ieri davanti ai giudici perché accusato di truffa ai danni di Rosanna Guetteo, 58 di Torino, «abbonata» per aver ricevuto, come proprietario di un appartamento sito in Imperia, via Garibaldi 13, 87 mila azioni di una società di «assoluta inconsistenza patrimoniale». Il tribunale, dopo un lucido intervento dell'avv. Enea Fossati, di parte civile, e la requisitoria del pm Bruno Novella, ha condannato Massabò a undici mesi e al risarcimento dei .

Assieme a Massabò sono stati condannati alla stessa pena, in quanto complici, Gianfranco Montali, 36 anni, di Imperia, e Franco Bonaccorso, 58 anni, di Moncalieri. Tutti e tre hanno beneficiato del condono. Assolto con formula piena Dolores Paganelli, moglie di Massabò, e Rosanna Guetteo, di Torino, accusata del furto di un orologio da Massabò. [b. v.]

Prosegue sino al 31 dicembre il concorso per i lettori liguri de La Stampa

Ogni giorno due milioni in palio

Ieri è stata estratta un'edicola di Loano

vinto milioni grazie a Occhi e Baiocchi, ma ha già deciso che una parte di quei soldi li donerà all'Istituto per la ri sul

«E' tradizione di famiglia, ogni anno destiniamo una somma a quegli enti e associazioni che battono contro il male del secolo», dice il nuovo vincitore del concorso riservato ai lettori liguri de La Stampa.

Si chiama Pier-Paolo Vavassori, ha anni, abita con i genitori ad Alassio in viale Sant'Erasmo 63. E' dottore in economia aziendale (laurea conseguita alla Bocconi di Milano) e da meno di un anno ha concluso il servizio militare. Una laurea non gli basta: si è iscritto alla Statale di Milano, facoltà Scienze Politiche. Tredici esami stati considerati come già superati, altri due Vavassori li ha superati brillantemente.

Dice il giovane alassino: «Studio per mio interesse personale. Attualmente svolgo attività di consulente aziendale e amministrativo».

Mercoledì Vavassori acquistato La Stampa nell'edicola di Lina Nattero, in via Garibaldi ad Alassio. E' stata la mamma, ieri mattina, ad accorgersi che il numero fortunato del concorso era quello ritirato il giorno prima nell'edicola insieme al giornale.

«Mio madre ha il pallino dei concorsi, di solito è sempre lei che a controllare, dice il dottor Vavassori. E aggiunge: «Vincere fa sempre piacere. Vuol dire che quest'anno aumenteremo la quota destinata agli istituti per la ricerca contro il cancro».

Occhi e Baiocchi prosegue. E resta ancora in provincia di Savona.

Ieri sera, infatti, sempre sotto l'occhio attento di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, è stato estratto l'edicola di Onorina Cosce, situata in piazza Duca della Vittoria a Loano.

ieri ha acquistato il giornale in quella rivendita, controllò subito il numero sul tagliando che ricevuto dalla signora Cosce del quotidiano.

Se corrisponde a quello che pubblichiamo qui a fianco, telefoni entro le e questa all'Ufficio Marketing operativo di Torino. La chiamata è gratuita, trattandosi verde»: 167.802.005.

Dopo aver rivendicato la vincita, il fortunato possessore del tagliando dovrà anche inviare un telegramma di conferma con la propria generalità sempre all'Ufficio di Torino.

Per lui sono in arrivo due milioni in gettoni d'oro, un regalo di Natale anticipato, una bella strenna per fare un regalo alle persone care o, come ha deciso la famiglia Vavassori, per aiutare chi soffre.

Lina Nattero nella sua edicola

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il vincente
i tagliandi di ieri è
7237
consegnato dalla rivendita di giornali
ONORINA COSCE
Piazza della Vittoria, 2 - Loano (SV)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi 167802005
Il premio di mercoledì 6/12 è rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 dicembre su LA STAMPA

Polemiche a Bordighera per un «debito» di trecento milioni

In Consiglio il caso Ispa

Chiesta la decadenza della Olivo

BORDIGHERA. «Il sindaco Renata Olivo e i sottoscritti membri di giunta si impegnano a inserire nel prossimo bilancio 300 milioni relativi al servizio di raccolta rifiuti della passata gestione...». questo, a grandi linee, il concetto espresso tre anni fa dai vertici [redacted] Garnier in una scritture privata con l'Ispa, la ditta piemontese che da anni cura il servizio di nettezza urbana.

[redacted] l'unico [redacted] garantisce la prosecuzione della [redacted] dei rifiuti in città, senza [redacted] finanziamenti dai limiti del bilancio.

Un documento, controverso e discusso che, a tre anni di distanza, rischia di provocare ulteriori guai al sindaco di Bordighera. Addirittura di provocarne la decadenza da consigliere comunale.

Tutto nasce [redacted] una richiesta avanzata in occasione del Consiglio comunale del 30 ottobre dall'indipendente di sinistra Domenico Montanaro. Secondo l'esponente dell'opposizione, Renata Olivo sarebbe incompatibile [redacted] che la sua decadenza dalla [redacted] venga messa ai voti in Consiglio Comunale. Lunedì 11 dicembre se ne discuterà.

«Ho innescato una reazione a catena» [redacted] Montanaro. E aggiunge: [redacted] il Consiglio, come penso, respingerà [redacted] richiesta di decadenza, acquisirà il diritto di ricorrere alla magistratura ordinaria. [redacted] io [redacted] già pronto il ricorso».

Renato Olivo, dal canto suo si dice tranquilla: «E' un atto immotivato, ingiustificato, privo di ogni fondamento giuridico».

Polemiche a Bordighera per il caso Ispa. Nel riquadro il sindaco Olivo

I fatti. La scrittura privata, la cui esistenza è stata negata lungamente dal sindaco e [redacted] giunta, era stata consegnata in [redacted]pia a tutti i membri [redacted] Consiglio comunale dal [redacted] gruppo del pci, Giancarlo Lora. Uno scoop per usare un termine giornalistico, che aveva mandato su tutte le furie il sindaco. Recentemente l'avvocato Aldo Lorenzi, legale dell'Ispa, ha citato in giudizio per i 300 milioni, il Comune e Renata Olivo. Non come sindaco ma come persona, firmataria del documento.

In uno degli [redacted] Consigli comunali, il sindaco, come prescrive la legge, ha portato in discussione il riconoscimento dei debiti fuori bilancio del Comune.

Fra questi c'erano anche i trecento milioni dovuti all'impresa piemontese. La [redacted] è passata con i voti della maggioranza. Compreso quello del sindaco.

Secondo Montanaro, Renata Olivo doveva astenersi. «Votando a favore, praticamente ha sanato la [redacted] posizione di cittadina debitrice [redacted] confronti dell'Ispa. [redacted] parte interessata in una [redacted] civile, doveva astenersi [redacted] votazione» ha detto. Ed ha aggiunto: «Si è collocata in una posizione di incompatibilità con la carica che ricopre».

Di diverso avviso il sindaco: [redacted]do la legge è incompatibile chi ha liti con il Comune. Io ho ricevuto una citazione dall'Ispa. I pareri legali mi danno ragione».

Montanaro non [redacted] ed ha deciso di [redacted] Ha chiesto che il Consiglio [redacted] nale si pronunci sulla posizione del sindaco. La pratica è stata inserita all'ordine del giorno. Si discuterà lunedì.

«Sono tranquilla ma nello [redacted] tempo amareggiata» commenta Renata Olivo. Poi spiega: «Questa vicenda mi conferma che, purtroppo, [redacted] c'è più rispetto per le istituzioni e per chi le rappresenta». All'esame del Consiglio figurano anche la nomina della Commissione Edilizia e [redacted] sette Commissioni consiliari: per l'Urbanistica, la [redacted]za Urbana, il Porto, i Lavori Pubblici, il Turismo, l'Assistenza e il Personale.

Gian Piero Moretti

La polizia indaga su un traffico internazionale d'armi

Mafia a Ventimiglia?

Giovane bloccato in Calabria con due valigie piene di fucili e pistole. Era salito in treno al confine. Ci sono sospetti sulle «famiglie»

VENTIMIGLIA. Traffico d'[redacted] internazionale diretto [redacted] Calabria [redacted] epicentro nella città di confine. Forse anche una base di appoggio della 'ndrangheta. Questa la pista che ora si apre agli inquirenti, dopo l'arresto di Domenico Laganà: [redacted] ragazzo di 18 anni fermato nei giorni scorsi dalla polizia sul treno Ventimiglia-Reggio Calabria.

[redacted] personaggio anonimo. Laganà sembra [redacted] tutte le caratteristiche dell'insospettabile. Un giovane dimesso, del [redacted] minuto: può [redacted] passare inosservato tra i molti [redacted] grati che ogni giorno affrontano il lungo viaggio verso la terra d'origine.

Ancora oggi gli investigatori faticano ad approfondire la co[redacted]nza delle sua vera identità: potrebbe trattarsi tanto di un corriere ignaro e occasionale, quanto di un membro effettivo della pericolosa mafia calabrese, la 'ndrangheta.

Le indagini procedono a rilento nella complessa trama di [redacted] solo ora si intravvede il pri[redacted]: le squadre mobili [redacted] polizia di Ventimiglia e Gioia Tauro stanno ricostruendo, in stretta collaborazione, un vasto mosaico di indagini per far luce sulla vicenda. [redacted] fatto che le dimensioni del traffico di [redacted], pistole e munizioni (probabilmente acquis[redacted] sul mercato clandestino francese e destinate ad armare i componenti della 'ndrangheta) appare di dimensioni notevoli e preoccupanti.

Due grandi valigie, trascinate a fatica fino al treno e sequestrate dagli agenti della polizia ferroviaria a pochi chilometri dalla [redacted] Tauro. All'interno un autentico arsenale: il ragazzo che le portava con sé nega ogni responsabilità. Eppure, in quel [redacted]gone di seconda classe partito da Ventimiglia, c'erano armi e munizioni sufficienti ad organizzare un piccolo esercito: 8 fucili Winchester a pompa e relativo munizioni, [redacted] Winchester 94, un fucile a canne mozze Perfex e pallettoni (la cosiddetta lupara). [redacted] Remington 7400 ad alta precisione con cannocchiale e cartucce deflagranti. Inoltre una pistola [redacted] calibro 22 a tamburo ed una semiautomatica Vedis 7,65.

L'attenzione degli inquirenti, che proprio in questi giorni si sta spostando dalla Calabria al confine con la Francia, s[redacted]bra particolarmente rivolta alla numerosa presenza di immigrati calabresi a Ventimiglia. Anche se fino ad oggi non si sono verificati episodi che potessero far pensare ad una presenza mafiosa sul territorio intemelio (le famiglie meridionali appaiono infatti perfettamente integrate nel lavoro e nella vita sociale della città), sembra delinearsi un pericoloso asse tra la delinquenze delle regioni del Sud Italia, dell[redacted]na [redacted] confine e della vicina Francia.

Già nei mesi scorsi le indagini della polizia [redacted] permesso di scoprire un grande traffico di valuta falsa, dalla Calabria alla Liguria.

[m. p.]

Visite gratuite

Ventimiglia gli orari del museo

VENTIMIGLIA. Le due sale del [redacted] Girolamo Rossi, [redacted] gurate lunedì scorso [redacted] presenza di numerose autorità [redacted] c'erano anche due rappresentanti [redacted] Beni archeologici ed ambientali della Liguria), [redacted] aperte [redacted] pubblico tutti i giorni, con orario 9-12, 15-17.

Un'altra buona notizia: sino all'11 dicembre in [redacted] della settimana nazionale dei musei, la visita è gratuita.

Intanto una più precisa organizzazione dell'attività della struttura è in fase di studio all'Istituto internazionale [redacted] liguri di [redacted]. [redacted] frat[redacted]po verrà definito con l'amministrazione comunale, visto che [redacted] museo è civico, [redacted] il prezzo [redacted] biglietto [redacted] l'orario d'apertura.

I soci volontari dell'Istituto studi liguri si sono già accollati, fino alla definizione della prati[redacted] l'onere di questo servizio. E' ritenuto importante che non vi sia interruzione nell'attività appena intrapresa.

[t. m.]

BIGLIETTO **D'INGRESSO**

Tra flamenco e paella

S. BARTOLOMEO AL MARE. Una notte tutta spagnola: basta chiudere gli occhi per un istante e immaginare di essere nella caldissima Ibiza, con tanto di ballerini per il flamen[redacted] e la squisita paella, il piatto tipico della penisola iberica. E' la divertente serata che offre questa [redacted] il Chiringuito [redacted] San Bartolomeo al Mare che, [redacted] ogni venerdì, propone l'aste[redacted]tema, tutte di grande successo: la settimana scorsa è stata in[redacted]ta la cena ecologica e [redacted] prima la serata con la «Lambada», il ballo più [redacted] del momento.

Questa sera è di scena la Spagna. Dicono Pippo e Angelo Manduca, titolari del locale: «Una [redacted]a all'insegna [redacted] divertimento e, ovviamente, del ballo». In pista, appunto, i ballerini della Scuola imperiese di danza. Ma il momento clou della serata sarà la distribuzione gratuita della squisita paella offerta dal cuoco Gino Casarini di San Bartolomeo al mare.

[g. g.]

E' arrivato il luna park

IMPERIA. C'è anche la «Metamorfosi», la trasformazione di una donna in gorilla, presentato da [redacted] fantomatica [redacted]cietà, la American Hallucination, al luna park che è arrivato in questi giorni a Imperia. «Verità o finzione?» c'è scritto nella pubblicità sui cartelloni, [redacted] attirare le migliaia di visitatori grandi e piccini che ogni [redacted] affollano [redacted] di Borgo Peri, dove stazionano i «baracconi» delle giostre, è anche il fascino del mistero e il credere che un paese dei balocchi possa esistere veramente.

Oltre alle novità della giun[redacted], anche quelle del Giappone: il Tokaido è un treno che viaggia a velocità super, come quelli del Sol Levante. Poi, [redacted] «Soyuz, la centrifuga che sfida a mantenersi in equilibrio, lo scivolo «Tabogan», le «Gabbie volanti» e le immancabili rotonde a premi con le vaschette dei [redacted] rossi. Si possono anche gustare dolciumi natalizi e il classico zucchero filato.

[m. v.]

Imperia, aperitivo sotto i portici

IMPERIA. Si trova [redacted] ntralissima via Bonfante, sotto i portici, e in questi ultimi mesi è diventato un punto d'incontro soprattutto per i giovani. [redacted] il «Bar Ligure», gestito da Antonietta, Pippo, Orazio e Salvo, un poker di simpatia. Il locale, aperto dalle 7 alle 21, è stato completamente rinnovato nel giugno dell'88 e il dehors, su via San Giovanni, è ora dotato di vetrate che lo rendono utilizzabile anche nelle fredde giornate d'inverno. Il piano superiore ospita la cosiddetta «sala rossa», una raffinata saletta con [redacted]to di attaccapanni stile liberty e piante ornamentali, che è molto frequentata al pomeriggio.

[redacted] Bar Ligure è noto anche per i suoi cocktails: si [redacted] dal mist[redacted] «aperitivo della [redacted]» ai dissetanti aperitivi «sotto» al kiwi, alla papaja, all'ananas. Per gli amanti della birra, c'è la Paulaner alla spina. Chi vuole bere qualcosa nel più completo relax non ha che l'imbarazzo della [redacted]. Il bar chiude la domenica.

[t. m.]

Monaco, in tavola la cucina lombarda

MONACO. Si concluderà domani [redacted], all'Hotel Beach Plaza di Montecarlo la prima Settimana enogastronomica-culturale lombarda. La manifestazione è sotto il patrocinio del consolato d'Italia a Monaco e organizzata in collaborazione con [redacted] direzione dell'Enit di Nizza, dell'Apt di Brescia e con la partecipazione — tra gli altri — di Enzo Delle[redacted], presidente dell'Associazione chef da cuisine di Brescia e Guy Bessot dell'Hotel Plaza del Principato. Nelle [redacted] del Plaza sono esposte armi dalle battaglie di Solferino (1858) e oggetti d'arte.

«Un appuntamento — spiegano [redacted] organizzatori — che ha destato vivo interesse, sia per le proposte di piatti tipici e vini lombardi, sia per l'esposizione di alcuni pezzi storici». Per gustare i tipici piatti lombardi, il menù con servizio e tasse comprese [redacted] [redacted] franchi francesi. «Un modo — concludono gli organizzatori — per far conoscere ai [redacted] ospiti la tipica cucina lombarda e un po' di storia della regione».

[i. m.]

Nuova Sierra 2.0i Twin Cam.

● Nuovo motore doppio albero a camme in testa, 125CV, 195 km/h; da 0 a 100 in 9,7" ● Sistema [redacted] controllo EEC IV ● Nuovo cambio MT75 con retromarcia sincronizzata ■ Spoiler posteriore ■ Cerchi in lega ● Autoradio Ghia ■ Aria condizionata di serie.

PUO' ESSERE TUA CON SOLE

L. 248.000 MENSILI

Con la nuova formula di finanziamento importata dall'America

RED CARPET

UN'ESCLUSIVA DI VENDITA

Ford IMPERIauto

IMPERIA - Via De Marchi, 34 - Tel. 0183/22.655 - 27.63.34 - 23.568
ESPOSIZIONE - SERVIZIO - RICAMBI - IMPIANTI GAS G.P.L.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

GARANZIA VOLVO USATO SENZA TEMPO

UNA VOLVO DI 3 ANNI E' ANCORA UNA BAMBINA

[redacted] di 12 mesi senza limiti [redacted] percorrenza copre tutti [redacted] organi più importanti, dopo una rigorosa [redacted] di controlli [redacted]
Senza franchigie e [redacted] perché la garanzia [redacted] Volvo è gestita [redacted] dall'organizzazione Volvo, [redacted] Volvo [redacted] SOS per due [redacted] comprende [redacted] vasta gamma di prestazioni tra le quali: auto sostitutiva, traino, [redacted] in seguito [redacted] immobilizzo dell'auto.

Volvo [redacted] GLE TD
Anno 1987 22.500.000
Interno in pelle
Tetto in vinile nero

Volvo 740 Turbo Intercooler
Anno 1985 19.000.000
Aria condizionata
Argento M.

Volvo [redacted] Turbo Intercooler
Anno 1988 26.500.000
Aria condizionata
Argento M.

Volvo 480 ES
Anno 1987 20.000.000
Argento M.

Volvo 480 ES
Anno 1988 21.500.000
Nero M.

Volvo 760 GLE Turbodiesel Automatico
Anno [redacted]
Climatizzato - Antifurto M.

CONCESSIONARIA
AUTOVIALE
Via Martiri della Libertà 315
Tel. 0184/530.635 - 530.674
SANREMO
VOLVO
Qualità e Sicurezza

Editori Riuniti

Eugenio Garin
UMANISTI ARTISTI
[redacted]
Studi sul Rinascimento italiano
Dalla cronache fiorentine del tardo Trecento alle drammatiche riscoperte del "caso Galileo", le tensioni ideali, artistiche e politiche che percorsero il Rinascimento italiano.
"Nuova biblioteca di cultura"
Lire [redacted]

Alfredo Condo
IL GRIFONE
Un inquisitore del Cinquecento e un moderno professore universitario: due personaggi legati da un filo impalpabile le cui storie si intrecciano in un racconto appassionante.
"I Delfini"
Lire 24.000

Giuseppe Vacca
[redacted] E [redacted]
SINISTRA EUROPEA
I percorsi culturali della sinistra europea e italiana dagli anni trenta ad oggi. L'influsso sulla perestrojka. L'eredità gramsciana nel pensiero di Gorbaciov.
"Politica"
Lire 25.000

Paolo Crepet
Francesco Fiorentino
IL RIFIUTO DI VIVERE
Anatomia del suicidio
La complessità di un fenomeno in crescente diffusione [redacted] Italia e nel mondo e le possibili strategie preventive.
"I Delfini"
Lire 24.000

Roberto Maragliano
[redacted]
CLASSE
Un nuovo originale approccio all'insegnamento della scrittura e della lettura dei testi. Le valenze didattiche della videoscrittura e il suo uso [redacted] primi anni di scuola.
"La guida di Paideia"
Lire 20.000

Francesca Rocca
Mimma Tamberlelio
GUIDA [redacted]
GEOGRAFIA
Nuovi itinerari, strategie e strumenti per una didattica innovativa della geografia nella scuola elementare.
"La guida di Paideia"
Lire 24.[redacted]

Leonardo Trisciuzzi
Franco Cambi
L'INFANZIA NELLA SOCIETÀ MODERNA
L'evoluzione del concetto di infanzia dall'illuminismo ad oggi...
"Libri di base"
Lire 10.000

Volley: le matuziane a caccia della prima vittoria interna in serie B

Riviera, vietato fallire

A Sanremo domani arriva il Novate

SANREMO. Prima vittoria fra le mura di casa? Il Riviera Volley Sanremo, nel campionato di serie B di pallavolo femminile, ci prova. Inseguirà, domani sera, il primo successo casalingo. Nelle prime cinque giornate gli unici due punti [illegible] arrivati dalla trasferta sul campo del Cus Genova; a Villa Ormond, magari fra molte recriminazioni e qualche errore che si poteva evitare, le ragazze matuziane hanno ceduto sia al Dlm Cafasse che al Cosald Carrarese.

Domani sera (ore 21) tentano il primo an-plein casalingo contro il Coop Novate. «Abbiamo già battuto le lombarde, in Coppa di Lega, sia in casa che in trasferta. Speriamo di ripeterci anche in campionato. Anzi dobbiamo assolutamente ripeterci, dice il direttore sportivo Enrico Chiavari.

Il campionato, in un senso, per il Riviera Volley comincia adesso. Il calendario ha proposto alle ragazze sanremesi, in apertura, quasi tutte le squadre più forti del girone, quelle che già fin d'ora guidano la classifica. Un impatto pesante per una squadra molto giovane, che si era in parte rinnovata, ancora alla [illegible] di una precisa identità. [illegible] discontinuità — set giocati benissimo, alternati a ingenue battute a vuoto — è costata cara.

«Ma già a Sumirago, sabato scorso, sul terreno della prima in classifica e superfavorita dal campionato, ho [illegible] la squadra muoversi molto bene. Forzino riuscili a [illegible] il primo set, perso invece di misura con molta sfortuna, avremmo anche potuto tentare la sorpresa», dice con un pizzico di ottimismo l'allenatore Biagio Di Mieri. Davvero, ora, il campionato si presenta in discesa? «Abbiamo affrontato quasi tutte le squadre più forti. Quelle che restano, almeno sulla carta, sono più abbordabili. Ma sarebbe un errore imperdonabile sottovalutare qualunque avversario», aggiunge il tecnico.

Il match di domani sera contro il Coop Novate sarà seguito, sette giorni dopo, da un altro impegno casalingo contro l'Esperia Cremona. Le prime hanno solo due punti più del Riviera; le cremonesi sono alla pari sul penultimo gradino, a quota due in classifica. Due partite che il Riviera può sbagliare per lanciarsi all'inseguimento di quel quinto posto, obiettivo minimo, che vale una stagione e soprattutto la permanenza in serie B.

A patto però di acquistare maggior [illegible] di rendimento. «Mancano, è ovvio, ancora quel carattere e quella personalità che solo l'esperienza può dare. Le nostre ragazze sono molto giovani. Ma l'importante è mantenere un rendimento di gioco elevato. Alla lunga i risultati arriveranno», [illegible] è Di Mieri. Domani sera contro il Coop Novate mancherà sicuramente la Rovere, alle prese con l'influenza; ancora incerta la presenza della Villa anch'essa appena reduce da un attacco influenzale (ma il mister spera nel recupero).

Nel programma della sesta giornata ci sono sei partite: Poolserchio Pantera Lucca-Dlm Cafasso; Banca Anonima Casale-Falp Crema; [illegible] Romagnano-Cosald Carrarese; Esperia Cremona-Misseni Sport Sumirago; Riviera Volley Sanremo-Coop Novate; Lissone-Cus Genova. Classifica: Misseni Sport Sumirago p. 10; [illegible] Genova, Falp Crema, Dlm Cafasse e [illegible] Carrarese 8; Lissone 6; Esperia Cremona e Ri[illegible] Volley 2; Banca Anonima Casale e Pavic Romagnano 0.

Bruno Monticone

Sempre caos per gli arbitri in C2 e D

Faticosamente e ambiguamente vanno avanti i campionati regionali: la seconda giornata di C2 (in realtà la quarta prevista dal calendario ufficiale) e la seconda di D (in realtà la terza) verranno disputate domani nonostante l'infuriare della «guerra» arbitri-Figc. Sarà ripetuto l'escamotage di sette giorni fa: poiché gli arbitri regionali continuano a protestare per la diminuzione dei loro rimborsi, la Commissione centrale di Roma invia direttori di gara da fuori regione e sovente di livello nazionale per coprire tutte le gare previste. Naturalmente vengono impiegati anche quelli liguri disponibili (ma sabato scorso hanno accettato solo in tre). Ecco il programma. C2 maschile: S. Pio (2)-Villetta (2); S. Martino (0)-Cogoleto (2); Olympia (0)-Primavera (2); S. Pietro (0)-Ideal (0); Albissola (2)-S. Stefanese (2); Recco (0)-Primalpa (0). C2 femminile: Nordo (2)-Cogoleto (0); Maurina (2)-Albisola (2); Cffs (0)-Amatori (0); Gabbiano (0)-Loano (0). Rapallo (0)-Genova 92 (2); Varazze (2)-Mater (2). D maschile: Carcare (2)-Cus (0); Levanto (2)-Chiavari (0); Rapallo (2)-Don Bosco (2); Weak Point (0)-Arma Taggia (2); Spezia (0)-Ceparana (0). D femminile girone A: Arma Taggia (0)-Quiliano [illegible] Buzzoni (2)-Masone [illegible] Savona (0)-Arcobaleno (2); Navalcavi (0)-Carcare [illegible]. Girone B: Libertas (2)-Fabianese (0); Trafossi (2)-Bisagno (0); Don Bosco (2)-Spezia [illegible] Uscio (0)-Recco (0).

Il tecnico Di Mieri e Roberta Rovere

Basket: i baby nello «Scuri»

E il Sanremo sfida Loano

Oggi è in programma un interessante appuntamento [illegible] il basket giovanile. Fra domani e domenica in campo [illegible] Promozione maschile e femminile per un turno molto importante.

Trofeo delle Province. Quella [illegible] la [illegible] Imperia anni '74-'75-'76 sarà impegnata [illegible] palestra di Via Cagliari a Genova nel rituale [illegible]nto di preparazione al Trofeo Decio Scuri, uno dei più importanti a livello nazionale. Agli ordini dei cinque selezionatori liguri (Giampiero [illegible]dri [illegible] presidente della Commissione regionale allenatori; Vittorio Cavaleri come presidente provinciale di Genova; [illegible]arco [illegible] Stefano di Imperia; Cesare Frantulli di La Spezia e Settimio Pagnini di Savona) si affronteranno in mattinata le selezioni di Genova e La Spezia. Al pomeriggio sfida Imperia-Savona: alle 16,30 in campo i maschi, alle 17,15 le femmine. Da queste quattro partite, organizzate dal Comitato regionale, dovranno uscire le due «rose» di 14 giocatori e altrettante giocatrici, da inviare al T[illegible] della Regioni.

Promozione maschile. Il [illegible] comprendente quasi tutte squadre della provincia di Imperia, è ormai giunto alla [illegible]ima giornata. Dopo i «fuochi artificiali» di Finale Ligure-Bordighera dell'ultimo turno, un [illegible]condo [illegible] al vertice per i biancoblù finalesi che dovranno ospitare il quotato Ospedaletti, favorito numero uno per il successo del girone ed il passaggio alla seconda fase.

Per le due squadre è sicuramente un test molto importante. Compiti diversi per le altre prime della classe: una riposa (il Basket Cairo), una seconda ha un compito casalingo molto facile (la Rari Nantes Bordighera).

Programma settimo turno [illegible]: Sanremo-Imperia (17); Rari Nantes Bordighera-Maremola (17); Finale-Ospedaletti (17,30); As Albenga-Loano '88 (domani, ore 21).

[illegible] femminile. Il match clou [illegible] giornata (in programma sul parquet di via Matteotti fra le Pallacanestro Loano, prima a punteggio [illegible], e il Basket Sanremo, l'inseguitore più ac[illegible] del quintetto loanese.

Le sanremesi sono in [illegible] condizione, consapevoli [illegible] l'importanza dell'incontro e del valore delle avversarie che, non dimentichiamolo, f[illegible] l'ossatura base della squadra che avrebbe dovuto disputare [illegible] serie B.

Programma sesta [illegible]ta: Alassio-Albenga (sabato, 16); Maremola-Ospedaletti (sabato, 20,30); Ventimiglia-Vallecrosia (domenica, 11); Loano-Sanremo (domenica, 20,30). Lunedì [illegible] alle ore 21, verrà recuperato l'i[illegible] Ospedaletti e Ventimiglia non disputato nella data originale [illegible] 2 dicembre scorso, [illegible] accordi intercorsi fra le due [illegible]. (g. s.)

Boccette: l'Ariston stasera sfida il Moneta ad Albenga

Cgm, sarà dittatura?

La capolista loanese stasera può allungare ancora il passo
Ad Albisola grande scontro Quadrifoglio-Giardino per il secondo posto

SAVONA. Entra decisamente nel segno della Cgm [illegible] di Loano [illegible] serie A [illegible] campionato provinciale di boccette. Attesi da tutti alla vigilia, se non altro per l'ossatura tecnica di un [illegible] che gode [illegible] quest'anno della prima sponsorizzazione nel mondo delle boccette savonesi, i loanesi (ex Conca d'oro) hanno atteso quattro giornate di doveroso rodaggio, [illegible] da venerdì hanno preso [illegible] in [illegible] lo [illegible] della massima serie. Le ultime due giornate parlano chiaro: con Moneta e Bar De Nei, la prima ex capolista ed entrambe compagini tra le più screditate, [illegible] mentre si è chi[illegible] con un parentesco 5-1 che la dice lunga sulla reale consistenza dei loanesi. L'episodio interno di tre settimane fa (sconfitta, 4-2, ad opera dell'Ariston) sembra ormai aver dimenticato e forse mai sconfitta fu più salutare. Stasera il programma oltretutto sembra favorire la capolista, a Spotorno per affrontare il [illegible] di coda Black Bull che presenta uno score di soli 7 punti dopo cinque turni.

Per contro Quadrifoglio e Giardino, le due più immediate inseguitrici, si affrontano ad Albisola in uno scontro diretto che potrebbe sancire il nome dell'alter-ego di questo avvio di torneo. [illegible] del computer: anche [illegible] e Ariston, appaiate sul quarto gradino a tre lunghezze dalla Cgm, si affrontano ad Albenga in un testa a testa che, comunque vada, dovrebbe garan[illegible] spettacolo [illegible] emozioni al folto pubblico di appassionati. [illegible] forse proprio loro, la centinaia di spettatori che regolarmente seguono le fasi del torneo, la nota più lieta del torneo 89/90. Sin dalle prime battute non han[illegible] [illegible] di incoraggiare i propri beniamini seguendo costantemente e correttamente, val la pena sottolinearlo, uno sport che entra facilmente [illegible] simpatia di tutti.

Gli scontri d'alta [illegible] non sono una prerogativa della A: questa sera in B1 ad esempio le prime quattro in classifica si affrontano direttamente (ad Arma di Taggia Ariston-Haiti, a Pietra Ligure Cavalluccio-Bussolai e non è escluso che possa uscire un nuovo volto della classifica. B2: [illegible] Cavalluccio [illegible] a Pinala, [illegible] cam[illegible] Bar Franco, la patente di prima della classe approfittando del turno di riposo del Lady, sua immediata inseguitrice. In [illegible] capolista Gatto Nero rischia nel derby verezzino con il Lombardo, mentre il Bar Aldo potrebbe inserirsi al primo posto visto l'agevole, sulla carta, turno [illegible] con la Sciarborasca. B4: Giardino e Cogoleto[illegible] di approfittare del turno di sosta della capolista Dlf; entrambe sulla carta potrebbero trar vantaggio [illegible] [illegible] programma [illegible] la vede impegnata in casa con avversari non irresistibili.

In A stasera il programma prevede questi incontri (tra parentesi i punti). A Loano Europa (0)-Carla (12); [illegible] Albenga Moneta (13)-Ariston (13); a Spotorno Black [illegible] (7)-Cgm (16); ad Albisola Quadrifoglio (14)-Giardino (15); a Bardineto Bar De Nei (11)-[illegible] Isidoro (10).

Alberto Brusasco

Squalifiche: la Cairese esonera Lupi e chiama Giancarlo Tonoli

Fuori Panizzi e Bertazzon

Contro il Fegino Taggese senza due titolari

Terremoto nel girone A di Promozione: la Cairese ha esonerato Aldo Lupi, affidando la prima squadra a Giancarlo Tonoli. Il tonfo interno di domenica [illegible] (0-2) con l'Audace Camporosso è [illegible] l'atale a Lupi, [illegible] tecnico [illegible] [illegible] a [illegible] giocatore a lungo [illegible] giallobl[illegible], che ha pagato soprattutto le difficoltà della squadra in casa (tre sconfitte finora), anche se domenica era privo [illegible] molti titolari. Tonoli negli ultimi anni ha diretto Carcarese e Millesimo e ritroverà a Cairo i suoi ex allievi Soldano, Genta e Tortarolo. La Cairese, che punta [illegible] mezzi termini al ritorno in Interregionale, è per il momento quinta in classifica, a due punti dalla Sestrese capolista. Il Cengio intanto, in Prima categoria, dopo le dimissioni di Baronti, punta per il momento su Carucciolo come allenatore-giocatore in attesa di assicurarsi il nuovo tecnico.

Ma ecco le squalifiche di questa settimana. In Interregionale due turni a Porcù, portiere di riserva della Samm, uno a Podestà (Albenga), Rispoli (Acqui), Bolgiani (Samm), Doregrosso (Vado), Canu e Pietrolungo (Savona), Baiocco (Bra), Cornaglia (Carcarese), Boni e Gandini (Fanfulla). Fontana, allenatore della Samm, è stato inibito fino al 21 dicembre, e il suo collega Crotti dal 5. Angelo Lodigiano fino al 14 dicembre. Multe di 400 mila lire alla Carcarese. Due gli anticipi di domani: Crema-Vado e Pegliese-Mondovì, entrambi con inizio alle 14,30. Savona-Fanfulla di domenica inizierà invece alle 15 per richieste delle due società.

Per la Promozione, due giornate a Moroni (Sanremo 80), una ad Arrigo (Argentina), Traverso (Culmv), Molini (Fegino), Balestra (Millesimo), Gianluca Panizzi e Bertazzon (Taggese), Fulcher (Varazze). Alla Taggese anche 80 mila lire di multa per le intemperanze del pubblico.

In Prima categoria due turni a Pizzorno [illegible] Borghetto [illegible] e uno a Costanzo (Camporosso), D'Agnano e Fiorillo (S. Bartolomeo Cervo). In Seconda categoria cinque anni di squalifica a Pulina del Boys Vado, che domenica [illegible] ha aggredito l'arbitro con calci e [illegible]gni nel corso della partita al Csi di Savona tra la sua squadra e il Legino. Sei gare di sospensione sono state inflitte a Maschietto, e tre a Molli del Borghetto Santo Spirito. Tre turni di stop anche a Ciceruno del Vallecrosia, due a Merlino dell'Altarese, Donegana dell'Autillum Alassio e Calarco della S. Filippo Neri. Una giornata infine, a Pizzorno (Braghio), Astengo e Sabatino (Celle Ligure), Franchi (Consente), Giordano (Laigueglia), Calvi e Grassilli (Lavagnola 78), Bucciantini (Villapiana Don Bosco).

(r. p.)

BORGHETTA'
Che cosa fare per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi
Timpani bionici
Progettati con il cervello elettronico in funzione delle varie [illegible] personali [illegible] auricolari, [illegible] e utilizzando [illegible] la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci **timpani bionici**, ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mega, puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mega a Genova (010) 29.65.27, Imperia (0183) 22.292, Savona (019) 821.904, [illegible] Spezia (0187) 29.673, [illegible] (0131) 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso [illegible] avrai una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA
15.000.000 m[illegible] ore senza cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni a [illegible] rate - 218.000 mensili, oppure 120 rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del v[illegible] [illegible] con ipoteca di secondo grado.
[illegible]: [illegible] milioni a [illegible] rate - [illegible].
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati di banca.
Tel. Genova 010/281.616
Tel. Savona 019/852.[illegible]

[illegible] TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[illegible] SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Cairoli 24
[illegible]

[illegible] commerciale cerca [illegible] Liguria, AT, AL, CN,
[illegible]
per distribuzione prodotti di largo consumo nel settore radio-elettrico, Tv, Hi-Fi, videotasche e nastroteche.
Telefonare ore ufficio 0183/27.281.

TOPOTOMBOLINA
LA STAMPA
ogni giorno su
LA STAMPA
PUOI VINCERE
4 MILIONI*
* In buoni acquisto upim [illegible] dividere fra [illegible] le cartelle vincenti [illegible] giorno

S.A.R. AUTOLINEE RIVIERA S.p.A.
[illegible]
AVVISO AGLI UTENTI
Si porta a conoscenza dell'utenza [illegible] da
LUNEDI' 27 NOVEMBRE [illegible]
[illegible] S.A.R. AUTOLINEE RIVIERA S.p.A. e la R.T. [illegible] TRASPORTI S.p.A. attueranno in via sperimentale - fino [illegible] 13/6/1990, un servizio feriale [illegible] collegamento diretto
ALBENGA/IMPERIA PORTO MAURIZIO
Con i seguenti [illegible]
Feriale - Invernale

	17.10		12.30			SANREMO		10.30		16.25		21.10
—	17.50	14.15	13.10	8.15	6.50	IMPERIA P.M.	7.53	9.45	14.06	15.45	—	20.35
19.35	17.55	14.20	13.15	8.20	6.55	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14.03	15.40	19.03	20.30
[illegible]	18.10	14.35	13.30	[illegible]	7.10	DIANO M.	7.33	[illegible]	13.48	15.25	18.48	20.15
[illegible]	18.15	14.40	13.35	8.40	7.15	CERVO	7.28	9.20	13.43	15.20	[illegible]	20.10
20.05	18.25	14.50	13.45	8.50	7.25	[illegible]	7.18	9.10	13.33	15.10	18.33	20.00
20.15	18.35	[illegible]	13.55	9.00	7.35	LAIGUEGLIA	7.08	8.57	13.23	14.57	18.23	19.50
20.22	18.42	15.07	14.02	9.07	7.42	ALASSIO	7.01	8.50	13.16	14.50	18.16	19.43
20.35	18.55	15.20	14.15	9.20	7.55	ALBENGA	6.48	8.35	13.03	14.35	18.03	19.25
21.13		15.58		9.58		FINALE	6.10		12.25		17.25	

I [illegible] delle Province di Imperia e Savona avranno dunque a disposizione un servizio migliore in linea con la politica di potenziamento perseguita [illegible] entrambe le Aziende, [illegible] far fronte, in particolare alle esigenze degli studenti e dei lavoratori pendolari.
Il superamento [illegible] barriera di Andora funzionerà anche per ciò che riguarda i titoli di viaggio che saranno comunque validi su tutti i mezzi, indipendentemente [illegible] fatto che siano [illegible] rilasciati dall'una o dall'altra Società.

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 8 Dicembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398401/02 / Fax

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
- Tel. 0321 474016 472327

Fallisce la prova generale del ponte di Sant'Ambrogio

Lassù manca solo la neve

Tutti gli impianti sono chiusi

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Ponte di sant'Ambrogio e Natale asciutti nelle stazioni alpine ossolane. si scia da nessuna parte. Sabato scorso 2 dicembre c'era un splendido e ricorreva la san una: vale a dire bel tempo «quaranta dì e una settimana». Il vecchio adagio popolare trova puntuale conferma osservazioni scientifiche.

Carlo Zanetta, coordinatore del servizio meteorologico della Comunità montana Valle Ossola, che ogni mattina mette le rilevazioni alla regione Piemonte, non ha dubbi. «Quel giorno — dice — abbiamo registrato una pressione eccezionalmente alta, indizio di bel tempo stabile e identico alla situazione il gennaio scorso. E la prima dell'anno è caduto proprio il febbraio , dopo i classici 50 giorni».

Zanetta segue da oltre trent'anni la situazione meteorolo ossolana e cita a gli anni «neri», quelli un filo di più frequenti di quanto la gente non ricordi. «Non resta che sperare — dice l'esperto — nell'eccezione che confermi la regola, altrimenti non si prevedono nevicate sino a dopo l'Epifania».

Il panorama ossolano è dunque consolante per gli operatori turistici che puntavano le loro speranze sulla neve. Impianti chiusi dappertutto, a Domobianca e alla Piana di Vigezzo, a Domenico Varzo e a Macugnaga-Monte Moneve sciabile solo oltre i 2800», dicono alla munità montana.

Inutile quindi cercare impianti aperti anche nel vicino Vallese, solo più alte piste di Saas-Fee possono offrire di praticabili. Anche la Svizzera dunque, dove negli ultimi anni molti impianti erano già in funzione, per la prima volta si trova in difficoltà. I bollettini elvetici, che fino all'anno erano invidiati dagli operatori rimasti al palo, rimandano testualmente le neve «alle calende greche».

Non sono incoraggianti nemmeno le previsioni dei monaci all'ospizio del Sempione: i frati agostiniani, guardano il cielo e scuotono la testa. La loro osservazione negli anni si è sempre rivelata molto attendibile, tanto che molti operatori, svizzeri e italiani, si rivolgono ai religiosi per avere responsi sui quali basare poi l'impostazione della «stagione bianca».

Se i metereologi hanno ragione, sembrano inutili gli sforzi che le diverse stazioni avevano fatto per le festività natalizie e di fine anno.

Formazza, sistemata bene la strada di fondovalle, si puntava sulla nuova pista servita dalla seggiovia di Valdo ed era in programma l'apertura di fondo. Si deve ripiegare sul campo pattinaggio e sulla palestra sportiva con sauna.

Anche Macugnaga, che oggi inaugura il nuovo concerto di campane alla chiesa parrocchiale, ripiega sui due campi di pattinaggio, sport praticabile anche in Vigezzo grazie al palazzetto dello sport e dove è possibile, per i più piccoli e esigenti, sfruttare il nuovo anello di fondo della val Loana.

Gli addetti alle informazioni turistiche hanno ricevuto negli ultimi giorni numerose richieste di prenotazioni.

«Ma quando rispondiamo che non c'è neve, i più rinunciatari dicono all'Azienda promozione turistica.

Il Natale e fine-anno sarà salvato dai proprietari di seconde che comunque riapriranno i battenti e dai turisti che in ogni caso non vorranno rinunciare alla tradizione di brindare all'anno nuovo in montagna.

Ci si consolerà, come in altre annate asciutte, nelle discoteche, nei veglioni e son i di fine . E per i più piccoli, sarà sufficiente prato con qualche chiazza di neve gelata per correre con slittino rispetto delle montagne ossolane.

Se per il tempo libero le alternative sono affidate alla fantasia e a soluzioni fortuna, sul piano economico si affaccia lo spettro di un'altra annata-disastro. Nell'ultima stagione, la mancanza di neve si è tradotta una vera e propria ganza bianca».

Quest'anno, albergatori e Società che gestiscono gli nti, in collaborazione Apt e Comunità montana, avevano lavorato sodo per impostare una strategia promozionale. Attraverso speciali per settimane bianche o «pacchetti» di soggiorno a prezzi concorrenziali, contavano di veder tradurre in un aumento delle presenze turistiche. Un piano che, persistendo mancanza di neve, rischia di restare sulla carta.

Paolo Bologna

Sciatori al Monte Moro. E' una scena abituale per il primo ponte di dicembre nell'Ossola ma quest'anno non si ripeterà per mancanza di neve

La drammatica esperienza dei novaresi nell'albergo di Manila

Quattro giorni fra i ribelli

Ad Arona e Castelletto Ticino aspettano l'arrivo delle due famiglie
Dopo la liberazione sono viaggio con altri italiani Singapore

DINA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Quello ci preme più di tutto è di tranquillizzare le famiglie. Alcuni dei nostri dipendenti hanno genitori anziani sui quali una notizia così potrebbe avere conseguenze anche gravi. possiamo tranquillizzarle davvero, poiché stanno bene tutti: loro, le mogli e i figli».

E' il direttore dell'ufficio personale delle di Sesto Calende, azienda del Gruppo Agusta. Parla dei tecnici italiani che nei giorni scorsi hanno vissuto brutta, sconvolgente avventura a Manila, fatti prigionieri dagli ammutinati al governo centrale. Nel gruppo degli italiani dell Sial due famiglie di Arona e Castelletto Ticino; quella di Gaetano Domicoli e di Dario Leonardi. Altri due gruppi familiari, Vanoni e Turcatti, vivono Varesotto; in totale ventina di persone fra uomini, e bambini in tenera età.

«Ci siamo tenuti in loro praticamente ogni giorno» spiega il funzionario della Sial: «Sia per interposta pe tecnici degli uffici di rappresentanza che abbiamo laggiù e poteva par con telefonicamente, e quindi riferirci». Le famiglie di Gaetano Domicoli e Dario Leonardi erano tenute in osteggio, con italiani, in un hotel nel quartiere Makati di Manila, uno dei luoghi dove gli sono più violenti: successivamente, per accordi intervenuti fra gli insorti e il governo filippino, sono stati liberati. Ora sono in viaggio verso Singapore, dove la Sial ha un altro ufficio di rappresentanza: «Ci si fermeranno per qualche tempo — lì è detto — perché si riprendano dallo choc. Poi si deciderà». Ma per il momento, almeno a tempi brevi, è diversamente da quanto era stato ipotizzato in un primo momento, non si parlerebbe di Italia: fermo il rispetto per le scelte che vorranno fare gli interessati.

I tecnici Sial erano impegnati montaggio agli aeroplani S211, velivolo entrato in produzione nei primi Anni Ottanta che l'a italiana ha venduto un po' in tutti i Paesi mondo. Si tratta di cosiddetto jettraining, un per l'addestramento piloti militari. Un lavoro Erano partiti circa un fa e si sarebbero dovuti trattenere per un paio d'anni. Alcuni di loro avevano precedenti esperienze, sia pure più brevi, proprio a Singapore.

Poi la proposta: perché con tutta la famiglia e per un tempo più lungo?

Il contratto, sembra, è allettante: c'è la possibilità di mettere da parte qualche soldo in più. Ma soprattutto, c'è la possibilità di fare esperienza in un straniero, in luoghi ci: di vedere cose nuove. E c'è anche la possibilità di nuove nazioni, un po' di E ci si può portare anche la famiglia. Ottima idea.

L'abitazione di Gaetano Domicoli in Via XXIV Maggio ad Arona è piccolo condominio pieni: vi abitano dodici famiglie: nelle sue delle lettere c'è soltanto qualche dépliant pubblicitario che nessuno ha mai ritirato. Domicoli, 37 anni, è andato nelle Filippine portandosi sé moglie Lorella di 29 anni, e i figli Monica e Diego, di e anno e mezzo.

Ad Arona ha lasciato gli anziani genitori (vengono tutti in Sicilia) e due fratelli, Francesco e Gino.

Dario Leonardi, anni, abita a Castelletto Ticino in via Tintoretto: il suo telefono suona a vuoto: è partito per l'Estremo Oriente insieme con la moglie Maria Del Sale di due anni più giovane e il figlio Alessandro nato nel 1984.

Certo : l'avventura di finire prigionieri di un gruppo di ribelli non era stata messa nel conto; ora l'ultima cosa cui pensavano: gli è grazie a Dio, è anche finita nel migliore dei modi.

Mario Bonazzi

VENTIQUATTR'ORE

ROVELLASCA

Sparta in Coppa

a Rovellasca 1-0 (gol centrattacco Di Stefano) Sparta ha superato brillantemente il di Coppa Italia dilettanti. I novaresi avevano già vinto partita campo di via Alcarotti per 2-0 e accedono ai trentaduesimi di fi. conferma l'ottimo momento della «bianche casacche» che pigliato vittorie consecutive. Nell'altra partita di Coppa il Borgomanero invece battuto a domicilio dalla squadra bergamasca del S. Paolo D'Argon lo stesso punteggio (2-0) della d'andata. Per il «Borgo», quindi, l'avventura in Coppa è già finita.

BINASCO

Il Bellinzago

Il recupero di Interregionale fra Binasco e Bellinzago è stato rinviato ieri per la nebbia. La gara era stata già sospesa, sempre per nebbia, al 76' il 12 novembre.

La sull'Icap

La sezione per l'Alto della Confederazione nazionale dell'artigianato annuncia in un comunicato di aver intrapreso un'azione zione sui 92 sindaci del Verbano, Cusio e Ossola, perché, nelle deliberazioni che i consigli comunali dovranno adottare entro fine anno sulla materia, venga applicata per i contribuenti a regime forfettario (da 0 a 18 milioni) riduzione al dell'imposta Icap. Viene anche chiesta che la minima sia definita tra lo ed i 12.100.000 lire.

per il parco

Il comitato promotore per il parco naturale della Piana del Toce in una lettera aperta inviata a Giuseppe , presidente della commissione ambiente, territorio, ecologia, parchi alla Regione, ribadisce la volontà di arrivare alla costituzione del progettato sparco. I promotori contel'invito del Bara «a chiudere il libro dei sogni» e affermano che se in riferimento all'apertura di parchi è necessario — come ha scritto il dott. Bara — salvaguardare progresso economico e sociale delle popolazioni che vivono e lavorano nei territori limitrofi, «e maggior ragione vanno difesi gli interessi di quanti vivono e operano all'interno dei parchi».

Lunedì sera a Novara appuntamento alle nel salone dell'albergo Italia

«La Stampa» incontra i lettori

Dibattito con il direttore sui temi dell'informazione

NOVARA. Lunedì prossimo, alle 18, «La Stampa» incontrerà i lettori nella sala degli specchi dell'albergo Italia, in via Solaroli 8.

Saranno presenti il direttore Gaetano Scardocchia, il redattore capo delle edizioni regionali Roberto Franchini, tutti i giornalisti della redazione di Novara, con i corrispondenti e i collaboratori. Un'occasione per dibattere i temi dell'informazione locale nello dal giornale.

Non la prima volta che «La Stampa» si fa promotrice di incontro con i novaresi. Lo scorso anno, a febbraio, organizzò, all'istituto «Donegani», convegno sull'università e i decentramenti delle facoltà a Novara.

E, sempre nell'88, all'albergo Italia si svolse dibattito su «Novara verso il Duemila», a cui parteciparono con Mario Salvatorelli esponenti del mondo economico piemontesi.

In questa casa «La Stampa» vuole incontrare i lettori dopo la trasformazione del giornale avvenute negli ultimi tempi. Dal 28 giugno, infatti «La Stampa» è in edicola con una rinnovata (tre fascicoli di cui uno dedicato a Novara e provincia). Ma non è soltanto di cambiamenti tecnici parlerà lunedì. Il rapporto fra «La Stampa» e i lettori, in una provincia come quella di Novara al confine con la Lombardia, si va approfondendo proprio grazie al spazio che il giornale a questa il fascicolo quotidiano.

Da quasi vent'anni mente dalla primavera 1971) «La Stampa» è presente sul territorio con un'edizione locale. negli ultimi cinque mesi il dialogo è trasformato in una consuetudine più presente e capillare.

questo i lettori (possono ritirare i biglietti d'invito alla redazione Della Vittoria 2) sono sollecitati a intervenire al dibattito di lunedì prossimo.

I loro suggerimenti, che potranno scaturire da un questionario distribuito a tutti, saranno utili per migliorare l'informazione in città e nella provincia.

I giornalisti de «La Stampa» sono testimoni dei grandi mutamenti in atto nel capoluogo e delle complesse realtà in cammino nel resto del Novarese. Cercano ogni giorno di cogliere gli aspetti più significativi, così diversi fra loro a seconda delle zone (il Cusio, il Verbano, l'Ossola), le esigenze che arrivano dagli abitanti dai grossi centri così come da quelli dei villaggi di montagna.

«La Stampa» ogni giorno è vicina a questi rapidi cambiamenti che pongono la provincia novarese al centro della attenzioni di economisti e sociologi. Novara è diventata, con Ivrea e Torino, uno dei vertici del triangolo «Tecnocity» ed è a strada fra il capoluogo piemontese e la metropoli lombarda, inserita in un progetto di sviluppo che nei prossimi anni toccherà questa vasta area.

I suoi amministratori e i cittadini guardano lontano ma anche il resto dell'Italia si è accorto che Novara è ora un punto di riferimento, come testimoniano la massiccia presenza imprenditoriale e la nuova realtà del terziario (sportelli bancari in primo piano).

«La Stampa», proprio in questi giorni, ha dato il via a un'altra iniziativa per agevolare i lettori. Il giornale sporta a porta, che arriva tutte le mattine in casa degli abitanti di Novara prima delle sette, pronto da sfogliare del caffè.

L'innovazione sta suscitando i consensi dei novaresi ed è destinata ad espandersi. [g. f. q.]

A Castelletto ed Arona incidenti con giovani motociclisti

Studente muore in moto

E' ferito grave ragazzo di Dormelletto

CASTELLETTO TICINO. Un ragazzo di 17 anni è morto nel tardo pomeriggio di mercoledì incidente duto sulla Statale del Sempione a Castelletto Ticino. Si va Marco Simone Granata, studente liceale di Milano Via Gianicolo.

Marco Granata era sul sellino posteriore «Gilera 125» alla cui guida Stefano Napolitano, 27 anni di Trezzano sul Naviglio, Enrico Fermi. La motocicletta si scontrata con un furgoncino Mercedes che stava svoltando a sinistra all'altezza del civico 33 per raggiungere un piazzale. Alla guida era Nicola Lesina, 24 anni Borgo Ticino, Via Stazione.

Sul luogo dell'incidente, nei pressi dell'innesto per la frazione a lago di Cicognola, intervenuti i carabinieri di Arona ancora cercando di ricostruire la dinamica. Pare che in quel momento nella (dove comunque sono già accaduti in passato altri incidenti anche mortali) ci fosse una certa foschia. Dalle prime testimonianze sembrerebbe che i conducenti dei due veicoli non si siano visti in tempo.

La motocicletta veniva da Milano, mentre il furgoncino viaggiava in direzione contraria: lo scontro è avvenuto sulla corsia ascendente. Marco Granata è stato soccorso da un'ambulanza che lo ha trasportato all'Ospedale di Arona, dov'è giunto ormai cadavere e dove si trova tuttora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il ragazzo è stato sbalzato di sella, e dopo un volo di qualche metro è finito col capo sull'asfalto. Stefano Napolitano ha invece riportato ferite guaribili in pochi giorni.

Il Granata ed il Napolitano erano partiti poco prima da Milano diretti a Gignese: volevano approfittare vacanze Sant'Ambrogio e l'Immacolata per lungo week-end sul Vergante. Appunto a Gignese famiglia Granata (padre, madre e altre due figlie) ha un appartamento al residence «Il Faunio», un complesso edilizio poco fuori del verso l'Alpino.

Quest'incidente seguito ore dopo un altro, più o meno analogo, ed Arona martedì sera viale Baracca, vittima un ragazzo di 16 anni di Dormelletto, Lorenzo Mattina, che è tuttora ricoverato in gravissime condizioni al reparto rianimazione dell'ospedale di Borgomanero. La Mattina, che ha riportato lesioni interne, è finito col proprio ciclomotore contro una Bmw che stava uscendo dal parcheggio dell'Albergo La Goccia del Lago ed alla cui guida era il borgomanerese Giuseppe La Fauci di 55 anni. [m. b.]

Novara, illustrata al Broletto l'utilità della raccolta differenziata

La mostra della spazzatura

Dall'«usa e getta» all'«usa e ricicla»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Una singolare mostra, denominata «gente e spazzatura», è aperta da qualche giorno nell'atrio del Broletto.

L'esposizione si rivolge essenzialmente ai giovani e vuole dare l'avvio a un radicale cambiamento di mentalità: dall'ormai generalizzato concetto dell'«usa e getta» e quello emergente — anche in rispetto all'ambiente — dell'«usa e ricicla».

L'iniziativa è della Snu, azienda municipalizzata della nettezza urbana, che intende estendere la raccolta differenziata dei rifiuti (già attiva per vetro, pile scariche o medicinali scaduti) a tutto una serie di altri materiali: plastica, lattine, e via dicendo.

Ma i responsabili dell'azienda si sono resi conto che ogni tentativo di ottenere la collaborazione dei rifiuti già all'origine, e cioè da parte dei cittadini, senza la collaborazione di questi ultimi, sicuramente è destinato a fallire.

«La mostra — dice il presidente della Snu, Luigi Agnelli — è mirata al coinvolgimento dei giovani. Sono proprio loro ad avere dimostrato una ammirevole sensibilità sul problema della difesa dell'ambiente. Noi speriamo che ci diano una mano nel convincere gli adulti a servirsi sempre degli speciali contenitori per i vari tipi di rifiuti».

L'azienda della nettezza urbana è «spalleggiata» dagli assessorati comunali all'ambiente e all'istruzione. L'azione comune — almeno nelle intenzioni — dovrebbe dare maggiore incisività a una campagna destinata al lancio massiccio della raccolta differenziata.

Il motivo? Presto detto: l'impianto di compostaggio e riciclaggio, al quale fanno riferimento una trentina di comuni i quali Novara, dopo parecchi anni di rinvii pare destinato ad entrare in attività al più presto.

«E per funzionare bene — dice l'assessore all'ambiente Alessandro Orlandi — è indispensabile che i rifiuti arrivino all'impianto già selezionati. In questo modo i prodotti in uscita, e in particolare il fertilizzante compostato, sarebbero di ottima qualità e quindi molto commerciabili.

D'altra parte il concetto di utilizzo dei rifiuti rientra ormai nella concezione più moderna dell'economia. Non dimentichiamo che dall'impianto di compostaggio e riciclaggio, altro prodotto in uscita sarà l'Rdf, combustibile utilizzabile per il riscaldamento domestico».

Orlandi aggiunge che abbandonando la filosofia dell'«usa e getta» e riutilizzando almeno in parte i rifiuti, si ottiene il risultato di ridurre della discarica. Il caso di Novara — con la «Bicocca» ormai al limite della chiusura — è una dimostrazione di come tutto sia più irrimandabile.

«Oggi — aggiunge l'assessore all'Ambiente — i rifiuti sono automatici. Stiamo assistendo a una vera e propria escalation. Le discariche non possono durare in eterno e solo corretta raccolta differenziata può evitare che i materiali prodotti dall'impianto di compostaggio vengano poi gettati in discarica perché inutilizzabili».

La scelta di rivolgersi ai giovani è come una speranza degli amministratori. Ne parla Augusto Bollini, assessore comunale all'Istruzione: «Il veicolo degli scolari, anche di quelli più piccoli delle scuole elementari, si tenta di ottenere maggiore sensibilizzazione delle famiglie alla pulizia. Io personalmente credo in questa iniziativa e il mio assessorato è direttamente coinvolto nel favorire e organizzare le visite guidate delle scolaresche».

«Gente e spazzatura» è una mostra preparata dalla Video-Digit di Modena, una azienda specializzata in progetti di comunicazione. Prima di venire a Novara è stata a Milano, Firenze, Venezia e Mantova. Resterà aperta — mattina e pomeriggio — fino al 21 dicembre. Subito dopo andrà a Padova.

Sono una serie di video-terminali, di schermi, di illustrazioni, mettono in luce l'importanza del riciclaggio dei rifiuti. C'è uno di questi video, digitando il nome di un qualsiasi quartiere di Novara si ottiene la piantina particolareggiata dei contenitori di vetro, pile e medicinali dislocati nella zona. Ma non è che uno dei tanti punti di questa mostra che, per la prima volta, ha fatto condurre fino a ieri impensabile: la spazzatura.

La mostra «gente e spazzatura». Una giovane visitatrice incuriosita da uno dei numerosi video-terminali esposti

DALLA

TRIBUNALE
Pistole in vendita all'asta

Sabato prossimo alle 9 nella sala pubblica udienza del Tribunale saranno venduti all'incanto ed al migliore offerente corpi di reato. All'asta pistole, fucili, radio e altri oggetti.

CONFERENZE
Dibattiti sulla medicina

Sono iniziate al centro sociale di via Monte San Gabriele le conferenze organizzate dalla commissione cultura-scuola del comitato di quartiere Sud. Martedì 12 alle 21 si parla di fitoterapia, martedì 19 di alimentazione naturale.

CONCORSO
Bando per 177 geometri e periti

E' stato bandito un concorso pubblico per 177 posti per geometri e periti come vigili per la carriera di concetto nel Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco. Il testo integrale del bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 92 del primo dicembre.

Convegno su fertilità e ambiente

Sabato 16 all'Istituto agrario Bonfantini, in corso Risorgimento 405, a Vignale, si terrà un convegno «Fertilità e ambiente». Organizza la Confcoltivatori: l'obiettivo: informare su fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, ed iniziare la sperimentazione di nuovi prodotti a tecniche per ridurre i rischi d'inquinamento.

QUARTIERI
Un documento sul distretto sanitario

Il consiglio di quartiere Nord ha approvato un ordine del giorno sulla questione del distretto sanitario per il quartiere.

Per il rinnovo del contratto di lavoro

Poste e telegrafi lunedì in sciopero

NOVARA. Lo sciopero nazionale dei lavoratori delle poste e telegrafi, proclamato per l'intera giornata di lunedì, avrà ripercussioni anche negli uffici Novarese.

Le segreterie nazionali di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno infatti aderito all'agitazione ed invitato i lavoratori di tutti gli uffici postali ad astenersi dal lavoro.

«Le segreterie nazionali — si legge in un documento — nello scusarsi sin d'ora per gli inevitabili disagi che ne deriveranno all'incolpevole utenza, chiariscono che la giornata di sciopero è stata dichiarata dalle organizzazioni nazionali per rinnovare gli accordi che il Governo e l'amministrazione postale stanno frapponendo alle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il triennio 88-90 nell'intento di procrastinare il nuovo e definitivo degli accordi sulla parte economica e degli accordi contrattuali già esistenti».

I dipendenti sono convinti che l'efficienza dei servizi debba dipendere soprattutto dalla soluzione del contratto ormai in scadenza.

Lo sciopero di lunedì comunque non avrà carattere unitario. La segreteria provinciale di Cgil ha aderito. Spiega Anna Lucca, rappresentante postelegrafonici Cgil: «Dissentiamo perché è uno sciopero che avviene dopo due anni che il contratto è scaduto. Farlo oggi ci sembra solo sollevare un polverone. In più abbiamo una serie di normative contrattuali mai applicate a livello nazionale né locale. Vogliamo che vengano applicate. E' inutile approvare un nuovo contratto se poi resta lettera morta pure quella. Eravamo d'accordo per fare qualcosa, ma molto prima. Adesso è troppo tardi».

(c. b.)

A Verbania raduno delle associazioni ricreative

Assemblea dei circoli

In provincia di Novara diecimila soci dei centri aziendali
Si riscopre il gioco delle bocce, birilli e tiro alla fune

«Un tempo si giocava molto più a carte, la pratica squash anche il biliardo è diventato una specialità olimpica, non più solo individuale. Ai circoli andavano gli anziani, oggi con l'aumento del tempo libero ci sono più giovani che li frequentano, ed anche i pensionati sono meno vecchi, certo non si tratta di espulsi dalla società, sono molto attivi». Chi parla è Angelo Lavatelli, presidente della Federcircoli-Csain (circuiti sportivi aziendali industriali) di Novara, che domenica radunerà in assemblea provinciale i soci alla sala congressi dell'Hotel «Il Chiostro» di Verbania.

E se il genere di attività ricreative è cambiato negli anni non è però mutato il valore sociale di questi punti di riferimenti precisi nella vita del paese o della città. Le attività proposte si dividono in tre settori: sport, cultura, turismo. Se oggi vanno per la maggiore i circoli aziendali con campi da tennis di prim'ordine (ad esempio quello dell'Enel di Pieve Vergonte) o le palestre multifunzionali (come il Kinesis Club di Novara), si assiste anche al recupero dei giochi della tradizione popolare.

Così troviamo gruppi impegnati ad animare il paese con gare di tiro alla fune, tornei di scopa, tiro ai birilli, bocce. Anche il gioco della rana, antesignano del «flippers», non conoscendo, dove è sopravvissuto, una seconda giovinezza.

All'attività dei circoli si ricollega anche quella dei gruppi folcloristici «Manglun e Manghina» di Galliate, «Genzianelles» di Aurano o i «Matnj d'ca noscia» di Quarna.

All'assemblea di Verbania si parlerà anche del futuro. Infatti il presidente Lavatelli anticipa una delle iniziative previste per il prossimo anno: un torneo di tennis con la «benedizione» del campione Sergio Tacchini. Il raduno provinciale sarà anche l'occasione, per i rappresentanti dei circoli, per ritirare la documentazione (licenze, tessere, autorizzazioni) necessaria alla regolare gestione e per iniziare la campagna di tesseramento per il '90.

In provincia di Novara e Vco Federcircoli-Csain (riconosciuta anche dal Coni come ente di promozione sportiva) aderiscono diecimila soci, raccolti in circoli aziendali e territoriali, in federazioni sportive (circa tremila i tesserati) e gruppi culturali.

In tutta Italia le Csain raccolgono quasi novemila società, seicentomila soci.

L'assemblea s'inizierà alle 8 con un saluto ai partecipanti. Subito dopo il presidente presenterà la relazione sui nuovi traguardi dell'associazione, sull'organizzazione ed illustrerà il bilancio.

(c. b.)

hg hotel · ristorante ***
giardinetto
CENONE E GRAN BALLO DI CAPODANNO
con il Complesso "I COCO"
COTILLONS E OMAGGI
PETTENASCO (LAGO D'ORTA)
Tel. 0323/89.118/89.346 - Fax 0323/89.483

Hotel l'approdo
TELEF. 0323/89.346/89.347
GRAN CENONE
PIANO BAR con il DUO STUDIO
Senza ballo
Omaggi e Cotillons
RISTORANTE Lord Nelson Pub
PETTENASCO (Lago d'Orta)

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. 0163/22.289
Una scelta vastissima di:
TAPPETI CLASSICI - perfette imitazioni disegni orientali rifiniti a mano, garantiti fino a 35 anni
TAPPETI MODERNI
colori e disegni al passo con i tempi
TAPPETI D'AUTORE - tra i quali la prestigiosa collezione tappeti, arazzi e moquettes firmata:
MISSONI by T&J Fenzi
TAPPETI ORIENTALI
annodati a mano con certificato di autenticità
Aperto nei giorni festivi 8/12 - 10/12 - 17/12
dalle 15 alle 18,30

DANCING GLOBO
BORGOVERCELLI
Sale del liscio si balla con
8: GIGLIANA GILIAN
9: PEZZI
DOMENICA 10: MARIO RICCARDI
VENERDI' - SABATO - DOMENICA per tutta la stagione
DISCOTECA CON D. J.
MAURIZIO FARINA

IMAT s.p.a.
per il proprio Settore Commerciale Nazionale
RICERCA
ADDETTO UFFICIO VENDITE
che alle dirette dipendenze del Responsabile Vendite Italia mantenga costanti rapporti, nelle rispettive zone di pertinenza, con l'organizzazione di vendita esterna (rappresentanti e rivenditori/grossisti del settore termo-idraulico a/o elettrico), curi la presenza in manifestazioni fieristiche, svolga azione di promozione.
Si richiede: età di circa 28-35 anni, diploma indirizzo tecnico, esperienza di carattere commerciale, disponibilità a frequenti viaggi nel territorio nazionale.
Si offrono: inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.
Si pregano gli interessati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum a:
IMET S.p.A. - Direzione del Personale
Via Varallo Pombia N. 10 - 28053 Castelletto Ticino (NO).

Verbania, i commercianti fanno la proposta al Comune

«Apriamo quei cortili»

Unirebbero tutto il centro storico

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'idea l'aveva lanciata due mesi fa Piero Maconi, commerciante di casalinghi e cristallerie di via san Fabiano con una lettera al nostro giornale.

Aveva appreso dei grandi progetti di risanamento e rifacimento del centro storico commerciale nel quartiere della vecchia Intra. Progetti di abbattimenti, e ricostruzioni, dai costi miliardari. Davanti al suo negozio, si apre uno dei vecchi cortili. Una sorta di budello, neppure stretto, sul quale si affacciano vecchie case e qualche piccolo laboratorio.

Dice Maconi: «Il Comune senza grandi spese potrebbe intervenire su questi cortili che potrebbero essere aperti e usati solo come passaggio per quanti abitano nelle case adiacenti. Oltre un muretto di cinta, vi sono poco più sopra, un paio di orticelli e si sfocia nella piazzetta di santa Marta. Il comune potrebbe acquisire questi orticelli in parte incolti e realizzare un collegamento diretto tra via e san Vittore. Il centro storico-commerciale non potrebbe che trarne grandi vantaggi.»

D'accordo con lui sono dichiarati tutti i commercianti di via san Fabiano, che hanno inviato una richiesta al sindaco.

Si richiamano ai contenuti di una lettera che il loro collega aveva inviato a «La Stampa», e fanno loro la proposta. Le firme sono 26, praticamente tutti i commercianti di questa tipica contrada.

Nelle premesse lamentano che il centro storico è trascurato. Chiedono pavimentazioni e illuminazione pubblica adeguate. L'imbiancatura o lo pulizia delle facciate degli edifici e una più accurata sorveglianza urbana.

«L'idea di aprire i vecchi cortili, trasformandoli in passaggi strettamente pedonali — dice Antonino Luparello — non incontrerà ostacoli, anche perché i proprietari delle case che vi si affacciano vedrebbero i loro stabili sensibilmente rivalutati. Ho ristrutturato e rinnovato per me ed i miei figli un vecchio stabile dentro uno di questi cortili e sono d'accordo. Tocca al comune intervenire con intelligenza. Non si potrà pretendere di avere tutto per niente, ma i risultati compenseranno largamente la spesa che risulterà pur sempre contenuta.»

Piero Maconi e Rita Livi. I negozianti chiedono l'apertura dei vecchi cortili

«E' inutile che si vuole il rilancio del commercio e del turismo, quando si fa poco o nulla nulla per promuoverlo. I due centri commerciali di san Fabiano e san Vittore facilmente trasformarsi, fondersi, in uno solo. E' sufficiente un po' di buona volontà» — sostiene Livi proprietaria del nuovo bar «Ultimo». Ippol aggiunge «Noi commercianti, via san Fabiano abbiamo collocato piante, abbellito gli ingressi; alcuni hanno tinteggiato e ammodernato interni ed esterni. E il Comune? L'illuminazione con i caratteristici lampioni a boccia l'ha riservata a via e piazza san Vittore, ignorando che esiste anche questa parte di centro commerciale».

Anche Laura Gavioli, contitolare di un negozio di bomboniere e confetteria si dichiara d'accordo. «I nostri amministratori pensano solamente ai grandi progetti, che poi restano inattuati per anni, o per decenni, come il progetto di sventramento di san Fabiano. Mi chiedo perché non si mantengono coi piedi a terra, badando alle cose più concrete e più facili da realizzare.»

I commercianti sono tutti concordi sull'idea di collegare, proprio attraverso i vecchi cortili, i due naturali centri commerciali di Intra, a farne uno solo. Un'opera che sarebbe nell'interesse di tutti.

Antonio Costantini

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

Nuova Opel Kadett Station Wagon Club. Familiarizzate col comfort.

ADESSO! DA

SPINELLI ENRICO
Tel. 0323/41412
INTRA

VERCELLI DARIO
Tel. 0323/61154-61964
OMEGNA

GUIDO
Tel. 0324/41210

*Prezzo chiavi in mano soggetto al modello Station Wagon Club 1.6. Accessori qualificati e ricambi originali solo dai Concessionari Opel.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

A Verbania

Panico per un [illegible] che [illegible]

VERBANIA. Momenti di paura per un incendio che l'altra sera si è sviluppato all'ultimo piano di un edificio al numero 18 di via Marsala, dove, per il surriscaldamento di una canna fumaria, hanno preso fuoco il sottotetto ed il tetto. I Vigili del fuoco sono intervenuti con due squadre e sono riusciti a domare le fiamme prima che si propagassero ulteriormente. Solo uno degli alloggi ha riportato danni.

Nei giorni scorsi i Vigili del fuoco, con le guardie forestali ed una ventina di volontari delle squadre antincendio boschivo, erano stati impegnati per molte ore per contenere un incendio boschivo che si era sviluppato sulle pendici di monte Giove, a ridosso del confine italo-svizzero.

Le fiamme, alimentate dal sottobosco (reso secco dalla persistente siccità), hanno minacciato l'alpeggio di Piani d'Agro. Fortunatamente gli sforzi delle squadre antincendio hanno evitato danni ai fabbricati. Ingente invece quello al patrimonio forestale. (a. c.)

Omegna, la Pro loco denuncia atti vandalici

Luminarie sabotate

Appelli radio per trovare interpreti di Babbo Natale
La presidente Knutti: «Molti commercianti non collaborano»

OMEGNA. A.A.A. Babbo Natale cercasi. Succede ad Omegna dove la Pro Loco, per trovare qualche volontario disposto a vestire i panni del tradizionale personaggio natalizio, caro alla fantasia dei bambini, è ricorsa addirittura agli appelli via radio, utilizzando radio e televisioni private.

Con scarsi risultati, almeno a sentire Valeria Knutti, presidente Pro loco.

«Per lo week-end a Intica un volontario lo abbiamo trovato, ma mi sono resa conto che è più facile [illegible] elitta a renne. Ci servirebbero almeno altri quattro o cinque personaggi ogni sabato e domenica, speriamo che si presenti qualcuno in questi giorni».

Finora, però, non si è presentato nessuno. Gli unici Babbi Natale, con tanto di stella in mano, sono presenti, stavolta in abbondanza, nelle [illegible] apposte alle [illegible] dei negozi che partecipano al programma Natale 89 messo in piedi dalla stessa Pro Loco.

«Con molte difficoltà, fa notare Valeria Knutti, commentando con ironia lo slogan coniato quest'anno e che accompagna i manifestini natalizi: «Se il tuo Natale "esce dal buio" è merito anche di questa stella».

«Io sono convinta però — dice — che, se il prossimo anno le cose non cambieranno, Omegna tornerà a festeggiare Natale al buio, come in passato. La partecipazione alle iniziative è stata modesta. Vi ha aderito solo la metà dei commercianti omegnesi che hanno costituito un apposito comitato a mezzo di diverse iniziative. Abbiamo illuminato le strade, programmato manifestazioni per ogni fine settimana che saranno gestite dai negozianti in ogni singola via. Naturalmente, solo loro che hanno aderito al comitato godranno degli eventuali benefici senza aver fatto il minimo sforzo».

Il programma, in effetti, è davvero notevole. Via Alberganti propone ogni sabato e domenica musica dal vivo con gruppi caratteristici e bande musicali; i commercianti delle centrale via Cavallotti in collaborazione con il Comitato festeggiamenti di San Vito offriranno panettone e cioccolata calda, mentre in via Mazzini ci saranno tanti Babbi Natale (ammesso che si trovino, precisa la Knutti) a distribuire dolci, caramelle e piccoli doni ai bambini.

Tutto dunque dovrebbe andare per il meglio da qui al Natale? «E' quanto ci auguriamo — aggiunge la Knutti —, anche se a tutt'oggi dobbiamo rilevare che al generoso impegno di pochi è corrisposta l'indifferenza, per non dire peggio, di molti. Posso capire chi non condivide quello che facciamo, ma boicottare arrivando a compiere veri e propri atti di sabotaggio, quali tagliare i cavi delle luminarie o invertire i fili e far saltare tutte le luci, mi sembra proprio troppo. Dopo quanto è successo quest'anno sto meditando di dare le dimissioni dalla Pro Loco, anche se farlo mi costa molte amarezze».

Vincenzo Amato

Verbania, adesso Stefano Bertolotti lascia anche il Consiglio comunale

Minacce di esposti e querele

E' stato approvato il contestato piano Sassonia

VERBANIA. Per il caso dell'assessore repubblicano Stefano Bertolotti, dimessosi dopo le vicende del piano Sassonia e che ha deciso di lasciare anche il Consiglio comunale, si è arrivati alle querele.

Lo ha annunciato mercoledì sera il sindaco Francesco Imperiale dopo una breve sospensione del Consiglio comunale, seguita ad un nuovo acceso scambio verbale.

In apertura dei lavori il sindaco aveva chiesto a Luigi Pedretti di ritirare, scusandosi, l'accusa «vigliacco» che gli aveva rivolto concitato epilogo dell'ultima seduta.

«Ho detto vigliacchi all'intera giunta e non a lei — ha replicato Pedretti —. Mi riferivo all'atteggiamento che avete tenuto nei riguardi dell'assessore Bertolotti perché non avevo mai dichiarato che si dimetteva perché aveva sbagliato, come invece detto dal sindaco. Lo dimostra il fatto che Bertolotti si è dimesso anche da consigliere comunale».

La maggioranza, dopo aver deciso di rinviare alla prossima seduta la presa d'atto delle dimissioni dell'assessore Bertolotti e la sua surroga, chiedeva una breve sospensione.

Alla ripresa il sindaco annunciava che la giunta di fronte delle gravi e reiterate offese, aveva deciso di querelare il consigliere Pedretti a tutela della propria immagine».

Immediata la replica del missino Marco Zacchera: «Inizieremo azioni legali contro sindaco e giunta, anche per quanto dichiarato dal capogruppo democristiano Claudio Zanotti che ci ha accusato di manipolare il Consiglio comunale».

Ma non era finita. Essendosi il sindaco rifiutato di dare lettura della lettera con la quale l'assessore Bertolotti annunciava le sue dimissioni anche da consigliere, il comunista Mauro Sardaglio, ritenendo questa decisione una violazione grave del regolamento, annunciava che avrebbe inviato al prefetto e al ministero degli Interni richieste di invalidazione dell'intera seduta. Poi si poteva passare finalmente alla discussione del piano particolareggiato del quartiere Sassonia che seppure un po' modificato rispetto alle enunciazioni precedenti veniva approvato, con i voti contrari dei soli missini. A favore anche i comunisti, ma con alcune puntualizzazioni riguardanti i comparti dell'area extramarket e la piazza Mercato. Astenuti invece gli indipendenti di sinistra e dp.

I consiglieri approvavano subito dopo un mutuo di 110 milioni per opere di pavimentazione stradale; uno di 116 milioni per eliminare le barriere architettoniche in edifici comunali e un terzo di 105 milioni a finanziamento supplativo per la realizzazione di una stradina adiacente l'istituto tecnico Cobianchi. E' stata rinviata a lunedì sera l'approvazione di un mutuo di oltre 11 miliardi per finanziare l'ampliamento e la ristrutturazione del Palazzo di Giustizia, e la progettata acquisizione della palazzina Morelli.

Nella seduta di lunedì prossimo verrà anche discussa la surroga del dimissionario Bertolotti con il dottor Antonio Ferrara, 48 anni, commercialista e insegnante all'istituto Ferrini, sposato con due figli. E' il primo dei non eletti nella lista repubblicana.

Il liberale Paolo Vaccani ha annunciato di aver chiesto un incontro dei segretari dei partiti di maggioranza per esaminare la situazione determinata dalle dimissioni dell'assessore Bertolotti. Il pri, infatti, condiziona ad un chiarimento la permanenza in maggioranza. (a. c.)

FRANCONE
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER
ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e DETTAGLIO
GIOCATTOLI GIOCATTOLI

Per villa in
CUSTODI
disponibili rispettivamente per giardino e aiuto domestico/cucina.
Ottima retribuzione più alloggio indipendente max tre persone.
Giorno libero settimanale con possibilità esonerarsi.
Referenze indispensabili. Patente auto.
Scrivere a: LA PUBBLICITA' DEL VERBANO
C.so Mameli 73 - Verbania Intra

Azienda settore Alimentare linea lattiero
introdotto nel settore
Ottime provvigioni.
Inviare a:
CONSULENTI RIUNITI srl
Via F.lli di Dio 66/68
28026 Omegna
Tel. 0323/642.901 - 642.902
Massima riservatezza

Società Italo-Venezuelana
RICERCA
CAPO CAVA
l'apertura di
in granito in Venezuela.
Si richiede esperienza matura nel settore estrattivo.
Il cantiere sarà attrezzato con moderne macchine per perforazione e movimentazione. Retribuzione interessante.
Inviare curriculum a: Schiappacassa Franco - V.le Teano, 13 - 16147 GENOVA.
Si garantisce massima riservatezza.

Arelli
Via Papa Sarto 12 - NOVARA

Anche le giovani novaresi scoprono il fascino del classico girocollo

E sotto l'albero, le perle

Tanti fili e «parure» per imitare Chanel

NOVARA. Sotto l'albero, [illegible] di perle: a girocollo, [illegible] lunghi fili, intrecciate. In [illegible] modi purché siano perle.

Chanel le ha lanciate nello stile che ormai è mito. Moschino le usa per adornare corpetti, blazer e fuseaux. Sono comparse su cappelli, borse e sulle scarpe.

Ma l'«abc» dell'eleganza non transige. [illegible] perla deve [illegible], che sia limpida, discreta, [illegible] sorio d'abbigliamento in ufficio e a teatro.

Questo, almeno, è quanto indica il gusto delle novaresi che affollano le gioiellerie in questi giorni di [illegible] per Natale. Le compere sono già iniziate a novembre: è dunque possibile già sapere cosa troveranno [illegible] nella [illegible] preziosa dei doni natalizi.

«Quello delle perle è [illegible] un ritorno alla grande, anche annunciato — dice Laura Baiardi, della gioielleria di piazza del Rosario —: non le gradiscono più solo le signore di una certa età. Le donne più mature non le hanno mai abbandonate. Anche chi aveva ceduto a nuove mode, le ha riscoperte. In questi giorni [illegible] proprio le giovani a chiederle. [illegible] Il girocollo, impreziosito da agganci magari con brillanti».

Alle fedelissime delle perle sono [illegible] dedicate [illegible] le proposte più classiche, che si allungano e scivolano sul [illegible].

Ci sono anche soluzioni più azzardate, come i fili più lunghi che fanno tanti giri.

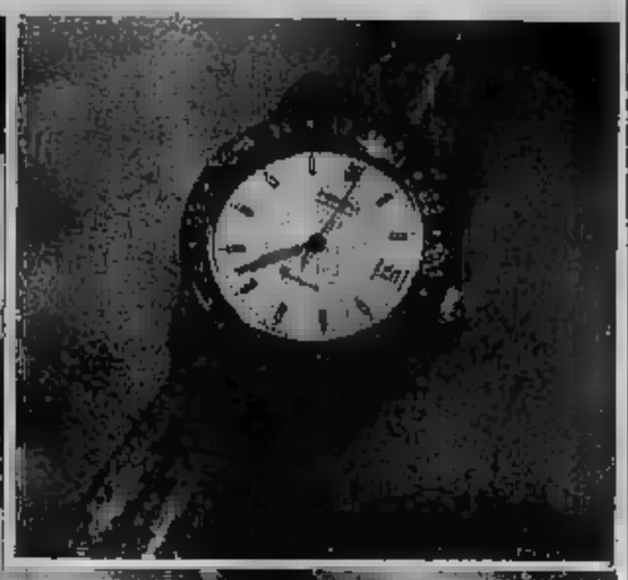
«Oltre alla collana i creatori hanno pensato anche vere e proprie «parure» — [illegible] Riccardo Baiardi —; ci sono quindi orecchini senza dubbio non vistosi ma indispensabili per un'immagine discreta e signorile. I bracciali hanno [illegible] chiusure del collier».

«Non è un acquisto casuale, quello [illegible] un prezioso di perle. La scelta è ampia e spesso succede che le clienti siano indecise per giorni. Il filo di perle [illegible] può personalizzare con chiusure solo in oro e con pietre. Come detto, è il regalo in testa alla «hit» dei doni per il Natale [illegible].

La riscoperta è confermata anche [illegible] Luigi Negrato, dell'oreficeria di Oleggio: «Le perle hanno avuto un momento di stasi nelle vendite. Erano sinonimo di già di moda», di guardaroba d'altri tempi. Adesso è [illegible] il contrario».

E' comunque sempre richiesta l'oreficeria a peso, [illegible] pietre, anche finnate: «Su tutti, si [illegible] bene Damiani, dalle idee più originali [illegible] classico» dice Negrato. Il ritorno al classico: altra indicazione da tenere presente per la scelta del [illegible]. L'abito più moderno e audace si ridimensiona con un gioiello lineare, semplice e proprio per questo d'effetto: «Il pezzo troppo particolare è soggetto alla moda. Un gioiello di un certo [illegible] no non costa due lire. Questo discorso vale anche per le perle — concordano i gioiellieri —. [illegible] prezioso classico è un investimento, pensato e creato per u[illegible] oltre [illegible] mesi».

Maria Paola Arbeia



Non è solo la collana di perle il dono più gradito dalle donne novaresi: c'è anche chi sogna il collier in oro (sopra) per le notti di festa.
Nel riquadro a destra, l'orologio «sparviero».
Sotto, il gioielliere novarese Riccardo Baiardi

Modelli automatici e ritorno alla semplicità del «design»

Ecco l'orologio «sparviero»

Per i ragazzi furoreggia il «Pinko», di tre dimensioni e trasparente
Regalo alternativo è il bracciale rigido, sottile in [illegible] bianco e giallo

NOVARA. Ogni orologio ha [illegible] suo tempo: la battuta non [illegible] scontata. Ce lo insegna l'ondata di Swatch che [illegible] invaso i polsi dei teen-agers, gli Hip-hop che hanno perso ormai il profumo ma non il colore, i Winchester di quel signore che [illegible] marchia a fuoco.

Ma a Natale ci vuole [illegible] regalo importante: quello che fa papà al figlio con tanta voglia di crescere e poi lo acquista anche per sé.

Le marche [illegible] sempre le stesse, da oltre cinquant'anni: Zenith, Longines fino ai desideratissimi Rolex.

«Longines ha proposto per il '90 tre modelli esclusivi, nuovissimi, che stanno vendendo bene — dicono all'oreficeria Baiardi —; chi chiede un orologio vuole avere la garanzia di imporre bene i propri soldi. Per i giovani la scelta direi che è infinita, quanto a costo e modelli. A regalare l'orologio importante sono le mogli, che magari vengono a scegliersi con i mariti oppure si affidano al gusto personale. In generale però le richieste [illegible] già mirate: si ha un'idea del modello, dei colori o dei metalli preziosi, [illegible] funzioni, del cinturino. Noi [illegible] ma [illegible] il cliente che ha le idee chiare».

La novità che riscontra maggior successo nelle vetrine è l'orologio automatico della Zenith; «I nomi sono [illegible] proprio per dare subito l'immagine di un oggetto particolare: c'è l'Eparvier, la «sparviera», che è semplice [illegible] disegno, classico, ha il tecnigrafo. Il cronografo e altre funzioni. I prezzi sono diversi, la media è di 500, 600 mila lire. «Il Pacific, sempre della Zenith, è unisex: proprio per questo è molto particolare. Il quadrante è inconfondibile: in due variazioni di blu, è altrettanto semplice e completato da un cinturino in coccodrillo blu».

«Sono preferiti gli orologi dal quadrante né troppo grosso né troppo piccolo, piatti, non vistosi e adattabili a qualunque abbigliamento».

[illegible] invece ama essere [illegible] centro dell'attenzione anche per i dettagli, la carta da giocare è il Pinko, pubblicizzato sulle più importanti riviste [illegible] moda e proposto in tante combinazioni.

[illegible] quadrante grande di questo orologio — dicono alla gioielleria Negrato di Oleggio — ha una particolarità: è completamente trasparente, luminoso e copre tutto il polso. Il cinturino è giocato in tante soluzioni che vanno dal coccodrillo lucido nero al marrone più classico».

Il Pinko più piccolo costa circa 300 mila lire. Il [illegible] più bello, grande e «ammiragliio» della [illegible] arriva alle [illegible] mila.

[illegible] hit degli orologi ben figurano i nuovi Omega in giochi di nero e bianco, dal diametro di varie dimensioni, e i Gucci, classici per chi non cede alle mode.

Un consiglio per chi deve scegliere il regalo per lui che assolutamente non sopporta la «catena» degli orari.

Le novità dell'inverno sono bracciali rigidi, anche in oro bianco, accessibili a [illegible] le tasche e indicati come dono non impegnativo, per il lui giovane e sportivo.

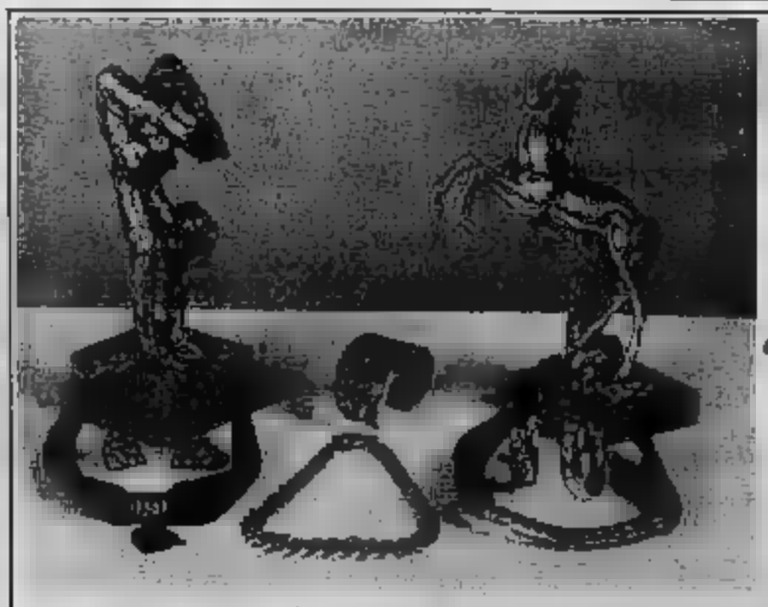
(m. p. a.)

Gioielleria Fontana Luigi
GEMMOLOGO I.G.I.
Piazza Garibaldi, 30
Tel. (0321) 394.341
Silvio Calzavara

Per questa pubblicità rivolgersi a:
PUBLITIME
[illegible]
Viale Baracca, 40/A
Tel. 0322/41700 - 48002
NOVARA
Via S. F. D'Assisi, 18/D
Tel. 0321/33341

MONTANÍ
GIOIELLERIA
Oreficeria di Vicenza, Gioielleria di Valenza
originali perle [illegible]
cronografi BREITLING
prestigiosi orologi
[illegible] MERCIER BULOVA
tradizionali [illegible]
raffinatissime argenterie Greggio [illegible] Cassetti
[illegible] Cesare (NO) – Via Cavour, [illegible]
[illegible] (0321) [illegible]

GIOIELLERIA
NEGRATO
LUIGI
CONCESSIONARIO
Orologi: Omega - Gucci - Tissot - Pinko
Seiko - Winchester - Pulsar - Swatch
Bulova Benetton - Lorus - Volkswagen
Gioielli: Damiani - Fontana - Mikawa
Cocepa - Italia '90 - Uno a Erre
e PRODUZIONE PROPRIA
[illegible] Martiri, [illegible] OLEGGIO
Tel. [illegible]



l'angolo del gioiello
di Buzzi Sergio
C.so XXIII Marzo 1
Tel. 0321 27.327
Novara
SECTOR ADVENTURE
PRYNGEPS
Ottaviani
Pierre Cardin

Domani l'Imit Novara affronterà i brianzoli campioni d'Italia

Hockey, sfida «mondiale»

Saranno in pista sette «iridati»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

mondiale domani sera per lo scontro al vertice gli azzurri dell'Imit Novara i campioni d'Italia dei Supermercati Brianzoli Roller Monza. Sette maglie iridate (Bernardini, Crudeli, Amato, Milani, Cupisti, Girardelli ed Aguaro) con l'apporto del giovane europeo Chiarello e dei nazionali Cinquini, Nunes, Pais e Rodriguez in rappresentanza di Italia, Portogallo, Argentina e Cile.

Uno spettacolo nello spettacolo, se guardiamo al tasso tecnico dei contendenti che non hanno bisogno di ulteriori presentazioni al pubblico novarese. Una sfida che, oltre all'interesse per il primo posto della classifica, ha valore di rivincita per i successi conseguiti lo scorso campionato dai brianzoli.

Una gara difficile per tutti gli aspetti anche per gli azzurri partono con un certo vantaggio, non solo derivato dal fattore pista.

Il Novara quest'anno non ha aggiunto al suo drappello giocatori come Milani e Rodriguez, ma ha ritrovato, dopo lungo infortunio, il giovane Fabio Chiarello. Il piano del gioco potrà essere proprio lui lo pedina che farà la differenza visto che il Roller Monza ha confermato la sua inquadratura con l'aggiunta del solo Marrone.

Sino a questo punto le due squadre viaggiano con l'identico punteggio, fatto di sette vittorie ed un pareggio: gli azzurri a Trissino ed i brianzoli in casa nello scontro diretto con il Seregno.

Abbiamo chiesto ai tifosi, ritornati all'entusiasmo dopo la bella prova con l'Amatori Lodi, un pronostico sulla gara di domani sera. «Se giocheremo con la stessa grinta e determinazione — risponde Vincenzo Fasoli — non ci sarà spazio per nessuno. Neanche per il bravo Cupisti: abbiamo finalmente visto all'opera il Crudeli che aspettavamo ed un Chiarello diventato adulto. Gli altri non hanno bisogno di ulteriori parole in quanto Amato, Bernardini, Milani, Nunes e Rodrigo sono giocatori a livello internazionale. Antonio Livramento — concludo Fasoli — aveva chiesto tempo e ci sembra giunto il momento di raccogliere quanto ha seminato».

Anche al presidente Rosso, Luciano Uberto, la stessa domanda: «Sono fiducioso — ha risposto — e non ho dubbi sulla vittoria che ci ripaghi delle amarezze passate. Sulla pista siamo nettamente i più forti e dobbiamo dimostrarlo anche in pista».

Per quanto riguarda i brianzoli proprio non presenteranno ufficialmente la loro partecipazione alla «Supercoppa d'Europa», in programma il 12 e il 19 dicembre contro gli spagnoli del Noya Freixenet.

«E' la prima squadra italiana che partecipa a questo torneo — ha detto il presidente Forlinghetti — e speriamo di iniziare l'attività internazionale delle squadre italiane nel migliore dei modi».

Sul fronte del campionato la nona giornata presenta grossi scontri a livello di media e bassa classifica. Amatori Lodi-Reggiana; Beretta Monza-Vercelli; Iroli Novara-Roller Monza; Sandrigo-Granata Lodi; Seregno-Viareggio; Thiene-Castiglione; Valdagno-Bregnanze.

Pino Marzella e Fabio Chiarello. Due grandi protagonisti dell'ultima sfida fra novaresi e lodigiani al Palasport

Sport e spettacolo oggi sul lago d'Orta

La regata di Natale

Iniziativa della Polisportiva Navigatori di Luzzara
Le imbarcazioni circumnavigheranno l'isola San Giulio

GOZZANO. Per chi volesse trascorrere una giornata di festa assai originale, segnaliamo un'interessante e simpatica iniziativa in programma sul lago d'Orta. Organizzata dalla «Polisportiva Navigatori» di Luzzara, si svolgerà il «Meeting di Natale in barca».

La manifestazione, che partirà questa mattina alle 11 dal lido di Gozzano, consiste in una regata non competitiva di circa otto chilometri, che si svolgerà sul lago cusiano.

Il meeting vuole essere un incontro ed un saluto degli appassionati del remo e della pagaia all'anno che si chiude. Questa regata, assolutamente non competitiva, consiste anche in un ennesimo appello contro l'inquinamento ambientale, in questo caso cercare di salvaguardare le acque del lago.

La carovana, formata da moltissimi tipi di imbarcazioni, raggiungerà, dapprima, l'Isola di San Giulio. Dopo averla circumnavigata, le barche si fermeranno ad Orta, dove ci si ristorerà con un breve ristoro. Chi volesse fermarsi a pranzare al lido, potrà farlo prenotandosi prima della partenza. Il ritrovo è previsto al lido di Gozzano nel tardo pomeriggio.

Gli organizzatori hanno assicurato tutta l'assistenza del caso a fianco dei regatanti. Un servizio di assistenza in acqua curerà il percorso delle imbarcazioni. Tutti i partecipanti verranno premiati; in più, saranno assegnate delle coppe ai vari gruppi sportivi, al concorrente più anziano ed al più giovane.

[m. p.]

SPORTFLASH

VOLLEY
La perde ma

Esce sconfitta la Ceppiratti Novara ad Ivrea, nell'incontro di ritorno, per il secondo turno di Coppa. Gli azzurri sono stati sconfitti dalla locale «Murata» per 3-2, ma accedono ugualmente alla terza fase, in virtù della migliore differenza set. Il cammino novarese è stato la qualificazione vincendo i primi due

CALCIO
Serie C/2, fermi e

Molti gli squalificati dal giudice in settimana. Due giornate a Roda (Pergocrema); un turno a Lo Forte (Forlì), Castioni (Pro Sesto), Bertoncelli (Ravenna), Andreoni (Pro Sesto) e Cacciatori (Sarzanese), giocatori non espulsi, ma recidivi in ammonizioni, un turno agli ossolani Balocco e Mozzone. Dell'Orso (Legnano), Bertonati (Rondinella), Popi (Siena), Alloni (Oltrepò), Barone (Tempio), Cecchin (Cittadella), Compare (Valdagno), Coverzan (Telgate), Mirabelli (Ponsacco), Baldacci (Suzzara) e Martinelli (Cecina).

CALCIO
Il Siena espugna Stradella: 2-0

Vincendo il recupero infrasettimanale per 2-0 sull'Oltrepò, il Siena è entrato in zona promozione. I senesi occupano ora il secondo posto ad un punto dalla vetta, in accodamento con la Massese. Intanto, la partita Cuoiopelli-Novara, è stata spostata a domenica.

CALCIO
Amichevole giovanile Novara-Milan

Questa mattina alle 10,30 allo stadio di viale Marmo, si disputa un'interessante amichevole tra le squadre, categoria «giovanissimi regionali», di Novara e Milan.

CALCIO
in

Dopo il prezioso pareggio sul terreno del quotato Milan, il Trecate femminile recupera oggi pomeriggio l'incontro con il Rozzano. Le lombarde occupano il fanalino di coda e non dovrebbero costituire ostacolo insormontabile per Trombin e compagne.

PESISTICA
«Grand Prix» di

L'edizione '89 del gran premio di slancio ha visto la vittoria, valutata in alla tabella «Sinclair», del giovane atleta diciassettenne Daniele Pes «Pesistica Borgomanero». Al posto un altro pesista borgomanerese: Marcello Erbetta.

TENNIS
i novaresi a Sandigliano

Ottime prestazioni dei pongisti novaresi alla prima prova regionale Fitet. Nel singolo maschile, vittoria dell'ossolano Gianluca Bilucaglia. Buon terzo posto anche per Marco Colonna di S. Giuseppe Novara. Nel singolo femminile, successo per Sarah Aristti Regaldi su Susanna Cairni della Pombiese. Nel doppio misto, «oro» per la pombiese Elisabetta «argento» per Mary Bertoncello, della Regaldi Novara.

GA LINEA UOMO
GIANMARCO AZZURRA

SHAMPOO + PHON	L.	10.000
SHAMPOO + TAGLIO	L.	20.000
COLORAZIONE	L.	25.000
PERMANENTE	L.	25.000
SOLARIUM VISO	L.	10.000

Corso Matteotti - Tel. 243.773 ARONA

Affermata Società Italiana
con esperienza nel settore odontotecnico per le province: NO - VC - AT - AL -
Tel. 0322 55.001

Per importante albergo Lago d'Orta
CERCASI
BARISTA QUALIFICATO
Tel. 346

NATALE SIERRA.
BELLE SORPRESE.

90 CV - 172 KM/H
da 0 a 100 in 11.9"
PREZZO 20.505.000
CHIAVI IN MANO

SIERRA 1.8 GHIA ICVH
nuovo motore più ecologico perché
più puliti grazie combustione magra

- Tetto apribile • Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici • Vetri atermici
- Modulo informazione di sicurezza
- Fendinebbia anteriori

Inoltre fino al 15 dicembre:
aria

G. CORRENTI
Ford QUALITY IN AZIONE
Via Verbano, 140 — - Tel. (0321) 471729-30

LA PELLICCIA & IL CAPPOTTO

Accessori in Ecco Nutria Scuba pellicola

"AMO IL SOLE, I FIORI, GLI ALBERI, LA NATURA. AMO LE PELLICCE ECOLOGICHE".

, DA SEMPRE CONOSCIUTO PER LA CLASSE DELLE SUE , DEI SUOI ABITI SPOSA, PER LA ESCLUSIVITÀ DELLA GRIFFE FENDI. DA OGGI PROPONE IL TAILLEUR, IL CAPPOTTO, IL CAPO ECOLOGICO, IL MONTONE E L'ABITO DI ANCHE PER LA DONNA "PIÙ"

UN OMAGGIO ALL'ELEGANZA: LO STILE DI UN CAPPOTTO VISTO IN TUTTA LA SUA CLASSE.

PeterVest
... semplicemente una questione di classe.
NOVARA - VIA MASSAIA 1 - TEL. 402593

Cerano premia con il Cerro d'argento Giuseppe Boglio

Quel flauto del Coccia

Ha suonato con tutti i grandi

CERANO

Giuseppe Boglio, classe 1896, sarà il primo musicista a ricevere il «Cerro d'argento», premio [illegible] ogni anno [illegible] assegnato ai cittadini che hanno dato lustro alla propria terra.
Il [illegible] verrà assegnato venerdì 22 dicembre dal sindaco di Cerano.

[illegible] un atto dovuto [illegible] un personaggio, come Boglio — spiega l'assessore alla cultura Luigi Ferrari —, che merita il ricordo da parte dei suoi [illegible]. Tutti in paese hanno assistito ad [illegible] dei suoi concerti, sono rimasti affascinati dalla sua musica, e chissà che per la cerimonia [illegible] premiazione non ci faccia un ulteriore regalo e ci suoni qualche pezzo del [illegible] repertorio».

A 93 anni suonati Giuseppe Boglio non [illegible] appeso il [illegible] al chiodo, ed [illegible] oggi suona i pezzi preferiti a casa, nel pomeriggio, per gli amici che lo ricordano primo flautista allo Stabile del Coccia. E' qui che nel '30 fu protagonista di un episodio che ricordano tutti i novaresi appassionati di lirica: nella «Lucia di Lammermoor», il soprano Lina Pagliughi doveva affrontare uno dei passaggi più difficili dell'opera, il duetto col flauto.

«Il fossato dell'orchestra era stretto — racconta Boglio — ed io dovevo poter vedere bene il soprano perché il brano era effettivamente difficile. Allora sono salito sulla sedia, anche se il direttore d'orchestra era un po' perplesso, ed ho iniziato il duetto. Quella sera la Pagliughi [illegible] era al massimo della forma ed aveva difficoltà sulle [illegible] più alte, così ho dovuto coprire col flauto [illegible] note che non riusciva [illegible] raggiungere il soprano. Il pubblico se n'è accorto fino ad un certo punto, comunque ha tributato un applauso trionfale all'artista». Alle proverbiali uscite per gli applausi di fine opera, un ammiratore ha portato in palcoscenico un enorme mazzo di rose per la cantante che, fra lo stupore del pubblico, lo ha consegnato a Giuseppe Boglio.

Orchestrale del Coccia negli Anni [illegible]. Giuseppe Boglio è seduto a sinistra

Il flautista [illegible] ha suonato per trent'anni [illegible] lo Stabile del Coccia, ed ha [illegible] concerti in tutti i maggiori teatri italiani, [illegible] anche con Pietro Mascagni, di cui conserva una foto con autografo. Una carriera iniziata quasi per caso, nel 1910. [illegible] [illegible] todidatta — dice Boglio — a [illegible] rano sentivo passare l'organetto per strada, al mercato, e mi è [illegible] passione per la musica. Mio primo maestro di flauto [illegible] stato il Doria, che suonava lo strumento nella banda del paese, di cui ho fatto parte».

I primi [illegible] li ho portano a Novara, all'Eldorado per il mariotà ed il dopocine, poi, nel 1924, la chiamata al Coccia con l'avvocato Bossi, l'agostum [illegible] novarese, che [illegible] per Boglio il diploma al Conservatorio ema [illegible] avevo [illegible] lamda seguire, i concerti, i veglioni, il varietà, non avevo tempo di studiare a Milano».

Boglio, [illegible] buon bohémien legato [illegible] paese ed agli amici, rifiutava contratti [illegible] Giappone «troppo mare da attraversare!» e l'Argentina, per continuare ad insegnare musica ai giovani bandisti cernuesi: lo ricorda bene l'attuale [illegible] della banda, Pietro Ugliatti: «Ho suonato a fianco di Boglio; e non era facile mono [illegible] quando c'era lui, perché era un perfezionista, pretendeva che la banda suonasse [illegible] un'orchestra: è stato un insegnante straordinario».

Oggi Boglio continua a seguire con interesse tutti [illegible] [illegible] li: [illegible] alzato fino a tardi per ascoltare i concerti che danno in tivù: la musica d'oggi non mi piace, [illegible] legato al classico, ai vol[illegible] [illegible], e ogni tanto mi prende la nostalgia, impugno il flauto di legno che ho conservato [illegible] cenno qualche nota per gli amici. Si sente però che sono passati tanti anni: sicuramente agli orchestrali [illegible] oggi [illegible] capiterebbe quello [illegible] è accaduto a me tanti anni fa al Coccia. Il secondo flauto era un [illegible] lano, un tipo sanguigno che [illegible] dava molto retta al direttore, il [illegible] [illegible]. Alle prove, in inverno, venivamo tutti col cop[illegible], tranne lui che si metteva un giaccone di pelle, ed il direttore lo guardava storto. Un giorno [illegible] provando la Tosca, era proprio vicino a me, e il direttore ha cominciato a rimproverarlo perché non seguiva bene la parte e continuava a non indossare il cappotto. Se n'è andato via [illegible] [illegible] niante; il giorno dopo è entrato in sala, ha estratto una pistola [illegible] gl[illegible] e l'ha appoggiata al leggio. Il direttore non ha fiatato e la Tosca l'abbiamo suonata magistralmente».

Tito Schipa, Lauri Volpi, Giuditta Simionato, Toti Dal Monte, Fedora Barbieri: Boglio ricorda tutti i grandi artisti con cui ha suonato, e di tutti conserva qualche ricordo, una lettera, una cartolina autografa o uno spartito [illegible] ogni [illegible] riguarda [illegible] un po' di malinconia. «La malinconia più grande ce l'ho quando penso alle [illegible] gioni del Coccia, quando la gente faceva la fila per venire all'o[illegible], in strada, i giorni precedenti il concerto, gli ambulanti vendevano il testo di qualche aria celebre. Spero poterlo rivedere alla riapertura».

Marcello Giordani

Giuseppe Boglio il cerarese dell'anno

[illegible]

QUARNA [illegible]
[illegible] Concerto comune delle bande «rivali»

Per la prima volta dopo cento anni le bande musicali delle due Quarne suoneranno insieme, superando così una campanilistica rivalità musicale che dura fin dalla costituzione dei due gruppi. Il Corpo Musicale «Pamponesi» di Quarna Sotto e la Filarmonica «Quarottese» di Quarna Sopra terranno lo storico concerto comune sabato sera, in onore di Santa Cecilia, nel salone delle feste dell'Hotel Belvedere. Diretti da Giorgio Coppi e Giancarlo Ciocca Vasino, le due formazioni offrivano un programma all'altezza dell'avvenimento.

[illegible] MOMO
[illegible] appuntamenti del Jazz Pub

L'esibizione di Pino Russo e del suo gruppo inaugura questa sera gli appuntamenti del fine settimana al Jazz Pub. Domani è previsto il concerto di Simon Pepe, che con la [illegible] formazione, alle 22, proporrà un repertorio di musica sudamericana.

[illegible] natalizio dell'Europa

Concerto di Natale mercoledì [illegible] Chiesa di [illegible] Graziano, organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione col Festival organistico internazionale. Il programma sarà di canti tradizionali natalizi di [illegible] il mondo, eseguito [illegible] coro «Europae Cantores», l'ensemble «Ottoni di Lugano», due percussionisti ed un'arpa. Direttore l'inglese George Jeffrey.

[illegible] Festa dei bersaglieri con la fanfara

Fanti «piumati» in festa per la ricorrenza di Santa Cecilia. Un concerto della fanfara, che si terrà domani alle 15 in piazza Martiri farà da prologo al raduno di domenica, che prevede la Messa nella collegiata di san Bartolomeo e il pranzo alla trattoria del ciclista.

[illegible] Accademia musicale [illegible]

Un'Accademia musicale [illegible] aprirà in gennaio ad Arona: materie d'insegnamento saranno pianoforte, teoria e solfeggio, armonia complementare. E' [illegible] segnatamente ai ragazzi licenziati dalle medie inferiori: l'ammissione ai [illegible] allievi attivi) sarà subordinata ad un esame attitudinale. L'Amministrazione comunale, che ha promosso l'iniziativa in collaborazione col maestro Paolo Crivellaro, disporrà di dieci borse di studio differenziate. Le quote mensili di partecipazione [illegible] da [illegible] a [illegible] mila lire.

OLEGGIO
[illegible] e ragazzi sul palcoscenico

Gli anziani [illegible] Centro d'incontro p[illegible] nell'ambito [illegible] iniziative natalizie la commedia «Nina Nonna» andrà [illegible] scena il [illegible] dicembre nel [illegible] teatro comunale. Le prove sono coordinate dal servizio di assistenza sociale [illegible] comune. E' l'anteprima [illegible] spettacolo che gli anziani oleggesi hanno allestito per partecipare alla rassegna promossa dalla Pro Senectute [illegible] Omegna. [illegible] [illegible] sera le «Bottega [illegible] ragazzi» rappresenteranno un atto unico dal titolo «La nonna radioattiva». Regista dello spettacolo è il professor Aquilino Salvadore. Il «cast» è composto da ragazzi dai nove ai quindici anni.

[illegible] HALL

Jambo

[illegible] 8 DICEMBRE
BALLO LISCIO
RICKY REVIVA

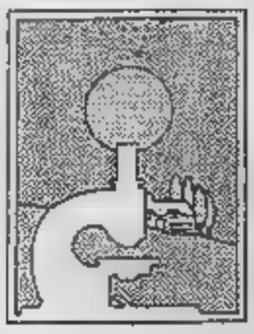
DOMENICA 10 [illegible]
BALLO LISCIO
PAOLO CELLA

SABATO [illegible] DOMENICA [illegible]
VIDEODISCOTECA

DANCING
Sandokan
GRAVELLONA TOCE

Questa sera: *SALA 1*
Liscio con l'orchestra
LELE PORRE' e i SUPER SHOW 2000
SALA 2
LAMBADA PARTY con il complesso
LES ORANGES
e le [illegible] DELLA LAMBADA
Domenica 10 dicembre [illegible]
LA GARA DI BALLO LISCIO
1° TROFEO SANDOKAN
Tutti i venerdì sabato e domenica
Discoteca con i D.J. JOE e CLAUDIO

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende [illegible] soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
[illegible] Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397228
conto corrente postale n. 10343101

Società ricerca
MAGAZZINIERE
- patentato
- libero impegni famigliari
- disposto viaggiare per [illegible] assunzione [illegible].
Sale and Buy Transworld [illegible]
Via per Borgomanero n° [illegible]
28040 PARUZZARO
[illegible] 0322/536803.

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108

VENERDI' [illegible] DICEMBRE
ENZO D'ASCOLI
[illegible] 10 DICEMBRE
VANNI CATELLANI
SABATO SERA [illegible]
DOMENICA POMERIGGIO
LA [illegible] DISCOTECA

F.A.T.I. [illegible] CATTOLI [illegible] MA INFANZIA
In due negozi adiacenti il più vasto assortimento [illegible] giocattoli della [illegible] le ultimissime novità [illegible] migliori marche a prezzi [illegible] scontati.
C.so Europa, 45 - 28048 Pallanza [illegible]
Tel. 0323/503.394
Aperto anche [illegible] domenica
Ampio parcheggio - Ingrosso - Dettaglio

mirage
DISCOTECA
DANCING
V.le STAZIONE
Tel. 0322/24 21 34

Questa sera *LISCIO* [illegible]
I GEMELLI DI ATHOS
Ospiti i BALLERINI DELLA LAMBADA
che balleranno con il pubblico
Sabato [illegible] dicembre
DISCODANCE con musica dal vivo dei
PANDA
Domenica sera [illegible] dicembre
REVIVAL ANNI '60-'70 con intermezzo dei
BALLERINI DELLA LAMBADA

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6531.652
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
Prenotaz. biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

ITAL - FIN
NOVARA
Via D. Ferrari 2/6
Tel. [illegible]
FINANZIAMENTI
per acquisto - ristrutturazione casa fino al 100%. Tempi di erogazione rapidissimi per tutte le categorie di lavoratori.

MUTUI

LIRE	5 anni	10 anni	15 anni	10 anni in villetta
30 milioni	[illegible]	[illegible]	390.000	[illegible]
40 milioni	930.000	620.000	520.000	565.000
50 milioni	[illegible]	772.000	[illegible]	700.000
60 milioni	[illegible]	[illegible]	780.000	845.000

PRESTITI PERSONALI

LIRE	24 mesi	36 mesi	48 mesi	60 mesi
5 milioni	247.000	178.000	144.000	124.000
10 milioni	494.000	[illegible]	[illegible]	248.000
20 milioni	[illegible]	712.000	576.000	[illegible]

SOSTITUIAMO IL VOSTRO MUTUO CON CONDIZIONI MIGLIORI - LEASING [illegible]
[illegible] QUALSIASI PROBLEMA [illegible]

La [illegible] FRANCHI S.p.A., azienda leader [illegible] settore alimentare,
ricerca
A) [illegible] DI MANUTENZIONE
Desideriamo incontrare tecnici qualificati che abbiano maturato esperienza in analoghe posizioni, e/o giovani diplomati che operino nell'ambito della manutenzione [illegible] stabilimento, che abbiano le capacità e le [illegible] per [illegible] crescita professionale a livello [illegible] responsabile.
Il livello tecnologico dell'azienda assicura al [illegible] idonei interessanti prospettive di sviluppo professionale.
B) ADDETTA AL [illegible] CONFEZIONI
in possesso di diploma [illegible] professionale per infermieri.
Gli interessati [illegible] pregati di inviare un dettagliato [illegible] riculum-vitae a: Francesco [illegible] S.p.A. - Direzione del Personale - Via Novara 144 - 13011 Borgosesia (Vc).

[illegible] i Supermercati
CERCA
ESPERTO SALUMIERE O GASTRONOMO
a cui affidare la responsabilità del reparto di gastronomia [illegible] punto vendita di Verbania.
Gli interessati possono scrivere a: DI.TEX.AL. Direzione [illegible] Personale
Via Carducci [illegible] S. Varesina
22070 Montano Lucino (Como).

paper MOON
OGNI 15 COMPACT DISC 1 IN OMAGGIO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 8 Dicembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

autogestione San Maurizio
Concessionaria

Vercelli, vecchi appartamenti ■ un milione e mezzo al metro quadro

Rockefeller abita in centro

L'edilizia pubblica in difficoltà

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«problema non esiste per coloro che possono rivolgersi al mercato privato, anche se gli alloggi in affitto sono scarsissimi. Diverso, e grave, il caso di chi ha la necessità di ricorrere al settore pubblico.

«Il numero degli sfratti in città non è elevato — sostiene Giovanni Amerio, all'Edilizia pubblica — ma purtroppo sono molti coloro che non dispongono di sufficienti mezzi finanziari per provvedere alla propria sistemazione. Comune e Iacp stanno lavorando per soddisfare le richieste delle categorie meno abbienti, ma il problema è in evoluzione».

Il Comune sta ristrutturando l'ex albergo Ruota d'Oro di corso Libertà, dove verranno realizzati 30 alloggi, mentre l'Istituto case popolari opera in Cappuccini, in corso Italia e al rione Aravecchia per cercare di proporre soluzioni a chi, però, sovente non ha il tempo di aspettarle.

Il mercato privato è invece abbastanza vivace e crea qualche preoccupazione solo perché presenta più domande che offerte. La casa è un bene di un'importanza fondamentale per i vercellesi ma non è più, ormai da anni, una forma di investimento particolarmente redditizio.

Molto richieste sono le villette «a schiera», una moda che sta dilagando anche nei centri dell'hinterland a dimostrazione di una certa disponibilità economica. Le ville unifamiliari in città sono merce rara e, quando si trovano, costano molto care, per cui i vercellesi ripiegano su quelle a schiera (le più appetite sono quelle dell'ex ospedale) anche se costano più di un alloggio dalle stesse caratteristiche.

Ci sono un maggior numero di richieste rispetto alle offerte crea una situazione molto particolare. Spiega Claudio Di Stadio, agente immobiliare: «Il venditore, che conosce perfettamente questo dato, vuole il prezzo dell'immobile con il solo risultato di allungare i tempi di vendita: per chiudere un contratto si impiega molto più tempo del necessario. Comunque è in in crescita costante da ormai quattro anni, con aumenti dei prezzi abbastanza contenuti».

Alla borsa casa di Vercelli un alloggio nuovo, o nel centro storico, in stabili completamente ristrutturati, è valutato circa un milione e mezzo al metro quadrato. Nel semicentro, cioè nella via appena fuori la cerchia dei viali, le quotazioni scendono a circa 900 mila lire, per arrivare alle 700 della periferia, «I prezzi — conclude Di Stadio — aumentano in maniera costante: in media, dal 1985, di 100 mila lire all'anno».

La categoria dei costruttori si sta adeguando alle aspirazioni dei vercellesi. «Un impresario — spiega Giorgetta Liardo, funzionario addetto alla sezione Costruttori dell'Associazione industriale — riesce a vendere facilmente una villetta a schiera anche sulla carta, mentre incontra maggiori difficoltà con gli alloggi. Comunque registriamo un mercato vivace, con tendenza all'aumento».

Le quotazioni dei costruttori variano leggermente. Un appartamento ristrutturato nel centro costa un milione e mezzo al metro quadrato, ma si può arrivare anche a 2 milioni per locali di prestigio. Non viene considerato il «semicentro». Al di fuori del centro, un alloggio nuovo vale un milione e mezzo; se usato la quotazione è molto variabile, dalla stessa cifra può scendere fino a 700 mila lire. Gli aumenti sono di il 5 per all'anno, cioè in media meno del tasso di inflazione.

Franco Cottini

Giorgetta Liardo

Giovanni Amerio

Così a Biella

Il «boom» del mattone

BIELLA. Casa dolce casa. Solo in vendita però, perché trovare un alloggio in affitto, almeno nel comprensorio laniero, pare sia un'impresa quasi impossibile. «Si trova poco e a cifre sostenute — spiegano alcuni amministratori di condominio —. L'equo canone, tranne rari casi, non viene mai applicato e la maggiorazione quasi sempre supera il 50 per cento. Ufficialmente due le scappatoie legali: molti proprietari danno in locazione un alloggio ammobiliato soltanto sulla carta, oppure lo offrono ad inquilini non residenti a Biella. Così l'affitto figura "ad uso transitorio" e quindi "libero", come quello applicato per la seconda casa».

Chi vuole acquistare invece non ha problemi. Dopo anni di stasi del mercato, di prezzi congelati e di scarsi investimenti, da qualche mese ha preso l'avvio quello che, dagli esperti del settore, viene considerato il secondo «boom» dopo gli Anni 60.

Il mattone quindi è tornato a piacere e le ultime rilevazioni del Comune sottolineano che «a Biella conviene investire in immobili soprattutto se l'impegno finanziario è a lunga scadenza. Al rilancio stanno concorrendo diversi fattori: l'elevato grado di industrializzazione della zona che innalza il reddito pro-capite, una maggiore possibilità di costruire nuove abitazioni dopo le restrizioni del passato ed il riavvicinamento dei risparmiatori al «bene-abitazione».

E così il mercato si è rivitalizzato. Spiega Franco Busoni, responsabile biellese di un'agenzia immobiliare: «A partire dall'ultimo semestre dell'88 il comparto immobili ha subito un salutare scossone. Fino a due anni fa, a differenza di altre città piemontesi, da noi i prezzi hanno registrato solo lievi mutamenti. Poi ha iniziato l'escalation».

Per chi volesse comprare casa a Biella, ecco una mappa dei costi stimati in base alle zone cittadine. Gli appartamenti nel centro storico, nel quartiere degli affari, in via Asmara, Addis Abeba e lungo il primo tratto di via Cottolengo vengono venduti a prezzi tra il milione e 800 mila e i 2 milioni al metro quadrato, quando mesi fa si potevano ancora acquistare al prezzo di un milione e 200 mila lire.

Parallelamente hanno ripreso a registrare un notevole balzo in avanti gli stabili che si trovano nelle zone vicine (via Repubblica, via XX Settembre, via Torino, via Trento e Trieste), i cui prezzi variano da 800, 900 mila, 1 milione ed anche 1 milione e 200 mila lire.

Un mercato a parte è costituito dagli alloggi del Piazzo, il borgo storico: un appartamento ristrutturato è offerto anche a 3 milioni al metro quadro.

Una situazione, dunque, capace di soddisfare ogni esigenza, anche se il costo, nella maggioranza dei casi non pare preoccupare più di tanto. Un esempio: al Vandorno, in un complesso di 12 villette a schiera la cui costruzione deve ancora iniziarsi, 7 sono già state acquistate i prezzi attorno al milione e 800 mila lire al metro quadro.

Daniele Pasquarelli

Vercelli, oggi la consegna dei diciassette premi al Salone Dugentesco

Gira la giostra della bontà

Il riconoscimento più antico a Devinci Caroselli

Devinci Caroselli

VERCELLI. Diciassette da Alfredo Guglielmotti, che salva i piccoli di vicino di casa dell'alloggio in fiamme, a Devinci Caroselli, un giostraio che da sette anni raccoglie il . Sono protagonisti quotidiani «favole» che parlano di umanità e di dolcezza, di dolore, combattuto e vinto.

Si ritroveranno alle 15,30 di oggi pomeriggio, al Salone Dugentesco, per la consegna del «Premi di bontà», tradizione nata dopoguerra, legata ad un giornale e alla città: «La Sesia» voleva ricordare uno dei suoi più direttori più autorevoli, Piero Gallardi. A quel primo riconoscimento, il più antico, se ne sono aggiunti molti altri.

Quest'anno il premio Gallardi spetta a Devinci Caroselli, il giostraio di Orio Canavese che, nell'82, a Bianzè, partecipò per ad una della Lega per la lotta contro i tumori. Da allora, in qualsiasi si trovi, devolve alla ricerca l'incasso di una giornata. Ha già raccolto più di 10 milioni e il con la Lega è diventata la redazione di Vercelli de «La Stampa».

Alfredo Guglielmotti, 34 anni, vercellese, riceverà invece il premio Francesco Malinverni. Si è lanciato nell'appartamento in fiamme di una vicina, salvando la vita alle donna e ai suoi cinque bambini.

Il premio Sambonet verrà consegnato ad Angiolino Croce Spirito, 66 anni, di Trino, antico dipendente e lavoratore instancabile cementificio della cittadina; il riconoscimento intitolato a Ermanno Rostano andrà agli allievi della quinta elementare della scuola Santa Giovanna Antida, che aiutano ogni giorno compagna handicappata. Ilaria Conti, 10 anni, di Borgosesia, ottenuto il premio «Pupotta Carutti Bruno» per lo stesso motivo. La vercellese Margherita Quaranta riceverà invece il premio Varona-Nicolotti: da 25 anni, dirige, nonostante sia costretta a letto, il centro «Volontari della».

Gli altri premiati: Luigi Corradino, di Vercelli (premio Roy); Francesca Malvicini, di Casale (premio Carlo Carutti); Mauro Boccati (premio Gino Rossi); scuola elementare di Ronsecco (premio Corrino e Bolio); Associazione allenatori operai Croce di Moncrivello (premio Levis); Piccolo serve del Sacro Cuore di (premio Moro Bonvillani); Pinuccia Dattrino, di Asigliano (premio Nali); Luigi Cavallero e Margherita Olmo, vercellesi (premi Delpiano e Guyot); Giuseppina Lanza di Pollone e Rina Ballone di Caveglià (premio Templa); Tina Gamaleri di Vercelli (premio Prastinari). [r. m.]

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

per lavori

■ teatro-tenda di corso Europa resterà chiuso per altri dieci giorni i lavori di degli arredi interni e delle uscite, da adeguare alle nuove norme di Il Palazzone, che interrotto l'attività il 26 novembre, dovrebbe poter tornare ad ospitare il pubblico in tempo per gli appuntamenti di Natale.

VERCELLI

Il legale del Lotto

Si chiude la storia del «Lotto pignorato»: l'Intendenza di finanza di Vercelli ha infatti pagato all'avvocato biellese Savio i 3 milioni e 631 mila lire che il legale chiedeva allo Stato rimborso delle spese processuali. Savio assisteva un biellese a cui, per errore, erano stati pignorati alcuni (creduti di proprietà della glie) e aveva pensato di rivalersi sugli incassi del «botteghino» di via Seminari. L'Intendenza di finanza, condannata al risarcimento dalla corte d'appello di Torino, ha però di saldare direttamente il debito.

Mercati

Oggi, giorno di apertura straordinaria dei negozi, si svolgerà anche il primo dei mercati ambulanti pre-natalizi in piazza Cavour. appuntamenti festivi con le bancarelle proseguiranno il 10, il 17 e il 24 dicembre. In queste giornate, dalle 8 alle 20, sarà vietata la sosta e la circolazione delle auto nelle piazze Cavour, Pal Vecchio, D'Azeglio, in via Gioberti.

BIELLA

E' nonna Vercellino

■ è spenta la decana dei Biellesi: Rosa Vercellino, che avrebbe compiuto anni il 30 dicembre, è per le conseguenze di una frattura al femore. L'anziana donna era scivolata nella sua casa di Riva.

Calcio, stop in Coppa Italia

Il Gattinara non ce l'ha fatta. pomeriggio squadra Silvino Barcellino è costretta al pareggio no (0-0) dall'Albinese nel match di ritorno del terzo turno di Coppa Italia. All'andata i lombardi no imposti per 3-1. La squadra Albino (Bergamo) passa così il turno.

Bli Blà per le tue feste... ...e ora MODA UOMO

SERVIZIO FOTO STUDIO - MILANO

Bli Blà DONNA un modo giovane per vestire... ...anche per te signora!
Bli Blà UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto
DONNA
Galleria Nuovo Centro Giardini
TEL 015/23.067
Aperti tutti i lunedì pomeriggio e nei festivi 8-10-17 e 24 Dicembre

I comunisti tornano alla carica sui rifiuti ospedalieri

«Annullate l'appalto»

Consiglio di fuoco il 18 dicembre

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rifiuti ospedalieri, atto secondo. Dopo l'esposto alla procura della Repubblica dei comunisti e la replica del sindaco («Querelerò il pci»), giovedì scorso il partito comunista ha organizzato una conferenza stampa sull'appalto che ha concesso alla «Fertilter» di Como lo smaltimento delle scorie dell'inceneritore. Erano presenti il consigliere regionale Gilberto Valeri, i consiglieri comunali Pierantonio Rigolino e Dario Roesio e la rappresentante del consiglio di amministrazione dell'Azienda municipale nettezza urbana (la municipalizzata che gestisce l'inceneritore) Carla Vittone.

Il pci ha ribadito le vecchie accuse e rincarato la dose: sostiene che i due appalti assegnati alla «Fertilter» (il primo a trattativa privata, il secondo con l'invito di quattro ditte) dovevano e devono essere annullati. Ricordiamo che, in sostanza, l'accordo è questo: la «Fertilter» porta all'inceneritore di Vercelli un quintale di rifiuti ospedalieri da bruciare e ne porta via sette di scorie da smaltire.

Ha detto Valeri: «Il primo incarico viene affidato alla "Fertilter" il 15 giugno 1988. La ditta comasca viene a prendere le scorie a Vercelli e le porta in due discariche autorizzate. Prima a Montichiari, in provincia di Brescia, poi a Medone in provincia di Bergamo. Ma c'è un particolare: la ditta era autorizzata a fare questo tipo di trasporti solo in Piemonte, mentre ha avuto la licenza per la Lombardia il 2 marzo 1989. E' un dato che abbiamo avuto dal "cervellone" della Regione Lombardia, che contiene tutte le delibere. C'è dunque da chiedersi perché un appalto del genere sia stato affidato ad una ditta che non aveva le autorizzazioni specifiche».

I comunisti sollevano una seconda serie di interrogativi. Dice Valeri: «La delibera non faceva cenno alla possibilità di subappaltare il servizio. E così, la "Fertilter" avrebbe dovuto portare direttamente i medicinali all'inceneritore di Vercelli e portare via le scorie. Invece, basta scorrere l'elenco sterminato delle ditte che, dal giugno dell'88 al febbraio dell'89, hanno portato i rifiuti medicinali a Vercelli "per conto della Fertilter" da tutt'Italia: compaiono diversi nomi dalla Jelly Wax alla Serraro, dalla Ravazzoni alla Ecomarche, dalla Sirio Ecologia alla Staicomr».

Prosegue il consigliere regionale del pci: «Di questo fatto, decisamente anomalo, ci si accorge comunque nel momento di fare l'appalto definitivo, quello del 30 maggio 1989. Si dice, insomma, che l'azienda potrà subappaltare il trasporto dei rifiuti. Strana procedura: di solito il subappalto riguarda attività accessorie, non l'oggetto principale del servizio che viene richiesto. Infine, lo stesso disciplinare della giunta obbligava la "Fertilter" a fare direttamente le convenzioni con le Usl interessate allo smaltimento dei rifiuti: invece le hanno fatte, per conto suo, altre ditte: la Sirtis, la Eco Consult, la Bivi, la Apic, per citarne alcune. Dunque, un'altra chiara violazione alla delibera di appalto: a questo punto c'è da domandarsi perché il contratto non sia ancora stato rescisso. Lo chiederemo al sindaco nel Consiglio comunale del 18 dicembre».

Enrico De Maria

AMERIO REPLICA

«Una domanda alla volta, Valeri»

L'assessore ai Lavori Pubblici del psi Giovanni Amerio, il quale era anche presidente della commissione che assegnò l'appalto, premette: «Valeri ci ha posto dei quesiti cui risponderemo il 18 dicembre in Consiglio comunale. Vorrei ricordare che il pci ci ha chiesto di conoscere i prezzi di mercato praticati per lo smaltimento dei rifiuti medicinali e delle scorie dell'inceneritore. Stiamo interessando tutte le Usl allo scopo di portare in Consiglio un quadro esauriente della situazione».

Continua Amerio: «Adesso Valeri ci pone nuove domande che, a mio avviso, trattano aspetti puramente "gestionali" dell'appalto che non coinvolgono direttamente l'amministrazione. Non sono ovviamente in grado di valutare subito tutte le nuove argomentazioni del consigliere regionale del pci. Ripeto: il sindaco si è impegnato a dare le prime risposte in aula il 18 dicembre, per quanto attiene alla parte delle tariffe. Ricordo anche che, trattandosi di una materia oggetto di esposti giudiziari, il Bodo ha annunciato che si rivolgerà, a sua volta, alla magistratura».

Il sindaco aveva dichiarato quest'ultima intenzione durante la prima seduta del Consiglio comunale in cui il pci aveva chiesto chiarimenti sulle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri. Tra l'altro anche la «Fertilter» ha passato tutti gli incartamenti ai suoi legali.

In alto, Gilberto Valeri (pci), sotto il sindaco socialista Fulvio Bodo

L'intesa Colombo-Ranghino

Un accordo politico tra repubblicani Liberi, indipendenti

VERCELLI. Si incominciano a delineare gli schieramenti per le prossime elezioni: il partito repubblicano e il gruppo «Liberi ed Indipendenti» hanno annunciato di aver trovato l'accordo per la presentazione di una lista unica.

Dario Colombo, segretario cittadino del pri, ha commentato: «Abbiamo raggiunto un accordo d'intenti e di principi. Il pri è un partito d'opinione che raccoglie sotto il proprio simbolo gli indipendenti che hanno "qualcosa da dire" in campo politico ed amministrativo». Per Carlo Ranghino, fondatore del coordinamento «Liberi ed Indipendenti», si tratta di un'unione «chiara, pulita e senza ombre. Opereremo insieme con onestà, correttezza e nell'interesse dei vercellesi».

Negli ambienti politici vercellesi si ipotizzava la riproposta di una lista pri-pli. «Questo accordo è saltato — ha spiegato Colombo — per motivi "politici", non per una pregiudiziale liberale sul nome di Ranghino». Carlo Scienza, segretario della consociazione provinciale del pri, ha voluto sgombrare il campo dal dubbio che si possa trattare di una manovra elettorale: «L'accordo è già stato ratificato dal segretario regionale Aldo Gandolfi e dalle altre sezioni repubblicane della provincia. Opereremo insieme, ma è chiaro che il primo appuntamento importante sono le elezioni amministrative».

Dario Colombo

Questa unione crea una situazione strana all'interno dell'attuale Consiglio comunale di Vercelli. Ranghino, da quando è uscito dal pli, si è posto all'opposizione, mentre il pri fa parte della maggioranza, anche se l'unico suo rappresentante Luciano Caffi è passato al pri. «Ecco è una contraddizione — hanno affermato Colombo e Ranghino — in quanto i due gruppi continueranno a svolgere il proprio ruolo separatamente sino alla fine della legislatura». [f. c.]

Dall'8 gennaio protesta dei medici ospedalieri

Ambulatori chiusi

Al Sant'Andrea sospese visite ed esami esterni
L'agitazione per il mancato pagamento degli arretrati '86

VERCELLI. Non c'è tregua sul fronte della sanità: ora sono i medici di Anaao, Anpo, Cimo, Snami e Aaroi (il sindacato dei primari ospedalieri) a dichiarare battaglia, minacciando una fermata di tutti gli ambulatori a partire dall'8 gennaio. «Salterebbero» le prestazioni esterne; soltanto per i pazienti del Sant'Andrea esami e visite dovrebbero poter proseguire regolarmente.

L'agitazione, decisa durante l'ultima assemblea dei camici bianchi, forse la più affollata tra gli incontri convocati dal sindacato, è legata al mancato pagamento degli incentivi, ancora bloccati all'86. «Il comitato di gestione dell'Usl 46 — dicono i medici — ci ha fatto sapere che i conteggi degli arretrati sono da rivedere e che, ancora una volta, il pagamento slitterà. La paternità degli errori in busta-paga è stata attribuita al direttore sanitario ma è una spiegazione che non ci convince».

Nella «querelle» che oppone il comitato di gestione dell'Usl ad Antonio Brusa, ormai pronto a lasciare il Sant'Andrea per trasferirsi all'ospedale Maggiore di Novara, i sindacati dei medici si schierano apertamente a favore del direttore sanitario. E un primo segnale delle loro intenzioni era contenuto nella lettera inviata al presidente dell'Unità sanitaria, Lucia Pigna: una richiesta perché Brusa possa rimanere legato a Vercelli, nelle vesti di consulente, anche dopo il gennaio del '90.

La chiusura degli ambulatori potrebbe però essere soltanto il preludio delle agitazioni in ospedale: i camici bianchi minacciano lo sciopero generale e hanno chiesto di incontrare il prefetto, Pasquale Di Quattro, per parlargli di una situazione che, sostengono, si sta trascinando da troppo tempo.

La protesta per ottenere il pagamento degli arretrati potrebbe riavvicinare anche i sindacati dei medici alla componente infermieristica: l'assemblea ha infatti proposto di riprendere gli incontri tra le due categorie per dar vita a forme di agitazione comuni, senza però paralizzare l'attività in corsia.

Intanto proprio gli infermieri professionali e il coordinamento dei caposala del Sant'Andrea prendono nuovamente le distanze dall'Usl (ma anche dagli stessi primari) sul problema del personale e dell'assistenza. I rappresentanti della categoria parlano di «situazioni precarie» e di proposte di intervento segnalate alla presidenza e alla direzione sanitaria, ma mai attuate o discusse: la diminuzione dei posti-letto in base all'organico degli infermieri, l'inserimento, con funzioni «domestiche» o di assistenza elementare, di personale ausiliario. O ancora l'utilizzo di strutture, all'interno o all'esterno dell'ospedale, che si trasformino in un filtro per i ricoveri che non sono indispensabili.

Le richieste di dimissioni del comitato di gestione e il commissariamento dell'Usl (avanzate dai medici) vengono però definite soltanto «demagogiche e provocatorie». [r. m.]

Sporting Club
Santhià

VENERDI' 8 - Serata del liscio con
ENRICO MUSIANI

SABATO 9 - Discoteca e
FLASHMANIA
vieni da noi vestito elegante o stravagante:
sarai fotografato da alcune fotomodelle e verrai premiato!

SABATO 9 e DOMENICA 10
(e tutti i sabati e domeniche di dicembre)
si balla la **LAMBADA** con il gruppo
spettacolo delle favolose
BALLERINE BRASILIANE

All'interno Paninoteca e Birreria

Sporting Club SANTHIA' (VC) - Casello autostrada Torino-Milano

Quotidianamente tua.
LA STAMPA

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397238
conto corrente postale n. 1054101

Crescentino, per evitare i 31 licenziamenti

Eva Gomme, trattano sindacati e azienda

VERCELLI. Primo incontro tra i responsabili della Ditta «Eva Gomme» di Crescentino e le organizzazioni sindacali per trovare una soluzione alla rischiosa riduzione del personale, avanzata dalla ditta vercellese produttrice di calzature con suole in gomma.

Attualmente la «Eva Gomme» dispone di quaranta unità lavorative che, però, dovrebbero essere ridotte a nove, secondo quanto esposto dall'azienda. La decisione della ditta vercellese, come hanno sottolineato gli stessi dirigenti, è stata molto sofferta ma è diventata improrogabile data la considerevole perdita delle commesse che ha ridotto le vendite: da 110 mila calzature commissionate nell'89, si è passati alle 25 mila del 1990.

«Le difficoltà incontrate — sottolineano ancora i responsabili aziendali — sono dovute alla crescente concorrenza messa in atto da paesi quali la Turchia o Singapore che, nel breve volgere di pochi mesi, hanno fatto precipitare la situazione».

Durante l'incontro i sindacati hanno controproposto all'azienda di preparare una relazione in grado di offrire una conoscenza dettagliata della situazione e di studiare la possibilità di approfondimento sui costi di produzione e di gestione. Uno studio che possa consentire eventuali soluzioni per i lavoratori in esubero come la cassa integrazione guadagni straordinari per crisi di settore, o un eventuale contratto di solidarietà.

Nei prossimi giorni, intanto, sono previste assemblee sindacali all'interno dell'azienda con i lavoratori interessati al taglio del personale. Un nuovo incontro tra i sindacati e la direzione dell'«Eva Gomme» è stato, nel frattempo, fissato per giovedì prossimo. [p. m. f.]

Gli spari a Vettignè

Rinviato il processo a Gaetano Asta

VERCELLI. Su richiesta degli avvocati difensori è stato rinviato il processo, in programma ieri, contro Gaetano Asta (accusato di tentato omicidio, ricettazione, porto abusivo d'arma da fuoco, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti) e i suoi complici Agata Bonforte e Giuseppe Renna, che dovevano rispondere solo di detenzione e spaccio di droga. Ere la vicenda della sparatoria a Vettignè contro la polizia.

L'avvocato vercellese Roberto Scheda infatti non poteva essere presente in quanto è all'estero, così come Laura Ferraboschi, avvocato di Parma legale della Bonforte, era impegnata in un'altra causa. Teresa Certa, che con Scheda difende Asta e Renna, ha chiesto il rinvio in quanto un imputato (lo stesso Renna) è in libertà provvisoria. I legali vercellesi assicuravano l'assistenza solo ai detenuti. [f. .]

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 8: **GIGLIANA GILIANI**
SABATO 9: **SERGIO PEZZI**
DOMENICA 10: **MARIO RICCARDI**
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA, pomeriggio e sera
DISCOTECA CON D. J.
MAURIZIO FARE'

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) basse o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Reso noto il bilancio provvisorio della visita del Pontefice a Oropa

Per il Papa spesi 900 milioni

Le uscite superano di poco le entrate

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la visita del Papa a Oropa sono stati spesi 885 milioni e 138 mila lire, mentre le entrate hanno raggiunto quota 831 milioni e 644 mila lire. Il passivo è di 125 milioni e 493 mila lire, ma sono stati preannunciati contributi da enti pubblici per 65 milioni. Il deficit sarà quindi dimezzato entro l'anno se non addirittura coperto con le numerose offerte che pervengono a fine anno al santuario.

A quasi cinque mesi dal pellegrinaggio di Giovanni Paolo II, il Comitato di accoglienza ha reso noti l'altra sera, in una conferenza stampa, i dati del conto consuntivo dello storico avvenimento. La riunione è stata aperta dal vescovo monsignor Massimo Giustetti, che ha dato un nuovo atteso annuncio: una delegazione di biellesi potrà partecipare alla prima messa mattutina del Papa a Roma. E' un momento particolare nella giornata del Santo Padre che scende alle 7 nella sua cappella privata per celebrare il rito religioso al quale sono ammessi solo particolari gruppi di pellegrini.

Monsignor Giustetti ha chiesto che ai biellesi fosse concessa la possibilità di ricambiare la visita di Karol Wojtyla alla loro terra, e la richiesta è stata accolta. Sono in corso ulteriori contatti sia per fissare la data dell'incontro sia per definire la composizione del gruppo che il vescovo vorrebbe particolarmente numeroso.

Giorno indimenticabile. Papa Wojtyla durante la visita al Santuario di Oropa, domenica 16 luglio di quest'anno

Il vicario della diocesi Ferdinando Marchi ha poi ripercorso i momenti salienti del pellegrinaggio papale, ringraziando tutte le persone, gli enti e le società che hanno contribuito alla riuscita dell'evento.

Paolo Lavino, presidente della commissione incaricata di trovare i fondi, nel ricordare i 45 giorni di intenso lavoro, ha raccontato alcuni aneddoti toccanti sulla profonda partecipazione delle genti biellesi alla visita del vicario di Cristo: «Ogni giorno trovavo nella buca delle lettere offerte, quasi sempre anonime. A volte si trattava di 10 mila lire, altre di somme più consistenti, ma tutte date con il cuore. Una la ricordo in particolare: era accompagnata dalla letterina di un bambino su un foglio a righe strappato dal quaderno di scuola, che aveva dato fondo a tutti i suoi risparmi, 12 mila lire, per contribuire alla venuta del Papa nel Biellese».

Le entrate sono state così suddivise: da comunità parrocchiali, enti ecclesiastici e sacerdoti 138 milioni 960 mila lire; enti pubblici, Regione, Provincia, Comuni e Comunità montane 133.112.700; banche, associazioni, enti privati 150 milioni; privati, studi professionali, ditte 384.833.200; offerte diverse 32.460.000.

Le uscite sono state invece illustrate dall'amministratore di Oropa, Alberto Zanone, che ha sottolineato il carattere particolare di certe spese: lavori di restauro, strade asfaltate, piazzali sistemati; interventi tutti compresi nel grande progetto di recupero del monumento mariano e solo anticipati per la visita del Santo Padre. Per queste opere sono stati versati 531.468.310 lire. Il grande altare e le attrezzature per la celebrazione sono costati invece 114 milioni; altri 127 milioni se ne sono andati per gli impianti elettrici e microfonici. Infine 100 milioni sono stati devoluti per la «carità del Papa», il fondo dal quale Giovanni Paolo II attinge per aiutare i poveri.

Maurizio Alfisi

Fiamme nel salone di Barbato

Trivero, un incendio (forse è doloso) rovina la Patronale

TRIVERO. «Sarebbe stata una bella festa, all'insegna delle tradizioni; non riesco a credere che qualcuno abbia voluto rovinarcela». Aldo Carraro, 26 anni, membro del Comitato rionale di santa Lucia, della frazione Barbato di Trivero, è amareggiato: un incendio, quasi certamente doloso, ha distrutto il salone dell'associazione dove oggi avrebbe dovuto iniziare uno «tre giorni» di festeggiamenti in onore del patrono.

Il rogo è divampato poco dopo la quattro del mattino di ieri. «Nel locale, costruito tutto in legno, non poteva accadere un corto circuito, perché mancava l'allacciamento alla corrente elettrica — aggiunge Aldo Carraro — . Inoltre nessuno aveva mai portato dentro o utilizzato sostanze infiammabili. A questo si deve aggiungere che, quando ormai le tre squadre di vigili del fuoco accorse da Ponzone e da Biella stavano per ritornare in caserma, in territorio di Mosso Santa Maria, ma a cinquecento metri di distanza dal salone, si sono sviluppate altre fiamme che hanno distrutto una cascina abbandonata, utilizzata soltanto nei mesi estivi dai margari per condurre le mandrie agli alpeggi. Non posso dire con certezza che qualcuno abbiamo appiccato gli incendi ma non riesco a spiegarmi diversamente quanto è accaduto».

E gli abitanti di Barbato ora si chiedono chi poteva desiderare a tal punto il fallimento di una festa che avrebbe coinvolto tutto il paese.

Aggiunge Guido Carraro, 62 anni, presidente della piccola associazione: «Avevamo deciso di recuperare un'antica usanza biellese. Un tempo, nel giorno di santa Lucia, la gente si ritrovava nei fienili per festeggiare, conversando ed ascoltando i racconti degli anziani. Poi, con il passare degli anni questa tradizione si è persa. Così alcune famiglie si sono riunite, qualche anno fa per ridar vita a questa consuetudine, programmando una festa che, pur con caratteristiche differenti, desse a chi vive a Barbato l'occasione di incontrarsi».

Nelle prime riunioni era emerso però il problema di reperire un locale idoneo. Aggiunge Aldo Carraro: «Abbiamo trovato il rustico che faceva al caso nostro, ma era necessario restaurarlo. Così lavorando nei ritagli di tempo lo abbiamo sistemato. Negli ultimi giorni, poi, tutti si sono impegnati al massimo per arrivare in tempo al giorno della festa, ed allestire un programma interessante. Avevamo organizzato una cena, una serata dedicata ai cori di montagna ed altri appuntamenti, approfittando anche del "ponte" di fine settimana. E invece tutto è andato in fumo, lasciandoci soltanto con la certezza di dover ricominciare daccapo, e il dubbio che qualcuno gioisca delle nostre sventure».

Cesare Maria

In Regione il comitato per la difesa delle colline biellesi

«No alla miniera»

Decisa reazione dei sindaci di Mezzana Mortigliengo e Soprana
Consegnata una petizione contro l'estrazione del minerale

E' stata ricevuta dal presidente e dal vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte la delegazione degli amministratori locali di Mezzana Mortigliengo e Carlo Lanvario sindaco di Soprana, di cui facevano parte, oltre ai sindaci dei due comuni, anche i rappresentanti delle comunità montane Prealpi Biellesi e Valle di Mosso, del «Comitato per la difesa delle colline biellesi» e del Wwf.

Motivo dell'incontro è stata la consegna di una petizione popolare, con oltre duemila firme, realizzata per impedire l'apertura di una miniera a cielo aperto nel territorio dei due comuni.

Gli amministratori, firmatari e promotori della petizione, hanno ampiamente illustrato le ragioni dell'opposizioni, motivate dal fatto che aprire una miniera per l'estrazione del feldspati e quarzo nei luoghi previsti significherebbe sconvolgere irreparabilmente l'assetto dell'ambiente umano e naturale.

Infatti lo scavo porterebbe inevitabilmente a sbancare un'intera collina e, nell'arco dei vent'anni di attività previsti, causerebbe danni ben maggiori.

Gli spari delle mine, con le conseguenti continue nubi di polveri finissime e penetranti, il traffico quotidiano continuo di mezzi di trasporto pesanti, rappresentano una minaccia reale, una condanna a morte sicura per il territorio di Mezzana e Soprana.

La zona sarebbe destinata a un rapido spopolamento, d'altra parte, in simili condizioni, la sopravvivenza potrebbe essere difficile, con una distanza che per certi nuclei abitati è di soli 75 metri dalla miniera, come hanno spiegato gli amministratori locali che hanno inoltre, ricordato come siano in atto lavori di forestazione, per una spesa di 400 milioni, importanti per l'equilibrio idrogeologico, e per la conservazione dell'ambiente, interventi che sarebbero totalmente vanificati dall'attività estrattiva, dalla costruzione di grandi strade, dall'intensità del traffico.

La concessione mineraria, che è di competenza dello Stato, è di circa dieci ettari, ovvero pari a un'estensione simile a tutte le frazioni del comune di Soprana. «Sarebbe come se le draghe le cancellassero, le assorbissero; non vogliamo vivere come ha detto un amministratore, sostenendo le proprie parole con la presentazione di studi e ricerche attestanti la necessità di protezione idrogeologica della zona, fatti eseguire per dimostrare l'inopportunità di aprire una miniera.

«A tutto ciò si deve aggiungere una considerazione morale — ha affermato un altro amministratore — visto che siamo legati ai permessi per ogni minima ristrutturazione, ci si domanda come sia possibile permettere l'estrazione di milioni di metri cubi di materiali. Oltretutto, fortunatamente da noi non esistono problemi di occupazione».

Dopo aver ascoltato le ragioni dell'unanime rifiuto alla miniera, il presidente e il vicepresidente hanno assicurato l'appoggio della Regione la quale dopo un attento esame del problema si attiverà e farà quanto possibile per coniugare la salvaguardia dell'ambiente con il progresso.

Carlo Lanvario

Beppe Valperga

PROBLEMI DI PARCHEGGIO ARRIVA IN AUTO O IN TRENO

INVERNO 1989-90
PELLICCERIE
MAUCCI

DALLA STAZIONE BIELLA-NOVARA ALLA PELLICCERIA DI BIELLA E RITORNO TAXI PAGATO

BIELLA - Via Italia, 13 - Tel. (015) 23143
COSSATO - Via Mazzini, 21 - Tel. (015) 93824

UN ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE
DI PELLICCE E MONTONI UOMO E DONNA
A PREZZI MAUCCI, CIOÈ DI FABBRICA

GIACCONI - CASTORI - FOCHE MARMOTTE - RAT MOUSQUET - OPOSSUM 990.000
GIACCONI VISONI - PERSIANI - VOLPI LINCIATE 1.590.000
PALETÒ VISONI E PERSIANI 1.790.000
MONTONI UOMO 290.000-390.000-490.000-890.000
MONTONI DONNA 690.000-890.000-990.000

AI PIANI SUPERIORI PELLICCE ALTA MODA
AL PREZZO DEL PRÊT À PORTER
PERCHÉ CONFEZIONATE NELLA NOSTRA FABBRICA

OGNI PELLICCIA HA IL CERTIFICATO DI GARANZIA E CORREDO REGALO

SIAMO APERTI NEI GIORNI 8, 10, 17, 24

N.B. - TUTTI SI CHIEDONO COME POSSONO LE PELLICCERIE MAUCCI VENDERE A COSÌ POCO PREZZO LE PELLICCE: PERCHÈ ABBIAMO UNA FABBRICA; PERCHÈ LA NOSTRA È UN'AZIENDA A CONDUZIONE FAMILIARE; PERCIÒ NIENTE DA SPARTIRE...

Processo in pretura

Cinque mesi per furto di autoradio

BIELLA. Il pretore ha condannato ieri a cinque mesi e dieci giorni di reclusione e 350 mila lire di multa, con la concessione dei benefici di legge, Silvio Prola, il trentenne di 23 anni di Donnaz, che l'altro giorno aveva rubato un'autoradio in un negozio.

Il giovane, entrato nel salone di Tommaso Caramori, in via Cottolengo 54, aveva scelto un apparecchio, cercando di pagarlo con un assegno rubato. Vistosi scoperto, aveva preso la radio e si era dato alla fuga. Era però intervenuto un cliente del Caramori che, dopo un inseguimento lo aveva bloccato, facendosi riconsegnare il bottino. Poco dopo l'artigiano era stato arrestato dai carabinieri.

Il pretore ha giudicato il Prola solo per il furto mentre per gli altri reati in cui è incorso, (tentata truffa e documenti falsi), ha inviato il fascicolo alla procura per un'altra inchiesta. [c. ma.]

Vaglio, ancora mistero sulla morte di Mario Bonandini

Si cercano i testimoni

Forse è stato investito dalla sua auto

PETTINENGO. L'autopsia, ieri, non ha chiarito le circostanze in cui ha trovato la morte, Mario Bonandini, l'artigiano edile di 49 anni, di Vaglio Pettinengo, trovato riverso in un fosso a una cinquantina di metri dalla sua auto. L'esame ha confermato solo che il decesso è stato causato da una gravissima ferita alla testa.

Le indagini quindi proseguono in tutte le direzioni: in particolare i carabinieri stanno interrogando le persone che martedì sera sono transitate lungo la strada dal cimitero di Vaglio tra le 18,30 e le 19. Qualcuno potrebbe aver notato particolari utili a chiarire la vicenda.

Mario Bonandini l'altro giorno aveva lavorato per asfaltare alcuni tratti di quella strada. Poi, a sera, era andato in magazzino a prendere dei cavalletti per segnalare alcuni tratti della carreggiata dove avrebbe dovuto ancora lavorare il giorno dopo. Erano circa le 18,30 quando ha salutato la moglie ed è risalito sulla sua R4, carica di materiale, per raggiungere la zona.

Secondo le prime indagini il fatto è accaduto tra le 18,30 e le 18,45. A quell'ora il figlio del Bonandini, Armando, di 21 anni, ha percorso la stessa strada per andare scuola (frequenta i corsi serali dell'istituto geometri) e pare abbia notato nel prato i fari accesi dell'auto. Ma era in ritardo e non ha prestato molta attenzione al fatto.

Molte altre persone hanno visto poi quelle luci ma nessuno si è fermato: la zona sarebbe il ritrovo di un gruppo di tossicodipendenti e, temendo di fare brutti incontri, gli automobilisti hanno tirato dritto. Così nessuno ha notato il corpo di Mario Bonandini riverso nella scarpata, sull'esterno della curva, al termine di un tratto in ripida pendenza sulla strada che costeggia il cimitero.

Non l'ha notato per ben tre volte neppure Nelso Ramella Livrin, il giovane di 22 anni che verso le 20 si è avvicinato alla R4 ferma nel prato riconoscendola per quella del suo amico Mario. Eppure, per imboccare la strada sterrata che costeggia la zona, è passato a non più di due metri dal luogo dove si trovava il corpo. Ma l'oscurità era totale e anche quando è ritornato sul luogo dell'incidente con il fratello Sergio, solo rastrellando la scarpata alla luce delle torce elettriche, ha finalmente notato Mario Bonandini.

Cosa sia accaduto però tra le 18,30 e le 18,45 per il momento resta un mistero. C'è chi avanza l'ipotesi che Mario Bonandini sia stato investito dalla sua stessa auto: forse era sceso dalla R4 per controllare il lavoro della giornata quando il veicolo si sarebbe messo in movimento travolgendolo. [m. al.]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Dopo anni di anonimato Pro e Biellese sono ai vertici dei campionati

Provincia, il calcio ti unisce

Il buon lavoro di Zoratti e Caligaris

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La provincia delle risaie e della lana va alla riscossa. Dopo troppe stagioni passate all'ombra dell'anonimato, in cui i motivi di soddisfazione erano minimi rispetto alle molteplici delusioni, Pro Vercelli e Biellese hanno lanciato la loro sfida per un'agognata promozione.

La Pro Vercelli, infatti, è al comando della classifica di C2 dall'inizio del torneo, mentre i bianconeri di Sergio Caligaris si trovano ad un sol punto dalla coppia di testa Mariano e Saronno, pronti a sfruttarne ogni minimo abbandono nel torneo Interregionale.

Le due tifoserie sono in fermento e mentre da parte laniera si pregusta già il ritorno al derby con la Pro Vercelli, i fans sbiccioleni sognano, invece, la rivincita con Casale ed Alessandria che, proprio lo scorso anno con una doppia vittoria, tarparono ogni speranza di promozione ai vercellesi.

Pur con qualche sostanziale differenza il cammino di Pro Vercelli e Biellese è assai simile. Sia bianchi che bianconeri hanno confermato sulla panchina due tecnici preparati, Zoratti e Caligaris, che hanno saputo creare immediatamente quello spirito di gruppo necessario ad ogni grande impresa.

Partiti senza i favori del pronostico le due compagini si sono immediatamente calate nella parte degli «outsiders» ed hanno cominciato a mietere vittoria dopo vittoria, sino ad arrivare ai vertici della classifica.

Ma mentre la Biellese ha conosciuto due volte la sconfitta (proprio contro le due attuali capolista), i bianchi zoratiani registrano un ruolino di marcia ancora «immacolato», alla pari del Siena che proprio mercoledì, abbandando 2-0 il «Comunale» di Stradella, nel recupero della nona giornata, ha scavalcato il Pavia portandosi ad una lunghezza dalla coppia di testa Pro Vercelli-Sarzanese.

Per la Pro, quindi, un'avversaria in più nella lotta alla C1, anche se, come confida Zoratti: «Da qui al termine del torneo ogni incontro sarà una battaglia, poiché tutte le formazioni ci affronteranno con la determinazione che si è soliti mettere di fronte alla prima della classe».

Ed infatti non è un caso se, proprio con la Pro, squadre come Cuoiopelli, Livorno o Pavia abbiano disputato, per loro stesse ammissione, la miglior gara della stagione. Insomma il potere logora chi ce l'ha e la Biellese lo scoprirà a sua spese quando, finalmente, riuscirà ad issarsi in vetta alla classifica.

Fra le squadre «regine» della provincia, non va dimenticato il Borgosesia, autentica mattatrice in Prima categoria.

Piermario Ferraro

GIOIA LANIERA

Sconfitta la sfortuna

Diciotto gol fatti, 8 subiti, 8 vittorie (la metà in trasferta), 3 pareggi, 2 sconfitte con Saronno e Mariano, appena un punto dalla vetta: questo il bilancio della Biellese dopo tredici giornate. Nessuno questa estate, neanche il più ottimista dei tifosi, avrebbe creduto a un simile ruolino di marcia.

Invece i bianconeri hanno saputo superare ogni perplessità nonostante che alla squadra, a differenza delle ultime due stagioni, manchi un bomber autentico. Ma Cosimo Pistillo, smentendo le promesse di giugno, all'ultimo istante ha scelto la via del Sud firmando a Bisceglie, mentre Umberto Gatti, il miglior attaccante degli ultimi anni, non si è ancora ripreso dall'infortunio del luglio dell'88 e chissà mai se potrà tornare al calcio giocato. Eppure pur senza una prima punta la Biellese sta andando a gonfie vele: merito anche di Marco Wolfart e Alessio Falleni. [r. eyn.]

Sopra, Giancarlo Romairone, uno dei migliori attaccanti della C2, è un punto di forza della Pro di Zoratti (nel riquadro). Nella foto a fianco, Caligaris osserva uno degli atleti più in forma della sua Biellese, la punta Falleni, in gran spolvero anche a Seregno

Pallamano, i biancoblù mirano ai due punti con il San Martino

Biella contro la sfortuna

L'allenatore Mosca attende un pronto riscatto dopo lo stop di Alessandria
Preoccupazione per la probabile squalifica di capitan Paolo Fasano

Biancoblù in azione. La Pallamano Biella impegnata in una gara di campionato

BIELLA. Pallamano Biella-San Martino, che si giocherà domani sera (20,30) a Occhieppo, diventa una partita particolarmente importante per gli uomini di Paolo Mosca, ancora fermi a due punti in classifica, dopo la sfortunata trasferta di sabato a Novi Ligure. La gara è finita 18-16 per i padroni di casa dell'Alessandria, ma la sconfitta ha lasciato ancor più l'amaro in bocca ai biellesi, per il modo in cui è venuta.

Fino al secondo minuto della ripresa i biancoblù erano meritatamente in vantaggio, addirittura 10-6. Ma proprio nel momento in cui la vittoria sembrava cosa fatta, la partita ha preso una piega inaspettata: l'Alessandria ha trovato improvvisamente le risorse per la riscossa, favorita anche da un momento di smarrimento dei biellesi e da qualche decisione arbitrale troppo «casalinga». Al 14' i padroni di casa si erano già riportati in vantaggio per 11-10, dopo che errori e arbitraggio avevano fatto perdere ai biancoblù la bellezza di 10 palle in attacco.

La svolta decisiva, proprio come ad Aosta, si è avuta a causa di una contestatissima doppia espulsione: nel giro di pochi minuti sono stati «cacciati» Marco Thiebat e capitan Paolo Fasano, per le proteste troppo veementi. Da quel momento è stato facile per gli alessandrini condurre l'incontro in porto.

Dice Paolo Mosca, il vulcanico allenatore dei biellesi: «La partita di domani sera diventa così particolarmente delicata, perchè non possiamo permetterci di perdere punti preziosi anche in casa, visto che gli arbitri ce li stanno togliendo in trasferta. Il San Martino, che ha un solo punto, dovrebbe essere una squadra alla nostra portata. Certo molto dipenderà dalle decisioni del giudice sportivo, che potrebbe squalificare Paolo Fasano. Sarebbe un brutto colpo, perché salterebbero molti degli schemi offensivi. In ogni caso mi attendo una reazione d'orgoglio della squadra che spero tragga beneficio dai ritorni di Castello e Perino». [g. ca.]

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara
Telefono (0321) 54.101 - 54.108

VENERDI' 8 DICEMBRE
ENZO D'ASCOLI
DOMENICA 10 DICEMBRE
VANNI CATELLANI
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
VENERDI' 8
GIULIANO BERGAMINI
SABATO 9
BARRY
DOMENICA 10
DANIELE COMBA
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
In diretta con Radio Studio 154

Un argentino, oriundo italiano, affiancherà da domani Raed

Amatori, arriva Brescia

Ha 18 anni e gioca nel ruolo di «centro»

VERCELLI. Per risalire in classifica, l'Amatori ha ingaggiato un nuovo giocatore: è l'argentino Ariel Brescia, oriundo italiano, «centro» di 18 anni, proveniente dal Conception. In Argentina, Brescia giocava con il sedicente Osvaldo José Raed, che così ritrova a Vercelli. Oggi il nuovo acquisto giungerà nella nostra città e domani sera giocherà a Monza, contro il Beretta, in una partita molto importante, considerata una sorta di spareggio-salvezza.

«Come avevamo deciso a suo tempo — dice il vicepresidente dell'Amatori, Vittorio Ferraresi — abbiamo ingaggiato un altro straniero. Così la squadra, ora, ha la struttura che avrebbe dovuto avere fin dall'inizio del torneo, se non si fosse verificata quest'estate quella crisi finanziaria che ci ha messi in grossa difficoltà».

Continua il presidente Tommaso Diglio: «La crisi finanziaria ci costò la fuga verso altri club di elementi di valore, quali Pablo Cairo, Jorge Luz, Gianata Coppola e Pietro Lodigiani. Adesso, però, siamo riusciti a ricostruire, a poco a poco, una squadra che dovrebbe tornare in poco tempo competitiva».

Nei giorni scorsi era finalmente entrato in formazione Fabrizio Rollino — ex-Novara — da tempo in parcheggio perché il suo tesseramento per i gialloverdi decorreva dal primo di dicembre. «Ora si è ingaggiato Brescia, per cui il trainer Lallo Fietta — conclude Ferraresi — ha a disposizione una "rosa" di giocatori che gli permetteranno di costruire un complesso valido, in grado di rimontare la corrente».

Come Raed, anche Brescia è giovane e toccherà a capitan Colamaria fare da chioccia ai ragazzini di cui è infarcita la squadra.

[f. l.]

Il presidente dell'Hockey Amatori Tommaso Diglio, ed il capitano della squadra gialloverde, Tomaso Colamaria, difensore di razza

Vercelli, oggi gara finale per il festival «Mille e una nota»

Un piccolo Sanremo

Selezioni tra 100 mini-cantanti

Un gruppo di protagonisti della scorsa edizione del festival e, sempre sul palcoscenico, il piccolo Andrea Bassi

VERCELLI. La mascotte della festa canora è Topolino, con la bacchetta (magica o da direttore d'orchestra?) e un cappello a cilindro dal quale escono simbolicamente «mille e una note». La finalissima dell'undicesima edizione del concorso musicale vercellese dedicato ai bambini, e ideato da Flavio Ardissone con la sua «banda» del Belvedere, è in programma per il pomeriggio di oggi, alle 15,30, al teatro Civico.

«Le mille e una note» è una manifestazione ormai collaudata che, nata quasi in sordina negli Anni Settanta, una specie di gioco per coinvolgere i bambini che hanno la passione del canto, è proseguita in crescendo. Dopo una breve interruzione, nell'87 la rassegna è stata ripresa con formule rinnovate.

Spiega Flavio Ardissone: «Ogni volta la partecipazione dei piccoli cantanti risulta sempre più numerosa. Quest'anno abbiamo avuto l'adesione di circa cento bambini delle elementari. Con il nuovo regolamento, che prevede anche la presenza delle scuole medie, si sono aggiunti altri trenta giovani "artisti". Molte selezioni hanno sfoltito la schiera e sul palco del Civico, per il gran finale, ci sarà battaglia anche se per i bambini (più di venti) rimarrà comunque una grande bella e divertente esperienza, al di fuori del risultato di classifica».

Si potranno ascoltare molte sigle di cartoni animati, per arrivare a Bennato, Ramazzotti e Zucchero, ma anche parecchi motivi Anni Sessanta, Beatles e Celentano compresi.

Questi i «canterini» che si alterneranno sul palco e i motivi eseguiti. Per le elementari: Sheila Abdulla e Roberta Tettamanzi («Diamante»), Sara Boccardo («Hilary»), Micol Casarotto («Sei diventata nera»), Simone Cagliero («Iriska»), Francesca Radaelli («Vendo Bagnoli»), Katia Tonotti («Il cavallino blu»), Luigi Riccio («Lettera a Pinocchio»), Sabrina Piccolo («Quando arrivi tu»), Andrea Bassi («Cane e gatto»).

Sarà presente pure una delle vincitrici dello scorso anno, che aveva eseguito l'«arboriano» «La vita è tutta un quiz», Veronica Arnone, che quest'anno propone «Sapore di sale».

I concorrenti delle medie: Elisa Tanaka, Erika Paliani, Elena Musso in trio («Viva la mamma»), Michela Cancian e Chiara Gilardo («Azzurro»), Daniele Denaro («La partita di pallone»), Alessandra Roselli («Yesterday»), Isabella Vitti («Bambini»), Aurora Antico («Pregherò») e il trio Vaccaro, Zago e Perrara («Solo con te»). Poi una sorpresa fuori concorso. Si esibirà un ragazzino di sei anni che arriva da Greggio e che imiterà Jovanotti.

Ardissone, col fiuto di un talent-scout, ha inserito nel programma alcuni intermezzi. Ci saranno i «Micascados», gruppo rock-soft gattinarese, i ballerini della Freabody, un duo di vocal-piano bar, Maria Pastore e Stefania Allorio. Quest'ultima è una «vecchia conoscenza» di «Le mille e una note»: infatti aveva partecipato, vincendo, ad una delle prime edizioni del concorso musicale. E ancora i danzatori Antonio e Laura e un clown del circo Homer.

Conclude Ardissone, che dirigerà al Civico il gruppo «Liscio fantasia»: «Quest'anno c'è una novità, una sorta di spazio per "mamme d'arte" le cui figlie sono in finale. Due di loro ci hanno chiesto: fate cantare anche le madri? E perché no, ci siamo detti». A condurre lo spettacolo sarà la «sindacalpresentatrice» Claudia Tugnolo.

(g. b.)

Mongrando, scavi archeologici

Bessa svela nuovi tesori

MONGRANDO. Un'équipe di archeologi sta lavorando nella Bessa per riportare alla luce una costruzione di età romana, affiorata ai margini di una cava. Secondo i primi studi, si tratterebbe di un canale di lavaggio dei materiali che, intorno al primo secolo avanti Cristo, venivano estratti dalle miniere d'oro.

La scoperta di questa nuova tessera del mosaico storico della Bessa è avvenuta la settimana scorsa, durante un sopralluogo dei responsabili della sovrintendenza alle Belle Arti, nel cantiere della ditta Cave di Mongrando. Gli ispettori, dopo aver individuato la presenza del manufatto, hanno bloccato il lavoro delle ruspe limitatamente alla zona del ritrovamento.

In pochi giorni il ministero dei Beni culturali ha convocato un gruppo di dieci tecnici ed archeologi e li ha inviati a Mongrando per iniziare l'opera di recupero. Spiega Filippo Gambari, il funzionario che dirige gli interventi: «Si tratta certamente di una costruzione che risale ad un'epoca anteriore all'anno zero, legata alle innumerevoli strutture minerarie utilizzate dagli antichi Romani per l'estrazione dell'oro. La forma, che per ora si intravede soltanto, fa pensare ad un canale di lavaggio. Ed esiste anche la possibilità, ancora da verificare, che al di sotto del canale si trovino altri reperti».

Gli scavi procedono tra mille precauzioni; gli esperti non sono ancora in grado di definire con maggiore precisione le caratteristiche dei resti che stanno venendo alla luce. La struttura, formata da due muri che descrivono un'ampia curva, si trova interrata nel fianco di una collinetta, accanto ad una grande pietraia. «Questa particolare posizione rende i lavori notevolmente difficili — spiegano gli archeologi —. Ad ogni colpo di piccone dobbiamo fermarci per valutare con attenzione come procedere. E' estremamente complicato distinguere i sassi che compongono i due manufatti da quelli della pietraia. E, per evitare di commettere errori che potrebbero compromettere l'integrità di queste antiche costruzioni, siamo costretti a consultarci continuamente».

Un poco alla volta, e con estrema cautela, vengono rimosse le pietre e la terra che avevano ricoperto il canale, riscoprendolo e conservandolo nei secoli. Allo stato attuale dei lavori si distingue solamente la sagoma dei muri che affiora di una trentina di centimetri. Ma è impossibile prevedere quando si arriverà agli strati inferiori, e soprattutto quali altre sorprese riserveranno gli scavi.

Commenta Filippo Gambari: «Con questo nuovo intervento viene rilanciato, di fatto, il programma di recupero e conservazione del patrimonio archeologico della Bessa. Sparse sul territorio del parco, vi sono numerose altre zone di interesse storico per le quali abbiamo già definito i progetti di studio».

Conclude Gambari: «Questo cantiere, però, aveva la precedenza perché si trova al di fuori dei confini dell'area tutelata. Il ritrovamento, tra l'altro, conferma quanto la sovrintendenza sostiene da sempre. L'ubicazione delle vestigia storiche di questa zona non coincide esattamente con i confini del parco; così, per evitare che un patrimonio archeologico vada distrutto, chiederemo che siano rivisti i criteri di concessione delle autorizzazioni per nuove cave.

Cesare Maia

MIRA
MIRA
MIRAFPEL!
alla moda
al prezzo
© PUBBLITALIA

Direttamente
dalla fabbrica
montoni, pelle e pellicce
di grande linea, di grande qualità (e di piccolo prezzo!)
Nel laboratorio di GRAZZANO BADOGLIO (AT) aperto anche la domenica tel. (0141) 925353
Ore 9-12 e 15-19,30 e nel punto vendita di VERCELLI, via Crispi 3, tel. (0161) 53896

LA PELLICCIA & IL CAPPOTTO

Acconciature Enrico Nadir Studios Diffusion
"AMO IL SOLE, I FIORI, GLI ALBERI, LA NATURA. AMO LE PELLICCE ECOLOGICHE".
PETERVEST, DA SEMPRE CONOSCIUTO PER LA CLASSE DELLE SUE PELLICCE, DEI SUOI ABITI DA SPOSA, PER LA ESCLUSIVITÀ DELLA GRIFFE TENDI, DA OGGI PROPONE IL TAILLEUR, IL CAPPOTTO, IL CAPO ECOLOGICO, IL MONTONE E L'ABITO DI CLASSE ANCHE PER LA DONNA "PIÙ"
UN OMAGGIO ALL'ELEGANZA: LO STILE DI UN CAPPOTTO VISTO IN TUTTA LA SUA CLASSE.
PeterVest
... semplicemente una questione di classe.
NOVARA - VIA MASSAIA 1 - TEL. 402593